REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 18 giugno 2021 **Anno LII - N. 80**

Lendinara (Ro), Villa Marchiori dei Cappuccini, Pozzo dei Frati Cappuccini
Villa Marchiori dei Cappuccini era compresa nel complesso più ampio del Convento dei Frati Cappuccini risalente al XVI secolo. Il lato sud dell'attuale parco ospitava il chiostro privato dei Frati ed era racchiuso da un altro edificio che fu però distrutto da un incendio. L'antico pozzo, il forno, le macine e il colatoio di marmo per pigiare l'uva ricordano la vita quotidiana del tempo.
(Francesca Paola Montagni Marchiori)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **62** del 10 giugno 2021
Costituzione di un Gruppo di Lavoro. D.G.R. n. 533 del 27 aprile 2021. 1
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **153** del 08 giugno 2021
Affidamento della fornitura di uno schermo TV, di un microfono omnidirezionale e dei relativi accessori destinati alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 877,18 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore di Startup Informatica S.r.l. piazza dei Martiri, 27 32036 Sedico (BL) C.F. e Partita IVA 01127650255. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZCE31D7FB4. 3
[Demanio e patrimonio]

n. **154** del 08 giugno 2021
Rinnovo dell'abbonamento annuale al quotidiano telematico "www.paweb.it" e alla rivista "Contabilità Finanza e Tributi" destinati alla Direzione Bilancio e Ragioneria e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.118,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore della società editrice Cel Network S.r.l. via G. Rosa, 22/A 24125 Bergamo C.F. e Partita IVA 01913760680. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZDE31EE20B. 5
[Demanio e patrimonio]

n. **155** del 08 giugno 2021
Rinnovo di due abbonamenti annuali alla rivista cartacea "Economia Pubblica" destinati alla U.O. Processi Innovativi di Bilancio e alla Direzione Finanza e Tributi e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 263,00 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore della società editrice Franco Angeli S.r.l. viale Monza, 106 20127 Milano C.F. e Partita IVA 04949880159. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z0131EDE5D. 8
[Demanio e patrimonio]

n. **156** del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione su impianti trattamento acque con annessa fornitura prodotti di consumo, verifiche ed analisi c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275. 11

[Demanio e patrimonio]

n. **158** del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione marca Daikin c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. con sede legale in Milano (MI), codice fiscale e Partita IVA 03667970283. 14

[Demanio e patrimonio]

n. **159** del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su presidi antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Marioff S.r.l. con sede in Pero (MI), codice fiscale e Partita IVA 10802490150. 17

[Demanio e patrimonio]

n. **160** del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A.e Sicuritalia S.p.A.- relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Mitsubishi Electric Europe B.V. con sede legale in 1119NS Schiphol - Rijk Capronilaan, 46 Paesi Bassi - Filiale italiana con sede in Agrate Brianza (MB), codice fiscale e Partita IVA 02595560968. 20

[Demanio e patrimonio]

n. **162** del 10 giugno 2021
Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di n. 20 dispenser a muro di carta igienica per i servizi igienici delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 290,19 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Ofa S.r.l. via E. Mattei, 15 30037 Scorzè (VE) Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272 sul bilancio di esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZE331C9526. 23
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **71** del 09 giugno 2021
Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc Arcole Pinot grigio, della vendemmia 2020, di cui al DDR n. 116/2020 integrato dal DDR n. 137/2020. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4. 25
[Agricoltura]

n. **72** del 09 giugno 2021
Aggiornamento piano sperimentale di cui al DDR n. 107/2019 ed assegnazione di nuove superfici vitate a scopo di sperimentazione ai sensi dell'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1308/2013. 27
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **518** del 04 giugno 2021
DOLOMITI DERIVAZIONI S.R.L. Impianto idroelettrico sul torrente Digon Comuni di localizzazione: San Nicolo' di Comelico, Comelico Superiore (BL). Procedura V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1628/2015, DGR n. 568/2018). Adozione del provvedimento di VIA non favorevole. 30
[Ambiente e beni ambientali]

n. **519** del 04 giugno 2021
Ditta MARCON S.R.L. Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Maser (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate ai Punti 5.1, 5.3 e 5.5 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Modifica prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.R. n. 1109 del 30/12/2020, Allegato B al D.D.R.A.T.S.T. n. 3 del 28/01/2021. 74
[Ambiente e beni ambientali]

n. **520** del 07 giugno 2021
Chiron Energy Real Estate S.r.l. Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Casier" di potenza elettrica pari a 2,4 MW nel Comune di Casier (TV), in via Bosco della Serraglia snc. Comune di localizzazione: Casier (TV). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizione ambientale. 78
[Ambiente e beni ambientali]

n. **521** del 07 giugno 2021
AVICOLA BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Progetto per la realizzazione di due capannoni avicoli. Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 82
[Ambiente e beni ambientali]

n. **530** del 10 giugno 2021
Regione del Veneto U.O. Genio Civile di Venezia Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia Litorale di Isola Verde Opere di difesa longitudinali. Comune di localizzazione: Chioggia (VE). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 89
[Ambiente e beni ambientali]

n. **531** del 10 giugno 2021
CONSORZIO LASTRA S.C.R.L. Progetto di coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Lastra". Comune di localizzazione: Alpago (BL). Comuni interessati: Ponte nelle Alpi (BL), Susegana (TV), Spresiano (TV). Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGRV n. 568/2018). Adozione del provvedimento di V.I.A. non favorevole. 93
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **184** del 14 giugno 2021
Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa. Avviso pubblico per l'individuazione di un componente della Commissione giudicatrice. Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5. DGR n. 547 del 27.04.2021. 125
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **42** del 30 aprile 2021
Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), della licenza d'uso a tempo determinato, della suite "Symantec Endpoint Protection" per l'anno 2021. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, CIG 8581129BA8, CUI S80007580279202000032, indetta con Decreto n. 194 del 30/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. Esercizio finanziario 2021. 132
[Appalti]

n. **44** del 30 aprile 2021
Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), del servizio di aggiornamento tecnologico della piattaforma di video collaboration in cloud e relativi sistemi per le sale meeting per 24 mesi, indetta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, con Decreto n. 164 del 17/11/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, CIG 8519073170, codice CUI n. S80007580279201900005. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a valere sulla prenotazione assunta con DDR n. 164/2020. Durata 24 mesi dall'ordine. Esercizio finanziario 2021 e 2022. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, CUI S80007580279201900005. 137
[Appalti]

n. **48** del 06 maggio 2021
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore di ANCI Veneto, in qualità di soggetto incaricato allo svolgimento dell'intero processo di gestione del Bando per l'assegnazione di fondi ai Comuni italiani per promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, pagoPA e dell'App IO in attuazione della Delibera n. 1738 del 15/12/2020 e della Delibera n. 1831 del 29/12/2020 della Giunta Regionale. 141
[Informatica]

n. **54** del 14 maggio 2021
Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il biennio 2021 2022, CIG 85700504FC, indetta con Decreto n. 185 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020. Codice CUI S80007580279201900001. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a valere sulle prenotazioni già assunte. Scadenza contratto 31/12/2022. 146
[Informatica]

n. **55** del 14 maggio 2021
Acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale per n. 54 mesi, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A. (SDAPA) per la fornitura di beni/servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (Area merceologica: "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio"), indetto con Decreto n. 75 del 11/06/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Artt. 55 e 61 del D.Lgs n. 50/2016. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture/servizi 2020/2021 approvato con D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 (indizione delle procedure di gara autorizzata con D.G.R. n. 449 del 14/04/2020). Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1. Artt. 55 e 61 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG Lotto 1 n. 8290028B83, CUI n. F80007580279201900009 e CUI n. S80007580279202000037, CUP n. H79F20000030002. Accertamento entrate su obbligazioni attive perfezionate (D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.). 152
[Informatica]

n. **64** del 28 maggio 2021
Contratto per l'affidamento del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti. Art. 9, comma 1 del D.Lgs n. 50 del 2016. Attuazione della Deliberazione n. 1598 del 24/11/2020. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Impegno pluriennale di spesa 2021-2023 a favore di InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007. 155
[Informatica]

n. **67** del 04 giugno 2021
Attuazione del Programma triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori pubblici di competenza regionale approvato con D.G.R. n. 299 del 10/03/2020, CUI n. L80007580279202000063. Procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, indetta con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B. Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1, CUP H71B20000200006. Approvazione dello schema di contratto. 159
[Informatica]

n. **69** del 09 giugno 2021
Consultazione preliminare di mercato finalizzata all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023. 162
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **76** del 09 giugno 2021
Avviso n. 12 del 23 marzo 2021 (Pubblicato sul BUR n. 41 del 26 marzo 2021) "Proposta di candidatura per la designazione di due componenti esperti della Commissione regionale per il Paesaggio. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, articolo 45 octies". Approvazione delle risultanze istruttorie. 171
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **256** del 21 maggio 2021
Progetto Standard TOURISM4ALL, Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s., per il servizio a supporto della realizzazione di materiale per promuovere le ville venete e un parco etnografico con linguaggio di Comunicazione Aumentativa Alternativa C.A.A.. CIG Z8B31B8755. 175
[Appalti]

n. **281** del 01 giugno 2021
Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di FABCUBE S.R.L. P. IVA 04925110266, per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili. CIG 86803145B7. 181
[Appalti]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **3** del 31 maggio 2021
Conferimento incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale. 187
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **57** del 17 maggio 2021
Indizione della procedura di gara aperta telematica, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione, relativi ai lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 (e successive delibere n. 25/2016, n. 100/2017 e n. 26/2018). CUI: L80007580279202000023 - CUP: H35C19000280001 - CIG: 8750041A40. Determinazione a contrarre e approvazione dei documenti di gara con contestuale assunzione della prenotazione di spesa a copertura del quadro economico complessivo dei lavori.L.R.39/2001. 189
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **113** del 04 giugno 2021
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia - Asse 5 "Assistenza Tecnica". Affidamento del servizio di supporto tecnico alla gestione di videoconferenze e webinar a favore del Programma. Decreto a contrarre e affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP: H79B17000030007 - CIG: Z6131ABBD7. 196
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **120** del 09 giugno 2021
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042). Asse 5 "Assistenza Tecnica". Procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 e 8 del D.L. n. 76/202 come convertito in L. n. 120/2020. Determina a contrarre, indizione della procedura di gara e approvazione dei relativi atti ai sensi dell'articolo 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Prenotazione di impegno di spesa. CUP: H79B17000030007 - CIG: 8750161D46. Codice CUI: S80007580279201900092. 202
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **62** del 11 giugno 2021
Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. DGR n. 654 del 25.05.2021 "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2021. L.R. 25.09.2019, n. 39". L.R. 25.09.2019, n. 39. 210
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **72** del 08 giugno 2021
Integrazione al decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 53 del 22 aprile 2021 per il recupero di n. 1 ulteriore domanda inizialmente esclusa dal contributo FSA Covid di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 19 maggio 2020 e successiva n. 1286 dell'8 settembre 2020. Misure per il sostegno al pagamento dell'affitto dell'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria in corso. 247
[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **30** del 28 maggio 2021
Cancellazione di un nominativo dall'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale. 250
[Servizi sociali]

n. **31** del 28 maggio 2021
Variazione dell'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" previsto dalla DGR n. 153 del 16.02.2018, alla data del 30 aprile 2021 compreso. 260
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **726** del 08 giugno 2021
Avvio dell'iter di aggiornamento e revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. L.R. n. 3/2000. 270
[Ambiente e beni ambientali]

n. **728** del 08 giugno 2021
Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto in data 28/04/2021 relativo alla "Partecipazione dei medici Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni alla campagna vaccinale SARS-COV-2". 284
[Sanità e igiene pubblica]

n. **730** del 08 giugno 2021
Legge 112 del 2016. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2020, recante riparto del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per l'annualità 2020. DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018. 289
[Servizi sociali]

n. **738** del 08 giugno 2021
Approvazione del Protocollo di intesa con la Rete Venice Sands e Unionmare Veneto per l'attività di valorizzazione del Progetto "Costa Veneta - Zona Blu". Piano Turistico Annuale - PTA 2021. Deliberazione di Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 307
[Turismo]

n. **755** del 15 giugno 2021
Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni nazionali vigenti - Articolo 23 bis, comma 2, della L.R. 13 settembre 1978, n. 52. Deliberazione n. 38/CR del 11/05/2021. 313
[Foreste ed economia montana]

n. **759** del 15 giugno 2021
Disposizioni in merito all'aggiornamento del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, approvato con dgr n. 1329 dell'8 settembre 2020. Art. 29, comma 9, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della l. 13 ottobre 2020, n. 126 e art. 26 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73. 323
[Sanità e igiene pubblica]

n. **763** del 15 giugno 2021
Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., art. 2, comma 4. 329
[Formazione professionale e lavoro]

n. **764** del 15 giugno 2021
Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022. L.R. 11 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lettera d). 338
[Istruzione scolastica]

n. **775** del 15 giugno 2021
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2021. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2021 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20. 346
[Sport e tempo libero]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER LA INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO - VENETO AGRICOLTURA, LEGNARO(PD)
Avviso di selezione pubblica, per titoli e prove, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 8 unità di operai agricoli presso Aziende Pilota e Dimostrative e Centri Sperimentali dell'Agenzia. 355

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA
IRCCS E. Medea Polo di Conegliano e Pieve di Soligo (TV) ricerca numero 2 infermieri. 356

L'IRCCS "E. Medea" dell'Associazione "La Nostra Famiglia" ricerca Medico di Guardia. 357

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA
Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Struttura Complessa UOC Direzione Medica a prevalente indirizzo "Igiene Ospedaliera" Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. 358

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline. 368

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 2 borse di studio, riservate a laureati in Biotecnologie della durata di 12 mesi con un impegno di 18 ore settimanali (bando n. 17-2021). 369

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D (bando n. 18-2021). 370

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo - Cat. C (bando n. 20-2021). 378

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti di Operatore Socio Sanitario - Cat. Bs (bando n. 19-2021). 385

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n 3 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Interna. 393

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Anatomia e Istologia Patologica del Presidio Ospedaliero Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Anatomia Patologica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi_Bando n. 62/2021. 404

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Servizio Igiene e Sanità Pubblica" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Area di Sanità Pubblica_Bando n. 60/2021. 423

COMUNE DI ENEGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo parziale ed indeterminato di "Esecutore amministrativo" categoria B1 a tempo parziale (18 ore settimanali) ed indeterminato da assegnare all'Area "Affari Generali e Servizi alla Persona". 443

COMUNE DI STRA (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto di Istruttore Tecnico, cat. C - C1, con contratto a tempo pieno e indeterminato. 444

CONSIGLIO NOTARILE DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di un posto di Area B - posizione economica B1 - profilo professionale operatore di amministrazione. 445

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di assistente sociale a tempo pieno e indeterminato (cat. D) con riserva di n. 2 posti in favore dei militari volontari congedati. 446

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica, mediante procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura di n. 1 posto di "Funzionario Servizi Socio-Assistenziali" a tempo pieno ed indeterminato - CCNL Funzioni Locali - cat. D. 447

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato (categoria contrattuale C - posizione economica C1 - ccnl 2016/2018 comparto funzioni locali). 448

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA
Selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di infermiere (cat. C. 1 funzioni locali). 449

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione dell'Unità Operativa Complessa Chirurgia Senologica 1 dell'Istituto Oncologico Veneto. 450

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti nel profilo professionale di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, cat C. 459

OPERE RIUNITE "DON LUIGI ROSSI", ARCOLE (VERONA)
Avviso di selezione per la nomina del collegio dei revisori dei conti triennio 2021 - 2024. Ordinanza presidenziale n. 11 del 07.06.2021 462

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto I° - Golena Aperta di Corbola - in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 25 e 29 di Ha 5.60.00 (circa) e una rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 28 e 29 situati nel territorio comunale di Corbola (RO). 463

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Quinta proroga dei termini del bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Verona 2. 481

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA
Procedura aperta per l'acquisto di una idonea area per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza. 482

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Griffa Roberto Miguel sede Oderzo (TV). Domanda 18/05/2021 pervenuta agli atti 19/05/2021 iscritta al protocollo n. 228959 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso scambio termico, in località Via Piave n. 7 - fg. 18 mappale 450 in comune di Treviso; Prelievo complessivo moduli 0,0012554 corrispondenti a mc/anno: 3.959. Richiedente: Griffa Roberto Miguel sede Oderzo. PRATICA n. 6047. 483

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Agricola Moriondo di Melzi Adele, sede Cavaglià (BI). Domanda 12/02/2021 pervenuta agli atti 29/04/2021 iscritta al protocollo n. 198067 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso irrigazione, in località Via Gorghesana - fg. 3 mappale 872 in comune di Maser; Prelievo complessivo moduli 0,00038 corrispondenti a mc/anno: 1.200. Richiedente: Agricola Moriondo di Melzi Adele, sede Cavaglià (BI). PRATICA n. 6040. 484

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Fiorin s.s , sede Lugo (RA). Domanda pervenuta agli atti in data 18.05.2021 iscritta al n. di protocollo 227138 di concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi esistenti costruiti/utilizzati sin dall'anno 1994 in difformità all'art. 17 R.D. 1775/1933 e s.m.i., uso zootecnico ubicati in località Via Spinelli - fg. 24 mappale 655 in comune di Spresiano; Prelievo complessivo moduli 0,32 corrispondenti a mc/anno: 10.000. Richiedente: Società Agricola Fiorin s.s.- sede Lugo frazione Santa Maria di Fabriago (RA). PRATICA n. 6045 (da citare sempre nella corrispondenza). 485

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Isagricola s.s. Società Agricola sede Colle Umberto (TV). Domanda 18/05/2021 pervenuta agli atti 19/05/2021 iscritta al protocollo n. 229197 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso irrigazione, in località Via San Sebastiano - fg. 10 mappale 297 in comune di Colle Umberto; Prelievo complessivo moduli 0,00076 corrispondenti a mc/anno: 2.400. Richiedente: Isagricola s.s. Società Agricola sede Colle Umberto. PRATICA n. 6044. 486

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per richiesta di concessione di derivazione per impianto idroelettrico ad acqua fluente Mulini di Villa Bombarda-Furlanis, località Portovecchio di Portogruaro. Pratica n. GD_00436. 487

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Ditta: Tressetre s.c.p.a., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso aree verdi in comune di Venezia località Isola delle Tresse Marghera da moduli medi 0,0001 a moduli 0,01 massimi. Pratica n° PDPZA03660. 488

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI PAESE (TREVISO)
Decreto di esproprio n. 3 del 7 giugno 2021
Prolungamento della pista ciclabile in via san luca da via San Francesco a via Tintoretto. 489

COMUNE DI RESANA (TREVISO)
Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 78/2021
Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione al km. 13+900 della SP. 19 con Via della Fornace, mediante realizzazione di rotatoria. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 496

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto del Decreto di Esproprio n. 588 emesso dal Capo ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 7566 del 19 maggio 2021
Interventi di "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego - Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in laguna di Venezia" - Lotto 1 [p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilita'. Determinazione urgente della indennita' di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio (art. 22 dpr 327/01). 497

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di svincolo indennità depositate rep. n. 2987/E del 7 giugno 2021
Interventi di ricalibratura e sostegni su corsi d'acqua nell'area della Riviera del Brenta - 3° stralcio (codice ID 014 - 12) - D.G.R.V. 10 febbraio 2015, n. 120 - ed ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta" (codice ID 020-17) - DM DG DISR - DISR 01 - del 30.4.2019 n.° 19413. Pubblicazione per estratto del decreto di svincolo indennità depositate rep. n. 2987/E del 07.06.2021. 500

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
Provvedimento n. 13-3-2021 - Determinazione di pagamento delle indennità condivise per la costituzione di servitù di passaggio del 7 giugno 2021
P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 122 ditte. 501

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 750 del 3 giugno 2021

Determina di liquidazione saldo dell'indennità di espropriazione (artt. 20-26 D.P.R. 8.06.2001 n. 327, T.U. Espropri, e successive modificazioni ed integrazioni). Procedimento espropriativo: Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la Strada Provinciale S.P. n. 68 Valdella e Via San Giorgio nel Comune di Lugo di Vicenza (VI). Ditta: Intesa Sanpaolo S.p.a. con sede a Torino (00799960158). 508

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 17 del 25 Maggio 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 04/12/2020. PROGETTO: Lavori di somma urgenza (P. 1092) "Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul t. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in comune di Alleghe (BL)". Importo finanziato Euro 1.000.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace e decreto a contrarre per affidamento incarico professionale di Direttore Operativo dei Lavori. Importo complessivo incarico: Euro 13.686,25 al netto di iva e altri oneri. CUP: H95H20000020001 - CIG: Z1B3186584. 509

Decreto n. 18 del 25 Maggio 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 04/12/2020. PROGETTO: Lavori di somma urgenza (P. 1092) "Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul t. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in comune di Alleghe (BL)". Importo finanziato Euro 1.000.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace e decreto a contrarre per affidamento incarico professionale di Collaudo statico. Importo complessivo incarico: Euro 7.450,00 al netto di iva e altri oneri. CUP: H95H20000020001 - CIG: Z6E31ADCC2. 512

Decreto n. 19 del 27 maggio 2021

O.C.D.P.C. 17.12.2019, n. 622. "Lavori di ricostruzione della platea di fondo Alveo a valle della prima paratoia, in sinistra idraulica, della traversa sul fiume Brenta, in Comune di Vigonovo (VE)". Importo complessivo del progetto euro 750.000,00. Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico per le "Indagini per la caratterizzazione geofisica dell'alveo del Brenta in corrispondenza dello sbarramento di Stra per la valutazione di possibili sifonamenti e per la verifica delle strutture di fondazione". CUP H85H20000060001 - CIG: Z3131C4DA4. 515

Decreto n. 20 del 27 maggio 2021

O.C.D.P.C. 17.12.2019, n. 622. "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio interno di Caorle". Importo complessivo del progetto Euro 1.200.000,00. Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico per "Rilievi geofisici per indagini strutturali sulle banchine e sul muro di conterminazione del Canale dell'Orologio di Caorle -Ve". CUP: H65H20000050001 - CIG: ZA631C4CD2. 519

Decreto n. 21 del 27 maggio 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 - Ordinanza Commissariale O.C. n. 2 del 29.09.2020. PROGETTO: Cod. DLgs 1-2019-622-BL-024 (perizia n. 1083) - "Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL)". Importo finanziato Euro 1.000.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace e decreto a contrarre per affidamento incarico professionale di Collaudo statico. Importo complessivo incarico: Euro 6.783,50 al netto di iva e altri oneri. CUP: H13H20000260001 - CIG: ZE7318387E. 523

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 07 del 01 giugno 2021
Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 28 ottobre al 5 novembre 2018. Rideterminazione dell'imputazione delle spese sostenute dalla sovvenzione concessa con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019 (CCI 2018IT16SPO001), a valere sui fondi di cui al Regolamento (CE) n 2012/2002 dell'11 novembre 2002. 526

Statuti

COMUNE DI OCCHIOBELLO (ROVIGO)

Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 20 luglio 2020
Approvazione modifiche all'art. 29 dello statuto comunale. 539

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 450480)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 62 del 10 giugno 2021

Costituzione di un Gruppo di Lavoro. D.G.R. n. 533 del 27 aprile 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si costituisce ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 27 aprile 2021, n. 533 un Gruppo di Lavoro per la declinazione operativa di quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 27.04.2021, n. 533 "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021)";

CONSIDERATO che la Deliberazione incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere, con proprio decreto, alla costituzione di un Gruppo di Lavoro, indicando modalità e tempistiche al fine di declinare dal punto di vista operativo gli obiettivi ed i contenuti stabiliti dal presente Accordo;

CONSIDERATO che in esito ai lavori del Gruppo è prevista la formulazione di un documento operativo da sottoporre alla Giunta Regionale, nonché la predisposizione di un documento di armonizzazione per i requisiti di cui all'Accordo al fine di garantire coerenza al sistema di accreditamento regionale e di consentire all'Organismo Tecnico Consultivo di formulare la proposta tecnica da sottoporre alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 22/2002;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, di procedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro, composto da professionisti di comprovata esperienza, fissando in 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il termine ultimo per la predisposizione dei documenti conclusivi;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di costituire il Gruppo di Lavoro con la seguente composizione:

   - GHIOTTO MARIA CRISTINA, Direttore Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali, Direzione Programmazione Sanitaria-LEA, Area Sanità e Sociale, con funzione di Coordinatore (*o suo delegato*);
   - TROIANI MONICA, Direttore Sanitario, Azienda Zero (*o suo delegato*);
   - BENINI FRANCA, Azienda Ospedale -Università Padova;
   - LAZZARIN PIERINA, Azienda Ospedale-Università Padova;
   - MARTELOSSI STEFANO, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
   - NOVENTA VANIA, Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
   - TOSIN CHIARA, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

3. di incaricare il Gruppo di Lavoro della predisposizione:

- di un documento operativo da sottoporre alla Giunta Regionale per declinare del punto di vista operativo gli obiettivi ed i contenuti stabiliti dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021);
- di un documento di armonizzazione per i requisiti di cui all'Accordo al fine di garantire coerenza al sistema di accreditamento regionale e di consentire all'Organismo Tecnico Consultivo di formulare la proposta tecnica da sottoporre alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 22/2002;

4. di stabilire che ai lavori del Gruppo possano partecipare anche altri professionisti individuati a seconda degli ambiti tematici da analizzare, così come una rappresentanza del terzo settore operante nelle reti di cui al presente decreto;

5. di fissare in giorni 180 (centottanta) a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto la durata del Gruppo di Lavoro ed il termine ultimo per la trasmissione dei documenti conclusivi e dei lavori;

6. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto ed ad eventuali altri esperti non è riconosciuto alcun compenso;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare l'Unità Organizzativa Cure primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, di dare attuazione al presente provvedimento;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Luciano Flor

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 450374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 153 del 08 giugno 2021

Affidamento della fornitura di uno schermo TV, di un microfono omnidirezionale e dei relativi accessori destinati alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 877,18 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore di Startup Informatica S.r.l. piazza dei Martiri, 27 32036 Sedico (BL) C.F. e Partita IVA 01127650255. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZCE31D7FB4.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, su richiesta della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, si affida la fornitura in oggetto ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii alla ditta Startup Informatica S.r.l. di Sedico (BL) e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che

- tramite l'applicativo Sportello Unico Richieste, scheda n. 348 del 27.05.2021, la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR ha segnalato la necessità di uno schermo TV da 55 pollici, di un microfono omnidirezionale e dei relativi accessori per completare l'allestimento della sala riunioni in uso alla U.O. Cooperazione Internazionale, segnalando marca e modello dei prodotti più adeguati alle esigenze della Struttura;
- è stata effettuata un'indagine di mercato, agli atti d'ufficio, dalla quale si evince che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta Startup Informatica S.r.l. di Sedico (BL), prot in entrata 223681 del 14.05.2021, che ha proposto il materiale in parola al prezzo complessivo di Euro 719,00 (IVA 22% esclusa), ritenuto congruo;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 a Startup Informatica S.r.l. - piazza dei Martiri, 27 - 32036 Sedico (BL);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 877,18 (IVA 22% inclusa) a favore di Startup Informatica S.r.l. - piazza dei Martiri, 27 - 32036 Sedico (BL) - C.F. e Partita IVA 01127650255, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di uno schermo TV, di un microfono omnidirezionale e dei relativi accessori destinati al completamento della sala riunioni in uso alla U.O. Cooperazione Internazionale, per le motivazioni scritte in premessa, a Startup Informatica S.r.l. - piazza dei Martiri, 27 - 32036 Sedico (BL), che ha offerto i prodotti al prezzo complessivo di Euro 719,00 (IVA 22% esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 877,18 (IVA 22% inclusa) a favore di Startup Informatica S.r.l. - piazza dei Martiri, 27 - 32036 Sedico (BL) - C.F. e Partita IVA 01127650255, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 450375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 154 del 08 giugno 2021

Rinnovo dell'abbonamento annuale al quotidiano telematico "www.paweb.it" e alla rivista "Contabilità Finanza e Tributi" destinati alla Direzione Bilancio e Ragioneria e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.118,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore della società editrice Cel Network S.r.l. via G. Rosa, 22/A 24125 Bergamo C.F. e Partita IVA 01913760680. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZDE31EE20B.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si affida la fornitura di abbonamenti a prodotti editoriali digitali ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii alla società editrice Cel Network S.r.l. di Bergamo e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 272 del 09.03.2021 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2021 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 9.000,00;

VISTA la nota prot. 126192 del 18.03.2021, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici;

VISTE le note prot. 146056 del 31.03.2021, prot. 148464 del 01.04.2021 e prot. 179518 del 20.04.2021, con le quali il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha incaricato la Direzione Acquisti e AA.GG di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti e ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che le medesime note segnalano la richiesta di rinnovo dell'abbonamento annuale per complessivi quattro utenti al pacchetto composto dal quotidiano telematico "www.paweb.it" e alla rivista online "Contabilità Finanza e Tributi" forniti dalla società editrice Cel Network S.r.l. di Bergamo e destinato alla Direzione Bilancio e Ragioneria, e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a servizi telematici online, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto di procedere a trattativa diretta con la società editrice Cel Network S.r.l. di Bergamo, provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta inviata da Cel Network S.r.l. - via G. Rosa, 22 - 24125 Bergamo (prot. in entrata 240301 del 26.05.2021), che per la fornitura dei prodotti editoriali in parola propone il prezzo complessivo di Euro 1.075,00 (IVA 4% esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 1.118,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Cel Network S.r.l. - via G. Rosa, 22 - 24125 Bergamo - C.F. e Partita IVA 01913760680, come meglio indicato nell'**Allegato A**

contabile del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il rinnovo dell'abbonamento annuale per complessivi quattro utenti al pacchetto composto dal quotidiano telematico "www.paweb.it" e alla rivista "Contabilità Finanza e Tributi" destinato alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite lettera commerciale d'ordine, per le motivazioni scritte in premessa, a Cel Network S.r.l. - via G. Rosa, 22 - 24125 Bergamo, C.F. e Partita IVA 01913760680 che ha offerto i prodotti al prezzo complessivo di Euro 1.075,00 (IVA 4% esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 1.118,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Cel Network S.r.l. - via G. Rosa, 22 - 24125 Bergamo - C.F. e Partita IVA 01913760680, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 450376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 155 del 08 giugno 2021

Rinnovo di due abbonamenti annuali alla rivista cartacea "Economia Pubblica" destinati alla U.O. Processi Innovativi di Bilancio e alla Direzione Finanza e Tributi e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 263,00 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore della società editrice Franco Angeli S.r.l. viale Monza, 106 20127 Milano C.F. e Partita IVA 04949880159. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z0131EDE5D.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si affida la fornitura di abbonamenti a prodotti editoriali ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii alla società editrice Franco Angeli S.r.l. di Milano e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 272 del 09.03.2021 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2021 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 9.000,00;

VISTA la nota prot. 126192 del 18.03.2021, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici;

VISTE le note prot. 146056 del 31.03.2021, prot. 148464 del 01.04.2021 e prot. 179518 del 20.04.2021, con le quali il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha incaricato la Direzione Acquisti e AA.GG. di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti e ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che le medesime note segnalano la richiesta di rinnovo dei due abbonamenti annuali alla rivista cartacea "Economia pubblica", fornita dalla società editrice Franco Angeli S.r.l. di Milano, destinati alla U.O. Processi Innovativi di Bilancio e alla Direzione Finanza e Tributi, e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a servizi telematici online, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto di procedere a trattativa diretta con la società editrice Franco Angeli S.r.l. di Milano, provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta inviata da Franco Angeli S.r.l. - viale Monza, 106 - 20127 Milano (prot. in entrata 242264 del 27.05.2021), che per la fornitura del prodotto editoriale in parola propone il prezzo complessivo di Euro 263,00 (IVA inclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 263,00 (IVA inclusa) a favore di Franco Angeli S.r.l. - viale Monza, 106 - 20127 Milano - C.F. e Partita IVA 04949880159, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il rinnovo dei due abbonamenti annuali alla rivista cartacea "Economia pubblica" destinati alla U.O. Processi Innovativi di Bilancio e alla Direzione Finanza e Tributi tramite lettera commerciale d'ordine, per le motivazioni scritte in premessa, a Franco Angeli S.r.l. - viale Monza, 106 - 20127 Milano, C.F. e Partita IVA 04949880159, che ha offerto il prodotto al prezzo complessivo di Euro 263,00 (IVA inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 263,00 (IVA inclusa) a favore di Franco Angeli S.r.l. - viale Monza, 106 - 20127 Milano - C.F. e Partita IVA 04949880159, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 450429)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 156 del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione su impianti trattamento acque con annessa fornitura prodotti di consumo, verifiche ed analisi c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione su impianti trattamento acque con annessa fornitura prodotti di consumo, verifiche ed analisi c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore dell'RTI Rekeep S.p.A e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare in subappalto fino 31.12.2025 alla Ditta S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275 - la manutenzione su impianti di trattamento delle acque con annessa fornitura prodotti di consumo, verifiche ed analisi c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, per l'importo di Euro 15.000,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, giusta istanza di subappalto acquisita agli atti con prot. n. 156347 del 07/04/2021, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 214020/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota del 28/05/2021 acquisita agli atti con prot. 244808 e che la stessa risulta regolare;

ATTESO CHE la Ditta subappaltatrice S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275, dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione di mezzi

necessari, per tutta la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2025,

CONSIDERATO che:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 15.000,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza, inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), il subappalto, fino al 31.12.2025, afferente la manutenzione su impianti trattamento acque con annessa fornitura prodotti di consumo, verifiche ed analisi c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275, per l'importo di Euro 15.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza;

PRESO ATTO CHE, come da dichiarazione acquisita agli atti dell'istanza di subappalto, la Ditta S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275 è una piccola impresa, si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275, afferente la manutenzione su impianti trattamento acque con annessa fornitura prodotti di consumo, verifiche ed analisi c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 15.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;

3. di dare atto che, come da dichiarazione acquisita agli atti dell'istanza di subappalto, la Ditta S.I.S. S.r.l., con sede in Quarto D'Altino VE - codice fiscale e Partita IVA 03258430275 è una piccola impresa, si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 450430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 158 del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione marca Daikin c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. con sede legale in Milano (MI), codice fiscale e Partita IVA 03667970283.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione marca Daikin c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore dell'RTI Rekeep S.p.A e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare in subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. con sede legale in Milano (MI), codice fiscale e Partita IVA 03667970283 - la manutenzione straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione marca Daikin c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, per l'importo di Euro 15.000,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, giusta istanza di subappalto acquisita agli atti con prot. n. 72499 del 16/02/2021, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 213992/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota del 27/05/2021, acquisita agli atti con prot. 242266 e che la stessa risulta regolare;

ATTESO CHE la Ditta subappaltatrice Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. con sede legale in Milano (MI), codice fiscale e Partita IVA 03667970283 - dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione

di mezzi necessari, per tutta la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2025;

CONSIDERATO che:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 15.000,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza, inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), il subappalto afferente la manutenzione straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione marca Daikin c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. con sede legale in Milano (MI), codice fiscale e Partita IVA 03667970283, per l'importo di Euro 15.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. con sede legale in Milano (MI), codice fiscale e Partita IVA 03667970283, afferente la manutenzione straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione marca Daikin c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili

di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 15.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 450431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 159 del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su presidi antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Marioff S.r.l. con sede in Pero (MI), codice fiscale e Partita IVA 10802490150.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su presidi antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore dell'RTI Rekeep S.p.A e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare in subappalto, fino al 31.12.2025, alla Ditta Marioff S.r.l. con sede in Pero (MI), codice fiscale e Partita IVA 10802490150, la manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su presidi antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, per l'importo di Euro 15.000,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, giusta istanza di subappalto del 18/01/2021, acquisita agli atti con prot. 19889, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 214086/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota del 28/05/2021 acquisita agli atti con prot. 244810 e che la stessa risulta regolare;

ATTESO CHE la Ditta subappaltatrice Marioff S.r.l. con sede in Pero (MI) - codice fiscale e Partita IVA 10802490150 - dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione di mezzi necessari, per tutta

la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2025;

CONSIDERATO che:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 15.000,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza, inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), il subappalto, fino al 31.12.2025, afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su presidi antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta Marioff S.r.l. con sede in Pero (MI), codice fiscale e Partita IVA 10802490150, per l'importo di Euro 15.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta Marioff S.r.l. con sede in Pero (MI), codice fiscale e Partita IVA 10802490150, afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su presidi antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del

territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 15.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 450432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 160 del 09 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A.e Sicuritalia S.p.A.- relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Mitsubishi Electric Europe B.V. con sede legale in 1119NS Schiphol - Rijk Capronilaan, 46 Paesi Bassi - Filiale italiana con sede in Agrate Brianza (MB), codice fiscale e Partita IVA 02595560968.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore dell'RTI Rekeep S.p.A e Sicuritalia S.p.A.- relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A.(mandataria) e Sicuritalia S.p.A.(mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare in subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta Mitsubishi Electric Europe B.V. con sede legale in 1119NS Schiphol - Rijk Capronilaan, 46 Paesi Bassi - Filiale italiana con sede in Agrate Brianza (MB), codice fiscale e Partita IVA 02595560968 - la manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, per l'importo di Euro 20.000,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, giusta istanza di subappalto acquisita agli atti con prot. n. 181702 del 21/04/2021, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 213951/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota del 28/05/2021 acquisita agli atti con prot. 244807 e che la stessa risulta regolare;

ATTESO CHE la Ditta subappaltatrice Mitsubishi Electric Europe B.V. con sede legale in 1119NS Schiphol - Rijk Capronilaan, 46 Paesi Bassi - Filiale italiana con sede in Agrate Brianza (MB), codice fiscale e Partita IVA 02595560968, dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione di mezzi necessari, per tutta la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2025,

CONSIDERATO che:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 20.000,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza, inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A.(mandataria) e Sicuritalia S.p.A.(mandante), il subappalto, fino al 31.12.2025, afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta Mitsubishi Electric Europe B.V. con sede legale in 1119NS Schiphol - Rijk Capronilaan, 46 Paesi Bassi - Filiale italiana con sede in Agrate Brianza (MB), codice fiscale e Partita IVA 02595560968, per l'importo di Euro 20.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta Mitsubishi Electric Europe B.V. con sede legale in 1119NS Schiphol - Rijk Capronilaan, 46 Paesi Bassi - Filiale italiana con sede in Agrate Brianza (MB), codice fiscale e Partita IVA 02595560968, afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria a chiamata su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 20.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 450539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 162 del 10 giugno 2021

Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di n. 20 dispenser a muro di carta igienica per i servizi igienici delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 290,19 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Ofa S.r.l. via E. Mattei, 15 30037 Scorzè (VE) Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272 sul bilancio di esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZE331C9526.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione della fornitura di n. 20 dispenser a muro di carta igienica da installare presso i servizi igienici delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, con affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), a favore della ditta Ofa S.r.l. via E. Mattei, 15 30037 Scorzè (VE) Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272, e si assume l' impegno di spesa di Euro 290,19 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che

- tramite nota interna, trasmessa a mezzo e-mail del 18.05.2021, l'Unità Organizzativa Gestione delle Sedi e Affari Generali ha manifestato la necessità di provvedere all'acquisto di n. 20 dispenser a muro di carta igienica da installare presso i servizi igienici di varie sedi della Giunta Regionale del Veneto;
- è stata effettuata un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), agli atti d'ufficio, consultando alcune ditte iscritte al Bando Beni nella categoria Materiali Elettrici, da Costruzione, Ferramenta, dalla quale si evince che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta Ofa S.r.l. - via E. Mattei, 15 - 30037 Scorzè (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272, che ha proposto il materiale in parola al prezzo complessivo di Euro 237,86 (IVA esclusa), ritenuto congruo;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 6204435 a favore della ditta sopra citata;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO che è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. alla ditta Ofa S.r.l. - via E. Mattei, 15 - 30037 Scorzè (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 290,19 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Ofa S.r.l. - via E. Mattei, 15 - 30037 Scorzè (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36, comma 2, lett. a) ed art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel M.E.P.A., la fornitura di n. 20 dispenser a muro di carta igienica da installare presso i servizi igienici di varie sedi della Giunta Regionale del Veneto, per le motivazioni descritte in premessa, alla ditta Ofa S.r.l. - via E. Mattei, 15 - 30037 Scorzè (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272, che sul portale M.E.P.A. propone i prodotti al prezzo complessivo più conveniente pari ad Euro 237,86 (IVA esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 290,19 = (IVA 22% inclusa) - a favore della ditta Ofa S.r.l. - via E. Mattei, 15 - 30037 Scorzè (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02553080272 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 450472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 71 del 09 giugno 2021

Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc Arcole Pinot grigio, della vendemmia 2020, di cui al DDR n. 116/2020 integrato dal DDR n. 137/2020. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vino Arcole per quanto riguarda lo svincolo del prodotto ottenuto dalla vendemmia 2020 ed attualmente oggetto di stoccaggio ai sensi del DDR n. 116/2020 (così come integrato dal DDR n. 137/2020).

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e Consiglio, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il DDR n. 116 del 28/07/2020 con cui, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016, è stata attivata la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della Doc Arcole provenienti dalla vendemmia 2020;

VISTO la DGR n. 1236 del 01/09/2020 con cui è stata attivata la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della Doc Prosecco provenienti dalla vendemmia 2020;

VISTO il DDR n. 137 del 09/09/2020 di applicazione della disposizione di cui al punto 3 della DGR n. 1236/2020 secondo cui solo dopo l'adozione dell'eventuale provvedimento di riclassificazione, a vino con o senza IG è permessa la riclassificazione a Prosecco Doc del prodotto sottoposto a stoccaggio ai sensi del DDR n. 116/2020;

ACQUISITA la nota prot. regionale n 246992 del 31/05/2021con cui il Consorzio ha chiesto lo svincolo totale dei prodotti atti a Doc Arcole Pinot grigio attualmente stoccati ai sensi del DDR n. 116/2020 evidenziando per il vino Doc Arcole Pinot grigio la necessità di procedere allo svincolo del prodotto attualmente stoccato al fine di mantenere allineata l'offerta del prodotto alla domanda;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003, spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, il presente atto;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 1753 del 22/12/2020 con cui è stato prorogato l'incarico al 30/06/2021 al direttore della Direzione agroalimentare, assegnato con DGR n. 1070/2016;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;

2. di accogliere, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016, la richiesta formulata con nota prot. regionale n. 246992 del 31/05/2021 dal Consorzio tutela vino Arcole di rendere disponibile, per essere designato con la medesima denominazione, il prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio attivato ai sensi del DDR n. 116/2020;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), a

Siquria e al Consorzio tutela vino Arcole;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 450473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 72 del 09 giugno 2021

Aggiornamento piano sperimentale di cui al DDR n. 107/2019 ed assegnazione di nuove superfici vitate a scopo di sperimentazione ai sensi dell'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene aggiornato il piano sperimentale approvato con DDR n. 107 del 28/08/2019 e al contempo vengono assegnate nuove superfici destinate a scopi di sperimentazione a seguito di richiesta del Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) e di Veneto Agricoltura esentandole dal sistema delle autorizzazioni così come previsto dall'art. 62 del regolamento n. 1308/2013.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato n. 273/2018 della Commissione europea dell'11/12/2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il DM n. 12272/2015 recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quel che riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il DDR n. 107 del 28/08/2019 che dispone il riconoscimento della destinazione di superfici vitate a scopo di sperimentazione e dettaglia le caratteristiche delle superfici vitate sperimentali autorizzate;

CONSIDERATO che:

- il comma 4 dell'art. 62 del reg. n. 1308/2013 prevede la non applicazione del regime delle autorizzazioni per l'impianto o reimpianto di varietà di uve da vino destinate a scopi di sperimentazione;
- il comma 2 dell'art. 3 del reg. n. 273/2018 prevede che l'impianto o il reimpianto di superfici destinate a scopi di sperimentazione è oggetto di notifica preventiva alle autorità competenti e che quest'ultima deve comprendere tutte le informazioni pertinenti sulle superfici in questione e sul periodo durante il quale si svolgerà l'esperimento;
- l'art. 3 del D.M. n. 12272/2015 lascia alle Regioni la facoltà di decidere che l'uva prodotta dalle superfici impiantate a scopi di sperimentazione sia commercializzata qualora non vi siano rischi di turbativa del mercato.

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 63209 del 10/02/2021 con la quale il CREA-VE richiede un aggiornamento del piano sperimentale relativamente alle caratteristiche delle superfici vitate approvate con DDR n. 107/2019;

ACQUISITE inoltre le note prot. regionale n. 125534 del 18/03/2021 di Veneto Agricoltura e n. 243418 del 27/05/2021 (integrata con nota prot. regionale n. 243427 del 27/05/2021) del CREA-VE con le quali le medesime richiedono l'assegnazione di nuove superfici da destinare a scopi sperimentali attinenti ai seguenti ambiti di ricerca:

- studio sul comportamento attitudinale di nuove varietà di vite resistenti a peronospora ed oidio;
- valorizzazione di varietà autoctone mediante verifiche attitudinali su mesoscala;
- individuazione di nuove varietà in grado di ampliare la base ampelografica regionale quale risposta all'evoluzione dei gusti del consumatore e del cambiamento climatico;
- prosecuzione delle sperimentazioni sulla varietà Arenì quale sviluppo delle risultanze emerse per la medesima varietà con il progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo (Italia - Armenia) "Treviso per l'Armenia";
- studio di individuazione dei caratteri genetici di resistenza alla Flavescenza dorata per diverse varietà e cloni;

VALUTATO che, rispetto al piano approvato con DDR n. 107/2019, la richiesta prot. regionale n. 63209/2021 consta nella sola variazione dell'ubicazione ed estensione di due superfici sperimentali autorizzate al fine di meglio adattare gli impianti agli obiettivi della ricerca e che la medesima modifica non compromette le finalità delle sperimentazioni inizialmente concesse;

VALUTATO inoltre che le tematiche trattate dalle sperimentazioni proposte con le note prot. regionale n. 125534/2021 e n. 243418/2021 risultano di particolare importanza rispetto al sistema viticolo regionale;

CONSIDERATO infine che, in relazione all'estensione esigua delle superfici oggetto delle nuove sperimentazioni e limitatamente alle varietà di vite ricomprese nei pertinenti elenchi delle varietà ammesse per la Provincia, la messa in commercio delle produzioni non determina turbative di mercato e quindi può essere rilasciata l'autorizzazione alla loro immissione in commercio;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 2257/2003, spetta al direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, il presente provvedimento;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 'Statuto del Veneto'";

VISTA la n. DGR n. 1753 del 22/12/2020 con cui è stato prorogato l'incarico al 30/06/2021 al direttore della Direzione agroalimentare, assegnato con DGR n.1070/2016;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la richiesta prot. regionale n. 63209/2021 di variazione dell'ubicazione ed estensione di due superfici sperimentali concesse con DDR n. 107/2019 come segue:

    - Cescon Giuseppe ed Antonella (CUAA 04323470262): San Donà di Piave - VE, foglio n. 2, mappali 33-67, mq 20.315;
    - Az. Vitivinicola La Bassetta di Donadi Maurizio (CUAA *omissis*): Noventa di Piave - VE, foglio n. 6, mappali n. 422-138-20, mq 7.000;

3. di accogliere le richieste prot. regionale n. 125534/2021 e n. 243418/2021 e quindi di assegnare le superfici di impianto individuate nell'Allegato A quali superfici destinate a scopi di sperimentazione per gli ambiti definiti nelle premesse e per gli scopi indicati per ciascuno degli impianti;
4. di individuare, relativamente alle superfici oggetto di propria richiesta, quali responsabili scientifici delle sperimentazioni il Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA -VE) e Veneto Agricoltura che dovranno provvedere ad interpellare preventivamente la Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto per qualsiasi variazione nella gestione degli impianti concessi nonché ad inviare alla medesima Direzione (a partire dal secondo anno successivo all'impianto) un resoconto annuale sullo stato di attuazione del programma e sui risultati ottenuti;
5. di prevedere che, nel caso in cui siano riscontrate azioni diverse da quelle definite dai responsabili scientifici della sperimentazione nelle proprie richieste, si provvederà alla revoca dell'assegnazione;
6. di stabilire che le superfici assegnate risultano in esenzione al sistema delle autorizzazioni di cui all'art. 62 del regolamento n. 1308/2013, che le medesime devono essere rimosse alla fine del periodo di sperimentazione e che la loro rimozione non genera alcuna autorizzazione al reimpianto in capo al conduttore;
7. di stabilire che, in deroga al punto 6, una volta concluso il periodo di sperimentazione le superfici concesse potranno essere regolarizzate mediante utilizzo di una autorizzazione viticola in disponibilità al conduttore e qualora le varietà impiantate siano ricomprese nei pertinenti elenchi delle varietà ammesse per la specifica Provincia;
8. di stabilire che ciascun soggetto conduttore della superficie per scopi sperimentali di cui al punto 3 dovrà provvedere alla registrazione delle stesse nello schedario viticolo in conformità alla normativa regionale e alle procedure di AVEPA;
9. di autorizzare la messa in commercio delle produzioni delle uve da vino derivate dalle superfici di cui al punto 3, con esclusione di quelle non ricomprese nei pertinenti elenchi delle varietà ammesse per la specifica Provincia;
10. di trasmettere il presente decreto all'ICQRF Nord Est - Ufficio di Susegana (TV), all'AVEPA, al CREA -VE e a Veneto Agricoltura;
11. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 72 del 09 GIUGNO 2021 pag. 1/1

Azienda assegnataria	CUAA	Ubicazione vigneto sperimentale					Varietà	Scopi sperimentazione	Anno impianto vigneto	Periodo inizio/fine sperimentazione
		Prov	Comune	Fg	Mapp.	Sup. aut. (m^2)				
AZIENDA AGRICOLA TOMASELLA PAOLO & C. S.A.S.	01123660936	TV	Mansuè	2	142, 313,314, 315, 316, 381	10.000	Marselan, Arinarnoa, Tempranillo, Turiga, Nationa, Castet	Ampliamento base ampelografica regionale in risposta ad evoluzione gusti consumatore e cambiamento climatico	2021	2024 / da definire
AZIENDA AGRICOLA TOMASELLA PAOLO & C. S.A.S.	01123660936	TV	Portobuffolè	3	94	15.000	Alvarinho, Petit Manseng, Vermentino		2021	2024 / da definire
ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE G.B. CERLETTI	82003750260	TV	Oderzo	3	1056, 1057,1058,1060, 992, 1020, 1054, 1055, 990	5.000	Recantina Durella		2022	2024 / da definire
AGNOLETTI IDA	Omissis	TV	Volpago del Montello	34	485,488,438,487,489	6.000	Recantina Pecolo scuro Recaldina	Valorizzazione varietà autoctone	2022	2024 / da definire
LA VIGNA DI MARIA S.S. DI BERNA FRANCESCO E ANDRINI NICOLETTA - SOCIETA' AGRICOLA	04910570268	TV	Mareno di Piave	18	7, 34	5.000	Arenì	Prosecuzione sperimentazione su Arenì risultanze del Progetto "Treviso per l'Armenia"	2022	2024 / da definire
DALLA ROSA FRANCO	Omissis	TV	Asolo	17	886, 888, 889	5.000	Recantina Pecolo scuro Recaldina	Valorizzazione varietà autoctone	2022	2024 / da definire
ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G.B. CERLETTI"	82003750260	TV	Conegliano	23	57-58-59-667-668-669-670	15.000	Incroci Tocai friulano x Chardonnay	Ricerca su resistenza alla Flavescenza dorata	2021	2021 / 2030
						3.000	(*)			
BORGOLUCE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03766630267	TV	Susegana	40	7, 1342	10.000	Glera "resistente"	Studio VCR/CREA-VE su incroci di varietà Glera "resistente"	2021	2022 / da definire
LE CARLINE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	04601120274	VE	Annone Veneto	9	58	2.620	Divico, Cabernet Piwi Pinot Piwi Monarch	Ampliamento campo sperimentale di cui alla Dgr. n. 2861/2013	2021	2021 / da definire

(*) Barbera VCR 19, Cabernet franc ISV 1, Cabernet sauvignon CL.15, Chardonnay ISV5, Chardonnay R8, Chardonnay VCR 4 (Musque), Chardonnay biotipo C1, Chardonnay biotipo C2, Gamay, Malbech ISV R6, Malvasia istriana ISV-F 6, Manzoni 2.14, Manzoni 2.15 VCR 479, Manzoni bianco 6.0.13 ISV SMA 2.22, Marzemino ISV-V-13, Merlot ISV-FV-4, Merlot R 12, Moscato bianco CVT AT57, Moscato giallo ISV5, Nebbiolo VCR 172, OBI, Pamid, Perera, Pinot bianco LB16, Pinot nero VCR 200, Refosco dal peduncolo rosso ISV-F1, Riesling weiss/renano VCR3, Rondinella ISV CV 23, Ruché CVT 1, Sauvignon blanc ISV3, Syrah ISV-R 1, Tocai friulano ISV6, Tocai rosso ISV CVI 17, Verdiso ISV-V 21, Vespaiola ISV 4, Wildbacher, Moscato bianco VCR 221, Manzoni bianco 6.0.13, Malbech CL. 594, Primitivo VCR

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 450027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 518 del 04 giugno 2021

DOLOMITI DERIVAZIONI S.R.L. Impianto idroelettrico sul torrente Digon Comuni di localizzazione: San Nicolo' di Comelico, Comelico Superiore (BL). Procedura V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1628/2015, DGR n. 568/2018). Adozione del provvedimento di VIA non favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce provvedimento di VIA non favorevole per il progetto presentato dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. denominato "Impianto idroelettrico sul torrente Digon" nei Comuni di San Nicolò di Comelico e Comelico Superiore (BL). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di procedura di VIA presentata in data 20/12/2019 ed acquisita con prot. n. 554535 del 23/12/2019; - parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA (n.138) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 03/02/2021; - verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03/02/2021 approvato nella seduta di Comitato del 18/02/2021; - nota prot. n. 71678 del 16/02/2021 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, in attuazione alle disposizioni dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.; - osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentate dal proponente in data 26/02/2021 ed acquisite con prot. reg. n. 93707 del 01/03/2021; - conferma del parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA (n. 147) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 28/04/2021 le cui determinazioni sono state approvate seduta stante.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*;

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 1628/2015 "*Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali*";

VISTO che in data 20/12/2019 la società Dolomiti Derivazioni S.r.l., con sede legale in Via Alemagna n. 9 - 32010 Ospitale di Cadore (BL), C.F. e P. IVA 01111020259, ha presentato domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016, acquisita con prot. n.554535 del 23/12/2019 e successivamente perfezionata in data 29/01/2020, in data 31/01/2020 ed in data 20/02/2020 prot. n. 84205 del 21/02/2020;

VISTA la nota prot. n. 94158 del 27/02/2020 con la quale la Direzione Ambiente - U.O. VIA ha comunicato alle amministrazioni ed agli enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e richiesto la verifica formale della documentazione;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11/03/2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 0269777 del 08/07/2020 con la quale la Direzione Ambiente - U.O. VIA ha chiesto documentazione integrativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che in data 05/08/2020 la società proponente ha presentato la suddetta documentazione integrativa, acquisita con prot. n. 312277 del 06/08/2020;

VISTA la nota prot n.336487 del 27/08/2020 con la quale la Direzione Ambiente ha inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo e comunicato la pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che risultano pervenute le seguenti osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:

- CAI Sezione Val Comelico (pervenute il 25/10/2020 con prot. n. 455750 del 27/10/2020);
- Comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico (pervenute il 26/10/2020 con prot. n. 455782 del 27/10/2020);
- Area Programmazione e Sviluppo Strategico-Direzione Turismo (prot. n. 0458829 del 28/10/2020)
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 26/10/2020 e prot. n. 456031 del 27/10/2020);
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 13/11/2020 e prot. n. 486321 del 16/11/2020);

CONSIDERATO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso (prot.0016168 del 30/06/2020, acquisito con prot.regionale n. 258724 del 01/07/2020);

. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali - Sede di Venezia - (prot. n. 5402 del 07/10/2020, acquisito con prot. reg. n . 426606 del 07/10/2020;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, l'istruttoria predisposta dal consulente del Comitato Tecnico Regionale VIA, esperto in tutela delle specie biologiche e della biodiversità propone un esito non favorevole della valutazione di incidenza";

VISTA la nota acquisita con prot. n. 455733 del 27/10/20 con la quale la società Dolomiti Derivazioni S.r.l. ha comunicato alla Direzione Ambiente-U.O. VIA la data, il luogo e l'ora della presentazione del progetto ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2016; l'annuncio è stato pubblicato sul sito web della Regione Veneto;

VISTO il parere n. 138 del 03/02/2021, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA per il progetto in oggetto;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 18/02/2021, è stato approvato il verbale della seduta del 03/02/2021;

CONSIDERATO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 71678 del 16/02/2021, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

CONSIDERATO che il proponente ha inviato le proprie osservazioni in merito, acquisite in data 26/02/2021 e prot. reg. n. 93707 del 01/03/2021;

PRESO ATTO delle controdeduzioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso con nota prot. 0011855-P del 26/04/2021, acquisita con prot. reg. 190642 del 27/04/2021;

PRESO ATTO che la Provincia di Belluno, con nota prot. n. 9741 del 26/04/202 acquisita con prot. reg. n. 189433 del 26/04/2021, ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alle osservazioni presentate dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l.;

VISTO il parere n. 147 del 28/04/2021, **Allegato B** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA, all'unanimità dei presenti, ha confermato il parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto in oggetto;

VISTO che le determinazioni, espresse il 28/04/2021 dal Comitato Tecnico Regionale VIA in merito all'intervento in argomento, sono state approvate seduta stante;

CONSIDERATO che l'art. 10 comma 5 della L.R. n. 4/2016 prevede che il provvedimento di V.I.A. venga adottato dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di V.I.A.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendoli propri, dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale VIA, n. 138 del 03/02/2021 e n. 147 del 28/04/2021, rispettivamente **Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale, ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA non favorevole per il progetto denominato "Impianto idroelettrico sul torrente Digon" nei Comuni di San Nicolò di Comelico e Comelico Superiore (BL), proposto dalla società Dolomiti Derivazioni Srl;
3. di adottare provvedimento di VIA non favorevole per il progetto denominato "Impianto idroelettrico sul torrente Digon" nei Comuni di San Nicolò di Comelico e Comelico Superiore (BL), proposto dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. con sede legale in Via Alemagna n. 9 - 32010 Ospitale di Cadore (BL), C.F. e P. IVA 01111020259, per le motivazioni espresse dal Comitato Tecnico Regionale VIA, nei pareri n. 138 del 03/02/2021 e n. 147 del 28/04/2021, rispettivamente **Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Belluno ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti di competenza in esito all'adozione del provvedimento di VIA non favorevole;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. con sede legale in Via Alemagna n. 9 - 32010 Ospitale di Cadore (BL), C.F. e P. IVA 01111020259, nonché di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, al Comune di San Nicolò di Comelico, al Comune di Comelico Superiore (BL), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Distretto Idrografico Alpi Orientali, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Forestale Est, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Supporto di Direzione ed alla Direzione Turismo;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

Direzione Ambiente

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n°4)

Parere n. 138 del 03/02/2021

OGGETTO: DOLOMITI DERIVAZIONI S.R.L. – Impianto idroelettrico sul torrente Digon – Comuni di localizzazione: San Nicolo' di Comelico, Comelico Superiore (BL). – Procedura V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1628/2015, DGR n. 568/2018).

PREMESSA AMMINISTRATIVA

In data 20/12/2019 la società Dolomiti Derivazioni S.r.l., con sede legale in Via Alemagna n. 9 - 32010 Ospitale di Cadore (BL), C.F. e P. IVA 01111020259, ha presentato domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016, acquisita con prot. n.554535 del 23/12/2019 e successivamente perfezionata in data 29/01/2020, in data 31/01/2020 ed in data 20/02/2020 prot. n. 84205 del 21/02/2020.

Con nota prot. n. 94158 del 27/02/2020 la Direzione Ambiente – U.O. VIA ha comunicato alle amministrazioni ed agli enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e richiesto la verifica formale della documentazione.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11/03/2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

Con nota prot. n. 0269777 del 08/07/2020 la Direzione Ambiente – U.O. VIA ha chiesto documentazione integrativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In data 05/08/2020 la società proponente ha presentato la suddetta documentazione integrativa, acquisita con prot. n. 312277 del 06/08/2020.

Con nota prot n.336487 del 27/08/2020 la Direzione Ambiente ha inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo e comunicato la pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06.

Risultano pervenute le seguenti osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:

- CAI Sezione Val Comelico (pervenute il 25/10/2020 con prot. n. 455750 del 27/10/2020);
- Comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico (pervenute il 26/10/2020 con prot. n. 455782 del 27/10/2020);
- Area Programmazione e Sviluppo Strategico-Direzione Turismo (prot. n. 0458829 del 28/10/2020)
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 26/10/2020 e prot. n. 456031 del 27/10/2020);
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 13/11/2020 e prot. n. 486321 del 16/11/2020);

Direzione Ambiente

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del 24 GIU. 2021

Risultano pervenuti i seguenti pareri:

- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso (prot.0016168 del 30/06/2020, acquisito con prot.regionale n. 258724 del 01/07/2020);
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali – Sede di Venezia – (prot. n. 5402 del 07/10/2020, acquisito con prot. reg. n . 426606 del 07/10/2020;

Con nota acquisita con prot. n. 455733 del 27/10/20, la società Dolomiti Derivazioni S.r.l. ha comunicato alla Direzione Ambiente-U.O. VIA la data, il luogo e l'ora della presentazione del progetto ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2016. L'annuncio è stato pubblicato sul sito web della Regione Veneto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Torrente Digon scorre nell'omonima vallata del sistema montuoso del Comelico Superiore, all'estremità settentrionale della provincia di Belluno, al confine con l'Austria. Il torrente scorre inizialmente in direzione NW-SE per poi scendere in direzione S fino ad immettersi nel T. Padola presso l'abitato di Gera a circa 980 m s.l.m. Il progetto dell'impianto Digon prevede che le acque siano derivate attraverso una presa principale sul Torrente Digon e una presa secondaria sul Torrente Giao Storto (affluente in sinistra del T. Digon) ed infine condotte fino alla centrale di produzione posta di fronte all'abitato di Sega Digon.

Le acque turbinate nella centrale saranno infine restituite in sinistra idraulica all'omonimo torrente. Il nuovo impianto sarà quasi interamente ubicato nel comune di San Nicolò di Comelico (BL). Solo l'opera di presa posta sul T. Digon sarà parzialmente collocata anche nel Comune di Comelico Superiore (BL) poiché l'asse del corso d'acqua costituisce la linea di confine delle amministrazioni.

DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Per la redazione del SIA il proponente ha considerato i seguenti quadri di riferimento:

- Quadro di Riferimento Programmatico;
- Quadro di Riferimento Progettuale;
- Quadro di Riferimento Ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Con riferimento a questo quadro, l'estensore del SIA ha riportato, singolarmente, le disposizioni desunte dai diversi Piani di interesse, specialmente presentando nel dettaglio i vincoli interferiti e le tutele ambientali, naturalistiche e paesaggistiche disposte per l'area oggetto dell'impianto in argomento. Oltre all'analisi dei piani di livello generale, le valutazioni condotte hanno riguardato con particolare attenzione anche le diverse componenti ambientali interessate dal progetto nella loro interazione, individuando all'interno dell'insieme degli strumenti pianificatori e regolatori le informazioni di interesse per inquadrare il progetto in esame.

PTRC VIGENTE (1992) dall'analisi della documentazione costituente questo piano emerge che le aree oggetto di intervento, tra i comuni di Comelico Superiore e S. Nicolò Comelico, ricadono nell'ambito di sovrapposizione delle aree SIC "Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà" (IT3230006) e ZPS "Dolomiti del Cadore e Comelico" (IT3230089), pertanto l'area è sottoposta alle norme di tutela del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto.
Il P.T.R.C. individua nell'area regionale veneta alcuni grandi sottosistemi: per il progetto in esame risulta di interesse il sottosistema "fascia alpina".
La tavola n.1 "Difesa del suolo e degli insediamenti", evidenzia che l'intero intervento interessa "zone sottoposte a vincolo idrogeologico R.D.L. 30/12/1923 n. 3267" (art. 7 N. di A.); non sono invece coinvolte

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del 24 GIU. 2021

Direzione Ambiente

dall'opera le zone individuate come aree a rischio sismico, le zone soggette ad esondazioni, le aree interne alla fascia di ricarica degli acquiferi e nemmeno le aree soggette a scolo meccanico.
La tavola n. 2 del PTRC denominata "Ambiti naturalistico – ambientali e paesaggistici di livello regionale" mostra che l'intervento ricade nell'"area di tutela paesaggistica" e negli "ambiti naturalistici di livello regionale"; non ricade invece in zone umide, in riserve integrali dello stato e non risulta coinvolgere aree definite selvagge.
La tavola n. 3 "Integrità del territorio agricolo", evidenzia che l'intervento si sviluppa su "ambiti di alta collina e montagna" (art. 23 N. di A.);

La tavola n. 4 denominata "Sistema insediativo ed infrastrutturale storico ed archeologico", evidenzia che l'opera in progetto non manifesta alcuna interferenza con "ambiti per l'istituzione di riserve archeologiche" e con "ambiti per l'istituzione di parchi naturali-archeologici"; l'intervento è inoltre esterno a "itinerari di valore storico-ambientale".
La tavola n. 5 "Ambiti per la istituzione di parchi e riserve regionali naturali ed archeologici ed aree di tutela paesaggistica", l'intervento proposto non interessa "ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali", "ambiti per l'istituzione di riserve archeologiche di interesse regionale" e "ambiti per l'istituzione di parchi naturalo-archeologici". L'intervento è localizzato al margine occidentale dell' "area di tutela paesaggistica n.45".
La tavola n. 6 "Schema di viabilità primaria - Itinerari regionali ed interregionali" evidenzia che l'intervento non interessa alcun sistema significativo di viabilità.
La tavola n. 7 "Sistema insediativo" consente di osservare che l'opera è collocata in "sistemi turistici montani".

PTRC ADOTTATO (2009) dall'analisi della documentazione costituente questo piano è possibile osservare quanto segue.
La tavola n. 1a "Uso del suolo – Terra" permette di osservare che l'intervento interferisce con "sistema del suolo agro forestale - foreste ad alto valore naturalistico".
La tavola n.1b "Uso del suolo – Acqua" permette di osservare che la zona di ubicazione dell'impianto ricade in "zona soggetta a vincolo idrogeologico". Dalla tavola non si hanno ulteriori indicazioni di interesse in relazione al progetto in esame.
La tavola n. 2 "Biodiversità" evidenzia che il progetto si colloca in "sistema della rete ecologica - area nucleo".
La tavola n. 3 "Energia ed ambiente" evidenzia che il progetto si localizza nelle aree con "inquinamento da fonti diffuse – area con possibili livelli eccedenti di radon" "inquinamento da NOx µg/m3 – media luglio 2004 – giugno 2005 0 -10". La tavola evidenzia la presenza di un elettrodotto che interessa la zona in esame.
La tavola n. 4 "Mobilità" evidenzia due direttrici di "sistema di connessione territoriale – asse potenziale di connessione"; l'area in progetto è tuttavia esterna a tali connessioni. La viabilità che si sviluppa lungo il corso del torrente Padola ha carattere statale e lungo il medesimo si ha la presenza di "percorso ciclo-pedonale regionale". L'impianto tuttavia non interferisce con tali elementi. Si osserva infine che l'intervento si colloca su aree definite con "densità territoriale - <0,10 abitanti/ettaro".
La tavola n. 5a "Sviluppo economico – Produttivo" evidenzia che l'opera è situata all'interno di un "territorio geograficamente strutturato", con "incidenza della superfice ad uso industriale sul territorio comunale ≤ 0,005";
La tavola n. 5b "Sviluppo economico – Turistico" indica che l'intervento è situato all'interno del "sistema polarità turistiche principali – eccellenza turistica", con aree che presentano un "numero di produzioni DOC, DOP e IGP per comune che varia da 0 a 2" ; la valle del torrente Padola rientra nel "sistema del turismo naturalistico e rurale – strada dei sapori".
Dalla tavola n. 6 "Crescita sociale e culturale" si ha che il progetto proposto si colloca in "luoghi della Grande Guerra", "elementi territoriale di riferimento – montagna".
La tavola n. 7 "Montagna del Veneto" evidenzia che l'intervento si colloca in parte all'interno di "sistemi insediativi montani - sistemi insediativi di valle" e "riordino e recupero funzionale degli ambiti di dispersione insediativa di fondovalle"; l'abitato di San Nicolò è indicato come "paese di legno" ; l'alto corso del Giao Storto è interessata dal "sistema dei contesti naturalistici e storico culturali – zona ad elevata presenza di rustici sparsi". Nell'alto corso del torrente Digon si legge la presenza di "ambito con presenza di produzioni tipiche di qualità". L'impianto in oggetto, tuttavia, non interferisce con questi ultimi aspetti.
La tavola n.8 non fornisce invece indicazioni di interesse per l'ambito oggetto di intervento.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

VARIANTE AL PTRC ADOTTATO (2013) Gli elaborati oggetto di variante sono stati diversi, tra i quali la tavola 1c "Uso del suolo – idrogeologia e rischio sismico" che è stata integrata rispetto al PTRC adottato.
La tavola n. 1c "Uso del suolo" conferma che il corso del torrente Digon e lungo il corso del Giao Storto non si registrano zone interessate da "pericolosità geologica".
La tavola n. 4 "Mobilità" non evidenzia, rispetto alla tavola del PTRC 2009, modifiche di interesse
La tavola n. 8 altrettanto non evidenzia modifiche rispetto alle precedenti.
Dall'analisi delle prescrizioni del Piano Regionale si è osservato che le aree oggetto di intervento, tra i comuni di Comelico Superiore e S. Nicolò Comelico, ricadono nell'ambito di sovrapposizione delle aree SIC "Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà" (IT3230006) e ZPS "Dolomiti del Cadore e Comelico" (IT3230089), pertanto l'area è sottoposta alle norme di tutela del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto.

Per quanto riguarda gli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologiche e aree di tutela paesaggistica, dall'esame della Tavola 5 allegata al P.T.R.C. emerge che le aree di intervento per la realizzazione dell'opera di presa e della centrale idroelettrica ricadono al limite occidentale dell'Area di tutela paesaggistica n. 45 - Val Visdende.
Per completezza si riporta che le Norme Specifiche di Tutela relative all'Ambito N. 45 - Val Visdende, per tale ambito definisce al punto 38 che: "È consentita la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa, previa valutazione di compatibilità ambientale."

PIANO REGIONALE NEVE Con riferimento all'area comunale di San Nicolò di Comelico di Cadore e di Comelico Superiore, il Piano non individua alcun impianto a fune o pista da sci. L'area compresa a monte della confluenza del torrente Giao Storto nel torrente Digon risulta ricadere in area ZPS, area Sic ed è contraddistinta dall'indicazione di "Piani d'area". A valle della confluenza sussiste invece solamente la zona ZPS.

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME PIAVE In relazione agli elaborati grafici consultati si evince che per quanto attiene la "perimetrazione e classi di pericolosità idraulica", il progetto risulta esterno a tali zone di pericolosità; per quanto attiene la "pericolosità e rischio geologico", sono evidenziate nei pressi del tratto terminale del corso del Digon alcune aree classificate come movimenti franosi contrassegnati dal codice 025003608000; la condotta, sviluppando il suo corso interamente in sinistra idrografica, non interesserà comunque tali aree. Per quanto segnalato più a monte, nei pressi dell'pera di presa, in corrispondenza del versante sinistro si registra una zona di dissesto franoso delimitato, evidenziata con il codice 0250224100 (Banca dati IFFI). La condotta risulta essere posta esternamente anche a tale area. Dalla tavola "pericolosità da valanga" non si hanno indicazioni su possibili valanghe che possano interessare il torrente Digon nel tratto interessato dalla realizzazione dell'impianto.

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) Dalla consultazione della cartografia del PTA si possono dedurre le seguenti informazioni: la "Carta delle aree sensibili" non evidenzia alcun dato di interesse per il progetto in esame; la "Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta" non fornisce indicazioni di rilievo per il caso in esame la carta delle "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" non fornisce indicazioni di rilievo; la tavola denominata "Zone omogenee di protezione dall'inquinamento" indica che l'intervento è situato in "Zona montana e collinare". Per quanto riguarda la tipizzazione, la Direttiva 2000/60/CE, recepita dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., prevede che gli Stati membri debbano effettuare una caratterizzazione iniziale dei corpi idrici superficiali e una classificazione in Tipi fluviali mediante uno dei due sistemi previsti dall'Allegato II (sistemi A o B). La tipizzazione dei corsi d'acqua al fine di poter permettere il confronto tra lo stato dei corsi d'acqua esaminati e quello del corpo idrico di riferimento per lo specifico tipo fluviale di appartenenza è stata sviluppata sulla base di una serie di parametri che caratterizzano le "Idroecoregioni". Il Digon è afferibile al gruppo con codice di tipizzazione 03.SS.1.N. (Fonte Comunicazione ARPAV). L'idroecoregione di riferimento è Alpi centro-orientali (Cod. 03). Il corso d'acqua è naturale a carattere perenne ed origina per scorrimento superficiale e dalla distanza dalla sorgente è pari a 0-5 Km. L'influenza del bacino idrografico non è applicabile.

IL PTCP DI BELLUNO L'analisi della documentazione consente di inquadrare il progetto in esame come di seguito specificato.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del 14 GIU. 2021

Direzione Ambiente

La tavola n. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" evidenzia che l'intervento in esame interessa "territori coperti da foreste e da boschi (D.lgs. 42/2004 e s.m.u. art. 142 lett.g)", "vincolo idrogeologico forestale R.D. 3267/1923", e "corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui R.D. 1755/1933 (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lett. c)"; si evidenzia la perimetrazione della zona ZPS "Dolomiti del Cadore e Comelico" (IT3230089)" e della porzione di zona SIC "Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà" (IT3230006) che interessa l'alto corso del Digon. Il tratto a valle della confluenza del Giao Storto nel torrente Digon rientra nel perimetro di piani d'area adottati.
La tavola n. 2 "Carta delle fragilità", indica la presenza nel territorio di alcuni "corsi d'acqua in erosione". Non si registrano nell'area interessata dal progetto ulteriori indicazioni di interesse, non essendo indicate ulteriori "criticità" né "fragilità". E' indicata nell'elaborato la presenza di un elettrodotto con tensione maggiore/uguale a 220 kV.

La tavola n. 3 "Sistema Ambientale" mostra che l'intervento rientra in "area nucleo" in relazione alla rete ecologica provinciale.
La tavola n. 4 "Sistema insediativo e infrastrutturale" indica che l'intervento interferisce con "ambiti agricoli – aree boscate". Sotto l'aspetto del sistema infrastrutturale nessuna interferenza è evidenziata.

La tavola n. 5 "Sistema del paesaggio" evidenzia che il progetto è sito in "ambiti di pregio paesaggistico da valorizzare – ambiti boscati (art. 25)"; in due aree di modestissima estensione si ha la perimetrazione "ambiti di pregio paesaggistico e paesaggi storici dei versanti vallivi". L'impianto risulta tuttavia esterno a tali ambiti. Nella zona in esame si ha indicazione di "ambiti provinciali delle tradizioni costruttive locali – edilizia minore del Comelico" e si registra vicino alla confluenza del Giao Storto nel Digon un manufatto religioso. Una modesta porzione è classificata come "area di potenziale degrado ambientale, funzionale e paesaggistico"; essa tuttavia si colloca a monte della confluenza ed è esterna all'area interessata dalle opere in progetto.
La tavola n. 6 "Carta delle azioni strategiche" evidenzia che il progetto è situato nell'ambito di "progetti quadro" e "ambiti dei Piani di Gestione con coordinamento provinciale".
La tavola n. 7 "Siti e risorse" definisce la zona abitata di San Nicolò di Comelico e le zone limitrofe come "Siti e risorse – Elementi storici del paesaggio – concentrazione delle risorse storico- culturali". Complessivamente l'area in oggetto rientra in "Sistema dei versanti vallivi e contesti agrari – aree prevalentemente boscate e/o con presenza di vegetazione in stadi evolutivi forestali". L'alta parte del territorio provinciale è inserito all'interno di una potenziale area di interesse per la promozione delle risorse turistiche, con relazioni transfrontaliere.

RETE NATURA 2000 L'impianto in oggetto viene incluso in un'area compresa nel sito SIC IT3230006 "Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà" e ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e Comelico".

CARTA ITTICA PROVINCIALE E REGOLAMENTO DELLA PESCA Sulla base del Regolamento esercizio della pesca acqua pubbliche interne (Reg. 123 del 14/12/2007) il torrente Digon appartiene al bacino di pesca n.1 "Comelico-Sappada". Il torrente non è tuttavia indicato come corso d'acqua su cui è possibile l'esercizio della pesca, né sono presenti zone a regime particolare di pesca.

PIANO FAUNISTICO VENATORIO La riserva di caccia dei comune dei comuni di S. Nicolò Complico e Complico superiore appartengono al gruppo 1 ("Zona alta"), che riunisce le riserve della porzione centrale e settentrionale della provincia e che, per quanto riguarda l'uso del suolo, è caratterizzato soprattutto boschi di conifere, arbusteti di quota, e aree improduttive. Nel complesso la quota delle riserve è spesso superiore ai 1000 metri con piovosità annua inferiore ai 1200 mm. Il distretto climatico è prevalentemente quello mesalpico ma comprende, in parte, anche quello endalpico.

PAT DI SAN NICOLO' DI COMELICO
PATI "ALTO COMELICO" DEI COMUNI DI COMELICO SUPERIORE E DANTA DI CADORE
Dall'analisi della documentazione si riscontrano le seguenti indicazioni di interesse: Osservando le invarianti ambientali, l'esame del territorio ha evidenziato come gran parte dello stesso presenti elevati valori ecologici e naturalistici. Sono infatti presenti vaste Core Areas (aree centrali della rete ecologica ad elevato valore ambientale e funzionale), corrispondenti con: la Zona di Protezione Speciale "Dolomiti del Cadore e del

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Comelico"; il Sito di Importanza Comunitaria "Danta di Cadore"; il Sito di Importanza Comunitaria "Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà"; il Sito di Importanza Comunitaria "Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico". La funzionalità della rete ecologica locale è poi garantita dalla presenza di corridoi ecologici, ossia di aree che svolgono la funzione di collegamento per consentire gli spostamenti autonomi di specie animali e vegetali tra le Core Areas; costituiscono corridoio ecologico gli alvei dei torrenti e degli impluvi di montagna regolati principalmente dai bacini dei torrenti Padola e Digon. All'interno delle core area sono inoltre individuate delle stepping stone, ovvero isole ad elevata naturalità di particolare rilievo che completano il sistema dei corridoi ecologici. Considerando tuttavia che l'impianto interessa il territorio comunale di Comelico Superiore per la sola porzione relativa allo sviluppo della condotta forzata, che si localizza essenzialmente lungo il corso stesso del torrente Digon, l'unica indicazione di interesse che si può dedurre dalla carta delle invarianti riguarda la presenza della "core area". Osservando la carta delle fragilità si evidenzia che lo sviluppo della condotta forzata lungo il torrente Digon interessa alcune "aree non idonee" e alcune "aree idonee a condizione". Le altre tavole del PATI non forniscono informazioni di interesse in relazione all'intervento che si sta esaminando.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (PRG) DEI COMUNI DI COMELICO SUPERIORE E SAN NICOLO' DI COMELICO

Allo stato attuale, il PRG del Comune di Comelico Superiore vigente identifica l'area dell'intervento come E1.2, ovvero "Sottozona forestale". Per tali zone le N.T.A. nell'art. 45 sottolineano che, all'interno di tali ambiti: Per gli interventi da effettuarsi nell'ambito delle z.t.o. E si rinvia alla disciplina della variante approvata con DGRV 3691 del 19/06/92. Gli edifici isolati, esterni ai centri urbani e contrassegnati nelle grafie di Piano con le sigle "E" e numerazione dall'1 al 9, sono equiparati al grado di protezione 4) previsto per i centri storici ed assoggettati alla relativa disciplina; per gli edifici contrassegnati con 1-2-3-9 sono esclusi gli ampliamenti di cui all'art. 14.

Per il vincolo paesaggistico l'art. 49 menziona che: Il P.R.G. identifica, con apposita grafia, gli ambiti di tutela previsti dalle norme e/o piani di livello superiore entro i quali si applicano le procedure, le direttive e le prescrizioni relative. Il P.R.G. definisce i limiti territoriali delle zone di tutela paesaggistiche del P.T.R.C. n° 29 (Dolomiti di Sesto/Auronzo/Comelico) e n° 45 (Val Visdende) mediante le georeferenziazioni resisi necessarie nel passaggio di scala per l'adattamento alla cartografia di piano.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il funzionamento dell'impianto prevede che le acque siano derivate attraverso una presa primaria sul Torrente Digon e una presa secondaria sul Torrente Giao Storto, per essere infine convogliate mediante condotta forzata fino alla centrale, collegata per la consegna dell'energia prodotta alla rete elettrica. Le acque turbinate nella centrale saranno infine reimmesse nel T.Digon in sinistra idraulica, attraverso un manufatto di restituzione. L'impianto Digon rientra nella tipologia degli impianti ad acqua fluente e le strutture che lo compongono sono le seguenti:

- opera di presa sul T. Digon;
- opera di presa sul T. Giao Storto;
- condotta forzata;
- centrale di produzione;
- manufatto di restituzione;
- linea elettrica di collegamento alla rete.

Opera di presa:

Il funzionamento dell'impianto prevede che le acque siano derivate attraverso una presa primaria sul Torrente Digon e una presa secondaria sul Torrente Giao Storto.

Opera di presa sul Torrente Digon: in corrispondenza di uno spiazzo pianeggiante presente tra il corso d'acqua e la sede stradale.

Traversa realizzata ex novo a valle dell'immissione del piccolo rio in destra idraulica che sfrutta l'effetto "Coanda" con 6 griglie di captazione per una lunghezza complessiva di 6,5 m e altezza pari a 1,27m; la larghezza del manufatto fuori terra è di circa 13 metri e altezza 2 metri.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

L'acqua derivata tramite le griglie viene condotta verso il manufatto dissabbiatore; l'opera è costituita da una vasca principale con acqua a velocità ridotta per favorire il deposito del materiale solido verso la canaletta di raccolta del materiale.
A fianco della vasca dissabbiatrice sono ricavate la camera di carico da cui parte la condotta forzata e la camera di alloggiamento degli organi di manovra e misurazione.
Il dissabbiatore è previsto interrato con accesso tramite chiusini posti sulla soletta di copertura.
In sinistra idraulica è prevista la realizzazione della luce di scarico del DMV che alimenta la rampa di risalita della fauna ittica, generata dall'abbassamento di una porzione della traversa. La luce per il rilascio ha una larghezza complessiva di 0,5 m, ricavata occludendo di 0,75 m con un complesso di lamiere di acciaio un varco ampio 1,25 m. La scala di risalita è prevista del tipo semi-naturale.
Opera di presa sul torrente Giao Storto analoga a quella del Torrente Digon.
E' prevista la realizzazione della luce di scarico del DMV che alimenta la rampa di risalita della fauna ittica, in pietrame.

Condotta forzata e valvola di dissipazione del carico:
Realizzata con tubature in acciaio con tratti a diverso diametro e sarà interrata lungo tutto il tracciato con ricoprimento minimo di 1 metro. Parallelamente alla tubazione sono posizionati due tubi in polietilene per fibra ottica e alimentazioni elettriche.

- Primo tratto sul Torrente Digon: dopo un breve tratto intercetta la strada che da monte scende verso l'abitato di Sega Digon, per poi proseguire all'interno del sedime della viabilità esistente fino alla confluenza con torrente Giao Storto.
- Tratto sul Torrente Giao Storto: dopo un primo tratto si porta in prossimità della strada e ne segue il percorso fino alla confluenza.
- Secondo tratto sul Torrente Digon: a valle della confluenza la condotta prosegue inizialmente seguendo la viabilità esistente che si sviluppa in sinistra Digon per poi attraversare una parte boscata e ricongiungersi con la pista ciclabile, utilizzata anche come viabilità per le attività locali che dall'abitato di Gera risale lungo il torrente.

Complessivamente le condotte si sviluppano per 2,7 km, di cui 1,8 km all'interno del sedime stradale.

Centrale di produzione:
Fabbricato posto in sinistra idrografica del torrente Digon, su zona pianeggiante e sopraelevata rispetto al corso d'acqua. Parte in elevazione rispetto al p.c. di 6 metri e parte interrata fino a 6,5 m; copertura a unica falda.
Turbina Pelton.

Cantierizzazione:

- cantiere opera di presa sul Torrente Digon: in sinistra idraulica su area pianeggiante accessibile dalla strada adiacente. Non si prevede la realizzazione di alcuna opera utile all'accesso; gli scavi per la posa delle varie strutture non coinvolgono superfici alberate;
- cantiere opera di presa sul Torrente Giao Storto: al pari di quanto detto per il Torrente Digon;
- cantiere centrale di produzione: l'opera si colloca su uno spiazzo facilmente accessibile, in quanto collocata in corrispondenza dell'esistente pista ciclabile;
- cantiere mobile condotta: si utilizza come area temporanea di stoccaggio l'area di realizzazione della centrale di produzione.

Caratteristiche principali dell'impianto:
- Turbina Pelton ad asse verticale;
- Quota asse turbina (PMI) 1116.00 m s.l.m.;
- Quota di presa 1266.37 m s.l.m.;
- Quota di restituzione 1112.00 m s.l.m.;
- Salto lordo 149.00 m;
- Salto netto alla portata massima 136.68 m;
- Salto legale 154.37 m;

Direzione Ambiente

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

- Portata massima turbina 0.996 m3/s;
- Potenza massima all'asse per turbina 1194 kW;
- Portata massima derivata sul T. Digon 875 l/s;
- Portata massima derivata sul T. Giao Storto 121 l/s;
- Portata massima derivata complessiva 996 l/s;
- Portata media annua derivata 648 l/s;
- Potenza nominale 981.22 kW.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

In questo quadro l'estensore del SIA ha illustrato il contesto ambientale che caratterizza le aree interessate dal progetto, analizzandola naturalità, descritta in tutte le sue componenti, e l'ambiente antropico.
Sono poi state messe in relazione le caratteristiche ambientali descritte in precedenza con le azioni legate alla progettualità in questione in modo da prevederne gli impatti.

Le interazioni tra i le caratteristiche ambientali e le azioni di progetto sono valutate a mezzo di matrici cromatiche che mettono in relazione i singoli fattori di impatto (righe) con le componenti ambientali (colonne).

Le componenti ambientali analizzate sono state suddivise in 2 macrocategorie, ovvero Ambiente naturale ed Ambiente antropico, suddivise a loro volta in tematiche.

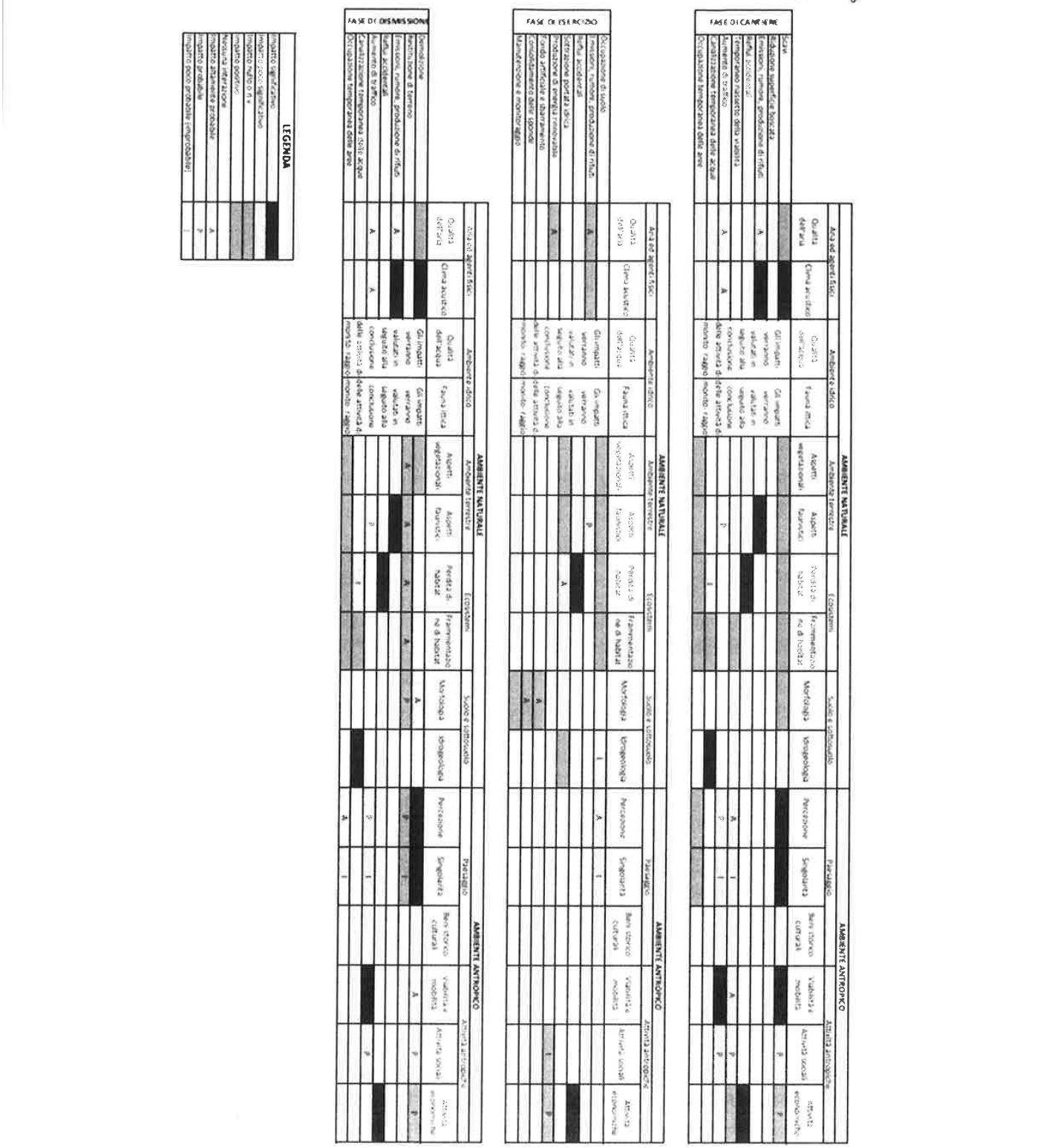
I fattori di impatto sono stati invece analizzati distinguendo le fasi del progetto, ovvero la fase di cantiere nella quale si individuano i maggiori disturbi ma di natura temporanea, la fase di esercizio che determina invece fattori di impatto di lunga durata ma anche esternalità positive generate da un maggiore monitoraggio, ed infine la fase di dismissione che comporta sostanzialmente i medesimi impatti del cantiere per la costruzione.

Di seguito si riportano le matrici di sintesi dei potenziali impatti ambientali previsti per l'intervento oggetto del presente parere.

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 518 del 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI E PARERI

Risultano pervenute le seguenti osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:

- CAI Sezione Val Comelico (pervenute il 25/10/2020 con prot. n. 455750 del 27/10/2020);
- Comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico (pervenute il 26/10/2020 con prot. n. 455782 del 27/10/2020);
- Area Programmazione e Sviluppo Strategico-Direzione Turismo (prot. n. 0458829 del 28/10/2020)
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 26/10/2020 e prot. n. 456031 del 27/10/2020);
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 13/11/2020 e prot. n. 486321 del 16/11/2020);

Risultano pervenuti i seguenti pareri:

- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova c Treviso (prot.0016168 del 30/06/2020, acquisito con prot.regionale n. 258724 del 01/07/2020);

- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali – Sede di Venezia – (prot. n. 5402 del 07/10/2020, acquisito con prot. reg. n . 426606 del 07/10/2020;

Con nota prot. n. 0016168 del 30/06/2020 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, ha espresso il seguente parere:

"Questo ufficio esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio d'Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime ***parere contrario*** *alla realizzazione del progettato Impianto Idroelettrico sul torrente Digon per le seguenti motivazioni:*
La realizzazione dell'impianto idroelettrico in questione determinerebbe un impatto sul paesaggio inaccettabile, sia per quanto riguarda le due opere di monte, che porterebbero all'inserimento di due manufatti tecnologici all'interno di un paesaggio di notevole interesse pubblico, particolarmente integro e conservato; sia per quanto riguarda il tracciato della condotta interrata, dove non segue strade esistenti, in cui vengono previsti disboscamenti e modifiche morfologiche durante i lavori di rilevante impatto paesaggistico ; sia per quanto attiene la centrale di valle, che per linguaggio architettonico utilizzato, forme, dimensioni e materiale risulta elemento incongruo rispetto al paesaggio oggetto di tutela (e pertanto in contrasto con quanto stabilito all'art. 3.2.3.1 dell'Allegato A della Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico per l'Area Alpina compresa tra il Comelico e la Val d'Ansiei).
Inoltra si rileva come la riduzione della portata delle acque di entrambi i torrenti porti ad una compromissione del paesaggio oggetto di tutela, sia per l'inevitabile variazione morfologica prodotta dalla diminuzione delle portate in tutto il tratto interessato dallo sfruttamento idroelettrico, sia per la modifica percettiva che si ha del paesaggio d'insieme, che ne verrebbe irrimediabilmente compromesso. Si aggiunge, inoltre, la presenza di un impianto già in esercizio più a monte, che risulta ulteriore elemento di criticità paesaggistica in aggiunta alle motivazioni sopra espresse.
Il progetto in oggetto si ritiene pertanto in contrasto con l'art. 3.2.1.1. e l'art. 3.2.3.1 dell'Allegato A della Dichiarazione di Notevole interesse pubblico per l'area Alpina compresa tra il Comelico e la Val d'Ansiei, (D.G.G. 05/12/2019 rep. 1676).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

Con nota n. 5402 del 07/10/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato che:
"*Considerato:*

- *Che la Direttiva Derivazioni e le "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione i prelievi per l'uso idroelettrico" (Volume 8 - 20.4.5 del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali) fanno divieto di realizzare nuove derivazioni ad uso idroelettrico qualora il bacino sotteso dall'opera di presa sia inferiore o uguale a 10 km^2;*
- *che tale disposizione trova fondamento nella considerazione che le aste fluviali costituenti testa di bacino, al pari di quella in argomento, presentano caratteristiche di elevata valenza naturalistica;*
- *che l'estensione del bacino sotteso in corrispondenza dell'opera di presa sul rio Giao Storto è pari a 4,65 km2;*
- *che la documentazione progettuale più recente resa disponibile dal proponente riporta gli esiti del monitoraggio ante-operam già prescritto da questa Autorità nell'ambito del parere citato in premessa;*
- *che in particolare la valutazione dell'indice IARI, effettuata in termini previsionali (attraverso dunque il confronto tra regime naturale e regime alterato dall'esercizio dell'impianto in parola), mette in evidenza lo scadimento del regime idrologico sia del torrente Digon che del rio Gio Storto allo stato non buono;*
- *che l'acquisizione di tale approfondimento conoscitivo, essendo finalizzato a descrivere i probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, trova puntuale riferimento nel quadro procedimentale della VIA (art. 22, comma 3, punto b del D.Lgs. 152/2006) cui si corrisponde;*
- *che pertanto sussiste il rischio di deterioramento dell'attuale stato buono del corpo idrico individuato dal codice regionale 525_20 e del Rio Giao Storto (non tipizzato).*

*Tutto ciò premesso e considerato questa Autorità di bacino **esprime parere non favorevole** nei riguardi dell'impianto precisato in oggetto per le motivazioni di cui ai precedenti considerato"*

RETE NATURA 2000 e Valutazione d'incidenza ambientale
Con riferimento alla Rete Natura 2000 l'impianto ricade per buona parte del proprio sedime all'interno del perimetro dei due Siti della Rete Natura 2000 la ZPS IT3230089 "*Dolomiti del Cadore e Comelico*" e la ZSC IT3230006 "*Val Visdende -Monte Peralba - Quaternà*".
Con lo scopo d'individuare e di valutare preventivamente le possibili interferenze tra l'intervento e gli elementi dei siti, il Proponente ha redatto una Relazione di Valutazione d'Incidenza Ambientale, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal dott. Vascellari Valentino e dal Dott. Ing. Zollet Lucio, che nella forma non ripercorre minimamente quanto riscontrabile all'allegato A) della D.G.R.V. 1400/2017 "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE"; nel documento presentato non trovano riscontro le 4 fasi sequenziali previste dalla Guida metodologica per l'effettuazione della Valutazione d'incidenza ambientale.

Considerazioni relativamente alla componente Natura 2000:
Gli approfondimenti effettuati nella Relazione presentata non permettono di escludere l'esistenza di impatti negativi significativi sugli elementi caratterizzanti i siti interessati, intesi habitat, habitat di specie e specie, che si possono riscontrare all'interno dell'area di massima estensione degli impatti, manca una chiara dimostrazione che con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.
L'analisi delle specie e degli habitat rispetto a quanto elencato nel Formulario e quanto riscontrabile nella Cartografia degli habitat risulta sommaria ed incompleta e non vengono considerate le indicazioni contenute nelle Misure di Conservazione di cui alla D.G.R. n. 786/2016 e s.m.i...
*Considerato che in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi ed inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è dimostrata l'assenza di incidenze significative negative, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto, l'istruttoria effettuata dal Dott. Mauro Miolo, propone un **esito non favorevole della valutazione d'incidenza** in quanto, in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi ed inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto.*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del 24 GIU. 2021

Direzione Ambiente

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Considerazioni generali

I paragrafi dello SIA dedicati alla fauna rimandano alla VINCA del PATI Alto Comelico, valutazione relativa ad un territorio ben più ampio e ad una pianificazione territoriale, e pertanto necessariamente più generica, e denotano una scarsa conoscenza degli ambienti interessati dal progetto. Inoltre il cronoprogramma dei lavori, che prevede attività di cantiere da marzo a giugno, con sospensione delle lavorazioni nei mesi di luglio e agosto per esigenze turistiche, e ripresa da settembre a novembre, non tiene conto dei periodi riproduttivi e di svezzamento della prole delle specie indicate come potenzialmente presenti nell'area (impatto acustico nei mesi di lavorazione valutato come "significativo" nel cap. 5).
A pag. 333 del SIA non si comprende come l'alternativa 0 potrebbe avere un impatto negativo; solo per il mancato monitoraggio non è ipotizzabile un decadimento della qualità ambientale del c.i. in assenza di interventi.
Il paragrafo 2.12 del SIA (Quadro programmatico) analizza il PAT del Comune di San Nicolò di Comelico facendo frequente riferimento al PAT del Comune di Borca di Cadore.
Inoltre, non risulta nel sito del Comune di San Nicolò Comelico l'adozione del PAT, ma solo del documento preliminare.
Per quanto attiene al progetto della condotta forzata dello sviluppo di 2751 (tratto sul Digon L1 m 1035 – tratto sul Giao Storto L2 m 584 e Tratto L3 alla centrale m 1132), mancano particolari costruttivi della modalità di posa in opera per i tratti su prato (sviluppo di m 316 circa) e su bosco (sviluppo di m 741 circa) ed una planimetria aggiornata ed in scala adeguata del tracciato (quella allegata è al 1:5000 con data di emissione Nov. 2010); in merito, a pag. 101 del SIA si afferma che la condotta sarà disposta prevalentemente lungo la viabilità Stradale … (?) in realtà su m 2751 di condotta, 1057 sono su prato e bosco. Risulta quindi necessaria una maggiore definizione del tracciato della condotta, anche in relazione all'interferenza con la pista ciclabile.
Manca descrizione del manufatto di restituzione.
Non si rileva alcuna evidenzia progettuale (a parte il percorso indicato in planimetria in scala 1:5000) del cavidotto interrato per la consegna dell'energia prodotta ad un traliccio in quota. Il cavidotto ha uno sviluppo di m 550.
In relazione alla cantierizzazione: sarebbe opportuna una maggiore definizione delle aree di cantiere fisse e mobili e degli accessi alla stesse, in termini di dimensioni e documentazione fotografica.
Le opere sono state progettate e dimensionate con riferimento ad una normativa ormai superata (D.M. 14-01-2008); la Relazione sulle Strutture è datata infatti Nov 2017 – sarebbe opportuno aggiornare e verificare la progettazione in coerenza al D.M. 17-01-2018.

Piano di monitoraggio e controllo

Con nota n. 0054055 del 31/05/2018 ARPAV ha rilasciato parere tecnico di conformità del PMC proposto con le "Linee guida per la predisposizione del piano di monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua interessati da impianti idroelettrici", con le seguenti precisazioni:
1) il calcolo di IQM e IARI va eseguito anche per il torrente Giao Storto;
2) per il torrente Digon il corpo idrico interessato è il 525_20: nel PMC sono contenuti alcuni refusi che richiamano il CI 525_10.
Si evidenzia che l'elaborato 106_PD_6.1_PM_00, pubblicato sul sito della Regione Veneto, corrisponde alla revisione 00 del PMC (febbraio 2017), mentre ARPAV ha rilasciato parere tecnico di conformità alla revisione 02 dello stesso (marzo 2018).
In data 17/04/2018 sono stati concordati, in sopralluogo congiunto, i punti per il monitoraggio biologico, chimico e della portata presso gli alvei dei torrenti Digon e Giao Storto. Viste le condizioni dei luoghi, sono state inoltre concordate diverse modalità per il monitoraggio della portata nella fase ante operam rispetto a quanto riportato nel PMC (non più stazioni in continuo, ma misure sistematiche bisettimanali).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

Per quanto riguarda il capitolo n. 2, "Stazioni di campionamento", della Relazione "Monitoraggio ambientale dei Torrenti Digon e Giao Storto - Piano di Monitoraggio e Controllo - Fase Ante Operam. Anni 2018-2019", del 21/07/2019, si evidenzia che in tabella 1:

1. le coordinate relative ai primi due punti non corrispondono a quelle riportate nel verbale relativo al sopralluogo congiunto effettuato in data 17/04/2018;
2. il corpo idrico riportato per il torrente Digon non è corretto.

A pagina 83 del documento, le considerazioni riportate nelle conclusioni sono generiche e riferite soltanto alla tempesta VAIA e alla limitazione del metodo STAR_ICMi.
Per quanto riguarda il calcolo dell'indice IARI (par. 4.6 della Relazione "Monitoraggio ambientale dei Torrenti Digon e Giao Storto - Piano di Monitoraggio e Controllo - Fase Ante Operam. Anni 2018-2019", va evidenziato quanto segue:

- non appare adeguatamente motivata la scelta di ricostruire le portate mensili della serie storica di riferimento a partire dai dati registrati dalle due stazioni ARPAV sul torrente Boite a Podestagno (per il torrente Digon) e torrente Padola a Santo Stefano (per il torrente Giao Storto);
- il par. 4.6.1.1 riporta "Come evidenziato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, nel tratto a monte della derivazione …sono invece presenti alcune opere di derivazione. Le derivazioni presenti sono quasi tutte situate in torrenti laterali e molte sono a scopo idropotabile. L'unica situata sul Torrente Digon è la derivazione a scopo 'Igienico forza motrice e idropotabile' situata alle sorgenti del Digon che deriva una quantità d'acqua molto modesta (i.e. 2 l/s). Altre 4 derivazioni sono situate su affluenti laterali e hanno in un caso scopo potabile, in due casi scopo potabile e idroelettrico e in un caso irriguo e idroelettrico. La portata massima complessiva derivata da queste derivazioni è di 67,22 l/s. Si ritiene che pur essendo il contributo di prelievo di queste derivazioni di una certa entità, il loro impatto sul torrente Digon sia modesto e che pertanto dal punto di vista idrologico queste pressioni possano essere complessivamente considerate trascurabili". Tale complesso di derivazioni, tuttavia, non può ritenersi trascurabile ai fini della analisi di alterazione del regime idrologico del bacino drenante il tratto a monte della futura opera di presa: tali sottrazioni di portata, pertanto, si dovrebbero considerare nell'analisi dell'indice IARI attuale e futuro;
- al par. 4.6.1.2 torrente Digon "tratto a valle derivazione" emergono alcune apparenti incongruenze: nella simulazione di esercizio dell'impianto non pare considerato il minimo tecnico della portata derivabile. Inoltre la portata massima derivabile dalla presa del t. Digon risulta di 0.910 mc/s (tab. 36) contro un valore di 0.875 mc/s indicato nella Relazione Idrologica (par. 5). Ancora nella tabella 37 i valori dei percentili (QN0.25,i e QN0.75,i) appaiono anomali. Analogamente nel par. 4.6.2.2 torrente Giao Storto "tratto a valle derivazione" la portata massima derivabile risulta 0.096 mc/s (tab. 41) mentre la Relazione Idrologica (par. 5) indica 0.121 mc/s e anche qui non viene indicato un valore di portata minima derivabile;
- nel par. 4.6.1.3 il segmento a valle dell'opera di presa prevista sul t. Digon (L = 5310 m) è considerato unico dalla presa fino alla fine del corpo idrico 525_20; tuttavia, tale segmento dovrebbe essere scorporato in ulteriori tratti idrologicamente omogenei (per ognuno dei quali calcolare il valore del Pi,k,) poiché caratterizzati da variazioni significative del regime idrologico:
    - tratto 1: dalla futura opera di presa sul t. Digon all'immissione del t. Giao Storto nel t. Digon;
    - tratto 2: dall'immissione del t. Giao Storto al punto di restituzione dell'impianto in progetto;
    - tratto 3: dalla restituzione dell'impianto in progetto alla presa dell'impianto esistente (cod. 1328);
    - tratto 4: dalla presa alla restituzione dell'impianto esistente (cod. 1328);
    - tratto 5: dalla restituzione dell'impianto esistente (cod. 1328) alla fine del corpo idrico 325_20 (immissione nel t. Padola);
    - nel par. 4.6.1.3 la lunghezza totale del corpo idrico 525_20, indicata in 11.670 m (6.360 m del tratto1 e 5310 m del tratto2), è diversa da quanto riportato nel "Piano di Gestione delle Acque

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento 2015 – 2021" (10.410 m) al link:

- https://webgis1.alpiorientali.it/direttivaderivazioni/output/dbo_FIUMI_view.php?editid1=ITARW06PI12300010VN;
- nel par. 4.6.1.4 il giudizio esperto sull'indice IARI del t. Digon accenna genericamente (senza fornire elementi quantificativi) all'apporto di "…contributi laterali con discrete portate fluide durante l'anno, proporzionali ai piccoli bacini di competenza e che da subito concorrerebbero ad incrementare la portata rilasciata dalla futura opera di presa (D.M.V.…". Tali contributi, se significativi, non possono essere considerati aggiuntivi ma, nel calcolare l'indice IARI in maniera corretta (per tratti idrologicamente omogenei), dovrebbero già essere stati considerati e valutati.

Per quanto sopraesposto la valutazione dell'Indice IARI appare approssimativa e pertanto non verificabile.
Poiché si ragiona a livello di corpo idrico, anche l'indice IQM dovrebbe derivare dalla media dei singoli indici valutati per i singoli tratti sopra esposti, ponderata sulla base delle lunghezze dei tratti stessi, come descritto nel Manuale "IDRAIM" (ISPRA, 2016). Ciò vale sia per il corpo idrico 525_20 (T. Digon) che per il T. Giao Storto, anche se quest'ultimo non è tipizzato.
Per quanto riguarda la fauna ittica nella relazione del PMC emerge che sul torrente Digon i campionamenti eseguiti evidenziano popolazioni di Trota fario immessa artificialmente: nel tratto a monte il proponete cita "si tratta di una popolazione rappresentata esclusivamente da esemplari giovani ed in gran parte di recente introduzione" e nel tratto sotteso "si tratta di una popolazione non strutturata e formata esclusivamente da pochi esemplari allo stadio giovanile, certamente derivanti da una immissione artificiale".

Terre e rocce da scavo e rifiuti

Alcuni degli elaborati considerati, fanno riferimento a normative superate e/o abrogate.
Allo stato attuale, poiché il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, è ad oggi vigente il DPR 120/2017.
Si precisa che negli elaborati presentati si prevede di conferire a discarica un quantitativo di materiale pari a circa 3987 metri cubi. A tal proposito si ricorda che l'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", pone come residuale la gestione dei rifiuti a smaltimento; devono essere valutate con priorità, qualora applicabili, le condizioni per il riutilizzo dei materiali nell'ambito dell'art. 184-bis o 185 del D.Lgs152/2006, ovvero del DPR 120/2017.

Rumore

Fatte salve le competenze del Comune di San Nicolò Comelico e Comelico Superiore sull'inquinamento acustico, si osserva che la relazione acustica presentata suddivide l'attività in modo artificioso in più sorgenti di rumore per poi confrontare il livello delle singole sorgenti con il limite di emissione. Il livello di rumore da confrontare con il limite di emissione deve essere il rumore dovuto all'impianto nel suo insieme. Inoltre il livello di rumore previsto per l'impianto nel suo insieme risulta superiore al limite di emissione presso i ricettori nel periodo di riferimento notturno e quindi viene proposta una situazione acustica non conforme.
Non viene comunque valutata la rumorosità per la fase di cantiere.

Relazione geologica-geotecnica

Il progetto in questione è supportato da una relazione geologica a firma di un professionista geologo, per la quale è stato realizzato un rilievo di campagna. Per la relazione in questione non sono state realizzate prove geognostiche che vengono però prescritte e demandate ad una fase di progettazione successiva.
La relazione geologica allegata al progetto, realizzata nel 2017, riporta la citazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14-01-2008 ora aggiornato al DM 17-01-2018 e per la simica indica la D.G.R. n. 3308 del 04/11/2008 ormai superata dalle successive D.G.R. n. 1572/2013 e D.G.R. n. 899/2019.
Esaminata la cartografia della pericolosità geologica, redatta dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, contenuta nel Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Piave si riscontra che l'area del progetto è interessata da tre situazioni di possibile dissesto indicate dal PAI

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del 04 GIU. 2021

Direzione Ambiente

come zone di attenzione.
La prima zona di attenzione è relativa ad un dissesto franoso delimitato definito come colamento lento di detriti (codice 0250224100 del catalogo IFFI), tale situazione interseca la condotta forzata nel primo tratto, lungo il T. Digon.
Le altre due zone di attenzione sono indicate come eventi di scivolamento rotazionale/traslativo, non delimitati, e interessano il tratto di condotta forzata lungo T. Giao Storto.
Le Zone di attenzione geologica, sono definite dall'art. 5 delle norme del PAI come "porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità... L'associazione delle classi di pericolosità avviene secondo le procedure di cui all'art. 6."
A tal proposito, per una effettiva attribuzione di pericolosità (o non pericolosità) di tali situazioni è necessario effettuare degli specifici approfondimenti.
Si deve comunque precisare, che la stessa normativa del PAI permette l'esecuzione dei lavori in progetto in quanto consente "la realizzazione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua" anche in zone di pericolosità elevata P4 come indicato all'art. 9 (Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4), comma 1, punto p.
Si evidenzia che I parametri geotecnici e geomeccanici utilizzati per definire un modello geologico preliminare per la realizzazione dell'opera (presa, condotta e centrale) sono stati dedotti dalla bibliografia, nella relazione geologica lo stesso professionista raccomanda e prescrive una campagna geognostica per la ricostruzione di un modello geologico e geotecnico accurato che dovrà essere di supporto nella futura fase progettuale.
Dovranno essere, inoltre, fornite maggiori indicazioni sull'esecuzione dei lavori (eventuali sbancamenti, drenaggi, restituzione, ecc.) che dovranno essere effettuati con la necessaria attenzione sia per la sicurezza delle maestranze che per la stabilità delle aree circostanti.

Sicurezza idraulica

In merito all'analisi sulla sicurezza idraulica connessa alla proposta di realizzazione dell'impianto in parola, si rappresenta l'assenza progettuale di un'analisi dell'evoluzione del trasporto solido lungo il T.Digon e al Giao Storto.
Tutto ciò risulta essenziale per il corretto dimensionamento delle opere idrauliche e per la previsione di eventuali fenomeni di disalveo, accumulo o scavo nell'ambito di realizzazione delle opere di presa tipo "Coanda", in prossimità dei tratti della condotta forzata adiacenti all'alveo torrentizio ed in fregio all'opera di restituzione di cui non si riscontra, peraltro, la descrizione esecutiva.

Direttiva Derivazioni (D.D.)

Per quanto concerne l'applicazione al caso in esame dei criteri tecnico scientifici messi a disposizione dalla *"Direttiva derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"*, si rimanda al contributo istruttorio della Provincia di Belluno prot. n. 0002718 del 02/02/2021(prot. reg. n. 47411 del 02/02/2021), del quale, ad ogni buon conto, si riportano di seguito gli esiti.

ANALISI RISCHIO AMBIENTALE C.I. 525_20 (TORRENTE DIGON)

Valore ambientale del corpo idrico

- *Corpo idrico*: **C.I. 525_20** – Torrente Digon dall'affluenza del rio Dominer alla confluenza nel torrente Padola (rientra quindi tra i copri idrici fluviali contenuti nello shape presente nella *Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto al livello c0408312_cifluvialipg15*);
- *Lunghezza del C.I. 525-20*: **L = 10,410 km** (vedi Volume 2/A PdGAO – Piano di Gestione delle Acque del Distretto Alpi Orientali aggiornamento 2015-2021);

Valore ambientale del C.I. 525-20: "**BUONO**" (vedasi paragrafo 4.4 della Direttiva Derivazioni, il quale prevede che ai fini della definizione del rischio ambientale secondo i criteri forniti dall'approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche, per quanto riguarda l'attribuzione del valore ambientale al corpo idrico considerato si debba far riferimento al solo "stato ecologico", così come espresso in sede di classificazione ufficiale – vedasi DGRV n. 1856/2015 e Volume 6/A PdGAO – Piano di Gestione delle Acque del Distretto Alpi Orientali aggiornamento 2015-2021);

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

Stima dell'intensità dell'impatto per singola derivazione – componente idrologica

- *Sottensione idroelettrica*: **S = 2,310 km** (*valore ricavato seguendo lo* shape relativo ai copri idrici fluviali presente nella *Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto al livello c0408312_cifluvialipg15 – misura effettuata* partendo dall'opera di presa principale sul T.Digon fino ad arrivare alla sezione dello stesso corso d'acqua in corrispondenza della quale è prevista la restituzione delle portate turbinate dall'impianto*)*;
- Rapporto di sottensione: **S/L = 2,310 / 10,410 = 0,222** (S/L rappresenta il primo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5 b per definire l'intensità dell'impatto singola derivazione componente idrologica);
- *Portata media derivata*: **D = 571 l/s** (come specificato in premessa, tenendo conto del fatto che la portata media complessivamente derivata da entrambe le opere di presa in progetto risulta essere pari a 648 l/s);
- *Superficie del bacino idrografico relativo al C.I. 525-20 (T.Digon) sotteso dall'opera di presa principale*: **Sup = 31,81 km²** (valore dichiarato in sede di progetto);
- *Note riguardo alla determinazione della portata media naturale (Qn)*: come chiarito nell'Allegato 1 alla D.D. (vedi note pag. 24), per il calcolo della Qn (portata media naturale) si deve far riferimento alle indicazioni del Capitolo 6.2 della metodologia di definizione del deflusso ecologico per il Distretto delle Alpi Orientali, applicando il contributo medio specifico (q_{med}) riportato in tabella 10 – pag. 70, alla superficie di bacino interessata;
- *Area omogenea*: **PV02** (vedi figura 8, pagina 71, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Contributo medio specifico*: $\mathbf{q_{med\ PV02}}$ **= 26 l/s km²** (vedi Addendum alla tabella 10, pagina 70, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Portata media naturale*: **Qn = Sup * $q_{medPV02}$ = 31,81 * 26 = 827,06 l/s**;
- *Rapporto di portata*: **D/Qn = 571 / 827,06 = 0,690** (D/Qn rappresenta il secondo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5 b per definire l'intensità dell'impatto singola derivazione componente idrologica);
- *Intensità impatto singola derivazione componente idrologica:* "***MODERATA***";

b) nuovo impianto collocato su un corpo idrico non ancora impattato da altre centrali idroelettriche:

Rapporto tra lunghezza del tratto sotteso "S" e lunghezza del corpo idrico "L"	*Rapporto tra la portata media derivabile "D" e la portata media naturalizzata "Qn" del corpo idrico*		
	D/Qn ≥ 0,165	0,08 ≤ D/Qn < 0,165	D/Qn < 0,08
S/L > 0,25	Alta	Moderata	Lieve
0,125 < S/L < 0,25	Moderata	Moderata	Lieve
S/L < 0,125	Lieve	Lieve	Lieve

Tabella 5: determinazione classe intensità impatto delle derivazioni idroelettriche

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

Definizione del rischio ambientale (C.I. 525-20 T.Digon)

Noti il valore ambientale del corso d'acqua ("*BUONO*") e l'intensità dell'impatto ("*MODERATA*"), si entra nella matrice di rischio riportata a pag. 14 dell'approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche (tabella 6, D.D.).

Valore ambientale del CI	Intensità dell'impatto generato dalla derivazione singola /cumulo di derivazioni		
	Lieve	Moderata	Alta
Elevato	ALTO (*)	ALTO (*)	ALTO (*)
Buono	MEDIO	ALTO (*)	ALTO (*)
Sufficiente	BASSO	MEDIO	ALTO (*)
Scarso	BASSO	MEDIO	MEDIO
Cattivo	BASSO	MEDIO	MEDIO

Tabella 6: matrice del rischio ambientale per le acque superficiali

(*) È sempre ammessa la deroga in applicazione dell'art. 4.7 della DQA per i prelievi destinati all'uso potabile. Sono altresì sempre ammesse le derivazioni a scopo idroelettrico per autoconsumo nelle località remote non servite dalla rete elettrica ove l'intervento rappresenti la migliore opzione ambientale.

Come evidenziato in tabella 6, il Rischio Ambientale (ovvero il rischio di deterioramento o mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità per il C.I. 525_20 – T.Digon) connesso alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto risulta essere "**ALTO**".

Stima dell'intensità dell'impatto per cumulo di derivazioni – componente idrologica

- *Sottensione idroelettrica*: **S = S_{1328} + S_{1386} + S_{prog} = 1,988 + 2,522 + 2,310 = 6,820 km**;
- Rapporto di sottensione: **S/L = 6,820 / 10,410 = 0,655** (S/L rappresenta il primo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5a per definire l'intensità dell'impatto per cumulo di derivazioni ad uso idroelettrico - componente idrologica);
- *Portata media derivata*: **D = 661 l/s** (A seguito dei chiarimenti forniti dal DAO con propria nota prot. n. 3686 del 10.07.2019 avente come oggetto: "Direttiva Derivazioni – Chiarimenti Applicativi", in caso di cumulo tra più impianti idroelettrici che insistono sullo stesso corpo idrico per il parametro D si deve assumere il "valore massimo delle portate medie di concessione riferito a derivazioni idroelettriche la cui sottensione interessa in tutto o in parte il corpo idrico" (vedasi punto 2, lettera a));
- *Superficie del bacino idrografico compessivo relativo al C.I. 525-20 (T.Digon)*: **Sup = 45,873 km²** (il valore è stato ottenuto facendo riferimento allo shape presente nella *Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto al livello c04011010011_bsb10,* il quale contiene la bacinizzazione di dettaglio dell'intero territorio regionale in formato vettoriale);

- *Note riguardo alla determinazione della portata media naturale (Qn)*: come chiarito nell'Allegato 1 alla D.D. (vedi note pag. 24), per il calcolo della Qn (portata media naturale) si deve far riferimento alle indicazioni del Capitolo 6.2 della metodologia di definizione del deflusso ecologico per il Distretto delle Alpi Orientali, applicando il contributo medio specifico (q_{med}) riportato in tabella 10 – pag. 70, alla superficie di bacino interessata;
- *Area omongenea*: **PV02** (vedi figura 8, pagina 71, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Contributo medio specifico*: **$q_{med\ PV02}$ = 26 l/s km²** (vedi Addendum alla tabella 10, pagina 70, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Portata media naturale*: **Qn = Sup * $q_{medPV02}$ = 45,873 * 26 = 1.193 l/s**;
- *Rapporto di portata*: **D/Qn = 661 / 1.193 = 0,554** (D/Qn rappresenta il secondo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5a per definire l'intensità dell'impatto per cumulo di derivazioni ad uso

Direzione Ambiente

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

- idroelettrico - componente idrologica). Si evidenzia inoltre che, anche nel caso in cui si fosse deciso di assumere per il parametro *D* la portata media derivata di valore inferiore (ovvero quella che fa riferimento alla pratica provinciale n. 1386: pari a 479 l/s), il rapporto di portata sarebbe risultato essere pari a 0,402 (ancora largamente superiore rispetto al limite soglia dello 0,33 definito dalla D.D.);
- *Intensità impatto singola derivazione componente idrologica:* "***ALTA***";

Definizione del rischio ambientale (C.I. 525-20 T.Digon) – cumulo di derivazioni

a) nuovo/i impianto/i collocato/i su un corpo idrico già impattato da altre centrali idroelettriche:

Rapporto tra lunghezza del tratto sotteso "S" e lunghezza del corpo idrico "L"	***Rapporto tra la portata media derivabile "D" e la portata media naturalizzata "Qn" del corpo idrico***		
	D/Qn ≥ 0,33	0,165 ≤ D/Qn < 0,33	D/Qn < 0,165
S/L > 0,50	**Alta**	Moderata	Lieve
0,25 < S/L < 0,50	Moderata	Moderata	Lieve
S/L < 0,25	Lieve	Lieve	Lieve

Noti il valore ambientale del corso d'acqua ("*BUONO*") e l'intensità dell'impatto ("ALTA"), si entra nella matrice di rischio riportata a pag. 14 dell'approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche (tabella 6, D.D.).

Valore ambientale del CI	***Intensità dell'impatto generato dalla derivazione singola /cumulo di derivazioni***		
	Lieve	**Moderata**	Alta
Elevato	ALTO (*)	ALTO (*)	**ALTO (*)**
Buono	MEDIO	ALTO (*)	ALTO (*)
Sufficiente	BASSO	MEDIO	ALTO (*)
Scarso	BASSO	MEDIO	MEDIO
Cattivo	BASSO	MEDIO	MEDIO

Tabella 6: matrice del rischio ambientale per le acque superficiali

Come evidenziato in tabella 6, il Rischio Ambientale (ovvero il rischio di deterioramento o mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità per il C.I. 525_20 – T.Digon) connesso alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto risulta essere "**ALTO**".
Si precisa inoltre che, anche nella denegata ipotesi in cui si decidesse di escludere dalla valutazione del cumulo l'impianto idroelettrico attualmente ancora in corso di costruzione (pratica provinciale n. 1386), l'intensità dell'impatto sulla componente idrologica per cumulo di derivazioni passerebbe da "ALTA" a "MODERATA", il che, in combinazione con il valore ambientale del C.I. 525_20 (corrispondente a "BUONO"), porterebbe ugualmente alla definizione di un rischio ambientale "ALTO".

ANALISI RISCHIO AMBIENTALE RIO GIAO STORTO

Valore ambientale del corso d'acqua

- *Corso d'acqua*: *rio Giao Storto* – trattasi di corso d'acqua "*NON TIPIZZATO*" – Nell'aggiornamento attuale del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali (Secondo ciclo

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021
Direzione Ambiente

di pianificazione 2015–2021) il *rio Giao Storto* risulta essere un corso d'acqua non tipizzato (non rientra quindi tra i corpi idrici fluviali contenuti nello shape presente nella Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto al livello *c0408312_cifluvialipg15*);

- *Lunghezza del rio Giao Storto*: **L = 3,864 km** (ricavata a partire dallo shape relativo al reticolo idrografico presente nella Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto al livello *c04010240012_ElementoIdrico*);
- *Valore ambientale del rio Giao Storto*: "**ELEVATO**" (vedasi paragrafo 4.4 della Direttiva Derivazioni, che prevede che sia assegnato cautelativamente un valore ambientale convenzionale corrispondente ad "ELEVATO" nei seguenti casi: a] corsi d'acqua non tipizzati; b] tratti di corpi idrici costituenti le cosiddette "headwaters"; c] tratti di corpi idrici sottesi a bacini di estensione inferiore a 10 km^2).

Stima dell'intensità dell'impatto per singola derivazione – componente idrologica

- *Sottensione idroelettrica*: **S = 0,765 km** *(valore ricavato seguendo lo shape* relativo al reticolo idrografico presente nella Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto al livello *c04010240012_ElementoIdrico* – misura effettuata partendo dall'opera di presa secondaria sul rio Giao Storto fino ad arrivare alla confluenza dello stesso corso d'acqua con il T.Digon);
- Rapporto di sottensione: **S/L = 0,765 / 3,864 = 0,198** (S/L rappresenta il primo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5 b per definire l'intensità dell'impatto singola derivazione componente idrologica);
- *Portata media derivata*: **D = 77 l/s** (come specificato in premessa, tenendo conto del fatto che la portata media complessivamente derivata da entrambe le opere di presa in progetto risulta essere pari a 648 l/s);
- *Superficie del bacino idrografico relativo al rio Giao Storto sotteso dall'opera di presa secondaria*: **Sup = 4,65 km^2** (valore dichiarato in sede di progetto);
- *Note riguardo alla determinazione della portata media naturale (Qn)*: come chiarito nell'Allegato 1 alla D.D. (vedi note pag. 24), per il calcolo della Qn (portata media naturale) si deve far riferimento alle indicazioni del Capitolo 6.2 della metodologia di definizione del deflusso ecologico per il Distretto delle Alpi Orientali, applicando il contributo medio specifico (q_{med}) riportato in tabella 10 – pag. 70, alla superficie di bacino interessata;
- *Area omongenea*: **PV02** (vedi figura 8, pagina 71, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Contributo medio specifico*: $\mathbf{q_{med\ PV02}}$ **= 26 l/s km^2** (vedi Addendum alla tabella 10, pagina 70, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Portata media naturale*: **Qn = Sup * $q_{medPV02}$ = 4,65 * 26 = 120,9 l/s**;
- *Rapporto di portata*: **D/Qn = 77 / 120,9 = 0,637** (D/Qn rappresenta il secondo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5 b per definire l'intensità dell'impatto singola derivazione componente idrologica);

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

- *Intensità impatto singola derivazione componente idrologica:* "***MODERATA***"

b) nuovo impianto collocato su un corpo idrico non ancora impattato da altre centrali idroelettriche:

Rapporto tra lunghezza del tratto sotteso "S" e lunghezza del corpo idrico "L"	*Rapporto tra la portata media derivabile "D" e la portata media naturalizzata "Qn" del corpo idrico*		
	D/Qn ≥ 0,165	0,08 ≤ D/Qn < 0,165	D/Qn < 0,08
S/L > 0,25	Alta	Moderata	Lieve
0,125 < S/L < 0,25	Moderata	Moderata	Lieve
S/L < 0,125	Lieve	Lieve	Lieve

Tabella 5: determinazione classe intensità impatto delle derivazioni idroelettriche

Definizione del rischio ambientale per il rio Giao Storto

Noti il valore ambientale del corso d'acqua ("*ELEVATO*") e l'intensità dell'impatto ("*MODERATA*"), si entra nella matrice di rischio riportata a pag. 14 dell'approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche (tabella 6, D.D.).

Valore ambientale del CI	*Intensità dell'impatto generato dalla derivazione singola /cumulo di derivazioni*		
	Lieve	Moderata	Alta
Elevato	ALTO (*)	ALTO (*)	ALTO (*)
Buono	MEDIO	ALTO (*)	ALTO (*)
Sufficiente	BASSO	MEDIO	ALTO (*)
Scarso	BASSO	MEDIO	MEDIO
Cattivo	BASSO	MEDIO	MEDIO

Tabella 6: matrice del rischio ambientale per le acque superficiali

(*) È sempre ammessa la deroga in applicazione dell'art. 4.7 della DQA per i prelievi destinati all'uso potabile. Sono altresì sempre ammesse le derivazioni a scopo idroelettrico per autoconsumo nelle località remote non servite dalla rete elettrica ove l'intervento rappresenti la migliore opzione ambientale.

Come evidenziato in tabella 6, il Rischio Ambientale (ovvero il rischio di deterioramento o mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità per il rio Giao Storto) connesso alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto risulta essere "**ALTO**".

CONCLUSIONI

Valutati gli impatti sulle matrici ambientali, considerato in particolare che il rischio che a seguito della realizzazione e della messa in esercizio dell'impianto in progetto si verifichi un deterioramento dello stato di qualità per i corpi idrici in argomento (T.Digon C.I. 525_20 e rio Giao Storto), oppure il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PdGAO 2015-2021 per gli stessi, risulta essere "ALTO", in applicazione del principio di precauzione ambientale, si propone al Comitato l'espressione di un **giudizio di compatibilità ambientale non favorevole**, in quanto la derivazione d'acqua in argomento non risulta essere compatibile con le disposizioni e gli obblighi di cui al comma 1, lettera a), art. 12-bis del R.D. n. 1775/1933 e,

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

più in generale, con le disposizioni e gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE (art. 4 – obiettivi ambientali).

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso quanto sopra,

VISTA la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, la D.G.R. 1628/2015;

VISTE le osservazioni pervenute;

ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale, tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;

VALUTATE le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

RICHIAMATO il **parere negativo** espresso con nota prot. n. prot.0016168 del 30/06/2020 dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;

CONSIDERATA l'istruttoria predisposta dal consulente del Comitato VIA esperto in materia di tutela delle specie biologiche e della biodiversità nella quale si propone un **esito non favorevole della valutazione d'incidenza** in quanto, in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi ed inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto;

RICHIAMATO il **parere negativo** espresso con nota prot. n. 5402 del 07/10/2020 dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;

RICHIAMATO il principio dell'azione ambientale invocato dall'art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che recita quanto segue: *"La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale"*;

RICHIAMATO il principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2, del Trattato CE, secondo il quale: *"in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione"*; principio che trova maggiori indicazioni in merito alla sua effettiva attuazione nell'art. 301 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la *"Direttiva Derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"* costituisce lo strumento di miglior conoscenza tecnico-scientifica attualmente disponibile per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio di un prelievo idrico;

CONSIDERATO che la definizione del livello di rischio ambientale ottenuta applicando i criteri forniti dalla *"Direttiva Derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"* risponde appieno al requisito fondamentale di cui al comma 2, art. 301 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo il quale per l'attuazione del principio di precauzione risulta necessario individuare il rischio (per la salute umana o per l'ambiente) a seguito di una preliminare valutazione scientifica obiettiva;

CONSIDERATO che l'attribuzione della derivazione (singola o in cumulo) alla classe di rischio ALTO comporta che, in ossequio al principio di precauzione ambientale, la stessa non risulti essere compatibile con

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

le disposizioni e gli obblighi di cui al comma 1, lettera a), art. 12-bis del R.D. n. 1775/1933, poiché in grado di produrre un possibile deterioramento del corso d'acqua interessato;

CONSIDERATO che l'applicazione al caso in esame dei criteri tecnico scientifici messi a disposizione dalla *"Direttiva derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"*, pone la proposta di derivazione d'acqua in oggetto in classe di rischio ambientale "ALTO";

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

TUTTO CIO' VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO,

il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assente il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A.), esprime all'unanimità dei presenti

parere non favorevole

al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto in esame, in quanto la verifica effettuata non permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Segretario del
Comitato V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luca Marchesi

Il Vice-Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luigi Musia

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 4/2016)

Parere n. 147 del 28/04/2021

Oggetto: DOLOMITI DERIVAZIONI S.R.L. – Impianto idroelettrico sul torrente Digon – Comuni di localizzazione: San Nicolò di Comelico, Comelico Superiore (BL) – Procedura V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1628/2015, DGR n. 568/2018).

PREMESSA AMMINISTRATIVA

In data 20/12/2019 la società Dolomiti Derivazioni S.r.l., con sede legale in Via Alemagna n. 9 - 32010 Ospitale di Cadore (BL), C.F. e P. IVA 01111020259, ha presentato domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016, acquisita con prot. n.554535 del 23/12/2019 e successivamente perfezionata in data 29/01/2020, in data 31/01/2020 ed in data 20/02/2020 prot. n. 84205 del 21/02/2020.

Con nota prot. n. 94158 del 27/02/2020 la Direzione Ambiente – U.O. VIA ha comunicato alle amministrazioni ed agli enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e richiesto la verifica formale della documentazione.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11/03/2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

Con nota prot. n. 0269777 del 08/07/2020 la Direzione Ambiente – U.O. VIA ha chiesto documentazione integrativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In data 05/08/2020 la società proponente ha presentato la suddetta documentazione integrativa, acquisita con prot. n. 312277 del 06/08/2020.

Con nota prot n.336487 del 27/08/2020 la Direzione Ambiente ha inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo e comunicato la pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06.

Risultano pervenute le seguenti osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:

- CAI Sezione Val Comelico (pervenute il 25/10/2020 con prot. n. 455750 del 27/10/2020);
- Comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico (pervenute il 26/10/2020 con prot. n. 455782 del 27/10/2020);
- Area Programmazione e Sviluppo Strategico-Direzione Turismo (prot. n. 0458829 del 28/10/2020)
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 26/10/2020 e prot. n. 456031 del 27/10/2020);
- Sig.ra Lucia Ruffato/Giovanna Ceiner/Giovanna Deppi (pervenute il 13/11/2020 e prot. n. 486321 del 16/11/2020);

ALLEGATO B
Al DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

Risultano pervenuti i seguenti pareri:

- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso (prot.0016168 del 30/06/2020, acquisito con prot.regionale n. 258724 del 01/07/2020);
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali – Sede di Venezia – (prot. n. 5402 del 07/10/2020, acquisito con prot. reg. n . 426606 del 07/10/2020;

Con nota acquisita con prot. n. 455733 del 27/10/20, la società Dolomiti Derivazioni S.r.l. ha comunicato alla Direzione Ambiente-U.O. VIA la data, il luogo e l'ora della presentazione del progetto ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2016. L'annuncio è stato pubblicato sul sito web della Regione Veneto.

2. DETERMINAZIONI DEL COMITATO TECNICO REGIONALE VIA NELLA SEDUTA DEL 03/02/2021

Nella seduta del 03/02/2021 il Comitato Tecnico Regionale V.I.A ha espresso parere **NON** favorevole al rilascio del provvedimento di VIA, per le considerazioni e motivazioni di seguito riportate:

VISTA la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, la D.G.R. 1628/2015;

VISTE le osservazioni pervenute;

ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale, tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;

VALUTATE le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

RICHIAMATO il **parere negativo** espresso con nota prot. n. prot.0016168 del 30/06/2020 dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;

CONSIDERATA l'istruttoria predisposta dal consulente del Comitato VIA esperto in materia di tutela delle specie biologiche e della biodiversità nella quale si propone un **esito non favorevole della valutazione d'incidenza** in quanto, in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi ed inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto;

RICHIAMATO il **parere negativo** espresso con nota prot. n. 5402 del 07/10/2020 dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;

RICHIAMATO il principio dell'azione ambientale invocato dall'art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che recita quanto segue: *"La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale"*;

RICHIAMATOil principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2, del Trattato CE, secondo il quale: *"in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un*

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del 04 GIU. 2021

Direzione Ambiente

alto livello di protezione"; principio che trova maggiori indicazioni in merito alla sua effettiva attuazione nell'art. 301 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la *"Direttiva Derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"* costituisce lo strumento di miglior conoscenza tecnico-scientifica attualmente disponibile per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio di un prelievo idrico;

CONSIDERATO che la definizione del livello di rischio ambientale ottenuta applicando i criteri forniti dalla *"Direttiva Derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"* risponde appieno al requisito fondamentale di cui al comma 2, art. 301 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo il quale per l'attuazione del principio di precauzione risulta necessario individuare il rischio (per la salute umana o per l'ambiente) a seguito di una preliminare valutazione scientifica obiettiva;

CONSIDERATO che l'attribuzione della derivazione (singola o in cumulo) alla classe di rischio ALTO comporta che, in ossequio al principio di precauzione ambientale, la stessa non risulti essere compatibile con le disposizioni e gli obblighi di cui al comma 1, lettera a), art. 12-bis del R.D. n. 1775/1933, poiché in grado di produrre un possibile deterioramento del corso d'acqua interessato;

CONSIDERATO che l'applicazione al caso in esame dei criteri tecnico scientifici messi a disposizione dalla *"Direttiva derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"*, pone la proposta di derivazione d'acqua in oggetto in classe di rischio ambientale "ALTO";

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

3. OSSERVAZIONI DEL PROPONENTE ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 71678 del 16/02/2021 la Direzione Ambiente ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito di parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA dando allo stesso il termine di 10 giorni per le proprie osservazioni.
Il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire le proprie osservazioni, acquisite in data 26/02/2021 con prot. n. 93707 del 01/03/2021.

4. VALUTAZIONI FINALI DEL GRUPPO ISTRUTTORIO

Con riferimento alle osservazioni presentate dal proponente, di seguito si espone quanto indicato dal proponente e l'esito delle pertinenti considerazioni:

I. Il proponente rileva come la Regione del Veneto motivi il giudizio non favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale richiamando le tematiche contenute nel parere non favorevole con cui la Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso con nota prot. 0011855-P del 26/04/2021, acquisita con prot. reg. 190642 del 27/04/2021, ha ribadito quanto segue:

"...in merito alla assenza di provvedimenti di vincolo espressi dal punto di vista architettonico e paesaggistico si fa presente come l'area interessata, oltre ad essere tutelata ex lege in base all'art. 142, comma 1, lett. c) e g) del D. Lgs. n.42/2004 è stata oggetto, in tempi recenti, di dichiarazione di notevole interesse pubblico con DM 5/12/2019 n. Rep. 1676.

Detto provvedimento, oltre a essere stato assoggettato alle forme di pubblicità dovute dal punto di vista procedurale, per le sue caratteristiche ed estensione, è stato oggetto di estrema attenzione mediatica talché risultano incomprensibili le affermazioni di parte proponente circa la sua inesistenza nonché la mancata considerazione del suo contenuto prescrittivo.

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

Si segnala altresì che il parere rilasciato da questo Ufficio contiene un espresso riferimento al contrasto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di vincolo e, più precisamente, nell'art.3.2.3.1 e 3.2.1.1. dell'allegato A del D.M. 5/12/2019 n. Rep. 1676".

II. L'amministrazione richiama, altresì, il parere espresso dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali con il quale si asserisce – in virtù della D.G.R.V. 1988/2015 il divieto di realizzare nuove derivazioni ad uso idroelettrico qualora il bacino sotteso dall'opera di presa sia inferiore o uguale a 10 kmq.

Con riferimento alle sopra citate osservazioni si conferma il parere espresso con nota n. 5402 del 07/10/2020 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali – sede di Venezia, con il quale:

"*Considerato:*

- *Che la Direttiva Derivazioni e le "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione i prelievi per l'uso idroelettrico" (Volume 8 - 20.4.5 del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali) fanno divieto di realizzare nuove derivazioni ad uso idroelettrico qualora il bacino sotteso dall'opera di presa sia inferiore o uguale a 10 km^2;*
- *che tale disposizione trova fondamento nella considerazione che le aste fluviali costituenti testa di bacino, al pari di quella in argomento, presentano caratteristiche di elevata valenza naturalistica;*
- *che l'estensione del bacino sotteso in corrispondenza dell'opera di presa sul rio Giao Storto è pari a 4,65 km2;*
- *che la documentazione progettuale più recente resa disponibile dal proponente riporta gli esiti del monitoraggio ante-operam già prescritto da questa Autorità nell'ambito del parere citato in premessa;*
- *che in particolare la valutazione dell'indice IARI, effettuata in termini previsionali (attraverso dunque il confronto tra regime naturale e regime alterato dall'esercizio dell'impianto in parola), mette in evidenza lo scadimento del regime idrologico sia del torrente Digon che del rio Gio Storto allo stato non buono;*
- *che l'acquisizione di tale approfondimento conoscitivo, essendo finalizzato a descrivere i probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, trova puntuale riferimento nel quadro procedimentale della VIA (art. 22, comma 3, punto b del D.Lgs. 152/2006) cui si corrisponde;*
- *che pertanto sussiste il rischio di deterioramento dell'attuale stato buono del corpo idrico individuato dal codice regionale 525_20 e del Rio Giao Storto (non tipizzato).*

*Tutto ciò premesso e considerato questa Autorità di bacino **esprime parere non favorevole** nei riguardi dell'impianto precisato in oggetto per le motivazioni di cui ai precedenti considerato"*

III. L'amministrazione giustifica, inoltre, il parere non favorevole al rilascio del giudizio ambientale positivo in considerazione dell'istruttoria predisposta dal consulente del Comitato VIA nella quale si propone un esito non favorevole della valutazione d'incidenza del progetto in quanto, in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi "*non è certa l'assenza di incidenze significative negative rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto*".

Le osservazioni del Proponente non hanno portato nuove argomentazioni in tema di Valutazione d'incidenza ambientale, si conferma l'esito non favorevole della valutazione d'incidenza espresso con Relazione Istruttoria 06_21 del 20/01/2021, in quanto "*in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi ed inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto*".

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

IV. Tra le ulteriori motivazioni addotte dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si legge come quest'ultimo si fosse radicato nella convinzione non corretta per cui la determinazione del rischio ambientale connesso alla realizzazione del progetto dell'impianto in argomento – calcolato applicando i criteri dell'Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche di cui alla Deliberazione del 14 dicembre 2017 n. 1 (Direttiva Derivazioni) – risulterebbe ALTO con la conseguenza che , in ossequio al principio di precauzione ambientale, la derivazione della società non sarebbe compatibile con l'art. 12 bis del RD 1775/1933. A tal proposito, si noti come la valutazione del rischio ambientale relativo al progetto dell'impianto in disamina si radica essenzialmente sul giudizio della Provincia di Belluno – espresso con nota 2 febbraio 2021 prot. n. 47411 – il quale è palesemente illegittimo e non corretto, sfociando in contestazioni totalmente errate.

Si fa rilevare che la norma secondo cui non è possibile rilasciare la concessione di derivazione d'acqua e, in generale, approvare un progetto i cui effetti possono produrre un deterioramento dello stato del corpo idrico interessato, oppure il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per lo stesso C.I. dal PdGAO, sono contenuti già nella Direttiva 2000/60/CE (DQA) e successivamente recepiti a livello Nazionale con le norme di settore (vedasi in particolare D.Lgs. n. 152/2006). Con riferimento alla pratica in esame, non è stata fatta un'applicazione pedissequa e vincolante della Direttiva Derivazioni, come sostiene il richiedente, ma ne è stato utilizzato il contenuto tecnico-scientifico come linea guida per la valutazione del rischio che, a seguito della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto, si possa determinare un deterioramento dello stato del T. Digon (C.I. 525_20) e del Rio Giao Storto, ovvero il mancato mantenimento degli obiettivi di qualità per lo stesso previsti dal PdGAO 2015-2021. I criteri forniti dalla "Direttiva Derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche" rappresentano infatti, a oggi, il miglior strumento tecnico-scientifico obiettivo di valutazione del sopracitato rischio, detto per l'appunto "Rischio Ambientale".
Del resto, l''orientamento del Comitato VIA circa le modalità di utilizzo dell'approccio metodologico in argomento nei procedimenti in corso volti al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e di assoggettabilità alla VIA relativi alle proposte di sfruttamento idroelettrico che insistono sul territorio della Regione Veneto, è stato presentato e condiviso in sede di Comitato VIA del 15.01.2020 e reso poi pubblico sul sito VIA della Regione Veneto nella sezione "Strumenti", accedendo alla quale è possibile scaricare il documento in formato digitale (*.pdf).
Al fine di garantire il soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità dei corpi idrici, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dai Piani di gestione distrettuali previsti dalla DQA, la Direttiva Derivazioni introduce dei criteri metodologici di carattere tecnico/scientifico, per la valutazione della compatibilità ambientale delle derivazioni, che permettono di costruire una matrice per valutare il rischio di deterioramento del corpo idrico, determinato dalla combinazione dell'impatto della derivazione e del valore ambientale del corpo idrico secondo le tre classi "ALTO", "MEDIO", "BASSO"; configurandosi così come una misura necessaria per dare riscontro alle criticità avanzate dalla Commissione Europea attraverso l'avvio della procedura nominata EU PILOT 6011/2014/ENVI .

Anche se al fine di garantire il soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità dei corpi idrici, nonché il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi ambientali fissati dai Piani di gestione distrettuali previsti dalla D.Q.A., la norma e quindi l'approccio metodologico della Direttiva Derivazioni (DD) "assume il valore di linee guida a supporto della valutazione di compatibilità della derivazione rispetto agli obiettivi del piano di gestione vigente" per le derivazioni, non pare confutabile che la metodologia introdotta con la Direttiva Derivazioni costituendo il primo autorevole approccio tecnico-scientifico in grado di garantire la concreta applicazione della disciplina comunitaria (D.Q.A.), trasfusa dal legislatore nazionale nell'obbligo stabilito dall'art. 12-bis comma 1 lett. a del R.D. n. 1775/33, debba essere utilizzato nell'attuale contesto normativo.
Ne deriva a corollario che la Direttiva Derivazioni, pur non direttamente applicabile alle istanze già in corso di istruttoria quale linea guida e misure di salvaguardia, costituisce indubbiamente lo strumento di miglior conoscenza tecnico-scientifica attualmente disponibile; strumento che, nell'esercizio della discrezionalità tecnica per i procedimenti di valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio di un prelievo idrico, l'amministrazione provinciale e regionale procedenti hanno ritenuto di porre a fondamento delle proprie valutazioni tecnico-discrezionali.

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del 4 GIU. 2021
Direzione Ambiente

Cosicché deve ritenersi che la definizione del livello di rischio ambientale, ottenuta applicando tali criteri, risponda appieno al requisito definito nel principio di precauzione dall'art. 301 del D.Lgs 152/2006. Di conseguenza, per l'attuazione del principio di precauzione, è necessario individuare il rischio per la salute umana, o per l'ambiente, a seguito di una preliminare valutazione scientifica obiettiva.
Ciò posto, per la menzionata derivazione d'acqua è stata attribuita, in base a tali criteri tecnico-scientifici, la classe di rischio ambientale "ALTO". Di conseguenza, nel rispetto del principio di precauzione ambientale, la stessa non è pertanto da ritenersi compatibile con le disposizioni e gli obblighi del comma 1, lettera a), art. 12-bis del R.D. n. 1775/1933, poiché in grado di produrre un possibile deterioramento del corso d'acqua interessato.
Si evidenzia pertanto come il modo di procedere sopra descritto, contrariamente a quanto sostenuto da Dolomiti Derivazioni S.r.l., non comporti la violazione del principio del "*tempus regit actum*", né tanto meno quella del principio del "*tempus regit actiones*", impropriamente invocati dal richiedente nelle controdeduzioni del 25.02.2021.

V. Anche ove si volesse utilizzare il riferimento della Direttiva quale punto di confronto per valutare l'assentibilità del progetto di derivazione in disamina, le amministrazioni dovrebbero tener presente che lo stato di qualità indicato per i corsi d'acqua in disamina è stato, in realtà, determinato in modo errato e, comunque, unilateralmente imposto in via convenzionale da parte dell'amministrazione.

Si conferma che il rio Giao Storto risulta NON TIPIZZATO. Per quel che concerne i non tipizzati il processo di tipizzazione è in continua evoluzione. Nel caso specifico il rio Giao Storto, che sottende un bacino inferiore a 10 km2, è privo di pressioni e costituisce una testa dei bacino, è da considerarsi in valore ambientale ELEVATO (vedasi paragrafo 4.4 della Direttiva Derivazioni, che prevede che sia assegnato cautelativamente un valore ambientale convenzionale corrispondente ad "ELEVATO" almeno in uno dei seguenti casi: a] corsi d'acqua non tipizzati; b] tratti di corpi idrici costituenti le cosiddette "headwaters"; c] tratti di corpi idrici sottesi a bacini di estensione inferiore a 10 km2).

Al fine di definire l'effettivo valore ambientale di un corpo idrico si precisa che l'utilizzo dell'indicatore ISECI risulta tanto inadeguato per misurare lo stato ecologico quanto inadeguato per valutare il valore ambientale derivante da quest'ultimo (così come disposto dalla Direttiva Derivazioni).

Riguardo all'osservazione in cui il proponente afferma che con la rilevazione ittiologica eseguita nel PMC ante operam l'indicatore ISECI risulta CATTIVO per il torrente Digon ed il rio Giao Storto, da cui deriva che lo stato ecologico dei due tratti fluviali interessati dalla derivazione è da ritenersi "SCADENTE", si ravvisa che l'indicatore ISECI non è da ritenersi idoneo ad esprimere un giudizio sullo stato di qualità ecologica di un corpo idrico, come tra l'altro riconosciuto dagli estensori del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento 2015 – 2021 (vedasi in particolare il Volume 6, paragrafo 2.1.1, pagg. 10 e 11).
Si ricorda infatti che la stessa classificazione ufficiale dei corpi idrici superficiali, appartenenti al Distretto Idrografico delle Alpi Orientali (vedasi Volume 6/A del PdGAO 2015-2021), è stata condotta senza far ricorso all'ISECI. A questo proposito, nel PdGAO si sottolinea come "*l'indicatore ISECI ha dimostrato importanti difetti di funzionamento in alcuni contesti locali in cui è stato messo in pratica. Per tale ragione l'indice non è stato pienamente applicato né a scala nazionale, né a livello distrettuale, non partecipando di fatto alla classificazione dello stato ecologico. L'applicazione dell'indice ISECI così come prevista dal D.M. 260/10 comporterebbe infatti una sostanziale sottostima dell'effettiva qualità del corso d'acqua*", ragione per la quale è stato deciso di escludere questo EQB dalla classificazione ufficiale al termine del primo sessennio di classificazione.

Inoltre, la Provincia di Belluno nel suo contributo (prot. n. 9741 del 26/04/2021) acquisito con prot. reg. n. 189433 del 26/04/2021, ha evidenziato specificatamente per questo punto che "*...nella versione originaria dell'elaborato dal titolo: "Monitoraggio ambientale dei torrenti Digon e Giao Storto Piano di Monitoraggio e Controllo fase ante operam anni 2018-2019", assunto al protocollo della Provincia di Belluno n. 28008*

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del 14 GIU. 2021
Direzione Ambiente

del 11.09.2019 e trasmesso alla struttura regionale competente in materia di VIA con nota provinciale prot. n. 37413 in data 06.12.2019, gli stessi esperti ambientali di Acquaprogram dichiaravano apertamente che i risultati derivanti dalle valutazioni sulla fauna ittica basate sull'indice ISECI non fossero da ritenersi idonee ad esprimere un giudizio sullo stato di qualità ecologica del T. Digon. Infatti, a conclusione del paragrafo 4.3.1 dello stesso elaborato, gli esperti di Acquaprogram, riferendosi al tratto del T. Digon posto a monte dell'opera di presa in progetto, scrivevano testuali parole (pag. 43): "L'applicazione del metodo ISECI conduce ad un giudizio dello stato ecologico 'cattivo'. Questo risultato deriva dal fatto che il metodo stabilisce valori nulli e/o negativi per le specie alloctone, tale è considerata la trota fario di ceppo atlantico nell'area alpina, associato all'aspetto che la trota fario sia anche l'unica specie rinvenuta.
Come noto, questo è uno dei principali motivi per cui l'indicatore ISECI sia da considerare ancora sperimentale e sarà oggetto di future modifiche; anche perciò, il risultato ottenuto è da considerare inidoneo a fornire valutazioni sullo stato ecologico dei corsi d'acqua nelle tipologie come quella in oggetto.
Mentre riferendosi al tratto posto a valle dell'opera di presa in progetto sul T. Digon (paragrafo 4.3.2), gli stessi esperti ambientali scrivevano (pag. 46): "Vale evidentemente quanto detto per il settore più a monte e per cui l'indicatore ISECI sia da considerare inidoneo a fornire valutazioni sullo stato ecologico dei corsi d'acqua nelle tipologie come quella in oggetto."
Appare del tutto singolare come la convinzione radicata negli stessi esperti ambientali di Acquaprogram secondo cui l'indicatore ISECI non sarebbe idoneo a fornire valutazioni sullo stato ecologico del T. Digon, sia stata poi completamente stravolta, nel giro di soli tre mesi, con la revisione dell'elaborato dal titolo: "Monitoraggio ambientale dei torrenti Digon e Giao Storto Piano di Monitoraggio e Controllo fase ante operam anni 2018-2019", assunto al protocollo provinciale n. 38793 del 20.12.2019 e trasmesso alla struttura regionale competente in materia di VIA con nota provinciale prot. n. 5541 in data 03.03.2020. Infatti, la suddetta revisione documentale non introduce alcun elemento o valutazione aggiuntivi rispetto alla versione originaria (assunta al protocollo provinciale n. 28008 del 11.09.2019), ma si preoccupa solamente di eliminare le frasi riportate a pag. 43 e a pag. 46, riferite alla non idoneità dell'indicatore ISECI ad esprimere un giudizio sullo stato di qualità ecologica del T.Digon, e di aggiungere nelle conclusioni generali (paragrafo 5) del il giudizio finale, diametralmente opposto rispetto all'originale, secondo cui: essendo l'indicatore ittico (ISECI) quello nelle condizioni peggiori, ai corsi d'acqua in oggetto (T. Digon e Rio Giao Storto) dovrebbe essere assegnato lo stato ecologico "CATTIVO"".

VI. Sulla base dell'erronea classificazione del corpo idrico interessato e della consequenziale attribuzione della derivazione alla classe di rischio ALTO, l'Amministrazione ha così statuito che – in applicazione del principio di precauzione ambientale – la stessa non risultasse compatibile poiché in grado di produrre un "possibile" deterioramento del corso d'acqua interessato.

Si ribadiscono le considerazioni riportate al punto IV dove si evidenzia che la Direttiva Derivazioni costituisce lo strumento di miglior conoscenza tecnico-scientifica attualmente disponibile.
Cosicché deve ritenersi che la definizione del livello di rischio ambientale, ottenuta applicando tali criteri, risponda appieno al requisito definito dall'art. 301 del D.Lgs 152/2006, secondo il quale per l'attuazione del principio di precauzione risulta necessario individuare il rischio per la salute umana o per l'ambiente a seguito di una preliminare valutazione scientifica obiettiva.
Ciò posto, per la menzionata derivazione d'acqua è stata attribuita, in base a tali criteri tecnico-scientifici, la classe di rischio ambientale "ALTO". Di conseguenza, nel rispetto del principio di precauzione ambientale, la stessa non è pertanto da ritenersi compatibile con le disposizioni e gli obblighi del comma 1, lettera a), art. 12-bis del R.D. n. 1775/1933, poiché in grado di produrre un possibile deterioramento del corso d'acqua interessato.

Inoltre, il Comitato ha fatto proprio quanto di seguito riportato dalla Provincia di Belluno nel suo contributo (prot. n. 9741 del 26/04/2021) acquisito con prot. reg. n. 189433 del 26/04/2021 :*"Secondo quanto previsto dall'art. 12-bis, comma 1, lettera a), del R.D. 1775/1933, in presenza di deterioramento dello stato di qualità dei corsi d'acqua interessati oppure del mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità per gli stessi previsti, la concessione non può essere rilasciata e quindi il*

ALLEGATO B
AL DECRETO N. 518 DEL 24 GIU. 2021

Direzione Ambiente

progetto non può essere approvato. Nel caso in esame, la valutazione ambientale ex ante eseguita dal Comitato VIA per il progetto di Dolomiti Derivazioni S.r.l. restituisce un livello di rischio ambientale "ALTO" per entrambi i corsi d'acqua interessati (T.Digon - C.I. 525_20 e Rio Giao Storto), ovvero un'alta probabilità che a seguito della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto si possa assistere ad un deterioramento dell'attuale stato di qualità dei medesimi. Pertanto, trattandosi di un rischio concreto e reale derivante da una valutazione scientifica obiettiva del livello di rischio ambientale, il Comitato VIA ha espresso un giudizio negativo di compatibilità ambientale per l'iniziativa in progetto.

Nell'ambito della valutazione preventiva propria della V.I.A., non è stato applicato in modo generico il "principio di precauzione" ma è stato determinato il livello di "rischio ambientale" associato alla costruzione ed esercizio dell'impianto, utilizzando il criterio tecnico scientifico contenuto nella "Direttiva Derivazioni – Approccio per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche"; trattasi quindi di metodo ufficialmente riconosciuto dal Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, da utilizzarsi quale criterio scientifico predittivo per evitare di introdurre, fin dall'origine, un danno che si concretizza nel deterioramento del corpo idrico cioè affinché esso non si verifichi. Sarebbe assai singolare consentire che si abbia un danno a carico del corpo idrico, avendone cognizione in anticipo, ben sapendo di dover poi intervenire a posteriori nel tentativo di riparare, visto il palese contrasto di quest'ultimo approccio con l'art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che recita quanto segue: "La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere ***garantita da tutti gli enti pubblici*** *e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'****azione preventiva****, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale";*

La sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01 luglio 2015 (Causa C461/13), sull'argomento, ha introdotto il principio di "non deterioramento del corpo idrico" obbligando gli Stati membri " salvo concessione di una deroga – a negare l'autorizzazione di un particolare ***progetto*** *qualora esso* ***sia idoneo a provocare*** *un deterioramento dello stato di un corpo idrico superficiale oppure qualora pregiudichi il raggiungimento di un buono stato delle acque superficiali o di un buon potenziale ecologico e di un buono stato chimico di tali acque alla data prevista da tale direttiva." Ovviamente, nel riferirsi a "progetti", la sentenza dà per assodato che le opere e gli impianti non siano stati realizzati e pertanto che "l'idoneità a" provocare un deterioramento dello stato di un corpo idrico superficiale, ovvero a pregiudicarne il raggiungimento di un buono stato o di un buon potenziale ecologico e di un buono stato chimico sia determinata in via predittiva e non semplicemente prescrittiva.*

Quindi, contrariamente a quanto sostiene Dolomiti Derivazioni S.r.l., il rischio ambientale legato alla realizzazione e messa in esercizio delle derivazioni d'acqua in progetto sul T. Digon (C.I. 525_20) e sul Rio Giao Storto, non è "solo paventato e non provato" sulla base di uno specifico accertamento scientifico, come sancito dalla Sentenza della C. Stato, sez. IV, n. 1240 del 28.02.2018 richiamata dallo stesso proponente, ma è del tutto concreto (rischio "ALTO"), in quanto valutato sulla base dei già richiamati criteri tecnico scientifici oggettivi di comprovata validità messi a disposizione dalla "Direttiva Derivazioni – Approccio per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche", pienamente riconosciuti nell'ambito del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Riferendosi al principio di precauzione invocato dal proponente, la valutazione effettuata dal comitato VIA in esito alla determinazione del livello di rischio ambientale legato alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto, definito sulla base dei criteri della D.D. (rischio "ALTO"), risponde a pieno titolo ai requisiti di cui all'art. 301 del D.Lgs. 152/2006".

ALLEGATO b
AL DECRETO n. 518 del 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

VII. Con la nota 2 febbraio 2021 della Provincia di Belluno, infine, il gruppo istruttorio ha contestato anche le valutazioni effettuate in merito all'indice IARI per mezzo delle quali la società ha comprovato come – diversamente da quanto asserito dalle controparti – la realizzazione del progetto di derivazione permetterà ai corpi idrici interessati di mantenere lo stato ecologico BUONO.

Si premette che il proponente, al fine di supportare le sue osservazioni utilizza dati di una sperimentazione recentemente avviata da Enel Green Power nel proprio sistema di derivazioni insistenti nel territorio Veneto, sostenendo erroneamente che la stessa attività di verifica e sperimentazione sia stata effettuata dal medesimo concessionario idroelettrico in collaborazione con la Regione Veneto e il Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Si asserisce in questa sede che, diversamente da quanto sostenuto dal proponente, l'Amministrazione Regionale e Distrettuale hanno il ruolo di verificare e di valutare gli esiti derivanti da attività sperimentali promosse dai titolari di concessioni, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Deliberazione n.2 del 14/12/2017 del CIP del Distretto Alpi Orientali per la corretta definizione del DE.
Nel caso specifico inoltre i dati e gli esiti dei monitoraggi relativi all'applicazione dell'indice IARI, che il proponente ha riportato come situazioni osservate nel territorio regionale, non risultano ad oggi né acquisiti e conseguentemente verificati e validati dalle sopraccitate Amministrazioni.
Ciò posto il Comitato VIA non può considerare, e di conseguenza esprimersi, sulle valutazioni effettuate dal proponente derivanti dall'utilizzo di esiti di una sperimentazione avviata dal concessionario di altra derivazione, ai sensi della Direttiva Deflussi Ecologici, non ancora valutate dalla stessa Amministrazione competente.

Si riporta di seguito l'estratto del parere VIA della seduta del 03/02/2021 relativo alla tematica dello IARI:

"Piano di monitoraggio e controllo
Con nota n. 0054055 del 31/05/2018 ARPAV ha rilasciato parere tecnico di conformità del PMC proposto con le "Linee guida per la predisposizione del piano di monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua interessati da impianti idroelettrici", con le seguenti precisazioni:
1) il calcolo di IQM e IARI va eseguito anche per il torrente Giao Storto;
2) per il torrente Digon il corpo idrico interessato è il 525_20: nel PMC sono contenuti alcuni refusi che richiamano il CI 525_10.
Si evidenzia che l'elaborato 106_PD_6.1_PM_00, pubblicato sul sito della Regione Veneto, corrisponde alla revisione 00 del PMC (febbraio 2017), mentre ARPAV ha rilasciato parere tecnico di conformità alla revisione 02 dello stesso (marzo 2018).
In data 17/04/2018 sono stati concordati, in sopralluogo congiunto, i punti per il monitoraggio biologico, chimico e della portata presso gli alvei dei torrenti Digon e Giao Storto. Viste le condizioni dei luoghi, sono state inoltre concordate diverse modalità per il monitoraggio della portata nella fase ante operam rispetto a quanto riportato nel PMC (non più stazioni in continuo, ma misure sistematiche bisettimanali).
Per quanto riguarda il capitolo n. 2, "Stazioni di campionamento", della Relazione "Monitoraggio ambientale dei Torrenti Digon e Giao Storto - Piano di Monitoraggio e Controllo - Fase Ante Operam. Anni 2018-2019", del 21/07/2019, si evidenzia che in tabella 1:

1. *le coordinate relative ai primi due punti non corrispondono a quelle riportate nel verbale relativo al sopralluogo congiunto effettuato in data 17/04/2018;*
2. *il corpo idrico riportato per il torrente Digon non è corretto.*

...(Omissis in quanto non pertinente alla tematica IARI)....
Per quanto riguarda il calcolo dell'indice IARI (par. 4.6 della Relazione "Monitoraggio ambientale dei Torrenti Digon e Giao Storto - Piano di Monitoraggio e Controllo - Fase Ante Operam. Anni 2018-2019", va evidenziato quanto segue:

- *non appare adeguatamente motivata la scelta di ricostruire le portate mensili della serie storica di riferimento a partire dai dati registrati dalle due stazioni ARPAV sul torrente Boite a Podestagno (per il torrente Digon) e torrente Padola a Santo Stefano (per il torrente Giao Storto);*
- *il par. 4.6.1.1 riporta "Come evidenziato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, nel tratto a monte della derivazione ...sono invece presenti alcune opere di derivazione. Le derivazioni presenti sono quasi tutte situate in torrenti laterali e molte sono a scopo idropotabile. L'unica situata sul Torrente*

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 518 del 4 GIU. 2021
Direzione Ambiente

Digon è la derivazione a scopo 'Igienico forza motrice e idropotabile' situata alle sorgenti del Digon che deriva una quantità d'acqua molto modesta (i.e. 2 l/s). Altre 4 derivazioni sono situate su affluenti laterali e hanno in un caso scopo potabile, in due casi scopo potabile e idroelettrico e in un caso irriguo e idroelettrico. La portata massima complessiva derivata da queste derivazioni è di 67,22 l/s. Si ritiene che pur essendo il contributo di prelievo di queste derivazioni di una certa entità, il loro impatto sul torrente Digon sia modesto e che pertanto dal punto di vista idrologico queste pressioni possano essere complessivamente considerate trascurabili". Tale complesso di derivazioni, tuttavia, non può ritenersi trascurabile ai fini della analisi di alterazione del regime idrologico del bacino drenante il tratto a monte della futura opera di presa: tali sottrazioni di portata, pertanto, si dovrebbero considerare nell'analisi dell'indice IARI attuale e futuro;

- *al par. 4.6.1.2 torrente Digon "tratto a valle derivazione" emergono alcune apparenti incongruenze: nella simulazione di esercizio dell'impianto non pare considerato il minimo tecnico della portata derivabile. Inoltre la portata massima derivabile dalla presa del t. Digon risulta di 0.910 mc/s (tab. 36) contro un valore di 0.875 mc/s indicato nella Relazione Idrologica (par. 5). Ancora nella tabella 37 i valori dei percentili (QN0.25,i e QN0.75,i) appaiono anomali. Analogamente nel par. 4.6.2.2 torrente Giao Storto "tratto a valle derivazione" la portata massima derivabile risulta 0.096 mc/s (tab. 41) mentre la Relazione Idrologica (par. 5) indica 0.121 mc/s e anche qui non viene indicato un valore di portata minima derivabile;*
- *nel par. 4.6.1.3 il segmento a valle dell'opera di presa prevista sul t. Digon (L = 5310 m) è considerato unico dalla presa fino alla fine del corpo idrico 525_20; tuttavia, tale segmento dovrebbe essere scorporato in ulteriori tratti idrologicamente omogenei (per ognuno dei quali calcolare il valore del Pi,k,) poiché caratterizzati da variazioni significative del regime idrologico:*
    - *tratto 1: dalla futura opera di presa sul t. Digon all'immissione del t. Giao Storto nel t. Digon;*
    - *tratto 2: dall'immissione del t. Giao Storto al punto di restituzione dell'impianto in progetto;*
    - *tratto 3: dalla restituzione dell'impianto in progetto alla presa dell'impianto esistente (cod. 1328);*
    - *tratto 4: dalla presa alla restituzione dell'impianto esistente (cod. 1328);*
    - *tratto 5: dalla restituzione dell'impianto esistente (cod. 1328) alla fine del corpo idrico 325_20 (immissione nel t. Padola);*
    - *nel par. 4.6.1.3 la lunghezza totale del corpo idrico 525_20, indicata in 11.670 m (6.360 m del tratto1 e 5310 m del tratto2), è diversa da quanto riportato nel "Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento 2015 – 2021" (10.410 m) al link: https://webgis1.alpiorientali.it/direttivaderivazioni/output/dbo_FIUMI_view.php?editid1=ITARW06PI12300010VN;*
    - *nel par. 4.6.1.4 il giudizio esperto sull'indice IARI del t. Digon accenna genericamente (senza fornire elementi quantificativi) all'apporto di "...contributi laterali con discrete portate fluide durante l'anno, proporzionali ai piccoli bacini di competenza e che da subito concorrerebbero ad incrementare la portata rilasciata dalla futura opera di presa (D.M.V....". Tali contributi, se significativi, non possono essere considerati aggiuntivi ma, nel calcolare l'indice IARI in maniera corretta (per tratti idrologicamente omogenei), dovrebbero già essere stati considerati e valutati.*

Per quanto sopraesposto la valutazione dell'Indice IARI appare approssimativa e pertanto non verificabile.
...(Omissis in quanto non pertinente alla tematica IARI)...."

In merito a quanto osservato dalla Ditta Dolomiti Derivazioni s.r.l. sulla valutazione dei risultati dell'applicazione dell'indice IARI al corpo idrico 525_20 (T. Digon) e T. Giao Storto si ribadisce che non sono state superate le criticità riscontrate nell'analisi del calcolo dell'indice IARI per il corpo idrico 525-20 presentato dal Proponente nella Relazione Istruttoria della procedura VIA. Pertanto, anche sulla base delle valutazioni ulteriori fornite nelle osservazioni del proponente, la valutazione dell'Indice IARI, così come presentato, risulta non verificabile.

Pur non entrando nel merito dei risultati della "simulazione dell'impatto" dell'impianto idroelettrico di valle con i due scenari estremi tesa a dimostrare la non significatività dell'impianto stesso visto che lo IARI

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

risultante non varierebbe la sua classe rimanendo "non buono", si sottolinea come la procedura di simulazione proposta dal proponente non abbia alcuna attinenza e coerenza con la metodologia di calcolo dell'indice IARI prevista dal manuale ISPRA 'Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici', vers. 1.1 (2011).
Alcune componenti che possono in diversa misura influire sul risultato finale dello IARI e che dovrebbero rientrare nella formulazione del Giudizio Esperto, appositamente previsto nel sopracitato Manuale ISPRA potrebbero essere desunte con il seguente ragionamento. In tal senso si evidenzia che il Giudizio Esperto, nel caso di sezione con disponibilità di dati "scarsa", necessario qualora l'indice IARI dia un risultato maggiore di 0.15 (non buono) e finalizzato a confermare o rigettare le criticità rilevate nell'applicazione di tale indice, dovrebbe focalizzarsi quindi sulla valutazione di tutte le componenti idrologiche che possono influire sul valore finale dell'indice, di seguito riportate:

- l'intrinseca variabilità dei dati inter-annuale e intra-annuale rispetto ad una serie, almeno ventennale, di portate storiche unita alle variazioni a medio-lungo termine potenzialmente introdotte dai cambiamenti climatici;
- l'utilizzo di serie storiche di portate naturali di riferimento derivanti dall'applicazione del criterio della presunta 'similitudine idrologica' tra bacini idrografici. Tale similitudine non risulta essere spesso dimostrata e talvolta è applicata a bacini non limitrofi, cosa che può portare ad una sistematica sovra/sottostima del quadro delle portate di riferimento, con ovvie conseguenze sulla determinazione della fascia di 'normalità' compresa tra il 25° ed il 75° percentile;
- la presenza di pressioni idrologiche (ad esempio i prelievi) assai differenti nei bacini a monte della sezione di interesse e della stazione di monitoraggio da cui è ricavata la serie storica di riferimento delle portate, dovrebbero andare debitamente considerate nella ricostruzione del quadro storico naturale di riferimento, tenendo conto anche della loro evoluzione temporale (es. progressivo sviluppo dei prelievi per innevamento artificiale), per cui i dati rilevati negli anni da una stazione idrometrica in un dato bacino idrografico possono essere stati via via influenzati da prelievi crescenti;
- l'indice IARI va sempre valutato sull'intero corpo idrico, pertanto l'applicazione di diversi scenari di portata rilasciata da confrontare col regime naturale di riferimento, va comunque calcolata sull'intero corpo idrico e non solo nel tratto sotteso dove lo IARI può comunque permanere su valori di stato idrologico alterato (non buono) senza per questo compromettere il risultato finale sull'intero corpo idrico;
- l'applicazione dello IARI previsionale normalmente basato su un solo anno di confronto andrebbe comunque corretta con il fattore correttivo legato all'indice *SPI* (K_{SPI}) a 12 mesi, così come previsto nel sopracitato Manuale ISPRA. Nel caso specifico inoltre, nei diversi casi citati nelle controdeduzioni (traverse di sbarramento, punto VII, pag. 10), come anche riportato dal proponente, il regime delle portate in arrivo è chiaramente e ampiamente antropizzato, rispetto al possibile quadro naturale di riferimento. Ma anche qualora si volesse considerare l'alterazione di un anno rispetto al regime della serie di portate in arrivo, si può presumere che già la fascia di "normalità" (25°-75° percentile) possa risultare alquanto alterata (appiattita) rispetto ad una condizione di naturalità. In tale contesto non si può escludere che anche con un rilascio prossimo alla portata in arrivo, l'indice IARI valutato su un singolo anno possa non raggiungere risultati pari alla classe 'buono/elevato', qualora l'anno attuale considerato sia caratterizzato ad esempio da mensilità in cui si sono verificati eventi di morbida o piena.

Le osservazioni del proponente riportate al punto VII avrebbero potuto rappresentare la base di partenza e l'oggetto di un vero 'Giudizio Esperto' solo qualora avessero non solo evidenziato le criticità che possono mettere in dubbio l'efficacia dello IARI ma anche effettuato i necessari approfondimenti/valutazioni a conferma, correzione e interpretazione dei risultati numerici.

Si rammenta che le valutazioni del Comitato VIA sopra riportate, relative all'inadeguatezza dello IARI presentato dal proponente, sono state formulate nella seduta del 03/02/2021 senza entrare nel dettaglio di tutte le contestazioni riportate nella nota della Provincia di Belluno del 02/02/2021.
A fronte delle osservazioni presentate dal proponente in questa sede sulle valutazioni dello IARI formulate dalla Provincia di Belluno e riportate nella già citata nota del 02/02/2021, il Comitato VIA ritiene di integrare quanto sopra descritto con le ulteriori controdeduzioni di merito pervenute dalla medesima Provincia (prot. n. 9741 del 26/04/2021) acquisite con prot. reg. n. 189433 del 26/04/2021:

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 518 del 04 GIU. 2021

Direzione Ambiente

"Contestazione 1 *– Secondo Dolomiti Derivazioni S.r.l., diversamente da quanto asserito dalle controparti, la realizzazione del progetto di derivazione permetterà ai corpi idrici interessati di mantenere lo stato ecologico "BUONO".*

Prima di tutto si osserva che,in base alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01.07.2015 (Causa-461/13) si è in presenza di deterioramento dello stato di un corpo idrico superficiale quando lo stato di almeno uno degli elementi di qualità, ai sensi dell'allegato V della DQA, si degradi di una classe, ***anche se tale deterioramento non si traduce in un deterioramento nella classificazione, nel complesso, del corpo idrico superficiale****. La stessa sentenza inoltre prevede che debba essere negata l'autorizzazione di un particolare progetto qualora esso sia idoneo a provocare un deterioramento dello stato di un corpo idrico superficiale.*
Pertanto, l'affermazione di Dolomiti Derivazioni S.r.l. e degli esperti ambientali dalla stessa incaricati, che la realizzazione del progetto permetterà di mantenere lo stato ecologico "BUONO" in entrambi i corpi idrici interessati, non solo è priva di qualsiasi evidenza scientifica oggettiva a proprio supporto, ma anche non incide minimamente su quelle che sono le considerazioni in merito alla non compatibilità della derivazione d'acqua in progetto con le disposizioni stabilite dalla Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) con sentenza del 01.07.2015 (Causa-461/13), riportate nel contributo istruttorio della Provincia di Belluno prot. n. 2718 del 02.02.2021, che dunque si confermano anche in questa sede. Questo perché, nel caso in esame, a seguito della realizzazione e messa in esercizio della derivazione d'acqua in progetto si assiste ugualmente, indipendentemente dalla conservazione o meno dello stato ecologico dei corsi d'acqua interessati (T. Digon e Giao Storto), allo scadimento, almeno per quanto riguarda il Rio Giao Storto, dell'indice IARI, indicatore che rappresenta uno degli elementi di qualità di cui all'allegato V della DQA.
Appare inoltre singolare il fatto che, in questo caso il proponente ammetta che i corpi idrici interessati dal prelievo d'acqua ad uso idroelettrico (T. Digon e Giao Storto) manterranno lo stato ecologico "BUONO", mentre al punto V delle stesse memorie scritte di controdeduzione riportanti la data del 25.02.2021 lo stesso proponente sostenga, in modo diametralmente opposto, che poiché l'indicatore ISECI risulta essere in stato "CATTIVO" sia per il T. Digon che per il Rio Giao Storto, lo stato ecologico degli stessi sia conseguentemente "CATTIVO".

Contestazione 2 *– Fa riferimento alla situazione relativa alle derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico, esistenti ed in fase di realizzazione, che contraddistingue il T.Digon (C.I. 525_120).*

Per poter determinare quale sia l'effetto che la realizzazione e messa in esercizio di una nuova derivazione d'acqua comporta sull'alterazione del regime idrologico (misurabile attraverso l'indice IARI), è necessario eseguire un confronto diretto tra lo stato di fatto che si riscontra prima della realizzazione dell'opera, e lo stato di progetto (che deve quindi simulare la presenza del nuovo impianto). Ciò è anche espressamente richiesto, sia per quanto riguarda l'IQM sia per quanto riguarda lo IARI, dalle LL.GG. sul Piano di Monitoraggio e Controllo redatte da ARPAV (vedasi paragrafo 3.1.5), alla cui osservanza è tenuta anche la proposta della società Dolomiti Derivazioni S.r.l..
Ciò premesso, si conferma quanto già espresso da questa Provincia con il proprio contributo istruttorio prot. n. 2178 del 02.02.2021, in ordine al fatto che, per quanto riguarda il T. Digon (C.I. 525_20), in assenza della determinazione del valore dell'indice IARI per lo stato di fatto dell'intero corpo idrico (ovvero senza tener conto della derivazione d'acqua in progetto di Dolomiti Derivazioni S.r.l.), risulta impossibile eseguire un qualsiasi tipo di confronto con lo IARI simulato (ovvero calcolato tenendo conto della presenza dell'impianto in progetto di Dolomiti Derivazioni S.r.l.) relativo all'intero stesso C.I. 525_20.
Il corpo idrico in questione è infatti già interessato da due importanti sottensioni a fini idroelettrici: la prima in regolare esercizio (pratica 1328), e la seconda in fase di costruzione (pratica 1386). Ciò comporta che, indipendentemente dal considerare o meno, nella valutazione dello IARI del C.I. 525_20 relativa allo stato di fatto, la presenza del secondo impianto (pratica 1386 – attualmente non ancora in esercizio), la determinazione del suddetto indice non può essere fatta, come sostenuto dal proponente, assumendo che sul corpo idrico in questione non vi siano pressioni idrologiche significative, in quanto ciò non corrisponde alla realtà.
Per quanto concerne la dichiarazione del proponente secondo cui, per il tratto del C.I. 525_20 posto a monte dell'opera di presa in progetto, allo stato di fatto non vi sarebbero pressioni idrologiche significative,

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

in quanto, a detta dello stesso, non deve essere considerata la derivazione d'acqua concessa alla società Cadis S.r.l. (pratica 1386) poiché non in esercizio, si ritiene che ciò sia privo di fondamento, dal momento che l'impianto cui si fa riferimento è provvisto sia di concessione di derivazione d'acqua (R.D. 1775/1933) sia di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio (D.Lgs. 387/2003) ed è attualmente in fase di realizzazione, al termine della quale si suppone ragionevolmente che esso entri regolarmente in funzione.
Il proponente strumentalizza l'utilizzo, forse improprio ma pur sempre comprensibile, del termine "stato di fatto" che questa Provincia ha utilizzato nel proprio contributo istruttorio, allo scopo di sostenere che il tratto del T. Digon posto a monte della propria derivazione progettata sia, allo stato attuale, privo di significative pressioni idrologiche. In realtà il significato di quanto riportato nel contributo istruttorio della Provincia è chiaro: lo stato di fatto cui il proponente avrebbe dovuto far riferimento nel calcolo dello IARI del C.I. 525_20 è quello che vede sia la presenza dell'impianto del comune di San Nicolò di Comelico (pratica 1328) sia di quello della ditta Cadis S.r.l. (pratica 1386), ma non quella dell'impianto, in progetto, proposto da Dolomiti Derivazioni S.r.l..
Per quanto riguarda il tratto del C.I. 525_20 posto a valle della derivazione d'acqua in progetto, il proponente controdeduce esponendo una serie di argomentazioni relative allo IARI che confermano e rafforzano ulteriormente le considerazioni fatte da questa Provincia nel proprio contributo istruttorio prot. n. 2718 del 02.02.2021 e le censure nei confronti della proposta di Dolomiti Derivazioni S.r.l. che da queste derivano.
I risultati delle valutazioni sommarie riportate a titolo esplicativo nelle controdeduzioni della società Dolomiti Derivazioni S.r.l., oltre a non tener conto dell'impianto in fase di realizzazione e quindi dell'ormai prossima messa in esercizio della derivazione d'acqua ad esso connessa (pratica 1386), non fanno alcun confronto tra "stato di fatto" e "stato di progetto" relativi allo IARI del C.I. 525_20 nella sua interezza, come invece, si ribadisce, è espressamente richiesto dalle stesse LL.GG. di ARPAV (vedi paragrafo 3.1.5), ed è necessario per una corretta indicazione dell'entità dell'alterazione del regime idrologico del C.I. 525_20 provocata dalla messa in esercizio della nuova derivazione d'acqua proposta da Dolomiti Derivazioni S.r.l..
Infatti, il propronente semplicemente presenta i valori che, a suo dire, assumerebbe lo IARI dell'intero C.I. 525_20 con impianto di Dolomiti Derivazioni S.r.l. in esercizio (ovvero lo stato di progetto), nell'ipotesi di calcolo che considera i seguenti due distinti scenari:

- ***scenario 1:*** *considera la presenza della sola nuova derivazione d'acqua proposta dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l.;*
- ***scenario 2:*** *oltre alla presenza della nuova derivazione d'acqua proposta da Dolomiti Derivazioni S.r.l., tiene conto, pur se in modo del tutto arbitrario e discutibile, anche della presenza dell'impianto del Comune di San Nicolò di Comelico (pratica 1328), la cui opera di presa è posta poco più a valle della sezione in corrispondenza della quale il progetto di Dolomiti Derivazioni S.r.l. colloca la restituzione delle portate turbinate dal proprio impianto .*

Si deve far rilevare che entrambi gli scenari di calcolo dello IARI del C.I. 525-20, sopra citati, considerano la presenza dell'impianto proposto da Dolomiti Derivazioni, che è lo STATO DI PROGETTO, e non forniscono i valori dello IARI del C.I. 525-20 allo stato di fatto (ovvero senza l'impianto in progetto di Dolomiti Derivazioni S.r.l.).
Per sopperire alla suddetta mancanza, a puro titolo esemplificativo, questo ufficio, adottando le ipotesi di lavoro precisate dal proponete nelle controdeduzioni del 25.02.2021, pur non condividendone il tenore, che fanno riferimento ai due distinti scenari di calcolo sopra citati, ha valutato lo IARI del C.I. 525_20 relativo allo stato di fatto, utilizzando gli stessi dati, assunzioni e schemi di calcolo riportati nella relazione di Acquaprogram S.r.l. redatta in data 21.07.2019 (elaborato dal titolo: "Monitoraggio ambientale dei torrenti Digon e Giao Storto Piano di Monitoraggio e Controllo Fase ante operam anni 2018-2019") e nelle controdeduzioni del 25.02.2021, attraverso i quali il proponente è arrivato ai risultati, di seguito illustrati, esposti nel medesimo documento (Punto VII):

- ***scenario 1:*** *IARI C.I. 525_20 = 0,733 (valore che tiene conto della presenza dell'impianto in progetto proposto da Dolomiti Derivazioni S.r.l. – quindi si riferisce allo stato di progetto);*
- ***scenario 2:*** *IARI C.I. 525_20 = 1,624 (valore che tiene conto della presenza dell'impianto in progetto proposto da Dolomiti Derivazioni S.r.l. – quindi si riferisce allo stato di progetto).*

L'esito delle valutazioni d'ufficio, che di fatto si limitano al calcolo di una semplice media pesata dei valori di IARI indicati dal proponente sulle lunghezze dei singoli tratti (in totale 3) nei quali può essere suddiviso il C.I. 525_20, è riportato nelle tabelle che seguono:

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021
Direzione Ambiente

SCENARIO 1 – stato di progetto

	Lunghezza TRATTO [km]	IARI TRATTO [-]
Tratto di monte	6,360	0,050
Tratto sotteso	2,677	3,026
Tratto di valle	2,634	0,050

IARI 525_20 (stato progetto) 0,733

SCENARIO 1 – stato di fatto

	Lunghezza TRATTO [km]	IARI TRATTO [-]
Tratto di monte	6,360	0,050
Tratto sotteso	2,677	0,050
Tratto di valle	2,634	0,050

IARI 525_20 (stato di fatto) 0,050

SCENARIO 2 – stato di progetto

	Lunghezza TRATTO [km]	IARI TRATTO [-]
Tratto di monte	6,360	0,050
Tratto sotteso	2,677	3,026
Tratto di valle	2,634	4,000

IARI 525_20 (stato di progetto) 1,624

SCENARIO 2 – stato di fatto

	Lunghezza TRATTO [km]	IARI TRATTO [-]
Tratto di monte	6,360	0,050
Tratto sotteso	2,677	0,050
Tratto di valle	2,634	4,000

IARI 525_20 (stato di fatto) 0,941

La suddivisione del C.I. 525_20 in tre distinte tratte omogenee è stata proposta dallo stesso richiedente che riconosce l'esistenza: del tratto posto a monte della derivazione d'acqua in progetto, del tratto sotteso dalla derivazione d'acqua in progetto e del tratto posto a valle della restituzione della derivazione d'acqua in progetto.

In entrambi gli scenari, il confronto tra "stato di fatto" e "stato di progetto" (ovvero simulando la presenza dell'impianto proposto dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. sul C.I. 525_20) non lascia spazio a dubbi di sorta: è evidente che per entrambi gli scenari considerati, a seguito della messa in esercizio della derivazione d'acqua in progetto si assisterebbe ad un drastico peggioramento dello IARI del C.I. 525_20 (ovvero una forte alterazione del regime idrologico).

Lo scenario 1 non necessita di ulteriori chiarimenti, essendo palese l'evidenza che, e a seguito della realizzazione e messa in esercizio della derivazione d'acqua in progetto, proposta da Dolomiti Derivazioni S.r.l., si assisterebbe ad un declassamento dello IARI del C.I. 525_20, che passerebbe da "ELEVATO" (IARI = 0,05) a "NON BUONO" (IARI = 0,733).

Per quanto riguarda lo scenario 2, nonostante rilevi uno IARI per il C.I. 525_20 che già allo stato di fatto risulta essere "NON BUONO" (IARI = 0,941) che, a seguito della realizzazione dell'impianto in progetto, subisce un ulteriore drastico peggioramento (IARI = 1,624), occorre segnalare che tale circostanza rende ancora una volta la proposta di progetto della società Dolomiti Derivazioni S.r.l. ugualmente non compatibile con quanto stabilito dalla Sentenza della CGE del 01.07.2015. Infatti, la suddetta sentenza nel fornire il chiarimento al concetto di "deterioramento dello stato" di un corpo idrico superficiale, precisa quanto segue:

"2. La nozione di «deterioramento dello stato» di un corpo idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), sub i), della direttiva 2000/60 dev'essere interpretata nel senso che si è in presenza di un deterioramento quando lo stato di almeno uno degli elementi di qualità, ai sensi dell'allegato V di tale direttiva, si degradi di una classe, anche se tale deterioramento non si traduce in un deterioramento nella classificazione, nel complesso, del corpo idrico superficiale. Tuttavia, se l'elemento di qualità di cui trattasi, ai sensi di tale allegato, si trova già nella classe più bassa, qualunque deterioramento di detto elemento costituisce un «deterioramento dello stato» di un corpo idrico superficiale, ai sensi di tale articolo 4, paragrafo 1, lettera a), sub i)."

Nel caso in esame (scenario 2) uno degli elementi di qualità di cui all'allegato V delle DQA, ovvero l'alterazione del regime idrologico (quantificata attraverso l'indice IARI), si trova già allo stato di fatto nella classe più bassa (IARI C.I. 525_20 - "NON BUONO"), pertanto poiché a seguito della realizzazione e messa in esercizio della derivazione d'acqua in progetto si assisterebbe ad un ulteriore drastico peggioramento dello suddetto elemento di qualità, è palese il fatto di essere comunque in presenza di un "deterioramento dello stato" del C.I. 525_20, fatto che rende l'iniziativa in progetto non compatibile con quanto previsto dalla DQA (vedasi sentenza della CGE del 01.07.2015).

I risultati relativi ad entrambi gli scenari introdotti dallo stesso proponente (confronto tra stato di fatto e stato di progetto), in realtà non fanno altro che rafforzare la tesi già sostenuta dalla Provincia di Belluno con il proprio contributo istruttorio prot. n. 2718 del 02.02.2021, secondo la quale la proposta in progetto presentata da Dolomiti Derivazioni S.r.l. non sarebbe compatibile con le disposizioni stabilite dalla Corte di

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del 04 GIU. 2021

Direzione Ambiente

Giustizia Europea (Grande Sezione) con sentenza del 01.07.2015 (Causa-461/13). Inoltre, si sottolinea il fatto che, sulla base dei chiarimenti forniti dallo stesso proponente con le controdeduzioni del 25.02.2021, la suddetta non compatibilità del progetto con le disposizioni della DQA, che nel contributo istruttorio della Provincia di Belluno era riferita al solo Rio Giao Storto, ora deve essere estesa anche al torrente Digon (C.I. 525_20).

Contestazione 3 *– Dolomiti Derivazioni S.r.l. pone dei dubbi circa la non rispondenza dei valori numerici derivanti dal modello di calcolo dello IARI (fonte ISPRA) con i risultati attesi per i corsi d'acqua interessati.*

Per quanto a conoscenza dello scrivente ufficio, gli esiti delle simulazioni di calcolo relative allo IARI, che la ditta sostiene di aver eseguito a posteriori, ovvero dopo aver ricevuto il preavviso di parere negativo di compatibilità ambientale da parte della Regione Veneto, non risultano essere stati allegati alle controdeduzioni del 25.02.2021, e quindi non vi è alcuna evidenza sul metodo applicato per eseguire le stesse simulazioni. Ciononostante, le considerazioni fatte dal proponente riguardo allo IARI del torrente Digon (C.I. 525_20), nelle quali si sostiene che: "per raggiungere lo stato 'Buono' sarebbe necessario rilasciare tutta la portata in arrivo", non fanno altro che rafforzare ancora una volta la tesi sostenuta dalla Provincia di Belluno nel proprio contributo istruttorio prot. n. 2718 del 02.02.2021, che ritiene che la realizzazione e messa in esercizio della derivazione d'acqua in progetto non sia compatibile con gli obiettivi della DQA; infatti tale affermazione del proponente dimostra ancora una volta che il prelievo d'acqua proposto comporta lo scadimento dell'indice IARI (che rappresenta uno degli elementi di qualità specificamente previsti dall'allegato V alla DQA) e dunque, richiamata la Sentenza della C.G.E. del 01.07.2015, lo stesso non deve essere autorizzato. Lo scadimento dell'indice IARI nel tratto sotteso dalla derivazione d'acqua in progetto risulta chiaramente dalle affermazioni stesse del proponente, dal momento che egli stesso in sede di controdeduzioni ammette che:

1. *se si rilasciassero tutte le portate in arrivo a valle della sezione di presa dell'impianto in progetto ("stato di fatto", ovvero impianto di Dolomiti Derivazioni S.r.l. non in esercizio), lo IARI del T. Digon per quanto concerne il tratto sotteso dall'impianto risulterebbe essere "BUONO" (valore numerico dello IARI compreso tra 0,05 e 0,15);*
2. *il valore dello IARI del tratto sotteso dall'impianto in progetto, già calcolato dagli esperti ambientali di Acquaprogram S.r.l., risulta essere pari a 3,026 e quindi palesemente "NON BUONO".*

Per quanto riguarda il Rio Giao Storto ed in particolare l'affermazione del proponente secondo cui: "paradossalmente, anche rilasciando l'intera portata in arrivo il valore dello IARI sarebbe di 0,399, ovvero ancora di stato 'Non Buono' ", è da precisare che tale risultato, totalmente in disaccordo con il valore attribuibile al suddetto corso d'acqua in assenza di evidente alterazione del regime idrologico (IARI "ELEVATO" – valore numerico non superiore a 0,05), sia attribuibile alle ipotesi di calcolo assunte dalla società Acquaprogram S.r.l. (vedasi capitolo 4.6 dell'elaborato dal titolo: "Monitoraggio ambientale dei torrenti Digon e Giao Storto Piano di Monitoraggio e Controllo Fase ante operam anni 2018-2019"), in particolare per quanto riguarda la ricostruzione delle serie storiche delle portate medie mensili in corrispondenza delle sezioni di presa sul T.Digon e sul Rio Giao Storto.

Gli esperti ambientali incaricati dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. hanno infatti effettuato la ricostruzione delle serie storiche (dal 1993 al 2018, per il T. Digon e dal 1986 al 2018, per il Rio Giao Storto) delle portate medie mensili in corrispondenza delle sezioni di presa in progetto sul T.Digon (C.I. 525_20) e sul Rio Giao Storto, partendo dalle misure di portata effettuate da ARPAV, rispettivamente, lungo il T. Boite in corrispondenza della stazione idrometrica di Podestagno e lungo il T. Padola in corrispondenza della stazione di Santo Stefano di Cadore, senza tuttavia presentare alcun tipo di verifica o considerazione idonea a dimostrare come tale scelta (che non dipende dalla metodologia di calcolo dello IARI utilizzata), fosse da ritenersi effettivamente idonea al fine di rappresentare in modo adeguato il regime idrologico che caratterizza allo stato attuale il T. Digon ed il Rio Giao Storto nei tratti interessati dalla derivazione d'acqua in progetto.

La prova evidente del fatto che tale tipo di verifica, che si ricorda essere una responsabilità del progettista a giustificazione delle scelte e delle ipotesi di calcolo da esso stesso avanzate, non sia stata in alcun modo eseguita con riferimento al caso in esame, si ottiene ponendo a confronto, sia per il T. Digon che per il Rio Giao Storto, le portate medie mensili derivanti dalle misure effettive di portata che la società Acquaprogram S.r.l. dichiara di aver eseguito sul T. Digon e sul Rio Giao Storto a partire dal mese di giugno del 2018 fino al mese di maggio 2019 (Tabelle n. 34 e n. 39, relazione Acquaprogram) e le portate medie mensili relative

ALLEGATO B = 4 GIU. 2021
AL DECRETO n. 518 del
Direzione Ambiente

al periodo che va da giugno 2018 fino a dicembre 2018 che sono state ricostruite dalla società Acquaprogram S.r.l. a partire dai dati di portata di Podestagno e di Santo Stefano di Cadore (vedasi Tabelle n. 33 e n. 38, relazione Acquaprogram).
Si riporta, nella tabella che segue, il confronto delle portate medie mensili nel periodo che va dal mese di giugno2018 al mese di dicembre-2018 misurate dal proponente sul T. Digon (Tabella 34, relazione Acquaprogram) e delle portate medie mensili ricostruite dai tecnici incaricati a partire dai dati di portata forniti da ARPAV e relativi alla stazione di misura sul T. Boite in località Podestagno (Tabella 33, relazione Acquaprogram).

	Giu-2018 [m³/s]	Lug-2018 [m³/s]	Ago-2018 [m³/s]	Set-2018 [m³/s]	Ott-2018 [m³/s]	Nov-2018 [m³/s]	Dic-2018 [m³/s]
Dati ricostruiti (Tab. 33)	1,870	1,210	1,200	1,310	1,940	1,250	0,580
Misure effettuate (Tab. 34)	1,051	0,754	0,756	0,725	0,41	0,976	0,415
Differenze %	77,9%	60,5%	58,7%	80,7%	373,2%	28,1%	39,8%

Si riporta, nella tabella che segue, il confronto delle portate medie mensili nel periodo che va dal mese di giugno-2018 al mese di ottobre-2018 misurate dal proponente sul Rio Giao Storto (Tabella 39, relazione Acquaprogram) e delle portate medie mensili ricostruite dai tecnici incaricati a partire dai dati di portata forniti da ARPAV e relativi alla stazione di misura sul T.Padola in località Santo Stefano di Cadore (Tabella 38, relazione Acquaprogram).

	Giu-2018 [m³/s]	Lug-2018 [m³/s]	Ago-2018 [m³/s]	Set-2018 [m³/s]	Ott-2018 [m³/s]	Nov-2018 [m³/s]	Dic-2018 [m³/s]
Dati ricostruiti (Tab. 38)	0,200	0,120	0,110	0,140	0,210	-	-
Misure effettuate (Tab. 39)	0,303	0,085	0,064	0,072	0,056		
Differenze %	-34,0%	41,2%	71,9%	94,4%	275,0%	-	-

In entrambi i casi, sia che ci si riferisca al T. Digon sia al Rio Giao Storto, il confronto tra le portate medie mensili misurate e quelle ricostruite da Acquaprogram a partire dai dati ARPAV di Podestagno e di Santo Stefano di Cadore, mostra in modo evidente come tra le stesse, pur riferendosi allo stesso mese ed alla stessa sezione d'alveo, non sussista alcun tipo di correlazione (le differenze percentuali sono ragguardevoli). Ne consegue pertanto l'ovvia conclusione che esse non siano da ritenersi idonee per rappresentare il regime idrologico effettivo che, allo stato di fatto, caratterizza il T. Digon ed Rio Giao Storto e, di conseguenza, che non siano idonee ad effettuare valutazioni affidabili (perlomeno in termini assoluti) riguardo allo IARI dei corsi d'acqua in esame.
Gli esperti ambientali incaricati dal proponente, rendendosi conto di tale palese evidenza, avrebbero quindi dovuto, prima di effettuare ogni altra considerazione o calcolo in merito allo IARI, mettere in risalto tale situazione, provvedendo poi a correggere le ipotesi di lavoro da essi stessi assunte (ovvero la ricostruzione delle serie storiche delle portate medie mensili per il T. Digon e per il Rio Giao Storto) andando a costruire un modello idrologico (modello afflussi/deflussi) che fosse idoneo ai fini della caratterizzazione idrologica dei corsi d'acqua interessati, e per la cui taratura i progettisti avrebbero potuto (e dovuto) far ricorso alle misure di portata da essi eseguite in loco (T. Digon e Rio Giao Storto) da giugno 2018 a maggio 2019, il cui scopo principale, per cui vengono richieste in fase di progetto, è proprio quello.
Sulla base di tutto quanto sopra, il fatto che i risultati dello IARI allo "stato di fatto" relativi al Rio Giao Storto ottenuti dal proponente e presentati nelle controdeduzioni del 25.02.2021 (IARI = 0,399) siano ben lontani dal risultato atteso (IARI "ELEVATO" – valore numerico non superiore a 0,05), è un errore imputabile esclusivamente al proponente ed alle assunzioni dallo stesso effettuate, sul quale lo stesso richiedente in sede di presentazione dei risultati dell'ante operam (vedasi relazione Acquaprogram) ha deciso di non approfondire, risolvendo le criticità negative evidenziate facendo ricorso al cosiddetto "giudizio esperto" (vedasi paragrafo 4.6.2.4), in base al quale sostenere , pur in assenza di qualsiasi evidenza scientifica al riguardo, che: "nonostante lo IARI risulti in stato non buono, il torrente manterrà comunque delle caratteristiche idrologiche e morfologiche tali da consentire di considerarlo in buono stato

ALLEGATO B - 4 GIU. 2021
AL DECRETO n. 518 del

Direzione Ambiente

ecologico".
Prima di far ricorso al giudizio esperto per dare una giustificazione ai negativi risultati ottenuti dello IARI, gli esperti di Acquaprogram avrebbero dovuto approfondire l'aspetto relativo alla ricostruzione delle serie storiche delle portate medie mensili per il T. Digon e per il Rio Giao Storto (ovvero il modello idrologico), ponendosi in maniera critica e oggettiva rispetto ai risultati da loro stessi ottenuti e rispetto alle misure di portata da loro stessi effettuate nel periodo che va da giugno 2018 a maggio 2019, che dimostrano la non correttezza dei loro assunti iniziali.
Riguardo alle considerazioni fatte dal proponente e riportate nelle controdeduzioni del 25.02.2021 che chiamano in causa le sperimentazioni condotte da ENEL Green Power per quanto concerne la "corretta definizione del Deflusso Ecologico in numerose derivazioni idroelettriche del Veneto", si ritiene di non dover entrare nel merito poiché si tratta chiaramente di atti che nulla hanno a che vedere con il preavviso di assunzione di un giudizio di compatibilità ambientale negativo per la proposta di progetto presentata da Dolomiti Derivazioni S.r.l. sul T. Digon e sul Rio Giao Storto (vedi 10-bis regionale), ed i cui risultati e valutazioni non sono agli atti dello scrivente ufficio né allegati alle controdeduzioni del 25.02.2021.
Certo è che, se gli studi sono stati condotti con il medesimo approccio sopra contestato, non si esclude che anche in questo caso i risultati anomali, non conformi con i valori attesi, possano essere imputabili allo stesso genere di errori.
Per concludere, occorre infine porre l'attenzione sul fatto che: la metodologia di calcolo dello IARI proposta dall'ISPRA ed utilizzata dal proponente risulta formalmente corretta e riconosciuta in ambito scientifico, per cui, indipendentemente dal fatto che dall'applicazione della stessa possano, a causa dell'oggettiva mancanza di adeguate serie storiche di portata e dei palesi errori sulla stima delle stesse commessi dalla società Acquaprogram S.r.l., scaturire per quanto concerne lo "stato attuale" dei risultati non conformi ai valori attesi (valore atteso dello IARI allo stato di fatto per il Rio Giao Storto: "ELEVATO"), se utilizzata in termini di confronto tra "stato di fatto" (che ancora non vede la presenza dell'impianto in progetto di Dolomiti Derivazioni S.r.l.) e "stato di progetto" (ovvero simulando l'esercizio della derivazione in progetto) fornisce, indiscutibilmente, dei risultati che sono in grado di mettere in evidenza, in modo del tutto oggettivo, quale sia l'effetto che la realizzazione e messa in esercizio della derivazione d'acqua in progetto avrebbe nei confronti dell'alterazione del regime idrologico.
Infatti, richiamando i risultati presentati dallo stesso proponente nelle controdeduzioni del 25.02.2021 e quelli già esposti nella relazione di Acquaprogram S.r.l. che illustra gli esiti della campagna di monitoraggio ante operam per il T. Digon ed il Rio Giao Storto (elaborato: "Monitoraggio ambientale dei torrenti Digon e Giao Storto Piano di Monitoraggio e Controllo Fase ante operam anni 2018-2019), lo scenario che contraddistingue il Rio Giao Storto è quello che segue:

- *stato di fatto (non considera la presenza dell'opera di presa in progetto): il valore numerico dello IARI fornito dal proponente risulta essere pari a **0,399** (come dichiarato al Punto VII delle controdeduzioni del 25.02.2021);*
- *stato di progetto (simula la presenza della derivazione d'acqua in progetto): il valore numerico dello IARI per quanto riguarda il tratto del Rio Giao Storto sotteso dall'impianto in progetto risulta essere pari a **0,982** (paragrafo 4.6.2.2, pag. 80, relazione Acquaprogram);*

*Per la determinazione del valore dello IARI allo stato di progetto, che sia rappresentativo di tutto il Rio Giao Storto e non solo del suo tratto finale che risulta essere sotteso dalla derivazione d'acqua in progetto, occorre eseguire la media pesata dei valori sopra riportati (0,399 per il tratto a monte della presa in progetto e 0,982 per il tratto a valle della stessa) rispetto alle lunghezze dei tratti interessati. Sulla base di quanto già evidenziato nel contributo istruttorio di questa Provincia il Rio Giao Storto ha una lunghezza complessiva pari a 3,864 km e ne è prevista una sottensione pari a 0,765 km, per cui il tratto a monte dell'opera di presa in progetto ha una lunghezza pari a 3,099 km. In tali condizioni, la media pesata fornisce un valore dello IARI pari a **0,867**; valore che si riferisce all'intero Rio Giao Storto nell'ipotesi che la derivazione in progetto sia in esercizio.*
Pertanto, a seguito della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto si assiste ad un drastico peggioramento dello stato di alterazione del regime idrologico dell'intero Rio Giao Storto, messo in chiara evidenza da una sostanziale variazione dello IARI tra stato di fatto e stato di progetto (variazione IARI = 0,468).

***Contestazione 4** – Secondo la società Dolomiti Derivazioni S.r.l. in sede di VIA le amministrazioni competenti non avrebbero tenuto conto dei giudizi esperti relativi allo IARI per il T.Digon e per il Rio Giao*

Direzione Ambiente

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Storto contenuti nella relazione che espone gli esiti della campagna di monitoraggio ambientale ante operam, redatta da Acquaprogram S.r.l..

Secondo quanto sostenuto dal proponente nelle controdeduzioni del 25.02.2021, gli uffici nel valutare il progetto presentato da Dolomiti Derivazioni S.r.l. non avrebbero tenuto conto dei giudizi esperti che la società Acquaprogram S.r.l. ha formulato (vedasi paragrafi 4.6.1.4 e 4.6.2.4) con l'intento di superare le criticità relative allo IARI messe in evidenza dalle valutazioni numeriche condotte dagli stessi esperti ambientali sia per quanto riguarda il T. Digon (C.I. 525_20) che il Rio Giao Storto.
Innanzitutto occorre precisare che entrambi i giudizi esperti presentati da Acquaprogram S.r.l., sia quello relativo al T.Digon (paragrafo 4.6.1.4) sia quello relativo al Rio Giao Storto (paragrafo 4.6.2.4), oltre ad essere del tutto arbitrari e privi di qualsiasi tipo di riscontro scientifico oggettivo, non affrontano in modo diretto l'oggetto di studio, ovvero il regime idrologico e la sua alterazione a seguito della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto, come invece richiede la norma in vigore (vedasi LL.GG. ISPRA, citate dalla stessa Dolomiti Derivazioni S.r.l.); inoltre detti giudizi, in modo non pertinente, chiamano in causa una serie di indicatori (LIMeco, MacrOper e IQM) che non trattano in modo diretto il regime idrologico e, pertanto, non sono affatto idonei a supportare valutazioni di merito relative allo specifico indicatore idrologico. In più, qualsiasi altro tipo di valutazione indiretta sullo IARI che dall'esame dei sopracitati indicatori potesse comunque emergere, nel caso di specie non ha alcun valore reale, in quanto gli unici dati effettivi disponibili che riguardano LIMeco, MacrOper e IQM fanno riferimento allo stato di fatto e quindi in assenza dell'impianto idroelettrico. Pertanto, non possono essere utilizzati quali indicatori indiretti dell'alterazione del regime idrologico dello stato di progetto, come invece i giudizi esperti formulati dalla società Acquaprogram S.r.l. si propongono di fare.
Nonostante quanto sopra rilevato, si riporta comunque di seguito quanto sentenziato dagli esperti ambientali di Acquaprogram S.r.l. con i giudizi esperti in parola:

- *T. Digon (paragrafo 4.6.1.4): "Per tutto quanto sopra esposto si ritiene pertanto che nonostante lo IARI, come prevedibile, risulti in stato non buono, il torrente Digon manterrà comunque della caratteristiche idrologiche e morfologiche tali da consentire di considerarlo in buono stato ecologico.";*
- *Rio Giao Storto (paragrafo 4.6.2.4): "per tutto quanto sopra esposto si ritiene che nonostante lo IARI risulti in stato non buono, il torrente manterrà comunque della caratteristiche idrologiche e morfologiche tali da consentire di considerarlo in buono stato ecologico.".*

Quindi risulta del tutto palese ed evidente che gli stessi tecnici di Acquaprogram S.r.l., affermino non esservi alcun dubbio sul fatto che, indipendentemente dai risultati numerici dagli stessi ottenuti, a seguito della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto, il valore dello IARI del T. Digon e del Rio Giao Storto (perlomeno per quanto riguarda i tratti effettivamente sottesi) sia chiaramente "NON BUONO".
Tale constatazione di fatto non fa altro che confermare e rafforzare la tesi sostenuta da questa Provincia con riferimento al Rio Giao Storto, espressa nel contributo istruttorio n. 2718 del 02.02.2021, secondo cui, poiché a seguito della realizzazione e messa in esercizio della derivazione d'acqua in progetto si assiste ad uno scadimento dello IARI, il quale anche tenendo conto dei giudizi esperti di Acquaprogram S.r.l. passerebbe comunque da "ELEVATO" a "NON BUONO", l'impianto in progetto non sarebbe compatibile con le disposizioni di cui alla Sentenza della C.G.E. (Grande Sezione) del 01.07.2015. Ciò indipendentemente dal fatto che il Rio Giao Storto anche a seguito della realizzazione dell'opera in progetto possa mantenere, come sostenuto in modo del tutto arbitrario da Acquaprogram S.r.l., delle caratteristiche idrologiche e morfologiche tali da consentire di considerarlo in buono stato ecologico. Infatti un valore di IARI "NON BUONO", si ricorda, è perfettamente compatibile con uno stato ecologico "BUONO" (Cfr. DM 260/2010), ragion per cui i giudizi esperti di Acquaprogram srl non hanno alcun influenza rispetto alla determinazione del valore dello IARI."

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 518 del - 4 GIU. 2021

Direzione Ambiente

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

VISTA	la nota prot. n. 71678 del 16/02/2021 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato alla società Dolomiti Derivazioni, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito di parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA dando allo stesso il termine di 10 giorni per le proprie osservazioni;
PRESO ATTO	che, in risposta alla nota di cui sopra, la società Dolomiti Derivazioni ha presentato le proprie osservazioni in data 26/02/2021 con prot. reg. n. 93707 del 01/03/2021;
CONSIDERATE	le controdeduzioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso con nota prot. 0011855-P del 26/04/2021, acquisita con prot. reg. 190642 del 27/04/2021;
CONSIDERATO	che le osservazioni della società proponente non hanno portato nuove argomentazioni in tema di Valutazione d'incidenza ambientale confermando pertanto l'esito non favorevole della valutazione d'incidenza espresso con Relazione Istruttoria 06_21 del 20/01/2021, in quanto "*in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi ed inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto*";
CONSIDERATO	il contributo istruttorio della Provincia di Belluno (prot. n. 9741 del 26/04/2021) acquisito con prot. reg. n. 189433 del 26/04/2021;
RICHIAMATE	le valutazioni formulate dal gruppo istruttorio ed esposte nella relazione istruttoria, sulle osservazioni presentate dalla società Dolomiti Derivazioni,

TUTTO CIO' VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO,

il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assente il delegato della Direzione Lavori Pubblici, Edilizia e Logistica ed il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A.), all'unanimità dei presenti, conferma il

parere non favorevole

al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto in esame, in quanto la verifica effettuata non permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Segretario del
Comitato V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luca Marchesi

Il Vice-Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luigi Masia

(Codice interno: 450428)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 519 del 04 giugno 2021

Ditta MARCON S.R.L. Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Maser (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate ai Punti 5.1, 5.3 e 5.5 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Modifica prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.R. n. 1109 del 30/12/2020, Allegato B al D.D.R.A.T.S.T. n. 3 del 28/01/2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede a modificare, in esito all'apposito procedimento d'ufficio attivato, le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera dell' Autorizzazione Integrata Ambientale allegata al provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al D.D.R.A.T.S.T. n. 3/2021 rilasciato alla Ditta MARCON S.R.L..

Il Direttore

PREMESSO che con il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 3 del 28/01/2021 è stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), relativamente al progetto di "*Sviluppo e razionalizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti Marcon s.r.l., variante 5ter/2018*", comprensivo dei seguenti titoli:

- provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1081 del 24/12/2020, Allegato A al provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- provvedimento Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 - sexies del D. Lgs. n. 152/2016 di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1109 del 30/12/2020, Allegato B al provvedimento, di cui costituisce parte integrante, comprensiva di:
  - ♦ autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti di cui agli allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - ♦ autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V, titolo I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO che con decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 95 del 03/03/2021 sono stati corretti alcuni errori presenti nel D.D.R. n. 1109/2020;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Conferenza di Servizi del 28/06/2019, i cui esiti sono stati trasmessi con nota n. 322199 del 18/07/2021, è stato chiesto alla ditta di effettuare il monitoraggio del livello di saturazione dei carboni attivi al fine di modificare la prescrizione che ne prescrive la loro completa sostituzione ogni 6 mesi, come proposto nella Relazione Finale ARPAV del 21/12/2018 redatta a seguito dell'attività ispettiva A.I.A.

VISTA la documentazione relativa al monitoraggio del livello di saturazione dei carboni attivi trasmessa con nota del 2/11/2021 (assunto al prot. Reg. n. 466380 in data 03/11/2020), nell'ambito della quale la ditta ha proposto la sostituzione degli stessi con cadenza annuale invece che semestrale.

VISTA la nota trasmessa dalla Provincia di Treviso in data 21/01/2021, assunta al prot. Reg. n. 33975 in data 26/01/2021, con cui la stessa ha comunicato, congiuntamente al parere favorevole sul PMC inviato dalla Ditta in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi del 9/09/2020 nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), anche alcune indicazioni relative alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO in particolare che, relativamente all'aspetto relativo alla frequenza di sostituzione dei carboni attivi, la Provincia di Treviso ha rilevato che le valutazioni espresse dalla ditta circa la capacità adsorbente del carbone si riferiscono al livello ideale di saturazione (superiore al 25 %) ad opera del tetracloruro di carbonio (indice di CCl_4) che presenta grandi affinità con il carbone attivo e non alla miscela di COV presente nelle emissioni da trattare dello stabilimento di Maser e per questo motivo propone di confermare la sostituzione semestrale del carbone attivo considerando anche l'incremento previsto di COV con il progetto di variante garantendo l'esecuzione del test di adsorbimento (con l'utilizzo del metodo ASTM 5832-98) con frequenza trimestrale;

VISTO che il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha ritenuto che gli aspetti relativi alle emissioni evidenziati dalla Provincia di Treviso in data 21/01/2021 non potessero trovare riscontro all'interno del PAUR di cui al proprio decreto n. 3 del 28/01/2021, in quanto sopraggiunti successivamente alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, e che gli stessi avrebbero dovuto essere pertanto valutati in apposito procedimento di modifica dell'AIA, da attivarsi su iniziativa dei competenti Uffici regionali della Direzione Ambiente;

VISTA la nota n. 99851 del 3/03/2021 con cui questa Amministrazione ha avviato d'ufficio il procedimento amministrativo volto alla modifica dei punti nn. 19, 20, 22 e 23 dell'Allegato A al decreto n. 119 del 30/12/2020, e contestualmente indetto la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-bis della Legge n. 241/1990;

VISTA la nota del 23/03/2021, assunta al prot. n. 133670 in data 24/03/2021, con cui la ditta ha trasmesso le proprie "Memorie" relativamente alla proposta di modifica in parola in conformità alle previsioni dell'art. 10 della L.241/1990, rappresentando quanto segue (in sintesi):

1. segnala un possibile refuso riscontrato nella tabella riportata a pagina 4/6 della comunicazione di avvio del procedimento, relativamente al limite periodico delle polveri totali associato ai punti di emissione 1, 2, 3;
2. in relazione della proposta di modifica del Punto 22 dell'autorizzazione, relativa alla frequenza di sostituzione del carbone attivo, stante che:
    a. i dati forniti dal monitoraggio trimestrale prescritto dalla CdS del 28/06/2019 dimostrano come, nel momento della sostituzione semestrale, i carboni attivi siano in grado di adsorbire ancora l'80% della loro potenzialità;
    b. il SIA approvato con Decreto n. 1081 del 24/12/2020 prevedeva un trascurabile aumento delle emissioni dovute all'avvio delle modifiche impiantistiche;
    c. queste previsioni saranno oggetto di approfondito monitoraggio dopo la messa a regime dell'impianto con una campagna di monitoraggio delle emissioni diffuse, puntuali e fuggitive come previsto al punto 4 del Decreto 1081/2020;
    d. in seguito all'esito del monitoraggio di cui sopra, l'autorità competente avrà in ogni caso facoltà di modificare i tempi di sostituzione dei carboni attivi qualora i dati riscontrati rilevassero uno scostamento significativo rispetto alle previsioni di progetto;

chiede il mantenimento integrale della prescrizione che prevede l'obbligo del ricambio semestrale dei carboni attivi evitando il controllo trimestrale del livello di saturazione dei carboni attivi;

VISTA la nota n. 18514 del 2/04/2021, assunta al prot. n. 152908 in data 06/04/2021, con cui la Provincia di Treviso, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica dell'autorizzazione di cui alla nota regionale n. 99851 del 3/03/2021;

VISTA la nota n. 49840 del 1/06/2021, assunta al prot. n. 252541 in data 03/06/2021, con cui ARPAV, fuori dai termini previsti dall'Art. 14-bis della L. 241/1990 per la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio relativamente alla frequenza di sostituzione dei carboni attivi presso l'impianto in parola, rappresentando quanto segue:

1. la sperimentazione condotta utilizzando CCl_4 non può essere pienamente indicativa dell'effettiva capacità assorbente dei carboni attivi in quanto il riferimento ad una singola sostanza, peraltro molto affine ai carboni stessi, non può essere considerata pienamente rappresentativa delle reali capacità operative;
2. si propone di prevedere come prescrizione la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale;
3. relativamente al monitoraggio trimestrale ritiene che questo possa essere sospeso poiché si ritiene che la sostituzione dei carboni attivi con frequenza semestrale dia garanzie sufficienti sul piano della tutela dalle molestie olfattive;
4. la ditta può comunque effettuare i controlli gestionali ritenuti necessari;

CONSIDERATO che, relativamente a quanto comunicato dalla ditta nella nota del 23/03/2021:

1. si conferma che il limite periodico delle polveri totali associato ai punti di emissione 1, 2, 3 è di 2 mg/Nm^3, come indicato nel parere del Comitato VIA n. 120/2020 allegato al Decreto n. 1081/2020, paragrafo 6.4.3. (in particolare pagg. da 37 a 40);
2. non si ritiene accoglibile, allo stato attuale, visti gli esiti della CdS asincrona indetta con la nota regionale del 03/03/2021, e proprio in ragione delle varianti approvate con decreto n. 3/2021, la richiesta di eliminare il monitoraggio trimestrale del livello di saturazione dei carboni attivi; alla luce anche del parere trasmesso da ARPAV in data 1/06/2021, si ritiene tuttavia che una eventuale revisione della prescrizione n. 22 dell'AIA in parola possa essere nuovamente rivalutata al termine di un congruo periodo di monitoraggio del livello di saturazione dei carboni successivo alla messa a regime dell'impianto nella configurazione approvata dal decreto n. 3/2021;

DATO ATTO che il punto 8 del D.D.R.A.T.S.T. n. 3/2021 prevede che "*qualsiasi modifica delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Allegato B al presente provvedimento è demandata al Direttore della struttura regionale competente per materia*";

RITENUTO pertanto di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.R. n. 1109/2020 mediante modifica delle prescrizioni nn. 19, 20, 22 e 23 dell'Allegato A come esplicitato nella comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 99851 del 3/03/2021,

RITENUTO di prevedere che la revisione della prescrizione n. 22 dell'AIA potrà essere rivalutata sulla base dei dati di monitoraggio trimestrale del livello di saturazione dei carboni attivi non prima di un anno (quattro analisi per filtro) dalla messa a regime dell'impianto nella configurazione approvata dal decreto n. 3/2021;

VISTE inoltre le note assunte al prot. n. 106692 in data 08/03/2021 e al prot. n. 188065 in data 26/04/2021, con cui la ditta ha comunicato di avere provveduto all'adeguamento dei sistemi di monitoraggio delle emissioni in atmosfera relativamente ai TVOC per i punti di emissione nn. 1, 2 e 3 e per le Polveri per il punto di emissione n. 4;

RITENUTA pertanto superata la prescrizione di cui alla lettera f) del punto 23 dell'Allegato A relativa alla sospensione del monitoraggio in continuo delle emissioni per un periodo massimo di 6 mesi dal rilascio del PAUR al fine di consentire l'adeguamento del sistema di campionamento, misura e acquisizione dati, per la quale era stata proposta la modifica nella comunicazione di avvio del procedimento del 3/03/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è sottoposto al pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000 e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n.152/2006 e loro ss.mm.ii.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di sostituire come di seguito specificato le prescrizioni nn. 19, 20, 22 e 23 dell'Allegato A al D.D.R. n. 1109/2020 (Allegato B al PAUR rilasciato con D.D.R.A.T.S.T. n. 3/2021):

19. Durante le fasi di stoccaggio, movimentazione e trattamento rifiuti va garantita l'aspirazione dell'aria delle seguenti aree dello stabilimento:

a) N1 Inertizzazione - stoccaggio rifiuti solidi
b) N2 Chimico - fisico e stoccaggio rifiuti liquidi
c) N3 Stoccaggio - cernita - compattazione rifiuti solidi non pericolosi

L'aria aspirata dovrà essere convogliata ai sistemi di trattamento e successivamente rilasciata in atmosfera attraverso i camini di cui al punto precedente per qualunque condizione di funzionamento delle attività di gestione rifiuti, deve essere garantito il rispetto dei seguenti valori limite di emissione:

Composto	***Unità di misura***	***Limite****	***Punto di emissione***
TVOC (Total Volatile Organic Carbon) - Carbonio organico volatile totale, espresso come C	*mgC/Nm³*	*Giornaliero 45 Periodico 150*	*1 2 3*
Polveri Totali	*mg/Nm³*	*Giornaliero 2 Periodico 5*	*4*
		Periodico 2	*1 2 3*
Metalli nelle polveri - cadmio	*mg/Nm³*	*0.05*	*1 2 3 4*
Metalli nelle polveri - piombo, cromo e rame (come somma delle concentrazioni)	*mg/Nm³*	*0.5*	*1 2 3 4*
Ammine (alifatiche ed aromatiche) ed ammoniaca	*mg/Nm³*	*15*	*1 2 3*
Acido solfidrico	*mg/Nm³*	*1*	*1 2 3*

**media del periodo di campionamento*

20. Ove sono previste misure analitiche di autocontrollo periodiche, i valori limite di emissione di cui sopra devono essere verificati in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto; a tal fine, per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, nonché le informazioni relative alla tipologia e quantità di rifiuti in lavorazione nel periodo di tempo interessato ai prelievi. I livelli di emissione per le emissioni nell'atmosfera si riferiscono alle concentrazioni (massa della sostanza emessa per volume di scarichi gassosi) alle condizioni standard seguenti: gas secco a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa, senza correzione per il tenore di ossigeno.

22. I carboni attivi installati nei presidi di depurazione dovranno essere sostituiti con frequenza almeno semestrale. La ditta deve verificare il livello di saturazione dei carboni attivi mediante test di adsorbimento (con l'utilizzo del metodo ASTM 5832-98) con frequenza trimestrale;

23. I camini di espulsione e il sistema di monitoraggio delle emissioni devono avere le seguenti caratteristiche:

a) la piattaforma di accesso al punto di prelievo delle emissioni in atmosfera, ed i relativi tronchetti di prelievo, devono essere conformi ai requisiti, proposti dalla Provincia di Treviso e condivisi con ARPAV - Dipartimento prov.le di Treviso, riportati in Allegato A3 al presente documento;
b) al punto di campionamento deve essere garantita la presenza di una presa elettrica, alimentata a 220 V, per il collegamento in sicurezza della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;
c) i sistemi per il monitoraggio in continuo dei TVOC e delle polveri presenti nell'effluente gassoso dovranno rispondere ai requisiti generali e funzionali definiti dall'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; in particolare devono essere garantite le tarature e le verifiche dell'analizzatore in continuo in conformità a quanto stabilito al paragrafo 4 del citato Allegato VI e devono essere osservate le procedure previste per l'elaborazione e presentazione dei dati acquisiti dal sistema di analisi in conformità al paragrafo 5 del citato allegato;
d) in caso di guasto dei sistemi di monitoraggio in continuo, il gestore è tenuto ad informare tempestivamente la Provincia di Treviso ed ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso qualora preveda che le misure in continuo non potranno essere effettuate e registrate per periodi superiori a 48 ore continuative; nel caso in cui tale periodo si protragga oltre le 168 h dovranno essere effettuate misure discontinue da ripetersi con frequenza pari a due serie di misure per ogni 168 h di guasto del sistema di monitoraggio in continuo.
e) Come previsto dal paragrafo introduttivo "Considerazioni generali" dell'allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, si specifica che:

- in caso di misurazioni in continuo delle emissioni in atmosfera, i limiti devono essere intesi esclusivamente come media giornaliera definita come media, su un periodo di 1 giorno, dei valori medi orari validi;
- in caso di misurazione periodica delle emissioni in atmosfera, i limiti devono essere intesi esclusivamente come media del periodo di campionamento, definito come valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna;

3. di prevedere che la revisione della prescrizione n. 22 dell'AIA, come modificata nel precedente punto 2, potrà essere rivalutata sulla base dei dati di monitoraggio trimestrale del livello di saturazione dei carboni attivi non prima di un anno (quattro analisi per filtro) dalla messa a regime dell'impianto nella configurazione approvata dal decreto n. 3/2021;
4. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel D.D.R. n. 1109/2020, Allegato B al D.D.R.A.T.S.T. n. 3/2021, come già modificato dal D.D.R. n. 95/2021;
5. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Marcon S.r.l., con sede legale in Via dei Rizzi, n. 4 - Maser (TV), al Comune di Maser (TV), alla Provincia di Treviso, ad ARPAV Dipartimento provinciale di Treviso e all'Osservatorio Regionale Rifiuti c/o ARPAV - Dipartimento regionale Rischi tecnologici;
6. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
7. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

(Codice interno: 450337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 520 del 07 giugno 2021

Chiron Energy Real Estate S.r.l. Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Casier" di potenza elettrica pari a 2,4 MW nel Comune di Casier (TV), in via Bosco della Serraglia snc. Comune di localizzazione: Casier (TV). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizione ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con condizioni ambientali, il progetto presentato dalla società Chiron Energy Real Estate S.r.l. per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in Comune di Casier (TV).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 1620/2019 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a definire criteri e procedure per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nei provvedimenti di VIA/verifica di assoggettabilità e per l'esecuzione del monitoraggio ambientale relativo ai progetti sottoposti a VIA in ambito regionale;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, punto 2 lettera b); per la quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dalla Società Chiron Energy Real Estate S.r.l.., acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA in data 04.03.2021 con prot. n. 102887;

VISTA la nota prot. n. 108205 del 08.03.2021 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione nel sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, della documentazione depositata dal proponente e dell'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 17.03.2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso (gruppo istruttorio successivamente integrato, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12.05.2021, con la Direzione Agroambiente come da comunicazione con nota del 18.05.2021);

CONSIDERATO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali, nota acquisita con n. prot. 177275 in data 19.04.2021;
- Federazione Provinciale Coldiretti Treviso, nota acquisita con n. prot. 184124 data 22.04.2021;

CONSIDERATO che con nota del 24.05.2021 n. 0237175, la Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha inviato il proprio contributo istruttorio;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.";

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

RICHIAMATE le valutazioni contenute nella relazione istruttoria del 25.05.2021;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del giorno 26.05.2021:

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATE le caratteristiche del progetto nel contesto ambientale di riferimento;

VISTI E CONSIDERATI i pareri pervenuti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la relazione istruttoria tecnica svolta evidenzia che per l'istanza in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,3 MW in un'area a destinazione agricola di superficie pari a 3,3 ha, in Comune di Casier (TV);

CONSIDERATO che l'area attualmente risulta coltivata a seminativo;

PRESO ATTO che i pannelli fotovoltaici verranno posizionati su strutture di sostegno metalliche che verranno infisse nel terreno senza l'ausilio di fondazioni;

CONSIDERATO che dall'esame della cartografia del PTRC vigente approvato con DCR n. 62/2020, ed in particolare della tav. 21/22, emerge che l'area di progetto è esterna alla zona classificata come "Area ad elevata utilizzazione agricola";

CONSIDERATO che con riferimento ai criteri della DCR n. 5/2013 - Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra. (articolo 33, lettera q) dello statuto regionale - il progetto non ricade in area inidonea al fotovoltaico ed evidenziato in particolare che, l'allegato A della DCR n. 5/2013 alla lettera G prevede l'inidoneità dei siti al fotovoltaico a terra "limitatamente alle superfici agricole effettivamente destinate alla coltura che la denominazione e l'indicazione intendono salvaguardare, nonché i terreni interessati da coltivazioni biologiche";

EVIDENZIATO che l'ambito si colloca a margine di una zona industriale, e che in passato (dal 1990 al 1994) la porzione meridionale dell'area è stata interessata dall'attività estrattiva di argilla e che la cava, denominata ex Fondaco 2, è stata dichiarata estinta con D.G.R. n. 1658 del 19.04.1994;

RICHIAMATO il D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), ed in particolare:

- l'art. 12 comma 7, in cui asserisce che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate "E" dai vigenti strumenti urbanistici;
- l'art. 12 comma 1, in cui si asserisce che l 'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità, e le opere relative sono dichiarate indifferibili ed urgenti;

PRESO ATTO che sotto il profilo programmatico è stata riconosciuta l'importanza, l'utilità e l'urgenza degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per il contrasto del cambiamento climatico;

PRESO ATTO che a fine vita dell'impianto, l'area dovrà essere ripristinata all'uso agricolo, fatta eccezione per gli elementi che entreranno a fare parte della rete elettrica nazionale, così come previsto dalla normativa di settore;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione, risulta necessario che il proponente predisponga e trasmetta il **Piano di Ripristino**, elaborato secondo le disposizioni del Decreto del Dirigente della Segreteria Regionale per l'Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione, **il piano preliminare di utilizzo dovrà essere integrato** specificando che ogni campione sottoposto ad analisi chimica avrà la caratteristica di campione composito, ovvero ottenuto da più aliquote prelevate dalla superficie a fondo scavo. Inoltre, il berillio e l'arsenico dovranno essere inclusi nel set di parametri da analizzare e dovranno essere eventualmente confrontati con i valori di fondo. Se durante il campionamento verrà accertata l'origine antropica del rilevato, verrà analizzato anche il parametro amianto;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione, **dovrà essere specificato se il proponente intende realizzare un impianto di illuminazione**, dato che negli elaborati di progetto si fa riferimento ad un impianto antintrusione, ma non viene indicato se si prevede un impianto di illuminazione. Si fa presente che nel caso in cui la ditta intenda realizzare un impianto di illuminazione, dovranno essere presentati i documenti che ne attestino la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle normative in materia, secondo le Linee Guida Arpav reperibili al seguente link:
https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione, **il proponente dovrà effettuare una misurazione del clima acustico** ante operam **che dovrà essere validata da ARPAV**; tale verifica è infatti rilevante per la successiva valutazione in fase post operam;

CONSIDERATO che per le eventuali superfici oggetto di inerbimento e per le siepi perimetrali debbano essere utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto vegetazionale;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione, come evidenziato nel parere **dell'Autorità di Distrettuale Alpi Orientali** acquisito in data 19.04.2021 con prot. n. 177275, **il proponente dovrà recepire le indicazioni contenute nel parere** ed in particolare **dovrà verificare se l'area di intervento sia stata affetta da allagamenti** derivanti da corsi d'acqua o canali di bonifica negli ultimi vent'anni con un'altezza idrica superiore a 0,5 m, altezza che, laddove riscontrata, costituisce condizione di pericolosità da considerare;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente dovrà attivare la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nel presente decreto, trasmettendo al soggetto verificatore e alla Regione Veneto la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica entro i termini indicati nelle relative condizioni ambientali (utilizzando a tal fin la modulistica pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della Regione Veneto);

ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole all'esclusione del progetto in parola dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del medesimo decreto, ha evidenziato che il progetto non comporta impatti ambientali significativi e negativi, subordinatamente al rispetto della seguente condizione ambientale:

CONDIZIONE AMBIENTALE:

CONTENUTO	**DESCRIZIONE CONDIZIONE**
Macrofase	Corso d'opera - fase di esercizio
Oggetto della condizione	Emissioni acustiche. Sia effettuata una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata. In particolare, il proponente dovrà precisare se gli inverter possono generare componenti tonali ed effettuare una misurazione dell'effettivo rumore presente almeno presso i ricettori Rec. 1 e Rec. 6.

	I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Treviso e al Comune di Casier. Nel caso si rilevassero dei superamenti, il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune, alla Provincia e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I risultati della verifica di impatto acustico dovranno essere inviati entro 6 mesi dall'entrata in esercizio con le modifiche da progetto. I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Regione Veneto.
Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA della seduta del 26.05.2021, sono state approvate, per l'argomento in parola, seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 26.05.2021 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza, e di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per le considerazioni e con le condizioni ambientali di cui in premessa.
3. Il proponente è tenuto ad attivare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nel presente decreto, trasmettendo al soggetto verificatore la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica entro i termini indicati nella condizione ambientale.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Chiron Energy Real Estate S.r.l. con sede legale a Milano (MI), (Pec*:chiron.re@pec.chironenergy.com)* e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia, alla Direzione Pianificazione Territoriale, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Genio Civile Treviso, alla Provincia di Treviso, al Comune di Casier (TV), all' Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e alla Direzione Generale di ARPAV;
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 450735)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 521 del 07 giugno 2021

AVICOLA BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Progetto per la realizzazione di due capannoni avicoli. Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla società Avicola Bersani s.s. Società Agricola Semplice per la realizzazione di due capannoni avicoli in comune di Valeggio sul Mincio (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza presentata dalla Avicola Bersani s.s. Società Agricola Semplice, acquisita agli atti con prot. n. 441257 del 16/10/2020; - parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 3/2/2021 le cui determinazioni sono state approvate seduta stante; - comunicazione alla ditta proponente, in attuazione alle disposizioni dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avvenuta con nota prot. n. 135915 del 25/3/20121; - osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentate dal proponente ed acquisite con prot. n. 157799 del 7/4/2021; - conferma del parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 12/5/2021 le cui determinazioni sono state approvate seduta stante.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto, presentata in data 16/10/2020 dalla società Avicola Bersani s.s. Società Agricola Semplice (P.IVA 03831040237), con sede legale in via Malavicina n. 1231, Valeggio sul Mincio (VR), acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 441257 del 16/10/2020;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 1 lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota prot. n 451424 del 23/10/2020 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25/11/2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, della documentazione allegata all'istanza in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

PRESO ATTO che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni.

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

VISTA la relazione tecnica n. 2/2021, predisposta dal consulente del Comitato VIA esperto in materia di tutela delle specie biologiche e della biodiversità, nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, "le valutazioni indicano che per la componete Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata";

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 2/2/2021 predisposta dall'U.O. V.I.A., dalla Direzione Agroambiente, dall'ARPAV, agli atti dell'amministrazione regionale;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ATTESO che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che, per quanto attiene le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute osservazioni;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del giorno 3/2/2021:

- condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

*"**Quadro di riferimento progettuale e programmatico***

Dall'analisi della relazione tecnica, del quadro programmatico, del quadro progettuale e delle relative tavole grafiche si apprende che il progetto riguarda un allevamento di polli da carne, categoria broiler pesante, con ciclo di allevamento di circa due mesi intervallati da 7-14 giorni di vuoto sanitario, per un totale di 5 cicli all'anno.

I pulcini vengono immessi in allevamento col peso di pochi grammi, ad una densità di 22 capi/mq, ed al raggiungimento di 1,59 kg di peso viene fatto uno sfoltimento di 8 capi/mq, per raggiungere la densità di 14 capi/mq, i quali verranno portati fino al peso di 2,9 Kg. Considerato che l'allevamento sarà composto da due capannoni, rispettivamente di 1.572,45 mq e 1.528,71 mq di superficie netta di stabulazione, (per un totale di 3.101,16 mq), sarà possibile allevare per ogni ciclo un numero di animali pari a 68.226, come riportato nella tabella allegata al quadro progettuale. In base a tale capacità di allevamento la produzione di pollina è stimata in 602 mc/anno e, fatte le dovute proporzioni, la produzione di azoto sarà pari a circa 12.600 Kg/anno.

Non è prevista la realizzazione della concimaia, in quanto l'azienda dichiara di conferire le deiezioni prodotte interamente ad una ditta esterna (Italpollina), e pertanto l'allevamento sarà sprovvisto di terreni aziendali su cui effettuare eventuali accumuli/spandimenti.

Sulla base delle caratteristiche sopra esposte il gruppo istruttorio ha analizzato gli impatti potenziali in considerazione degli effetti cumulativi in termini di carico zootecnico allevato, con gli altri allevamenti presenti sul territorio comunale. Ne è emerso che la realtà di Valeggio sul Mincio risulta già caratterizzata da un'elevata capacità di allevamento e, conseguentemente, di produzione di azoto. Infatti dall'analisi dei dati presenti nella banca dati CREV (anagrafe zootecnica 2019) ed in base alle risultanze dell'applicativo nitrati A58web della Regione Veneto, risulta la seguente situazione:

Specie allevata	***n. capi allevabili (capacità potenziale) in base alle strutture di allevamento presenti nel territorio comunale di Valeggio sul Mincio (dati CREV 2019)***
EQUINI	*254*
CAPRINI	*194*
OVINI	*83*
BROILER	*1.947.564*
OVAIOLE IN DEPOSIZIONE	*76.500*
OVAIOLE POLLASTRA	*163.680*
TACCHINI DA CARNE	*86.940*
BOVINI DA CARNE	*2.440*
BOVINI DA LATTE	*5.514*
SUINI DA RIPRODUZIONE	*23.459*
SUINI DA INGRASSO	*9.214*

*Dall'analisi dei dati sopra esposti emerge che **la capacità zootecnica**, soprattutto per quanto riguarda il comparto avicolo, e in modo specifico l'allevamento dei polli da carne, **è già elevata**. Questo infatti si apprende dalla tabella sopra riportata, che restituisce le capienze delle strutture attive adibite ad allevamento presenti all'interno del territorio comunale, e quindi la capacità potenziale degli animali complessivamente allevabili.*

*Inoltre, da una valutazione dei dati presenti nell'applicativo nitrati A58web, risulta che gli allevamenti attivi all'interno del territorio comunale che presentano la comunicazione nitrati, producono complessivamente circa 800.000 Kg di azoto all'anno, produzione che, se rapportata alla superficie agricola utilizzabile (SAU) comunale restituisce un **indice di carico ad ettaro ben al disopra del limite di 170 Kg/ha previsto dalla direttiva 91/676 Cee** (direttiva nitrati), **per il comune, che è designato in zona vulnerabile ai nitrati**.*

*Un altro aspetto critico rinvenibile nel progetto è il carattere industriale intensivo dell'allevamento, ovvero **l'assenza di terreni atti allo spandimento degli effluenti**. Tale tipologia di stabilimento, sebbene prevista dalla normativa, impone una riflessione in merito alla tracciabilità dell'effluente prodotto.*

In base alla normativa ambientale, infatti, gli effluenti zootecnici possono avere le seguenti destinazioni:

a. *Utilizzazione agronomica;*
b. *Cessione come sottoprodotto*
c. *Smaltimento in discarica come rifiuto*

Qualunque sia la destinazione, è essenziale avere una tracciabilità completa dell'effluente, alfine di poterne successivamente valutare gli effetti sull'ambiente.

Nel caso dell'utilizzazione agronomica la tracciabilità è assicurata dalle procedure previste dai Programmi d'azione nitrati, attraverso le quali viene registrato l'intero percorso "dall'animale al campo". Anche lo smaltimento come rifiuto (lettera c) permette la tracciabilità, attraverso il "formulario di identificazione rifiuti". I maggiori problemi, in tema di tracciabilità, si hanno nel caso dell'ipotesi di cui al punto b), in quanto, in questa circostanza, l'effluente ceduto ad un soggetto terzo come sottoprodotto, esce dal campo di applicazione della normativa sui nitrati ed entra in quello della normativa sui sottoprodotti (ad es. DM 264/2016).

Tale situazione, se analizzata nel contesto della Direttiva Nitrati, che prevede un costante monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, interrompe la tracciabilità delle informazioni sugli effluenti identificati come sottoprodotto e ceduti a terzi. Tale procedura non è compresa tra quelle riconosciute dal DM 25/02/2016, né dal Programma d'azione nitrati per il Veneto, e può concorrere a determinare un aggravamento di carico azotato distribuito e non tracciato in un territorio (quello Veneto e, in senso più esteso, quello nazionale) già gravato da una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea.

Per entrambe le situazioni sopra descritte, ovvero l'elevata pressione zootecnica insistente sul territorio comunale ed il rischio della non completa tracciabilità degli effluenti prodotti, si ritiene necessaria un'ulteriore e più approfondita valutazione degli impatti ambientali, attraverso il rinvio alla procedura VIA:

Si suggerisce inoltre l'opportunità di inserire una concimaia coperta nel futuro progetto da presentare in VIA.

quadro di riferimento ambientale

Emissioni in atmosfera

A seguito dell'analisi della relazione "4.1 Relazione emissioni in atmosfera" del 08/10/2020, si ritiene che lo studio non sia stato svolto in modo tale da fornire tutti gli elementi per escludere un impatto significativo sulla componente ambientale in questione, come evidente dai punti che seguono.

- *Lo studio di impatto ambientale non è stato svolto secondo le indicazioni della linea guida regionale odori [1]*
- *Lo studio della dispersione degli odori evidenzia una situazione già critica nello stato di fatto (prima della realizzazione del progetto)*
- *Lo studio di dispersione delle polveri PM10 non segue la Linea Guida ANPA del 2001 "Linee Guida V.I.A. Parte Generale, ANPA Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 18 giugno 2001"[2], secondo la quale si considera l'impatto di una fonte di emissione "significativo" se è superiore al 5% del valore limite fissato dal D.Lgs 155/10.*

Nel seguito, sono riportati in dettaglio gli aspetti critici emersi dalla analisi del documento "4.1 Relazione emissioni in atmosfera" del 08/10/2020".

- *Il dominio spaziale, in base alla linea guida [1], deve estendersi in modo tale da comprendere almeno la curva di isoconcentrazione di odore pari a 1 ouE/m^3 su base annuale, includendo tutti i recettori sensibili. Questa indicazione è disattesa. È necessario ripetere la simulazione su un dominio più vasto.*
- *Sempre in base alla linea guida [1], i valori di concentrazione di odori devono essere moltiplicati per il fattore di conversione 2.3 (peak to mean ratio) prima di ogni ulteriore elaborazione.*
- *Nelle tabelle di concentrazione ai recettori, vanno riportati sia il 98esimo percentile sia il 100esimo percentile (massimo) delle concentrazioni orarie di picco (quindi includendo la moltiplicazione per il peak-to-mean ratio 2.3).*
- *Nelle mappe, vanno riportate le linee (circoli) di equidistanza dalla sorgente di odore di 200m e 500m*
- *Il criterio indicato nella linea guida odori per cui "deve essere individuato almeno un recettore sensibile presso ogni insediamento abitativo nel raggio di 3 km dalla sorgente" è disatteso.*
- *I recettori sono tutti in zona non residenziale, a eccezione dell'R2 che si trova nella frazione di Remelli. Infatti, gli altri recettori sono posti in corrispondenza di abitazioni che fanno parte di aziende agricole. I criteri di accettabilità indicati dalla linea guida (vedi riferimenti [3]), relativi a zona non residenziale non sono rispettati neanche nella situazione attuale, cioè senza il contributo della azienda che ha presentato lo studio. Trattandosi però di recettori posti presso le abitazioni che fanno parte di una azienda agricola, se la molestia è accettata da parte dei residenti, si potrebbe valutare di considerare la situazione tollerabile. Ma il recettore R2 si trova in zona residenziale, nella frazione di Remelli, e il limite ad esso relativo (1 ouE/m^3) è ampiamente disatteso (la stima cautelativa fornita dallo studio è 17.8 ouE/m^3, alle quali l'Avicola Bersani contribuirebbe per il 19%; questa stima però non contiene la moltiplicazione per il peak-to-mean ratio di 2.3). La situazione presentata appare già critica e non accettabile nello stato di fatto, e dai dati sembra possibile che anche le frazioni abitate più lontane possano risentire del disturbo odorigeno. Il contributo di Agricola Bersani è compreso tra l'1% e il 19% del contributo di tutte le aziende agricole messe insieme, a seconda della vicinanza al recettore considerato.*
- *Per valutare la significatività dell'impatto di una o più sorgenti emissive, in assenza di criteri nazionali, la metodologia di prassi utilizzata per i progetti di VIA regionale, è quella che per valutare la significatività dell'impatto si utilizza, come valore meramente indicativo, un criterio elaborato a partire dalla Linea Guida ANPA del 2001 [2]: si considera l'impatto di una fonte di emissione "significativo" se è superiore al 5% del valore limite fissato dal D.Lgs. 155/10. Quindi, per quanto riguarda il PM10, è necessario confrontare la concentrazione ai recettori con i valori limite di 50 μg/m^3 sulla media giornaliera (da non superare più di 35 volte all'anno) e 40 μg/m^3 sulla media annuale. Il confronto va poi effettuato in base alla "regola del 5%", consistente nel confrontare la ricaduta con il 5% del rispettivo limite normativo. L'impatto si considera significativo se superiore a questo limite. Di conseguenza, per il PM10, è necessario:*
    - *valutare per ogni recettore il valore medio annuo e confrontarlo col 5% del limite di 40 μg/m^3;*
    - *valutare il 90esimo percentile della media giornaliera (corrispondente al 36esimo massimo) e confrontarlo col 5% di 50 μg/m^3.*

Alla luce dei risultati riportati, non si può escludere che non si verifichi il superamento del 5% del limite in corrispondenza dei recettori posti in corrispondenza di aziende agricole (R7 ed R8)

- *Nello studio sono stati usati i dati meteo della centralina agro-meteo di Valeggio, posta all'interno del Parco di Sigurtà. In realtà, i dati più rappresentativi per il punto di emissione sarebbero quelli della centralina di Villafranca. Tuttavia, il modello diagnostico applicato può parzialmente correggere il campo di vento ottenuto coi dati della*

centralina di Valeggio. Per una prima fase di screening, le simulazioni effettuate sono sufficienti ad evidenziare le criticità, ma nel caso in cui lo studio di impatto ambientale venisse ripetuto, sarebbe opportuno l'utilizzo di un nuovo input meteorologico, ottenuto a partire dai dati della centralina di Villafranca.

- *Nello studio è stata fatta una pre-elaborazione con il modello meteo CALMET, fornendo in input i dati meteo al suolo di Valeggio. Sulla base della linea guida regionale per la valutazione dell'impatto odorigeno, è necessario inserire le seguenti informazioni, che mancano:*
  - *stazione meteo in quota (radiosondaggio)*
  - *caratteristiche del dominio di calcolo del modello (coordinate, numero di nodi, livelli verticali)*
  - *percentuale dei dati di vento validi rispetto al totale della stazione meteo di Valeggio*
  - *percentuale di calme (velocità del vento<0.5 m/s) sul totale dei dati validi*
  - *statistiche descrittive della variabile velocità del vento (media, max, min, moda, mediana, 25esimo e 75esimo percentile).*

RIFERIMENTI

[1] Linea guida regionale impatto odorigeno: https://rdv.app.box.com/s/b8thu5n3k94e00uvn3rfstf4f0gzmvym

[2] Linea Guida ANPA del 2001 "Linee Guida V.I.A. Parte Generale, ANPA Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 18 giugno 2001"

[3] criteri di accettabilità indicati dalla linea guida regionale impatto odorigeno:

- *recettori posti in area residenziale:*
  - *1 ouE /m^3 a distanze >500m dalla sorgente di odore*
  - *2 ouE /m^3 a distanze comprese tra 200m e 500m dalla sorgente di odore*
  - *3 ouE /m^3 a distanze <200m dalla sorgente di odore*
- *ricettore posti in area non residenziale:*
  - *2 ouE /m^3 a distanze >500m dalla sorgente di odore*
  - *3 ouE /m^3 a distanze comprese tra 200m e 500m dalla sorgente di odore*
  - *4 ouE /m^3 a distanze <200m dalla sorgente di odore*

Misure di mitigazione e compensazioni

Si indica di evitare l'utilizzo del Biancospino tra le specie arbustive, in quanto portatore di fuoco batterico e quindi pericoloso per eventuali frutticole circostanti. In sostituzione, visto che vengono descritti problemi per l'utilizzo del nocciolo, si potrà piantumare il ligustrello, il pallon di maggio e la lantana.

Si fa poi notare che con l'utilizzo di piante autoctone, che comunque è del tutto corretto, per alcune specie come carpino ed acero campestre lo sviluppo è molto lento, per cui se si mettono a dimora semenzali di 1 o 2 anni, ci vorranno anni dalla messa a dimora per raggiungere dimensioni significative e quindi una certa efficacia.

Si consiglia quindi di l'utilizzo di piante con pane di terra in vaso, tipo "airpot", da 10-12 litri, quindi più sviluppate, mentre è da evitare l'utilizzo di piante zollate perché rimangono con un accrescimento bloccato per molti anni."

- valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
- considerato che l'intervento è esterno ai siti della Rete Natura 2000;
- considerato che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la relazione istruttoria tecnica svolta evidenzia che per l'istanza in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;

ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole all'assoggettamento del progetto in questione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del medesimo decreto, ha evidenziato che l'intervento produce impatti ambientali significativi negativi.

CONSIDERATO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 135915 del 25/3/20121, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio favorevole all'assoggettamento del progetto in questione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dando allo stesso il termine di 10 giorni per presentare le proprie osservazioni;

PRESO ATTO che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire le proprie osservazioni tramite PEC, acquisite con prot. n. 157799 del 7/4/2021;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 214715 del 10/5/2021, l'U.O. Agroambiente ha inviato le osservazioni per gli aspetti di propria competenza in merito alle controdeduzioni dell'azienda alla comunicazione art. 10/bis.

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del giorno 12/5/2021:

- condivise le considerazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato in merito alle osservazioni presentate dal proponente, che di seguito si riportano:

"Si evidenzia che la fase procedimentale che ci occupa consente la sola possibilità, da parte del proponente, di controdedurre alle motivazioni che hanno portato il Comitato VIA a determinarsi in ordine all'assoggettamento dell'istanza in parola alla procedura completa di VIA.

Al contrario si deve dare conto che il proponente ha deciso di fornire indubbi elementi di novità che si sostanziano in documentazione incidente su dati di progetto e su aspetti ambientali, non contemplati né individuabili nell'ambito della domanda presentata.

Come detto poc'anzi appare irricevibile e non processabile in questo preciso momento della procedura l'acquisizione di documenti la cui portata ed il cui contenuto potranno, semmai, trovare idonea collocazione e valutazione qualora l'attuale proponente intendesse avviare apposita istanza finalizzata alla realizzazione dei capannoni agricoli oggetto dell'attuale istanza di verifica di assoggettamento a VIA; nuova procedura nel cui contesto verrebbe aperta ex novo la fase della partecipazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare dall'art. 27 bis del TUA.

Fermo restando quanto sopra esposto in merito alla necessità di una nuova procedura di VIA che permetta, tra l'altro, una nuova fase di partecipazione, si riportano di seguito le osservazioni inviate dall'U.O. Agroambiente (con nota prot. n. 214715 del 10/5/2021) in merito alle controdeduzioni dell'azienda alla comunicazione art. 10/bis:

"In merito alla nota pervenuta al protocollo regionale in data 07/04/2021 (prot.n. 157799), con la quale la ditta ha controdedotto alla comunicazione art. 10/bis del 25/03/2021 prot. n 135915 nella quale il Direttore della Direzione Ambiente comunicava che, nella seduta del 03/02/2021, il comitato tecnico regionale VIA si era espresso favorevolmente all'assoggettamento a VIA del progetto, si espone quanto riportato di seguito.

*Per quanto riguarda le osservazioni di diretta competenza della scrivente, ovvero quelle attinenti al "**Quadro di riferimento progettuale e programmatico"**, l'azienda ha presentato la seguente documentazione:*

1. *contratto di conferimento della pollina tra la ditta Avicola Bersani S.S. e la ditta Agri E.N.T. srl;*
2. *dichiarazione della ditta Agri E.N.T.*
3. *relazione sulla modalità di gestione della pollina da parte della ditta Avicola Bersani S.S. nel futuro centro zootecnico;*
4. *risposta dell'ente competente ULSS 9 per la richiesta di compatibilità ambientale e sanitaria, per il progetto oggetto di valutazione.*

In merito a quanto al punto 1) si osserva che la figura dell'intermediario, come é qualificata la ditta Agri E.N.T Srl, non è compresa nella tracciabilità agronomica definita dal DM 25/02/2016 e nell'ambito dei Programmi d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Veneto e coordinata disciplina in zona ordinaria. Pertanto l'accordo allegato non risulta valido allo scopo. Infatti, relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 24 (comunicazione e Piano di Utilizzazione agronomica) dell'Allegato A alla DGR 1835/2016, la cessione a terzi per finalità diverse dall'utilizzo agronomico diretto, è permessa solo nel caso di conferimenti diretti ad impianti di digestione anaerobica o agli impianti di trattamento gestiti in conformità al regolamento CE 1069/2009.

Fermo restando quanto sopra esposto, si ritiene che la dichiarazione di cui al punto n. 2) con cui il legale rappresentate della ditta Agri E.N.T. si impegna a conferire la pollina alla ditta Agribios Italiana Srl sita in Canneto sull'Oglio (MN) non rappresenti un documento sufficiente a superare le criticità esposte nella nota 25/03/2021, n. 135915, in quanto non ammesso dalla disciplina regionale nitrati; tale intenzione di conferimento del sottoprodotto "pollina" all'impresa di trasformazione finale, potrebbe infatti essere ricusata in qualsiasi momento.

In merito alla relazione al punto n. 3), dove l'azienda sostiene che per effetto del totale conferimento a ditta esterna gli "effetti cumulativi dell'allevamento" non avranno incidenza sul territorio comunale, che l'assenza della concimaia si giustifica con il fatto del totale conferimento della pollina, e che la tracciabilità della pollina verrà garantita dall'osservanza di quanto previsto dal regolamento (CE) 1069/2009- (recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano), si osserva che quanto indicato relativamente ai punti 1) e 2) fa venire meno la validità di tali considerazioni.

In merito al punto n. 4), si prende atto di quanto dichiarato dal direttore dell'area A del dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 9 - Scaligera dott. Fabrizio Cestaro, relativamente alla non necessità della valutazione in deroga, e del conseguente nulla osta per la realizzazione del nuovo allevamento. Tutto ciò per quanto attiene alla specifica competenza del Servizio di Sanità Animale dell'ULSS 9.

Per quanto sopra esposto si ribadisce quanto già espresso nell'ambito dei lavori del gruppo istruttorio che hanno preceduto la seduta del comitato VIA del 03/02/2021, ovvero che, a causa dell'elevata pressione zootecnica insistente sul territorio comunale e del rischio della non completa tracciabilità degli effluenti prodotti, si ritiene necessaria un'ulteriore e più approfondita valutazione degli impatti ambientali, attraverso il rinvio alla procedura VIA.

Si conferma peraltro anche l'opportunità dell'inserimento della concimaia coperta nel futuro progetto da presentare in VIA, in quanto tale accorgimento progettuale potrà risultare utile anche alla stessa azienda proponente nel caso che, per cause non prevedibili a priori, non fosse possibile il conferimento immediato della pollina alla fine del ciclo di produzione."

- valutato che le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 10-bis della L.n. 241/1990 risultano non processabili nell'attuale fase procedurale;
- ritenuto che la portata ed il contenuto dei documenti presentati potranno, semmai, essere valutati all'interno di nuova procedura di VIA nel cui contesto verrebbe aperta ex novo la fase della partecipazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare dall'art. 27 bis del TUA;
- valutato che le osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 non forniscano elementi idonei a superare le motivazioni già illustrate nel parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 3/2/2021;

ha confermato, all'unanimità dei presenti, il proprio parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 dell'intervento presentato dalla società Avicola Bersani s.s. Società Agricola Semplice.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale VIA nelle sedute del 3/2/2021 e del 12/5/2021 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza, di assoggettare il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per le considerazioni di cui in premessa.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Avicola Bersani s.s. Società Agricola Semplice (P.IVA 03831040237), con sede legale in via Malavicina n. 1231, Valeggio sul Mincio (VR), (Pec*: avicolabersani@pec.it)* e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al Comune di Valeggio sul Mincio, alla Provincia di Verona, al Comune di Roverbella, alla Provincia di Mantova, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima, alla Direzione Generale ARPAV, alla Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria - U.O. Agroambiente e alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 450500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 530 del 10 giugno 2021

Regione del Veneto U.O. Genio Civile di Venezia Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia Litorale di Isola Verde Opere di difesa longitudinali. Comune di localizzazione: Chioggia (VE). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato dalla Regione del Veneto U.O. Genio Civile di Venezia, avente ad oggetto la ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia Litorale di Isola Verde Opere di difesa longitudinali, sito nel Comune di Chioggia (VE).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il D.L. n. 76/2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, che ha apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina

regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a rivedere la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014"*;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dalla Regione del Veneto - U.O. Genio Civile di Venezia (P.IVA 02392630279), con sede legale in Venezia - Palazzo Balbi, pervenuta al protocollo regionale in data 15.02.2021, acquisita agli atti con note prot. n. 69370 e n. 69693 del 15.02.2021;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7 lettera n) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a*

modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare", per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 89067 del 25.02.2021 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del c. 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati, di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, e hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03.03.2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

DATO ATTO che la spiaggia del litorale di Isola Verde (Chioggia) è interessata da fenomeni erosivi molto intensi, che negli ultimi decenni hanno reso necessaria la realizzazione di opere di protezione sia di tipo longitudinale radente che trasversale;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una serie di opere longitudinali di difesa del litorale di Isola Verde, con l'obiettivo di incrementare la protezione dell'arenile dal moto ondoso incidente, anche nei tratti compresi fra le opere trasversali già eseguite;

VISTO in particolare che si prevede la realizzazione di 12 scogliere soffolte curvilinee con alcune porzioni emerse, comprese fra le testate dei pennelli esistenti e disposte in modo da presentare varchi di larghezza minima pari a 15 m;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato, né pareri;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal proponente e acquisita agli atti con prot. n. 209978 del 06.05.2021;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della documentazione inerente la valutazione d'incidenza dell'intervento ai sensi della DGR n. 1400/2017, è pervenuta la Relazione Istruttoria Tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale n. 23/2021 del 19.05.2021, redatta a cura del Dott. Mauro Miolo;

VISTO che con nota acquisita agli ati con prot. n. 234728 del 21.05.2021, ed oltre i termini previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, è pervenuto il parere della Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 26.05.2021, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

TENUTO CONTO della normativa vigente in materia;

VISTI lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati tecnici allegati;

DATO ATTO che non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

TENUTO CONTO dei pareri pervenuti da parte degli Enti e delle Amministrazioni interessate;

VALUTATI le caratteristiche del progetto e gli impatti potenziali sulle componenti: regime meteomarino e idrodinamico, qualità delle acque, regime sedimentario e morfodinamico, suolo e sottosuolo, atmosfera e qualità dell'aria, biodiversità, rumore e vibrazioni, attività economiche e produttive, paesaggio;

TENUTO CONTO che il progetto non rientra tra i siti della Rete Natura 2000;

TENUTO CONTO del parere in materia di valutazione di incidenza ambientale;

CONSIDERATO che tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, fatte salve eventuali diverse prescrizioni sotto specificate;

CONSIDERATO che la soluzione localizzativa del cantiere per l'approvvigionamento del pietrame, che non comporta interferenza con il Porto di Chioggia e, conseguentemente, con il canale navigabile della relativa Bocca di Porto, implica in via generale un minor impatto nell'intera area;

RITENUTO comunque che la soluzione da prediligere dovrà essere opportunamente concordata con le competenti autorità;

RITENUTO all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 26.05.2021, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del medesimo decreto, ha evidenziato che con ragionevole certezza l'intervento non può produrre impatti ambientali significativi e negativi, subordinatamente al rispetto di quanto indicato di seguito:

CONDIZIONI AMBIENTALI:

1.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà inviare alla Regione e ad ARPAV un progetto di monitoraggio ambientale, relativo alla fase di cantiere, delle diverse componenti ambientali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (chimica acqua, chimica sedimento e parametri chimico-fisici). Nel caso in cui dovessero emergere delle criticità sarà necessario prevedere una prosecuzione del monitoraggio anche in fase *post operam*.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Almeno 2 mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con eventuali oneri a carico del proponente a sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

2.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Oggetto della condizione	Dovrà essere verificata l'efficienza dell'opera, mediante rilievi topografici e batimetrici periodici (almeno 1 rilevo all'anno) con acquisizione di una sezione al centro di ciascuna cella, per il tratto di litorale compreso tra Foce Brenta e foce Adige, che consenta la stima dei volumi di erosione/accumulo. Dovranno essere altresì forniti i dati relativi agli interventi di ripascimento del litorale di isola verde effettuati (volumi e tempi) antecedenti e successivi alla realizzazione dell'opera, atti a dimostrare gli effetti del progetto. Gli esiti dei monitoraggi e dei dati dovranno essere trasmessi alla Direzione Regionale Difesa del Suolo.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dopo 3 anni e 4 mesi dal collaudo delle opere.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Regionale Difesa del Suolo

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 26.05.2021, sono state approvate seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 26.05.2021 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con le condizioni ambientali di cui in premessa.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla U.O. Genio Civile di Venezia e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso ai seguenti Enti e soggetti:
Comune di Chioggia; Città Metropolitana di Venezia; Direzione Generale ARPAV; Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna; Distretto Idrografico Alpi Orientali; Capitaneria di Porto di

Chioggia; Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 450736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 531 del 10 giugno 2021

CONSORZIO LASTRA S.C.R.L. Progetto di coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Lastra". Comune di localizzazione: Alpago (BL). Comuni interessati: Ponte nelle Alpi (BL), Susegana (TV), Spresiano (TV). Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGRV n. 568/2018). Adozione del provvedimento di V.I.A. non favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente atto costituisce il provvedimento di VIA non favorevole e diniego della domanda di Procedura per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'apertura di una nuova cava di calcare per l'industria, in località Sella Fadalto, in Comune di Alpago (BL). Principali riferimenti: istanza acquisita agli atti con n. 522643 del 09.12.2020; parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n.148 del 12.05.2021; verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 26.05.2021.

Il Direttore

VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

VISTA la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la DGRV n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:

- il c. 3 dell'art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997;

- la DGR n. 1400/2017 disciplina le "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014".

VISTA la domanda acquisita il 09.12.2020 con n. 522643, n. 522926, n. 522983, n. 523024 e con n. 523187 e successivamente perfezionata con note acquisite in data 16.12. 2020 con n. 534595 e in data 28.12.2020 con n. 550574 - con la quale la Società CONSORZIO LASTRA S.C.R.L. ha richiesto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'acquisizione del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi indicati nell'elenco autorizzazioni pubblicato nel sito web della U.O. VIA;

DATO ATTO che l'intervento rientra nelle seguenti tipologie progettuali della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006: Allegato IV, punto 8, lettera i) *cave e torbiere*;

VISTO che il progetto è stato assoggettato alla procedura di VIA con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 662 del 04.12.2019;

VISTO che alla domanda è stato allegato l'elenco nel quale il proponente ha provveduto ad indicare i titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, nonché l'avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii;

VISTO che alla domanda sono stati allegati, altresì, gli elaborati progettuali, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica del medesimo e la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO che il proponente, con nota del 16.03.2021 n. 120487, ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico, tenutasi il 12.03.2021 in modalità videoconferenza secondo le modalità concordate con il Comune di localizzazione e con le Province interessate;

CONSIDERATO che il progetto è stato presentato nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03.03.2021;

CONSIDERATO che la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale, prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata avviata con la nota della Direzione Ambiente prot. n. 552493 del 29.12.2020, in riscontro alla quale nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risultano pervenute le comunicazioni formulate dalle seguenti amministrazioni:

- Comune di Susegana, nota acquisita con n. 7673 in data 11.01.2021;
- U.O. Forestale, nota acquisita con n. 20909 in data 18.01.2021;

CONSIDERATO che con nota n. n. 65598 del 11.02.2021, gli uffici della U.O. V.I.A. ha inviato alla società proponente le richieste di completamento della documentazione avanzate dagli enti, in risposta alla quale la società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, con note acquisite in data 12.03.2021 n. 116541;

CONSIDERATO che conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, in data 18.03.2021, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto ed è stato comunicato, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento con nota n. 125931 del 18.03.2021;

CONSIDERATO che entro il termine dei trenta giorni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, sono state trasmesse le osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Comune di Alpago, nota acquisita con n. 105291 del 05.03.2021;
- Bim Gestione Servizi Pubblici SpA, nota acquisita con n. prot. 170658 del 14.04.2021;

CONSIDERATO che oltre il termine dei trenta giorni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, sono state trasmesse le osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, nota acquisita con n. prot. 207584 del 05.05.2021;
- Provincia di Belluno, parere acquisito con nota n. 216409 del 11.05.2021;

CONSIDERATO che la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa, è stata pubblicata sul sito http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti - progetto n. 71/20;

CONSIDERATO che il progetto è stato discusso nella seduta del 12.05.2021 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e che, in tale sede, il Comitato, sulla base della relazione istruttoria predisposta dal gruppo incaricato e per le motivazioni analiticamente riportate nel parere n. 148 del 12.05.2021, Allegato A al presente provvedimento, ha espresso parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA per il progetto in parola;

VISTA la relazione tecnica n. 22/2021, predisposta dal consulente del Comitato VIA esperto in materia di tutela delle specie biologiche e della biodiversità, le cui conclusioni sono "*Considerato che le aree interessate dal sedime della cava risultano definite nella Tavola della copertura del suolo e descritte nella relazione come "Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "Orno-ostrieto tipico", "Formazione antropogena di conifere" e "Bosco di latifoglie" e che l'area di progetto della cava rientra in un corridoio ecologico interposto tra il sito della rete Natura 2000 IT32400024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" ed il sito IT323077 "Foresta del Cansiglio". Riscontrato che l'analisi effettuata nella Relazione a supporto non ha considerato l'eventualità che specie individuate per i due siti si possano riscontrare all'interno dell'area d'analisi generata dagli impatti della cava. In considerazione del fatto che la documentazione presentata non dà chiara evidenza dell'assenza di possibili impatti in termini di disturbo delle specie d'interesse conservazionistico che si possono riscontrare in tali ambiti, l'istruttoria effettuata dal Dott. Mauro Miolo, propone* ***un esito non favorevole*** *alla Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza presentata, in quanto, in relazione alla tutela delle specie incluse nelle Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto. Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, l'analisi delle incidenze verso i siti della Rete Natura 2000 deve essere effettuata attraverso la procedura di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 1400/2017."*

VISTO il parere n. 148 del 12.05.2021, Allegato A al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere non favorevole al rilascio del provvedimento di VIA per il progetto in esame;

CONSIDERATO che le determinazioni, espresse il 12.05.2021 dal Comitato Tecnico Regionale VIA in merito all'intervento in argomento, sono state approvate seduta stante;

CONSIDERATO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 226496 del 17.05.2021, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, stabilendo il termine di 10 giorni per la presentazione delle proprie osservazioni;

CONSIDERATO che il proponente non ha esercitato le facoltà di cui all'art. 10bis della L. 241/90 in quanto non ha presentato le proprie osservazioni in risposta alla nota n. 226496 del 17.05.2021;

CONSIDERATO che la procedura di V.I.A. è ricompresa nella Procedura per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e D.G.R. n. 568/2018);

RICHIAMATO l'art. 10 della L.R. n. 4/2016 che prevede che, in caso di parere negativo del Comitato Tecnico Regionale VIA, il progetto non può essere realizzato;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, in caso di conferma del parere non favorevole da parte del Comitato VIA, il provvedimento di diniego della domanda viene adottato da parte dal Direttore della struttura competente in materia di VIA;

CONSIDERATO che il verbale del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 12.05.2021 è stato approvato nella seduta del 26.05.2021;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA, n. 148 del 12.05.2021, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA non favorevole per il progetto denominato "Progetto di coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Lastra" in Comune di Alpago (BL), proposto dalla società CONSORZIO LASTRA S.C.R.L.;

3. di adottare il provvedimento non favorevole di VIA e conseguentemente, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, dare atto del diniego della domanda acquisita in data 09.12.2020 con n. 522643, relativa al progetto denominato "Progetto di coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Lastra" in Comune di Alpago (BL), proposto dalla società CONSORZIO LASTRA S.C.R.L con sede legale in Via Lastra n. 95 - 32016 Alpago (BL), C.F. e P. IVA 01229060254, per le motivazioni espresse dal Comitato Tecnico Regionale VIA, nel parere n. 148 del 12.05.2021, **Allegato A** al presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla società CONSORZIO LASTRA S.C.R.L con sede legale in Via Lastra n. 95 - 32016 Alpago (BL), C.F. e P. IVA 01229060254 PEC: *consorziolastra@legalmail.it* nonché, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, alla Provincia di Treviso, al Comune di Alpago (BL), al Comune di Ponte nelle Alpi (BL), al Comune di Spresiano (TV), alla Direzione Generale dell'ARPAV, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, alla Direzione Difesa del Suolo, alla U.O. Geologia, alla U.O. Genio Civile di Belluno, alla U.O. Forestale, alla Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a., a Enel produzione S.p.A. e a Anas S.p.A.;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.

(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

PARERE n. 148 del 12.05.2021

OGGETTO: CONSORZIO LASTRA S.C.R.L. Progetto di coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Lastra".
Comune di localizzazione: Alpago (BL).
Comuni interessati: Ponte nelle Alpi (BL), Susegana (TV), Spresiano (TV).
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016.

1. PREMESSE AMMINISTRATIVE

VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

VISTA la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la DGRV n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:

- il c. 3 dell'art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997;

- la DGR n. 1400/2017 disciplina le "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014".

VISTA la domanda acquisita il 09.12.2020 con n. 522643, n. 522926, n. 522983, n. 523024 e con n. 523187 e successivamente perfezionata con note acquisite in data 16.12. 2020 con n. 534595 e in data 28.12.2020 con n. 550574 - con la quale la Società CONSORZIO LASTRA S.C.R.L. ha richiesto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'acquisizione del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi indicati nell'elenco autorizzazioni pubblicato nel sito web della U.O. VIA;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

DATO ATTO che l'intervento rientra nelle seguenti tipologie progettuali della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006: Allegato IV, punto 8, lettera i) *cave e torbiere*;

VISTO che il progetto è stato assoggettato alla procedura di VIA con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 662 del 04.12.2019;

VISTO che alla domanda è stato allegato l'elenco nel quale il proponente ha provveduto ad indicare i titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, nonché l'avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii;

VISTO che alla domanda sono stati allegati, altresì, gli elaborati progettuali, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica del medesimo e la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO che il proponente, con nota del 16.03.2021 n. 120487, ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico, avvenuta il 12.03.2021 in modalità videoconferenza secondo le modalità concordate con il Comune di localizzazione e con le Province interessate;

CONSIDERATO che il progetto è stato presentato nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03.03.2021;

CONSIDERATO che la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale, prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata avviata con la nota della Direzione Ambiente prot. n. 552493 del 29.12.2020, in riscontro alla quale nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risultano pervenute le comunicazioni formulate dalle seguenti amministrazioni:

- Comune di Susegana, nota acquisita con n. 7673 in data 11.01.2021;
- U.O. Forestale, nota acquisita con n. 20909 in data 18.01.2021;

CONSIDERATO che con nota n. n. 65598 del 11.02.2021, gli uffici della U.O. V.I.A. ha inviato alla società proponente le richieste di completamento della documentazione avanzate dagli enti, in risposta alla quale la società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, con note acquisite in data 12.03.2021 n. 116541;

CONSIDERATO che la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa, è stata pubblicata sul sito http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti - progetto n. 71/20.

CONSIDERATO che conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, in data 18.03.2021, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto ed è stato comunicato, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento con nota n. 125931 del 18.03.2021.

CONSIDERATO che entro il termine dei trenta giorni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, sono state trasmesse le osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Comune di Alpago, nota acquisita con n. 105291 del 05.03.2021;
- Bim Gestione Servizi Pubblici SpA, nota acquisita con n. prot. 170658 del 14.04.2021;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, nota acquisita con n. prot. 207584 del 05.05.2021;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 631 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

CONSIDERATO che oltre il termine dei trenta giorni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, sono state trasmesse le osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Provincia di Belluno, parere acquisito con nota n. 216409 del 11.05.2021.

ESAMINATA tutta la documentazione pervenuta.

2. QUADRO PROGETTUALE

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'istanza riguarda il "progetto di coltivazione della cava di calcare per industria denominata "Lastra", il cui proponente è il Consorzio Lastra S.c.r.l. con sede in via Via Lastra, 95 loc. S. Croce del Lago in Comune di Alpago (BL). La coltivazione prevede una movimentazione di un volume totale pari 1.062.000 m^3, mentre l'estrazione di calcare per industria interesserà un volume utile pari a circa 1.041.000 m^3 al netto del terreno vegetale.

STATO DI FATTO
Il progetto si colloca in località Sella di Fadalto, che costituisce l'elemento divisorio sia tra la dorsale montuosa del M. Visentin - M. Faverghera ad Ovest ed il complesso montuoso del Cansiglio ad Est, sia in direzione Nord-Sud tra la conca dell'Alpago e la Val Lapisina. La morfologia di questa sella deriva dalla presenza di un imponente deposito detritico, costituito, in prevalenza, da accumuli di frane di crollo che hanno interessato il sovrastante versante roccioso ad est. Essa è caratterizzata da due avvallamenti paralleli con asse Nord - Sud, separati da una modesta dorsale collinare denominata Col delle Vi - Col Brustolade, di cui quello occidentale è interessato da insediamenti urbani e dalla presenza della S.S. n. 51 di Alemagna, mentre quello orientale ne è totalmente privo.

La dorsale collinare che divide i due avvallamenti è costituita da una serie di corpi di frana sovrapposti che formano un unico ammasso detritico ad elevato grado di caoticità degli elementi di dimensioni variabili, che si eleva di circa 50-60 metri La cava interessa una porzione del versante ovest di questo rilievo collinare che divide i due avvallamenti, collocandosi tra la quota sommitale di circa 535 m s.l.m. e il limite inferiore che per un tratto costeggia la S.S. 51. L'avvallamento opposto è caratterizzato dalla presenza di un sito estrattivo in stato avanzato di sfruttamento, che ne ha modificato la concavità naturale, previo allargamento e approfondimento, e da una ex discarica controllata di rifiuti solidi urbani, peraltro di dimensioni contenute.
Il versante interessato dalla cava in esame presenta una copertura forestale riconducibile dall'orno-ostrieto tipico con presenza di conifere, abete rosso (*Picea abies*), larice (*Larix decidua*) e qualche pino silvestre (*Pinus sylvestris*), che peraltro risente della carenza di suolo organico.

STATO DI PROGETTO

Fasi preliminari

Nella fase di allestimento del cantiere viene previsto lo spostamento della vasca di accumulo dell'acquedotto a servizio dell'abitato sottostante, avente una capacità complessiva di 100 m^3 in gestione a BIM-GSP. Tale vasca che si trova sul crinale del colle all'interno dell'area da destinare a cava verrebbe spostata all'esterno dell'area medesima in una posizione che non interferisce con la prevista attività estrattiva.

Sono previsti, inoltre, i seguenti interventi preliminari:
- lungo tutto il perimetro di cava e ad almeno 5 metri dal ciglio di scavo verrà realizzata una recinzione costituita da tre corsi di filo metallico non elettrificati per un'altezza non inferiore a 1,5 m, dotata di idonea cartellonistica di divieto, ammonitrice e di pericolo;
- lungo la viabilità pubblica e a delimitazione del piazzale di fondo cava verrà realizzata una recinzione di altezza di 1,80 metri posata a partire da 0,20 metri dal piano campagna per consentire il passaggio di piccoli animali, nonché la messa a dimora una quinta arborea, formata da salici e betulle (Salix eleagnos e

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Betulla alba) al fine di mitigare l'impatto visivo e di contenere le emissioni sonore;

- si provvederà alla realizzazione di una pista di arroccamento a partire dall'ingresso fino alla sommità della cava, con pendenza massima del 10% e larghezza di 7 metri, e prevedendo un tornante intermedio. Nei tratti più pendenti la pista avrà un sottofondo in asfalto per agevolare la percorrenza degli automezzi pesanti e limitare l'emissione di polveri. La pista inoltre sarà dotata di sistemi di drenaggio delle acque meteoriche che saranno convogliate in una vasca di accumulo, che a sua volta sarà collegata con l'impianto di lavaggio dei pneumatici. Lungo il bordo a valle della pista sarà costruita una barriera con pannelli in legno per l'arresto di eventuali rotolamenti di blocchi verso il basso.
- In prossimità dell'ingresso sarà effettuato uno sbancamento per creare un'area pianeggiante di circa 3.800 mq, da utilizzarsi come piazzale di manovra e sosta per gli automezzi, nonché per l'alloggiamento di un box ufficio e un box per il deposito attrezzi e minuterie, entrambi mobili. Detto sbancamento comporterà l'asporto di circa 6.000 mc di materiale detritico.
- L'accesso dalla viabilità pubblica sarà attuato attraverso l'apertura di due varchi di dimensioni tali da agevolare l'ingresso e l'uscita degli autocarri. A causa del tracciato della SS 51 che ne limita la visibilità nei pressi dell'ingresso, si prevede di consentire l'accesso in cava ai mezzi provenienti da entrambi i sensi di marcia, mentre l'uscita sarà possibile solo in direzione Belluno per ovvi motivi di sicurezza. Verrà comunque realizzata una corsia di decelerazione per i mezzi in ingresso, provenienti da Sud e di una corsia di accelerazione e immissione per l'innesto dei mezzi nella SS 51 in direzione Belluno.
- Viene prevista l'impermeabilizzazione delle vie di transito dei mezzi fino al tornante intermedio e delle aree di sosta mediante asfaltatura, al fine di evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica e per limitare il rischio di sversamenti accidentali nel sottosuolo. Le acque afferenti le superfici impermeabilizzate saranno regimate e convogliate all'interno di vasche di accumulo, per essere utilizzate per alimentare l'impianto di lavaggio degli pneumatici e gli impianti di nebulizzazione.
- L'impianto di lavaggio degli pneumatici sarà a ciclo chiuso con integrale riutilizzo dell'acqua. L'acqua di lavaggio sarà infatti privata della frazione sospesa previo passaggio in idonee vasche di sedimentazione e quindi reimmessa in ciclo per i successivi lavaggi. Le vasche di sedimentazione saranno periodicamente svuotate e il materiale in esse contenuto destinato a siti di raccolta autorizzati. Non è quindi previsto alcuno scarico di acque reflue industriali.
- Gli scarichi provenienti dai servizi sanitari installati all'interno dei box, per il personale di cava, saranno allacciati alla rete fognaria pubblica che corre lungo la SS 51, mentre ai fini dell'approvvigionamento di acqua potabile si provvederà all'allacciamento all'acquedotto.

Piano di Coltivazione

Il progetto di coltivazione e recupero ambientale si sviluppa in un arco temporale di 10 anni, su 2 lotti/fasi quinquennali, più un anno per il completamento dei lavori di ricomposizione ambientale e due anni per la manutenzione delle opere a verde e le eventuali chiarie o integrazioni vegetazionali.

La coltivazione si svilupperà partendo dalla zona sommitale e procedendo con il metodo a fette orizzontali discendenti di altezza di circa 5-10 metri, operando la movimentazione del materiale con un escavatore. Tale metodo consente di lasciare, in progressione di abbassamento, il profilo della scarpata di fine escavazione in condizioni di stabilità, in modo tale che all'esaurimento dell'estrazione di ogni singola fascia si potrà immediatamente procedere al rimodellamento della scarpata retrostante con conseguente stesura del terreno vegetale e successive operazioni di inerbimento e messa a dimora delle specie forestali.
Una volta realizzata la pista di arroccamento alla sommità dell'area si procederà preliminarmente, limitatamente alla sola fascia interessata dagli scavi, all'asportazione dello strato di terreno superficiale, per quanto presente, il quale verrà temporaneamente collocato in cumuli, per essere poi riutilizzato per il recupero ambientale. Si provvederà quindi alla predisposizione del cantiere in estrazione, avendo accortezza di mantenere di volta in volta un argine boscato lungo il suo margine verso valle di adeguata altezza.

Durante le operazioni di scavo il materiale estratto dal fronte verrà caricato con l'escavatore direttamente nella tramoggia dell'impianto mobile di frantumazione e vagliatura che verrà ubicato nelle immediate vicinanze dal fronte di scavo, minimizzando la movimentazione dei mezzi all'interno dell'ambito estrattivo. I fronti estrattivi avranno inclinazioni temporanee mediamente di 60°, che localmente possono essere nell'ordine dei 75°. Passando da una fascia a quella inferiore si procederà al contestuale abbassamento dell'argine esterno.

La scelta di utilizzare un impianto mobile oltre che da specifiche esigenze operative, data la conformazione della cava, e dalle modalità estrattive che prevedono il progressivo abbassamento del piazzale, è dettata dalla possibilità di spostarlo in prossimità del fronte di estrazione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Il materiale sottoposto a prima lavorazione viene depositato in cumuli, divisi per classi granulometriche, sul piazzale di estrazione e successivamente caricato sugli automezzi stradali dotati di telo di copertura (bilici / autocarri stradali mezzi d'opera) per il trasporto alla destinazione finale.
In corso d'opera verrà realizzato un fosso provvisorio lungo il perimetro del piazzale in ingresso al fine di raccogliere e disperdere le acque di ruscellamento superficiale, per evitare la formazione di ristagni d'acqua. Il fosso verrà ritombato una volta realizzate le opere di regimazione idraulica definitive.

Queste ultime prevedono anche che le acque di precipitazione meteorica verranno disperse nel sottosuolo mediante due pozzi perdenti ubicati sul fondo cava finale, secondo le modalità riportate nel capitolo relativo al dimensionamento delle opere idrauliche.

Tra le varie operazioni connesse all'attività di coltivazione saranno impiegate, se ritenuto necessario, misure mitigative per ridurre ulteriormente l'entità delle emissioni polverose. Alla luce delle lavorazioni connesse all'attività in questione, le misure adottabili sono afferenti alle norme di comportamento degli operatori dei mezzi d'opera e delle macchine operative e a interventi finalizzati alla bagnatura dei piazzali e delle vie di transito. Nello specifico le misure adottabili sono le seguenti:

- Movimentazione interna dei materiali effettuata con mezzi bilici, 4 assi:
  - velocità di percorrenza all'interno del cantiere inferiore a 30 km/h;
  - bagnatura della viabilità interna e dei piazzali;
  - per i mezzi che ne dispongono, utilizzo di copertura mobile.
- Per quanto riguarda le strade asfaltate, la mitigazione avviene previa periodica pulizia della sede viaria con apposita spazzatrice.

Lotto 1
La prima fase quinquennale prevede di interessare la fascia di versante compreso tra le quote 534 e 499 m s.l.m.. La coltivazione si svilupperà in trincea secondo il metodo delle fasce orizzontali discendenti, il quale consente di contenere all'essenziale le superfici di versante sottoposte alla coltivazione. Con il metodo proposto l'avanzamento della coltivazione di ciascuna fascia avviene nella direzione del versante, procedendo man mano su tutta la sezione della fascia e lasciando un profilo di fine escavazione della scarpata retrostante, già pronto per i rimodellamenti ed i recuperi, e mantenendo un argine lungo il limite esterno.
Considerato che la prima fase di coltivazione interessa una porzione di versante per un dislivello di 35 metri, la stessa verrà divisa in fasce di altezza non superiore ai 10 metri ciascuna, in modo tale da permettere ai mezzi d'opera di eseguire il rimodellamento del versante appena escavato e poter provvedere alla stesura dello strato di terreno vegetale atto alla ricostruzione morfologica paesaggistica. Al termine dell'estrazione della prima fase sarà raggiunto un profilo di massimo scavo conformato sostanzialmente a versante continuo, con inclinazione di circa 30-25°, interrotto dalla presenza lungo i lati S ed E dalla viabilità a servizio della manutenzione forestale e per il frazionamento delle acque meteoriche, avente una larghezza media di 2 m. Al termine della prima fase, si prevede di completare il recupero ambientale del gradone compreso tra la quota 505 m s.l.m. e 499 m.

Lotto 2
La seconda fase proseguirà verso il basso, coinvolgendo anche la porzione settentrionale dell'area di cava. Nel corso di questa fase di intervento l'escavazione si svilupperà tra le quote 499 e 475 m s.l.m..

La coltivazione procederà in continuità con la fase precedente interessando una porzione di versante per un dislivello di 24 metri, sviluppandosi sempre in trincea secondo fasce orizzontali di altezza di circa 8 metri ciascuna e consentendo ai mezzi d'opera di eseguire il progressivo rimodellamento del versante man mano che verrà escavato, con la conseguente stesura dello strato di terreno vegetale atto alla ricostruzione morfologica paesaggistica. Al termine dell'estrazione sarà raggiunto il profilo di massimo scavo con il versante conformato sostanzialmente ad anfiteatro con la presenza di un dosso collinare a NW a rendere più naturaliforme la morfologia dell'intera area.

Lungo il versante orientale e meridionale sarà completata la viabilità di servizio, in parte già realizzata nel corso della prima fase, la quale avrà una pendenza media del 10% e sarà costituita da due tratte collegate da un tornante posizionato lungo il limite NE dell'ambito di cava.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021
Direzione Ambiente

Nel corso di questa fase è prevista l'estrazione di un quantitativo di materiale pari a 532.000 m^3, mentre il recupero ambientale sarà effettuato fino alla quota di 481 m s.l.m..

Nella fase finale della durata di un anno è previsto il rinverdimento della porzione di versante compreso tra le quote 481 m sl.m. e 475 m slm, nonché del piazzale di cava con la semina di essenze erbacee per una superficie complessiva di circa 25.700 m^2, dei quali 12.220 m^2 di versante e 13.480 m^2 di piazzale.

Potenzialità degli impianti di cava
Alla luce dei volumi coinvolti, delle modalità di conduzione della cava e delle caratteristiche morfologiche della stessa è previsto l'impiego dei seguenti impianti/mezzi:

- 1 impianto di frantumazione mobile: 320 ton/ora;
- 1 impianto di vagliatura mobile: 320 ton/ora
- 2 escavatori idraulici cingolati;
- 1 pala gommata;
- 1 martellone idraulico;
- 1 autocarro o dumper.

Piano di Recupero ambientale
Una volta raggiunto il profilo di massimo scavo all'interno di ogni fascia in coltivazione, le superfici di scarpata verranno modellate con inclinazioni di circa 30-35° e ricoperte da uno strato di terreno vegetale, inerbite e piantumate con specie autoctone, in modo da ricostruire delle superfici boscate, che porteranno notevoli vantaggi ambientali, limitando l'espansione delle piante infestanti e costituendo nuovi spazi di rifugio ed alimento di alcune specie animale.

Per il lotto 1, i rinverdimenti e le piantumazioni interesseranno il fronte di fine escavazione posto ad E c a S tra le quote di circa 530 m s.l.m. e circa 505 m s.l.m., mentre lungo il versante sovrastante la SS 51 sarà mantenuto un argine alto circa 6 metri, rinverdito verso l'esterno, il quale garantirà il completo mascheramento dell'area di cava. Detto mascheramento sarà mantenuto durante tutta l'attività di cava. In totale le superfici rinverdite nella 1^ fase saranno di circa 17.300 m^2.

Per il lotto 2, i rinverdimenti e le piantumazioni interesseranno tutte le scarpate di fine escavazione tra le quote 505 m s.l.m. c 481 m s.l.m., per una superficie rinverdita di circa 24.827 m^2.

Nella fase finale è previsto il rinverdimento sia della porzione di versante compreso tra le quote 481 m sl.m. e 475 m s.l.m. nonché del piazzale di cava, previa semina di essenze erbacee, per una superficie complessiva di circa 25.700 m^2, dei quali 12.220 m^2 di versante e 13.480 m^2 di piazzale.

Preparazione del substrato
Al fine di garantire l'attecchimento ed il successivo sviluppo della vegetazione si procederà al riporto sulla superficie di fine scavo di uno strato di terreno vegetale dello spessore medio di circa 20 cm, avendo cura di procedere alla regolarizzazione del profilo finale, senza peraltro effettuare operazioni preliminari di preparazione di tale superficie, in quanto il materiale detritico del substrato appare di per sé sufficiente a garantire il drenaggio delle acque meteoriche e a permettere la penetrazione degli apparati radicali nelle fessurazioni presenti.

Ai fini della costituzione dello strato superficiale è previsto l'utilizzo del materiale di scotico precedentemente accantonato, eventualmente integrato con terre da scavo reperite al di fuori della cava.
La distribuzione della terra verrà effettuata con mezzi meccanici evitando qualsiasi costipamento.

Inerbimento
L'inerbimento verrà effettuato con modalità diverse rispettivamente sul fondo pianeggiante della cava e sulle scarpate Sull'area pianeggiante, dove non sono previsti fenomeni erosivi, si procederà alla semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee nella quantità di 40-50 g/m^2.
Le scarpate, invece, saranno inerbite mediante la tecnica dell'idrosemina, in grado di garantire una più rapida protezione del suolo nei confronti dell'erosione causata dall'azione battente della pioggia e dal ruscellamento superficiale.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

La miscela da distribuire sul terreno a mezzo di autobotte munita di motopompa avrà la seguente composizione (quantità riferite alla superficie di 1 m^2):

- acqua: 2,5-3 l;
- miscuglio di sementi di specie erbacee: 30-40 g;
- ammendante organico: 100 g;
- legante: 100 g.

Nella miscela non é presente il substrato di germinazione in quanto lo stesso sarà costituito dalla terra precedentemente distribuita sulle scarpate.
Il miscuglio di sementi da impiegare sia nella semina a spaglio che nell'idrosemina sarà costituito per il 70% da graminacee e per il restante 30% da leguminose in modo da poter sfruttare la complementarietà della conformazione degli apparati radicali e delle esigenze edafiche delle due famiglie botaniche.
Più in particolare le specie da impiegare saranno le seguenti:

- *Festuca rubra 20%*
- *Festuca ovina 20%*
- *Festuca pratensis 20%*
- *Lotus corniculatus 10%*
- *Medicago lupulina 10%*
- *Trifolium repens 10%*

Il restante 10% sarà rappresentato da specie appartenenti ad altre famiglie botaniche (*Achillea millefolium, Sanguisorba minor, Salvia pratensis* ecc.) allo scopo di conferire la copertura erbacea una certa varietà floristica.

Impianto di specie arboree e arbustive
Sia il fondo della cava sia le scarpate saranno interessati dall'impianto di specie arboree e arbustive, in modo da accelerare e favorire i naturali processi di ricolonizzazione dell'area da parte della vegetazione potenziale caratteristica del sito. Sulla superficie pianeggiante di fondo scavo è prevista lao formazione di macchie boscate.
L'impianto verrà effettuato costituendo dei gruppi, ciascuno della superficie di 500-600 m^2, distribuiti in modo irregolare sull'intera area della cava in modo da coprire complessivamente il 50% della superficie.
Tale modalità di impianto ha lo scopo di creare un ambiente maggiormente vario, che includa aree con copertura arborea e arbustiva alternate ad aree a prato.
Nelle zone sulle quali sarà inizialmente presente la sola copertura erbacea si potrà eventualmente insediare la rinnovazione delle specie introdotte con l'impianto o di quelle presenti in aree boscate limitrofe, innescando così la successione che condurrà all'assetto vegetazionale definitivo.
La scelta delle specie tiene conto delle caratteristiche climatiche e pedologiche della zona, la cui vegetazione potenziale si ritiene possa essere ricondotta agli ostrieti e faggete con carpino nero dell'orizzonte submontano.
La componente arborea sarà costituita da *Ostrya carpinifolia* (35%) e *Fraxinus ornus* (35%), quella arbustiva da *Cornus sanguinea* (10%), *Amelanchier ovalis* (10%), *Berberis vulgaris* (5%), *Coronilla emerus* (5%).
Si tratta nel complesso di specie dal temperamento rustico, in grado di colonizzare aree scoperte.
Il sesto d'impianto sarà di 2,2 m x 2,2 m, corrispondente ad una densità di 2000 piante/ha.
L'impianto verrà effettuato utilizzando piantine con pane di terra di modeste dimensioni (altezza 40-80 cm) in grado di garantire elevate percentuali di attecchimento.

Manutenzione e Monitoraggio
Al fine di garantire la buona riuscita degli interventi di ripristino si provvederà, nei due anni successivi all'impianto, alla sostituzione delle piante che per qualsiasi ragione non dovessero attecchire con altre identiche per specie e sviluppo.
In caso di necessità, è previsto l'uso di sistemi di irrigazione a pioggia che permetterà di raggiungere tutte le superfici oggetto di ricomposizione ambientale, attraverso una rete di tubazioni superficiali collegate al pozzo di adduzione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

DIMENSIONI E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Le caratteristiche dimensionali della coltivazione della cava sono:

- Superficie di cava da autorizzare: 77.008 m^2
- Superficie di escavazione: 55.500 m^2
- Volume complessivo di scavo: 1.062.000 m^3
- Volume utile ai fini commerciali: 1.041.000 m^3

Il programma temporale è il seguente

Tabella riepilogativa

Fase	Durata	Volume di scavo m^3
Preliminare	60 giorni	6.000
I^ Fase	5 anni	524.000
II^ Fase	5 anni	532.000

L'estrazione media annua prevista dal progetto di coltivazione, considerati i dieci anni necessari per l'ultimazione dei lavori, sarà compresa tra 104.800 m^3/anno nel corso della prima fase e 106.400 m^3/anno nel corso della seconda fase.

Computo metrico estimativo delle opere di ricomposizione ambientale

Si riporta di seguito il riepilogo del computo metrico dei lavori di ricomposizione distinto per fasi operative. Gli importi sono stati arrotondati per eccesso.

Computo metrico estimativo delle opere di ricomposizione ambientale

Progetto di coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Lastra" - RIEPILOGO

FASE PRELIMINARE	4.400,00 €
PRIMA FASE QUINQUENNALE	55.200,00 €
SECONDA FASE QUINQUENNALE	85.000,00 €
FASE ANNUALE DI COMPLETAMENTO DELLA RICOMPOSIZIONE	83.400,00 €
MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE - CURE COLTURALI (2 ANNUALITA')	48.900,00 €

COSTO TOLALE RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE	276.900,00 €
COSTO UNITARIO	3,97 €

ACCESSO ALLA CAVA

L'area di intervento è facilmente raggiungibile in quanto adiacente alla strada statale 51 di Alemagna, che rappresenta l'unico accesso; non sono possibili altre vie di accesso al cantiere.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021 Direzione Ambiente

3. QUADRO PROGRAMMATICO

Il P.T.R.C. approvato

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30.06.2020 è stato approvato il nuovo documento del P.T.R.C. come previsto dall'art. 25, comma 7, della L.R. 11/2004.

Dall'analisi del documento del P.T.R.C. approvato risulta che l'area di intervento ricade nei seguenti ambiti:

- Tavola 01a – Uso suolo- terra: Il sito di cava ricade nelle *Foreste ad alto valore naturalistico*.
- Tavola 01b - Uso suolo-- acqua: il sito ricade nell'*Area sottoposta a vincolo idrogeologico* e, con riguardo al Sistema della tutela delle acque, marginalmente, nell'*Area di produzione idrica diffusa di importanza regionale*, situandosi in prossimità sia di un *lago* che di *Sorgente a servizio di pubblico acquedotto*.
- Tavola 01c "Uso del suolo - Idrogeologia e rischio sismico": *fascia di pericolosità sismica 0,25-0,275* (*sistema rischio sismico*).
- Tavola 02 – Biodiversità: il sito ricade prevalentemente in ambiti frammentati di *Corridoio ecologico,* con presenza nelle vicinanze di *Area nucleo*, coincidente con il lago di S.Croce.
- Tavola 03 "Energia e ambiente": sull'area non è evidenziata alcuna emergenza e la stessa ricade nelle *aree con possibili livelli eccedenti di Radon* e in quelle *a medio-basso inquinamento da NOx;*
- Tavola 06 Crescita sociale e culturale: il sito si trova a margine di sistemi lineari quali la *strada romantica di Alemagna*, la *linea ferroviaria storica della littorina Venezia-Calalzo* e gli *itinerari principali di valore storico-ambientale*.
- Tavola 09 – "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica": la cava si trova nell'Ambito del Paesaggio 06 – Alpago e Cansiglio, e rientra nei *Corridoi ecologici* del sistema della rete ecologica.
- Tavola Ricognizione ambiti di tutela del PTRC 1992 : il sito di cava si trova a margine di un *Ambito di interesse naturalistico-ambientale (n. 17 – Bosco del Cansiglio*) appartenente agli *Ambiti privi di disciplina attuativa*.

Inoltre il suddetto Atlante ricognitivo indica il Comune di Farra d'Alpago (ora ricompreso nel Comune di Alpago) nell'Ambito di Paesaggio 2 "Montagna Bellunese"-.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Il PTCP è stato approvato con la delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1136 del 23 marzo 2010, poi adeguato alle prescrizioni indicate nella delibera di approvazione e nel correlato parere espresso dalla Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come risulta dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 121 del 5 maggio 2010 di presa d'atto di tale adeguamento.

Dall'analisi delle tavole di piano, in relazione alla localizzazione delle opere in esame è emerso quanto segue:

- TAVOLA C1b - Carta Dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (Sud): l'area di estrazione è soggetta a vincolo idrogeologico-forestale ai sensi del R.D. 3267/23; rientra nel vincolo paesaggistico in quanto "territori coperti da foreste e da boschi" (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.art. 142 lett. g); rientra inoltre in ambiti naturalistici a livello regionale (art.19 NdA PTRC). Il comune è classificato in classe 2 relativamente al vincolo sismico di cui all'O.P.C.M. 3274/2003.
- TAVOLA C2b - Carta della Fragilità (Sud): È evidenziata la presenza della vicina cava Col delle Vì.
- TAVOLA C3b - Sistema Ambientale (Sud): per l'area in progetto non è segnalata alcuna caratteristica.
- TAVOLA C4b - Sistema Insediativo e Infrastrutture (Sud): l'area di progetto fa parte di ambiti boscati. Come sistema infrastrutturale nelle immediate vicinanze scorre la rete principale di secondo livello esistente e da potenziare (SS 51 di Alemagna) e la rete secondaria sempre di secondo livello esistente e da potenziare (SP 423 Del Lago di S. Croce).
- TAVOLA C5b - Sistema del Paesaggio (Sud): gli ambiti strutturali di paesaggio definiti dalla regione ricadono all'interno dell'area Alpago e Cansiglio e gli ambiti provinciali delle tradizioni costruttive locali si identificano nell' Edilizia minore dell'Alpago. L'area di estrazione si trova in ambiti boscati di pregio paesaggistico da tutelare ed è adiacente a un'area urbanizzata di potenziale degrado ambientale, funzionale e paesaggistico. Più a valle, lungo la strada statale, vi è un manufatto religioso.
- TAVOLA C6 - Carta delle Azioni Strategiche: l'area dell'Alpago, assieme alla Valbelluna, è oggetto di progetti quadro. L'area risulta marginale al progetto "Laghi Alpini" cui fa parte il vicino lago (nell'ambito

Direzione Ambiente

ALLEGATO A
521 10-06-2021

della gestione sostenibile del bene acqua, salvaguardia della qualità dell'ambiente idrico, suo risanamento e valorizzazione), come è marginale ad un itinerario ciclabile principale di progetto.
- TAVOLA C7 - Carta dei Siti e delle Risorse di Maggiore Importanza Ambientale, Territoriale e Storico-Culturale: il progetto ricade in aree prevalentemente boscate e/o con presenza di vegetazione in stadi evolutivi forestali, lungo viabilità strutturante il territorio. Dal punto di vista della valorizzazione delle risorse, rientra nella potenziale area di interesse per la promozione delle risorse turistiche, con relazioni interprovinciali.

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.I.) dei Comuni dell'Alpago
Tavola 1.c – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

L'area di progetto è sottoposta a:
- vincolo paesaggistico in quanto boscate (art.7);
- a vincolo idrogeologico-forestale (art.7);
- è inoltre interna alla fascia di rispetto cimiteriale e fascia di rispetto dell'adiacente cava (art.7.1).

Tavola 2.c – Carta delle invarianti
L'area di progetto occupa un'area con invariante "boschi di antico impianto". Per questo elemento le NTA prescrivono (art.8.2): "Il PATI, in accordo con gli Enti preposti, provvede ad attivare incentivi, misure ed azioni per la manutenzione ed il miglioramento ecologico e produttivo dei boschi, in particolare dei boschi di antico impianto, attraverso gestioni più consone al rispetto della funzionalità ecologica piuttosto che ispirate al solo prelievo di legna da ardere. All'interno della gestione ordinaria del bosco il PATI promuove tra le funzioni produttive anche quella a scopo energetico (produzione di biomassa per uso energetico), mirata all'impiego locale, per una valorizzazione delle risorse economiche e ambientali del territorio, purché attraverso l'utilizzo di specie locali."

Tavola 3.1 – Carta delle fragilità
Per quanto riguarda la penalità ai fini edificatori, il terreno è idoneo a condizione (art. 9.1 N.T.). La cava adiacente è indicata come risorsa estrattiva in relazione alle vulnerabilità delle risorse naturali, nel corrispettivo art 9.5 delle N.T. si stabilisce che "Il PATI tutela le risorse estrattive locali e ne orienta l'utilizzo in sintonia con la vigente legislazione, coerentemente con gli obiettivi di salvaguardia dei valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali, secondo il principio della sostenibilità e nei limiti di quanto previsto dalla normativa regionale vigente. Il PATI valuta il consumo delle risorse non rinnovabili in relazione alle principali necessità di impiego espresse prioritariamente nel territorio dell'Alpago.
Al fine di permettere il restauro ed il recupero dell'edilizia tradizionale sono ammesse limitate attività estrattive di pietra locale, a condizione che siano ridotte al minimo le alterazioni all'ambiente naturale ed al paesaggio".

Tavola 4.A – Carta dell'Armatura Ambientale e dei Valori Ecologici
L'area di progetto risulta essere di valore ecologico molto alto (art.10), a differenza della vicina cava che assume valore ecologico molto basso.

Tavola 4.B – Carta delle Relazioni
Non si segnala alcuna caratteristica particolare, se non che l'area è boscata.

Tavola 4.C/c – Carta delle trasformabilità
La nuova area di estrazione in progetto ricade in boschi di antico impianto, per i quali si intendono la Foresta del Cansiglio e le superfici che sono governate a bosco anteriormente al 1960. Si tratta di aree che il Piano intende tutelare, a prescindere dalla composizione tipologica e la forma di governo, riconoscendone le funzioni ecologica, paesaggistica, produttiva e socioeconomica.
La direttiva più pertinente al progetto risulta essere:
a) il PI potrà, attraverso un approfondimento delle analisi con riscontro sullo stato di fatto, verificare il perimetro storico del bosco e proporne limitate modifiche in relazione alla scala di lettura. Tali modifiche non costituiscono Variante al PATI;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Le prescrizioni indicano:
a) l'eliminazione, la riduzione e la riconversione colturale (in seminativo, frutteto, ecc.) sono possibili nei limiti e con le modalità previste dalla vigente legislazione, previo parere degli organi regionali competenti e fatte salve le opere a servizio dei boschi e dei pascoli, in ogni caso qualora non venga compromessa l'integrità del bosco limitrofo.
Sono comunque sempre possibili gli interventi di difesa idrogeologica.

Dall'esamina delle Norme di Attuazione del P.A.T.I emerge la necessità del rispetto della normativa vigente in materia di vincolo paesaggistico e idrogeologico-forestale, gli adempimenti di legge in materia sismica; l'osservanza della fascia di rispetto cimiteriale.

Disponibilità dei suoli
Con riferimento all'inquadramento catastale, i terreni sono identificati al foglio n. 28 mappali 123, 167, 244, 246, 247, 248, 278, 279, 280, p281, p282 e p283 ed sono di proprietà della committenza.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
L'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha redatto il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta - Bacchiglione (PAI-4 bacini) e corrispondenti misure di salvaguardia. Esso è stato adottato con Delibera N. 3 durante la Seduta del 09.11.2012 pubblicato in G.U. n. 280 del 30.11.2012 e approvato con DPCM 21 novembre 2013 (G.U. n.97 del 28.04.2014).
Dall'esamina delle tavole di piano, in particolare la Carta della Pericolosità Idraulica (Tav. 35 di Piano) e la tavola del rischio geologico, non emergono situazioni di criticità per l'area di progetto.

ANALISI DI COERENZA CON IL PRAC
Per quanto riguarda il Piano Regionale Attività di Cava (P.R.A.C.), approvato con D.C.R. n. 32 del 20.03.2018, le cave per l'estrazione di calcare per industria non rientrano tra i materiali oggetto di pianificazione e, quindi, non sono soggette a particolari limitazioni. Per le cave di calcare per industria l'art. 21 delle N.T.A. stabilisce che per le domande di autorizzazione deve essere documentata la destinazione industriale del materiale estratto. Al riguardo le ditte Fassa s.r.l. e F.ci Calce Grigolin s.p.a., soci di maggioranza del Consorzio proponente, hanno prodotto ciascuna una dichiarazione con la quale di attesta che il calcare estratto dalla cava possiede le caratteristiche fisico chimiche idonee all'utilizzo nei propri stabilimenti per la produzione industriale di calce e di malte e intonaci premiscelati.

L'analisi della cartografia di Piano evidenzia quanto segue:
TAV 4.1.1 : l'area è indicata come risorsa potenziale per calcari da costruzione e detriti
TAV 5.1.1 : l'area è indicata come ambito estrattivo per calcari da costruzione e detriti

Articolo 15 Distanze di sicurezza e prescrizioni tecniche
Il c. 7 stabilisce che nel caso in cui la coltivazione preveda di avvicinarsi con gli scavi a manufatti per distanze inferiori a quelle indicate, nella tabella di cui al comma medesimo il progetto di coltivazione deve essere corredato da specifica documentazione, che ne motivi le scelte e fornisca garanzie sulla stabilità e sicurezza dei manufatti interessati. In tal caso, nel procedimento per l'autorizzazione devono essere interessati anche i soggetti gestori del manufatto. Si precisa che l'avvicinamento deve intendersi per escavazioni che sono in approfondimento rispetto alla quota alla quale si trova l'opera o il manufatto interessati. Nel caso di specie gli scavi di progetto si mantengono ben al di sopra della sede stradale della SS 51, mentre, in caso di esito favorevole del procedimento, dovrà essere rilasciato il nulla osta per l'avvicinamento degli scavi rispetto al serbatoio acquedottistico, tenuto conto che lo stesso verrebbe spostato a distanza inferiore a 50 metri dal ciglio di scavo di progetto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Piano Comunale di Classificazione Acustica
Con la delibera n. 61 del 29 settembre 2004, l'Amministrazione comunale di Farra d'Alpago ha approvato il nuovo Piano di Zonizzazione acustica, il quale ha provveduto alla suddivisione dell'intero territorio comunale nelle diverse Classi di destinazione d'uso.
L'area ricade in classe III e parzialmente nella fascia di rispetto stradale.

Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)
In relazione agli aspetti coinvolgenti le aree di interesse per la progettazione, si considerano i seguenti articoli delle NTA

- l'art. 16 - Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano – Vincoli, al comma 1 lettera f) riporta
  1. Nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:
  f) apertura di nuove cave e/o ampliamento di cave esistenti che possono essere in contatto diretto con la falda alimentatrice del pozzo ad uso acquedottistico; la zona di rispetto, in tale ipotesi, è aumentata a 500 metri di raggio dal punto di captazione di acque sotterranee.

- l'art.39 delle Norme Tecniche, relativo alle "Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio", evidenzia come nelle superfici tra le quali sono comprese le cave:
  5. *[...] le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico e fermo restando quanto stabilito ai commi 8 e 9. Nei casi previsti dal presente comma, laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate.*

4. QUADRO AMBIENTALE

ATMOSFERA
In relazione alla componente atmosfera lo studio ha analizzato gli effetti derivanti dalle pressioni di seguito riportati.

EMISSIONE DI POLVERI E PARTICOLATI
Dalla stima eseguita il SIA conclude che, attraverso le misure di minimizzazione adottate in fase progettuale, le emissioni polverose comportano sull'atmosfera un impatto medio-basso. Per quanto riguarda la possibilità dell'instaurarsi un effetto cumulativo delle polveri prodotte dalla vicina cava Col de Le Vì, dall'analisi del campo di velocità tridimensionale possiamo negli studi effettuati dal proponente la cava attiva e la futura area di estrazione sono state considerate come due entità "micrometeorologicamente" separate la cui fluidodinamica indica una composizione in parallelo rispetto l'andamento del flusso dell'aria e questo ha condotto a considerare i prodotti di estrazione singolarmente. Il proponente ha evidenziato che con le opere di confinamento delle attività di cava preventivate, come ad esempio l'argine di cava che costituisce un frangivento naturale, siano sufficienti per mantenere il particolato di dimensioni superiori a 2 micron all'interno dell'area di estrazione.

EMISSIONI DEI MEZZI A MOTORE
Nel SIA è stato evidenziato che le emissioni degli inquinanti, derivanti dal trasporto del materiale di cava in relazione alle emissioni dovute al solo trasporto su strada, nel comune di Alpago, hanno un'incidenza che non supera lo 0,14 % per l'anidride carbonica e lo 0,35% per gli ossidi di azoto. Per il tratto di statale ricadente in comune di Vittorio Veneto, l'incremento delle emissioni di inquinanti è ancora inferiore.

Le emissioni per il comune di destino del materiale rilevano un aumento del 2% degli ossidi azoto, dell'1% il del biossido di zolfo e dello 0,82% per l'anidride carbonica. Il SIA evidenza che la zona di conferimento del materiale è una zona ricca di attività commerciali il cui traffico è sempre sostenuto.
Per quanto riguarda gli effetti cumulativi con i viaggi dei mezzi dalle altre cava della conca, gli incrementi maggiori si hanno sono stati rilevati nell'ambito comunale di Alpago, rimanendo tuttavia al di sotto dell'1,54% relativo agli ossidi di azoto.

IMPATTO ACUSTICO
In fase di completamento documentale il proponete ha predisposto una valutazione previsionale di impatto acustico.
Il Comune di Alpago ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio. In sintesi si evidenzia che:
Classificazione zona cava Zona III – Aree di tipo misto
Classificazione zona ricettori Zona III – Aree di tipo misto
Il progetto geografico, il calcolo acustico e le mappe di isolivello sono stati realizzati con l'ausilio del software previsionale "SOUND PLAN" vers. 8.0 aggiornamento del 04-10-2018.
Per la definizione e la propagazione dell'energia generata dalle sorgenti di tipo industriale è stato utilizzato il metodo di calcolo ISO-9613 del 1996.

La documentazione ha definito il Modello di calcolo previsionale, le Modalità delle indagini e le Caratteristiche delle sorgenti del progetto.
Le sorgenti di rumore più significative considerate nella simulazione previsionale con il modello di calcolo, sono le seguenti:

- Impianto di vagliatura e frantumazione
  Pressione sonora misurata a 0,5 metri: 97 dBA
  Potenza sonora calcolata con SoundPlan: 110,3 dBA
- N. 2 mezzi per lo scavo costituiti da escavatori
  Pressione sonora misurata a 0,5 metri : 82,4 dBA
  Potenza sonora calcolata con SoundPlan: 101,0 dBA
- Viabilità di accesso alla cava da parte di 32 mezzi pesanti che accedono alla cava e poi ne escono ad una velocità pari a 30 Km/h secondo il percorso indicato:

Come ricettori sono state identificate sei abitazioni limitrofe al sito.

Con l'analisi dei dati previsionali sono state sviluppate la Verifica dei limiti assoluti in ambiente esterno e la Valutazione del limite differenziale.
La valutazione previsionale effettuata conclude che:
• è stato verificato il rispetto dei limiti di emissione ed immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla zonizzazione acustica a livello previsionale presso i recettori in orario diurno per le attività del sito in analisi;
• il rumore non è disturbante ai recettori in periodo diurno.

AMBIENTE IDRICO
Acque superficiali e sotterranee
Il SIA evidenzia che la falda si colloca al contatto tra i depositi di frana e il substrato roccioso calcareo posto a circa 300 metri di profondità.
L'approvvigionamento di acqua potabile sarà garantito tramite allacciamento all'acquedotto, in quantità stimata in circa 1.000 m^3/anno (pari a 2,74 m^3/giorno – come dato medio nell'arco dell'anno solare); inoltre potrà essere attuata occasionalmente l'idrosemina come intervento a supporto del rinverdimento o per accelerare, dove necessario, una più rapida costituzione del suolo durante la fase di ricomposizione.
È prevista l'impermeabilizzazione delle vie di transito dei mezzi fino al tornante intermedio e delle aree di sosta mediante asfaltatura, al fine di evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica e per limitare il rischio di sversamenti accidentali nel sottosuolo. Le acque afferenti le superfici impermeabilizzate saranno regimate e convogliate all'interno di vasche di accumulo, per essere utilizzate per alimentare l'impianto di lavaggio degli pneumatici e gli impianti di nebulizzazione.
L'impianto di lavaggio degli pneumatici sarà a ciclo chiuso con integrale riutilizzo dell'acqua. L'acqua di lavaggio sarà privata della frazione sospesa previo passaggio in vasche di sedimentazione e quindi reimmessa

AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

in ciclo per i successivi lavaggi. Le vasche di sedimentazione saranno periodicamente svuotate e il materiale in esse contenuto destinato a siti di raccolta autorizzati. Non è quindi previsto alcuno scarico di acque reflue industriali.
Gli scarichi provenienti dai servizi sanitari installati all'interno dei box, per il personale di cava, saranno allacciati alla rete fognaria pubblica presente lungo la S.S. 51, mentre ai fini dell'approvvigionamento di acqua potabile si provvederà all'allacciamento all'acquedotto.

Acque di dilavamento meteorico
Il progetto prevede un sistema di drenaggio per la raccolta e il deflusso delle acque meteoriche (con pendenza minima del piazzale di cava dell'1%), nonché un loro riutilizzo durante le attività di cava. Il sistema è stato dimensionato in modo tale da garantire un utilizzo che consenta di ricorrere in misura minima allo sfruttamento della rete acquedottistica.

ASPETTI GEOLOGICI, SUOLO E SOTTOSUOLO
Il progetto si colloca in Sella di Fadalto, che costituisce l'elemento divisorio tra la dorsale rocciosa del M. Visentin - M. Faverghera ad Ovest ed il complesso montuoso del Cansiglio ad est. Caratterizzata da due avvallamenti paralleli con asse Nord - Sud, separati dalla dorsale Col delle Vi - Col Brustolade, quello occidentale è maggiormente interessato da insediamenti urbani ed in particolar modo dalla presenza della S.S. n. 51 di Alemagna, mentre quello orientale è totalmente privo di qualsiasi insediamento urbano.
Nella zona della Sella di Fadalto predominano i depositi morenici nei quali si sono create forme più dolci e si è instaurato un normale assetto vegetativo, mentre nella parallela valle la presenza dei macereti di frana ha impedito il crearsi di un terreno vegetale ed il conseguente utilizzo del territorio a fini agricoli o insediativi.
L'area presenta forme arrotondate e prive di elevate pendenze, essendo i materiali di frana assestati nel tempo ed in successione secondo gli angoli naturali di deposito. Detti materiali costituiscono enormi ammassi detritici calcarei in cui è evidente l'elevato grado di caoticità degli elementi, di dimensioni variabili, ma che spesso raggiungono i 50 - 100 m^3.
Per quanto attiene all'uso del suolo delle aree interferite dal progetto, lo stesso ricade per la gran parte della superficie occupata all'interno di ambiti boscati, in prevalenza costituiti da orno ostrieto tipico e da formazioni artificiali di conifere.

CONSUMO DI SUOLO
Il prelievo di materiale inerte comporta la sottrazione irreversibile di risorse litoidi all'ambiente rappresentando un impatto permanente. Nel caso del progetto in esame verranno estratti a fini commerciali 1.041.000 m^3 nell'arco di 10 anni. La superficie di escavazione è pari a 55.500 m^2 mentre quella pertinenziale (area di servizio e accesso all'ambito estrattivo) si estende per 3.800 m^2.

ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE
L'area di progetto è attualmente ricoperta da bosco, afferente alla tipologia dell'orno-ostrieto tipico, formazione forestale caratteristica dei versanti esposti prevalentemente a sud, su substrati costituiti da calcari compatti o da dolomie.
La fase preliminare di coltivazione comporta l'eliminazione di vegetazione, pari a 55.500 mq afferente ad un lembo di orno-ostrieto tipico più o meno coniferato.
Il SIA evidenzia che questa cenosi non è riconducibile ad alcun habitat di interesse comunitario della Rete Natura 2000, che sia interna od esterna a Siti di Interesse Comunitario.

PAESAGGIO
Il SIA evidenzia che le lavorazioni si svolgeranno "in trincea" e verranno mascherate da una cortina alberata, e che pertanto solo nelle immediate vicinanze, in particolare lungo la viabilità ordinaria, si potrà notare un abbassamento del profilo collinare. A maggiori distanze il proponente rileva che la modifica alla sagoma del colle diventa sempre più indistinguibile e che dalla spiaggia principale del lago gli interventi di progetto risultano invisibili. Il proponente aggiunge che la presenza di una cava attualmente in uso e di dimensioni ben maggiori di quella in progetto costituisce un elemento di disturbo, soprattutto se osservato da punti di vista secondari ed elevati, come la cresta del Nevegàl.

AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021 Direzione Ambiente

Viene evidenziato inoltre che il modello di coltivazione che prevede la ricomposizione successiva allo scavo, rappresenta la modalità più veloce per minimizzare l'impatto paesaggistico dell'attività estrattiva.

TRAFFICO

L'accesso all'area di progetto sarà sistemato per agevolare l'entrata dei mezzi, con una corsia di immissione per coloro che provengono da sud (Vittorio Veneto), e prevede l'uscita obbligata verso destra per ragioni di visibilità e sicurezza.

Nel SIA sono stati stimati 32 viaggi al giorno effettuati con camion di capacita pari a 20m^3. Partendo dall'ipotesi che dalla nuova cava entrino ed escano mediamente 64 mezzi pesanti al giorno e che il 90% di questi (ossia circa 58 mezzi) si colleghino direttamente all'innesto autostradale "Fadalto – Santa Croce", distante 2 km, è stato stimato un incremento del 4,5% sul traffico totale discendente e del 45% sul totale dei mezzi pesanti discendenti.

Per quanto riguarda il tragitto dalla cava al casello autostradale, sulla base dei dati di un giorno lavorativo, nel SIA sono state eseguite le seguenti considerazioni:

- Il tratto di strada è limitato a 4/5 km fino all'arteria autostradale a pagamento, caratterizzato da un andamento tortuoso, con limite prevalente di 50 km/h;
- È ipotizzabile che durante i giorni lavorativi venga privilegiata l'autostrada in alternativa alla statale sul Fadalto e che quest'ultima venga invece percorsa maggiormente durante i fine settimana, in virtù della presenza dei laghi (a nord e a sud) e delle destinazioni turistiche dell'Alpago;
- I mezzi a pieno carico percorrono il tratto discendente e non quello ascendente, pertanto nella salita non rallentano ulteriormente il traffico.

Relativamente al traffico dall'uscita del casello fino agli impianti di destinazione, l'aumento dovuto all'apertura della nuova cava è stato quantificato in un 5% sul traffico giornaliero medio annuale dei mezzi pesanti.

Sulla base delle suddette ragioni, l'effetto di progetto sul traffico è stato ritenuto dal proponente di lieve intensità.

Nella fase di completamento documentale il proponente ha ulteriormente specificato gli aspetti di traffico che riguardano il Comune di Susegana. Il territorio comunale di Susegana ospita uno degli impianti di destinazione del materiale estratto, ossia lo stabilimento di produzione di Fornaci Calce Grigolin SpA sito in via ex Bombardieri 14 a Ponte della Priula.

I viaggi dei mezzi pesanti che giornalmente sono stati ipotizzati transitare lungo il comune di Susegana sono 58 (dato dalla sommatoria dei mezzi in andata e ritorno). Stante le quote societarie dei consorziati proprietari degli impianti di Susegana e Spresiano, nella fattispecie Gruppo Grigolin S.p.A. e Fassa S.r.l., 45% per ciascuno, si può stimare un quantitativo paritario destinato ai due stabilimenti; in ogni caso si tratta di valori variabili giornalmente in quanto i carichi vengono assegnati in base al fabbisogno periodico dei diversi stabilimenti. In ogni caso, si tenga presente che a governare il transito dei mezzi verso gli impianti produttivi sono le rispettive autorizzazioni, le quali definiscono, per l'appunto, potenzialità, capacità produttiva e di conseguenza il fabbisogno di materia prima.

Il traffico generato dalla cava è quindi una diretta conseguenza del fabbisogno dei siti di destinazione.

In entrambi i casi, i mezzi escono dalla A27 al casello di Conegliano e quindi si immettono nella SS13 Pontebbana. Mentre per i veicoli diretti all'impianto Grigolin SpA, il tragitto è quello per lo stabilimento di Spresiano, lungo la stessa SS13.

IMPATTI DELL'INTERVENTO SULLA DINAMICA LOCALE DEI VENTI E DELLE POSSIBILI CONSEGUENZE NEGATIVE SULL'ECONOMIA TURISTICA DEL LUOGO, LEGATA AGLI SPORT A VELA

Per l'analisi degli impatti del progetto sulla dinamica locale dei venti è stata svolta una relazione tecnica di analisi della micrometeorologia e della fluidodinamica ambientale al fine di ricostruire lo scenario micro-meteorologico sul quale si inserisce l'attività di cava.

Nell stessa relazione è stata valutata qualitativamente anche la possibile dispersione e ricaduta al suolo di particelle solide prodotte dall'attività estrattiva.

La documentazione evidenzia che la relazione svolta ha validità esclusivamente qualitativa in quanto non è presente alcun dato numerico reale e realistico sulla dinamica del vento nella zona del Lago di Santa Croce.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Non sono presenti centraline di rilevamento nell'area presa in esame e la centralina esistente più vicina riporta valori di intensità del vento del tutto non rappresentativi delle condizioni sul Lago e nemmeno l'estrazione della serie storica di derivazione modellistica fornisce indicazioni realistiche sull'intensità del vento. Ognuno di questi strumenti riporta valori del vento sottostimati in intensità. Questo perché il vento sul lago di Santa Croce, utilizzato a fini turistici e diportistici, è derivato da un meccanismo termico e di accelerazione orografica che i modelli matematici non contemplano. È stata svolta una simulazione fluidodinamica che ricostruisce in maniera grafica l'andamento del flusso del vento lungo la valle fino ad arrivare al lago di Santa Croce. È stato preso in considerazione il flusso proveniente da sud in quanto rappresentativo delle condizioni termiche delle quali si fa riferimento nelle attività turistiche e diportistiche sul lago. È stata inoltre analizzata la possibilità che una riduzione della sezione della valle influisca sull'attuale intensità del flusso.
Il Lago di Santa Croce è caratterizzato da un vento termico pomeridiano analogo a quello presente sul Lago di Garda, che soffia da sud verso nord dalle prime ore del pomeriggio fino a sera con un'intensità variabile tra i 5 e i 10 m/s.
È generato dalla differenza termica che viene a crearsi tra le montagne sovrastanti l'altopiano dell'Alpago a nord e la Pianura veneto-friulana a sud.
Tale brezza raggiunge normalmente il massimo di intensità fra maggio e giugno e in seguito si attenua in maniera graduale, fino a quasi a cessare in ottobre.
Le singole brezze di versante contribuiscono a creare una azione di "aspirazione" dell'aria presente nella vallata, la quale si mette gradualmente in movimento, da valle verso monte, seguendo il percorso del fondovalle. Per quanto riguarda la zona di interesse, la relazione svolta dal proponente evidenzia che:

- non è noto lo spessore del "fiume d'aria" che risale la vallata principale, ma verosimilmente può superare i 100 m. Un ruolo importante nel mantenimento o dell'attenuazione/intensificazione di tale flusso sembra averlo la differenza di temperatura, a parità di altitudine, fra la massa d'aria presente nella vallata prealpina (Alpago, Lago di Santa Croce, Ponte nelle Alpi, Belluno) e quella che sovrasta la valle del Piave a nord di Longarone e la zona del Cadore (tipicamente nei pomeriggi estivi quest'ultima è più calda). Tale differenza può essere causata, oltre che da differenti avvezioni in quota di aria calda o fredda, legate alla circolazione a grande scala, anche da una diversa estensione/tipologia di nuvolosità tra le due zone e da una eventuale presenza di precipitazioni solo in una di esse.
- Non si esclude invece che la Sella del Fadalto possa avere un ruolo non marginale sulla brezza che poi attraversa il lago. Infatti, dopo il suo innesco in zona prealpina, il restringimento orografico offerto da questa sella potrebbe provocare un'intensificazione del flusso che risale la Val Lapisina (la valle del Fadalto a nord di Vittorio Veneto), proprio in corrispondenza del lago. Questo è in linea con ciò che ci si aspetta dalla meccanica di una brezza di valle in orografia a restringimento.

È stata quindi sviluppata una modellazione fluidodinamica in scala, della orografia presentata dalla zona del Fadalto e dal lago di Santa Croce. L'analisi fluidodinamica agli elementi finiti è stata condotta a partire da un modello in scala 1:100.000 della porzione di valle che comprende le zone di interesse della relazione. Il modello ha svolto delle simulazioni tridimensionali con una risoluzione di 25 metri. Le analisi condotte con il modello hanno simulato il comportamento del campo di velocità del vento locale e identificato le zone di maggior turbolenza dovuta alla morfologia del terreno e agli ostacoli.

Sulla base dell'analisi del campo di velocità tridimensionale, la cava attualmente attiva di Col del le Vì e la futura area di estrazione, sono state considerate come due entità micrometeorologicamente separate la cui fluidodinamica indica una composizione in parallelo rispetto l'andamento del flusso dell'aria e ciò ha portato a considerare i prodotti di estrazione singolarmente. Non è stata svolta una analisi cumulativa degli eventuali sedimenti in sospensione in quanto ritenuti appartenenti a flussi paralleli e separati.

RETE NATURA 2000 e Valutazione d'incidenza ambientale
RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale 22/21 (Contributo istruttorio acquisito in data 07.05.2021).

Con riferimento ai siti della Rete Natura 2000, l'area d'intervento ricade all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000, i siti della Rete Natura 2000 più prossimi risultano:
- la ZSC IT3230047 "Lago di Santa Croce", posto 450 metri più a valle in direzione nord del progetto,
- la ZPS IT324024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" e la ZSC "Gruppo del Visentin: Monte Faverghera - Monte Cor" posti a 950 metri dal confine est dell'area estrattiva
- la ZSC/ZPS IT323077 "Foresta del Cansiglio" posta a 1.800 metri dal confine ovest dell'area estrattiva.

Il Proponente, attraverso l'Allegato E della DGR 1400/2017, a firma del consulente Dott. For. Marta Villa, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza riconducendo l'intervento alla fattispecie di esclusione di V.Inc.A individuata al Punto 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/17 al Punto 23): "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".
Nella Relazione tecnica a supporto della dichiarazione viene definita la rispondenza all'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna e distante dai siti della rete Natura 2000.

Considerazioni istruttorie relativamente alla componente Natura 2000:
Considerato che le aree interessate dal sedime della cava risultano definite nella Tavola della copertura del suolo e descritte nella relazione come "Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "Orno-ostrieto tipico", "Formazione antropogena di conifere" e "Bosco di latifoglie" e che l'area di progetto della cava rientra in un corridoio ecologico interposto tra il sito della rete Natura 2000 IT32400024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" ed il sito IT323077"Foresta del Cansiglio". Riscontrato che l'analisi effettuata nella Relazione a supporto non ha considerato l'eventualità che specie individuate per i due siti si possano riscontrare all'interno dell'area d'analisi generata dagli impatti della cava.
In considerazione del fatto che la documentazione presentata non dà chiara evidenza dell'assenza di possibili impatti in termini di disturbo delle specie d'interesse conservazionistico che si possono riscontrare in tali ambiti, l'istruttoria effettuata dal Dott. Mauro Miolo, propone **un esito non favorevole** alla Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza presentata, in quanto, in relazione alla tutela delle specie incluse nelle Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto.
Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, l'analisi delle incidenze verso i siti della Rete Natura 2000 deve essere effettuata attraverso la procedura di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 1400/2017.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 534 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

5. PARERI PERVENUTI

Comune di Alpago, nota acquisita con n. 105291 del 05.03.2021

Con la presente l'Amministrazione del Comune di Alpago, in riferimento alla presentazione del **progetto di coltivazione di una nuova cava di calcare per l'industria nell'ambito del proprio territorio comunale nella seduta**, in modalità integralmente telematica, **del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. di mercoledì 3 marzo 2021, vuole ribadire sostanzialmente la propria contrarietà al progetto come già espresso in fase di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.** con la nota del 4.09.2019, prot. n. 11652, che riteniamo opportuno rimettere agli atti anche del presente procedimento, per gli stessi precipui motivi ostativi:

La nuova cava introdurrebbe delle alterazioni al contesto naturale e territoriale dell'area tali da comprometterne irreversibilmente le caratteristiche morfologico-strutturali e tali da modificare in maniera irreparabile il complessivo assetto paesaggistico, scenico e panoramico con distruzione di caratteri connotativi originali, sia naturali che antropici, e di elementi storico-insediativi in un'area di alto valore patrimoniale per la sua prossimità ai siti di interesse comunitario SIC e ZPS del Lago di Santa Croce e della Foresta del Cansiglio. Inoltre non si può escludere che il progetto di nuova cava produca sull'ambiente altri effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, con dinamiche di sviluppo complesse ed imprevedibili che potrebbero generare delle incidenze negative significative sia sui predetti siti di interesse sia sul sistema delle relazioni economiche e sociali e delle infrastrutture preesistenti.

In particolare riteniamo permanere tutta una serie di fattori pregiudiziali all'intervento, anche alla luce della nuova documentazione progettuale che è stata allegata all'istanza, che andranno adeguatamente approfonditi nei singoli procedimenti autorizzativi.
L'Amministrazione resta fermamente convinta che sia più opportuno sviluppare progetto di ampliamento della cava esistente piuttosto che autorizzare l'apertura di una nuova cava in altro sito connotato da elevato valore territoriale e paesaggistico.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
del Comune di Alpago
Umberto SOCCAL

ALLEGATO t
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa, nota acquisita con n. 170658 del 14.04.2021

Premesso che le infrastrutture di acquedotto presenti nell'area interessata dalla coltivazione della cava sono di proprietà comunale e che la scrivente Società ne ha in carico la sola gestione in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito denominato "Alto Veneto", formuliamo il seguente parere preliminare di competenza con riferimento agli attuali standard di erogazione del servizio

Con riferimento alla relazione tecnica di progetto, paragrafo 5 – pag. 20, segnaliamo l'importanza di garantire l'assoluta invarianza in termini di carico idraulico per l'intera rete servita dall'attuale serbatoio ed in particolare per l'utenza posta nel punto critico che attualmente è alimentata con una pressione statica di 2,5 bar.

Oltre all'invarianza del carico idraulico relativa alle tubazioni di nuova posa, nello spostamento della vasca dovrà essere inoltre garantita quantomeno l'attuale quota del minimo livello, verificando e valutando anche la possibilità di ottenere un suo eventuale incremento. Si prescrive inoltre che il tracciato definitivo delle tubazioni tenga conto anche delle future esigenze manutentoree garantendo l'agevole accessibilità ai mezzi d'opera lungo tutto il percorso.

Ricordiamo infine che il progetto esecutivo della nuova vasca e delle relative tubazioni dovrà ottenere la preventiva approvazione della scrivente Società e che il nostro personale tecnico è fin d'ora a disposizione per valutare le scelte progettuali della ditta proponente al

Ufficio_servizi_ingegneria

Pagina 1 / 2

fine di arrivare alla Conferenza dei Servizi con una soluzione tecnica già condivisa in riferimento alla collocazione plano-altimetrica dell'opera, ai principali aspetti dimensionali ed alla scelta dei materiali.

Distinti saluti.

Il Direttore Tecnico
dott. ing. Sergio Dalvit

Sergio Dalvit

Regione del Veneto - prot. 170658 del 14/04/2021 - pagina 2 di 2

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, nota acquisita con n. prot. 207584 del 05.05.2021

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 207584 data 05/05/2021, pagi

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a - L'intervento in esame prevede la realizzazione di una nuova cava, collocata in adiacenza ad una cava esistente posta ad est-sud/est. Tale nuovo fronte di cava risulta esposto verso nord, ed è separato dalla cava esistente da un crinale che costituisce la divisione percettiva delle due aree estrattive. La nuova cava prevede lo sbancamento della dorsale nord del Col Brustolade, in diretta connessione percettiva con il lago di Santa Croce e con l'abitato omonimo.
L'ambito su cui si colloca la cava è un ambito boscato tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 che vede un elevato pregio paesaggistico, non solo legato al bosco di per sé stesso ma anche alle visuali panoramiche di insieme che si aprono dal lago. Il colle, costituisce, infatti, una quinta scenografica di chiusura prospettica del Lago di Santa Croce verso sud. In particolare il Monte Costa, il bosco dei Cerensani, il pian de la Pita racchiudono una conca di paesaggio al cui interno il Col de le Vi e il Col Brustolade (quest'ultimo oggetto di sbancamento) appaiono quali iconemi del paesaggio, in costante relazione percettiva con il lago stesso.
La proposta di intervenire, modificandolo in maniera irreparabile, un elemento percettivo di tale qualità, quale il Col Brustolade, ha un impatto non compatibile sul paesaggio di insieme oggetto di tutela, oltre che sulla percezione dello stesso. Anche le mitigazioni proposte, alla fine della coltura della cava, non permettono alcuna riduzione degli impatti paesaggistici provocati dall'attività estrattiva, irreversibili per loro natura, e soprattutto, non mitigherebbero per nulla gli impatti durante il periodo estrattivo.
2.1.b – Nella stessa area si rileva la presenza di ulteriori interventi collaterali già autorizzati ed in fase di rinnovo dell'autorizzazione, riguardanti la limitrofa cava denominata Colle delle Vi. Nell'insieme il nuovo impianto costituisce un aggravio degli impatti paesaggistici già esistenti risultando peraltro in diretta relazione percettiva con il lago di Santa Croce, al contrario dell'impianto esistente.
2.1.c - Si attesta la conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*".

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

2.2 Beni architettonici

2.2.a – Nell'area interessata dall'intervento di coltivazione risulta la presenza, nelle sue immediate vicinanze, del piccolo Cimitero di Santa Croce al Lago, tutelato "ope legis" in quanto proprietà pubblica.

2.3 Beni archeologici

2.3.a – Sebbene l'esame della documentazione edita e d'archivio relativa all'area in cui si localizza l'impianto in progetto non consenta di identificare testimonianze di interesse archeologico ad essa puntualmente riferibili, va segnalato che sussiste un generico un potenziale connesso alle vie storiche di comunicazione tra l'area trevigiana e quella bellunese attraverso la sella del Faldalto.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime **parere contrario alla realizzazione del progetto di coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Lastra"** per le seguenti motivazioni:
La nuova area di cava modifica in maniera irreversibile un iconema del paesaggio d'insieme qual'é il Col Brustolade, racchiuso, assieme al Col de le Vi, all'interno della conca naturale formata dai retrostanti Monte Costa, Bosco dei Gerensani, Pian de la Pita, costituendosi quale quinta scenografica di chiusura del Lago di Santa Croce.

Tale modifica risulta detrattiva sia in termini percettivi sia in termini di qualità del paesaggio oggetto di tutela. Le mitigazioni proposte, inoltre, non sono in alcun modo in grado di mitigarne gli impatti, vista la particolare posizione e la rilevanza prospettica del Col de Brustolade nei confronti dell'insieme paesaggistico costituito dalla conca lacustre.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

e del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 207564 data 05/05/2021, pag

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO, parere acquisito con nota n. 216409 del 11.05.2021.

(….*Sintesi del progetto*…)
Dall'analisi del progetto presentato, è possibile pertanto affermare che relativamente agli aspetti della polizia mineraria e della sicurezza in cava, di cui al D.Lgs. 624/96 e D.Lgs. 81/08, non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere favorevole.
In merito agli aspetti ambientali si formulano le seguenti osservazioni e considerazioni:
Nell'istanza viene indicato un coinvolgimento del comune di Ponte nelle Alpi in quanto interessato dagli impatti derivanti dalla attuazione del progetto. Nello studio di impatto ambientale non si sono rinvenute valutazioni idonee a dettagliare e quantificare questi impatti, che si presume possano essere connessi ad un sito di destinazione del materiale cavato. (dalle valutazioni a pag. 102 del quadro ambientale, si desume un residuo del 10% dei trasporti verso questa destinazione)

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Nell'elaborato Studio di Impatto ambientale "D_Quadro_progettuale_sign" a pag. 18 è riportato "*Per quanto attiene l'approvvigionamento idrico necessario per le operazioni di per la bagnatura, all'uopo, delle opere a verde, si abbattimento delle polveri e prevede la realizzazione di un pozzo, per la concessione del quale dovrà essere presentata formale richiesta al competente ufficio Provinciale ai sensi del R.D. n.1775 del 11/12/1933.*" elemento di cui non si ha riscontro in altri elaborati e non compreso nell'elenco delle autorizzazioni richieste nell'ambito del Provvedimento unico.
Si segnala altresì un errore di calcolo nell'elaborato Studio di Impatto ambientale "E_Quadro_ambientale_sign.pdf" nella tabella 21 relativa agli impatti generati sull'atmosfera dall'aumento di traffico veicolare per il comune di Alpago: tutte le emissioni stimate risultano dimezzate rispetto agli input immessi (fattori di emissione in g/km e km percorsi per anno).

Fatto salvo quanto sopra osservato, la documentazione di indagine ambientale appare completa e sufficiente a valutare il progetto, e dalla stessa si evince come l'impatto più rilevante sia quello paesaggistico, in quanto il versante del col Brustolade rappresenta una quinta visuale da vari punti della conca dell'Alpago ed in modo particolare dall'abitato di Santa Croce, sia per la fase di escavazione che a coltivazione ultimata a causa della modifica morfologica del colle, come si evince anche dai rendering allegati alla documentazione.

6. VALUTAZIONI

QUADRO PROGETTUALE

L'intervento, già oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità, è stato assoggettato alla procedura di VIA con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 662 del 04.12.2019.
Il progetto prevede l'apertura di nuova cava per l'estrazione a fini commerciali di calcare da destinare all'industria, la cui coltivazione avrà la durata di 10 anni cui seguirà il recupero ad uno stadio vegetativo delle superfici interessate.
In particolare la cava interesserà un rilievo collinare denominato Col Brustolade, tra le quote 535 m s.l.m. e 475 m s.l.m., sulla Sella di Fadalto sulle pendici occidentali del Cansiglio.

La nuova cava si troverà in adiacenza all'esistente cava di Col del de le Vi. La cava esistente in adiacenza, ha un'estensione pari a circa 460.000 mq e prevede, con l'autorizzazione vigente, l'estrazione di 8.276.508 m^3 di materiale detritico, ai quali vanno aggiunti i volumi già escavati precedentemente, stimati in poco meno di 1.300.000 m^3.
La cava esistente risulta avere quindi una volumetria di nove volte maggiore della cava in progetto.
La cava "Col de le Vi" è stata originariamente autorizzata nel 1992 e ampliata con autorizzazione rilasciata nel 2000, tuttora in vigore fino al 2024, salvo proroghe.

Il quantitativo di materiale oggetto di estrazione è pari a un milione di metri cubi circa (1.041.000 $m^{3)}$, che il proponente prevede di estrarre in un periodo temporale di 10 anni.
In sintesi, le caratteristiche dimensionali della coltivazione della cava sono:

- *Superficie di cava da autorizzare: 77.008 m^2*
- *Superficie di escavazione: 55.500 m^2*
- *Volume complessivo di scavo: 1.062.000 m^3*
- *Volume utile ai fini commerciali: 1.041.000 m^3*

Precedentemente all'avvio dell'attività estrattiva vera e propria è prevista la realizzazione di alcuni lavori preparatori preliminari:

- *spostamento di una vasca dell'acquedotto esistente nell'area di progetto;*
- *realizzazione di un accesso stradale all'area di cantiere: verrà realizzata una corsia di decelerazione per i mezzi in ingresso, provenienti da Sud e di una corsia di accelerazione e immissione per l'innesto dei mezzi nella SS 51 in direzione Belluno;*
- *realizzazione di una pista di arroccamento a partire dall'ingresso fino alla sommità della cava;*

ALLEGATO K
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

- *la realizzazione di un'area pianeggiante di circa 3.800 mq, da utilizzarsi come piazzale di manovra e sosta per gli automezzi*
- *recinzione dell'intera area;*

Il piano di coltivazione prevede la gestione del cantiere in due lotti orizzontali da cui verranno estratti quantitativi similari pari a circa 500.000 metri cubi ciascuno.
La prima fase quinquennale prevede di interessare la fascia di versante compreso tra le quote 534 e 499 m s.l... La coltivazione si svilupperà in trincea secondo il metodo delle fasce orizzontali discendenti.
La seconda fase proseguirà verso il basso e l'escavazione si svilupperà tra le quote 499 e 475 m s.l.m..

Il progetto prevede la immediata sistemazione ambientale della scarpata retrostante all'esaurimento degli scavi su ogni fascia di versante di volta in volta interessata dalla coltivazione.

La risorsa utilizzata dal progetto stesso è il substrato roccioso, pertanto il suolo è la componente che viene sottratta in maniera irreversibile.
L'estrazione media annua prevista dal progetto di coltivazione, considerati i dieci anni necessari per l'ultimazione dei lavori, sarà compresa tra 104.000 m^3/anno nel corso della prima fase e 106.400 m^3/anno nel corso della seconda fase.

Il progetto prevede di spostare il serbatoio dell'acquedotto pubblico gestito da Bim Gestione Servizi Pubblici Spa. Tale vasca che si trova sul crinale del colle all'interno dell'area da destinare a cava verrebbe spostata all'esterno dell'area medesima in una posizione che non interferisce con la prevista attività estrattiva. A tale riguardo, come evidenziato nel parere del Gestore del Servizio Idrico, nella documentazione depositata non è stata data evidenza del mantenimento del carico idraulico per l'intera rete servita.

QUADRO PROGRAMMATICO

L'area oggetto di estrazione risulta sulla base della pianificazione:

- *soggetta a vincolo idrogeologico-forestale ai sensi del R.D. 3267/23;*
- *tutelata dal vincolo paesaggistico in quanto classificata come "territori coperti da foreste e da boschi" (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.art. 142 lett. g);*
- *ricadente in ambiti naturalistici a livello regionale (art.19 NdA PTRC).*
- *ricadente nella fascia di rispetto cimiteriale e fascia di rispetto dell'adiacente cava (art.7.1 PATI Alpago).*
- *area di valore ecologico molto alto sulla base della Carta dell'Armatura Ambientale e dei Valori Ecologici del PATI Alpago.*

Dall'esame dei vincoli emerge la necessità del rispetto della normativa vigente in materia di vincolo paesaggistico e idrogeologico-forestale. L'osservanza della fascia di rispetto cimiteriale è relativa ad eventuali nuove edificazioni non oggetto dell'intervento.

ANALISI DI COERENZA CON IL PRAC
Per quanto riguarda il Piano Regionale Attività di Cava (P.R.A.C.), approvato con D.C.R. n. 32 del 20.03.2018, le cave per l'estrazione di calcare per industria non rientrano tra i materiali oggetto di pianificazione e, quindi, non sono soggette a particolari limitazioni. Per le cave di calcare per industria l'art. 21 delle N.T.A. stabilisce che per le domande di autorizzazione deve essere documentata la destinazione industriale del materiale estratto. Al riguardo le ditte Fassa s.r.l. e F.ci Calce Grigolin s.p.a., soci di maggioranza del Consorzio proponente, hanno prodotto ciascuna una dichiarazione con la quale di attesta che il calcare estratto dalla cava possiede le caratteristiche fisico chimiche idonee all'utilizzo nei propri stabilimenti per la produzione industriale di calce e di malte e intonaci premiscelati.
L'analisi della cartografia di Piano evidenzia quanto segue:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 631 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

TAV 4.1.1: l'area è indicata come risorsa potenziale per calcari da costruzione e detriti
TAV 5.1.1: l'area è indicata come ambito estrattivo per calcari da costruzione e detriti

Articolo 15 Distanze di sicurezza e prescrizioni tecniche
Il c. 7 stabilisce che nel caso in cui la coltivazione preveda di avvicinarsi con gli scavi a manufatti per distanze inferiori a quelle indicate, nella tabella di cui al comma medesimo, il progetto di coltivazione deve essere corredato da specifica documentazione, che ne motivi le scelte e fornisca garanzie sulla stabilità e sicurezza dei manufatti interessati. In tal caso, nel procedimento per l'autorizzazione devono essere interessati anche i soggetti gestori del manufatto. Si precisa che l'avvicinamento deve intendersi per escavazioni che sono in approfondimento rispetto alla quota alla quale si trova l'opera o il manufatto interessati. Nel caso di specie gli scavi di progetto si mantengono ben al di sopra della sede stradale della SS 51, mentre, in caso di esito favorevole del procedimento, dovrà essere rilasciato il nulla osta per l'avvicinamento degli scavi rispetto al serbatoio acquedottistico, tenuto conto che lo stesso verrebbe spostato a distanza inferiore a 50 metri dal ciglio di scavo di progetto.

QUADRO AMBIENTALE

CONSUMO DI RISORSE
Dal SIA si evince che il progetto prevede un consumo delle seguenti risorse naturali: acqua, suolo, superficie boscata.
Le acque provenienti dalla strada di arroccamento prima di essere disperse nel terreno saranno raccolte all'interno di una vasca di accumulo e laminazione, la quale oltre a limitare il carico idraulico istantaneo nel sottosuolo garantirà un polmone atto a integrare il fabbisogno idrico necessario ad alimentare l'impianto di lavaggio degli pneumatici.
Una seconda vasca verrà realizzata per la raccolta delle acque provenienti dal piazzale di accesso e manovra; essa dovrà garantire buona parte del fabbisogno dell'impianto di nebulizzazione e dovrà, pertanto, essere in grado di raccogliere le acque meteoriche generate da oltre quindici minuti di precipitazioni intense. Il volume utile sarà quindi di 75 m3.
Alla luce delle misure adottate al fine di minimizzare il fabbisogno idrico e di garantire l'autosufficienza è possibile quantificare in circa 1.000 m^3/anno (pari a 2,74 m^3/giorno – come dato medio nell'arco dell'anno) il quantitativo di acqua che sarà necessario integrare attraverso l'acquedotto.
Il progetto comporta l'eliminazione della copertura boschiva attuale dell'area con il taglio di vegetazione afferente all'orno-ostrieto. La superficie oggetto di riduzione forestale, determinata attraverso identificazione aerofotogrammetrica e confermata attraverso rilievo sul campo, è di 55.883 mq.
La risorsa utilizzata dal progetto stesso è il substrato roccioso, pertanto il suolo è la componente che viene sottratta in maniera irreversibile. Il quantitativo che verrà estratto a fine commerciali è pari a 1.041.000 m^3 nell'arco di dieci anni.

MISURE DI MITIGAZIONE
Il proponente ha identificato, al fine di ridurre gli effetti derivanti dall'attività di coltivazione e ricomposizione della cava in oggetto, una serie di accorgimenti derivanti da scelte progettuali, quali:

- *la progressione dei lavori dall'alto verso il basso con fasi consequenziali di scavo e sistemazione;*
- *il mantenimento lungo il limite verso valle del cantiere di scavo di un argine di adeguata altezza ai fini della schermatura del cantiere stesso e del contenimento di polveri e rumori;*
- *i cumuli avranno dimensioni ridotte, in quanto l'eventuale formazione di cumuli troppo grandi inciderebbe sulla struttura del terreno e conseguentemente sulla sua fertilità;*
- *si provvederà inoltre a ricoprire i cumuli con zolle erbose, fogliame e ramaglia, oppure seminare sugli stessi un miscuglio di specie erbacee idonee al mantenimento della fertilità del suolo, ovvero un miscuglio ricco di specie appartenenti alla famiglia delle leguminose;*

- *il materiale depositato in cumuli verrà periodicamente prelevato e utilizzato per il ripristino ambientale;*
- *eventuale utilizzo di materiali di provenienza certificata;*
- *velocità di percorrenza all'interno del cantiere inferiore a 30 km/h;*
- *bagnatura della viabilità interna e dei piazzali;*
- *per i mezzi che ne dispongono, utilizzo di copertura mobile;*
- *adeguate opere di mascheramento visivo e sonoro;*
- *riutilizzo dei materiali ove possibile.*

TRAFFICO E VIABILITÀ

La documentazione non contiene uno studio del traffico che analizzi la variazione dei livelli di servizio dei tratti di viabilità interessati dal traffico indotto del progetto. In fase istruttoria sono state riscontrate le seguenti criticità. In particolare:

- *Non è chiaro il livello di traffico attuale in prossimità dell'intervento e il grado di fluidità del traffico; si ritiene che la rilevazione del traffico fatta in un solo giorno non sia sufficientemente rappresentativa dell'andamento del flusso di traffico.*
- *Nello SIA si mette in luce che l'innesto della viabilità della cava presenta delle problematiche per via della scarsa visibilità; si propone quindi di realizzare delle corsie di immissione dei mezzi pesanti. Dalla documentazione non si evince se le piste di immissione vanno ad interessare aree di proprietà del Proponente o se interessino il sedime stradale dell'attuale strada SS 51 di Alemagna. Inoltre si sottolinea che anche con l'accorgimento proposto, l'immissione dei mezzi della cava risulta alquanto problematico per la tipologia di strada e per il tipo di frequentazione della stessa.*
- *Per quanto concerne i dati relativi alla stima dell'incremento del traffico totale discendente non c'è uniformità nei dati presentati. In prima battuta viene definito un incremento del 4,5%, con un incremento dei mezzi pesanti del 45%, in seconda battuta viene definito un incremento totale del 2,2% con un incremento dei mezzi pesanti del 24%.*
- *Per la stima del traffico ascendente, verso nord, si è considerata come stazione di misura quella di ANAS posizionata nei pressi di Longarone che, anche a detta del Proponente non è interessata dal passaggio dei mezzi della cava ed inoltre "lo svincolo autostradale utilizzato dai mezzi pesanti si trovi ben prima della postazione e ne sia distante 8 km". Si ritiene pertanto che tale postazione non sia rappresentativa del tratto stradale interessato dai mezzi di cava.*
- *Il Comune d'Alpago esprime, nella sua osservazione, parere negativo per una serie di motivi tra i quali la vicinanza della cava alla strada statale di elevato scorrimento.*

IMPATTO ACUSTICO

Dall'esame della documentazione è emerso che la valutazione previsionale di impatto acustico è sufficientemente esauriente e la conclusione tratta dal Proponente di rispetto dei limiti è attendibile.

IMPATTI SULL'ATMOSFERA

ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI DELL'INTERVENTO SULLA DINAMICA LOCALE DEI VENTI - ANALISI DI DISPERSIONE E RICADUTA AL SUOLO DELLE POLVERI PRODOTTE DALL'ATTIVITÀ DI CAVA

Relativamente al documento denominato "E01_Relazione tecnica – Micrometeorologia e fluidodinamica ambientale" il Proponente effettua un'analisi dei potenziali impatti dell'intervento sulla dinamica locale dei venti, dovuti al progetto di coltivazione della cava.

Il Proponente analizza i fenomeni meteorologici che interessano il contatto con la superficie terrestre e tramite l'analisi della fluidodinamica ambientale studia le problematiche legate ai campi di moto in orografie complesse e ricostruisce lo scenario micro-meteorologico sul quale si inserisce l'attività di cava.

Il Proponente, nella trattazione, riporta correttamente le considerazioni di ARPAV relative alla descrizione della fenomenologia dell'innesco delle brezze nella valle del Lago di Santa Croce.

L'affermazione riportata nel documento della non disponibilità di stazioni meteorologiche della rete ARPAV in punti che siano significativi per rilevare la brezza, è corretta. Infatti non ci sono stazioni meteorologiche in prossimità del Lago di Santa Croce e quelle più vicine sono le stazioni meteorologiche di Torch, Longarone e

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Perarolo di Cadore che però non sono rappresentative del sito oggetto di istruttoria e quindi inadatte ad essere utilizzate come input ad un modello diagnostico quale il CALMET (in uso in ARPAV); per tale motivo lo stesso modello non risulta adeguato per simulare i venti nella vallata.
Il Proponente utilizza pertanto simulazioni fluidodinamiche che ricostruiscono in maniera grafica l'andamento del flusso del vento lungo la valle fino ad arrivare al lago di Santa Croce.
Essendo però un modello di tipo ingegneristico, non utilizzato in ARPAV, non è possibile confermare con ragionevolezza quanto conclude il Proponente né in relazione agli impatti dell'intervento sulla dinamica dei venti né in relazione agli impatti legati alla dispersione e ricaduta delle polveri legate all'attività estrattiva.

PAESAGGIO
Il progetto prevede la sistemazione ambientale successivamente al completamento di ogni fronte di scavo.
Una volta raggiunto il profilo di massimo scavo all'interno di ogni fascia in coltivazione, le superfici di scarpata verranno modellate con inclinazioni di circa 30-35° e ricoperte da uno strato di terreno vegetale, inerbite e piantumate con specie autoctone, in modo da ricostruire delle superfici boscate.
Per il lotto 1, i rinverdimenti e le piantumazioni interesseranno il fronte di fine escavazione tra le quote di circa 530 m s.l.m. e circa 505 m s.l.m. In totale le superfici rinverdite nella 1^ fase saranno di circa 17.300 m².

Per il lotto 2, i rinverdimenti e le piantumazioni interesseranno tutte le scarpate di fine escavazione tra le quote 505 m s.l.m. e 481 m s.l.m., per una superficie rinverdita di circa 24.827 m².

Lungo il versante sovrastante la SS 51 sarà mantenuto un argine alto circa 6 metri, rinverdito verso l'esterno, finalizzato al mascheramento dell'area di cava. L'argine sarà mantenuto durante tutta l'attività di cava. Nella fase finale è previsto il rinverdimento sia della porzione di versante compreso tra le quote 481 m sl.m. e 475 m s.l.m. nonché del piazzale di cava, previa semina di essenze erbacee, per una superficie complessiva di circa 25.700 m², dei quali 12.220 m² di versante e 13.480 m² di piazzale.

Diversamente da quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale, in cui in relazione al paesaggio non vengono identificati impatti significativi negativi, l'analisi eseguita dalla Soprintendenza ed espressa nel parere sopra citato, rileva che il progetto comporta un impatto non compatibile con il paesaggio, in ragione dell'irreparabilità e dell'irreversibilità delle modifiche apportate ad un insieme di elementi di elevato pregio e valore. Il Col de le Vi e il Col Brustolade (quest'ultimo oggetto di sbancamento) sono stati infatti riconosciuti dalla Soprintendenza come iconemi del paesaggio, in relazione percettiva con il lago stesso. La modifica apportata dal progetto a tali iconemi è stata riconosciuta dalla Soprintendenza come un impatto non compatibile e una modifica detrattiva sia in termini percettivi sia in termini di qualità del paesaggio oggetto di tutela.
L'ambito su cui si colloca la cava risulta infatti un ambito boscato, tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, in relazione al quale la Soprintendenza ha riconosciuto un elevato pregio paesaggistico, non solo legato al bosco di per sé stesso ma anche alle visuali panoramiche di insieme che si aprono dal lago.

RETE NATURA 2000
Considerato che le aree interessate dal sedime della cava risultano definite nella Tavola della copertura del suolo e descritte nella relazione come "Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "Orno-ostrieto tipico", "Formazione antropogena di conifere" e "Bosco di latifoglie" e che l'area di progetto della cava rientra in un corridoio ecologico interposto tra il sito della rete Natura 2000 IT32400024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" ed il sito IT323077"Foresta del Cansiglio". Riscontrato che l'analisi effettuata nella Relazione a supporto non ha considerato l'eventualità che specie individuate per i due siti si possano riscontrare all'interno dell'area d'analisi generata dagli impatti della cava.
In considerazione del fatto che la documentazione presentata non dà chiara evidenza dell'assenza di possibili impatti in termini di disturbo delle specie d'interesse conservazionistico che si possono riscontrare in tali ambiti, l'istruttoria effettuata dal Dott. Mauro Miolo, propone ***un esito non favorevole*** *alla Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza presentata, in quanto, in relazione alla tutela delle specie incluse nelle Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto.*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, l'analisi delle incidenze verso i siti della Rete Natura 2000 deve essere effettuata attraverso la procedura di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 1400/2017.

7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

VISTA — la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016, la DGR 568/2018;

ESAMINATO — lo Studio di Impatto Ambientale, tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;

TENUTO CONTO — dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

RICHIAMATE — le conclusioni dell'istruttoria relativa alla valutazione di incidenza di seguito riportate:
"Considerato che le aree interessate dal sedime della cava risultano definite nella Tavola della copertura del suolo e descritte nella relazione come "Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "Orno-ostrieto tipico", "Formazione antropogena di conifere" e "Bosco di latifoglie" e che l'area di progetto della cava rientra in un corridoio ecologico interposto tra il sito della rete Natura 2000 IT32400024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" ed il sito IT323077"Foresta del Cansiglio". Riscontrato che l'analisi effettuata nella Relazione a supporto non ha considerato l'eventualità che specie individuate per i due siti si possano riscontrare all'interno dell'area d'analisi generata dagli impatti della cava.
In considerazione del fatto che la documentazione presentata non dà chiara evidenza dell'assenza di possibili impatti in termini di disturbo delle specie d'interesse conservazionistico che si possono riscontrare in tali ambiti, l'istruttoria effettuata dal Dott. Mauro Miolo, propone ***un esito non favorevole*** *alla Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza presentata, in quanto, in relazione alla tutela delle specie incluse nelle Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l'assenza di incidenze significative negative, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto.*
Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, l'analisi delle incidenze verso i siti della Rete Natura 2000 deve essere effettuata attraverso la procedura di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 1400/2017."

VISTO — il contributo istruttorio della Provincia di Belluno acquisito con nota n. 216409 del 11.05.2021, che ha rilevato quanto segue:
"Dall'analisi del progetto presentato, è possibile affermare che relativamente agli aspetti della polizia mineraria e della sicurezza in cava, di cui al D.Lgs. 624/96 e D.Lgs. 81/08, non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere favorevole. (...)
la documentazione di indagine ambientale appare completa e sufficiente a valutare il progetto, e dalla stessa si evince come l'impatto più rilevante sia quello paesaggistico, in quanto il versante del col Brustolade rappresenta una quinta visuale da vari punti della conca dell'Alpago ed in modo particolare dall'abitato di Santa Croce, sia per la fase di escavazione che a coltivazione ultimata a causa

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

della modifica morfologica del colle, come si evince anche dai rendering allegati alla documentazione."

CONSIDERATE — le carenze valutative rilevate in sede istruttoria in relazione ai seguenti aspetti: *impatto su traffico e viabilità, impatti in atmosfera in relazione alle dispersioni e ricaduta delle polveri, impatto paesaggistico, impatti in termini di disturbo delle specie d'interesse conservazionistico;*

VISTO — il **parere contrario** del Comune di Alpago, acquisito con nota n. 105291 del 05.03.2021;

VISTO — il **parere contrario** espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso (acquisito con nota n. 207584 del 05.05.2021);

TENUTO CONTO — in particolare delle seguenti considerazioni contenute nel parere della Soprintendenza:

"L'ambito su cui si colloca la cava è un ambito boscato tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 che vede un elevato pregio paesaggistico, non solo legato al bosco di per sé stesso ma anche alle visuali panoramiche di insieme che si aprono dal lago. Il colle, costituisce, infatti, una quinta scenografica di chiusura prospettica del Lago di Santa Croce verso sud. In particolare il Monte Costa, il bosco dei Gerensani, il pian de la Pita racchiudono una conca di paesaggio al cui interno il Col de le Vi e il Col Brustolade (quest'ultimo oggetto di sbancamento) appaiono quali iconemi del paesaggio, in costante relazione percettiva con il lago stesso.

La proposta di intervenire, modificandolo in maniera irreparabile, un elemento percettivo di tale qualità, quale il Col Brustolade, ha un impatto non compatibile sul paesaggio di insieme oggetto di tutela, oltre che sulla percezione dello stesso.

CONSIDERATE — le motivazioni di parere contrario espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso:

"La nuova area di cava modifica in maniera irreversibile un iconema del paesaggio d'insieme qual è il Col Brustolade, racchiuso, assieme al Col de le Vi, all'interno della conca naturale formata dai retrostanti Monte Costa, Bosco dei Gerensani, Pian de la Pita, costituendosi quale quinta scenografica di chiusura del Lago di Santa Croce. Tale modifica risulta detrattiva sia in termini percettivi sia in termini di qualità del paesaggio oggetto di tutela. Le mitigazioni proposte, inoltre, non sono in alcun modo in grado di mitigarne gli impatti, vista la particolare posizione e la rilevanza prospettica del Col de Brustolade nei confronti dell'insieme paesaggistico costituito dalla conca lacustre."

CONSIDERATO — che la valutazione di impatto ambientale del progetto comprende, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 5, comma 1, lettera c), anche la valutazione degli effetti sul patrimonio culturale e sul paesaggio;

CONSIDERATO — l'elevato pregio paesaggistico riconosciuto dalla Soprintendenza nell'ambito di progetto;

CONSIDERATO — che in relazione alla valutazione significatività degli effetti insita nel procedimento di VIA, l'analisi eseguita dalla Soprintendenza rileva che il progetto comporta un impatto non compatibile con il paesaggio, in ragione dell'irreparabilità e

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 531 del 10-06-2021

Direzione Ambiente

dell'irreversibilità delle modifiche apportate ad un insieme di elementi di elevato pregio e valore;

RITENUTO per le ragioni sopra esposte, di recepire e fare proprie le motivazioni del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;

RITENUTO che le motivazioni espresse dal parere della Soprintendenza siano rilevanti e che l'esito del parere non sia superabile in ragione delle motivazioni addotte e dell'importanza dei valori paesaggistici tutelati;

tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente ed il delegato della Direzione Lavori Pubblici, Edilizia e Logistica), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti

parere non favorevole

al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto in esame, in quanto la verifica effettuata non permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Segretario del
Comitato Tecnico V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
Dott. Luca Marchesi

Il Dirigente della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
Dott. Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 450691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 184 del 14 giugno 2021

Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa. Avviso pubblico per l'individuazione di un componente della Commissione giudicatrice. Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5. DGR n. 547 del 27.04.2021.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene indetta una selezione pubblica per l'individuazione di un componente della Commissione giudicatrice del Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale - 2^ edizione, previsto all'art. 4 comma 1. d) della L.R. n. 5/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5 "Iniziative per la conoscenza della Shoà e per il giorno della memoria";

VISTA la DGR n. 547 del 27.04.2021 con cui la Giunta Regionale, prendendo atto del parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare, approva il programma di sostegno a iniziative per la conoscenza della Shoà e per il Giorno della Memoria previste per il 2021 ai sensi della LR n. 5/2020, che all'Allegato C contiene il bando di concorso per il "Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale 2^ edizione - Anno 2021";

VISTO che la DGR n. 547/2021 incarica il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport di nominare la Commissione giudicatrice di detto concorso;

VISTO che il bando approvato con DGR 547/2021 prevede che le tesi pervenute vengano esaminate da una commissione formata dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport o suo delegato, da un rappresentante dell'Università titolare di un insegnamento pertinente e da un rappresentante di associazioni/fondazioni del Veneto che nel loro statuto abbiano come finalità la memoria della Shoà e dei Giusti tra le Nazioni;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 240514 del 26/05/2021, è stato richiesto alla Fondazione Univeneto, quale istituzione interuniversitaria tra le quattro università venete, di indicare una rosa di nominativi tra i quali poter scegliere - evitando conflitti d'interesse - il rappresentante dell'Università nella Commissione;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le associazioni/fondazioni finalizzate alla memoria della Shoà e dei Giusti tra le Nazioni, non esiste nel Veneto un analogo ente super partes che possa proporre candidati idonei a far parte di detta Commissione;

RITENUTO perciò opportuno attivare le procedure per l'individuazione di quest'ultimo componente mediante un avviso pubblico;

CONSIDERATO che le candidature saranno oggetto di istruttoria da parte degli uffici regionale, che verificheranno la loro rispondenza ai requisiti richiesti, l'assenza di cause d'incompatibilità e di conflitto di interessi;

CONSIDERATO che le candidature verranno poi valutate secondo i criteri contenuti nell'avviso pubblico, Allegato A del presente decreto;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per l'individuazione del rappresentante di associazioni/fondazioni del Veneto che nel loro statuto abbiano come finalità la memoria della Shoà e dei Giusti tra le Nazioni in seno alla Commissione giudicatrice Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. Di approvare il modulo per la domanda di partecipazione all'avviso pubblico di candidatura per la nomina di un componente della Commissione giudicatrice del "Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa- 2^ Edizione - Anno 2021, **Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. Di pubblicare l'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel sito istituzionale della Regione - sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
5. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 184 del 14.06.2021 pag. 1/2

Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa 2^ edizione. Avviso pubblico di candidatura per la nomina di un componente della Commissione giudicatrice. LR n. 5/2020, art. 4 comma d). DGR n. 547 del 28.07.2020.

Premessa
Con la Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5 "Iniziative per la conoscenza della Shoà e per il giorno della memoria" è stata prevista l'indizione di avvisi per la premiazione di tesi di laurea aventi ad oggetto il tema della Shoà e dei drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo.
Il premio è stato attivato nel 2020 e quest'anno ne è in programma la seconda edizione.

Il bando di quest'anno, approvato con DGR n. 547 del 27.04.2021, prevede che le tesi vengano esaminate da una commissione formata dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport o suo delegato, da un rappresentante dell'Università titolare di un insegnamento pertinente e da un rappresentante di associazioni/fondazioni del Veneto che nel loro statuto abbiano come finalità la memoria della Shoà e dei Giusti tra le Nazioni.

Il rappresentante dell'Università verrà individuato in collaborazione con la Fondazione Univeneto, mentre con il presente avviso si intende indire un avviso pubblico per individuare il rappresentante di associazioni/fondazioni del Veneto che nel loro statuto abbiano come finalità la memoria della Shoà e dei Giusti tra le Nazioni.

Compiti dei componenti della Commissione giudicatrice
Ciascun componente della Commissione giudicatrice dovrà svolgere le seguenti attività:
1. lettura delle tesi pervenute;
2. incontri di confronto e valutazione con gli altri membri della Commissione;
3. redazione di brevi valutazioni sulle tesi pervenute ai fini della individuazione della tesi vincitrice;
4. partecipazione ad eventuali iniziative di presentazione di quest'ultima.

Le attività di cui ai punti 1. , 2. e 3. del presente paragrafo saranno svolte in modalità da remoto, salvo necessità di incontri in presenza ravvisati dalla stessa Commissione, e dovranno essere concluse entro il 30 settembre 2021.
Per tutte le attività della Commissione non sono previsti compensi.

Presentazione della domanda
La proposta di candidatura dovrà essere redatta nell'apposito modulo da compilare in ogni sua voce e corredata da:
- curriculum vitae firmato
- un documento d'identità valido.

La richiesta e gli allegati dovranno essere inviati entro il **31 luglio 2021** esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

Requisiti per l'ammissione
I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- far parte di un'associazione o rappresentare una fondazione del Veneto che nello statuto abbia come finalità la memoria della Shoà e dei Giusti tra le Nazioni;
- avere una laurea del vecchio ordinamento o magistrale;
- non avere subito condanne penali che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Ammissione e criteri di valutazione
Le candidature saranno oggetto di istruttoria da parte degli uffici regionali, che verificheranno la loro rispondenza ai requisiti richiesti, l'assenza di cause d'incompatibilità e di conflitto di interessi.
Le candidature ammissibili saranno poi valutate sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza delle attività dell'associazione/fondazione di appartenenza con le finalità della LR 5/2020;
- coerenza del curriculum vitae con le tematiche indicate da detta legge;
- criterio di rotazione tra candidature, per consentire la massima pluralità di apporti nell'attuazione della legge stessa.

Ciascuno di detti punti verrà valutato con un punteggio da 0 a 3.

Esiti della valutazione
L'esito dell'istruttoria e della successiva valutazione verrà comunicato ai candidati all'indirizzo email indicato nella domanda.
Il candidato individuato verrà nominato con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 184 del 14.06.2021 pag. 1/3

Alla Direzione Beni Attività culturali e Sport
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168
30121 Venezia VE
PEC: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **Domanda di partecipazione all'avviso pubblico di candidatura per la nomina di un componente della Commissione giudicatrice del "Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa- 2^ Edizione – Anno 2021.**

Il sottoscritto	
Nato a (*comune, prov.*)	
Il	
Residente a (comune, prov.)	
Cap	
In (*via, piazza*)	
N. civico	
Tel.	
Cell.	
Email	
PEC	

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla procedura per individuare il rappresentante di associazioni o fondazioni del Veneto che nel loro statuto abbiano come finalità la memoria della Shoà e dei Giusti tra le Nazioni nella Commissione in oggetto.

DICHIARA

- ☐ di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con … del … e di accettarlo integralmente;
- ☐ Di essere consapevole che i dati personali trasmessi saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, per finalità istituzionali derivanti dalla realizzazione del concorso in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge;
- ☐

- Di essere a conoscenza del fatto che le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione;
- Di essere consapevole che la falsa produzione di documenti e/o l'attestazione mendace comporta, oltre alla conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Allega:

La seguente documentazione in formato PDF:

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- Curriculum vitae in formato europeo datato e firmato;
- Liberatoria per la privacy di seguito allegata.

Luogo e data

Firma del candidato

Allegato B al Decreto n. 184 del 14.06.2021 pag. 3/3

LIBERATORIA PER LA PRIVACY

Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

Il trattamento di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il delegato al trattamento dei dati che riguardano il candidato, ai sensi della DGR n. 596/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.5.2018, è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport con sede Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia e-mail: beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it - PEC: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

Il responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, cui il candidato potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento è consentire verifica dei requisiti necessari per la partecipazione all'avviso pubblico di candidatura per la nomina di un componente della Commissione giudicatrice del "Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa- 2^ Edizione – Anno 2021 (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati anche per archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il periodo per la conservazione della documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne dell'Amministrazione regionale, come stabilito dal DPR n. 445/2000; per la loro eventuale diffusione, dalle leggi e regolamenti in materia.

Competono al candidato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, se ne ricorressero gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oppure opporsi al loro trattamento.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, o ad altra autorità europea di controllo competente.

Conferire i dati è necessario per dar corso ai procedimenti amministrativi previsti dalla Legge regionale 5/2020. Senza il loro conferimento, non sarà possibile per l'amministrazione procedere

Luogo e data

Firma del candidato per presa visione e accettazione

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 450501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 42 del 30 aprile 2021

Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), della licenza d'uso a tempo determinato, della suite "Symantec Endpoint Protection" per l'anno 2021. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, CIG 8581129BA8, CUI S80007580279202000032, indetta con Decreto n. 194 del 30/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. Esercizio finanziario 2021.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 8581129BA8, alla società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F./p. iva 12878470157, per l'importo di Euro 39.892,00 iva esclusa. Il provvedimento, dichiarando inoltre l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza l'emissione dell'ordinativo e disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società stessa, la somma di Euro 39.892,00, IVA con aliquota del 22% esclusa. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020. Codice CUI S80007580279202000032.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 194 del 30/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta, una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, della licenza d'uso a tempo determinato, della suite "Symantec Endpoint Protection" per l'anno 2021; con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva pari ad Euro 80.000,00, iva esclusa, nell'esercizio finanziario 2021, che veniva registrata al n. 2436/2021;

- il medesimo decreto nominava Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 20/01/2021 ore 10:00, pervenivano n. 9 offerte presentate da:

a) ETT S.r.l., con sede legale in Via Carammone n. 5, 95024 Acireale (CT), C.F. / p. iva 04606020875,

b) Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, n. 1, 20122 Milano, C.F. / p. iva 12878470157,

c) Kora Sistemi Informatici S.r.l., con sede legale in Via Cavour n. 1, 46030 San Giorgio (MN), C.F./p. iva 02048930206,

d) Miriade S.r.l., con sede legale in Via Castelletto 11,36016 Thiene (VI), C.F. /p. iva 04124270242,

e) TIM S.p.a., con sede legale in Via G. Negri 1, 20123 Milano, C.F./p. iva 00488410010,

f) Focelda S.p.a., con sede legale in Via Napoli n. 157, 80013 Casalnuovo di Napoli (NA), C. F. 05083420637, p. iva 01388761213,

g) Setek S.r.l., con sede legale in Strada Prati n. 12/3, Pescara, C.F./p.iva 02082040680,

h) S.T.T. Servizi Telematici Telefonici S.r.l., con sede legale in Via N. Sauro n. 82, Seregno (MB), C.F. 09088150157, p. iva 00941200966,

i) Carto Copy Service S.r.l., Via A. Omodeo n. 21, 00179 Roma, C.F. / p.iva 04864781002;

- il Responsabile del procedimento procedeva, in data 04/02/2021, in data 11/02/2021 e in data 25/02/2021 alle procedure di scaricamento buste e analisi documentazione presentata dai concorrenti, concludendo le operazioni di gara, all'esito dei soccorsi istruttori attivati, con la proposta di esclusione delle società Focelda S.p.a., Kora Sistemi Informatici S.r.l., Miriade S.r.l., Carto Copy Service S.r.l. e Setek S.r.l.;

- con Decreto n. 16 del 03/03/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si approvavano i verbali e le operazioni di gara del Responsabile del procedimento, allegati sotto la lettera A al decreto, e si disponeva l'esclusione dalla procedura di acquisto delle succitate ditte;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva, in data 5 marzo 2021, all'apertura delle buste economiche" dei concorrenti ammessi al prosieguo della gara, riscontandone la conformità alle previsioni del Capitolato speciale; il responsabile del procedimento procedeva quindi alla lettura delle Offerte rilevando quanto segue:

- ETT S.r.l., con sede legale in Via Carammone n. 5, 95024 Acireale (CT), C.F./p. iva 04606020875, presenta un'offerta pari ad Euro 51.500,00 Iva esclusa,
- Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F./p. iva 12878470157, presenta un'offerta pari ad Euro 39.892,00 iva esclusa;
- TIM S.p.a., con sede legale in Via G. Negri 1, 20123 Milano, C.F./p. iva 00488410010 presenta un'offerta pari ad Euro 42.054,55 iva esclusa,
- S.T.T. Servizi Telematici Telefonici S.r.l., con sede legale in Via N. Sauro n. 82, Seregno (MB), C.F. 09088150157, p. iva 00941200966 presenta un'offerta pari ad Euro 42.032,00 iva esclusa;

- nel corso della medesima seduta, il Responsabile del procedimento, proponeva di aggiudicare la procedura alla società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F. / p. iva 12878470157 che aveva presentato nella gara in oggetto l'offerta migliore pari ad Euro 39.892,00 iva esclusa, a fronte di una base d'asta pari a Euro 80.000,00, come risulta dal verbale, Allegato A al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F./p. iva 12878470157, per l'importo complessivo pari ad Euro 39.892,00 iva esclusa;

Considerato che:

- l'amministrazione ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario della presente RdO dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che gli stessi hanno avuto esito positivo;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 8581129BA8 sul MEPA per l'acquisto della licenza d'uso a tempo determinato, della suite "Symantec Endpoint Protection" per l'anno 2021, a favore della società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F./p. iva 12878470157, per la somma complessiva di Euro 39.892,00 iva esclusa;

Dato atto che:

- i certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs n. 50 del 2016, è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario;

- l'offerta presentata dalla società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F./p. iva 12878470157, risulta completa e congruente in relazione a quanto richiesto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante nel Capitolato Speciale approvato con Decreto n. 194 del 30/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- è stato generato l'Ordine sul MEPA CIG 8581129BA8, (Allegato B), ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- i servizi verranno erogati nel 2021;

- per l'appalto in oggetto la Stazione Appaltante attuerà un monitoraggio tecnico, amministrativo, finanziario costante del contratto tramite il funzionario tecnico regionale di riferimento, al fine di assicurare il corretto svolgimento del rapporto contrattuale. A seguito della consegna ed installazione, la licenza sarà oggetto di verifica funzionale al fine di verificarne la qualità e quantità in conformità alle previsioni del Capitolato Speciale. In caso di esito positivo sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà lo stesso all'emissione della fattura;

- il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il responsabile dell'esecuzione del contratto coincide con il Responsabile del procedimento, indicato con Decreto n. 194 del 30/12/2020 nella persona dell'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F./p. iva 12878470157, la somma di Euro 48.668,24 iva inclusa, che si configura debito commerciale, a valere sulla prenotazione n. 2436/2021 assunta con DDR n. 194/2020, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con azzeramento contestuale della medesima prenotazione n. 2436/2021 assunta con D.D.R. n. 194/2020 per l'importo residuale che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTA la DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- VISTO il Decreto n. 194 del 30/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. Di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara del giorno 05/03/2021 che si allega al presente provvedimento, come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara del giorno 05/03/2021 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare la procedura di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, di acquisto della licenza d'uso a tempo determinato, della suite "Symantec Endpoint Protection" per l'anno 2021, CIG 8581129BA8, a favore della società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F. / p. iva 12878470157, per la somma complessiva di Euro 39.892,00 iva esclusa;
5. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario e all'ausiliario;
6. di dare altresì atto che è stato generato l'ordine CIG 8581129BA8 sul MEPA (**Allegato B**) è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto coincide con il Responsabile del procedimento, già indicato con Decreto n. 194 del 30/12/2020 nella persona dell'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale;
8. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 48.668,24 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
9. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020;
10. di corrispondere a favore della società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F. / p. iva 12878470157, la somma pari ad Euro 48.668,24 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 8.776,24, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
11. di dare atto, come stabilito dal Capitolato Speciale, che per l'appalto in oggetto la Stazione Appaltante attuerà un monitoraggio tecnico, amministrativo, finanziario costante del contratto tramite il funzionario tecnico regionale di riferimento, al fine di assicurare il corretto svolgimento del rapporto contrattuale. A seguito della consegna ed installazione, le licenze saranno oggetto di verifica funzionale al fine di verificarne la qualità e quantità in conformità alle previsioni del Capitolato Speciale. In caso di esito positivo sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà lo stesso all'emissione della fattura;
12. di dare atto che i servizi verranno erogati nel 2021;
13. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
14. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1, 20122 Milano, C.F. / p. iva 12878470157, la somma di Euro 48.668,24 iva inclusa, che si configura debito commerciale, a valere sulla prenotazione assunta n. 2436/2021, assunta con Decreto n. 194 del 30/12/2020, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
15. di azzerare la prenotazione n. 2436/2021 assunta con D.D.R. n. 194/2020 per l'importo residuale complessivo pari ad Euro 48.931,76 che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione;
16. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
17. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 48.668,24 iva inclusa, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
18. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

19. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
20. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii);
21. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
22. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
24. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 450502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 44 del 30 aprile 2021

Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), del servizio di aggiornamento tecnologico della piattaforma di video collaboration in cloud e relativi sistemi per le sale meeting per 24 mesi, indetta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, con Decreto n. 164 del 17/11/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, CIG 8519073170, codice CUI n. S80007580279201900005. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a valere sulla prenotazione assunta con DDR n. 164/2020. Durata 24 mesi dall'ordine. Esercizio finanziario 2021 e 2022. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, CUI S80007580279201900005.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 8519073170, alla società Lantech Longwave S.p.A., Via Danubio, 9 42124 Reggio Emilia, P.iva 01922820350, per l'importo di Euro 166.240,00 iva esclusa. Il provvedimento, dichiarando inoltre l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza l'emissione dell'ordinativo e disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società stessa, la somma di Euro 166.240,00 iva esclusa. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, codice CUI n. S80007580279201900005.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 164 del 17/11/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta, una procedura di acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, del servizio di aggiornamento tecnologico della piattaforma di video collaboration in cloud e relativi sistemi per le sale meeting per n. 24 mesi dalla sottoscrizione dell'ordine a favore della Direzione ICT e Agenda Digitale, con utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, co. 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, dando atto che la stessa recava il codice CIG 8519073170;

- con il medesimo si dava atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 22/12/2020, ore 10:00, perveniva un'unica offerta presentata dalla società Lantech Longwave SPA, con sede legale in via Danubio, 9 42124 Reggio Emilia, p. iva 01922820350;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 0402/2021 allo scaricamento dalla piattaforma MEPA della Busta "documentazione amministrativa" del concorrente; procedeva quindi all'apertura della stessa e all'esame della documentazione ivi contenuta; il Responsabile del procedimento ne constatava la piena conformità e completezza in relazione alle previsioni del Capitolato Speciale; ammetteva quindi la società al proseguo delle operazioni d gara e trasmetteva gli atti alla Commissione Giudicatrice nominata con Decreto n. 1 del 21/01/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale (**Allegato A**);

- nelle sedute del 4, 22 e 24 febbraio 2021 la Commissione giudicatrice procedeva allo scaricamento dalla piattaforma MEPA della busta tecnica e alla sua lettura e valutazione secondo gli elementi e i fattori di ponderazione previsti dall'art. 6 del Capitolato Speciale (**Allegato B**);

- in data 16/03/2021, la Commissione giudicatrice dava atto delle risultanze della valutazione dell'offerta tecnica e procedeva allo scarico dalla piattaforma MEPA della busta economica prodotta dalla ditta concorrente, riscontratane la conformità a quanto previsto dal Capitolato speciale; dalla sua lettura emergeva che la società Lantech Longwave S.P.A., aveva presentato nella gara in oggetto l'offerta pari ad euro 166.240,00 Iva esclusa, a fronte di una base d'asta pari ad euro 170.667,90 Iva esclusa; la Commissione giudicatrice, stante la correttezza formale dell'unica offerta economica, procedeva all'applicazione della formula prevista dagli atti di gara con i seguenti risultati: Lantech Longwave S.P.A.: punti 30 (**Allegato C**);

- il Presidente trasmetteva quindi tutti i verbali della Commissione giudicatrice al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza;

- in data 01/04/2021 il Responsabile del procedimento, proponeva di aggiudicare la procedura alla ditta Lantech Longwave S.p.A. che ha presentato nella gara in oggetto l'offerta pari ad Euro 166.240,00 iva esclusa, a fronte di una base d'asta pari a Euro 170.667,90 (**Allegato D**);

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società Lantech Longwave SPA, per l'importo complessivo pari ad Euro 166.240,00 iva esclusa;

Considerato che:

- l'amministrazione ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario della presente RdO dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che gli stessi hanno avuto esito positivo;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 8519073170 sul MEPA per l'acquisto del servizio di aggiornamento tecnologico della piattaforma di video collaboration in cloud e relativi sistemi per le sale meeting per 24 mesi, a favore della società Lantech Longwave SPA, per la somma complessiva di Euro 166.240,00 iva esclusa;

Dato atto che:

- i certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs n. 50 del 2016, è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario;

- l'offerta presentata dalla società Lantech Longwave S.p.A., risulta completa e congruente in relazione a quanto richiesto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- è stato generato l'Ordine sul MEPA CIG 8519073170, (Allegato E), ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società Lantech Longwave SPA, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- nella presente procedura di gara vi sono tre linee di fatturazione; l'importo relativo alla fornitura dell'Hardware sarà fatturato in un'unica soluzione a seguito della consegna e verifica funzionale dei terminali di videocomunicazione; l'importo relativo ai Canoni di manutenzione Lifesize Cloud sarà a fatturato annuale anticipata; l'importo relativo all'Assistenza on site sarà fatturato trimestralmente in via anticipata. In caso di esito positivo della verifica di conformità (Hardware), all'avvio della manutenzione Lifesize Cloud e dell'Assistenza on site sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà lo stesso all'emissione della fattura;

- il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Idelfo Borgo, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ritenuto quindi di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Lantech Longwave SPA, la somma di Euro 166.240,00 iva esclusa, che si configura debito commerciale, a valere sulle prenotazioni assunte con DDR n. 164/2020, sui capitoli di spesa, con azzeramenti degli importi residui e assunzione di nuovi impegni, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato F contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) pari ad Euro 1.014,06 (iva inclusa), come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50 del

18/04/2016, la quale verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del contratto, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ed approvazione della verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante: la ritenuta di garanzia è compresa negli impegni assunti nel 2022 per le tre tipologie di spesa;

Atteso che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTE la D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 e la D.G.R. n. 449 del 14/04/2020;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- VISTO il Decreto n. 164 del 17/11/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e il Capitolato Speciale d'Appalto allegato quale parte integrante dello stesso;

decreta

1. Di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i verbali delle operazioni di gara dei giorni 04/02/2021, 22/02/2021, 24/02/2021, 16/03/2021 e del 01/04/2021, che si allegano al presente provvedimento, come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegati A, B, C, D**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara del giorno 01/04/2021 (**Allegato D**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare la procedura di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, di acquisto del servizio di aggiornamento tecnologico della piattaforma di video collaboration in cloud e relativi sistemi per le sale meeting per 24 mesi, CIG 851907317, a favore della società Lantech Longwave SPA, per la somma di Euro 166.240,00 iva esclusa;
5. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario e all'ausiliario;
6. di dare altresì atto che è stato generato l'ordine CIG 851907317 (**Allegato E**) sul MEPA e quest'ultimo è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

7. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto coincide con il Responsabile del procedimento, già indicato con Decreto n. 164 del 17/11/2020 nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;
8. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020;
9. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 166.240,00 iva esclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
10. di dare atto che nella presente contratto vi sono tre linee di fatturazione; l'importo relativo alla fornitura dell'Hardware sarà fatturato in un'unica soluzione a seguito della consegna e verifica funzionale dei terminali di videocomunicazione; l'importo relativo ai Canoni di manutenzione Lifesize Cloud sarà a fatturato annuale anticipata; l'importo relativo all'Assistenza on site sarà fatturato trimestralmente in via anticipata. In caso di esito positivo della verifica di conformità (Hardware), all'avvio della manutenzione Lifesize Cloud e dell'Assistenza on site sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà lo stesso all'emissione della fattura;
11. di corrispondere a favore della società Lantech Longwave SPA, la somma pari ad Euro 202.812,80 iva inclusa - aliquota 22% pari ad Euro 36.572,80- con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
12. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
13. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Lantech Longwave S.p.A, la somma di Euro 166.240,00 iva esclusa, che si configura debito commerciale, a valere sulle prenotazioni assunte con DDR n. 164/2020, con azzeramenti degli importi residui e assunzione di nuovi impegni, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato F contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:
14. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) pari ad Euro 1.014,06 (iva inclusa), come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, la quale verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del contratto, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ed approvazione della verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante: la ritenuta di garanzia è compresa negli impegni assunti nel 2022 per le tre tipologie di spesa;
15. di attestare che l'obbligazione passiva di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
16. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 166.240,00 iva esclusa, a carico del Bilancio regionale, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
17. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
18. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
19. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii);
20. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
21. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
23. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 450029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 48 del 06 maggio 2021

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore di ANCI Veneto, in qualità di soggetto incaricato allo svolgimento dell'intero processo di gestione del Bando per l'assegnazione di fondi ai Comuni italiani per promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, pagoPA e dell'App IO in attuazione della Delibera n. 1738 del 15/12/2020 e della Delibera n. 1831 del 29/12/2020 della Giunta Regionale.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il decreto provvede alla regolare registrazione in contabilità per la copertura finanziaria (ex art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) a favore di ANCI Veneto, in qualità di soggetto incaricato allo svolgimento dell'intero processo di gestione del Bando per l'assegnazione di fondi ai Comuni Veneti per promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, pagoPA e dell'App IO, a seguito della sottoscrizione in data 06/05/2021 della relativa Convenzione, il cui schema è stato approvato quale allegato A alla DGR n. 1831 del 29/12/2020, prevedendo un impegno pluriennale di spesa complessivo pari ad Euro 3.255.267,00= sul capitolo di uscita n. 104332, per le annualità 2021 e 2022, che trova copertura mediante accertamento in entrata delle risorse stanziate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il Direttore

Premesso che:

- con Delibera n. 1738 del 15/12/2020, la Giunta regionale ha approvato la sottoscrizione dell'accordo tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, volto a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione per consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete, nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L'accordo è stato, poi, sottoscritto in data 15/12/2020;

- con successiva Delibera n. 1831 del 29/12/2020, la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio del progetto sopra indicato, a valere sulle risorse del Fondo per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, diretto a promuovere, tramite la concessione di specifici contributi, la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, pagoPA e dell'App IO presso i Comuni del Veneto, così da garantire a tutti i cittadini regionali, a prescindere dal loro Comune di residenza, un numero minimo di servizi digitali (Livelli Essenziali di Diritti Digitali LEDD);

- con il medesimo atto, la Giunta regionale ha approvato l'affidamento ad A.N.C.I. Veneto dello svolgimento dell'intero processo di gestione del Bando per l'assegnazione di fondi ai Comuni veneti; mentre, ha disposto di affidare alla società Veneto Innovazione spa le attività di assistenza, formazione e promozione del progetto. Conseguentemente, la Giunta regionale ha approvato i relativi schemi di convenzione, rispettivamente allegati A e B alla DGR, demandandone la sottoscrizione al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Posto che:

- l'importo massimo erogabile dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, per il progetto in oggetto, è di € 3.463.050,00, così suddiviso:

- € 3.151.375,50 quale misura massima dei contributi da erogare ai Comuni Veneti beneficiari;
- € 103.891,50 quale misura massima da corrispondere ad ANCI Veneto per l'attività di gestione del Bando;
- € 207.570,80 quale misura massima del compenso da corrispondere a Veneto Innovazione spa per l'attività di assistenza, formazione e promozione del progetto.

> Gli importi sopra indicati saranno parametrati agli obiettivi raggiunti, come indicato nell'accordo sottoscritto in data 15/12/2020 tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale;

- il punto 10 del deliberato della succitata D.G.R. 1831/2020 conferisce mandato al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta.

Dato atto che:

- in data 06/05/2021 è stata siglata tra Regione del Veneto ed ANCI Veneto la Convenzione, il cui schema è stato approvato come allegato A della DGR n. 1831/2020;

- ai sensi dell'art. 9 della medesima Convenzione "*Regione Veneto eroga ad ANCI Veneto un contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente accordo calcolato sulla base del numero dei Comuni che raggiungeranno i risultati previsti alle due scadenze progettuali, nel rispetto del contenuto dell'Accordo sottoscritto tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, in data 15/12/2020, citato in premessa.*

Per le attività di cui all'articolo 2, la Regione - Direzione ICT e Agenda Digitale riconosce ad ANCI Veneto un contributo massima pari a 103.891,50 euro, qualora tutti i 563 comuni veneti raggiungano i risultati previsti.

Tenendo conto delle specificità dell'Accordo tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, il contributo effettivamente erogata da Regione del Veneto costituirà la somma dei seguenti addendi:

1. numero di comuni che al 28 febbraio 2021 raggiungeranno gli obiettivi del progetto di cui al citato Accordo sottoscritto tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale moltiplicati per un valore unitario per Comune di 36,90 euro;

2. numero di comuni che al 31 dicembre 2021 raggiungeranno gli obiettivi del progetto di cui al citato Accordo sottoscritto tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale moltiplicati per un valore unitario per Comune di 147,62 euro.

Gli importi verranno erogati ad Anci Veneto come segue:

- 20% del contributo totale, pari ad € 20.778,30, alla pubblicazione del bando;

- il saldo alla verifica da parte del Ministero del raggiungimento dei risultati previsti per il 31/12/2021. Il saldo sarà commisurato al numero di Comuni veneti riconosciuti come beneficiari dei contributi, come indicato al secondo comma del presente articolo".

- la liquidazione del saldo dei contributi avverrà a seguito di presentazione da parte di ANCI Veneto della relazione tecnica-amministrativa di chiusura del Progetto, oltre alla presentazione, entro il 31 marzo 2022, di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese sostenute. Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella concessa dalla Regione, Anci Veneto sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione.

Vista la DGR n. 454 del 13/04/2021 "Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL020)//VINCOLATE"

Atteso che:

- il presente atto, alla luce di quanto sopra, provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e impegna a favore di ANCI Veneto *(con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245),* a in qualità di soggetto incaricato alla gestione del Bando, la somma di € 3.255.267,00= a valere sul capitolo n. 104332 *"REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 15/12/2020)* articolo 13 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" p.d.c. U.1.04.04.01.001 del Bilancio regionale per le annualità 2021-2022 avente l'occorrente disponibilità, attestando che non si tratta di debito commerciale e precisamente:

Capitolo 104332	**Capitolo 104332**	**Capitolo 104332**	**Capitolo 104332**
2021	**2021**	**2022**	**2022**
Contributi Comuni	**Contributo ANCI Veneto**	**Contributi Comuni**	**Contributo ANCI Veneto**
€ 630.275,10	€ 20.778,30	€ 2.521.100,40	€ 83.113,20
TOTALE 2021	€ 651.053,40	TOTALE 2022	€ 2.604.213,60
TOTALE € 3.255.267,00			

Dettaglio

Contributo a favore dei Comuni Capitolo di spesa n. 104332 del Bilancio pluriennale regionale 2021-2023 *"REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 15/12/2020)"*		Anno 2021 comprensivo di qualsiasi onere di legge	Anno 2022 comprensivo di qualsiasi onere di legge
	Beneficiario:		
articolo 13 p.d.c. U.1.04.04.01.001 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" quinto livello "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE".	*ANCI Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245*	€ 630.275,10	€ 2.521.100,40

Rimborso spese all'ANCI Veneto Capitolo di spesa n. 104332 del Bilancio pluriennale regionale 2021-2023 *"REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 15/12/2020)"*		Anno 2021 comprensivo di qualsiasi onere di legge	Anno 2022 comprensivo di qualsiasi onere di legge
	Beneficiario:		
articolo 13 p.d.c. U.1.04.04.01.001 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" quinto livello "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE".	*ANCI Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245*	€ 20.778,30	€ 83.113,20

Dato atto che:

- con decreto n 41 del 27/04/2021 Del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104332 per gli esercizi finanziari 2021e 2022 è stata accertata per competenza in entrata la somma complessiva di Euro 3.463.050,00 sul capitolo di entrata n. 101579 "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" del Bilancio regionale 2021-2023 P.d.c. E.2.01.01.01.003 "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" Trasferimenti correnti ricevuti, non a fronte di controprestazioni ", relativo quindi ai trasferimenti provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, - Dipartimento per la trasformazione digitale, accertamento n. 1995/2021 e accertamento n. 386/2022.

- tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011.

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della citata DGR n. 1831 del 29/12/2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la DGR n. 1738 del 15/12/2020;

- VISTA la DGR n. 1831 del 29/12/2020;

- VISTA la DGR n. 454 del 13/04/2021;

- VISTO l'Accordo sottoscritto in data 15/12/2020 tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale;

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023";

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione, che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTA la DGR n. 454 del 13/04/2021 Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL020) // VINCOLATE;

- VISTO il DDR n. 41 del 27/04/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di accertamento delle entrate riferite al Bando in oggetto proveniente dalla Presidenza del Consiglio die Ministri;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, la spesa complessiva massima (per il periodo temporale 2021 - 2022) di € 3.255.267,00=, comprensiva di qualsiasi onere di legge, in attuazione della D.G.R. n. 1738 del 15/12/2020 e della D.G.R. n. 1831 del 29/12/2020 e relativa Convenzione approvata, siglata in data 06/05/2021 tra Regione del Veneto ed ANCI Veneto;
3. di dare atto che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti di ANCI Veneto (con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245) a seguito della sottoscrizione in data 06/05/2021 della Convenzione approvata quale allegato A alla D.G.R. n. 1831 del 29/12/2020;
4. di dare atto che la durata della Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima e fino alla completa esecuzione dei procedimenti amministrativi di finanziamento ed erogazione dei contributi regionali, la cui conclusione è prevista per il 31 marzo 2022;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.Lgs. n. 118/2011), secondo il piano di esigibilità della spesa di seguito indicato:

Capitolo 104332	Capitolo 104332	Capitolo 104332	Capitolo 104332
2021	2021	2022	2022
Contributi Comuni	Contributo ANCI Veneto	Contributi Comuni	Contributo ANCI Veneto
€ 630.275,10	€ 20.778,30	€ 2.521.100,40	€ 83.113,20
TOTALE 2021	€ 651.053,40	TOTALE 2022	€ 2.604.213,60
TOTALE € 3.255.267,00			

6. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, assunta per l'importo globale di € 3.255.267,00=, comprensivo di qualsiasi onere di legge, a carico degli esercizi 2021 -2022 aventi l'occorrente disponibilità;
7. di assumere pertanto gli impegni di spesa, come di seguito specificato, a favore di ANCI Veneto (con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245) a carico degli esercizi 2021-2022 che presentano l'occorrente disponibilità, attestando che non si tratta di debito commerciale:

Contributo a favore dei Comuni Capitolo di spesa n. 104332 del Bilancio pluriennale regionale 2021-2023 "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 15/12/2020)" articolo 13 p.d.c. U.1.04.04.01.001 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" quinto livello "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE".	Beneficiario: ANCI Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245	Anno 2021 comprensivo di qualsiasi onere di legge € 630.275,10	Anno 2022 comprensivo di qualsiasi onere di legge € 2.521.100,40

Rimborso spese all'ANCI Veneto	Beneficiario:	Anno 2021	Anno 2022

Capitolo di spesa n. 104332 del Bilancio pluriennale regionale 2021-2023 "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 15/12/2020)"	ANCI Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245	comprensivo di qualsiasi onere di legge	comprensivo di qualsiasi onere di legge
articolo 13 p.d.c. U.1.04.04.01.001 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" quinto livello "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE".		€ 20.778,30	€ 83.113,20

8. di dare atto che con Decreto n. 41 del 27/04/2021 Del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104332 per gli esercizi finanziari 2021e 2022 è stata accertata per competenza in entrata la somma complessiva di Euro 3.463.050,00 sul capitolo di entrata n. 101579 "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" del Bilancio regionale 2021-2023 P.d.c. E.2.01.01.01.003 "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" Trasferimenti correnti ricevuti, non a fronte di controprestazioni ", relativo quindi ai trasferimenti provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, - Dipartimento per la trasformazione digitale, accertamento n. 1995/2021 e accertamento n. 386/2022;
9. di corrispondere pertanto ad ANCI Veneto (con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245) la somma globale massima di € 3.255.267,00=, comprensiva di qualsiasi onere di legge, con pagamento conforme a quanto precisato della predetta Convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto ed ANCI Veneto in data 06/05/2021. La misura degli importi da liquidare sarà commisurata agli obiettivi raggiunti secondo le modalità ed i tempi indicati nell'Accordo sottoscritto tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale, in data 15/12/2020. La liquidazione del saldo dei contributi avverrà a seguito di presentazione da parte di ANCI Veneto della relazione tecnica-amministrativa di chiusura del Progetto, oltre alla presentazione, entro il 31 marzo 2022, di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese sostenute
10. La liquidazione del contributo a titolo di rimborso ad ANCI Veneto, per lo svolgimento delle attività verrà calcolato sulla base del numero dei Comuni che raggiungeranno i risultati previsti alle due scadenze progettuali;
11. di dare atto che le liquidazioni avverranno a seguito di adozione di appositi decreti di liquidazione da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a favore di ANCI Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n°17, codice fiscale 80012110245; una volta acquisito il visto di regolarità contabile dalla Direzione Ragioneria e Bilancio degli impegni di cui si dispone con il presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli e delle modalità operative previste dal citato Accordo sottoscritto tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale;
12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 3.255.267,00, a carico del Bilancio regionale per le annualità 2021 e 2022, come specificato al punto 7) del presente dispositivo;
13. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 (comma d) del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 450503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 54 del 14 maggio 2021

Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il biennio 2021 2022, CIG 85700504FC, indetta con Decreto n. 185 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020. Codice CUI S80007580279201900001. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a valere sulle prenotazioni già assunte. Scadenza contratto 31/12/2022.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG 85700504FC, per l'acquisto di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il biennio 2021 2022, alla società GFT ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sile n. 18, codice fiscale e partita iva 00819200478, per l'importo di Euro 209.000,00 iva esclusa. Il provvedimento, dichiarando inoltre l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza l'emissione dell'ordinativo e disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società stessa, la somma di Euro 254.980,00 iva compresa, a valere sulle prenotazioni già assunte. Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020, Codice CUI S80007580279201900001. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione n. 449 del 14/04/2020 e con Deliberazione n. 1598 del 24 novembre 2020.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 185 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta, in attuazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 300 del 10/03/2020 e n. 1396 del 16/09/2020, una procedura di acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il biennio 2021 - 2022, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 85700504FC **e il codice** CUI S80007580279201900001;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva pari ad € 256.200,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, a carico degli esercizi 2021 e 2022, come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni, V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione, Piano dei Conti U.1.03.02.19.005. Prenotazione n. 2397/2021.	Anno 2021 (importi compresa IVA) Euro 30.347,50

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE", Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. Prenotazione n. 2398/2021.	Anno 2021 (importi compresa IVA) Euro 36.417,00

Capitolo **7204,** " *Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* **articolo 15***"Software" "SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA",* Piano dei conti U.2.02.03.02.001. Prenotazione n. 2399/2021.	Anno 2021 (importi compresa IVA) Euro 42.486,50

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica",* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni, V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione, Piano dei Conti U.1.03.02.19.005. Prenotazione n. 903/2022.	Anno 2022 (importi compresa IVA) Euro 152,50

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica",* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni, V livello "ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE", Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. Prenotazione n.904/2022.	Anno 2022 (importi compresa IVA) Euro 183,00

Capitolo **7204,** " *Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* **articolo 15***"Software" "SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA",* Piano dei conti U.2.02.03.02.001. Prenotazione n. 905/2022.	Anno 2022 (importi compresa IVA) Euro 146.613,50

- il medesimo decreto nominava l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, Responsabile Unico del procedimento d'acquisto;

- entro il termine di scadenza, fissato, al giorno 11/02/2021, ore 10:00, perveniva un'unica offerta presentata da GFT ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sile n. 18, codice fiscale e partita iva 00819200478;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva, in data 18/02/2021, allo scaricamento dalla piattaforma MEPA della Busta "documentazione amministrativa" del concorrente; procedeva quindi all'apertura della stessa e all'esame della documentazione ivi contenuta. Lo stesso constatava che: la polizza fideiussoria trasmessa risultava firmata digitalmente dal solo legale rappresentante della società concorrente; non recava invece, sebbene ne fossero indicati i dati e il nome, la firma digitale della società garante; l'importo della cauzione risultava dimezzato ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016, tuttavia, non era stata trasmessa la copia conforme firmata digitalmente della certificazione di qualità; infine, dal confronto con la visura camerale della società concorrente risultava che la stessa era posseduta al 100% dalla società GFT Technologies SE, tuttavia, rispetto a questa, non venivano segnalati i nominativi delle cariche rilevanti ex art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii., né venivano prodotte le relative dichiarazioni di assenza delle cause di esclusione di cui ai commi 1, 2 e 5, lett. l) del suddetto articolo. Il Responsabile del procedimento, quindi, disponeva che la società GFT ITALIA S.r.l., ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016 fosse ammessa alla regolarizzazione della documentazione amministrativa presentata;

- In successiva seduta in data 11/03/2021 il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, dava atto che la società GFT ITALIA S.r.l. con nota, agli atti al protocollo n. 100884 in data 03/03/2021, aveva trasmesso la documentazione integrativa. Il Responsabile del procedimento effettuata la verifica della suindicata documentazione, riscontratane la conformità alle previsioni del Capitolato speciale, procedeva quindi, allo scarico dalla piattaforma MEPA della busta economica prodotta dalla società concorrente; dalla sua lettura emergeva che la società GFT ITALIA S.r.l. presentava un'offerta conforme alle previsioni del Capitolato speciale pari ad Euro 209.000,00 iva esclusa a fronte di una base d'asta di Euro 210.000,00 iva esclusa;

- in successiva seduta in data 30/03/2021 il Responsabile del procedimento dichiarava l'offerta economica presentata dalla società concorrente conforme alle previsioni del Capitolato speciale e concludeva la seduta con la proposta di aggiudicazione della gara CIG 85700504FC alla società GFT ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sile n. 18, codice fiscale e partita iva 00819200478, il tutto come si evince dai verbali allegati sotto la lettera A;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società GFT ITALIA S.r.l. per l'importo complessivo pari ad Euro 209.000,00 iva esclusa;

Considerato che:

- l'amministrazione ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario e dell'ausiliario della presente RdO

dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che gli stessi hanno avuto esito positivo;

- la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, secondo comma, del D. Lgs. 159/2011 è stata richiesta alla Prefettura competente in data 24/02/2021;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 85700504FC sul MEPA per l'acquisto di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il biennio 2021 - 2022, a favore della società GFT ITALIA S.r.l., per la somma complessiva di Euro 254.980,00 iva compresa;

Dato atto che:

- i certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, D.Lgs 159/2011, decorsi 30 giorni dalla richiesta del rilascio della comunicazione antimafia, le Pubbliche Amministrazione possono procedere anche in assenza della stessa. In tale caso, i contratti derivanti sono sottoposti a condizione risolutiva;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs n. 50 del 2016, è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario;

- l'offerta presentata dalla società GFT ITALIA S.r.l., risulta completa e congruente in relazione a quanto richiesto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante nel Capitolato Speciale approvato con Decreto n. 185 del 22/12/2020;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- è stato generato l'Ordine sul MEPA CIG 85700504FC, (Allegato B), a favore della società GFT ITALIA S.r.l. e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- i servizi verranno erogati nel biennio 2021/2022;

- per l'appalto in oggetto vi sono tre linee distinte di fatturazione, una relativa al servizio di manutenzione della Suite Cardinis, una relativa ai servizi di assistenza specialistica e una relativa ai vari rilasci di Cardinis Kite, incluso upgrade della licenza d'uso dall'attuale Suite Cardinis K7 e relative integrazioni (modulo base e successivi rilasci incrementali delle funzionalità di gestione amministrativa). Quanto al canone di manutenzione della Suite Cardinis verrà emessa una fattura annuale anticipata a partire dal 01/03/2021.

Per i servizi di assistenza specialistica dovranno essere emesse fatture trimestrali a consumo sulla base del numero di giornate impiegate nel periodo di riferimento, a seguito della presentazione del "consuntivo attività" firmato dal Responsabile del Contratto e, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione, sulla base dei rapportini prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura. Per rilasci di Cardinis Kite la fattura sarà emessa a seguito della positiva verifica delle funzionalità implementate sulla base della consegna pianificata dei deliverable. In caso di variazione delle date di consegna la fatturazione subirà analogo slittamento;

- all'avvio del contratto, verificata la qualità erogata (servizio di manutenzione della Suite Cardinis), all'esito positivo della verifica di conformità delle funzionalità implementate (per rilasci di Cardinis Kite), all'esito di ciascun trimestre, sulla base dei consuntivi attività firmati e approvati (servizi di assistenza specialistica), si procederà alla redazione e trasmissione al fornitore del Certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura.

- il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale ed al rilascio del Certificato di Pagamento da parte della Stazione Appaltante. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il responsabile dell'esecuzione del contratto coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 182 del 17/12/2020 nella persona del Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello;

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società GFT ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sile n. 18, codice fiscale e partita iva 00819200478, la somma di Euro 254.980,00 iva compresa, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021 - 2022, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 185 del 22/12/2020, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con mediante azzeramento degli importi residui e assunzione di nuovo impegno;

Dato atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) per gli anni 2021 e 2022 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 1.274,90 iva inclusa, impegnata sul capitolo di spesa n. 7200 e n. 7204 nell'annualità 2022;

Dato atto che la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020, Codice CUI S80007580279201900001.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTE le linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- VISTE la DGR n. 300 del 10/03/2020; la DGR. n. 449 del 14/04/2020, la DGR n. 1396 del 16/09/2020 e la DGR. n. 1598 del 24 novembre 2020;

- VISTO il DDR n. 185 del 22/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara dei giorni 18/02/2021, 11/03/2021 e 30/03/2021, che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);

3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 30/03/2021 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare la procedura di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 n. 2425801, di acquisto di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il biennio 2021 - 2022, CIG 85700504FC, a favore della società GFT ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sile n. 18, codice fiscale e partita iva 00819200478, per la somma complessiva di Euro 209.000,00 iva esclusa;
5. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario;
6. di dare atto che la comunicazione antimafia di cui art. 84, secondo comma, del D. Lgs. 159/2011 è stata richiesta, tramite consultazione della BDNA, in data 24/02/2021 e, non essendo ad oggi ancora pervenuta, la presente aggiudicazione è sottoposta a condizione risolutiva;
7. di dare altresì atto che è stato generato l'ordine CIG 85700504FC sul MEPA (**Allegato B**) per l'acquisto dei servizi in oggetto, a favore della sopraccitata società, per la somma di Euro 254.980,00 iva compresa, e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
8. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 185 del 22/12/2020, nella persona del Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello;
9. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 254.980,00 iva compresa (pari ad € 45.980,00), dando atto trattasi di debito commerciale;
10. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture 2020/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 10/03/2020, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 16/09/2020;
11. di corrispondere alla sopraccitata società la somma di Euro 254.980,00 iva compresa, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
12. di dare atto che per l'appalto in oggetto vi sono tre linee distinte di fatturazione, una relativa al servizio di manutenzione della Suite Cardinis, una relativa ai servizi di assistenza specialistica e una relativa ai vari rilasci di Cardinis Kite, incluso upgrade della licenza d'uso dall'attuale Suite Cardinis K7, e relative integrazioni (modulo base e successivi rilasci incrementali delle funzionalità di gestione amministrativa). Quanto al canone di manutenzione della Suite Cardinis verrà emessa una fattura annuale anticipata a partire dal 30/05/2021. Per i servizi di assistenza specialistica dovranno essere emesse fatture trimestrali a consumo sulla base del numero di giornate impiegate nel periodo di riferimento, a seguito della presentazione del "consuntivo attività" firmato dal Responsabile del Contratto e, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione, sulla base dei rapportini prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura. Per rilasci di Cardinis Kite la fattura sarà emessa a seguito della positiva verifica delle funzionalità implementate sulla base della consegna pianificata dei deliverable. In caso di variazione delle date di consegna la fatturazione subirà analogo slittamento;
13. di dare atto che i servizi verranno erogati nel biennio 2021/2022 e che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
14. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della sopraccitata società GFT ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sile n. 18, codice fiscale e partita iva 00819200478, la somma di Euro 254.980,00 iva compresa, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021 e 2022, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 185 del 22/12/2020, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
15. di azzerare la prenotazione n. 2397/2021, n. 903/2022 e n. 905/2022 assunte con D.D.R. n. 185 del 22/12/2020 per l'importo residuale complessivo pari ad Euro 29.990,65 iva inclusa che non verrà utilizzato;
16. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) per gli anni 2021 e 2022 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 1.274,90 iva inclusa, impegnata sul capitolo di spesa n. 7200 e 7204 nell'annualità 2022, negli impegni sopra indicati;
17. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
18. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta a carico del Bilancio regionale per le annualità 2021 e 2022, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
19. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

20. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
21. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii);
22. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
23. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
25. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 450448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 55 del 14 maggio 2021

Acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale per n. 54 mesi, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A. (SDAPA) per la fornitura di beni/servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (Area merceologica: "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio"), indetto con Decreto n. 75 del 11/06/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Artt. 55 e 61 del D.Lgs n. 50/2016. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture/servizi 2020/2021 approvato con D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 (indizione delle procedure di gara autorizzata con D.G.R. n. 449 del 14/04/2020). Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1. Artt. 55 e 61 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG Lotto 1 n. 8290028B83, CUI n. F80007580279201900009 e CUI n. S80007580279202000037, CUP n. H79F20000030002. Accertamento entrate su obbligazioni attive perfezionate (D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto provvede all'accertamento contabile in entrata delle somme dovute a titolo di rimborso delle spese di pubblicazione sui giornali, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, dall'affidatario dell'acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale per n. 54 mesi, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A. (SDAPA) per la fornitura di beni/servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (Area merceologica: "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio"), indetto con Decreto n. 75 del 11/06/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture/servizi 2020/2021 approvato con D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 (indizione delle procedure di gara autorizzata con D.G.R. n. 449 del 14/04/2020). Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1. Artt. 55 e 61 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG Lotto 1 n. 8290028B83, CUI n. F80007580279201900009 e CUI n. S80007580279202000037, CUP n. H79F20000030002.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 75 del 11/06/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stato indetto un appalto specifico per l'acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale per n. 54 mesi, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A. *(SDAPA)* per la fornitura di beni/servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (Area merceologica: "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio"), con utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e con base d'asta, per il Lotto 1 in oggetto, pari ad Euro 6.525.000,00 iva esclusa, dando atto che la stessa recava il codice CIG Lotto 1 n. 8290028B83, CUI n. F80007580279201900009 e CUI n. S80007580279202000037, CUP n. H79F20000030002;

- con il medesimo Decreto veniva nominato l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, Responsabile Unico del presente procedimento d'acquisto e, contestualmente, si richiedeva la relativa prenotazione di spesa;

- con Decreto n. 12 del 23/02/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito della conclusione

delle operazioni di disamina di gara, si disponeva l'esclusione dalla procedura di gara in oggetto dell'offerta presentata dalla società Lantech Longwave S.p.a., con sede legale in Reggio nell'Emilia, Via Danubio n. 9, CF/ P.IVA 01922820350;

- con Decreto n. 27 del 22/03/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si aggiudicava l'appalto specifico in oggetto alla società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza A. Olivetti n. 1, Milano, CF/P.iva 12878470157, per l'importo di Euro 6.518.280,00 iva esclusa, secondo l'offerta presentata, e si dava atto che l'aggiudicazione sarebbe divenuta efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 32, commi 6 e 7, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

- con note in data 23/03/2021, prot. n.132666 e prot. n. 132650, l'aggiudicazione della gara veniva comunicata, rispettivamente, all'aggiudicatario e al concorrente escluso, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016;

- il contratto esecutivo CIG Lotto 1 n. 8290028B83, CUI n. F80007580279201900009 e CUI n. S80007580279202000037, CUP n. H79F20000030002, tra le parti, è stato sottoscritto in data 02/04/2021;

- con nota prot. n. 216295 del 11/05/2021, la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SISTAR, Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione ha comunicato che le spese di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e suoi quotidiani, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 ammontano ad Euro 2.762,93;

- con nota prot. n. 221437 del 13/05/2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha richiesto al fornitore il rimborso delle spese di pubblicazione dell'estratto dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani locali e due nazionali per un importo di Euro 2.762,93;

Dato atto che l'aggiudicatario dell'appalto specifico CIG Lotto 1 n. 8290028B83, CUI n. F80007580279201900009 e CUI n. S80007580279202000037, CUP n. H79F20000030002, società Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza A. Olivetti n. 1, Milano, CF/P.iva 12878470157, ha l'obbligo di versare le spese di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e suoi quotidiani, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, pari ad Euro 2.762,93 mediante bonifico a favore della Tesoreria della Regione Veneto-Giunta Regionale presso UNICREDIT S.P.A., IBAN: IT 41 V 02008 02017 000100537110, causale: INS. 018/2021 - Rimborso spese pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e/o sui quotidiani;

Atteso che:

- con il presente provvedimento si intende procedere all'accertamento per competenza della seguente entrata, per l'importo complessivo di Euro 2.762,93 sul seguente capitolo di spesa del Bilancio regionale 2021:

CAP.	DESCRIZIONE	P.D.C. IV° LIVELLO	P.D.C. V° LIVELLO	DESCRIZIONE	RAGIONE SOCIALE
100762	ALTRE ENTRATE E RIMBORSI CORRENTI N.A.C.	3.05.99.99	999	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza A. Olivetti n. 1, Milano, CF/P.iva 12878470157 Anagrafica n. 145454

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTO il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) per la fornitura di beni e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (Categoria merceologica: *"Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio"*);

- VISTA la Deliberazione n. 300 del 10/03/2020, la Deliberazione n. 1396 del 16/09/2020, la Deliberazione n. 449 del 14/04/2020 e la Deliberazione n. 1598 del 24 novembre 2020;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30/2021 recante "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

- VISTO il Decreto n. 27 del 22/03/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO il Decreto n. 30 del 31/03/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO il Decreto n. 12 del 23/02/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che si tratta di obbligazione attiva giuridicamente perfezionata;
3. di procedere all'accertamento di entrata per competenza dell'importo complessivo di € 2.762,93= come di seguito precisato:

CAP.	DESCRIZIONE	P.D.C. IV° LIVELLO	P.D.C. V° LIVELLO	DESCRIZIONE	RAGIONE SOCIALE
100762	ALTRE ENTRATE E RIMBORSI CORRENTI N.A.C.	3.05.99.99	999	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	Fastweb S.p.a., con sede legale in Piazza A. Olivetti n. 1, Milano, CF/P.iva 12878470157 Anagrafica n. 145454

4. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio finanziario per l'intero importo;
5. di dare atto che i crediti non sono garantiti da polizza fideiussoria o fidejussione bancaria;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 450504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 64 del 28 maggio 2021

Contratto per l'affidamento del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti. Art. 9, comma 1 del D.Lgs n. 50 del 2016. Attuazione della Deliberazione n. 1598 del 24/11/2020. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Impegno pluriennale di spesa 2021-2023 a favore di InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della Deliberazione n. 1598 del 24/11/2020 e del D.D.R. n. 56 del 17/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, si impegna la somma di Euro 1.167.564,00 iva esclusa nelle annualità 2021, 2022 e 2023, a favore di InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1598 del 24 novembre 2020, la Giunta regionale ha autorizzato l'appalto pubblico per l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti erogato da InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, dal 01/01/2021 al 31/12/2023 per un importo complessivo massimo di Euro. 1.203.000,00 iva esclusa;

- con D.D.R. n. 17 del 3 marzo 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta la procedura per l' affidamento, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs n. 50 del 2016, del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti per il triennio 2021 - 2023 ad InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007;

- con il succitato Decreto veniva nominato Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 3l del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Strategia ICT e Agenda Digitale della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Luca De Pietro;

- con il medesimo Decreto si assumeva la prenotazione della spesa complessiva pari ad € 1.467.660,00 Iva inclusa, che si configurava come debito commerciale, sul capitolo n. 7200 Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 10 "Utenze e canoni" V livello "Accesso Banche Dati e pubblicazioni on line" - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003, a carico degli esercizi 2021-2023, che presentavano sufficiente disponibilità, come di seguito:

Anno	Importo iva inclusa
2021	489.220,00
2022	489.220,00
2023	489.220,00
TOTALE	1.467.660,00

- con nota in data 9 marzo 2021, prot. n. 0111120 la scrivente Direzione ha richiesto ad InfoCamere S.c.p.A. la presentazione di un'offerta per l'erogazione di servizi elaborativi di accesso ai dati del Registro Imprese e del Registro Protesti, comprendenti il Servizio Telemaco, il servizio "Ulisse" e il Servizio "StockView e dei servizi elaborativi dei dati del Registro PARIX, da gennaio 2021 a dicembre 2023;

- con nota in data 6 aprile 2021, agli atti al protocollo n. 154473 in pari data, InfoCamere S.c.p.A. trasmetteva la propria offerta tecnico economica pari ad Euro 1.167.564,00 iva esclusa;

- con D.D.R. n. 56 del 17/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si disponeva l'affidamento dell'appalto pubblico del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti alla società InfoCamere S.c.p.A., con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007, società consortile delle Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, dalla sottoscrizione del contratto al 31 dicembre 2023, secondo l'offerta presentata con nota in data 06/04/2021, agli atti al protocollo n. 154473 in pari data, per un importo complessivo pari ad Euro 1.167.564,00, Iva esclusa;

- con il succitato Decreto di determinava di applicare l'art. 32 c. 14 del D.Lgs 50/2016, stabilendo che il contratto di acquisizione del servizio in parola sarebbe stato formalizzato in modalità elettronica mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

- si provvedeva inoltre a nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016, Direttore dell'Esecuzione il titolare della Posizione Organizzativa "Promozione e diffusione servizi per il territorio", dott. Luca Wabersich, in possesso di adeguata professionalità;

- con Pc in data 27/05/2021, ore 17:00 InfoCamere S.c.p.A comunicava l'accettazione dell'incarico conferitole con nota in data 25/05/2021, prot. n. 0238409, con ciò sottoscrivendo il contratto;

Ritenuto di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società InfoCamere S.c.p.A., con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007, società consortile delle Camere di Commercio, la somma di € 1.167.564,00=IVA esclusa, corrispondenti ad Euro 1.424.428,08, Iva inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, mediante azzeramento degli importi residui; trattasi di fatturazione trimestrale costante posticipata, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

Dato atto che:

- alla scadenza di ciascun trimestre il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stati avanzamento e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) per gli anni 2021, 2022 e 2023 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 7.122,14 iva inclusa, impegnata sul capitolo di spesa n. 7200 nell'annualità 2023;

- il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. Art. 9, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 che prevede che le disposizioni del codice dei contratti pubblici non si applicano agli appalti di servizi aggiudicati a un'amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 9, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la D.G.R. n.1598 del 24 novembre 2020;

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

-VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"

- VISTA la DGR n. 30/2021 recante "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- VISTO la DGR n. 1598 del 24 novembre 2020;

- VISTI il DDR n. 17 del 3 marzo 2021 e il DDR n. 56 del 17/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, nell'ambito del Contratto per l'affidamento del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti, Art. 9, comma 1 del D.Lgs n. 50 del 2016, la spesa complessiva pari € 1.424.410,08 inclusa IVA;
3. di corrispondere a favore della società InfoCamere S.c.p.A., con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007, società consortile delle Camere di Commercio, la somma pari a € 1.424.410,08 IVA compresa (Iva Euro 256.846,08), con fatturazione trimestrale posticipata, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura; alla scadenza di ciascun trimestre il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stati avanzamento e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
4. da dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
5. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società InfoCamere S.c.p.A., con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007, società consortile delle Camere di Commercio, la somma di € 1.424.410,08 IVA inclusa a carico degli esercizi finanziari 2021-2022-2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di azzerare le prenotazioni assunte con D.D.R. n. 17 del 3 marzo 2021 per l'importo residuale complessivo pari ad Euro 43.249,92 iva inclusa, che non verrà utilizzato, come indicato nell'**Allegato A** contabile;
7. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) per gli anni 2021, 2022 e 2023 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 7.122,14 iva inclusa, impegnata sul capitolo di spesa n. 7200 nell'annualità 2023;
8. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta a carico del Bilanci regionali per le annualità 2021-2022-2023, come specificato al punto 5) del presente dispositivo;
9. di attestare ai sensi dell'art. 56 c. 6 del D.lgs 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
11. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
12. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;
13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 450028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 67 del 04 giugno 2021

Attuazione del Programma triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori pubblici di competenza regionale approvato con D.G.R. n. 299 del 10/03/2020, CUI n. L80007580279202000063. Procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, indetta con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B. Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1, CUP H71B20000200006. Approvazione dello schema di contratto.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva lo schema di contratto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B da stipulare con la società RADAR S.r.l. con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289, aggiudicataria della procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, indetta con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1. Art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e art. 1, comma2, lett. b), del D.L. n. 76/2020. Attuazione del Programma triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori pubblici di competenza regionale approvato con D.G.R. n. 299 del 10/03/2020 (indizione delle procedure di gara autorizzata con D.G.R. n. 937 del 14 luglio 2020 e con D.G.R. n. 1016 del 28 luglio 2020).

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., in attuazione della D.G.R. n. 299/2020, della D.G.R. 937/2020 e della D.G.R. n. 1016/2020, è stata indetta una procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, sulla base del progetto definitivo-esecutivo approvato con Decreto n. 62 del 15/05/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, per un importo complessivo di Euro 2.962.962,22 di cui Euro 2.949.075,80 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed Euro 13.886,38 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con aggiudicazione in case al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità-prezzo, ex art. 95, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016; il relativo quadro economico riportato, era stato approvato e validato con verbale sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale in data 29/06/2020;

- il medesimo Decreto prendeva atto che, a fronte del quadro economico di Euro 4.242.100,36, l'importo di Euro 181.780,00 (IVA 22% inclusa), relativo al servizio professionale di progettazione dei lavori in argomento, comprensivo del progetto definitivo ed esecutivo, di cui alle voci B 4.1 e B 4.6 del suddetto quadro, era già stato impegnato sul capitolo n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", del bilancio di esercizio 2019, con decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 70 del 21 giugno 2019, a favore della ditta D.B.A. PROGETTI SPA, C.F./ P.IVA 00812680254 e che, pertanto, si rendeva ora necessario prenotare l'importo residuo, pari ad Euro 4.060.320,36;

- con Decreto n. 37 del 18 febbraio 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura di affidamento in oggetto a favore dell'operatore economico Radar s.r.l. con sede in Noventa Padovana, C.F./P.I. 03369430289, il quale ha offerto un ribasso pari al 27,07% e, quindi, un importo complessivo di € 2.164.647,39= (di cui € 13.886,38 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso);

- la comunicazione dell'aggiudicazione definiva, di cui all'art. 76, comma 5, lett. a) del D.lgs. 50/2016, è stata trasmessa dalla Direzione Acquisti e AA.GG. in data 19 febbraio 2021, all'operatore economico aggiudicatario e a tutti i candidati che hanno presentato offerta, nonché agli operatori economici esclusi ma in termini per presentare impugnazione;

- con Decreto n. 74 del 30/03/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. si dichiarava efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva disposta con Decreto n. 37 del 18 febbraio 2021 nella procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 76/2020, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale (codice CUI L80007580279202000063), CUP: H71B20000200006, CIG: 836064702B, a favore dell'operatore economico Radar S.r.l. con sede in Noventa Padovana, C.F./P.I. 03369430289;

- con il medesimo Decreto si dava atto che in data 26 marzo 2021 era scaduto il termine dilatorio per la stipulazione del contratto, ex art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016 e che non risultava essere stato notificato ricorso avverso l'aggiudicazione dell'appalto; si dava altresì atto che, conclusa la procedura di scelta del contraente e completate le attività individuate con D.G.R. 937/2020 in capo alla Direzione Acquisti e AA.GG., era stata avviata la procedura prevista da ANAC per il subentro allo stesso con il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, competente per materia, quale RUP per la gestione del rapporto negoziale; si trasmetteva quindi il Decreto al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale per il seguito di competenza (adozione del provvedimento di impegno della spesa e stipula del contratto);

Dato atto che:

- che il Responsabile del procedimento per la parte contrattuale, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- che i servizi tecnici di architettura e ingegneria per la direzione lavori (CUI S80007580279202000129) e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CUI S80007580279202000128), afferenti ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, sono stati affidati, con Decreto n. 3 del 12 gennaio 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA. GG. alla società DBA PRO S.p.a., con sede in Santo Stefano di Cadore (BL), Piazza Roma, n. 19, C.F. 01673560304, P.Iva 00812680254; il relativo incarico, per l'importo di Euro 137.023,07= Cnpaia 4% (Euro 4.319,77) e Iva 22% (Euro 24.709,08) compresi sul bilancio 2021, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 211/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA. G.G., è stato conferito in data 30 aprile 202 con Decreto n. 43 del 30 aprile 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Considerato che, decorso il termine previsto dall'art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 163/2006, si procederà alla sottoscrizione del contratto CIG 836064702B;

Ritenuto conseguentemente di approvare lo schema di contratto (**Allegato A**) per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B, aggiudicato alla società RADAR S.r.l. con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289, aggiudicataria della procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, indetta con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG, dando atto che il contratto sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO l'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- VISTE le Decisioni della Commissione Europea C (2015) 5903 del 17/08/2015, C (2018) 4873 del 19/07/2018, C (2019) 4061 del 05/06/2019 e Decisione C (2020) 7754 del 05/11/2020;

- VISTO il Programma triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori pubblici di competenza regionale approvato con D.G.R. n. 299 del 10/03/2020;

- VISTE la Deliberazione n. 937 del 14 luglio 2020 e la Deliberazione n. 1016 del 28 luglio 2020 della Giunta regionale;

- RICHIAMATO il D.P.R. n. 101 del 04/04/2002;

- VISTO il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) per la fornitura di beni e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (Categoria merceologica: *"Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per*

Ufficio");

- VISTI il Decreto n. 211 del 19/08/2020, il Decreto n. 3 del 12 gennaio 2021, il Decreto n. 37 del 18 febbraio 2021 e il Decreto n. 74 del 30/03/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG;

- VISTI il Decreto n. 70 del 21 giugno 2019 e il Decreto n. 43 del 30 aprile 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile del procedimento per la parte contrattuale è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
3. di dare atto che con Decreto n. 43 del 30 aprile 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si disponeva, nell'ambito della procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2), lett. b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, CIG 8528839C95, CUP H71B20000200006, per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori (CUI S80007580279202000129) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CUI S80007580279202000128) afferenti ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, l'emissione dell'ordinativo a favore della società DBA PRO S.p.a., con sede in Santo Stefano di Cadore (BL), Piazza Roma, n. 19, C.F. 01673560304, P.Iva 00812680254 per l'importo di Euro 137.023,07= Cnpaia 4% (Euro 4.319,77) e Iva 22% (Euro 24.709,08) compresi sul bilancio 2021, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 211/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA. G.G.;
4. di approvare lo schema di contratto (Allegato A) per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B, aggiudicato alla società RADAR S.r.l. con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289, aggiudicataria della procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, indetta con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG, che verrà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il quale vi potrà apportare tutte le modifiche necessarie nell'interesse regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 450449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 69 del 09 giugno 2021

Consultazione preliminare di mercato finalizzata all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'avvio di una consultazione preliminare di mercato finalizzata all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023.

Il Direttore

Premesso che:

- La Direzione ICT e Agenda Digitale è coinvolta in progetti di informatizzazione della complessiva Struttura Regionale nonché in progetti che vedono la partecipazione di altri soggetti esterni pubblici; essa pertanto ha la necessità di provvedere ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici, al fine di rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali, garantire l'ordinario funzionamento, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Regionale nonché per garantire l'erogazione dei servizi al Territorio; si tratta, in particolare, di contratti di manutenzione ordinaria delle dotazioni software, di manutenzione evolutiva dei software operativi/applicativi, dell'assistenza specialistica, di accesso alle banche dati, di contratti per l'acquisizione di nuove tecnologie informatiche e di contratti legati all'erogazione di particolari servizi;
- nel corso dell'anno 2017 è emersa l'esigenza per Regione del Veneto di procedere all'industrializzazione dell'intero processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'Open Data dell'Amministrazione regionale mediante l'acquisto di un prodotto software che in modo automatico prelevasse dalle basi dati regionali i dataset individuabili come open, gestisse la conversione automatica del dato grezzo in un (LOD) Linked Open Data con relativa metadatazione presentata da automatismo intelligente (A.I.) e che raggiungesse la massima qualità, con un punteggio di 5 stelle nello standard internazionale delle '5 star Linked Data': (https://www.w3.org/2011/gld/wiki/5_Star_Linked_Data) recepito anche dalle linee guida dell'AGID e in particolare alle raccomandazioni del DCAT-AP_IT, esponendo poi il patrimonio di dati aperti con delle apposite API (Application Program interface);
- con D.D.R. n. 118 del 15/11/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata, quindi, indetta una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016,Cig 72744580A6, per l'acquisizione e installazione della licenza del software suite SAS® for Open Data per l'industrializzazione del processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'open data e l'acquisizione e installazione delle licenze dei software SAS® Visual Analytics, SAS® Visual Statistics e SAS® Office Analytics inclusivo di SAS Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, per l'aggiornamento della piattaforma Statistica dell'Amministrazione regionale, licenze non esclusive a tempo indeterminato;
- con D.D.R. n. 140 del 20/12/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la suddetta procedura è stata aggiudicata alla società SAS Institute S.r.l., Via Darwin 20/22, 20143 Milano, - P.iva e codice fiscale 0851785015;
- a seguito dell'espletamento della procedura sopraindicata, Regione del Veneto dispone della suite SAS for Open Data che soddisfa le esigenze specifiche di metadatazione automatica (attraverso algoritmi di intelligenza artificiale) necessarie per rispettare gli standard DCAT_AP_IT e soprattutto in grado di interfacciarsi nativamente con la piattaforma SAS oggi asset regionale per la data preparation e la data quality. Il software garantisce inoltre l'automazione dei processi manuali attraverso la definizione di workflow personalizzati; permettendo, in tal modo, di rendere automaticamente "aperti" e "linkabili" tutti i dati eligibili ad Open prodotti da Regione Veneto; tale suite include, inoltre, le licenze dei prodotti SAS Visual Analytics, SAS Visual Statistics e SAS Office Analytics che vanno a costituire l'Hub analitico SAS a servizio della piattaforma Statistica dell'amministrazione regionale. L'hub analitico metta a disposizione un motore statistico pienamente compatibile con le librerie di codice sas sviluppate in questi anni dal Sistema Statistico regionale introducendo anche nuove tecniche di analisi esplorativa statistica in memory ed un sistema per la gestione e condivisione dei progetti sas sviluppati dal gruppo di lavoro. L'esecuzione delle elaborazioni su un motore statistico lato server consente di accelerare i tempi di esecuzione delle elaborazioni e di conseguenza di affrontare analisi più spinte per complessità e profondità storica;

- con Decreto n. 19 del 11 marzo 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale sono stati, da ultimo, acquistati servizi informatici di manutenzione l'acquisizione di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software della suite SAS® for Open Data sino al 31/12/2021;
- la suite di prodotti SAS for Open Data/analytics hub è oggi pienamente operativa e risulta di centrale importanza per vari progetti promossi dall'Agenda Digitale del Veneto quali il progetto Homer, ODEON, DEAS e il progetto Innovation Lab del Veneto volto ad animare spazi di innovazione fino al livello comunale promuovendo la diffusione della cultura digitale, così come il conferimento e l'utilizzo dei Dati Aperti (Open Data);
- in linea con le politiche di gestione e sviluppo di progetti IT della Regione del Veneto e con le indicazioni redatte nel piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 è necessario estendere la suite di prodotti SAS for Open Data con l'acquisizione di un nuovo ambiente di TEST, che consentirà di garantire i livelli di qualità ed esercibilità delle piattaforme a cui le infrastrutture informatiche della Regione del Veneto devono aderire;
- è inoltre necessario garantire la manutenzione dell'intera suite di prodotti sw Open Data/analytics hub fino al 31/12/2023 e prevedere i servizi professionali per l'implementazione di evolutive/ integrazioni e training on the job necessari per 113 giornate nel triennio.

Considerato che la necessità sopra esposta è stata rappresentata dal Direttore dell'U.O. Demand, progettazione e sviluppo Software della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, al Direttore della Direzione, attualmente titolare della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche.

Dato atto che:

- la società SAS Institute Inc., con sede negli Stati Uniti d'America, North Carolina SAS Campus Drive 100, è l'unica proprietaria intellettuale dei prodotti software SAS, che vengono, poi, commercializzate in Italia esclusivamente dalla propria società controllata SAS Institute S.r.l;

- SAS Institute S.r.l. risulta, quindi, essere l'unico fornitore disponibile sul mercato italiano dei prodotti software SAS.

Dato, altresì, atto che la fornitura oggetto dell'iniziativa in questione non risulta presente nel quadro delle Convenzioni CONSIP in corso, né nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA).

Considerato necessario, prima dell'eventuale svolgimento di una procedura negoziata con unico fornitore per l'approvvigionamento delle predette forniture e servizi, provvedere ad interpellare il mercato, ai sensi dell'art. 66, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, e in conformità alle istruzioni fornite da Anac dalla Delibera numero 950 del 13/09/2017 recante "Linee guida n. 8 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili";

Ricordato infatti che il punto 2.3 della predetta Delibera stabilisce che "... in questi casi, la stazione appaltante deve informare il mercato, con congruo anticipo, circa le proprie intenzioni di acquisto, invitando gli operatori economici a suggerire e a dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore";

Ritenuto:

- al fine di valutare la sussistenza dei presupposti che possano consentire, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando per l'acquisizione dei servizi precedentemente descritti, di procedere ad un'apposita consultazione di mercato finalizzata a:

  a) garantire la massima pubblicità all'iniziativa per assicurare la più ampia diffusione delle informazioni;
  b) ottenere la più proficua partecipazione da parte dei soggetti interessati;
  c) ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato;

- di pubblicare un avviso di Consultazione preliminare di Mercato (Allegato A) per un periodo di quindici giorni sul sito regionale nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi, in conformità a quanto previsto dalle Linee guida n. 8 dell'Anac secondo cui "*La stazione appaltante assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato tramite avviso pubblicato sul proprio profilo di committente, dandone adeguata pubblicità nell'home page, per un periodo non inferiore a quindici giorni*";

- di determinare in Euro 213.560,00, Iva esclusa, l'importo della Consultazione di Mercato;

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 3l del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, ing. Paolo Barichello;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Viste le Linee guida n. 8 del 13 settembre 2017 dell'ANAC per il "ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili";

- Vista legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- Visto il D.Lgs. n. 50 del 2016;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'indizione di una consultazione preliminare di mercato, prodromica all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023;
3. di approvare, a tal fine, l'allegato avviso e la relativa dichiarazione di manifestazione di interesse (**Allegato A**);
4. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
5. di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 3l del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, ing. Paolo Barichello;
6. di pubblicare per 15 gg. consecutivi l'avviso e la relativa dichiarazione di manifestazione di interesse sul sito regionale nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Ente;
8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Borgo Idelfo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 69 del 09/06/2021 pag. 1/6

REGIONE DEL VENETO

AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

OGGETTO: Consultazione preliminare di mercato finalizzata all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata (ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. su Piattaforma SINTEL) volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei servizi di assistenza professionale e di manutenzione per l'intera suite per il triennio 2021/2023.

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale

intende avviare una consultazione preliminare di mercato per l'acquisizione della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, prevedendo un **importo stimato complessivo pari a € 213.560,00=(al netto dell'IVA)**, il cui unico fornitore risulterebbe essere (sulla base delle informazioni/conoscenze in possesso dell'Amministrazione regionale) la società SAS Institute s.r.l..

In particolare, si intendono acquisire i seguenti beni e servizi:

a. licenza a tempo indeterminato della suite SAS for Open Data/analycs hub di test inclusiva di servizi di installazione e avviamento e della manutenzione della stessa fino al 31/12/2023;

b. manutenzione della licenza SAS for Open Data/analycs hub in produzione dal 01/01/2022 sino al 31/12/2023;

c. servizi professionali dedicati alla manutenzione evolutiva, integrazioni e training on the job per l'ambiente SAS for Open Data pari a 113 giornate nel triennio.

La presente consultazione di mercato è volta, in particolare, a:

- garantire la massima pubblicità all'iniziativa per assicurare la più ampia diffusione delle informazioni;
- ottenere la più proficua partecipazione da parte dei soggetti interessati;
- ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato;

- verificare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della fattispecie di cui all'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. al fine dell'avvio di una procedura negoziata (su Piattaforma SINTEL) senza previa pubblicazione di un bando di gara e per l'acquisizione dei servizi in oggetto.

Gli operatori economici interessati sono pregati di fornire il loro contributo - previa presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali sotto riportata **(Allegato 2)** - compilando la manifestazione di interesse allegata **(Allegato 1)** e inviandola **entro n. 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito regionale (pagina *"Bandi, Concorsi e Avvisi")***, all'indirizzo pec **ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it**, specificando nell'oggetto della PEC: *"Acquisizione della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei servizi di assistenza professionale e di manutenzione per il triennio 2021/2023– consultazione di mercato".*

Tutte le informazioni fornite saranno utilizzate ai soli fini dello sviluppo dell'iniziativa in oggetto, secondo quanto specificato nell'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)".

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, ing. Paolo Barichello.

Allegato A al Decreto n. 69 del 09/06/2021 3/6

ALLEGATO 1

QUESTIONARIO

Dati Operatore economico

Ragione sociale: _____

Indirizzo: _____

Legale rappresentante: _____

Telefono: _____

Indirizzo e-mail: _____

Indirizzo pec:_____

1. L'operatore economico può fornire i prodotti e servizi SAS descritti nell'avviso? Se sì, descrivere gli accordi commerciali intrapresi con la società SAS Institute inc. o sue dirette controllate o distributori delegati a stipulare tali accordi, che consentono di operare sul mercato italiano per la fornitura della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, nelle modalità precisate nell'avviso.

Risposta:

_____

_____

_____

_____

2. Indicare le referenze dimostrabili di forniture, negli ultimi 3 anni, della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione per l'intera suite per il triennio 2021/2023.

Risposta:

_____

_____

_____

_____

3. Si chiede di indicare ulteriori elementi/informazioni che possano essere utili per lo sviluppo della presente iniziativa.

Risposta:

_____

_____

_____

_____

Firma dell'operatore economico

_____

Note di compilazione:

*1. la presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta da parte **(i)** del legale rappresentante o **(ii)** da persona abilitata ad impegnare l'operatore; in tale ultimo caso, dovrà essere prodotta in atti copia della fonte dei poteri;*
2. alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;
3. il sottoscrittore è consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto sopra dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Allegato 2

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano è: dpo@regione.veneto.it

Il trattamento cui sono destinati i dati personali ha come esclusiva finalità l'espletamento della consultazione preliminare e la base giuridica del trattamento si rinviene all'art. 6, comma 1, lett. b) del Regolamento 2016/679/UE (il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate potranno essere comunicati e diffusi attraverso pubblicazioni su G.U.R.I., B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti Internet, accesso a documenti amministrativi e dal D.P.R. n. 352/92, comunicazione dei dati ad altre PP.AA. e alla U.E., ai sensi del D.Lgs. n. 80, della Legge n. 241/1990, D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri,

a titolo di esempio:

- *per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;*

- *per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;*
- *per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.*

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale ai fini della partecipazione alla procedura di gara.

Il Dirigente Delegato

Dott. Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 450466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 76 del 09 giugno 2021

Avviso n. 12 del 23 marzo 2021 (Pubblicato sul BUR n. 41 del 26 marzo 2021) "Proposta di candidatura per la designazione di due componenti esperti della Commissione regionale per il Paesaggio. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, articolo 45 octies". Approvazione delle risultanze istruttorie.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'esito istruttorio delle candidature presentate a seguito dell'avviso pubblicato sul BUR n. 41 del 26 marzo 2021, finalizzate alla nomina di due componenti esperti della Commissione regionale per il Paesaggio. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, articolo 45 octies, di competenza della Giunta regionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" all'articolo 45 octies, in attuazione dell'art. 137 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, ha istituito la Commissione regionale per il paesaggio;
- l'art. 45 octies, comma 2, della legge innanzi citata, prevede che la Commissione regionale per il paesaggio sia composta da:

  a. il Direttore della struttura della Giunta regionale competente in materia di paesaggio, con funzione di Presidente o un suo delegato;
  b. un Funzionario della struttura della Giunta regionale competente in materia di paesaggio;
  c. il Direttore regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; ora Direttore del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Veneto, o un suo delegato.
  d. il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio competente per territorio;
  e. il Soprintendente per i beni archeologici competente per territorio;
  f. i due esperti in materia di paesaggio designati dalla Giunta regionale, tra soggetti di qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella materia della tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito delle terne proposte dalle Università aventi sede in regione, dalle Fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle Associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale;
  g. un Rappresentante del competente Comando regionale del Corpo forestale dello Stato, nei casi in cui la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardi boschi, foreste, filari, alberate o alberi monumentali;

in particolare, per quanto riguarda i due esperti in materia di paesaggio designati dalla Giunta regionale, tra soggetti di qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella materia della tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito delle terne proposte dalle università aventi sede in regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, è stata attivata la procedura di cui all'art. 5, comma 3 della legge regionale n. 27 del 27 luglio 1997 che stabilisce che il Presidente della Giunta regionale dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che l'Avviso n. 12 del 23 marzo 2021, a firma del Presidente della Giunta regionale, è stato pubblicato sul BUR n. 41 del 26 marzo 2021 avente ad oggetto "Proposta di candidatura per la designazione di due componenti esperti della Commissione regionale per il Paesaggio. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, articolo 45 octies";

PRESO ATTO che in relazione all'avviso in parola, sono pervenute 8 candidature;

DATO ATTO CHE:

- sulla base della relativa istruttoria effettuata da parte degli uffici della competente Direzione Pianificazione Territoriale, risulta che le 8 proposte di candidatura sono ammissibili come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- si rende necessario approvare le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura in argomento;

VERIFICATA l'assenza di cause di incompatibilità o inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39 del 2013, laddove applicabile, nonché di ineleggibilità di cui al D.Lgs. n. 235 del 2010 o di ineleggibilità specifica all'incarico di cui anche alla DGR n. 1086 del 2018;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, così come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, l'esito istruttorio delle proposte di candidatura a componenti esperti della Commissione regionale per il paesaggio di cui alla lettera f) del comma 2 dell'articolo 45 octies della L.R. del 23 aprile 2004, n. 11;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, entro 12 giorni al Capo dello Stato.
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvina Sist

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 76 del 9 giugno 2021 pag. 1/2

Dati della candidatura		Generalità		Documenti allegati alla domanda		Ente presentante la candidatura	Titolo di Studio	Professione	Esperienze professionali acquisite
Protocollo e data	Pervenuta entro il termine di scadenza	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CV	Documento di riconoscimento	Università/Fondazione/ Associazione			
177737 del 19/04/2021	SI	De Gennaro Maurizio	Brindisi 30/12/1954	SI	SI	Ordine deli Ingegneri della provincia di Venezia	Laurea in Ingegneria Civile	Stato di Quiescenza	Direttore regionale Pianificazione Territoriale e Cartografia e Unità Organizzativa Urbanistica dal 1/01/2001 al 31/01/2021
177837 del 19/04/2021	SI	Tomasello Fernando	Noale 03/05/1953	SI	SI	Associazione Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista	Componente CTR della Regione del Veneto sezione Urbanistica e Beni Ambientali per Unione regionale delle province Venete. Componente CTR LLPP della Regione del Veneto. Componente e poi presidente Commissione paesaggistica comune di Padova Libera professione dal 1992.
182707 del 21/04/2021	SI	Matteo Nicolini	Verona 11/11/1977	SI	SI	Università di Verona	Laurea in Giurisprudenza	Professore associato di diritto pubblico	Professore associato presso l'Università di Verona dal 1/10/2017 Esperienza insegnamento materia giuridiche: diritto pubblico e diritto comparato Avvocato
185223 del 22/04/2021	SI	Buffa Gabriella	Lendinara (RO) 02/12/1960	SI	SI	Università Ca' Foscari-Venezia	Laurea in Scienze Biologiche	Professore ordinario	Professore ordinario dal 1/08/2020 Settore 05/A1 Botanica Professore associato dal 1/9/2001 Settore 05/A1 Botanica Ricercatore dal 21/05/1991 SSDE01D Ecologia Vegetale

Allegato A al Decreto n. 76 del 9 giugno 2021 pag. 2/2

Dati della candidatura		Generalità		Documenti allegati alla domanda		Ente presentante la candidatura	Titolo di Studio	Professione	Esperienze professionali acquisite
Protocollo e data	Pervenuta entro il termine di scadenza	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CV	Documento di riconoscimento	Università/Fondazione/ Associazione			
185223 del 22/04/2021	SI	Poli Emanuele	Zevio (Vr) 13/07/1979	SI	SI	Università Ca' Foscari-Venezia	Laurea in Scienze Geografiche	Professore a contratto	Componente commissione consultiva per le tematiche ambientali e la salvaguardia del territorio comune San Giovanni Lupatoto (VR) dal 5/10/2016 Componente commissione consultiva del paesaggio comune di Casatenovo (Lecco) dal 24/10/2019 Professore a contratto presso diverse Università dal 2011
187368 del 23/04/2021	SI	Ferlenga Alberto	Castiglione Delle Stiviere (MN) 17/04/1954	SI	SI	IUAV-Venezia	Laurea in architettura	Professore ordinario	Professore associato di composizione architettonica ed urbana Università Federico II di Napoli dal 1988 Professore ordinario di composizione architettonica ed urbana dal 1999 Rettore dal 01/10/2015 ad oggi
143874 del 30/03/2021	SI	Battistini Dario	Cavarzere (VE)	SI	SI	Candidatura Presentata personalmente	Laurea in Architettura	Geometra libero professionista	Geometra presso Studio Ing. Tonon dal 1994 Geometra libero professionista dal 2000 ad oggi
147385 del 01/04/2021	SI	Frandoli Walter	Treviso	SI	SI	Candidatura Presentata personalmente	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista	Libero professionista dal 1983 Nomina componente della Comunità dei Parchi regionali fiume Sile 15/03/2021 Nomina CTR-LL.PP. 06/02/2016 Nomina in qualità di esperto in materia di urbanistica edilizia Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione 06/02/2016 Nomina componente Commissione locale per il paesaggio comune di Villorba 28/10/2015

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 450340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 256 del 21 maggio 2021

Progetto Standard TOURISM4ALL, Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s., per il servizio a supporto della realizzazione di materiale per promuovere le ville venete e un parco etnografico con linguaggio di Comunicazione Aumentativa Alternativa C.A.A.. CIG Z8B31B8755.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s. C.F. e P. Iva 01744630367, quale soggetto fornitore del servizio a supporto della realizzazione di materiale per promuovere le ville venete e un parco etnografico con linguaggio di Comunicazione Aumentativa Alternativa C.A.A., al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TOURISM4ALL, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di Euro 400,00 (oltre IVA).

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 della Commissione;

con d la D.G.R. n. 254 del 7 marzo 2017;

la D.G.R. n. 1405 del 2 ottobre 2018;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015);

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Standard "Tourism4All", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

DATO ATTO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

il progetto in parola, nell'Application Form, alla voce di spesa "External expertise" prevede un budget pari ad € 146.363,88 per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle attività progettuali;

le risorse assegnate da budget alla voce *External Expertise* sono rivolte, in particolare, a:

- elaborare un piano di marketing strategico volto alla promozione congiunta della rete di destinazioni turistiche accessibili sviluppate nell'ambito del progetto;

- creare un catalogo multilingue di promozione turistica delle destinazioni accessibili, sviluppato sulla base del piano di marketing strategico;
- attuare corsi di formazione per gli operatori coinvolti nelle aree target e nell'azione pilota;
- organizzare incontri con gli stakeholder veneti del progetto;
- attuare azioni di divulgazione, attraverso i media, dei prodotti collegati al turismo accessibile;
- tradurre i prodotti creati nel progetto in lingua italiana;
- disseminare nel territorio i risultati ottenuti e i materiali prodotti;
- produrre un video di progetto;
- attuare iniziative di inclusione dedicate a prodotti turistici;
- creare un manuale per l'accessibilità dei siti web;
- creare dei tutorial mirati all'accessibilità;
- organizzare l'evento finale di presentazione dei risultati del progetto, previsto per dicembre 2021;

PRESO ATTO CHE

è stata evidenziata, da parte di esperti di inclusione sociale coinvolti nel progetto Tourism4all, da parte dei gestori di punti di interesse culturale (ville venete) interpellati tramite questionario, nonché da diverse categorie di attori turistici, l'utilità di guide di comunicazione alternativa aumentativa - C.A.A.;

tale linguaggio è rivolto a bambini, ragazzi ed adulti che presentano bisogni comunicativi complessi, dovuti a carenze sia sul versante espressivo (difficoltà ad esprimersi e a farsi capire dagli altri) che recettivo (difficoltà a comprendere);

guide descrittive che utilizzano la comunicazione - C.A.A. permettono di informare efficacemente e anche di ampliare le competenze globali influenzando positivamente l'area emotiva, linguistica, cognitiva, attentiva e quella relazionale della persona con deficit intellettivo;

una guida realizzata con un linguaggio adeguato, semplice, diretto, utilizzando immagini descrittive faciliterà la visita del sito di interesse e potrà altresì essere utilizzata ex ante, per la preparazione della visita, inviando il documento digitale all'accompagnatore della persona con deficit;

il territorio eleggibile del programma Italia - Croazia comprende per il Veneto le province di Padova, Rovigo e Venezia, e che sono state individuate in quest'area 10 ville venete con maggiore rilevanza turistica e relativamente alle quali risulta interessante, quindi, realizzare delle guide C.A.A. descrittive della visita esterna e interna delle stesse;

si aggiunge una undicesima guida dedicata al Parco Etnografico di Rubano quale guida "pilota" per verificare di estendere questa tipologia di Guida anche ai Parchi del Veneto;

i punti di interesse per i quali viene realizzata la Guida C.A.A. quindi sono:

- Villa Ca Marcello;
- Villa Correr Agazzi;
- Museo nazionale di Villa Pisani;
- Villa Foscarini Rossi;
- Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi;
- Villa Widmann Rezzonico Foscari;
- Villa Badoer detta "la Badoera";
- Villa Roberti;
- Casa del Petrarca;
- Giardino storico di Valsanzibio;
- Parco Etnografico di Rubano;

il linguaggio C.A.A. è gestito in via esclusiva da parte dell'azienda Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s - Viale Carlo Sigonio, 227 - 41124 Modena -C.F. e P. Iva 01744630367;

è interesse della Regione del Veneto dare la più ampia diffusione di tali nuovi strumenti di comunicazione del patrimonio storico artistico rappresentato dalle Ville, presso tutti i potenziali fruitori rappresentati dalle associazioni, dalle cooperative, dalle onlus e da tutte le realtà del terzo settore o dei Centri di Salute Mentale delle Aziende ULSS del Veneto, che si occupano, da statuto, della cura e dell'organizzazione di attività terapeutico riabilitative delle persone con deficit cognitivi;

la diffusione deve essere la più immediata e semplice possibile al fine di permettere di usufruire della guida senza particolari ostacoli, per poter distribuire il materiale in occasione di eventi, mostre, visite guidate, poterlo liberamente utilizzare e riprodurre in forma cartacea da parte della Regione del Veneto e delle realtà individuate (10 Ville e 1 Parco), tramite la

diffusione per mezzo dei consueti canali di invio (email, posta) e di download (inserimento nei siti istituzionali della Regione del Veneto, delle Ville e del Parco);

si è reso necessario chiedere il supporto all'azienda Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s. per collaborare nella realizzazione delle guide con linguaggio di Comunicazione Aumentativa Alternativa - C.A.A.;

con nota prot. n. 0221561 del 13/5/2021 è stato richiesto un preventivo a Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s per il supporto nell'utilizzo del linguaggio C.A.A. da loro gestito, al fine della più ampia e immediata veicolazione del materiale realizzato;

l'azienda Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s, che condivide le finalità dell'azione della Regione del Veneto, con nota n. 226455 del 17/5/2021 ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo a fronte del riconoscimento complessivo di € 488,00 (IVA e oneri inclusi);

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 che prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, che l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio a supporto della realizzazione di materiale per promuovere le ville venete e un parco etnografico con linguaggio di Comunicazione Aumentativa Alternativa - C.A.A., a Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s - C.F. e P. Iva 01744630367, Viale Carlo Sigonio, 227 - 41124 Modena, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 488,00 (quattrocentottantotto), IVA e oneri inclusi;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	**Totale**

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	

	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	**Totale**

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2021 la somma complessiva di € 488,00 IVA inclusa (85% quota FESR, 15% quota FDR) a favore di Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s - C.F. e P. Iva 01744630367, come segue:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Totale impegnato
414,80	73,20	488,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2021 della somma complessiva di € 488,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
414,80	73,20	488,00

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013, n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 120/2020, Titolo I - Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;

il D.Lgs. n. 33/2013, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza delle PP.AA.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

il D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

la D.G.R. n. 254/2017, relativo all'avvio del primo pacchetto di bandi del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1405/2018, relativo agli esiti della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "Standard" del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

la D.G.R. n. 30/2021 che approva le Direttive per la Gestione del Bilancio 2021 - 2023;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG Z8B31B8755) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s - C.F. e P. Iva 01744630367, Viale Carlo Sigonio, 227 - 41124 Modena, l'affidamento del servizio a supporto della realizzazione di materiale per promuovere le ville venete e un parco etnografico con linguaggio di Comunicazione Aumentativa Alternativa - C.A.A. - Progetto "TOURISM4ALL" - CIG Z8B31B8755, per l'importo di € 488,00 (IVA inclusa);
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettera e non è soggetto al termine dilatatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere ad impegnare la somma complessiva di € 488,00 (IVAinclusa), che costituisce debito commerciale, nell'esercizio finanziario 2021 a favore di Auxilia di Paolo Vaccari e C. S.a.s - C.F. e P. Iva 01744630367 (anagrafica n. 00177485), come segue:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 26 V	Totale impegnato

26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	
414,80	73,20	488,00

5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2021 della somma complessiva di € 488,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 4, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
414,80	73,20	488,00

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica entro luglio 2021;
7. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P. Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata e sarà esigibile nell'esercizio 2021;
9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z8B31B8755);
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 450341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 281 del 01 giugno 2021

Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di FABCUBE S.R.L. P. IVA 04925110266, per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili. CIG 86803145B7.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di FABCUBE S.R.L. P. IVA 04925110266, quale soggetto fornitore del servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata, a valere sul progetto europeo Tourism4all, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di Euro 39.600,00 (IVA e altri oneri esclusi).

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 della Commissione;

con d la D.G.R. n. 254 del 7 marzo 2017;

la D.G.R. n. 1405 del 2 ottobre 2018;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015);

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Standard "Tourism4All", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

DATO ATTO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

il progetto in parola, nell'Application Form, alla voce di spesa External Expertise prevede un budget pari ad € 146.363,88 per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle attività progettuali;

le risorse assegnate da budget alla voce External Expertise sono rivolte, in particolare, a:

- elaborare un piano di marketing strategico volto alla promozione congiunta della rete di destinazioni turistiche accessibili sviluppate nell'ambito del progetto;
- creare un catalogo multilingue di promozione turistica delle destinazioni accessibili, sviluppato sulla base del piano di marketing strategico;
- attuare corsi di formazione per gli operatori coinvolti nelle aree target e nell'azione pilota;
- organizzare incontri con gli stakeholder veneti del progetto;
- attuare azioni di divulgazione, attraverso i media, dei prodotti collegati al turismo accessibile;

- tradurre i prodotti creati nel progetto in lingua italiana;
- disseminare nel territorio i risultati ottenuti e i materiali prodotti;
- produrre un video di progetto;
- attuare iniziative di inclusione dedicate a prodotti turistici, accrescendo l'offerta turistica accessibile;
- creare un manuale per l'accessibilità dei siti web;
- creare dei tutorial mirati all'accessibilità;
- organizzare l'evento finale di presentazione dei risultati del progetto, previsto per dicembre 2021;

per arricchire l'offerta turistica accessibile veneta nell'area target, destinata ai soggetti con disabilità, si ritiene necessario realizzare il servizio di rilievo e produzione di file di stampa, al fine della modellazione di repliche tridimensionali e la progettazione di mappe tattili, relative a 6 ville venete, a disposizione del turista, al fine di facilitare la fruibilità sia da parte di persone con disabilità visiva, che normo-vedenti, rendendo l'esperienza di visita inclusiva;

i file digitali una volta creati saranno messi a disposizione delle ville, che potranno, in futuro, stampare le riproduzioni in 3D e le mappe tattili, nel numero che riterranno opportuno, in base ai percorsi di visita, supportando quindi la conoscenza di informazioni di interesse dei cittadini e dei turisti, la creazione e promozione di prodotti turistici accessibili e favorendo un servizio atto a promuovere mostre e organizzare eventi ed iniziative culturali e convegnistiche rivolte a un pubblico ipovedente e non solo;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 che prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

l'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, il quale per le procedure indette entro il 31 dicembre 2021 ridefinisce la soglia per l'affidamento diretto in € 75.000,00, per la fornitura di beni e servizi;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

che per l'acquisizione del servizio in oggetto, attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che il servizio in oggetto è acquisibile mediante il ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in cui sono presenti i meta prodotti affini al servizio in oggetto;

DATO ATTO CHE

al fine di eseguire una indagine esplorativa, si è proceduto ad effettuare una apposita richiesta tramite RDO (n. 2758625) nel portale MEPA per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della creazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, a valere sul progetto TOURISM4ALL, volta a valutare la migliore offerta secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

la richiesta in parola è stata indirizzata a n. 3 operatori economici presenti nel mercato, individuati a seguito dell'acquisizione di informazioni (tramite ricerche tradizionali, telefoniche, nel web ed in considerazione di precedenti servizi affidati da altri Enti), che dimostrano di avere esperienza nella realizzazione di servizi di modellazione tridimensionale e progettazione di mappe tattili attinenti al patrimonio culturale;

gli operatori economici a cui è stata inviata la richiesta di offerta sono:

FABCUBE P. IVA 04925110266;

INCISORIA VICENTINA M. TREU S.R.L. UNIP. P. IVA 01925310243;

SOC. COOP. ARCHEOLAB P. IVA 01540750435;

per il servizio in parola sono pervenute 2 offerte tramite MEPA da parte di:

FABCUBE P. IVA 04925110266;

INCISORIA VICENTINA M. TREU S.R.L. UNIP. P. IVA 01925310243;

la migliore offerta è risultata dell'operatore economico INCISORIA VICENTINA M. TREU S.R.L. UNIP. P. IVA 01925310243;

nelle more della stipulazione del contratto è pervenuta nota prot. n. 212244 del 7/5/2021 da parte dell'operatore INCISORIA VICENTINA M. TREU S.R.L. UNIP. - P. IVA 01925310243, il quale ha comunicato la rinuncia all'incarico per motivazioni personali;

l'offerta di FABCUBE S.R.L. è pari ad € 39.600,00 (IVA esclusa) che risulta altrettanto in linea con i prezzi di mercato;

RITENUTO

pertanto, di procedere all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 a favore dell'operatore economico FABCUBE S.R.L. - P. IVA 04925110266;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	**Totale**

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	**Totale**

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2021 la somma complessiva di € 48.312,00 - IVA inclusa - (85% quota FESR, 15% quota FDR) a favore di FABCUBE S.R.L. P. IVA 04925110266, come segue:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre,	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre,	Totale impegnato

pubblicità.	pubblicità.	
41.065,20	7.246,80	48.312,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2021 della somma complessiva di € 48.312,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
41.065,20	7.246,80	48.312,00

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013, n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 120/2020, Titolo I - Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;

il D.Lgs. n. 33/2013, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza delle PP.AA.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

il D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

la D.G.R. n. 254/2017, relativo all'avvio del primo pacchetto di bandi del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

la D.G.R. n. 1475/2017, recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1405/2018, relativo agli esiti della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "Standard" del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

la D.G.R. n. 1823/2019 e la D.G.R. 1004/2020 di aggiornamento degli indirizzi operativi della D.G.R. n. 1475/2017;

la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n. 30/2021 che approva le Direttive per la Gestione del Bilancio di previsione 2021 - 2023;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e ss.mm.ii.;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG 86803145B7) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a FABCUBE S.R.L. - P. IVA 04925110266, con sede legale in via Vittorio Emanuele II, 3 - 31029 Vittorio Veneto (TV), l'affidamento del servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili per il progetto "Tourism4All", CIG 86803145B7, per l'importo di € 48.312,00 IVA e altro onere incluso;
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo MEPA, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e non è soggetto al termine dilatatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di procedere ad impegnare la somma complessiva di € 48.312,00 (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale, nell'esercizio finanziario 2021 a favore di FABCUBE S.R.L. (anagrafica 000170513), come segue:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Totale impegnato
41.065,20	7.246,80	48.312,00

5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2021 della somma complessiva di € 48.312,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 4, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
41.065,20	7.246,80	48.312,00

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolari fatture elettroniche, la prima pari al 15% dell'importo entro luglio 2021, la seconda pari al 40% a settembre 2021 e il saldo a conclusione entro il 31/12/2021;
7. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P. Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata e sarà esigibile nell'esercizio 2021;
9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG 86803145B7);
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 450339)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3 del 31 maggio 2021

Conferimento incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Posizione Organizzativa presso la Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalla struttura afferente.

Il Segretario

- visto l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che ha previsto che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

- dato atto che con Deliberazione n. 1766 del 27 novembre 2018 la Giunta regionale ha provveduto all'adozione della disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed delle Alte Professionalità, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

- dato atto che con Deliberazione n. 1753 del 22 dicembre 2020 la Giunta regionale ha apportato alcune modifiche organizzative a seguito dell'avvio dell'undicesima legislatura ed ai numerosi collocamenti in quiescenza di personale nel frattempo intervenuti, nonché alle ulteriori richieste di adeguamento manifestate dai nuovi Direttori di Area;

- dato atto che con Deliberazione n. 372 del 30 marzo 2021 la Giunta regionale ha disposto un adeguamento del quadro organizzativo delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità, autorizzando altresì la pubblicazione di un avviso di selezione per la copertura di alcune posizioni;

- dato atto che in 6 aprile 2021 è stato conseguentemente pubblicato nel sito intranet regionale l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità, ivi compresa la Posizione Organizzativa "Rapporti con lo Stato e le Regioni" - PO A presso la Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale;

- considerato che è stata effettuata dal Direttore della Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente, afferente alla Segreteria della Giunta regionale - sulla base delle candidature pervenute per la Posizione Organizzativa "Rapporti con lo Stato e le Regioni", PO A - la proposta per la scelta del candidato da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella Deliberazione n. 1766 del 27 novembre 2018 citata;

- preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse dal Direttore della Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente con nota prot. n. 248255/73.00.04 del 31 maggio 2021, agli atti della Segreteria della Giunta regionale, e ritenuto di farle proprie;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa "Rapporti con lo Stato e le Regioni" - PO A presso la Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale alla dott.ssa Nicoletta De Donà;

3. di dare atto che l'incarico ha decorrenza dal 1° giugno 2021 con durata triennale, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi della vigente contrattazione collettiva, o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Traina

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 450342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 57 del 17 maggio 2021

Indizione della procedura di gara aperta telematica, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione, relativi ai lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 (e successive delibere n. 25/2016, n. 100/2017 e n. 26/2018). CUI: L80007580279202000023 - CUP: H35C19000280001 - CIG: 8750041A40. Determinazione a contrarre e approvazione dei documenti di gara con contestuale assunzione della prenotazione di spesa a copertura del quadro economico complessivo dei lavori.L.R.39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'indizione della procedura di gara aperta telematica, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione, relativi ai lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 (e successive delibere n. 25/2016, n. 100/2017 e n. 26/2018). Contestualmente si approvano gli atti di gara e si dispone la prenotazione della spesa a totale copertura del quadro economico.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1;
- l'immobile di cui trattasi è stato oggetto di un Piano straordinario d'interventi di valorizzazione (approvato con D.G.R. n. 2036/2014 ed aggiornato con D.G.R. n. 348/2018), finanziato sia con risorse proprie, sia con finanziamenti statali (per il tramite dell'"Istituto Regionale Ville Venete") derivanti da Fondi comunitari per lo Sviluppo e la Coesione, per un importo complessivo di circa Euro 6.000.000,00;
- con Delibera CIPE n. 3/2016 (a cui hanno fatto seguito le delibere n. 25/2016, n. 100/2017 e n. 26/2018), nell'ambito del "Fondo Sviluppo Coesione 2014 -2020 Piano stralcio "Cultura e turismo", è stato approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), del valore di ulteriori Euro 1.000.000,00, da finanziare a carico delle risorse FSC relative al periodo 2014-2020, ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. d), L. 190/2014, che offre nuove opportunità di finanziamento per ulteriori indispensabili interventi di recupero e riqualificazione del suddetto Complesso;
- con la Circolare n. 19 del 12.04.2019, l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio Cultura e Turismo - FSC 2014-2020 (di seguito, per brevità, "AdG") ha dato avvio alla selezione di nuovi interventi, comunicando ai beneficiari la possibilità di avanzare candidature anche a valere sulle risorse del Piano stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020;
- con Decreto dell'AdG n. 125 del 24.05.2019 è stato approvato l'intervento di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini", per un importo di Euro 3.000.000,00;
- il suddetto intervento è stato ricompreso nel Programma triennale 2021-2023 ed Elenco annuale 2021 dei Lavori pubblici di competenza regionale, adottato con D.G.R. n. 243/2021 (codice CUP: H35C19000280001 - codice CUI: L80007580279202000023) e nel Programma biennale 2021-2022 dei Servizi e Forniture di competenza regionale adottato con D.G.R. n. 245/2021;
- le risorse del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - FSC 2014-2020 sono necessarie per completare alcuni lavori urgenti di restauro e ripristino funzionale delle componenti strutturali, architettoniche e impiantistiche del Complesso di cui trattasi (finalizzate anche al loro adeguamento alle norme in materia antisismica, antincendio, superamento barriere architettoniche, etc.);

- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 estende al 2025 il periodo di programmazione dei fondi FSC e fissa al 31/12/2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

VISTE:

- la D.G.R. n. 515 del 28.04.2020 di "*Approvazione dello schema di Accordo operativo regolante i rapporti con l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" per l'attuazione di interventi finanziati con Delibere CIPE nn. 3/2016 e 10/2018 presso Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd) CUP H35C19000280001*", che ha individuato il Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, quale soggetto attuatore dei suddetti interventi, il quale viene quindi ad assumere la qualifica di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 44 del 19.01.2021, recante "*Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio*" all'Avv. Enrico Specchio, che viene pertanto ad assumere il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento anche nella procedura indetta con il presente provvedimento;

RICHIAMATE le note prott. 555520/2020 e 186364/2021, con le quali sono state trasmesse alla AdG la scheda tecnica degli interventi da eseguirsi presso il Complesso di cui trattasi ed il relativo Quadro economico, come di seguito riportato:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020		
Piano Operativo "Cultura e Turismo"		
Delibere CIPE n. 3/2016 - 25/2016 - 100/2017 - 26/2018		
Decreto Autorità di Gestione n. 125 del 24/05/2019		
Linea azione 1.2		
Regione di appartenenza: VENETO		
Ente Beneficiario del contributo: REGIONE DEL VENETO - Struttura di progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio		
Intervento: Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Cantarini - Fondazioni G.E. Ghirardi a Piazzola sul Brenta (PD)		
Importo intervento da decreto di assegnazione:		**€ 3.000.000,00**
CUP: H35C19000280001 CIG: (vari - da richiedere)		
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE		
A) SOMME a BASE D'APPALTO	**Costo attività**	**Totale parziale**
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA		
1) Importo dei lavori	2.110.000,00 €	1.360.500,00 €
2) Importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016)		749.500,00 €
3) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	100.000,00 €	100.000,00 €
4) Servizi e forniture	0,00 €	
Totale parziale quadro A (1+2+4) quota ribassabile		**2.110.000,00 €**
Totale parziale quadro A (3) quota non ribassabile		**100.000,00 €**
Totale quadro A (1+2+3+4)		**2.210.000,00 €**
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
B.1 Spese tecniche		
Indagini		
a) indagini archeologiche	0,00 €	
b) indagini geologiche	0,00 €	
c) analisi di laboratorio	0,00 €	
d) analisi specialistiche	0,00 €	
Totale spese indagini e analisi		**0,00 €**
Progettazione, D.L., collaudo		
e) rilievi	0,00 €	
f) progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva	160.848,35 €	
g) direzione lavori + contabilità	92.999,53 €	
h) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	22.866,76 €	
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	57.166,89 €	
l) frazionamenti	0,00 €	

m) progettazione geologica	0,00 €	
n) supporto al Rup	0,00 €	
o) verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	0,00 €	
p) collaudo statico	5.000,00 €	
q) consulenze specialistiche	0,00 €	
r) consulenze e spese legali	0,00 €	
s) collaudo tecnico-amministrativo	15.000,00 €	
Totale spese rilievi, progettazione, DL, collaudo		**353.881,53 €**
B.2 Allacciamenti		
t) alla rete di energia elettrica	0,00 €	
u) alla rete telefonica	0,00 €	
v) altri allacciamenti	0,00 €	
Totale allacciamenti		**0,00 €**
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali		
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	70.135,11 €	
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	35.360,00 €	
Oneri di verifica del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	4.500,00 €	
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	0,00 €	
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	8.000,00 €	
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	2.000,00 €	
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		**119.995,11 €**
B.4 IVA/oneri		
IVA su lavori (10%)	211.000,00 €	
IVA su manodopera (10%)	0,00 €	
IVA su oneri sicurezza (10%)	10.000,00 €	
IVA su forniture e servizi (22%)	0,00 €	
IVA su indagini (22%)	0,00 €	
IVA su spese tecniche e su cassa professionale (22%)	80.968,09 €	
IVA su allacciamenti (22%)	0,00 €	
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	14.155,26 €	
Arrotondamenti		
Totale IVA/oneri		**316.123,36 €**
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)		**3.000.000,00 €**

VISTO l'Accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione del Veneto per l'attuazione dell'intervento n. 19 denominato *"Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione GE Ghirardi a Piazzola sul Brenta (Pd)"*;

DATO ATTO che per procedere all'affidamento ed esecuzione dei lavori di cui trattasi è necessario affidare prima i servizi tecnici di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

VERIFICATO che, alla luce degli attuali carichi di lavoro ed esigenze di servizio, non è possibile individuare all'interno della dotazione organica della Struttura proponente le professionalità in grado di svolgere i suddetti servizi tecnici nei tempi richiesti dall'Accordo sopra citato;

CONSIDERATO che:

- i servizi tecnici consistono nelle prestazioni indicate nella tabella infra riportata, con indicazione dei relativi importi a base d'asta:

Descrizioni delle prestazioni	**Importo a base di gara**
Progettazione definitiva	€ 94.612,17

Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 89.102,94
Esecuzione dei lavori (direzione lavori, misure, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione)	€ 150.166,42
Importo complessivo	€ 333.881,53

- i suddetti importi sono stati calcolati ai sensi del Decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*";
- l'importo complessivo a base d'asta è pari ad Euro 333.881,53, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA e che non sussistono oneri per la sicurezza da interferenze;
- ai sensi dell'articolo 51, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'appalto non è stato suddiviso in lotti in ragione della natura stessa del servizio di architettura e ingegneria da svolgere, inteso come prestazione unica, finalizzata alla realizzazione di un insieme di interventi che dovranno avere una loro coerenza progettuale e funzionale;
- l'affidamento avverrà mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida ANAC n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria";
- che si procederà ai sensi dell'art. 133, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con la c.d. "inversione procedimentale", per cui le offerte tecniche ed economiche saranno esaminate prima della verifica della documentazione amministrativa relativa al possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità tecnico-professionale ed economico-finanziaria degli offerenti;

RAVVISATA quindi la necessità di dare avvio all'affidamento mediante procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, CIG: 8750041A40, con inversione procedimentale e con riduzione dei termini di pubblicazione del Bando come previsto dall'articolo 2, comma 2 della Legge 120/2020 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che richiama espressamente l'articolo 8 comma 1 lettera c), secondo cui "*in relazione alle procedure ordinarie, si applicano le riduzioni dei termini procedimentali per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Nella motivazione del provvedimento che dispone la riduzione dei termini non è necessario dar conto delle ragioni di urgenza, che si considerano comunque sussistenti*";

RITENUTO di approvare la documentazione di gara all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita da:

a. Bando di gara (**Allegato A**);
b. Documento di gara unico europeo - D.G.U.E. (**Allegato B**);
c. Disciplinare di gara e modulistica allegata **(Allegato C)**;

- ♦ Domanda di partecipazione - Dichiarazioni integrative al D.G.U.E.;
- ♦ Dichiarazione soggetti associati;

d. Schema di contratto di incarico professionale(**Allegato D**);
e. Determinazione dei corrispettivi in conformità al D.M. 17/06/2016 (**Allegato E**);
f. Tav. PF A 01 00: Elenco degli interventi previsti(**Allegato F**);
g. Capitolato prestazionale (**Allegato G**);

VERIFICATO che le risorse destinate a tale intervento risultano iscritte sul capitolo di spesa U/104140 *Programmazione FSC 2014- 2020- Contributi per la riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del CIPE 01.05.2016, N.3 - del CIPE 28.02.2018, N.10),* la cui responsabilità di budget è assegnata alla scrivente Struttura, correlato al capitolo di entrata E/104180 *Assegnazione statale per la programmazione FSC 2014-2020 - Piano stralcio cultura e turismo Villa Contarini - Investimenti fissi e lordi e acquisto e acquisto di terreni(del CIPE 01.05.2016 ,N.3 - del CIPE 28.02.2018, n.10)* e che l'accertamento in entrata delle risorse iscritte su detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. /2016 e ss.mm.ii. è necessario procedere all'affidamento del servizio mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica di negoziazione;

RITENUTO di avvalersi della piattaforma telematica messa a dis posizione dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A., in sigla A.R.I.A., della Regione Lombardia, denominata "Sintel", giusta convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto - Giunta Regionale, in corso di validità;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.14 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 afferente le spese per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale che dispone la necessità che gli stanziamenti siano interamente prenotati a seguito dell"avvio del procedimento, di spesa;

CONSIDERATO che la obbligazione di spesa derivante dal presente provvedimento è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze

- Euro 150.000,00 entro il 31/12/2021
- Euro 600.000,00 entro il 31/12/2022
- Euro 2.250.000,00 entro il 31/12/2023;

ATTESA la necessità di prenotare l'importo di Euro 3.000.000,00 per dare la copertura finanziaria del quadro economico "*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 Piano Operativo "Cultura eTurismo"* CUP H35C19000280001, sul capitolo 104140 *"Programmazione FSC 2014- 2020- Contributi per la riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del CIPE 01.05.2016, N.3 - del CIPE 28.02.2018, N.10"* art 009*,* "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico n.a.c." , che presenta sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:

- Euro 150.000,00 sul bilancio di esercizio 2021
- Euro 600.000,00 sul bilancio di esercizio 2022
- Euro 2.250.0000,00 sul bilancio di esercizio 2023;

PRESO ATTO che il bene su cui su realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 11settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio";*

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice";*

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49 *(Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalita¿ di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»);*

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 515 del 28/04/2020, recante "*Approvazione dello schema di Accordo operativo regolante i rapporti con l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" per l'attuazione di interventi finanziati con Delibere CIPE nn. 3/2016 e 10/2018 presso Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd) CUP H35C19000280001*";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 44 del 19.01.2021 "*Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio*" all'Avv. Enrico Specchio**;**

VISTO il Programma Triennale dei lavori pubblici per il periodo 2021-2023 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici 2021 - 2022, approvato con D.G.R. n. 243/2021;

VISTE le Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il R.U.P. del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., è l'avv. Enrico Specchio, in qualità di Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio;
3. di approvare il Quadro economico dei lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), come riportato in premessa;
4. di approvare la documentazione di gara all'uopo internamente predisposta e depositata agli atti d'ufficio, costituita dai seguenti elaborati che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dei servizi di cui trattasi:

    a. Bando di gara (**Allegato A**);
    b. Documento di gara unico europeo - D.G.U.E. (**Allegato B**);
    c. Disciplinare di gara e modulistica allegata **(Allegato C)**;

        ◊ Domanda di partecipazione - Dichiarazioni integrative al D.G.U.E.;
        ◊ Dichiarazione soggetti associati;

    d. Schema di contratto di incarico professionale (**Allegato D**);
    e. Determinazione dei corrispettivi in conformità al D.M. 17/06/2016 (**Allegato E**);
    f. Tav. PF A 01 00: Elenco degli interventi previsti (**Allegato F**);
    g. Capitolato prestazionale (**Allegato G**);

5. di indire la procedura di gara aperta telematica, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione, relativi ai lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) - CIG: 8750041A40 - prevedendo il ricorso allo strumento dell'inversione procedimentale ed alla riduzione dei termini di pubblicazione del Bando come previsto dall'articolo 2, comma 2 della Legge n. 120/2020;
6. di dare atto che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii e che l'importo complessivo a base d'asta è di Euro 333.881,53, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA;
7. di dare atto che i lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi" sono finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio

"Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 (a cui hanno fatto seguito le delibere n. 25/2016, n. 100/2017 e n. 26/2018) e che nel finanziamento sono ricomprese anche le spese di tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza, come previsto dall'art. 9, comma 2, lett. i) dell'Accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione del Veneto per l'attuazione dell'intervento n. 19 denominato *"Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione GE Ghirardi a Piazzola sul Brenta (Pd)"*;

8. di disporre la prenotazione della spesa per dare la copertura finanziaria del quadro economico dei lavori *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 Piano Operativo "Cultura eTurismo"* sul capitolo 104140 *"Programmazione FSC 2014- 2020- Contributi per la riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del CIPE 01.05.2016, N.3 - del CIPE 28.02.2018, N.10"* art 009, "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico n.a.c." , che presenta sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:

   - Euro 150.000,00 sul bilancio di esercizio 2021
   - Euro 600.000,00 sul bilancio di esercizio 2022
   - Euro 2.250.000,00 sul bilancio di esercizio 2023

9. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

   Euro 150.000,00 entro il 31/12/2021
   Euro 600.000,00 entro il 31/12/2022
   Euro 2.250.000,00 entro il 31/12/2023;

10. di attestare, altresì, che l'intervento è inserito nel Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR n. 243/2021, CUI: L80007580279202000023;
11. di dare atto che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale; ed è identificato dal seguente ID104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);
13. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Enrico Specchio

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 450688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 113 del 04 giugno 2021

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia - Asse 5 "Assistenza Tecnica". Affidamento del servizio di supporto tecnico alla gestione di videoconferenze e webinar a favore del Programma. Decreto a contrarre e affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP: H79B17000030007 - CIG: Z6131ABBD7.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione, all'affidamento diretto, a favore della Società PLANET S.r.l. - P.IVA 07185790016, del servizio di supporto tecnico alla gestione di videoconferenze e webinar nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia,. Si dispone altresì la stipula del contratto, l'accertamento dell'entrata e il relativo impegno di spesa sui capitoli dedicati all'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma stesso.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con riferimento ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE";
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito *Programma*) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione e successive modifiche con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a € 236.890.849,00, finanziato per l'85% con risorse europee (fondo FESR) e per il 15% con cofinanziamento nazionale italiano e croato;
- per i beneficiari italiani, il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, che dispone per i Programmi CTE il cofinanziamento nazionale pari al 15% della spesa totale; per i beneficiari pubblici, la relativa copertura finanziaria è imputata al Fondo di rotazione; nei casi in cui sia prevista la partecipazione di beneficiari privati la quota nazionale di cofinanziamento è a carico di questi ultimi;
- il testo del Programma è reperibile nel sito web del Programma https://www.italy-croatia.eu/docs-and-tools. Si richiama che la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi redatti in lingua inglese;

ATTESO che:

- tra gli Assi di cui è composto il Programma, l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" è finalizzato al supporto dell'attuazione del Programma, ad assicurare un adeguato sistema di gestione e controllo dello stesso e a garantire il supporto ai beneficiari per la realizzazione dei progetti;
- ai fini dell'attuazione dell'Asse 5, in base a quanto definito con deliberazione della Giunta regionale n. 1790 del 7 novembre 2017, sono stati redatti, da ciascun Ente coordinatore per le attività di competenza, i rispettivi progetti per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica del Programma, ed in particolare il progetto "*PRO_MAN - Programme management*" inerente alle attività in capo all'Autorità di Gestione;
- il piano finanziario del progetto "PRO_MAN - Programme management" prevede, fra l'altro, la categoria di spesa "EXTERNAL EXPERTISE", che comprende anche la spesa da sostenersi per l'acquisizione del servizio in oggetto;

CONSIDERATO che:

- a causa dell'attuale emergenza sanitaria COVID-19, soluzioni quali videoconferenze e webinar sono fortemente incentivate in quanto consentono di svolgere adeguatamente la funzione informativa, consultativa e divulgativa formalmente richiesta ad una Autorità di Gestione di Programma, in particolare visti i limiti e le difficoltà di organizzare eventi pubblici in presenza;
- per il servizio di supporto tecnico alla gestione di videoconferenze e webinar, da garantirsi fino al 31 ottobre 2023, data individuata in considerazione delle regole di rendicontazione delle spese per la fase di conclusione dell'attuale ciclo di programmazione, è stato stimato un budget pari a 4.800,00 € come da prospetto contenuto agli atti presso l'AdG Italia-Croazia;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
- per l'acquisizione del servizio in argomento non sussiste l'obbligo di programmazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, in ragione del valore dell'affidamento, di importo inferiore a € 40.000,00;

ATTESO che:

- l'art. 1, co. 450, della l. 296/2006 come modificata dalla legge 145/2018 prevede l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- per gli acquisti informatici e di connettività è prevista una disciplina particolare contenuta nell'art. 1, co. 512 della L. 208/2015, la quale stabilisce che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche provvedano ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

VISTO l'orientamento della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria, riscontrato nella delibera n. 52 del 28 aprile 2016, in base al quale:

- nel caso di acquisti informatici e di connettività, l'art. 1, co. 512, L. 208/2015 è considerata norma speciale rispetto alla disciplina generale contenuta all'art. 1, co. 450, L. 296/2006 e ss.mm.ii.;
- gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività sono considerati una speciale categoria merceologica cui vengono destinate specifiche disposizioni di legge, e pertanto è imposto, senza alcuna distinzione di valore, il ricorso alle convenzioni Consip o dei soggetti aggregatori;

CONSIDERATO che, con nota della UO AdG Italia-Croazia del 27 maggio 2021, prot. n. 243038, si è proceduto all'avvio su MEPA della trattativa diretta n. 1720378, completa del "*Documento descritto del servizio*" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento**,** con la Società Planet s.r.l. - P.IVA 07185790016, individuata nel rispetto del principio di rotazione, acquisendo informazioni dimostrative della relativa competenza e esperienza nel settore mediante consultazione di siti internet di imprese attive nel settore e regolarmente iscritte nella piattaforma MEPA;

ATTESO che, entro il termine fissato per la trattativa diretta al giorno 3 giugno 2021 - ore 18:00, la Società Planet S.r.l. ha regolarmente presentato un preventivo di spesa, pari a € 4.750,00 IVA esclusa, di cui all'offerta qui protocollata il 4 giugno 2021 con numero 254344;

RITENUTO congruo, in considerazione dei costi medi di mercato e della specificità degli interventi previsti, il preventivo formulato dalla Società Planet S.r.l., con sede legale in Via Ribes n. 79, 10010 Samone (TO), P.IVA 07185790016;

PRESO ATTO che:

- l'art. 1, comma 1 e comma 2, lett. a) del DL n. 76/2020, come convertito in Legge 120/2020, consente alle Stazioni Appaltanti di procedere, in deroga all'art. 36, comma 2, del Codice dei contratti, all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di 75.000,00 € mediante affidamento diretto, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42 del Codice medesimo, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie europee;
- l'art. 1, c. 3, del citato DL n. 76/2020, come convertito in Legge n. 120/2020, prevede che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici ovvero l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti; lo stesso è previsto dalle le Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento

dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie, indagini di mercato e formazione degli elenchi di operatori economici" approvate con Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con Delibera ANAC n. 206 del 1° marzo 2018 e successivamente aggiornate al D. L. n. 32/2019 poi convertito in Legge n. 55 del 16 giugno 2019, con Delibera ANAC n. 636 del 10 luglio 2019;

- le linee Guida ANAC n. 4 e la DGR 1823 del 6 dicembre 2019 che consentono per lavori, servizi e fornitori di importo fino a 5.000,00 € di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice previa consultazione del casellario ANAC e verifica del documento unico di regolarità contribuiva (DURC) nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con al Pubblica amministrazione in relazione a specifiche attività;

CONSIDERATO che:

- ai fini della presente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- è stata acquisita con nota del 4 giugno 2021, prot. n. 254344 la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 con cui la società PLANET s.r.l. ha attestato il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80, è stato acquisito il DURC regolare (con validità fino al 19 giugno 2021) e il casellario ANAC da cui non risultano annotazioni riservate a carico dell'impresa (visura del 27 maggio 2021);

ATTESO che, come riportato nel "*Documento descritto del servizio*" di cui all'**Allegato A,** il compenso per il servizio in argomento verrà corrisposto in tre tranche, previo rilascio dei certificati di regolare esecuzione emessi dal RUP ai sensi dell'art. 102, co. 2 del Codice e verifica della regolarità contributiva del fornitore, come di seguito indicato:

- Prima tranche: 30% dell'importo concordato entro il 31 ottobre 2021;
- Seconda tranche: 30% dell'importo concordato entro il 31 ottobre 2022;
- Saldo al termine del servizio entro il 31 ottobre 2023;

VALUTATO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto alla Società Planet S.r.l. del servizio di supporto tecnico alla gestione di videoconferenze e webinar per un importo pari a € 4.750,00 al netto dell'IVA al 22%, per complessivi € 5.795,00 IVA inclusa e di regolare il rapporto secondo il "*Documento descritto del servizio*", di cui all'**Allegato A,** nel rispetto del termine di due mesi dalla data di avvio della trattativa diretta n. 1720378 del 27 maggio 2021, in coerenza con l'art. 1 c. 1 del D.L. n. 76/2020 come convertito in Legge n. 120/2020;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa, in favore di Planet S.r.l., con sede legale in Via Ribes n. 79, 10010 Samone (TO), CF e P.IVA 07185790016 per complessivi € 5.795,00 sul bilancio regionale di previsione 2021-2023, a carico dei seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità:

- n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)",
- n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299),

così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del beneficiario	Articolo e V livello P.d.c.	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale per capitolo €
102664/U	00177544 Planet S.r.l.	Art. 026 U.1.03.02.02.999	1.477,72	1.477,72	1.970,31	4.925,75
102665/U			260,77	260,77	347,71	869,25
					Totale	**5.795,00**

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate, attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 5.795,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare tra i trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità

finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c./Siope	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Importo Accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.477,72	1.477,72	1.970,31	4.925,75
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	260,77	260,77	347,71	869,25
					Totale	**5.795,00**

DATO ATTO che, in base a quanto stabilito dal Programma, le spese per la realizzazione delle succitate attività saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma, ai fini del rimborso a valere sulle disponibilità recate dall'Asse 5 "Assistenza Tecnica";

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all' Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, la Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, la Decisione C(2018)1610 del 12 marzo 2018, la Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e la Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020 con cui la Commissione ha adottato e modificato il Programma Interreg V-A Italia-Croazia;
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (e ss.mm.ii.) di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.L. n. 32 del 18 aprile 2019 "Sblocca Cantieri" convertito in L. n. 55 del 14 giugno 2019;
- il D. L. n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
- l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge n. 145/2018, prevede l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) solo per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, che dispone per i programmi di Cooperazione territoriale europea il cofinanziamento nazionale;
- le Linee Guida n. 3 approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1096 del 26/10/2016 aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con Delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017, relative alla nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;
- le Linee Guida n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie, indagini di mercato e formazione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con Delibera n. 206 del 1 marzo 2018 e successivamente aggiornate al D. L. n. 32 del 18 aprile 2019 poi convertito in Legge n. 55 del 16 giugno 2019, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;
- la legge regionale n. 39/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la legge regionale 29 dicembre 2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1790 del 7 novembre 2017, "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (2014-2020): presa d'atto della modifica del Programma, ai sensi dell'art. 110 par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013, e determinazioni in merito all'attuazione dell'Asse 5 Assistenza Tecnica";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1823/2019. D.Lgs. 50/2016";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- il decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 13 del 27 febbraio 2018 che ha preso atto del progetto PRO-MAN approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta chiusasi il 12 febbraio 2018;
- la trattativa diretta n. 1720378 del 27 maggio 2021 indetta su piattaforma Mepa con nota della UO AdG Italia-Croazia del 27 maggio 2021, prot. n. 243038;
- l'offerta della ditta PLANET S.r.l., di cui al prot. n. 254344 del 4 giugno 2021;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso all'impegno di spesa;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'Allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere all'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico alla gestione di videoconferenze e webinar per il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, alla Società PLANET S.r.l., con sede legale in Via Ribes n. 79, 10010 Samone (TO), CF e P.IVA 07185790016, per un importo complessivo di € 5.795,00 comprensivo di IVA pari al 22% (€ 4.750,00 IVA esclusa) a fronte del preventivo presentato, ritenuto congruo e conveniente rispetto al prezzo posto a base dell'affidamento;
3. di dare atto che il contratto viene stipulato secondo le procedure della piattaforma Mepa, sulla base della regolamentazione contenuta nell'**Allegato A** del presente provvedimento, e che non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del Codice;
4. di dare atto che, a norma della DGR 1823/2019 e delle Linee guida ANAC n. 4, il documento descrittivo del servizio di cui all'**Allegato A** contiene specifiche clausole che prevedono, in caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti prescritti, la risoluzione del contratto e il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
5. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
6. di impegnare a favore del beneficiario indicato al punto 2 (anagrafica 00177544), la somma complessiva di euro 5.795,00 (inclusa IVA da versare secondo la procedura dello *split payment)*, sul bilancio regionale di previsione 2021-2023, a carico dei seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità:
7. n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)",
8. n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299),

così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del beneficiario	Articolo e V livello P.d.c.	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale per capitolo €
102664/U	00177544 Planet S.r.l.	Art. 026 U.1.03.02.02.999	1.477,72	1.477,72	1.970,31	4.925,75
102665/U			260,77	260,77	347,71	869,25
					Totale	**5.795,00**

7. di accertare per competenza, ai sensi del paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l'importo di € 5.795,00 a valere sulle risorse stanziate nei capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", del bilancio di previsione 2021-2023, come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c./Siope	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Importo Accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.477,72	1.477,72	1.970,31	4.925,75
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	260,77	260,77	347,71	869,25
					Totale	**5.795,00**

9. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata ed esigibile e che costituisce debito commerciale (CIG Z6131ABBD7);
10. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito in tre tranche, previo rilascio dei certificati di regolare esecuzione emessi dal RUP ai sensi dell'art. 102, co. 2 del Codice dei contratti pubblici e alla verifica della regolarità contributiva, direttamente dalla Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a favore del beneficiario, a fronte di regolare e completa documentazione contabile;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 del Codice nella sezione "bandi avvisi e concorsi" del sito internet della Regione del Veneto e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
16. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Cecchinato

(Codice interno: 450693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 120 del 09 giugno 2021

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042). Asse 5 "Assistenza Tecnica". Procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 e 8 del D.L. n. 76/202 come convertito in L. n. 120/2020. Determina a contrarre, indizione della procedura di gara e approvazione dei relativi atti ai sensi dell'articolo 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Prenotazione di impegno di spesa. CUP: H79B17000030007 - CIG: 8750161D46. Codice CUI: S80007580279201900092.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'indizione di gara mediante procedura aperta telematica su piattaforma Sintel, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'individuazione di un Operatore economico cui affidare un pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale n. 916 del 9 luglio 2020. Si dispone altresì la registrazione della prenotazione di impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; • DL 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla L. 120/2020, e, in particolare, l'art. 2 e l'art. 8, sulle misure acceleratorie relative alle gare d'importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria; • deliberazione di Giunta regionale n. 689 del 16 maggio 2017 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Presa d'atto della Strategia di comunicazione del Programma e autorizzazione a procedere con le attività necessarie alla sua attuazione nonché con quelle necessarie all'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza"; • deliberazione di Giunta regionale n. 916 del 9 luglio 2020 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Aggiornamento delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 689 del 16 maggio 2017, approvazione di modifiche procedurali e autorizzazione all'indizione di gara per l'acquisizione di un pacchetto di servizi per la comunicazione"; • deliberazione di Giunta regionale n. 245 del 9 marzo 2021 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6".

Il Direttore

PREMESSO che

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito *Programma*), presentato dagli Stati membri Italia e Croazia per il tramite dell'Autorità di gestione, e successivamente modificato con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;
- il Programma presenta una dotazione FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) pari a € 201.357.220,00;
- l'art. 120 del Regolamento (UE) 1303/2013 prevede che il tasso di cofinanziamento al livello di ogni asse prioritario per tutti i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%;
- il Programma prevede una quota di co-finanziamento nazionale di almeno il 15%. Per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di rotazione (FDR);
- il Comitato di Sorveglianza, organo decisionale del Programma con compito di monitorare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma stesso e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi prefissati, ha approvato, nell'incontro tenutosi a Venezia il 13-14 dicembre 2016, la Strategia di Comunicazione del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, che prevede per il periodo 2016-2023 un budget totale, IVA compresa, pari a 1.600.000,00 € da finanziarsi interamente con i fondi stanziati per l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma;

- con deliberazione n. 689 del 16 maggio 2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Strategia di Comunicazione del Programma, da parte del Comitato di Sorveglianza, e ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. g) della L.R. n. 54/2012, l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice"), per l'affidamento di un pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020;
- successivamente all'adozione della DGR n. 689/2017, nel corso della predisposizione dei documenti funzionali all'indizione del bando di gara per il pacchetto di servizi per la comunicazione, sono emersi alcuni fattori che hanno reso necessario modificare quanto disposto dalla suddetta deliberazione e, in particolare:

    a. con deliberazione n. 992 del 6 luglio 2018, la Giunta regionale ha autorizzato l'utilizzo del Contratto Quadro Consip "Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line, Lotto 4", per la progettazione e realizzazione del nuovo sito web del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia;

    b. con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 67 del 13 giugno 2018, è stato affidato tramite trattativa diretta in Mepa, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del Codice, il servizio integrato di realizzazione di eventi di piccola e media dimensione, nelle more dell'indizione della gara tramite procedura aperta per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma, di cui all'oggetto;

- con deliberazione n. 916 del 9 luglio 2020 si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento delle disposizioni di cui alla sopra citata deliberazione n. 689/2017 a seguito dell'entrata in vigore, dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo delle procedure elettroniche nelle gare d'appalto a norma dell'art. 40 del Codice e della sopravvenienza dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha reso necessario rivedere la formulazione delle attività previste dalla deliberazione 689/2017;
- la predetta deliberazione 916/2020 ha confermato di procedere, ai sensi degli artt. 35 e 60 del Codice, tramite l'indizione di una gara aperta, con ricorso al criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 del Codice, attribuendo alla componente tecnica il peso di 70/100 e alla componente economica il peso di 30/100 riservando all'amministrazione la possibilità di aggiudicare il contratto anche in caso di presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata; inoltre ha individuato gli elementi essenziali del contratto, di durata non oltre l'anno 2023 e l'importo massimo della spesa, pari ad € 750.000,00, al netto di IVA;
- le citate deliberazioni n. 689/2017 e n. 916/2020 hanno individuato quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del Codice, il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia conferendogli mandato di approvare il bando di gara, il relativo avviso, il capitolato d'oneri e il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa nonché di provvedere alle pubblicazioni di legge, all'assunzione degli impegni di spesa e alla stipulazione del contratto d'appalto in forma pubblico-amministrativa;

CONSIDERATO che:

- l'aggiornamento della pianificazione delle attività di comunicazione, da concludere entro il 31 ottobre 2023 ai fini della certificazione della spesa a valere sul Programma, nonché l'adozione del nuovo Piano di comunicazione annuale 2021, a fronte delle restrizioni determinate dall'attuale pandemia hanno ridotto il numero di attività da poter realizzare "in presenza" sia direttamente come Programma che in collaborazione con altre strutture, enti e con la Commissione europea evidenziando, tra l'altro, il venir meno dell'esigenza di produzione di materiali promozionali da distribuire nel corso di tali eventi;
- il Programma si sta avviando verso la fase finale e si ritiene pertanto opportuno focalizzare le attività di comunicazione sulla disseminazione dei risultati raggiunti tramite i progetti finanziati con la realizzazione di iniziative pertinenti con tale obiettivo;

VALUTATA una base di gara per la presente procedura di gara complessivamente pari a 380.000,00 €, come da documentazione agli atti della UO AdG Italia-Croazia, riducendo il valore iniziale pari a € 750.000,00 stimato dalle delibere n. 689/2017 e n. 916/2020, a fronte del residuo orizzonte temporale per lo svolgimento delle attività legato alla chiusura della programmazione 2014-2020 che impone di ridimensionare la numerosità di alcune attività, quali gli eventi, le produzioni audio-video, le iniziative di aggiornamento e formazione nonché del mutamento delle esigenze promozionali nell'attuale contesto epidemiologico che richiede di organizzare alcuni eventi in modalità on line o ibrida, comportando un costo complessivo inferiore rispetto ai tradizionali eventi in presenza, nonché di rinunciare ad alcuni prodotti inizialmente previsti, quali i leaflet, i calendari, i gadget, il materiale di consumo, per le difficoltà legate alla loro distribuzione;

ATTESO che:

- tra gli Assi prioritari ricompresi nel Programma, l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" è finalizzato al supporto all'attuazione del Programma nonché ad assicurare un adeguato sistema di gestione e controllo dello stesso e a garantire il supporto ai beneficiari per la realizzazione dei progetti;
- ai fini dell'attuazione dell'Asse 5, in base a quanto definito con deliberazione della Giunta regionale n. 1790 del 7 novembre 2017, sono stati redatti, da ciascun Ente coordinatore per le attività di competenza, i rispettivi progetti per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica del Programma, ed in particolare il progetto "PRO_MAN - Programme management" inerente le attività in capo all'Autorità di Gestione~~;~~
- il piano finanziario del progetto "PRO_MAN - Programme management" prevede, fra l'altro, la categoria di spesa "EXTERNAL EXPERTISE", che comprende anche la spesa da sostenersi per l'acquisizione del pacchetto di servizi per la comunicazione;
- il pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche di cui all'art. 1 del DPCM del 24 dicembre 2015 e pertanto, per la presente acquisizione, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento dall'UO Acquisti Centralizzati SSR-CRAV in funzione di Soggetto Aggregatore regionale secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1309 del 16 agosto 2016;
- non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto che sarà stipulato, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della citata Legge n. 488/1999;
- con l'approvazione del D.L. 124/2019 i vincoli di cui alla LR n. 1/2011 in relazione alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non trovano più applicazione per le Regioni non essendo comunque applicabili alla spesa del Programma in quanto finanziato integralmente da fondi europei e nazionali;

VISTI:

- l'art. 71 del Codice che stabilisce che i bandi sono predisposti dalle Stazioni Appaltanti sulla base di Bandi-tipo adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (di seguito ANAC) e contenenti le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C al Codice);
- il Bando-tipo n. 1/2017 recante "*Schema di disciplinare di gara - Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo"* approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1228 del 22 novembre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 298 del 22 dicembre 2017, in vigore, ai sensi dell'art. 213, comma 17-bis del Codice, 15 giorni dopo la pubblicazione;
- l'art. 40, comma 2, del Codice che stabilisce l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di utilizzare strumenti elettronici nell'ambito delle procedure di gara;
- l'art. 1, comma 1, lett. c), del D. L. n. 32/2019 "Sblocca Cantieri" (convertito dalla Legge n. 55/2019) come modificato dall'art. 8, comma 7 del D.L. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, che ha sospeso l'operatività dell'Albo dei commissari fino al 31 dicembre 2021, per cui la commissione giudicatrice, di cui agli artt. 77 e 78 del Codice dei Contratti, continua ad essere nominata dalla Stazione Appaltante, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate dalla stessa ai sensi dell'art. 216, comma 12 del medesimo Codice;
- il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 103 del 13 novembre 2017 "Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Direzione Programmazione Unitaria e dalle Unità organizzative ad essa afferenti, per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016";
- l'art. 2, comma 1 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, secondo cui, per le procedure sopra soglia per cui la determina a contrarre sia adottata a partire dal 17 luglio 2020 ed entro il 31 dicembre 2021, l'aggiudicazione o individuazione del contraente avviene entro il termine di 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento;

PRESO ATTO CHE:

- il disciplinare di gara di cui al presente affidamento è stato redatto secondo lo schema tipo dell'ANAC n. 1/2017;
- la presente procedura di affidamento è assoggettata, a seguito del comunicato ANAC del 23 dicembre 2020, al pagamento del contributo di partecipazione alle gare di cui alla delibera della medesima Autorità n. 1197 del 18 dicembre 2019, precedentemente sospeso dal Governo per fronteggiare le conseguenze economiche provocate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e, in particolare, per euro 225,00 a carico della Stazione appaltante e, per euro

35,00, a carico degli operatori economici partecipanti;
- per la procedura in esame, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, in considerazione della natura e delle modalità di svolgimento del servizio comprendente attività di natura intellettuale e servizi operativi (eventi e manifestazioni) per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza e che, ai sensi della Determina AVCP n. 3 del 5 marzo 2008, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- per la presente procedura sarà utilizzato il sistema di *e-procurement* operativo "Sintel" di proprietà della Regione Lombardia cui la Regione del Veneto ha aderito con deliberazione n. 1482 del 6 ottobre 2018;
- il bando di gara sarà pubblicato, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 72 e 73 del Codice e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul profilo del committente della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per estratto, su almeno 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e 2 a maggiore diffusione locale;
- le spese per l'effettuazione della pubblicità legale, comprendenti, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione del bando di gara sulla GURI e dell'estratto dello stesso su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, sono stimate in massimo € 8.000,00, IVA esclusa, e saranno rimborsate alla Regione del Veneto dal soggetto aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 5 del Decreto citato;
- la Commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte e conformemente a quanto previsto dagli artt. 77, c. 7, 78, c. 1, ultimo periodo, del Codice e dal DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 103 del 13 novembre 2017, in vigenza del regime transitorio per l'attivazione dell'albo dei commissari ai sensi dell'art. 216, c. 12 del Codice;

RITENUTO:

- di avviare una gara europea a procedura aperta telematica sulla piattaforma Sintel, ai sensi degli art. 60 comma 3 del Codice e 8, comma 1, lett. c) del D.L. 76/2020 (convertito il L. n. 120/2020), utilizzando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 del Codice e attribuendo il peso di 70/100 punti per la componente tecnica e di 30/100 per la componente economica;
- di stabilire che la base d'asta, considerata congrua a seguito di un'analisi strutturata dei costi connessi al valore dei servizi posti a gara agli atti della struttura, ammonta a complessivi € 380.000,00 (IVA esclusa) nel rispetto dell'importo massimo di spesa stabilito dalla DGR n. 916/2020;
- di approvare i seguenti documenti di gara:

  - Disciplinare di gara, di cui all'**Allegato A** del presente decreto, che si completa dei seguenti sub-allegati:

    A1) Domanda di partecipazione e dichiarazioni a corredo (**Allegato A1**)
    A2) Documento di gara unico europeo - DGUE (**Allegato A2**);

  - Capitolato tecnico, di cui all'**Allegato B** con i sub-allegati:

    B1) Offerta Tecnica - Istruzioni e schema dei contenuti (**Allegato B1**);
    B2) Gruppo di lavoro - Schema riassuntivo delle competenze professionali individuali (**Allegato B2**);
    B3) Offerta Economica - Istruzioni e griglia di dettaglio dei costi (**Allegato B3**);

  - Capitolato d'oneri, di cui all'**Allegato C**;

  - Bandi di gara, di cui all'**Allegato D**;

  - Avviso di gara, di cui all'**Allegato E**;

- di fissare alle ore 13:00 del giorno 19 luglio 2021 il termine entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e, rispettivamente, almeno in 12 e 6 giorni (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) la scadenza entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;
- di individuare quale soggetto abilitato alla verifica dei requisiti per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS il Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che la spesa, che graverà sull'Asse V "Assistenza Tecnica" del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, sarà impegnata con successivi atti, disponendo la copertura finanziaria sui seguenti capitoli:

- n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)";
- n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)";

CONSIDERATO che in base all'art 8 del capitolato d'oneri (Allegato C) si prevede il seguente cronoprogramma di spesa:

- 10% di anticipo in corrispondenza alla presentazione del Piano operativo della comunicazione da parte dell'Aggiudicatario e approvazione da parte della Stazione Appaltante;
- n. 2 tranche semestrali previste per il 2022, il cui importo sarà commisurato agli effettivi stati di avanzamento dei lavori, dichiarati dall'Aggiudicatario ed approvati, previa verifica, dalla Stazione Appaltante sulla base dei valori indicati nel dettaglio dei costi presentato dall'Operatore economico in sede di offerta;
- saldo alla conclusione del contratto, prevista per il 30 giugno 2023; l'importo sarà commisurato alle attività operativamente concluse, dichiarate dall'Aggiudicatario ed approvate previa verifica dalla Stazione Appaltante sulla base degli importi indicati nel dettaglio dei costi presentato dall'operatore economico in sede di offerta;

CONSIDERATO che si prevede che le attività si svilupperanno a partire dal 2022, poiché l'aggiudicazione o individuazione del contraente avviene entro il termine di 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, così come stabilito dal succitato art. 2, comma 1 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

RICHIAMATO che l'importo a base d'asta è pari a complessivi € 380.000,000 (€ 463.600,00 IVA inclusa);

RITENUTO pertanto necessario procedere alla prenotazione di spesa a valere sui succitati capitoli del bilancio di previsione 2021-2023, secondo il cronoprogramma di cui alla tabella seguente:

CAPITOLO	2022	2023	TOTALE PER CAPITOLO €	TOTALE €
102664/U	256.139,00	137.921,00	394.060,00	463.600,00
102665/U	45.201,00	24.339,00	69.540,00	

VISTI:

- la Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 che adotta il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia poi modificato dalla Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017, dalla Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, dalla Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e dalla decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, che stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE);
- la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 luglio 2016, n. 3 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016";
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la legge regionale. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 di attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.L. n. 32 del 18 aprile 2019 "Sblocca Cantieri" convertito in L. n. 55 del 14 giugno 2019;
- il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni nella legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

- la legge regionale n. 1/2011 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza - L. n. 123/2007 e modifica dell'Art. 3 del D.Lgs. n. 626/1994, e Art. 86, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs n. 163/2006";
- le Linee Guida n. 2 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016, aggiornate al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del consiglio n. 424 del 2 maggio 2018;
- le Linee Guida n. 3 approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1096 del 26/10/2016 aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con Delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017, relative alla nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;
- le Linee Guida n. 5 approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018, relative ai criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici;
- il Comunicato del Presidente ANAC del 18 luglio 2018 "Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari" ai sensi del quale l'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui agli articoli 77 e 78 del codice è operativo, per le procedure di affidamento per le quali i bandi o gli avvisi prevedano termini di scadenza della presentazione delle offerte a partire dal 15 gennaio 2019, termine poi differito al 15 aprile 2019 con comunicato del presidente ANAC del 9 gennaio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 373 del 30 marzo 2021 che adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2021-2023;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 6 luglio 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Autorizzazione all'adesione al Contratto Quadro Consip, lotto 4 "Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line", per l'acquisizione di servizi informatici per lo sviluppo del nuovo sito web del Programma;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 916 del 9 luglio 2020 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Aggiornamento delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 689 del 16 maggio 2017, approvazione di modifiche procedurali e autorizzazione all'indizione di gara per l'acquisizione di un pacchetto di servizi per la comunicazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1335 del 16 settembre 2020 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, Autorità di gestione del Programma Interreg Italia-Croazia, nell'ambito della Direzione Programmazione Unitaria dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1839 del 29 dicembre 2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 245 del 9 marzo 2021 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6" e relativo Allegato A;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08 gennaio 2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- la Strategia di Comunicazione presentata al Comitato di Sorveglianza e approvata nella seduta dei giorni 13 e 14 dicembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 689 del 16 maggio 2017 e n. 916 del 9 luglio 2020, all'indizione di una procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia sulla piattaforma Sintel, ai sensi degli artt. 60, comma 3, e 95 del Codice e dell'art. 8, comma 1, lett. c) del D.L. 76/2020, come convertito in L. n. 120/2020, collegata a CPV 79341000-6 "Servizi pubblicitari", per un importo a base d'asta di euro 380.000,00, IVA esclusa, utilizzando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo attribuendo il peso di 70/100 punti per la componente tecnica e di 30/100 punti per la componente economica secondo i metodi di calcolo indicati nei documenti di gara di cui al punto 4;
3. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, in considerazione della natura e delle modalità di svolgimento del servizio comprendente attività di natura intellettuale e servizi operativi (eventi e manifestazioni) per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza e che, ai sensi della Determina AVCP n. 3 del 5 marzo 2008, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

4. di approvare, ai fini dell'indizione della procedura di gara, i seguenti documenti:

   - Disciplinare di gara, di cui all'**Allegato A** del presente decreto, che si completa dei seguenti sub-allegati:

     A1) Domanda di partecipazione e dichiarazioni a corredo (**Allegato A1**)
     A2) Documento di gara unico europeo - DGUE (**Allegato A2**);

   - Capitolato tecnico, di cui all'**Allegato B** con i sub-allegati:

     B1) Offerta Tecnica - Istruzioni e schema dei contenuti (**Allegato B1**);
     B2) Gruppo di lavoro - Schema riassuntivo delle competenze professionali individuali (**Allegato B2**);
     B3) Offerta Economica - Istruzioni e griglia di dettaglio dei costi (**Allegato B3**);

   - Capitolato d'oneri, di cui all'**Allegato C**;

   - Bandi di gara, di cui all'**Allegato D**;

   - Avviso di gara, di cui all'**Allegato E**;

5. di fissare alle ore 13:00 del giorno 19 luglio 2021 il termine entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e, rispettivamente, almeno in 12 e 6 giorni (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) la scadenza entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;
6. di dare atto che la Commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte e conformemente a quanto previsto dagli artt. 77, c. 7, 78, c. 1, ultimo periodo del Codice e dal decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 103 del 13 novembre 2017, in vigenza del regime transitorio per l'attivazione dell'albo dei commissari ai sensi dell'art. 216, c. 12 del Codice;
7. di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento è identificato nel Direttore *ad interim* dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, dott. Pietro Cecchinato, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 16 settembre 2020;
8. di dare atto che la relativa spesa sarà a carico dei fondi stanziati per l'Assistenza Tecnica del Programma tramite impegni alla cui assunzione si provvederà con successivi atti, in coerenza con le risultanze della procedura, sui seguenti capitoli:

   - n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)";
   - n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (2014-2020) - Asse 5 Assistenza Tecnica - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)";

9. di disporre la registrazione della prenotazione dell'impegno di spesa di complessivi € 463.600,00 a favore di beneficiari diversi (anagrafica 00000005) sui citati capitoli di spesa corrente del bilancio di previsione 2021-2023, come di seguito indicato:

CAPITOLO	Articolo e Codice P.d.C.	2022	2023	TOTALE PER CAPITOLO €	TOTALE €
102664/U	Art. 25	256.139,00	137.921,00	394.060,00	463.600,00
102665/U	U.1.03.02.99.999	45.201,00	24.339,00	69.540,00	

10. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione di spesa è di natura commerciale e trova copertura finanziaria fino al V livello del piano dei conti;
11. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture;
12. di pubblicare i bandi di gara, di cui all'**Allegato D**, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché l'Avviso di gara, di cui all'**Allegato E**, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;
13. di pubblicare tutta la documentazione di gara nel sito internet della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del Codice, nonché nel sito ufficiale del Programma Italia-Croazia;

14. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli Allegati.

Pietro Cecchinato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 450648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 62 del 11 giugno 2021

Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. DGR n. 654 del 25.05.2021 "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2021. L.R. 25.09.2019, n. 39". L.R. 25.09.2019, n. 39.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione del Piano annuale degli interventi per l'anno 2021, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 25.05.2021, vengono approvati il bando e la relativa modulistica per la presentazione di progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.

Il Direttore

VISTA la L.R. 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", che all'articolo 4 prevede l'adozione da parte della Giunta regionale del Piano annuale di attuazione degli interventi per la definizione, per l'annualità di riferimento, delle priorità, dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 27 aprile 2021 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2021-2023 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 654 del 25 maggio 2021 con la quale è stato approvato il "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2021";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo e la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi;

RITENUTO pertanto di procedere con l'approvazione del bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (**Allegato A**), del modulo di domanda per spese di investimento (**Allegato B**), del modulo di domanda per spese correnti (**Allegato C**), della dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (**Allegato D**), del modello di lettera di partenariato (**Allegato E**) e del facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato F**);

DATO ATTO che, come previsto nel bando (**Allegato A),** il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 74 del 18.09.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la legge regionale 11.05.2018, n. 16;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A**, **B**, **C**, **D**, **E**, **F**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 654 del 25 maggio 2021, il bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (**Allegato A**), il modulo di domanda per spese di investimento (**Allegato B**), il modulo di domanda per spese correnti (**Allegato C**), il modulo per la dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (**Allegato D**), il modello di lettera di partenariato (**Allegato E**) e il facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato F**);
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 62 del 11 giugno 2021 pag. 1/14

Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.
Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 27 aprile 2021 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2021-2023 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 654 del 25 maggio 2021 con la quale è stato approvato il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2021;

rende noto

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste dalla Legge Regionale 25 settembre 2019, n. 39. Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sotto indicati.

1. STANZIAMENTO

La L.R. 29 dicembre 2020, n. 41 (Legge di bilancio di previsione 2021-2023) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di:

- Euro 180.000,00 per gli interventi finanziati con spesa d'investimento (restauri ed interventi materiali);
- Euro 200.000,00 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

2. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE

2.A Assenza di finalità di lucro

Il progetto deve essere privo di scopo di lucro, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda.

2.B Progetto di natura partenariale

A pena di inammissibilità, i progetti devono essere presentati da almeno due soggetti, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce "capofila" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale, in caso di finanziamento. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto.

Nel partenariato deve essere presente:
- almeno un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo di capofila o partner) con sede operativa sul territorio della Regione del Veneto,

e
- almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019.

Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare ad un solo ulteriore progetto, in qualità di partner.
Il partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di un solo progetto.

Il capofila deve essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente, necessario per la gestione del contributo regionale. I soggetti capofila esteri, in sede di accettazione del contributo saranno tenuti a eleggere domicilio in Italia e a presentare una garanzia a prima richiesta di importo pari al valore del contributo concesso. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

Il partenariato dovrà essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione della **Lettera di partenariato** redatta sulla base del facsimile allegato al presente Bando.

Il progetto dovrà essere cofinanziato obbligatoriamente dal capofila e dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale. Il cofinanziamento dovrà essere indicato nel modulo di domanda e nelle lettere di partenariato e mantenuto nella rendicontazione finale delle spese sostenute.
Nel modulo di domanda dovrà essere indicata la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa (esempio: autofinanziamento del capofila o dei partner, contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, etc.).

2.C. Altre condizioni per la partecipazione
I soggetti richiedenti, sia capofila che partner, devono possedere, **a pena d'inammissibilità**, i seguenti requisiti:

1. *Tipologia*: Enti locali, Istituzioni pubbliche e private, Organismi associativi di volontariato, Associazioni senza scopo di lucro;
2. *Sede*: avere sede legale e/o operativa in Italia o nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019;
3. *Assenza di finalità di lucro*: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante.

Il capofila **a pena d'inammissibilità**, deve possedere i seguenti requisiti:

1. *statuto e atto costitutivo*: il capofila deve allegare uno statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata, qualora lo stesso non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente;
2. qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità con la L.R. n. 39/2019;
3. *conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali*: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R.

11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale e delle dichiarazioni da allegare, utilizzando gli appositi facsimile allegati al presente Bando. La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

3. TIPOLOGIA DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

A **pena d'inammissibilità**, il progetto deve vertere **solo su una** delle seguenti tipologie di intervento previste dalla L.R. n. 39/2019:

1. Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane **(Art. 2)**;
2. Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana **(Art. 3, lett. a)**;
3. Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo **(Art. 3, lett. a)**;
4. Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico **(Art. 3, lett. b)**;
5. Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali **(Art. 3, lett. b)**;
6. Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia **(Art. 3, lett. c)**;
7. Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni **(Art. 3, lett. d)**.

Gli Uffici regionali verificheranno la corrispondenza della selezione effettuata e potranno apportare variazioni qualora rilevino una difformità della proposta con la tipologia indicata.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

Il contributo massimo concedibile è pari al 80% del costo progettuale ammesso, con le seguenti distinzioni per tipologia:

- per gli interventi di spesa d'investimento **(restauri ed interventi materiali)** sono ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 30.000,00;

- per gli interventi di spesa corrente (**studi, manifestazioni, gemellaggi, etc**) sono ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 8.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 15.000,00.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato espresso in sede di domanda, in caso di mancato raggiungimento della spesa minima da rendicontare, il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto del Soggetto beneficiario di accettare tali modifiche in sede di conferma del contributo.

L'erogazione del contributo si articola in due fasi:
- per i progetti di spesa corrente **un anticipo** pari all'80 per cento dell'importo del contributo, a seguito dell'accettazione da parte del Beneficiario;
- per i progetti di spesa d'investimento **due anticipi** singolarmente pari al 40 per cento dell'importo del contributo, rispettivamente a seguito dell'accettazione da parte del Beneficiario e della presentazione delle spese a copertura del primo anticipo.
- **il saldo** sarà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione integrale del progetto, che dovrà includere la presentazione delle spese quietanzate a cura del Beneficiario medesimo e l'eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione per gli interventi con spesa di investimento.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo.
Le spese dovranno essere sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa, e rendicontate sulla base di documenti giustificativi della spesa quietanzati (ad eccezione delle spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario). Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.
In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Le spese dovranno essere suddivise nelle seguenti macrovoci:
1. Personale: sono ammissibili i costi relativi a prestazioni di lavoro rese in forza di contratti da lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, contratti di prestazione occasionale e saltuaria e con lavoratori autonomi (professionisti con partita IVA o equivalente secondo le normative dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento per la L.R. n. 39/2019). Ai fini dell'ammissibilità delle suindicate spese, devono essere esibiti regolari contratti o lettere di incarico sottoscritte da ambo le parti e i relativi documenti di spesa (buste paga, notule di prestazione occasionale, fatture), corredati dalle quietanze di pagamento (bonifico bancario o assegni circolari con firma di quietanza del percipiente e relativi estratti conto bancari). Dovrà attestata la coerenza tra l'attività svolta da ciascun lavoratore e le attività progettuali. È imputabile il costo al lordo delle imposte e tasse e, a tal proposito, vanno esibite anche le certificazioni attestanti i versamenti previsti per legge.
1. Spese d'ufficio e amministrative: sono ammissibili senza allegare alcuna documentazione di spesa, fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile. Oltre tale

percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.

2. Acquisto di beni e servizi: sono ammissibili i costi direttamente pertinenti all'attività finanziata, ove giustificati da documenti fiscalmente validi corredati di regolare quietanza di pagamento.
3. Spese di viaggio e soggiorno: i rimborsi spese sono ammissibili solo se direttamente legati alla realizzazione delle fasi progettuali. Tali costi devono essere debitamente documentati. I professionisti con partita IVA (o equivalente secondo le normative nazionali dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento per la L.R. n. 39/2019) devono fatturare, nel rispetto della vigente disciplina fiscale e tributaria, tutte le spese di cui chiedono il rimborso. Ogni tipologia di rimborso deve essere comprovata da documenti fiscalmente validi e deve essere fornita evidenza della quietanza delle spese da parte del beneficiario del contributo regionale. E' sempre necessario rispettare il principio di economicità della spesa.
4. Spese per la costituzione di fidejussioni o garanzie, opportunamente documentate, richieste dal punto 2.B del presente Bando.

Le seguenti spese non sono considerate ammissibili:

- spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

Sono infine previste le seguenti limitazioni su alcune peculiari tipologie di spesa:

1. Al fine di garantire la necessaria priorità al conseguimento dei risultati tangibili nei progetti per spese d'investimento (restauri, ristrutturazioni etc.), è fissata la percentuale del 30% della spesa massima ammissibile per le voci inerenti **studi e progettazione**.
2. Per il sostegno delle spese affrontate dagli studiosi per le attività di ricerca negli archivi e nelle biblioteche, il **rimborso massimo giornaliero** concedibile per far fronte alle spese di vitto ed alloggio, che dovrà essere quietanzato, è di Euro 150,00;
3. La **retribuzione giornaliera netta riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo**, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

6. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nell'apposito modulo dovrà esserne indicata la durata.
Il termine di conclusione delle attività e di presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa sarà indicato dal decreto dirigenziale di concessione dei contributi.

Gli interventi del presente bando dovranno concludersi in un anno, fatta eccezione per i progetti di spesa di investimento, che potranno realizzarsi nell'arco temporale di due anni Per entrambe le categorie di spesa è ammessa una sola proroga alla durata del progetto. Detta proroga sarà consentita per il massimo di un (1) anno.

Dopo l'accettazione del contributo il Soggetto beneficiario può presentare una sola proposta di modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso.

La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente.

Qualora le rimodulazioni di spesa siano inferiori al 20% e non comportino modifiche delle attività, il beneficiario del contributo non è tenuto a presentare richiesta di modifica.

Nella richiesta di variazione dovranno in particolare essere fornite informazioni su:
- in caso di modifica alla durata del progetto: adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- in caso di modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere redatte **in lingua italiana**, anche con riferimento ad eventuali toponimi.
Il modulo di domanda, allegato al presente bando, è disponibile sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/patrimonio-culturale-veneto-nel-mediterraneo.
Il modulo di domanda dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o elaborato al computer) e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila.

Ogni modulo di domanda deve contenere un solo progetto, pena la non ammissibilità ad istruttoria.

Gli allegati obbligatori al modulo di domanda sono i seguenti:
- copia del documento d'identità del legale rappresentante del capofila. Si precisa che ci deve essere coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda; la sottoscrizione del medesimo modulo va apposta in originale, con firma leggibile e per esteso; non saranno ammesse ad istruttoria domande presentate in fotocopia o con firma scansionata (eccetto in caso di invio PEC). E' ammessa altresì la sottoscrizione digitale;
- lettere di partenariato (su modello allegato al presente bando);
- statuto e/o atto costitutivo dell'ente capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente;
- dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato al presente bando);
- per le proposte progettuali relative a interventi di restauro, si richiede di allegare fotografie del bene oggetto dell'iniziativa.

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017).
Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da Euro 16,00. La marca da bollo può essere acquistata anche presso i Consolati italiani nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.
L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:
- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:
  Regione del Veneto
  Direzione Relazioni internazionali
  Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
  30121 VENEZIA
- utilizzando un account di posta elettronica certificata (PEC) o non certificata, indirizzando la corrispondenza a **relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it**. In tal caso **la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO** e la conseguente **ESCLUSIONE DELLA DOMANDA**: **pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml**. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un **account di posta elettronica non certificata**, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'email sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 39/2019. Proposta progettuale per l'anno 2021".

IMPORTANTE: ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: **http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.**

In caso di inoltro a mezzo posta, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli Uffici regionali verificheranno i requisiti dei Soggetti proponenti e l'ammissibilità delle richieste di contributo presentate, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi. La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie, in base alla "Tipologia dei progetti ammessi a contributo" di cui al paragrafo 3 del presente bando:

- una graduatoria per iniziative finanziate con spese di investimento (restauri ed interventi materiali);
- una graduatoria per iniziative finanziate con spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

La valutazione avverrà utilizzando i criteri di valutazione, strutturati in due parti:

- criteri generali, applicabili sia ai progetti per spese d'investimento, sia a quelli per spese correnti;
- criteri specifici, riservati alla tipologia di intervento d'interesse.

a. Criteri generali di valutazione

1	**PARTENARIATO** *(punteggi cumulabili)*	
1.a	**Numero partner**	**PUNTI**
I	Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner).	**2**
II	Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner) di cui faccia parte almeno un **Ente pubblico** (Regioni, Comuni, Soprintendenze ai beni culturali, Università ecc.) presente nei Paesi esteri interessati dalla presenza di memorie storiche di origine veneta L. R. 39/2019.	**3**
1.b	**Area geografica del partenariato**	**PUNTI**
I	Progetto di partenariato di tipo "reticolare" con la presenza oltre al partenariato italiano **almeno** 3 Soggetti esteri di altrettanti Paesi indicati dalla L.R. 39/2019 con svolgimento di attività effettiva nei rispettivi Paesi.	**3**
1.c	**Rappresentatività delle comunità di lingua italiana**	**PUNTI**
I	Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.	**1**

2	**FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI** *(punteggi non cumulabili)*	
		PUNTI
I	Realizzazione di *brochure* bi/multilingue e implementazione dei contenuti nei siti di progetto per dare diffusione dei risultati conseguiti con l'intervento.	**1**
II	Realizzazione di un incontro per l'illustrazione dei risultati progettuali nei Paesi del partenariato al fine di diffondere la documentazione in aggiunta alla *brochure* bi/multilingue illustrativa di cui al precedente punto 2.I.	**2**
III	Predisposizione di un programma di disseminazione dei risultati dell'iniziativa che comprenda le seguenti iniziative: a) realizzazione di un evento espositivo (mostra o similare) al fine di illustrare i risultati degli interventi o, in alternativa alla mostra, la realizzazione di un convegno scientifico con la presenza di relatori qualificati dei diversi Paesi che hanno partecipato al progetto; b) attivazione, laddove possibile, di un programma di fruizione/visita diretta dei risultati conseguiti; c) in aggiunta alle precedenti lettere, l'organizzazione di lezioni o seminari di approfondimento sulle tematiche dell'intervento nell'ambito delle scuole superiori e/o delle università in Veneto, anche attraverso la predisposizione di brevi video-lezioni da diffondere in rete.	**5**

3	**MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE**	
Il finanziamento minimo garantito dal partenariato deve essere pari almeno al 20% del costo progettuale.		
		PUNTI
I	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 30%.	**1**
II	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.	**2**
III	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 50%.	**5**

4	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
	Elementi di plusvalore della proposta	**PUNTI**
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda.	**1**
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi.	**1**
III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo.	**1**

b. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento

5	QUALITÀ SCIENTIFICA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA *(punteggi cumulabili)*	
		PUNTI
I	Progetto realizzato con il supporto o l'assistenza di un *board* scientifico costituito da ricercatori che hanno maturato esperienze di ricerca nello specifico settore progettuale come da bibliografia tematica rappresentata. Saranno prese in considerazione a tale riguardo monografie attinenti il progetto e articoli su riviste specifiche.	**2**
II	Previsione nel progetto di modalità per il trasferimento e la condivisione delle esperienze con ricercatori junior, dottorandi e laureandi (under 35 e/o ricercatori non strutturati), ma anche con realtà culturali non accademiche, favorendo la condivisione dei percorsi scientifici e avviando processi di trasferimento della conoscenza.	**5**

6	INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DI MANUFATTI DI RILIEVO STORICO ED ARCHITETTONICO	
6.1	**Oggetto di intervento** *(punteggi non cumulabili)* *Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.* - Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b)	**PUNTI**
I	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile.	**2**
II	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta.	**2**
III	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta.	**3**

6.2	**Grado di maturazione progettuale** *(punteggi non cumulabili)*	**PUNTI**
I	Presenza di un'elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato.	**1**
II	Interventi corredati da progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni.	**2**
III	Corredo progettuale delle autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori*.	**5**
- La cat. III <u>non consente il finanziamento di spese progettuali o ulteriori studi</u> inerenti il progetto*		

c. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti

5	**TIPOLOGIA DEL PROGETTO FINANZIATO**	
Sono riportate le tre tipologie di progetti ammissibili a finanziamento con i punteggi di valutazione corrispondenti ai criteri prioritari di premialità del Programma Triennale e ai criteri prioritari del Piano annuale.		
5.1	***Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.*** - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a); - Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a); - Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b).	
	Elementi di valutazione *(punteggi cumulabili)*	**PUNTI**
I	L'iniziativa si svolge all'interno di un articolato programma organizzato in occasione di un anniversario o della rievocazione di eventi che ha al centro oltre all'evento storico anche tradizioni meritevoli di tutela che rappresentano caratteristiche peculiari del territorio.	**2**
II	La realizzazione dell'evento è supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista identificabile come ricercatore/ rievocatore, esperto in rievocazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze.	**2**
	Specificità dell'evento *(punteggi non cumulabili)*	**PUNTI**
II	L'iniziativa prevede l'organizzazione, la promozione o il sostegno di specifici eventi e/o iniziative rievocative della conoscenza di fatti e testimonianze storicamente precisati. Al fine dell'attribuzione di questo punteggio non saranno presi in considerazione eventi generalisti riproposti annualmente.	**2**
III	L'iniziativa prevede la valorizzazione o l'introduzione di un nuovo evento/anniversario relativo alle annualità 2021 e 2022.	**3**

IV	L'iniziativa prevede interventi di restauro del patrimonio librario e dei manoscritti di pregio storico-artistico significativi nel contesto storico dell'area di riferimento.	**4**
5.2	***Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate:*** - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2); - Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c).	
	Elementi di valutazione *(punteggi non cumulabili)*	**PUNTI**
I	Iniziative di ricerca comprensive della pubblicazione di volumi e di fonti archivistiche, specialmente inedite, sul patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.	**2**
II	Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.	**3**
III	Pubblicazione di fonti documentarie, normative e narrative in particolare cronache e testi letterari di interesse storico, specialmente inediti, in formati digitali *open access* e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica.	**4**
5.3	***Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.*** - Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).	
	Elementi di valutazione *(punteggi non cumulabili)*	**PUNTI**
I	Promozione dell'organizzazione di mostre ed eventi itineranti in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio culturale e tradizionale Mediterraneo Veneto nei Paesi partner dell'iniziativa e di stimolare la nascita di nuovi gemellaggi.	**2**
II	Organizzazione di nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete.	**3**

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Progetti di spesa corrente

I soggetti beneficiari dovranno dichiarare l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso. Come già espresso al precedente punto 4, il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- **un anticipo pari all'80 per cento dell'importo del contributo,** a seguito della dichiarazione dell'avvio delle attività;

- **il saldo, pari al 20 per cento dell'importo del contributo,** che sarà erogato a seguito della presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:

  a. relazione finale descrittiva delle attività realizzate e dei risultati del progetto;
  b. rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
  c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario, e la liberatoria alla pubblicazione e diffusione dei materiali prodotti nell'ambito del progetto;
  d. in caso di studio/ricerca almeno una copia e in caso di pubblicazioni almeno 5 copie dei volumi/pubblicazioni/supporti multimediali realizzati;
  e. documentazione fotografica e video disponibile.

Progetti di investimento

I soggetti beneficiari di contributi dovranno dichiarare l'accettazione del contributo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso. Come già espresso al precedente punto 4, il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- **due anticipi** singolarmente pari al 40 per cento dell'importo del contributo, rispettivamente a seguito dell'accettazione da parte del Beneficiario e della presentazione delle spese a copertura del primo anticipo.

Il **primo anticipo, pari al 40 per cento,** verrà erogato previa dichiarazione dell'avvio delle attività, corredata dalla seguente documentazione:

  a. nel caso di restauri architettonici, **copia del contratto** sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
  b. **progetto esecutivo** e **capitolato di spesa**;
  c. **nulla osta (parere favorevole) per l'inizio dei lavori** da parte delle Autorità locali competenti e nel caso non sia necessario tale nulla-osta, un documento che ne attesti la non obbligatorietà.

La documentazione sopra citata dovrà essere inviata entro 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo. Tale termine potrà essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga e che fornisca precise indicazioni sui tempi di avvio. Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta la revoca del contributo.

Il **secondo anticipo, pari al 40 per cento** del contributo, su richiesta del legale rappresentante, previa presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento corredata dalle spese sostenute per il primo acconto.

Il **saldo** previa presentazione della sottoindicata documentazione:

  a. relazione finale, corredata di fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro, nella quale siano descritti dettagliatamente i lavori eseguiti e breve video attestante il lavoro svolto;
  b. rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza,

corredato da copia fotostatica di questi ultimi;

c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
d. eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.

Per tutte le tipologie di intervento, al fine dell'erogazione del saldo del contributo concesso, dovranno essere rendicontati costi per una somma che mantenga o superi, in ogni caso, la percentuale di cofinanziamento indicata in sede di domanda. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali.

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancata presentazione dell'accettazione del contributo e/o della dichiarazione di avvio delle attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- solo per la tipologia di progetti di investimento: non presentazione nei termini (12 mesi) della dichiarazione e della documentazione attestante l'avvio delle attività o la non presentazione nei termini (12 mesi) della eventuale richiesta di proroga per l'avvio delle attività;
- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione;
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

La rendicontazione finale di spesa dovrà essere resa nel rispetto delle vigenti discipline fiscali e contabili dei Paesi dove si realizzano gli interventi.

10. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sui materiali realizzati (libri, pubblicazioni varie, ecc.), su depliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale dovrà essere apposto il logo della Regione del Veneto con la seguente dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 39/2019".
Sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto deve essere prevista **l'apposizione di una targa**, secondo facsimile allegato al presente bando, che menzioni la Regione del Veneto tra i finanziatori dell'intervento, previa autorizzazione all'utilizzo del logo regionale.
La richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'apposito logo regionale dovrà essere trasmessa alla UO Comunicazione e Informazione, in conformità al Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto.

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito; a tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla L.R. n. 39/2019 nel sito www. regione.veneto.it.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.
Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it , PEC relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.
I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).
L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:
telefono: 041/279 4308 - 4373 - 4360.
e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 62 del 11 giugno 2021 pag. 1/8

marca da bollo
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017);
☐ altro_

Modulo di domanda per SPESE DI INVESTIMENTO

Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea
Anno 2021

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 V E N E Z I A

Il sottoscritto _____ , in qualità di legale rappresentante dell'ente capofila _____ , visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate, costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 39/2019, di poter accedere ai contributi regionali per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea nell'ambito del Piano annuale 2021 dal titolo:

Titolo del progetto

A tal fine il sottoscritto **dichiara** sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- l'ente non persegue scopo di lucro;
- l'ente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata. Nel caso si tratti di ente di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con la L.R. n. 39/2019;
- l'ente è dotato di autonomia finanziaria;
- l'ente è titolare di un conto corrente;
- (eventuale) l'ente è iscritto al Registro _____ n. di iscrizione _____ .

DATI DEL PARTENARIATO

ENTE CAPOFILA

Il capofila è l'ente che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale.

Denominazione capofila

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

Referente per il progetto

Nome e cognome	Telefono	e-mail

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

□	Istituzione privata	□	Istituzione pubblica	□	Associazione senza scopo di lucro
□	Ente locale	□	Organismo associativo di volontariato		

PARTNER OBBLIGATORIO

Denominazione partner

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

Dichiara altresì che l'Ente partner non persegue scopo di lucro e rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

□	Istituzione privata	□	Istituzione pubblica	□	Associazione senza scopo di lucro
□	Ente locale	□	Organismo associativo di volontariato		

Nota: se l'ente capofila ha sede in Italia, il partner dovrà avere sede in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019, e viceversa. Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare ad un solo ulteriore progetto in qualità di partner.

ALTRI PARTNER PROGETTUALI

Attenzione: è obbligatorio allegare le lettere dei partner, compilate utilizzando il facsimile allegato al bando.

NOME DELL'ENTE	TIPOLOGIA DELL'ENTE	SEDE nei Paesi interessati dalla LR n. 39/2019	Comunità di Italiani	SCOPO DI LUCRO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO

Spazio riservato all'ufficio (non compilare)	
Numero partner	***Cumulabili***
Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner)	2
Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner) di cui faccia parte almeno un Ente pubblico (Regioni, Comuni, Soprintendenze ai beni culturali, Università ecc.) presente nei Paesi esteri interessati dalla presenza di memorie storiche di origine veneta L.R. 39/2019.	3
Area geografica del partenariato	
Progetto di partenariato di tipo "reticolare" con la presenza oltre al partenariato italiano **almeno** 3 Soggetti esteri di altrettanti Paesi indicati dalla L.R. 39/2019 con svolgimento di attività effettiva nei rispettivi Paesi	3
Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	
Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	1

PROGETTO

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b). ***Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.***		*Spazio riservato all'ufficio* ***non cumulabili***
□	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile.	*2*
□	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta.	*2*
□	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta.	*3*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contenuti e finalità del progetto
Descrizione (massimo 40 righe, dimensione carattere 10)
Descrizione dettagliata dello stato di conservazione del bene e del tipo di intervento che si intende realizzare
Descrizione (massimo 100 righe, dimensione carattere 10)

Progetti di restauro - eventuale suddivisione dell'attività in stralci progettuali con specificazione degli specifici importi ed evidenziazione di quello oggetto della presente domanda

Stralci progettuali	**Attività previste**	**Annualità di riferimento**	**Costo in Euro**
I° Stralcio			
II° Stralcio			
III° Stralcio			
Totale			

Descrizione delle attività svolte dal/dai partner			
TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI			
Dal		**al**	
Attività previste e Cronogramma			
Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi di realizzazione*	*Partner coinvolti*

QUALITA' SCIENTIFICA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA

.

BOARD SCIENTIFICO Progetto realizzato con il supporto o l'assistenza di un *board* scientifico costituito da ricercatori che hanno maturato esperienze di ricerca nello specifico settore progettuale come da bibliografia tematica rappresentata. Saranno prese in considerazione a tale riguardo monografie attinenti il progetto e articoli su riviste specifiche. Allegare curriculum vitae dei ricercatori coinvolti nel progetto, evidenziando esperienze di ricerca e bibliografia tematica (massimo 5 monografie e/o articoli su riviste specifiche) nello specifico settore.			*Spazio riservato all'ufficio* ***cumulabili***
Nome cognome	**Monografie e/o articoli su riviste specifiche (massimo 5)**	**Attività assegnate nell'ambito del progetto**	*2*
CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE Previsione nel progetto di modalità per il trasferimento e la condivisione delle esperienze con ricercatori junior, dottorandi e laureandi (under 35 e/o ricercatori non strutturati), ma anche con realtà culturali non accademiche, favorendo la condivisione dei percorsi scientifici e avviando processi di trasferimento della conoscenza.			*5*
Attività di trasferimento e condivisione delle esperienze			

FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI (eventuale: compilare se pertinente)

Attività previste	**Descrizione**	Spazio riservato all'ufficio ***Non cumulabili***
Realizzazione di *brochure* bi/multilingue e implementazione dei contenuti nei siti di progetto per dare diffusione dei risultati conseguiti con l'intervento.		*1*
Realizzazione di un incontro per l'illustrazione dei risultati progettuali nei Paesi del partenariato al fine di diffondere la documentazione in aggiunta alla *brochure* bi/multilingue illustrativa di cui al precedente punto.		*2*
Predisposizione di un programma di disseminazione dei risultati che comprenda le seguenti iniziative: a) Realizzazione di un evento espositivo (mostra o similare) al fine di illustrare i risultati degli interventi o, in alternativa alla mostra, la realizzazione di un convegno scientifico con la presenza di relatori qualificati dei diversi Paesi che hanno partecipato al progetto; b) attivazione, laddove possibile, di un programma di fruizione/visita diretta dei risultati conseguiti; c) in aggiunta alle precedenti lettere, l'organizzazione di lezioni o seminari di approfondimento sulle tematiche dell'intervento nell'ambito delle scuole superiori e/o delle università in Veneto, anche attraverso la predisposizione di brevi video-lezioni da diffondere in rete.		*5*

GRADO DI MATURAZIONE PROGETTUALE (eventuale)

Documenti richiesti Allegati alla domanda di contributo	**Allegati**	***Spazio riservato all'ufficio Non cumulabili***
Elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	☐ SI ☐ NO	*1*
Progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni	☐ SI ☐ NO	*2*
Autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori*	☐ SI ☐ NO	*5*
*Quest'ultimo punteggio non consente il finanziamento di spese progettuali o ulteriori studi inerenti il progetto.		

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

Si raccomanda un'attenta lettura del paragrafo 5 del bando dedicato ai criteri generali di ammissibilità della spesa.
Nota: le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, invece, i relativi importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Personale indicare la figura professionale e le attività svolte (restauro, progettazione, docenza, ecc.)		**Euro**
Totale spese per il personale		
Viaggi e soggiorno		
Totale Viaggi e soggiorno		
Acquisto di beni e servizi		
Totale Acquisto di beni e servizi		
Fidejussione o analoga garanzia		
Totale Fidejussione o analoga garanzia		
SPESA COMPLESSIVA		
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5% della spesa complessiva)		
TOTALE COSTI PROGETTUALI		
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO – quota a carico del soggetto capofila e dei partner (minimo 20%)	**% percentuale**	
	20%	
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO – a carico del soggetto capofila e dei partner, eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio	**% percentuale**	
C - ENTRATE DA ALTRE FONTI - già ottenute, non a carico del soggetto capofila e/o dei partner (indicare la fonte) _____	**% percentuale**	
D – CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)	**% percentuale**	
A + B + C+D = TOTALE PROGETTO	**% percentuale**	
	100%	

Eventuale ulteriore cofinanziamento oltre a quello dei partner progettuali indicati nella presente domanda (descrizione di eventuali finanziamenti pubblici e/o privati richiesti, ma non ancora ottenuti)

Data _____

Firma del Rappresentante legale

_____

Allegati obbligatori alla domanda (**PENA ESCLUSIONE**): **(barrare la casella)**

- ☐ Documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila
- ☐ Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali
- ☐ Lettere di partenariato
- ☐ Documentazione fotografica del manufatto che si intende restaurare
- ☐ Statuto e/o atto costitutivo del capofila

  OPPURE IN ALTERNATIVA
- ☐ indicare la Struttura regionale presso la quale lo statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato

_____

Ulteriori allegati eventuali: (barrare la casella)

- ☐ CV del board scientifico
- ☐ Elaborazione tecnico grafica dell'intervento, oppure altra documentazione attestante il possesso delle autorizzazioni o l'immediata cantierabilità
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec
- ☐ (specificare): _____ .

Spazio riservato all'ufficio (non compilare)		
	MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE	
I	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 30%	*1*
II	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%	*2*
III	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 50%	*5*

Spazio riservato all'ufficio (non compilare)		
	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
	Elementi di plusvalore della proposta	***cumulabili***
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	*1*
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi	*1*
III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	*1*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 62 del 11 giugno 2021 pag. 1/9

marca da bollo
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017);
☐ altro_

Modulo di domanda per SPESE CORRENTI

Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea
Anno 2021

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 V E N E Z I A

Il sottoscritto _____ , in qualità di legale rappresentante dell'ente capofila _____ , visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 39/2019, di poter accedere ai contributi regionali per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea nell'ambito del Piano regionale per l'anno 2021 dal titolo:

Titolo del progetto

A tal fine il sottoscritto **dichiara** sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- l'ente non persegue scopo di lucro;
- l'ente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata. Nel caso si tratti di ente di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con la L.R. n. 39/2019;
- l'ente è dotato di autonomia finanziaria;
- l'ente è titolare di un conto corrente;
- (eventuale) l'ente è iscritto al Registro _____ n. di iscrizione _____ ;

DATI DEL PARTENARIATO

ENTE CAPOFILA

Il capofila è l'ente che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale.

Denominazione capofila

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

Referente per il progetto

Nome e cognome	Telefono	e-mail

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

□	Istituzione privata	□	Istituzione pubblica	□	Associazione senza scopo di lucro
□	Ente locale	□	Organismo associativo di volontariato		

PARTNER OBBLIGATORIO

Denominazione partner

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

Dichiara altresì che l'Ente partner non persegue scopo di lucro e rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

□	Istituzione privata	□	Istituzione pubblica	□	Associazione senza scopo di lucro
□	Ente locale	□	Organismo associativo di volontariato		

Nota: se l'ente capofila ha sede in Italia, il partner dovrà avere sede in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019, e viceversa. Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare ad un solo ulteriore progetto in qualità di partner.

ALTRI PARTNER PROGETTUALI

NOME DELL'ENTE	TIPOLOGIA DELL'ENTE	SEDE nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	Comunità di Italiani	SCOPO DI LUCRO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
	☐ Istituzione privata ☐ Istituzione pubblica ☐ Ente locale ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO

Spazio riservato all'ufficio (non compilare)	
Numero partner	***Cumulabili***
Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner)	2
Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner) di cui faccia parte almeno un Ente pubblico (Regioni, Comuni, Soprintendenze ai beni culturali, Università ecc.) presente nei Paesi esteri interessati dalla presenza di memorie storiche di origine veneta L.R. 39/2019.	3
Area geografica del partenariato	
Progetto di partenariato di tipo "reticolare" con la presenza oltre al partenariato italiano **almeno** 3 Soggetti esteri di altrettanti Paesi indicati dalla L.R. 39/2019 con svolgimento di attività effettiva nei rispettivi Paesi	3
Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	
Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	1

PROGETTO

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Selezionare una sola tipologia di interesse tra 5.1, 5.2 o 5.3.

□ ***5.1***	***Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.***	**Spazio riservato all'ufficio**
□	Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a)	
□	Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a)	
□	Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b)	

□ ***5.2***	***Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate***	**Spazio riservato all'ufficio**
□	Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2)	
□	Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c)	

□ ***5.3***	***Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.***	**Spazio riservato all'ufficio**
□	Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contenuti e finalità del progetto
Descrizione (massimo 40 righe, dimensione carattere 10)
Descrizione delle attività svolte dal/dai partner
Descrizione (massimo 20 righe, dimensione carattere 10)

TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI			
Dal		**al**	

Attività previste e Cronogramma

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi di realizzazione*	*Partner coinvolti)*

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Compilare solo la sezione di interesse, in relazione alla tipologia prescelta (5.1, 5.2 oppure 5.3), evidenziando gli elementi che possono comportare l'attribuzione del punteggio.

□ **5.1 Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.**

Elementi di valutazione	**Descrizione**	Spazio riservato all'ufficio **Cumulabili**
L'iniziativa si svolge all'interno di un articolato programma organizzato in occasione di un anniversario o della rievocazione di eventi che ha al centro oltre all'evento storico anche tradizioni meritevoli di tutela che rappresentano caratteristiche peculiari del territorio.		2
La realizzazione dell'evento è supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista identificabile come ricercatore/ rievocatore, esperto in rievocazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze.		2
Specificità dell'evento	**Descrizione**	Spazio riservato all'ufficio **Non cumulabili**
L'iniziativa prevede l'organizzazione, la promozione o il sostegno di specifici eventi e/o iniziative rievocative della conoscenza di fatti e testimonianze storicamente precisati. Al fine dell'attribuzione di questo punteggio non saranno presi in considerazione eventi generalisti riproposti annualmente.		2
L'iniziativa prevede la valorizzazione o l'introduzione di un nuovo evento/anniversario relativo alle annualità 2021 e 2022.		3
L'intervento prevede interventi di restauro del patrimonio librario e dei manoscritti di pregio storico-artistico significativi nel contesto storico dell'area di riferimento.		4

□ **5.2 Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate.**

Elementi di valutazione	**Descrizione**	Spazio riservato all'ufficio ***Non cumulabili***
Iniziative di ricerca comprensive della pubblicazione di volumi e di fonti archivistiche, specialmente inedite, sul patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.		2
Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.		3

Pubblicazione di fonti documentarie, normative e narrative in particolare cronache e testi letterari di interesse storico, specialmente inediti, in formati digitali *open access* e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica.		4

□ 5.3 Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.

Elementi di valutazione	**Descrizione**	*Spazio riservato all'ufficio* ***Non cumulabili***
Promozione dell'organizzazione di mostre ed eventi itineranti in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio culturale e tradizionale Mediterraneo Veneto nei Paesi partner dell'iniziativa e di stimolare la nascita di nuovi gemellaggi.		2
Organizzazione di nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete.		3

FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI (eventuale: compilare se pertinente).

Attività previste	**Descrizione**	*Spazio riservato all'ufficio* ***Non cumulabili***
Realizzazione di brochure bi/multilingue e implementazione dei contenuti nei siti di progetto per dare diffusione dei risultati conseguiti con l'intervento.		1
Realizzazione di un incontro per l'illustrazione dei risultati progettuali nei Paesi del partenariato al fine di diffondere la documentazione in aggiunta alla brochure bi/multilingue illustrativa di cui al precedente punto.		2
Predisposizione di un programma di disseminazione dei risultati dell'iniziativa che comprenda le seguenti iniziative: a) realizzazione di un evento espositivo (mostra o similare) al fine di illustrare i risultati degli interventi o, in alternativa alla mostra, la realizzazione di un convegno scientifico con la presenza di relatori qualificati dei diversi Paesi che hanno partecipato al progetto; b) attivazione, laddove possibile, di un programma di fruizione/visita diretta dei risultati conseguiti; c) in aggiunta alle precedenti lettere, l'organizzazione di lezioni o seminari di approfondimento sulle tematiche dell'intervento nell'ambito delle scuole superiori e/o delle università in Veneto, anche attraverso la predisposizione di brevi video-lezioni da diffondere in rete.		5

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

Si raccomanda un'attenta lettura del paragrafo 5 del bando dedicato ai criteri di ammissibilità della spesa.
Nota: le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, invece, i relativi importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Personale indicare la figura professionale e le attività svolte (restauro, progettazione, docenza, ecc.)		**Euro**
Totale spese per il personale		
Viaggi e soggiorno		
Totale Viaggi e soggiorno		
Acquisto di beni e servizi		
Totale Acquisto di beni e servizi		
Fidejussione o analoga garanzia		
Totale Fidejussione o analoga garanzia		
SPESA COMPLESSIVA		
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5% della spesa complessiva)		
TOTALE COSTI PROGETTUALI		
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO – quota a carico del soggetto capofila e dei partner (minimo 20%)	**% percentuale**	
	20%	
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO – a carico del soggetto capofila e dei partner, eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio	**% percentuale**	
C - ENTRATE DA ALTRE FONTI - già ottenute, non a carico del soggetto capofila e/o dei partner (indicare la fonte) _____	**% percentuale**	
D – CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)	**% percentuale**	
A + B + C+D = TOTALE PROGETTO	**% percentuale**	
	100%	

Eventuale ulteriore cofinanziamento oltre a quello dei partner progettuali indicati nella presente domanda (descrizione di eventuali finanziamenti pubblici e/o privati richiesti, ma non ancora ottenuti)

Data _____

Firma del Rappresentante legale

_____

Spazio riservato all'ufficio (non compilare)		
	MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE	
I	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 30%	*1*
II	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%	*2*
III	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 50%	*5*

Allegati obbligatori alla domanda (**PENA ESCLUSIONE**): **barrare la casella**

- ☐ Documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila
- ☐ Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali
- ☐ Lettere di partenariato
- ☐ Statuto e/o atto costitutivo del capofila

  OPPURE, IN ALTERNATIVA
- ☐ indicare la Struttura regionale presso la quale lo statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato

_____

Ulteriori allegati eventuali: (barrare la casella)

- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec
- ☐ (specificare): _____ .

Spazio riservato all'ufficio (non compilare)		
	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
	Elementi di plusvalore della proposta	***cumulabili***
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	*1*
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi	*1*
III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	*1*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 62 del 11 giugno 2021 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 62 del 11 giugno 2021 pag. 1/1

Modello di lettera di partenariato

Spett.le Associazione _____

_____

Il sottoscritto_____, in qualità di legale rappresentate dell'organismo_____, con sede in_____, via_____, Stato _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, sotto la propria responsabilità

Dichiara

- di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";
- di prestare la propria collaborazione nei termini di seguito indicati *(indicare per ogni voce le attività specifiche previste dal progetto alle quali si rivolge la propria collaborazione)*

☐ programmazione (*attività:* _____)
☐ gestione operativa (*attività:* _____)
☐ diffusione (*attività:* _____)
☐ fruizione dell'intervento (*attività:* _____)

e con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie Euro _____
☐ altro _____;

- che l'organismo da me rappresentato, non ha scopo di lucro ed ha la seguente natura giuridica:

	Istituzione privata		Istituzione pubblica		Associazione senza scopo di lucro
	Ente locale		Organismo associativo di volontariato		

Luogo, data FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare copia documento d'identità in corso di validità

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 62 del 11 giugno 2021 pag. 1/1

Facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali

Al fine di garantire una adeguata visibilità del Soggetto finanziatore, sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto dovrà essere ben visibilmente esposta una targa delle dimensioni minime di cm 20 x 30, riportante la dicitura "Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019", secondo il facsimile sottoriportato.

Per l'utilizzo del logo regionale dovrà essere inviata una richiesta alla struttura competente, avvalendosi del modulo disponibile alla pagina https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale

CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO

Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 450343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 72 del 08 giugno 2021

Integrazione al decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 53 del 22 aprile 2021 per il recupero di n. 1 ulteriore domanda inizialmente esclusa dal contributo FSA Covid di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 19 maggio 2020 e successiva n. 1286 dell'8 settembre 2020. Misure per il sostegno al pagamento dell'affitto dell'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria in corso.
[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si integra il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 53 del 22 aprile 2021 recuperando n. 1 domanda inizialmente esclusa dal procedimento avviato con deliberazione n. 622 del 19 maggio 2020 per l'erogazione di contributi "FSA-Covid" a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione dell'abitazione principale a causa dell'emergenza COVID-19.

Il Direttore

PREMESSO che l'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 ha determinato una forte contrazione occupazionale, con una diminuzione dei redditi di molti nuclei familiari;

che con deliberazione di Giunta n. 622 del 19 maggio 2020 è stato avviato un procedimento regionale c.d. "FSA-Covid" per l'erogazione di contributi per il sostegno alla locazione dell'alloggio di residenza e sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione del contributo fissandone la misura in euro 400,00;

che con decreto 12 agosto 2020 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti è stata ripartita tra le Regioni la diponibilità aggiuntiva, anno 2020, del Fondo per il sostegno alla locazione con attribuzione alla Regione Veneto, per tale finalità, della somma di euro 10.129.699,22, prevedendo, per le Regioni che abbiano già avviato misure di sostegno all'affitto riconducibili all'emergenza Covid-19, la possibilità di destinare parte delle risorse attribuite ad integrazione di dette misure;

che conseguentemente con deliberazione di Giunta n. 1286 dell'8 settembre 2020 avente ad oggetto "Emergenza da Covid 19. Misure per il sostegno al pagamento all'affitto per l'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Art. 11, Legge n. 431/1998 e Legge n. 77/2020" sono stati approvati i criteri e le procedure per l'erogazione dei contributi nell'ambito del procedimento denominato "FSA-Covid 2";

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 53 del 22 aprile 2021 con cui sono state recuperate n. 6 domande inizialmente escluse dai benefici a seguito delle comunicazioni pervenute dai richiedenti e della successiva verifica della loro fondatezza;

PRESO ATTO che, successivamente all'emanazione del decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 53 del 22 aprile 2021 sono pervenute ulteriori segnalazioni all'Unità Organizzativa Edilizia;

RITENUTO in base alle verifiche effettuate di rivedere gli esiti istruttori dell'ulteriore domanda individuata nell'Allegato A al presente decreto, per le motivazioni per la stessa indicate, ammettendola a contributo;

VISTA la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 622 del 19 maggio 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 891 del 9 luglio 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 1286 del 8 settembre 2020;

VISTO il decreto 12 agosto 2020 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti;

VISTI i precedenti decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 85 del 27 luglio 2020, n. 143 del 1 ottobre 2020 e n. 209 del 29 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 53 del 22 aprile 2021;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 25 del 5 maggio 2020 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa, le risultanze istruttorie delle verifiche effettuate, su segnalazione del richiedente, in merito al riconoscimento del contributo per il sostegno al pagamento dell'affitto dell'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ammettendo conseguentemente a contributo la domanda di cui all'**Allegato A** ("Domande da recuperare"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che con successivo apposito decreto si procederà all'impegno e alla liquidazione del contributo FSA-Covid spettante alla domanda di cui all'**Allegato A** ("Domande da recuperare");

4. di dare atto che la spesa conseguente all'approvazione del presente atto rientra nelle tipologie non soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dionigi Zuliani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 72 del 08 GIU. 2021

ID_domanda	Data presentazione	Cognome	Nome	Importo	Decreto esclusione	Motivo esclusione	Motivo recupero
7757372	16/6/2020	A.....	F.....	600,00 €	Allegato B al decreto n. 143 del 01 ottobre 2020	Documento identità scaduto	Su segnalazione del richiedente è stato rivisto il documento di identità che risulta regolare secondo quanto previsto dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 450540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 30 del 28 maggio 2021

Cancellazione di un nominativo dall'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede alla cancellazione di un nominativo dall'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, che ha approvato i requisiti strutturali ed organizzativi dell'unità di offerta del sistema socio-sanitario del Veneto denominata "Nido in Famiglia", stabilendo, fra l'altro:

1. la procedura che deve essere seguita per l'avvio del "Nido in Famiglia", comprensiva dell'indicazione dei soggetti giuridici tenuti alle verifiche del possesso dei requisiti e al ricevimento delle comunicazioni nonché dei tempi e delle fasi per gli adempimenti amministrativi;
2. la tenuta di 3 elenchi in capo alla Regione: "Educatori di Nido in Famiglia", "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia" e "Nidi in Famiglia", quest'ultimo costruito sulla base della mappatura trasmessa dal Comune (o, su delega, dalla locale Azienda ULSS) per i "Nidi in Famiglia" presenti nel rispettivo territorio;
3. che il Direttore Regionale della Direzione competente è autorizzato all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione;

RICHIAMATO il proprio decreto numero 5 del 16 febbraio 2021, con il quale è stato aggiornato l'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, per effetto del quale il predetto elenco annoverava 354 nominativi iscritti;

RICHIAMATA la nota pec datata 31 dicembre 2020, registrata al protocollo regionale numero 120727 del 16 marzo 2021, con la quale Arianna Zorzi, iscritta col codice ENIF 90, ha chiesto la cancellazione dall'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia";

DATO ATTO che la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, incaricando il Direttore Regionale della Direzione competente all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione, riserva al medesimo Direttore, o a suo delegato, la gestione amministrativa del procedimento;

RITENUTO, per quanto sopra esplicitato, di procedere alla cancellazione del nominativo di Arianna Zorzi dall'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, che annovera 353 nominativi;

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 44 del 7 aprile 2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di modificare l'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, di cui alla deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, provvedendo alla cancellazione del nominativo di Arianna Zorzi - codice ENIF 90, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per effetto

del quale il medesimo elenco annovera 353 nominativi;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

4. di rammentare, ai sensi della legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 30 del 28 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI - REGIONE DEL VENETO

Elenco EDUCATORI NIDO IN FAMIGLIA alla data del 30 aprile 2021

N.	Codice di iscrizione (ENIF...)	Cognome	Nome	Comune di nascita	Provincia di nascita (o Stato se fuori Italia)	Data di nascita	Indirizzo di posta elettronica	Indirizzo PEC
1	ENIF1	Fortin	Ilenia	Monselice	PD	30/01/1993	ileniafortin.93@live.it	ileniafortin@cgn.legalmail.it
2	ENIF2	Padovan	Linda	San Dona' di Piave	VE	27/09/1980	linda.padovan27@gmail.com	lindapadovan@pec.it
3	ENIF3	Favaro	Laura	Asolo	TV	26/10/1982	favarolaura1@gmail.com	favarolaura@pec.it
4	ENIF4	Zanot	Valentina	Pordenone	PN	21/11/1987	valentina.zanot@gmail.com	valentina.zanot@cgn.legalmail.it
5	ENIF5	Meneghello	Samantha	Venezia	VE	17/11/1976	samanthameneghello@gmail.com	samanthameneghello@pec.it
6	ENIF6	Fiabane	Tarini	Nuova Delhi	India	26/01/1991	tarini.fiabane@hotmail.it nidofiaba@hotmail.com	fiabane.partners@legalmail.it
7	ENIF7	Schioppetti	Ilenia	Brescia	BS	30/09/1981	ile_superstar@hotmail.com	lacasettadellefavole@pec.it
8	ENIF8	Favaro	Maria Luigia	Treviso	TV	07/10/1982	mariafavaro7@gmail.com	daziamaria@pec.it
9	ENIF9	Panato	Monica	Verona	VR	26/02/1989	nidoinfamigliaallstar@gmail.com	monicapanato@pec.it
10	ENIF10	Trentini	Elisa	Venezia	VE	31/10/1980	elisatrentini@alice.it	nidoinfamigliagliorsetti@pec.it
11	ENIF11	Ometo	Nunzia	Napoli	NA	11/06/1970	ometonunzia@tiscali.it	ometonunzia@pec.it
12	ENIF12	Bianco	Cristina	Mira	VE	06/12/1967	nidobimbibelli@gmail.com	nidobimbibelli@pec.it
13	ENIF14	Schillaci	Patrizio	Bassano del Grappa	VI	25/03/1961	patri.schilla@virgilio.it	patri.schilla@pec.it
14	ENIF15	Foffani	Ines	Treviso	TV	29/12/1968	ines.foffani@alice.it	ines_foffani@pec.it
15	ENIF17	Pena Feliz	Lourdes Yissel	Barahona	Rep. Dominicana	23/05/1989	piccolonido@hotmail.it	piccolonidofamiglia@pec.libero.it
16	ENIF18	Bochicchio	Anna	Isola della Scala	VR	14/01/1987	poin87@libero.it	littlejoys@legalmail.it
17	ENIF19	Compagno	Ilaria	Udine	UD	06/05/1978	ilaria_compagno@yahoo.it	ilaria_compagno@yahoo.it
18	ENIF20	Paulon	Adelaide	Montebelluna	TV	16/03/1985	nido.fattoria@libero.it	paulon@legalmail.it
19	ENIF21	Maschi	Federica	Tregnano	VR	23/02/1986	fg.maschi@gmail.com	federica.maschi@pec.it
20	ENIF22	Castagna	Maria Grazia	Tregano	VR	07/11/1959	fg.maschi@gmail.com	federica.maschi@pec.it
21	ENIF23	Smetana	Liliana Graciela	Buenos Aires	Argentina	18/04/1951	lilianagraciela@yahoo.com	smetana.lilianagraciela@pec.it
22	ENIF24	Sato	Roberta	Latisana	UD	31/08/1981	robertasato81@gmail.com	robertasato@pec.it
23	ENIF25	Vianello	Ilenia	Venezia	VE	15/06/1972	ilenia.vianello@gmail.com	ileniavianello.difag@legalmail.it
24	ENIF26	Longhin	Mara	Dolo	VE	04/03/1967	longhinmara@gmail.com	azagrmmss@arubapec.it
25	ENIF27	Marchiorello	Serena	Cittadella	PD	26/06/1976	serenamarchiorello@gmail.com	serenamarchiorello@pec.it
26	ENIF28	Vecchione	Sabrina	Venezia	VE	28/04/1972	nidodellefate@libero.it	nidodellefate@pec.it
27	ENIF29	Trojetto	Stefania	Castelfranco Veneto	TV	18/06/1974	trojetto.stefania@gmail.com	trojettostefania@legalmail.it
28	ENIF30	Panciera	Marta	Venezia	VE	17/02/1981	basloc.mp@gmail.com	marta.panciera@pec.it
29	ENIF31	Trojetto	Lisa	Castelfranco Veneto	TV	29/09/1976	lisa.trojetto@gmail.com	trojettostefania@legalmail.it
30	ENIF32	Salvalaggio	Hilary	Jesolo	VE	20/09/1988	hilary88@hotmail.it	hilary.salvalaggio@pec.it
31	ENIF33	Costa	Claudia	Catania	CT	18/07/1990	gliamicidiclaudia@yahoo.com	gliamicidiclaudia@pec.it
32	ENIF34	Cattai	Agnese	Vittorio Veneto	TV	01/01/1990	agnesecattai@gmail.com	agnesecattai@pec.it
33	ENIF35	D'Ambrosi	Francesca	Torino	TO	14/12/1968	chiccadambrosi@libero.it	chiccadambrosi@pec.it
34	ENIF36	Rossato	Chiara	Schio	VI	02/10/1987	chiara.ross@yahoo.it	chiara.rossato@pec.it
35	ENIF37	Magon	Alessandra	Dolo	VE	23/08/1981	alessandramagon81@gmail.com	-
36	ENIF38	Rossi	Tiziana	Venezia	VE	06/06/1975	titti-rossi@libero.it	a.micimiei@pec.it
37	ENIF39	Bazzi	Silvia	Venezia	VE	13/05/2018	silvia.bazzi74@gmail.com	-
38	ENIF40	Ciuccoli	Emanuela	Vicenza	VI	01/09/1969	emanuela.ciuccoli@gmail.com	emanuela.ciuccoli@pec.it
39	ENIF41	Luisetto	Paolo	Padova	PD	17/08/1964	paolo.luisetto64@gmail.com	-

40	ENIF42	Peruzzi	Serena	Noventa Vicentina	VI	28/01/1991	s.peruzzi91@gmail.com	-
41	ENIF44	Silic	Tatjana	Pola	Croazia	31/07/1970	tati.silic@gmail.com	tatjanasilic@pec.it
42	ENIF45	Marchesin	Erika	Motta di Livenza	TV	21/09/1991	erikaonline@libero.it	-
43	ENIF46	Michelon	Maria	Negrar	VR	21/01/1987	maria.michelon123@gmail.com	-
44	ENIF47	Nasato	Claudia	Desenzano del Garda	BS	03/08/1998	claudianasato@outlook.it	nasato.claudia@pec.it
45	ENIF48	Taborda	Ligia	Tuluà	Colombia	03/10/1967	giardinotrilly@gmail.com	ilgiardinoditrilly@pec.it
46	ENIF49	Panato	Claudia	Arzignano	VI	12/01/1989	panato.claudia@gmail.com	panato.claudia@pec.it
47	ENIF51	Galli	Barbara	Motta di Livenza	TV	13/09/1969	galli.barbara1309@gmail.com	nidosbirulino@pec.it
48	ENIF52	Garavaglia	Barbara	Milano	MI	30/03/1981	info@latanadeitigrotti.it	info@pec.latanadeitigrotti.it
49	ENIF53	Colombera	Micol	Venezia	VE	31/01/1984	nifacasadiemma@gmail.com	micolcolombera@pec.it
50	ENIF54	Mettifogo	Cinzia	Arzignano	VI	21/09/1990	cinzia.mettifogo@gmail.com	ilgiardinofatatomeledo@pec.it
51	ENIF55	Ferrari	Vania	Dolo	VE	17/09/1981	vaniaferrari81@gmail.com	mattia.scattolin@archiworldpec.it
52	ENIF56	Battistella	Monica	Cittadella	PD	08/12/1977	unoduetrenido@gmail.com	battistel amonica@cgn.legalmail.it
53	ENIF57	Gervaso	Simonetta	Latisana	UD	19/09/1964	gersi64@libero.it	gersi64@pec.it
54	ENIF58	Stocco	Silvia	Jesolo	VE	26/02/1979	silvia.stocco@libero.it	silvia.stocco@pec.it
55	ENIF59	Mantovani	Mariangela	Verona	VR	23/11/1984	mariangela.mantovani84@gmail.com	mariangela.mantovani@pec.it
56	ENIF60	Zaghis	Serena	Motta di Livenza	TV	20/03/1979	serena.zaghis@hotmail.it	serenazaghis@pec.it
57	ENIF61	Focchesato	Elena	Padova	PD	10/12/1974	elena.focchesato@libero.it	nidoelena1974@pec.it
58	ENIF63	Michelutto	Matilde	Latisana	UD	25/05/1969	matilde.mi@libero.it	matilde.mi@pec.it
59	ENIF64	Bertoli	Valentina	Bolzano	BZ	03/02/1966	valentinabertoli@libero.it	bertolivalentina@pec.it
60	ENIF65	Professione	Elisa	Arzignano	VI	12/08/1976	elisa.professione@gmail.com	ilpratodeicuccioli@pec.it
61	ENIF66	Scalabrin	Maria	Venezia	VE	08/04/1959	scalabrinmaria3@gmail.com	Nidooasiscalabrinmaria@pecaruba.it
62	ENIF67	Piva	Tania	Dolo	VE	21/04/1973	enrico871@hotmail.it	taniapiva@pec.it
63	ENIF68	De Pieri	Valentina	San Dona' di Piave	VE	11/02/1981	vadepie@gmail.com	valentinadepieri@pec.it
64	ENIF69	Calligher	Laura Lucia	Torino	TO	13/12/1965	lauracalligher@gmail.com	-
65	ENIF70	Suriani	Elisa	Pordenone	PN	21/03/1991	elisa.suriani@hotmail.it	elisa.suriani@recapitopec.it
66	ENIF71	Milan	Katia	Cittadella	PD	04/04/1992	katiamil@me.com	asilonidolacaricadei101@pec.it
67	ENIF72	Palazzin	Nada	San Bonifacio	VR	12/06/1971	info@nidoinfamiglia.com	palazzin.nada@pec.it
68	ENIF73	Zampicinini	Renata	Soave	VR	03/02/1959	renata.zampicinini@gmail.com	renatazampicinini@open.legalmail.it
69	ENIF74	Tosin	Roberto	Bolzano	BZ	13/03/1958	tosin1@libero.it	nidocasadelsole@pec.it
70	ENIF75	Prendin	Marica	Noventa Vicentina	VI	12/11/1986	prendin.marica12@gmail.com	prendin.marica@pec.it
71	ENIF76	Colla	Francesco	Messina	ME	05/01/1953	collafrancesco@gmail.com	-
72	ENIF77	Vendramin	Leonilde	Treviso	TV	11/10/1969	brenno.leonilde@alice.it	leobre68@pec.it
73	ENIF78	Vershalouskaya	Darya	Lepel	Bielorussia	15/09/1990	bel.daria@libero.it	dvershalouskaia@globalblue.com
74	ENIF79	Bolzonella	Beatrice	Padova	PD	07/11/1975	beabolzo75@gmail.com	bolzone.lab@legalmail.it
75	ENIF80	Farina	Michela	Marostica	VI	12/05/1972	michela300911@yahoo.it	-
76	ENIF81	Capraro	Debora	Vicenza	VI	04/06/1970	debbie2009@libero.it	-
77	ENIF82	Caccin	Lucia	Camposampiero	PD	21/06/1985	toccomagiconidoinfamiglia@gmail.com	toccomagiconidoinfamiglia@peceasy.it
78	ENIF83	Dal Ponte	Pamela	Marostica	VI	28/10/1981	pamela.dp81@gmail.com	pamela.dalponte@pec.it
79	ENIF84	Gasparini	Paola	Caprino Veronese	VR	25/09/1974	paolagsp@gmail.com	nidoorsobruno@pec.it
80	ENIF85	Gazzato	Romina	Venezia	VE	28/04/1971	rominagazzato71@gmail.com	-
81	ENIF86	Meneghello	Gioia	Conegliano	TV	07/08/1976	gioia.meneghello@alice.it	gioiameneghello@pec.it
82	ENIF87	Tormena	Marianna	Venezia	VE	02/01/1977	mariannatormena@gmail.com	-
83	ENIF88	Campagnaro	Elisa	Cittadella	PD	16/01/1981	elisa.campagnaro@gmail.com	-
84	ENIF89	Lucchini	Emanuela	Giussano	MB	22/05/1977	manulucchi@libero.it	-
85	ENIF91	Buio	Michela	Peschiera del Garda	VR	02/08/1987	michela.buio@gmail.com	casettadeifiori@pec.it
86	ENIF92	Tanzi	Simona	Verona	VR	12/10/1968	simonatanzi68@gmail.com	simona.tanzi@legalpec.me

87	ENIF93	Zanotti	Alessandra	Caprino Veronese	VR	30/04/1982	nidobandabassotti@gmail.com	nidobandabassotti@pec.it
88	ENIF94	Vershalouskaya	Tatsiana	Velevscina	Bielorussia	10/07/1968	taniavanzetto@gmail.com	dvershalouskaia@globalblue.com
89	ENIF95	Perini	Gioia	Venezia	VE	10/12/1986	giocagio86@gmail.com	-
90	ENIF97	Battocchia	Susanna	Verona	VR	26/11/1961	lacasettadiheidi@gmail.com	battocchiasusanna@pec.it
91	ENIF98	Zini	Francesca	Verona	VR	13/05/1989	francy.zini@gmail.com	nidofamiglialamongolfiera@pec.it
92	ENIF99	Grendene	Silvia	Thiene	VI	26/08/1976	silviagrendene26@gmail.com	-
93	ENIF100	Roveda	Chiara	Verona	VR	06/07/1964	pappaenannacongliangeli@gmail.com	chiara.roveda@pec.it
94	ENIF101	Zandona'	Emanuela	Montebelluna	TV	01/08/1974	emanuelazandona@gmail.com	emanuela.zandona@pec.it
95	ENIF102	Fiamengo	Sara	Treviso	TV	14/01/1974	mondococcole@gmail.com	-
96	ENIF103	Peruzzi	Lucia	Montecchio Maggiore	VI	23/11/1984	sway2311@live.com	luciaperuzzi@pec.it
97	ENIF104	Padovan	Cristina	Venezia	VE	31/01/1976	cristina_padovan@libero.it	cristina_padovan@pec.it
98	ENIF106	Haubenwaller	Daniela	Graz	Austria	25/11/1976	boardmouse@gmail.com	daniela.haubenwaller@pec.it
99	ENIF107	Tessaro	Consuelo	Camposampiero	PD	09/01/1982	erbaenuvole@gmail.com	erbaenuvole@peceasy.it
100	ENIF108	Pescatore	Antonella	Adria	RO	25/02/1962	antonella.pescatore@yahoo.it	antonella.pescatore@pec.it
101	ENIF109	Antonello	Selena	Castelfranco Veneto	TV	30/07/1985	selena.anto@gmail.com	selena.antonello@pecpsyveneto.it
102	ENIF110	Spiller	Ilaria	Zevio	VR	26/09/1991	ilaria.spiller@gmail.com	ilaria.spiller@pec.it
103	ENIF111	Ronzani	Renata	Lusiana	VI	05/03/1965	renataronzani5.3@gmail.com	renataronzani@pecpdcna.it
104	ENIF112	Lovato	Ketti	Verona	VR	21/04/1979	ketty.lovato@gmail.com	cooplamano2@pec.it
105	ENIF113	Spiazzi	Valentina	Verona	VR	13/09/1987	tina.spiazzi@gmail.com	-
106	ENIF114	Mottin	Vania	Marostica	VI	12/04/1965	vmottin@gmail.com	-
107	ENIF115	Asaro	Noemi	Mazzara del Vallo	TP	09/04/1988	asaronoemi@gmail.com	asaronoemi@pec.it
108	ENIF116	Corban	Allna	Comanesti	Romania	05/03/1984	alinuta1984@yahoo.com	alina.corban@pec.it
109	ENIF117	Fabbris	Laura	Motta di Livenza	TV	14/10/1985	laura.fabbris1985@libero.it	laura.fabbris2018@pec.it
110	ENIF118	Gazzotto	Adriana	Padova	PD	11/10/1957	gazzotto@inwind.it	ilnidoverde@pec.it
111	ENIF119	Lucia	Loredana	Bari	BA	11/11/1970	miciamici.nif@gmail.com	lucia.loredana@pec.it
112	ENIF120	Polo	Annamaria	Marostica	VI	05/08/1977	info@nidocucu.com	nidocucu@pec.it
113	ENIF121	Baschirotto	Valeria	Montagnana	PD	14/12/1983	vbaschirotto@gmail.com	valeria.baschirotto@legalmail.it
114	ENIF122	Brazzale	Augusta	Thiene	VI	08/02/1967	augusta.brazzale@gmail.com	augustabrazzale@pec.it
115	ENIF123	Donazzolo	Giuditta	Vicenza	VI	07/01/1974	giuditta.donazzolo@gmail.com	casanidogiuditta@pec.it
116	ENIF124	Francescon	Roberta	Polverara	PD	09/07/1961	ipiccolidelfini@gmail.com	ipiccolidelfini@pec.it
117	ENIF125	Da Silva	Bruna	Linhares	Brasile	19/11/1982	lagrandefamiglia.bruna@yahoo.it	brunadasilva82@pec.it
118	ENIF126	Curto	Clio	Treviso	TV	23/09/1994	lanuovagrandefamiglia.clio@yahoo.com	cliocurto94@pec.it
119	ENIF127	Gatto	Valentina	Padova	PD	26/01/1986	v.gatto86@gmail.com	v.gatto@pec.it
120	ENIF128	Ruggero	Meris	Padova	PD	13/02/1964	meris.maurizio@gmail.com	-
121	ENIF129	Canevarolo	Sara	Padova	PD	15/06/1969	saracanevarolo@gmail.com info@direfarefantasticare.it	direfarefantasticare@pec.it
122	ENIF130	Tacchetto	Patrizia	Padova	PD	02/03/1959	patriziatacchetto@libero.it	direfarefantasticare@pec.it
123	ENIF131	Fornasier	Silva	Conegliano	TV	16/10/1976	fornasiersilva@virgilio.it	fornasiersilva@pec.cgn.it
124	ENIF132	Bravi	Francesca	Verona	VR	01/04/1969	bravi.francy@gmail.com	francesca.bravi@legalpec.me
125	ENIF133	Zerman	Barbara	Zevio	VR	09/02/1982	babi.z82@hotmail.com	nidolecoccinelle@legalmail.it
126	ENIF134	Cariolato	Francesca	Valdagno	VI	19/06/1983	francy190683@gmail.com	francescacariolato@postecert.it
127	ENIF135	Dal Col	Monica	Conegliano	TV	13/06/1981	collinadellegirandole@gmail.com	monica.dalcol@legalpec.it
128	ENIF136	Lazzarotto	Bindu	Solur	India	04/02/1986	lbindu@libero.it	-
129	ENIF138	Aquilotto	Barbara	Pagani	SA	23/04/1976	aquilottobarbara@gmail.com	barbaraaquilotto@pec.it
130	ENIF139	Borella	Luana	Schio	VI	11/03/1976	nidoilcalicanto@gmail.com	nidoilcalicanto@pec.it
131	ENIF140	Laera	Angelica	Putignano	BA	29/10/1979	angelilly79@hotmail.it	ideasociale@pec.it
132	ENIF141	Bellato	Paola	Venezia	VE	03/06/1973	pabellato@outlook.it	ideasociale@pec.it

133	ENIF142	Busatto	Barbara	Treviso	TV	23/01/1973	barbara.nidobusatto@gmail.com	barbara.nidobusatto@pec.it
134	ENIF143	De Pieri	Catia	Treviso	TV	27/11/1967	catia.de.pieri@gmail.com	ideasociale@pec.it
135	ENIF144	Fava	Fabiana	Montebelluna	TV	10/08/1980	fabiana_fava@libero.it	ideasociale@pec.it
136	ENIF146	Magoga	Daniela	Zurigo	Svizzera	15/05/1962	daniela.magoga@gmail.com	-
137	ENIF147	Manzato	Barbara	Jesolo	VE	26/02/1973	manzato.barbara@gmail.com	ideasociale@pec.it
138	ENIF148	Nascimben	Manuela	Casale sul Sile	TV	26/04/1962	manu62posta@gmail.com	ideasociale@pec.it
139	ENIF149	Piacenza	Francesca	San Dona' di Piave	VE	03/11/1982	francesca_piacenza@yahoo.it	ideasociale@pec.it francesca_piacenza@pec.it
140	ENIF150	Repele	Bianca Maria	Cassino	FR	24/08/1970	bianca.repele@gmail.com	labellatartaruga@pec.it
141	ENIF151	Semenzato	Monica	Treviso	TV	08/09/1983	monica.semenzato@live.com	-
142	ENIF152	Teso	Mary Stella	Treviso	TV	09/08/1970	marystella.teso@libero.it	ideasociale@pec.it
143	ENIF153	Zabeo	Ursula	Venezia	VE	03/10/1969	ursulazabeo@gmail.com	ideasociale@pec.it
144	ENIF154	Zamuner	Emanuela	San Dona' di Piave	VE	23/08/1970	fakima23@gmail.com	ideasociale@pec.it
145	ENIF155	Esposito	Martina	Verona	VR	16/12/1985	martinanani@gmail.com	solsorrisomartina@pec.it
146	ENIF156	Boscolo Sale	Rossella	Chioggia	VE	25/07/1965	rossella.signoretto@libero.it	rossella.boscolosale@pec.it
147	ENIF157	Lovato	Carolina	Zevio	VR	26/04/1987	apivecchiafattoria@gmail.com	leapi@elinea.eu
148	ENIF158	Fontana	Maria	Malo	VI	29/12/1982	nidoilvolo@gmail.com	fontanamaria6@pec.it
149	ENIF159	Ciotti	Aurora	Legnago	VR	25/01/1988	ciotti.aurora@gmail.com	rotolariccio@pec.it
150	ENIF160	Travaglini	Daniela	Lendinara	RO	26/09/1956	dany.tvg1@libero.it	-
151	ENIF161	Andolina	Alessandra	Verona	VR	24/08/1986	nif.icoloridelvento@gmail.com	nif.icoloridelvento@pec.it
152	ENIF162	Catazzo	Roberta	San Bonifacio	VR	03/12/1966	elefante.rc@gmail.com	robertacatazzo@pec.it
153	ENIF163	Tomasi	Carla	Campobasso	CB	15/05/1983	infomiomao@gmail.com	tomasi.carla@pec.it
154	ENIF164	Gatto	Linda	Montebelluna	TV	06/10/1977	lindagatto@gmail.com	linda.gatto@pec.it
155	ENIF165	Sometti	Rosella	Caprino Veronese	VR	24/07/1961	so.rose@virgilio.it	patri.schilla@pec.it
156	ENIF166	Simion	Eddi	Venezia	VE	16/04/1971	simeddi@gmail.com	-
157	ENIF167	Gentilln	Alessandra	Vicenza	VI	07/10/1956	alessandra.gentilin@libero.it	pegoraro.mirta@pec.it
158	ENIF168	Sperotto	Noemi	Schio	VI	28/09/1995	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
159	ENIF169	Fabris	Edda	Thiene	VI	20/09/1962	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
160	ENIF170	Sperotto	Giovanni	Sarcedo	VI	10/11/1956	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
161	ENIF171	Schizzarotto	Stefania	Thiene	VI	06/08/1970	mamatatastefania@yahoo.it	mamatatastefania@pec.it
162	ENIF172	Ruzza	Alessandra	Vicenza	VI	11/05/1971	ilnidoalessandra@gmail.com	ilnidoalessandra@pec.it
163	ENIF173	Mezzomo	Sonia	Marostica	VI	08/07/1969	sony19692013@libero.it	-
164	ENIF174	Tosetto	Sonia	Vicenza	VI	15/04/1979	nidobabystar@gmail.com	nidobabystar@pec.it
165	ENIF175	Tomasetto	Giulia	Legnago	VR	05/10/1985	giulia.tomasetto@gmail.com	giuliatomasetto.nido@pec.it
166	ENIF177	Ferrari	Sabrina	Legnago	VR	07/04/1979	nidof.ippocastano@gmail.com	agrinido.ippocastano@pec.it
167	ENIF178	Campigotto	Paolo	Verona	VR	23/06/1967	paolo.campigotto@hotmail.com	-
168	ENIF179	Mozzato	Chiara	Bassano del Grappa	VI	11/06/1986	arcobalenonif@gmail.com	chiaramozzato@pec.it
169	ENIF180	Magagnotti	Pierina	Dolcè	VR	02/09/1970	magapier@hotmail.it	magagnotti.pierina@pec.it
170	ENIF181	Olivotti	Barbara	Conegliano	TV	09/12/1971	casabobonidoinfamiglia@gmail.com	olivottibarbara@pec.it
171	ENIF182	Marchi	Monica	Verona	VR	31/08/1973	marchimonica@gmail.com	marchimonica73@pec.it
172	ENIF183	Codello	Alice	Valdobbiadene	TV	03/11/1988	codello.alice@gmail.com	codello.alice@pec.it
173	ENIF184	Marconato	Alice	Castelfranco Veneto	TV	24/24/1993	nidoarcobalena@gmail.com	marconatoalice@legalmail.it
174	ENIF185	Brotto	Francesca	Castelfranco Veneto	TV	30/04/1989	francesca.frio@gmail.com	-
175	ENIF186	Munaro	Chiara	Camposampiero	PD	20/06/1981	altemporitrovato@gmail.com	bragagnolo.munaro@pec.it
176	ENIF187	Agugliari	Silvia	Rovigo	RO	18/03/1987	silvia.agugliari@libero.it	silvia.agugliari@pec.it
177	ENIF188	Perpignano	Jasmine	Camposampiero	PD	19/01/1993	jasmine.perpignano@hotmail.it	raffalagiraffa@pec.it
178	ENIF189	Bortolotto	Lisa	Castelfranco Veneto	TV	22/02/1982	lisabort@libero.it	lisabortolotto@pec.it
179	ENIF190	Bariola	Ornella	Schio	VI	19/02/1980	nidofamiglia.latrottola@gmail.com	nidofamiglia.latrottola@pec.it

Allegato A al decreto n. 30 del 28 MAG. 2021

180	ENIF191	Brunelli	Irene	Verona	VR	31/01/1984	ire.brunelli@gmail.com	irene.brunelli@pec.it
181	ENIF192	Miozzo	Sara	Dolo	VE	25/04/1989	sara.miozzo89@gmail.com	miozzosara@pec.it
182	ENIF193	Bulgarelli	Barbara	Zevio	VR	18/07/1972	barbara.bulgarelli.BB@gmail.com	ilcastellodiartur@pec.it
183	ENIF194	Merlin	Cristina	Monselice	PD	18/01/1965	merlincristina65@libero.it	merlin.cristina@pec.it
184	ENIF195	Scotton	Alessandra	Bassano del Grappa	VI	04/11/1980	soleluna.nido@libero.it	allascotton@pec.it
185	ENIF196	Costa	Angela	Noventa Vicentina	VI	04/07/1973	costa.angela@alice.it	costa.angela@postecert.it
186	ENIF197	Backlen	Marie Cristel Melina	Isola Maurizio	Mauritius	30/05/1976	melina.rizzi@alice.it	backler.mcm@pec.it
187	ENIF198	Mattiuzzo	Serena	Portogruaro	VE	08/10/1990	sere902009@libero.it	nidoinfamigliapandalandia@pec.it
188	ENIF199	Bojan	Simona	Monselice	PD	01/03/1972	profumodibiscotti@gmail.com	bojansimona@pec.it
189	ENIF200	Darini	Mauro	Monselice	PD	01/01/1974	maurodarini@gmail.com	-
190	ENIF201	Menegoi	Licia	Verona	VR	20/03/1969	liciamenegoi20@gmail.com	menegoilicia@pec.it
191	ENIF202	Francescato	Alice	Padova	PD	13/02/1990	alice-baby@live.it	coopmarypoppins@pec.it
192	ENIF203	Marconi	Paola	Negrar	VR	12/08/1984	p.marconi84@gmail.com	sirya2412@pec.it
193	ENIF204	Rossi	Maria Cristina	Vicenza	VI	20/08/1970	crissreds@gmail.com	ilgiardinoincantatorossi@pec.it
194	ENIF205	Gardin	Francesca	Verona	VR	02/12/1976	francesca.gardin.azalea@gmail.com	ncastellini@pec.it
195	ENIF206	Gomitolo	Monica	Vicenza	VI	06/05/1969	monica.gomitolo@gmail.com	nidogomitolo@pec.it
196	ENIF207	Calzavara	Gabriella	Dolo	VE	06/10/1965	gabry.904@live.it	gabriellacalzavara@pec.it
197	ENIF208	Pegoraro	Mirta	Vicenza	VI	10/02/1981	mirta.p@virgilio.it	pegoraro.mirta@pec.it
198	ENIF209	Dall'Osto	Valentina	Schio	VI	06/04/1992	icangurotti@virgilio.it	valentina.dallosto@pec.it
199	ENIF210	Boin	Giannalisa	Rosà	VI	26/08/1958	giannaboin@hotmail.it	giannaboin@pec.it
200	ENIF211	Vivian	Valentina	Marostica	VI	30/11/1984	scylla30@libero.it	-
201	ENIF212	Negri	Sara	Monselice	PD	26/07/1990	negrisarans@gmail.com	-
202	ENIF213	Grassi	Paola	Padova	PD	14/01/1980	paolagrassi24@gmail.com	paolagrassipatapuffete@pec.it
203	ENIF214	Martinello	Elisabetta	Padova	PD	13/02/1966	elisabettamartinello@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
204	ENIF215	Dalla Pietra	Francesca	Sassari	SS	26/12/1962	francescadallapietra@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
205	ENIF216	Tognon	Daniela	Padova	PD	13/12/1966	daniela.tognon66@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
206	ENIF217	Padoan	Cristina	Padova	PD	03/01/1971	cristina.padoan71@gmail.com	padoan.cristina@legalmail.it
207	ENIF218	Ferrari	Giada	Grosseto	GR	09/07/1995	giada95delfia@gmail.com	-
208	ENIF219	Boron	Simonetta	Legnago	VR	27/09/1967	simonetta.boron@gmail.com	fiorellinidiloto@pec.it
209	ENIF220	Casotto	Sonia	Padova	PD	28/06/1973	sonia@informazionecrescita.it	-
210	ENIF221	Bocchese	Cinzia	Villafranca Padovana	PD	22/06/1967	cinzia@informazionecrescita.it	-
211	ENIF222	Pighi	Camilla	Verona	VR	09/12/1980	camilla.pighi@alice.it	camilla.pighi80@pec.it
212	ENIF223	Rampazzo	Pavana	Ulla!	India	11/12/1991	rampazzopavana@gmail.com	rampazzo.pavana@pecaruba.it
213	ENIF224	Pavanello	Silvia	Conselve	PD	16/07/1966	marcoandsilvia@tin.it	smsas@mypec.eu
214	ENIF225	Pavanello	Marina	Padova	PD	26/09/1959	marina.pavanello59@gmail.com	smsas@mypec.eu
215	ENIF226	Grigolon	Anna	Padova	PD	08/11/1961	anna.grigolon@gmail.com	isolatesoro@postecert.it
216	ENIF227	Von Wolanski	Elisa	Zevio	VR	11/01/1979	elisavonwolanski@hotmail.it	-
217	ENIF228	Vaina	Elisa	Belluno	BL	27/08/1981	maco7@libero.it	elisa.vaina@pecpsyveneto.it
218	ENIF229	Nicoletti	Antonella	Montecchio Maggiore	VI	05/02/1968	nicolettiantonella959@gmail.com	antonellanicoletti@pec.it
219	ENIF230	Crestani	Sara	Vicenza	VI	06/04/1990	sara.cresss@hotmail.it	-
220	ENIF231	Giuriolo	Alessandra	Val Liona	VI	28/09/1951	alessandra.giuriolo@yahoo.it	-
221	ENIF232	Crespan	Sabrina	Padova	PD	21/08/1970	crespan.s@gmail.com	coopmarypoppins@pec.it
222	ENIF233	Curti	Simonetta	Arzignano	VI	16/07/1972	curtisimonetta@yahoo.it	consulenzaglobaleitalia@arubapec
223	ENIF234	Bettonte	Elisabetta	Cologna Veneta	VR	06/07/1990	elisabetta.bettonte@gmail.com	elisabetta.bettonte@pec.it
224	ENIF235	Grigoll	Sonia	Bovolone	VR	29/12/1985	sonia.grigoli@hotmail.com	sonia.grigoli@legalmail.it
225	ENIF236	Basso	Elena	Castelfranco Veneto	TV	20/11/1983	elena.basso83@gmail.com	manuel.sabbadin@geopec.it

226	ENIF237	Giambellini	Roberta	Chiampo	VI	16/06/1964	roberta.giambellini@alice.it	ambarabbracci@pec.it
227	ENIF238	Dal Corso	Ketty	Verona	VR	14/07/1982	ketty.babybolle@gmail.com	dalcorso.ketty@pec.it
228	ENIF239	Rossetto	Agnese	Veggiano	PD	21/01/1965	agneserossetto@gmail.com	nidodimamma@pec.it
229	ENIF240	Ruzza	Caterina	Adria	RO	02/04/1975	caterinaruzza2@gmail.com	ruzzacaterina@pec.it
230	ENIF241	Bellese	Adriana	Eraclea	VE	14/08/1959	adrianabellese@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
231	ENIF242	Biasi	Katia	Motta di Livenza	TV	13/09/1991	biasi.katia@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
232	ENIF244	Delcarmine	Patrizia	Milano	MI	27/06/1978	p.delcarmine@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
233	ENIF245	Granzotto	Eleonora	Conegliano	TV	09/09/1975	eleonora.nido@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
234	ENIF247	Marcon	Raffaella	San Dona' di Piave	VE	28/11/1970	raffaella.marcon@vasopandora.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
235	ENIF248	Martinazzi	Michela	Portogruaro	VE	22/07/1974	michelamartinazzi@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
236	ENIF249	Migotto	Letizia	Fontanelle	TV	11/10/1946	letizia.migotto@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
237	ENIF251	Perissinotto	Sara	San Dona' di Piave	VE	15/11/1978	agapi78sp@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
238	ENIF252	Pili	Diana Giovanna	Lanusei	NU	09/05/1972	no	anna.paola@pec.confcooperative.it
239	ENIF253	Rado	Luana	Motta di Livenza	TV	14/11/1975	luanarado@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
240	ENIF254	Rizzetto	Siriana	Motta di Livenza	TV	21/04/1973	siriana.rizzett_1973@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
241	ENIF255	Vidotto	Patrizia	Solothurn	Svizzera	24/05/1970	vidotto.patrizia@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
242	ENIF257	Maran	Martina	Padova	PD	02/03/1977	martinamaran7@gmail.com	martina.maran@pec.it
243	ENIF258	Ficicchia	Ida	Butera	CL	01/03/1983	idaficicchia@gmail.com	-
244	ENIF259	Battistini	Federica	Roma	RM	25/07/1972	frcndr@gmail.com	-
245	ENIF260	Trevisan	Ester	Treviso	TV	03/05/1990	ester.cattai@gmail.com	ester.trevisan@pec.it
246	ENIF261	Barbaresco	Linda	Motta di Livenza	TV	05/10/1994	lindabarbaresco@libero.it	linda.barbaresco@legalmail.it
247	ENIF262	De Toffol	Erika	Milano	MI	13/01/1979	erikadt@libero.it	erikadetoffol@pec.cgn.it
248	ENIF263	Cherubin	Margherita	Castelfranco Veneto	TV	29/11/1979	marghecheru@libero.it	margherita.cherubin@pec.it
249	ENIF264	Aliprandi	Daniela	Milano	MI	30/06/1978	danielaaliprandi78@libero.it	-
250	ENIF265	Tizianl	Elisa	Feltre	BL	07/03/1990	elisatiziani1@gmail.com	elisatiziani@pec.it
251	ENIF266	Casagrande	Lisa	Sacile	TV	04/11/1975	nido.cali@gmail.com	nido.cali@pec.it
252	ENIF267	Peri	Marzia	Asola	MN	02/12/1973	bimbifelici.vi@gmail.com	bimbifelici@arubapec.it
253	ENIF268	Zanettin	Sara	Marostica	VI	14/03/1979	sarazanettin@hotmail.com	sara.zanettin@pec.it
254	ENIF269	Idiaru	Faith	Benin City	Nigeria	02/02/1974	faithidiaru@hotmail.it	villaggiososdivicenzaonlus@legalmail.it
255	ENIF270	Luise	Silvia	Rovigo	RO	30/06/1990	luisesilvia.90@gmail.com	luisesilvia@pecpdcna.it
256	ENIF271	Malizia	Elisa	Rovigo	RO	29/09/1977	elisamalizia@alice.it	elisamalizia77@pecpdcna.it
257	ENIF272	Muraro	Sonia	Monselice	PD	02/09/1971	soniamuraro12@gmail.com	tonioloadamo@pecpdcna.it
258	ENIF273	Toffolo	Marilena	Treviso	TV	23/08/1970	marilena@solecuoreamore.com	marilena.toffolo@pec.it
259	ENIF274	Smania	Paola	Castelfranco Veneto	TV	05/03/1962	smapa@hotmail.it	-
260	ENIF275	Campostrini	Alessandra	Verona	VR	28/10/1985	alessandra.campostrini@gmail.com	-
261	ENIF276	Frigotto	Chiara	Verona	VR	21/06/1973	chiara.frigotto.azalea@gmail.com	-
262	ENIF277	Zambelli	Cinzia	Verona	VR	07/01/1977	zambelli.cinzia@yahoo.it	-
263	ENIF278	Perina	Claudia	Villafranca di Verona	VR	30/05/1972	claudiaperina@virgilio.it	-
264	ENIF279	Scolfaro	Daniela	Verona	VR	20/08/1961	daniela_scolfaro@libero.it	daniela.scolfaro@pec.it
265	ENIF280	Carpene	Enrica	Verona	VR	05/07/1962	enrica.carpene@gmail.com	claudio.campostrini57@pec.it
266	ENIF281	Coltro	Gianna	Isola della Scala	VR	20/07/1972	gianna.coltro@gmail.com	-
267	ENIF282	Ala	Maria Giuliana	Castelnuovo del Garda	VR	12/09/1964	giuly@niflacasadeibimbi.it	alamariagiuliana@legalmail.it
268	ENIF283	Galletto	Micaela	Verona	VR	28/04/1970	gallettorosa@alice.it	micaela28@pec.it
269	ENIF284	Cometti	Sabina	Bussolengo	VR	12/10/1968	sabina@nidobaleno.it	sabina.cometti@pec.it
270	ENIF285	Muzzolon	Celine	San Bonifacio	VR	13/04/1977	celine.muzzolon@gmail.com	celine.muzzolon@pec.it
271	ENIF286	Pieretti	Stefania	Mirano	VE	22/01/1977	stefania.pieretti@libero.it	davbarel@pec.it
272	ENIF287	Ferraresso	Cecilia	Dolo	VE	08/02/1972	ceci.fe@alice.it	ferraressocecilia@peceasy.it
273	ENIF288	Gallato	Silvia	Camposampiero	PD	30/06/1978	silvia.gallato@gmail.com	-

274	ENIF289	Mercone	Angela	Santa Maria Capua Vetere	CE	12/07/1981	angela.mercone@cmarypoppins.com	coopmarypoppins@pec.it
275	ENIF290	Berti	Federica	Nogara	VR	22/09/1984	posta.feberti@gmail.com	-
276	ENIF291	Giardini	Susanna	Verona	VR	09/05/1964	susanna.giardini@gmail.com	susannagiardini@pec.it
277	ENIF292	Sorato	Michela	Noale	VE	10/11/1974	michela.sorato@gmail.com	riato@pec.it
278	ENIF293	Bresolin	Paola	Castelfranco Veneto	TV	13/06/1976	paola.breso@libero.it	-
279	ENIF294	Beltrame	Francesca	Rovigo	RO	23/01/1989	francesca.beltrame03@gmail.com	beltramefrancesca@pec.it
280	ENIF295	Menon	Anna	Rovigo	RO	07/07/1984	anna1menon@gmail.com	capolavia@pec.net
281	ENIF296	Birolo	Isabella	Rovigo	RO	03/10/1980	isab_80@libero.it	isabellabirolc@pec.libero.it
282	ENIF297	Gastaldello	Elena	Padova	PD	13/04/1984	liberidessere2016@gmail.com	coopmarypoppins@pec.it
283	ENIF298	Cozzuol	Amneris	Vittorio Veneto	TV	09/10/1975	amnecozz@gmail.com	amneriscozz.jol@pec.cgn.it
284	ENIF299	Bevilacqua	Nadia	Rovigo	RO	16/06/1972	nadia.bev@libero.it	nidolatata@pec.it
285	ENIF300	Cresci	Margherita	Capua	CE	14/06/1975	marruzzella@gmail.com	margherita.cresci@legalmail.it
286	ENIF301	Dalla Costa	Nicole	Feltre	BL	10/07/1980	dallacosta.nicole@gmail.com	nicole.dallacosta@postecert.it
287	ENIF302	Poletta	Barbara	Padova	PD	12/01/1969	barpol@libero.it	luca.maffei@pec.it
288	ENIF303	Vial	Nadia	Castelfranco Veneto	TV	02/07/1988	vialnadia@yahoo.it	nadia.vial@pec.it
289	ENIF304	Sanson	Monia	Motta di Livenza	TV	21/11/1973	topoliniabimbi@gmail.com	-
290	ENIF305	Baldan	Elisa	Dolo	VE	24/12/1975	elisa.baldan75@gmail.com	baldanelisa@pec.it
291	ENIF306	Naccari	Valentina	Rovigo	RO	23/07/1974	valentinanaccari@inwind.it	valentinanaccari@pec.it
292	ENIF307	Bertotti	Giorgia	Venezia	VE	30/04/1982	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
293	ENIF308	Lombardi	Ludovica	Colleferro	RM	12/08/1982	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
294	ENIF309	Largo	Elisa	Venezia	VE	28/01/1989	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
295	ENIF310	Medina Reina	Ana Maria	Cadice	Spagna	28/09/1974	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
296	ENIF311	Alongi	Sabrina	Palermo	PA	26/06/1981	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
297	ENIF312	Bressanello	Elisa	Itabuna - Bahia	Brasile	18/12/1989	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
298	ENIF313	Manente	Thaira	Venezia	VE	07/03/1985	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
299	ENIF314	Da Riz	Monica	Belluno	BL	24/10/1988	monica.dariz@gmail.com	tormen.dariz@pec.it
300	ENIF315	Zorzi	Anna	Montebelluna	TV	25/07/1991	annazorzi91@gmail.com	annazorzi91@pec.it
301	ENIF316	Antonini	Alice	Asolo	TV	30/09/1989	nidolarcadeibebe@gmail.com	antonini.alice@pec.it
302	ENIF317	Aluigi	Margherita	Treviso	TV	09/05/1979	infonidociribiricoccole@gmail.com	margherita.aluigi@pec.it
303	ENIF318	Zanchin	Benedetta	Castelfranco Veneto	TV	30/09/1994	ipesciolinirossinido@gmail.com	ipesciolinirossinido@pec.it
304	ENIF319	Dallefratte	Marianna	Castelfranco Veneto	TV	21/04/1976	nidodeifolletti@gmail.com	marianna.dallefratte@pec.it
305	ENIF320	Brugnaro	Marta	Castelfranco Veneto	TV	30/01/1978	acasadimarta@gmail.com	marta78@pec.it
306	ENIF321	Ceccato	Elena	Pederobba	TV	20/08/1969	elena.ceccato1969@gmail.com	-
307	ENIF322	Gazzola	Nada	Vedelago	TV	10/04/1972	nada.gazzola@gmail.com	casaserena.nido@pec.it
308	ENIF323	Zuccolotto	Manuela	Asolo	TV	17/11/1967	manuzucco67@gmail.com	-
309	ENIF324	Carella	Mary	Cittadella	PD	19/11/1993	mary.carella@gmail.com	-
310	ENIF325	Merlo	Laura	Montebelluna	TV	08/10/1982	merlolaura82@gmail.com	merlolaura@pec.it
311	ENIF326	De Conti	Marisa	Vittorio Veneto	TV	19/07/1975	decontim@tiscali.it	-
312	ENIF327	Lubian	Alessia	Marostica	VI	24/09/1985	alessialub@gmail.com	alessialub@pec.it
313	ENIF328	Squizzato	Albertina	Camposampiero	PD	25/10/1975	ildonodiunsorriso@gmail.com	-
314	ENIF329	Dall'Omo	Greta	Feltre	BL	02/05/1991	greta.dallomo@gmail.com	cate.mira@legalmail.it
315	ENIF330	Dall'Omo	Sara	Feltre	BL	26/11/1992	sara.dallomo@hotmail.it	cate.mira@legalmail.it
316	ENIF331	Mira	Caterina	Busto Arsizio	VA	19/07/1962	cate.mira@gmail.com	cate.mira@legalmail.it
317	ENIF332	Di Leo	Eleonora	Marostica	VI	31/12/1993	eleonoradileo123@gmail.com	eli.dl@pec.net
318	ENIF333	Lago	Silvia	Padova	PD	12/12/1994	silvia.lago94@gmail.com	silvia.lago94@pec.it
319	ENIF334	Baldin	Antonio	Sandrigo	VI	17/07/1971	tonybaldo@libero.it	baldinantonio@pec.it
320	ENIF335	Manara	Irene	Legnago	VR	17/04/1983	manara.irene@gmail.com	manarairene@pec.it

321	ENIF336	Palmentieri	Martina	Montebelluna	TV	19/09/1989	martinapalmentieri.mp61@gmail.com	ma.palmentieri@pec.it
322	ENIF337	Franza	Cristina	Badia Polesine	RO	28/09/1976	franza.cristina@gmail.com	-
323	ENIF338	Fantuz	Michela	Gaiarine	TV	28/06/1974	mifantuz@gmail.com	michelafantuz@pec.cgn.it
324	ENIF339	Busatto	Alessandra	Noale	VE	18/01/1977	alebusatto@libero.it	-
325	ENIF340	Buonocore	Anna	Arzignano	VI	11/06/1981	annabuonocore002@gmail.com	-
326	ENIF341	De Barba	Lorenza	Belluno	BL	14/01/1969	lorenzadb@email.it	ilnidoincampagna@pec.it
327	ENIF342	Armellin	Stefania	Vittorio Veneto	TV	13/01/1969	daniele.pizzol@tiscali.it	-
328	ENIF343	Tuzzi	Gloria	Trento	TN	03/04/1969	glory.tuzzi@gmail.com	gloria.tuzzi@pec.it
329	ENIF344	Ballin	Gioele	Dolo	VE	12/08/1990	ballin90@hotmail.it	gioele.ballin@pec.it
330	ENIF345	Del Vecchio	Nunzia	San Marco in Lamis	FG	18/04/1986	nunu.delvecchio@gmail.com	-
331	ENIF346	Pontin	Silvia	Feltre	BL	26/02/1986	pontinsilvia@libero.it	-
332	ENIF347	Dal Pont	Elisa	Feltre	BL	13/11/1981	info@positiva-mente.it	elisa.dalpont@pecpsyveneto.it
333	ENIF348	Avoledo	Daira	Belluno	BL	02/07/1993	avoledodaira@gmail.com	dairaavo@pec.it
334	ENIF349	Altissimo	Anna	Vicenza	VI	13/05/1980	a_altissimo@yahoo.com	anna.altissimo@recapitopec.it
335	ENIF350	Tonon	Sabrina	Vittorio Veneto	TV	27/11/1967	tononsabrina@libero.it	-
336	ENIF351	Dalla Mura	Gilda	Bussolengo	VR	29/08/1965	gildaland@libero.it	gildaland@pec.it
337	ENIF352	Cappellaro	Karim	Feltre	BL	26/06/1994	karimcappellaro@hotmail.it	cappellaro.karim@cert.cna.it
338	ENIF353	Blanc	Emanuela	Luserna San Giovanni	TO	03/11/1965	eblanc@maggioli.it	blanc.emanuela@cert.cna.it
339	ENIF354	Magagnotti	Irene	Isola della Scala	VR	13/10/1987	irene.magagnotti@gmail.com	biancaire13@pec.it
340	ENIF355	Cauchioli	Claudia	Bovolone	VR	15/06/1956	irene.magagnotti@gmail.com	-
341	ENIF356	Gobbi	Martina	Padova	PD	22/08/1977	mg5@hotmail.it	-
342	ENIF357	Napoletano	Giovanna	Nocera Inferiore	SA	27/11/1979	napoletanogiovanna@tiscali.it	napoletano.giovanna@pecmail.net nidodeiracconti@altapec.it
343	ENIF358	Stanescu	Adela Elena	Craiova	Romania	16/09/1985	adela_555@yahoo.com	adelastanescu@pec.it
344	ENIF359	Sopracolle	Matteo	Feltre	BL	13/06/1987	maco7@libero.it	matteo.sopracolle@pec.it
345	ENIF360	Favero	Carla	Tarzo	TV	07/08/1963	carla-favero@libero.it	-
346	ENIF361	Rigon	Stefania	Sandrigo	VI	27/12/1971	tefffy@libero.it	-
347	ENIF362	Segato	Anna	Rovigo	RO	02/02/1985	annasegato85@gmail.com	anna.segato@pecpsyveneto.it
348	ENIF363	Mitran	Flavia Ramona	Craiova	Romania	21/08/1974	mitran.flavia@gmail.com	mitran.flavia@pec.it
349	ENIF364	Fioretti	Alessandra	Vittorio Veneto	TV	27/01/1975	fioretti1975@gmail.com	-
350	ENIF365	Trentin	Marta	Castelfranco Veneto	TV	02/05/1988	m.trentin@outlook.it	greta.giacomazzi@pec.it
351	ENIF366	Brazzale	Anna	Thiene	VI	16/03/1975	annabrazz@gmail.com	annabrazz@pec.it
352	ENIF367	Baldoin	Barbara	Treviso	TV	25/04/1979	babi.tg.f@gmail.com	barbarabaldoin@pec.it
353	ENIF368	Darsie	Laura	Camposampiero	PD	30/01/1992	laura.darsie@gmail.com	-

(Codice interno: 450541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 31 del 28 maggio 2021

Variazione dell'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" previsto dalla DGR n. 153 del 16.02.2018, alla data del 30 aprile 2021 compreso.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in base alla disciplina stabilita dalla DGR n. 153 del 16.02.2018, si provvede a modificare l'elenco delle unità di offerta "Nido in Famiglia" del territorio regionale del Veneto, istituito con DDR n. 86 del 06.09.2019 e modificato, da ultimo, con in il decreto numero 1 del 09.02.2021, in base alle comunicazioni pervenute al protocollo della Regione del Veneto alla data del 30 aprile 2021 compreso.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 153 del 16.02.2018 della Giunta Regionale, che:

1. ha aggiornato le linee guida e i requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia nel territorio regionale (0-3 anni) denominate "Nidi in Famiglia", previste dalla deliberazione numero 1502 del 20.09.2011 della Giunta Regionale;
2. ha approvato l'Allegato A - Requisiti Unità di offerta "Nido in famiglia", che disciplina, fra l'altro, le funzioni in capo alla Regione in merito ai medesimi servizi, stabilendo anche:
    a. la ricezione, dai Comuni o dalle Aziende ULSS (su delega), dei provvedimenti relativi agli elenchi/mappature dei servizi presenti nel rispettivo territorio;
    b. l'approvazione dell'elenco regionale dei "Nidi in Famiglia", con decreto del Direttore della Direzione regionale competente (o suo delegato) da adottare entro il mese di agosto di ogni anno;
    c. la pubblicazione dell'elenco nel website istituzionale della Regione del Veneto;

RICHIAMATI:

1. il decreto numero 86 del 06.09.2019 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, che ha istituito l'elenco delle unità di offerta denominate "Nidi in Famiglia" del territorio regionale della Regione del Veneto;
2. il decreto numero 1 del 09.02.2021 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, per effetto del quale risultano iscritti complessivamente 215 "Nidi in Famiglia";

PRESO ATTO delle comunicazioni pervenute al protocollo della Regione del Veneto alla data del 30 aprile 2021 compreso, relative alle variazioni intervenute all'elenco dei "Nidi in famiglia", in considerazione delle quali lo stesso elenco è rappresentato dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che annovera 211 strutture;

RITENUTO di integrare, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con la deliberazione numero 153 del 16.02.2018 della Giunta Regionale, l'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" del territorio della Regione del Veneto, di cui al decreto numero 1 del 09.02.2021 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, come da succitato **Allegato A**;

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 44 del 7 aprile 2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di integrare, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con la deliberazione numero 153 del 16.2.2018 della Giunta Regionale, l'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" del territorio della Regione del Veneto di cui al decreto numero 1 del 09.02.2021 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, come da succitato **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che annovera 211 strutture;

3. di pubblicare l'elenco dei "Nidi in Famiglia" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento nel sito web istituzionale della Regione del Veneto, in aderenza alla disciplina stabilita dalla deliberazione numero 153 del 16.02.2018 della Giunta Regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

5. di rammentare, ai sensi della Legge numero 241 del 07.08.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 31 del 28 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
1	BL	Belluno	Happy Baby	Via Cordevole, 276
2	BL	Borgo Valbelluna	Mamma Wendy	Via Frontin, 85 Trichiana
3	BL	Feltre	Nido di Mamma	Via Bonsembiante, 3
4	BL	Feltre	A piccoli passi	Via Paolina, 20
5	BL	Pedavena	Il Giardino incantato dei bimbi	Via Zanella, 6/A
6	BL	Sedico	L'albero delle farfalle	Via Marconi, 54
7	BL	Sedico	Il Nido in campagna	Via Silonghe, 3
8	PD	Abano Terme	Barbamamma	Via Peghin, 5
9	PD	Abano Terme	Barbapapà	Via Pillon, 4
10	PD	Albignasego	Piccoli raggi di sole	Via Ada Negri, 22
11	PD	Borgo Veneto	I papaveri	Via Dossi, 74
12	PD	Borgo Veneto	Le papere	Via Dossi, 74
13	PD	Borgoricco	Tocco magico	Via Fratta, 12/A
14	PD	Candiana	Mici amici	Via Zamboni, 5
15	PD	Cittadella	Le Bolle di sapone	Via Brigata Julia, 1
16	PD	Conselve	L'albero azzurro - Silvia	Via Marconi, 3/A
17	PD	Conselve	L'albero azzurro - Marina	Via Marconi, 3/B
18	PD	Galliera Veneta	La carica dei 101	Via Monte Grappa, 97
19	PD	Legnaro	Piccoli Delfini	Via Rovigo, 1
20	PD	Loreggia	Erbaenuvole	Via Sebastiano Venier, 35
21	PD	Merlara	Nido in Famiglia Nana'	Via Stradona, 2197/1
22	PD	Mestrino	Nido in Famiglia Ohana	Via Martignon, 107 - Lissaro
23	PD	Monselice	Isola del tesoro	Via San Giacomo, 21
24	PD	Noventa Padovana	La casetta	Via Venezia, 22
25	PD	Padova	Allegri pirati	Via Copernico, 20
26	PD	Padova	Capitani coraggiosi	Via Copernico, 20 bis
27	PD	Padova	Il Nido di Angela	Via Giorgione, 8
28	PD	Pernumia	Coccole magiche	Via G. Cipriani, 5

Allegato A al decreto n. 31 del 28 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
29	PD	Piombino Dese	Al tempo ritrovato di Chiara	Via Pozzetto, 79/B
30	PD	Ponte San Nicolò	La tana dei tigrotti di Garavaglia Barbara	Via Raffaele Sanzio, 6
31	PD	Pozzonovo	La banda degli orsetti	Via Fanzaghe, 117
32	PD	Rovolon	Raffa la giraffa	Via Gen. La Marmora, 48
33	PD	San Giorgio in Bosco	Orsetto Baloo	Via Spino, 1025
34	PD	San Martino di Lupari	Bimbi in campagna	Via Moranda, 2
35	PD	San Martino di Lupari	Luna e stelle	Via San Biagio, 11
36	PD	San Martino di Lupari	Sole cuore e amore	Via Alberie, 4/A
37	PD	San Pietro in Gu	Uno, due, tre... tocca a te!	Via G. Garibaldi, 7
38	PD	Selvazzano Dentro	Nido in Famiglia Profumo di biscotti	Via Vittorio Emanuele III, 10
39	PD	Solesino	Nido in Famiglia "Tata Bea"	Via Cimabue, 191
40	PD	Teolo	Piccolo montebello	Circuito Montebello, 36
41	PD	Vigonza	Dire Fare Fantasticare	Via Luganega, 101
42	PD	Vigonza	Il Nido verde di Gazzotto Adriana	Via S. Gregorio Barbarigo, 56
43	RO	Adria	Matisse	Via Arzeron,32
44	RO	Arqua' Polesine	Il Giardino dei Cuccioli	Via Valmolin Inferiore, 77
45	RO	Castelnovo Bariano	Mary Poppins	Via Castello, 15
46	RO	Lendinara	Rotolariccio di Ciotti Aurora	Via Gioachino Rossini, 9
47	RO	Occhiobello	La Tata	Via E. Dal Vecchio, 12
48	RO	Rosolina	Birimbo	Via San Marco, 2/F
49	RO	Rovigo	Agrinido di Capolavia	Via Rodolfo Rossi, 66
50	RO	San Martino di Venezze	Isolabella	Via Cavour, 1030
51	TV	Altivole	L'Elefantino	Via Vallà, 2
52	TV	Arcade	Per Manina	Via della mola, 18
53	TV	Casale sul Sile	La Tana dei Lupetti	Via Ca' Polverin, 143
54	TV	Casale sul Sile	Il Gelso e il Merlo	Via Serraglia, 23
55	TV	Casier	La bella tartaruga	Via Manzoni, 1
56	TV	Casier	L'acchiappasogni	Via Don Minzoni, 2

Allegato A al decreto n. 31 del 28 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
57	TV	Castelfranco Veneto	Arcobalena	Via Dei Prai, 24/D
58	TV	Castelfranco Veneto	Il salotto delle favole	Via Giovanni Caboto, 11
59	TV	Castelfranco Veneto	Asilo dei desideri	Via A. Vespucci, 43
60	TV	Castello di Godego	A casa di Marta	Via Cacciatora, 23
61	TV	Castello di Godego	I pesciolini rossi	Via Molinare, 31
62	TV	Castello di Godego	La luce del sole	Via Priuli, 21
63	TV	Cessalto	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Siriana	Via Arco di Levante, 66
64	TV	Cessalto	Il piccolo mondo di Serena	Via Arco di Levante, 72
65	TV	Cison di Valmarino	Ca' Li	Via Soligo, 4
66	TV	Colle Umberto	Dadorè	Via Cardenzin, 12/A
67	TV	Fontanelle	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Letizia	Via Roma, 464
68	TV	Fontanelle	Il Piccolo Mondo di Tati	Via Calstorta, 23
69	TV	Gaiarine	Il regno di Wallie	Via Terraglio, 90
70	TV	Gorgo al Monticano	Il piccolo mondo di Laura	Via Aldo Moro, 14
71	TV	Istrana	I ricci	Via Nazario Sauro, 28
72	TV	Loria	Il piccolo principe	Via della Croce, 17
73	TV	Loria	Sul sentiero di pietre gialle	Via Manfrina, 14
74	TV	Mansuè	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Eleonora	Via Conche, 3/a
75	TV	Mogliano Veneto	Matrioska	Via Terraglio, 18/A
76	TV	Mogliano Veneto	A casa di Emma e dei suoi cuccioli	Via Giardini, 5/B
77	TV	Mogliano Veneto	Da zia Maria	Via dello Scoutismo, 21/A
78	TV	Mogliano Veneto	Dire, fare, giocare!	Via Santa Matronilla, 12/2
79	TV	Motta di Livenza	Il Girotondo della Mamme - Nido in Famiglia da Michela	Via Dei Longobardi, 12
80	TV	Nervesa della Battaglia	Mamma Natura	Via Monsignor della Casa, 18
81	TV	Oderzo	Il piccolo mondo dei bambini	Via Gorgazzo, 51
82	TV	Oderzo	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Luana	Via Pra Gatta, 18
83	TV	Paese	Nidovè?	Via Jan Palach, 11
84	TV	Paese	La casa di Chicca	Via Mons. Mattarollo, 4

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
85	TV	Paese	Il nido di Leo	Via P. Maroncelli, 20/A
86	TV	Paese	Marameo	Via On. Visentin, 13/2
87	TV	Pieve di Soligo	Il giardino dei piccoli di Zandonà Emanuela	Via Sernaglia, 108
88	TV	Pieve di Soligo	La collina delle girandole di Dal Col Monica	Via F. Fabbri, 99/2
89	TV	Povegliano	Il giardino incantato	Via Molinella, 111
90	TV	Preganziol	La casa di Francesca	Via S. Quasimodo, 8
91	TV	San Fior	Borgo dei Gelsi	Via S. Stefano, 10/A
92	TV	San Polo di Piave	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Patrizia	Via Rai, 4/B
93	TV	Spresiano	Nido Blu	Via G. Pascoli, 3
94	TV	Trevignano	Piccolo Nido in Famiglia	Via Sentiero, 15/E
95	TV	Treviso	Nido in Famiglia "Gli amici di Claudia"	Via Domenico Capretta, 3
96	TV	Treviso	La grande famiglia	Via Giacomo Zanella, 58 int. 19
97	TV	Treviso	La nuova grande famiglia	Via Giacomo Zanella, 58 int. 20
98	TV	Treviso	Ciribiricoccole	Via Francesco Bomben, 35
99	TV	Vazzola	Nido in Famiglia "I tatolini"	Via Roma, 34
100	TV	Vedelago	Nido dei folletti	Via Corriva, 43
101	TV	Vedelago	Piccole impronte	Via Pralongo, 4
102	TV	Villorba	Momo	Via Carso, 6
103	TV	Vittorio Veneto	Minimondo	Via Pontavai, 68
104	TV	Volpago del Montello	La fattoria del bosco incantato	Via Fra' Giocondo, 20
105	TV	Zero Branco	Barbara Busatto Nido in Famiglia	Via G.B. Guidini, 73/2
106	VE	Campagna Lupia	Cucù Cià	Via 4 novembre, 29
107	VE	Camponogara	Happy Days	Via A. Moro, 22/E
108	VE	Chioggia	Il pulcino	Via A. De Gasperi, 1
109	VE	Dolo	Il gomitolo	Via del Vaso, 14
110	VE	Fiesso D'Artico	Il sorriso dei piccoli	Via Tramazzo, 10
111	VE	Fossalta di Portogruaro	Gommapiuma	Via Sguerzi, 3
112	VE	Jesolo	Il Mondo di Winnie	Via Ivone Grassetto, 9

Allegato A al decreto n. 31 del 28 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
113	VE	Martellago	Nido delle fate	Via Dei Marchi, 60
114	VE	Mira	Bimbibelli	Via Del Capriolo, 15/B
115	VE	Mirano	M'ama o non m'ama	Via Porara Gidoni, 55/D
116	VE	Noventa di Piave	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Raffaella	Via Grassaga, 68
117	VE	Pianiga	A mici miei	Via Cazzaghetto, 56
118	VE	Portogruaro	Sbirulino	Via Sebastiano Caboto, 17
119	VE	San Dona' di Piave	Il Nido di Linda	Via Brusade, 131/1
120	VE	San Dona' di Piave	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Sara	Via Brusade, 61/2
121	VE	San Dona' di Piave	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Adriana	Via M. Ghandi, 28
122	VE	San Michele al Tagliamento	Nido dei Tesori	Via Matteotti, 21
123	VE	San Stino di Livenza	La Tana	Via A. Veronese, 68/c
124	VE	Scorzè	Gli Orsetti	Via Dante, 39
125	VE	Spinea	Nido in famiglia OASI	Via Rossini, 47
126	VE	Stra	Dou dou	Via Pertile, 42
127	VE	Venezia	Zigo Zago	Cà Solaro, 110/A
128	VE	Venezia	L'Arcobaleno	P.le Domenico Giuriati, 7 - Marghera
129	VE	Venezia	La Casetta delle Favole	Santa Croce, 1964
130	VE	Venezia	BarchettaBlu 1	San Marco, 3565
131	VE	Venezia	BarchettaBlu 2	Cannareggio, 939
132	VI	Altavilla Vicentina	Casa Bobò	Via Monte Corno, 9
133	VI	Arzignano	Ambarabbracci	Via Zorzini, 11
134	VI	Arzignano	Nido dei racconti	Via Milano, 6
135	VI	Breganze	Bimbi vispi	Via Costa, 2
136	VI	Brendola	Il prato dei cuccioli	Via Canova, 11
137	VI	Caltrano	Nido nel bosco	Via Palladio, 122
138	VI	Cogollo del Cengio	I Cangurotti	Via Grumoventaro, 27
139	VI	Colceresa	Nido Arcobaleno di Mozzato Chiara	Via Grotta, 12
140	VI	Colceresa	Fata musichina di Zanettin Sara	Via Pasubio, 22

Allegato A al decreto n. 31 del 28 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
141	VI	Creazzo	La dolce tana di Winnie	Via Riva, 1
142	VI	Dueville	Dolce abbraccio	Via Redentore, 2/11
143	VI	Dueville	Il tatamondo	Via Paganini, 18/7
144	VI	Dueville	Nido da fiaba	Via De Amicis, 16
145	VI	Fara Vicentino	Orsetti in collina	Via Perlena, 77
146	VI	Gambellara	Bibì Bibò	Via Calderina, 94
147	VI	Marostica	Cucù	Via Melan, 26
148	VI	Mussolente	Mamme serene	Via Vescovo dal Monte, 27
149	VI	Pianezze	Nido in Famiglia Cuccioli e coccole	Via Tezze, 47/A
150	VI	Romano D'Ezzelino	Soleluna Nido in Famiglia	Via Brenta, 2
151	VI	Sandrigo	Mamma casetta	Via Attilio Andretto, 12
152	VI	Sarego	Il Giardino Fatato	Via Veneto, 75
153	VI	Schio	Piccole orme	Viale dell'industria, 38
154	VI	Tezze sul Brenta	Sotto la quercia	Via Mottinello, 59
155	VI	Torrebelvicino	Il calicanto	Via P.O. Marcolini, 5
156	VI	Torri di Quartesolo	Zia Clo	Via Boschi Ovest, 2
157	VI	Torri di Quartesolo	L'albero della vita - The tree of life	Via Alture, 54/A
158	VI	Vicenza	La casa di Mirtilla	Via Tintoretto, 37
159	VI	Vicenza	Baby star	Strada Casale, 540
160	VI	Vicenza	Il Nido	Viale Trieste, 247
161	VI	Vicenza	Casa nido Giuditta	Via Lago di Como, 180
162	VI	Vicenza	Casetta per i cuccioli	Via S. Trevisan, 6
163	VI	Villaverla	Mama -Tata	Via F. Filzi, 5
164	VI	Montegalda	Il Gomitolo di Monica Gomitolo	Via G. Rossini, 33
165	VR	Arcole	A casa di Betta	Via Sanguane, 1 int. 4
166	VR	Bardolino	La casetta dei fiori	Loc. Casetta Brusco, 3
167	VR	Bevilacqua	L'ippocastano	Via Granze, 1501
168	VR	Bovolone	Biancaneve	Via Vicentini, 12

Allegato A al decreto n. 31 del 28 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
169	VR	Bovolone	Baby bolle	Via Malpasso, 15/C
170	VR	Bussolengo	La casa dell'arcobaleno	Via Falcone, 8
171	VR	Bussolengo	La valle incantata	Via Madonnina, 192
172	VR	Buttapietra	La casa di Teddy	Via Lago d'Iseo, 8
173	VR	Buttapietra	Tutti giù per terra	Via XXV Aprile, 8
174	VR	Caprino Veronese	La casa degli orsettini, Nido dei bambini	Via Gardesana, 585
175	VR	Casaleone	I cuccioli	Via Oppi, 101
176	VR	Castelnuovo del Garda	La casa dei bimbi	Via Catteneo, 15
177	VR	Cerea	Il castello delle favole	Via Monte Gran Sasso, 36
178	VR	Cologna Veneta	Il sorriso	Via San Marcello, 16
179	VR	Dolcè	L'Orso Bruno	Via Forni, 138
180	VR	Dolcè	La Casetta	Via Papa Giovanni XXIII
181	VR	Illasi	Il cedro di Bravi Francesca	Piazza della Libertà, 10
182	VR	Illasi	Il giardino incantato di Catazzo Roberta	Via Bonfiglio, 20
183	VR	Lavagno	L'arcobaleno	Via dei mille, 25
184	VR	Legnago	Cuordimondo	Via Luigi Vescovi, 9
185	VR	Legnago	Trilli Mu	Via Pio X, 36
186	VR	Monteforte d'Alpone	Casa del Sole	Via Borgo Trieste, 21
187	VR	Monteforte d'Alpone	Casa del Sole 2	Via Borgo Trieste, 21/B
188	VR	Oppeano	Fattoria Margherita	Via Lino Iovo, 31
189	VR	Pescantina	La casa di MaGia	Via Siedlce, 11/A
190	VR	Roverè Veronese	La casetta di Heidi	Via Garonzi, 19
191	VR	San Bonifacio	Belli e Monelli	Via Fossacan, 22/C
192	VR	San Giovanni Lupatoto	All Star	Via XXIV Maggio, 36
193	VR	San Giovanni Lupatoto	Il Castello di Artur	Via Speranza, 8/B
194	VR	San Giovanni Lupatoto	Le Coccinelle	Via Donatori di Sangue, 4
195	VR	San Martino Buon Albergo	L'allegra fattoria	Via Spinetta, 1 - loc. Ferrazze
196	VR	San Pietro di Morubio	Le apine della vecchia fattoria	Via Muri, 54

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 30 aprile 2021

N.	Provincia	Comune	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
197	VR	San Pietro di Morubio	I pulcini della vecchia fattoria	Via Muri, 56
198	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	La casa della banda bassotti	Via G. Rossa, 1
199	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	Nido di Valentina	Via G. Verdi, 45 - Fraz. Domegliara
200	VR	Sommacampagna	Pappa e Nanna con gli Angeli	Via Don G. Malacchini, 3/A
201	VR	Terrazzo	Fiorellini di Loto	Via Chiesuola, 33/A
202	VR	Verona	Little Joys	Via don Francesco Leardini, 3
203	VR	Verona	L'isola che non c'è	Via G. Dezerbis, 14
204	VR	Verona	Solsorriso	Via Luigi Negrinelli, 18
205	VR	Verona	La casa delle piccole canaglie	Via dei Ponti, 9
206	VR	Verona	La casa del giuggiolo	Via Francesco Sforza, 4
207	VR	Verona	La casa di Chicca	Via Belvedere, 65
208	VR	Verona	Il bruco birichino	Via Valpantena, 159/C
209	VR	Verona	La mongolfiera	Via Antonio Bertoldi, 12
210	VR	Verona	La casa di Susanna	Viale Sicilia, 90
211	VR	Zevio	Le piccole marmotte	Via Suor Elisabetta Venturini, 1/B

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 450621)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 726 del 08 giugno 2021

Avvio dell'iter di aggiornamento e revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. L.R. n. 3/2000.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale avvia la procedura di aggiornamento del Piano regionale di gestione rifiuti e prevede l'attuazione da parte dell'ARPAV di una serie di attività integrative riguardanti approfondimenti scientifici in materia di economia circolare funzionali alla revisione del documento programmatorio.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015, è stato approvato il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali"; le scelte di programmazione adottate con tale strumento consentono oggi di porre la Regione in una posizione di eccellenza nel panorama europeo, al punto che gli obiettivi raggiunti, specialmente nella gestione dei rifiuti urbani, sono già in linea con gli indirizzi contenuti nel *"Nuovo Piano d'Azione per l'economia circolare - Per un'Europa più pulita e più competitiva"* (COM/2020/98 final).

A tale proposito, è importante evidenziare che le direttive conseguenti al Piano d'Azione dell'Unione Europea stabiliscono obiettivi più stringenti, con particolare riferimento alla Direttiva (UE) 2018/851, di modifica della direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e la Direttiva (UE) 2018/850, di modifica della direttiva discariche 1999/31/CE, che grazie ai succitati indirizzi pianificatori per la gestione integrata dei rifiuti urbani risultano in gran parte già raggiunti a livello regionale.

In particolare, il vigente Piano regionale sui rifiuti, anche se precedente ai più recenti indirizzi comunitari e nazionali, per certi aspetti, ne anticipa i concetti, introducendo in linea con la Dec. 2011/753/UE, una valutazione sulle percentuali di riciclaggio, denominata "indice di riciclaggio", individuando criteri del tutto simili a quelli indicati nella successiva direttiva 851/2018/UE che definisce "obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio". Sulla base di tali simulazioni si valuta oggi a livello regionale un indice di riciclaggio pari a 68% (cfr. ARPAV - Rapporto rifiuti urbani, 2020) già superiore agli obiettivi stabiliti dalla nuova normativa per il 2035.

Si aggiunga riguardo agli obiettivi di riduzione del conferimento in discarica di rifiuti, confrontati con quelli poi stabiliti dalla direttiva 850/2018, recepiti nella legislazione nazionale con D.lgs. 121/2020, che questa Regione è prossima a superare l'obiettivo di contenimento dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani sotto il 10%.

Va altresì rilevato che i dati sui quali sono state condotte le analisi e costruiti gli scenari del vigente Piano rifiuti sono riferiti al 2010 e le previsioni hanno come orizzonte temporale il 2020; sono inoltre intervenute modifiche alla norma nazionale con il D.Lgs. n. 116/2020 che ha recepito le direttive europee appartenenti al cosiddetto "Pacchetto Economia Circolare", rendendo così opportuno l'avvio dell'iter per l'aggiornamento della pianificazione regionale allo scopo di valutare la coerenza con i nuovi indirizzi intervenuti e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

Si sottolinea che i nuovi indirizzi europei in materia di rifiuti richiedono un approfondimento sugli obiettivi e sulle azioni contenuti nel piano, che dovranno essere finalizzati ad un razionale utilizzo delle risorse per gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita, favorendo l'introduzione di strumenti capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, in grado di prevenire la produzione di rifiuti e incentivare riuso e preparazione per il riutilizzo, garantendo contemporaneamente una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Le principali finalità contenute nel Piano regionale vigente sono:

- promuovere azioni concrete di riduzione nella produzione e pericolosità dei rifiuti, individuando specifici strumenti che se adottati, sia dai privati cittadini che dalle Pubbliche Amministrazioni, possono concorrere, in maniera partecipata e decisiva, al raggiungimento dello scopo prefissato;

- raggiungere entro il 2020 l'obiettivo del 76% di raccolta differenziata a livello regionale, contenendo la produzione di rifiuti urbani sotto i 420 kg/abitante;
- rendere residuale il ricorso alle discariche, utilizzando i volumi già disponibili e vietando la realizzazione di nuove volumetrie almeno fino all'orizzonte temporale di Piano (2020);
- adeguare l'impiantistica regionale dedicata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto del principio di prossimità e conformandosi alla "gerarchia di priorità per la gestione dei rifiuti" sancita dalla direttiva quadro sui rifiuti;
- limitare l'esportazione dei rifiuti, favorendo il loro avvio ad impianti ubicati nel territorio regionale; tale azione concorre a garantire, tra l'altro, un mantenimento sul territorio regionale di risorse economiche in termini di materiali ed energia;
- adeguare gli impianti esistenti alle migliori tecniche disponibili (BAT), prevedendo altresì le misure necessarie alla mitigazione e compensazione degli impatti;
- perseguire l'obiettivo di applicare sul territorio regionale un'unica tariffa di smaltimento per i rifiuti urbani che consenta il contenimento dei costi per i cittadini veneti;
- fornire una mappatura dei siti interessati da fenomeni di inquinamento, anche allo scopo di coordinare e razionalizzare la concessione dei finanziamenti regionali per la bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale dei siti contaminati.

Lo strumento di programmazione regionale di cui si prevede l'aggiornamento dovrà necessariamente confrontarsi con la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, di recente approvata con deliberazione Consiglio regionale del Veneto n. 80 del 20 luglio 2020, che rispetto all'obiettivo strategico nazionale di ridurre i carichi inquinanti nell'ambiente individua tra le linee di intervento nella Macro area 5 *"Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra",* l'aggiornamento della pianificazione di settore quale strumento per promuovere un uso razionale delle risorse e *"Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi"* (Linea di intervento n. 6).

Ciò premesso, considerato il mutato contesto socio-economico sul quale dovranno essere valutati anche gli effetti dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica, sulla base delle informazioni oggi disponibili e soprattutto dei periodici rapporti dell'Agenzia regionale per la protezione e la prevenzione ambientale del Veneto (Osservatorio Regionale Rifiuti) sulla gestione rifiuti in Regione, redatti ai sensi dell'art. 5 delle norme tecniche del vigente piano, appare oltremodo necessario valutare l'adeguatezza dello strumento di programmazione e delle misure proposte in continuità con gli obiettivi originariamente individuati, a partire dall'analisi sullo stato di fatto, sia per i rifiuti urbani che per gli speciali (Elaborati B e C dell'Allegato A alla DCR n. 30/2015).

Si precisa che l'attività di aggiornamento prevede un percorso partecipato con le autorità in materia ambientale allo scopo di valutare, rispetto agli scenari elaborati e alle azioni individuate dallo strumento vigente, la necessità di opportune misure correttive.

Si evidenzia comunque che ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, per le modifiche minori di piani e programmi che hanno già scontato la Valutazione Ambientale Strategica, *"...la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto dell'intervento"*. Conseguentemente, l'Autorità competente, nel caso di specie, potrà valutare necessaria la Valutazione Ambientale esclusivamente qualora, espletata la procedura di cui all'art. 12 - *"Verifica di assoggettabilità"* del D. Lgs. n. 152/2006, siano accertati impatti significativi sull'ambiente.

Da un punto di vista procedurale, in ragione di quanto esposto, l'attività di aggiornamento non può prescindere dal rispetto degli obblighi stabiliti dalla parte II del D. Lgs. n. 152 del 2006 in tema di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA), che devono essere espletati contestualmente alla formulazione delle nuove versioni degli strumenti in parola.

Nella prospettiva di avviare le procedure per la revisione del Piano, si richiama il provvedimento n. 255 del 03.03.2021, con cui la Giunta Regionale ha assegnato ad ARPAV, per la corrente annualità, il contributo annuale di funzionamento e ha approvato il disciplinare che regola i rapporti tra le due Amministrazioni definendo le modalità di attuazione da parte dell'Agenzia di una serie di adempimenti istituzionalmente previsti, tra i quali, il supporto tecnico scientifico per la predisposizione degli strumenti di pianificazione.

La Direzione Ambiente al fine di avviare la redazione di un documento di valutazione dello stato di attuazione della pianificazione vigente, con nota prot. n. 172612 del 15.04.2021, ha richiesto ad ARPAV il necessario supporto tecnico-scientifico finalizzato ad individuare i contenuti degli elaborati oggetto della futura proposta e l'entità degli eventuali interventi.

Con nota acquisita con prot. n. 183933 del 22.04.2021, ARPAV ha fornito puntuale e positivo riscontro evidenziando inoltre la necessità di attuare una serie di ulteriori attività e approfondimenti su alcune specifiche tematiche in materia di economia circolare non comprese nell'attività di supporto tecnico-scientifico per la redazione del Piano, secondo quanto previsto dalla

norma istitutiva dell'Agenzia e secondo le modalità definite dal richiamato disciplinare.

In particolare, nella medesima nota ARPAV propone l'attuazione di un'approfondita analisi dei dati di settore per lo sviluppo di specifici focus e strumenti pianificatori a partire dalle criticità rilevate nella gestione dei rifiuti speciali, fanghi di depurazione e rifiuti contenenti amianto, oltre allo studio e alla definizione di percorsi di valorizzazione di sottoprodotti e delle relative filiere industriali finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto di specifiche categorie di materiali, anche tramite il possibile coinvolgimento delle facoltà universitarie competenti per materia.

A sostegno delle spese connesse all'attuazione delle suddette attività integrative e funzionali alla revisione dello strumento programmatorio in parola, nella stessa nota, l'Agenzia ha chiesto all'Amministrazione regionale il riconoscimento di un contributo pari ad euro 50.000,00.

Gli incontri preliminari del gruppo di lavoro tra ARPAV e Uffici regionali, alla luce dei rapporti di monitoraggio annualmente trasmessi dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, nonché delle informazioni contenute nella relazione "Valutazione degli indicatori ai fini dell'aggiornamento del PRGR", trasmessa da ARPAV con nota prot. n. 45649 del 19.05.2021 e acquisita agli atti con prot. n. 230017 del 19.05.2021, riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, hanno evidenziato alcune criticità per le quali il nuovo ciclo di pianificazione si propone di individuare misure correttive. In aggiunta potranno essere prese in considerazione ulteriori strumenti e azioni emergenti dal confronto con i diversi soggetti coinvolti nella pianificazione di settore.

Si evidenzia in proposito che il vigente strumento di programmazione, come già espresso, contiene obiettivi e strumenti ad oggi già in linea con gli indirizzi sull'economia circolare e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In continuità quindi con tali obiettivi si propone di approfondire nella proposta di aggiornamento, a titolo preliminare e non esaustivo, le seguenti principali linee strategiche:

1. miglioramento delle performance nella gestione dei rifiuti in ambito regionale, nella piena attuazione della L.R. 52/2012 e nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegiando iniziative volte al sostegno dell'allungamento di vita dei beni e alla riduzione della produzione di rifiuti, contrastando le diverse forme di abbandono, promuovendo sistemi premiali per i soggetti pubblici e privati più virtuosi;
2. incentivazione di sistemi puntuali per il pagamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e definizione di un'unica tariffa per in conferimento finale del rifiuto urbano residuo sul territorio regionale;
3. individuazione delle misure appropriate per la definizione di una rete integrata e adeguata di impianti di recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica e di smaltimento degli stessi, finalizzata a limitare l'esportazione di rifiuti e rendere residuale il ricorso alla discarica anche attraverso ulteriori sistemi disincentivanti;
4. contenimento del ricorso alle materie prime attraverso il sostegno della simbiosi industriale, l'utilizzo di sottoprodotti e l'incentivazione del recupero di materia tramite l'individuazione di percorsi agevolati per il riconoscimento della cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) attraverso lo sviluppo di specifici progetti, anche avvalendosi di casi studio per determinate filiere produttive;
5. definizione di una strategia regionale per la gestione dei fanghi di depurazione civile, anche allo scopo di valorizzare il recupero della sostanza organica nel suolo per contrastare i cambiamenti climatici e la desertificazione;
6. gestione dei rifiuti da Costruzione e Demolizione (C&D) e valorizzazione dei prodotti dal recupero degli stessi nel rispetto dei criteri di cessazione di qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter per tali tipologie di rifiuto ed in conformità alle Linee Guida SNPA e individuazione di percorsi idonei alla gestione dei materiali contenenti amianto;
7. piano per la bonifica delle aree inquinate, con un aggiornamento dell'anagrafe e individuazione delle risorse e dei criteri di priorità degli interventi;
8. individuazione dei criteri generali e delle procedure tecnico - amministrative per la gestione dei casi di inquinamento diffuso, come definito all'art. 240, comma 1, lettera r) del D. Lgs. n. 152/2006, nonché per la predisposizione dei piani di cui all'art. 239, comma 3 del medesimo dispositivo;
9. fabbisogno di trattamento dei rifiuti contenenti PFAS con particolare riferimento ai percolati di discarica.

Da ultimo, va rilevato che il rinnovato strumento di programmazione dovrà tenere in debita considerazione la vocazione turistica della Regione e l'adozione di misure sostenibili sotto il profilo ambientale anche nelle località a maggiori flussi turistici, considerato altresì il particolare interesse a sviluppare modelli organizzativi e di accoglienza legati a grandi eventi, in vista soprattutto dei prossimi giochi olimpici invernali "Milano Cortina 2026".

Tali valutazioni andranno sviluppate grazie al confronto con i soggetti interessati, quali enti di governo per la gestione dei rifiuti urbani e del comparto idrico, oltre alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei settori produttivi coinvolti nella ricerca di soluzioni finalizzate a soddisfare la domanda e l'offerta di recupero e smaltimento a livello regionale.

Per quanto sopra esposto, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Direzione Ambiente, come sopra richiamate, appare appropriato e necessario promuovere la revisione e l'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 3/2000, art. 13, e per le finalità sopra descritte, condividendo inoltre l'opportunità di

attuare le iniziative proposte da ARPAV, volte ad approfondimenti su specifiche tematiche in materia di economia circolare, riconoscendo un contributo pari ad euro 50.000 a sostegno delle conseguenti spese, come previsto dall'Agenzia regionale stessa.

Appare, pertanto, opportuno demandare al Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio il coordinamento delle attività per l'aggiornamento del Piano regionale in parola e l'individuazione delle eventuali Strutture regionali il cui coinvolgimento dovesse risultare necessario ai fini del completamento dell'iter di approvazione.

Risulta infine necessario incaricare il Direttore della Direzione Ambiente di provvedere, all'assunzione dell'impegno di spesa della somma massima di euro 50.000,00 a favore dell'ARPAV a sostegno dell'attuazione delle sopra descritte attività di approfondimento su specifiche tematiche in materia di economia circolare, a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 2006 s.m.i.;

VISTO la L. R. 21 gennaio 2000, n. 3 s.m.i.;

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 52/2012;

VISTA la L.R. 18 ottobre 1996, n. 32;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 255/2021;

VISTE le note di ARPAV acquisite con prot. n. 183933 del 22.04.2021 e prot. n 45649 del 19.05.2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di approvare l'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante *"Valutazione degli indicatori ai fini dell'aggiornamento del PRGR",* trasmesso da ARPAV con nota prot. n. 45649 del 19.05.2021;

3. di dare avvio delle procedure tese alla revisione ed aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, già approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015;

4. di disporre la revisione e l'aggiornamento dello strumento programmatorio in parola avvalendosi della collaborazione dell'ARPAV che garantirà adeguato supporto tecnico scientifico, secondo quanto espressamente previsto dalla norma istitutiva e secondo le modalità definite con DGR n. 255/2021, nonché di approvare la proposta di ARPAV in ordine ai puntuali approfondimenti su specifiche tematiche in materia di economia circolare, funzionali all'organica rivisitazione del Piano stesso, riconoscendo all'Agenzia, un contributo pari ad euro 50.000,00;

5. di demandare al Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio il coordinamento delle attività per l'aggiornamento del Piano regionale in parola e l'eventuale individuazione delle Strutture regionali il cui coinvolgimento dovesse risultare necessario ai fini del completamento dell'iter di approvazione;

6. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore dell'ARPAV a sostegno delle attività complementari e funzionali all'organica revisione del Piano in parola, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del corrente esercizio

finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

7. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, dalla pubblicazione o dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

REGIONE DEL VENETO

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL PRGR

ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti

Maggio 2021

9549d2bb

1. AGGIORNAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI PIANO - RIFIUTI URBANI *(anno di riferimento 2019)*

Obiettivo di Piano	Indicatore RU	Unità di misura	2010	2019	Variazione 2019/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2019 vs 2020[1]	Valutazioni indicatore
1.Ridurre la produzione dei rifiuti urbani	**Produzione totale di rifiuti urbani - S**	t	2.408.599	2.310.597	-4,1%	2.201 mila	+5,0%	L'indicatore dimostra una quantità in diminuzione al 2019 rispetto il 2010. Non risulta tuttavia in linea con l'obiettivo al 2020. Si evidenzia dal 2015 un'inversione di tendenza con l'aumento della produzione pro capite in linea con i consumi delle famiglie, che determina difficoltà nel raggiungimento dei 420 kg/ab*anno previsti. Si rilevano inoltre notevoli differenze dei risultati nei diversi contesti territoriali.
	Produzione pro capite di rifiuti urbani - M	kg/ab*anno	488	471	-3,5%	≤ 420 kg/ab	+12%	
		Variazione % rispetto a produzione in t/a anno precedente	1,6% (2010-2009)	+1,1% (2019-2018)			–	
	Andamento della produzione totale di rifiuto e dei consumi delle famiglie - M	Produzione totale di rifiuti (t) Spesa per consumi delle famiglie (milioni di euro)	Spesa:+1% (rispetto anno prec) Rifiuti: +1,6 (rispetto anno prec)	Spesa:+0,7% (rispetto anno prec) Rifiuti:+ 1,0% (rispetto anno prec)	Spesa -2,5 Rifiuti -4,1	n.d.	n.d.	
	Rifiuti urbani pericolosi - M	% su produzione totale rifiuti urbani	0,64%	0,73%	+0,9%	< 2010	–	L'indicatore non risulta in linea con l'obiettivo previsto. L'aumento registrato potrebbe derivare da una maggior intercettazione di rifiuti pericolosi sia alla difficoltà nella classificazione degli stessi.
	Pratica del compostaggio domestico – M	n. Comuni	179	516	+188%	>2010	_	L'indicatore ha un andamento positivo.

[1] Indicatore calcolato come (Valore 2019- Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore ha valore negativo se il valore corrente (2019) è inferiore al valore atteso stimato al 2020.

9549d2bb

Obiettivo di Piano	Indicatore RU	Unità di misura	2010	2019	Variazione 2019/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2019 vs 2020[2]	Valutazioni indicatore
2.Favorire il recupero di materia	**% Raccolta Differenziata - M**	% RD	58,3	**69,5** Con metodo DGRV 288/14	11,2	76	-6,5	L'indicatore 2010- 2019 ha un andamento positivo perché la percentuale di raccolta differenziata è in aumento. La %RD raggiunta con l'indicatore di riferimento a livello nazionale dimostra nel 2019 il raggiungimento di valori molto prossimi all'obiettivo di piano.
				74,7 Con metodo DM 26/5/2016	16		-1,3	
	Raccolta Differenziata pro capite - S	RD pro capite kg/ab*anno	284	–	–	–	–	Il valore dipende dal metodo di calcolo adottato, ma non si ritiene un indicatore necessario al monitoraggio di piano qualora già presenti %RD e RUR procapite.
	Indice di recupero (IR) -M	% IR	55,5	68,0	+12,5	n.d.	Aumento progressivo in linea con la %RD	L'indicatore ha un andamento positivo. Considerato che le nuove direttive europee hanno definito il tasso di riciclaggio, con specifici obiettivi imposti agli Stati Membri. Si ritiene utile che tale indicatore sia sostituito con il tasso di riciclaggio appena definita compiutamente la modalità di calcolo dello stesso a livello nazionale.

[2] Indicatore calcolato come (Valore 2019- Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore ha valore negativo se il valore corrente (2019) è inferiore al valore atteso stimato al 2020.

Obiettivo di Piano	Indicatore RU	Unità di misura	2010	2019	Variazione 2019/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2019 vs 2020[3]	Valutazioni indicatore
2.Favorire il recupero di materia	**Quantitativo di rifiuti urbani avviato al recupero - S**	t	1,4 milioni	1,7 milioni	+17 %	1,6 milioni	- 1,7%	L'indicatore ha un andamento positivo rispetto il 2010 ma negativo rispetto l'obiettivo di piano al 2020. Inoltre si segnalano dinamiche globali dei mercati che hanno privilegiato il mercato delle materie prime e equilibri economici legati alla gestione degli scarti del trattamento determinando il calo dell'avvio a recupero.
	Raccolta differenziata RAEE – M	t RAEE raccolti/t nuovi AEE (media ultimi 3 anni)	n.d.	n.d.	n.d.	Obiettivi dalla Direttiva 2012/19/UE agg. con 2018/849	n.d.	L'indicatore non risulta calcolabile secondo il nuovo metodo previsto dalla normativa (raccolto su immesso al consumo)
	Raccolta differenziata pile e accumulatori - M	t	618	639	+3,4%	n.d.	–	L'indicatore non risulta calcolabile secondo il nuovo metodo previsto dalla normativa (raccolto su immesso al consumo)
	Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani - M	% abitanti serviti da sistemi porta a porta	65,8	68,5 (escluso i sistemi con calotta)	+3,5	100	-31,5	L'indicatore 2010-2019 ha un andamento positivo. Tuttavia rimane ancora lontano l'obiettivo previsto dal Piano che prevede il 100% dei comuni con la raccolta domiciliare. Si rileva inoltre in alcuni contesti un peggioramento della qualità delle raccolte differenziate.
	Centri di raccolta- M	n. Comuni serviti	405	520	+28%	563	-8%	L'indicatore ha un andamento positivo, in quanto il dato raggiunto è maggiore rispetto l'anno 2010, tuttavia i diversi territori regionali stanno ottimizzando la gestione attraverso la creazione di centri di raccolta consortili/sovra comunali e quindi a servizio di più comuni.

[3] Indicatore calcolato come (Valore 2019- Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore ha valore negativo se il valore corrente (2019) è inferiore al valore atteso stimato al 2020.

Obiettivo di Piano	Indicatore RU	Unità di misura	2010	2019	Variazione 2019/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2019 vs 2020[4]	Valutazioni indicatore
3. Favorire altre forme di recupero	**Rifiuto secco residuo avviato a recupero - M**	%	n.d.	186 mila	_	100% (stimato da scenario migliori pratiche)	-66%	L'indicatore considera il RUR avviato alla produzione di CSS EoW destinato al coincenerimento e il RUR avviato ad operazioni di recupero di energia e di materia. Tali operazioni previste dal piano a chiusura finale del ciclo di valorizzazione non hanno trovato attuazione.
	Spazzamento e ingombranti avviati a recupero - M	%	36	80	+44	100	-20	L'indicatore ha un andamento positivo, con trend crescente negli anni, come richiesto dal Piano. Tuttavia il recupero degli ingombranti trova difficoltà nell'aumentare l'efficienza del recupero e ad essere competitivo rispetto i bassi costi dello smaltimento in discarica.
	FORSU avviata a digestione anaerobica rispetto il totale –M	%	26	4%	+20	>2010	_	L'indicatore ha un andamento positivo.
	Energia elettrica prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti (da digestione anaerobica, recupero energetico)-M	GWh	51	125	145%	>2010	_	L'indicatore ha un andamento positivo.
	CSS avviato a recupero energetico R1 - M	t	n.d.	74.720	n.d.	100%	_	L'indicatore ha un andamento positivo in termini di produzione rispetto al 2010, ma rispetto allo scenario "Migliori pratiche" si evidenzia la mancata chiusura del ciclo a livello regionale in quanto solo un quantitativo estremamente ridotto viene valorizzato come combustibile. Considerata la chiusura della Centrale ENEL di Venezia, unico impianto di destino per il CSS prodotto in Regione, nonché la mancanza di indirizzi chiari a livello nazionale sull'applicazione della norma CSS- combustibile (DM n. 22/2013) si ritiene utile rivalutare il ruolo del css nella pianificazione regionale.
	Rifiuto destinato alla produzione di energia	% rispetto al RUR prodotto	20	32	+12	≥ dato 2010	_	L'indicatore ha un andamento positivo.

[4] Indicatore calcolato come (Valore 2019- Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore ha valore negativo se il valore corrente (2019) è inferiore al valore atteso stimato al 2020.

9549d2bb

Obiettivo di Piano	Indicatore RU	Unità di misura	2010	2019	Variazione 2019/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2019 vs 2020[5]	Valutazioni indicatore
4. Minimizzare il ricorso in discarica	**Rifiuti urbani smaltiti direttamente in discarica - M**	t	229.729	65.559	-71%	0	-23%	L'indicatore ha un andamento positivo ed è in linea con le previsioni pianificatorie.
	Rifiuti smaltiti direttamente in discarica (scarti esclusi) rispetto al RUR - M	%	23	11	-12	Decremento costante fino al 2020	_	L'indicatore è in linea con i nuovi obiettivi di riduzione del conferimento in discarica di rifiuti urbani stabilito dalla Dir. 850/2018, recepiti nel D.Lgs. 121/2020.
	Discariche attive per RU - S	n.	13	9	-31%	_	_	
	Discariche attive per RU - S	m^3 volumetria residua	2,3 milioni	1,7 milioni	-26%	_	_	
5. Definire il fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento dei rifiuti	**Copertura del fabbisogno impiantistico**	_	_	_	-	_	_	
6. Definire criteri di individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti	**Numero di province che hanno definito i criteri**	_	_	_	-	_	_	Nessuna amministrazione provinciale ha provveduto a definire i criteri specifici, ma fanno riferimento all'allegato D del piano stesso.
7. Promuovere la sensibilizzazione, la formazione, la conoscenza e la ricerca nel campo dei rifiuti	**Campagne informative effettuate dagli Enti gestori - M**	€/ab	n.d.	n.d.	-	_	_	Costanti campagne effettuate per libera iniziativa dai gestori del servizio ma difficoltà di rendicontazione delle stesse. Necessario sostegno ad iniziative condivise rispetto tematiche emergenti quali littering, riuso e riutilizzo di beni, green public procurement.

[5] Indicatore calcolato come (Valore 2019- Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore ha valore negativo se il valore corrente (2019) è inferiore al valore atteso stimato al 2020.

9549d2bb

2. AGGIORNAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI – RIFIUTI SPECIALI *(anno di riferimento 2018)*

Obiettivo di Piano	Indicatore RS	Unità di misura	2010	2018	Variazione 2018/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2018 vs 2020[6]	Valutazione dell'indicatore
1.PREVENZIONE Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali	**Produzione rifiuti pericolosi**	t	1.020.652	1.051.069	+3%	1.021.265	**+3%**	La variazione dell'indicatore evidenzia che la produzione totale è in aumento a seguito della ripresa economica, sia per i rifiuti pericolosi che non pericolosi, a partire dal 2016 dopo alcuni anni in cui la produzione era in calo.
	Rifiuti non pericolosi prodotti esclusi C&D	t	7.894.710	8.279.544	+5 %	7.563.712	**+9%**	
	Rifiuti NP da C&D prodotti (stima)	t	6.065.431	6.203.127	+2%	-	**-**	Nel PRGR non erano state effettuate previsioni relativamente ai rifiuti da C&D in quanto la produzione risultava in diminuzione e la capacità impiantistica (impianti di recupero e discariche per rifiuti inerti) risultava adeguata a coprire i fabbisogni stimabili nell'arco temporale di pertinenza del Piano. Tuttavia, anche in questo caso, si nota nel 2018 un aumento della produzione.
	Intensità di produzione [1]	t/Mil.€	61,5	58,5	-5%	50,1	**+17%**	L'indicatore risulta più basso rispetto al 2010, tuttavia negli ultimi anni a causa dell'aumento della produzione si sta allontanando rispetto all'obiettivo previsto 2020.

6 Indicatore calcolato (valore 2018 – Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore esprime la differenza tra il valore corrente ed il risultato atteso. Se negativo il valore atteso è superiore a quello corrente.

Obiettivo di Piano	Indicatore RS	Unità di misura	2010	2018	Variazione 2018/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2018 vs 2020[7]	Valutazione dell'indicatore
2.Favorire il riciclaggio	**Rifiuti pericolosi avviati a riciclaggio**	t	167.006	209.649	+26%	160.542	**+31%**	La valutazione degli indicatori al 2018 è positiva. Tuttavia gli indicatori vanno letti in rapporto alla produzione totale di rifiuti che registra un trend di crescita da cui deriva parallelamente e proporzionalmente anche un incremento dei quantitativi di rifiuti da avviare a riciclaggio.
	Rifiuti non pericolosi avviati a riciclaggio	t	5.490.820	5.780.935	+5%	5.243.559	**+9%**	
	Rifiuti da C&D avviati a riciclaggio	t	5.655.315	5.905.545	+4%	-	**-**	
	Rifiuti avviati a riciclaggio/Rifiuti prodotti		0,63	0,69	+8%	0,69	**0%**	La valutazione dell'indicatore "Variazione 2018-2010" è positivo tuttavia non risulta ancora in linea con l'obiettivo di piano.
3.Favorire altre forme di recupero	**Rifiuti non pericolosi avviati a recupero (R1, e CSS)**	t	197.757	261.910	+32%	600.294	**-56%**	Attualmente, seppure il trend di R1 sia in crescita, il tasso di aumento non è tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di piano. L'obiettivo di recupero energetico di rifiuti speciali non riciclabili, previsto dal PRGR per il 2020, è pari al 6% rispetto ai rifiuti gestiti, con particolare riferimento agli scarti da trattamento rifiuti che dovrebbero essere valorizzati tramite recupero energetico.

7 Indicatore calcolato (Valore 2018 – Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore esprime la differenza tra il valore corrente ed il risultato atteso. Se negativo il valore atteso è superiore a quello corrente.

9549d2bb

Obiettivo di Piano	Indicatore RS	Unità di misura	2010	2018	Variazione 2018/ 2010	Valore atteso 2020 da PRGR	Confronto 2018vs 2020[8]	Valutazione dell'indicatore
4. Minimizzare il ricorso in discarica	**Rifiuti avviati a incenerimento (D10)**	t	101.831	43. 478	-57%	128.369	**-66%**	Valutazione negativa rispetto agli obbiettivi indicati dal Piano. Non si registra l'auspicato aumento di incenerimento di alcune tipologie di rifiuti quali fanghi e rifiuti liquidi così come previsto dal piano. Si fa presente che tale fabbisogno, individuato dal piano, potrebbe essere destinato ad aumentare in considerazione dell'aumento della quantità di rifiuti classificati pericolosi per l'applicazione dei nuovi criteri per la classificazione e a causa di altri flussi di rifiuti non pericolosi che hanno evidenziato criticità, quali ad esempio il concentrato da trattamento dei percolati contenenti PFAS tramite processi avanzati (osmosi inversa – ultrafiltrazione – evaporazione).
4. Minimizzare il ricorso in discarica	**Rifiuti pericolosi** destinati allo smaltimento in **discarica per rifiuti non pericolosi** (amianto + RP stabili non reattivi)	t	45.887	163.996	+257%	161.391	**+2%**	Rispetto al 2010, si registra un aumento significativo dei quantitativi conferiti in discarica in quanto, stanno aumentando i flussi di rifiuti pericolosi avviati a discarica previa inertizzazione come rifiuti stabili non reattivi. Circa un terzo di tale quantità di RPSNR è comunque proveniente da fuori regione. Lo smaltimento dell'amianto avviene attualmente ancora in impianti esteri, non è stata ancora approvata una discarica (o specifica cella) dedicata, come previsto da Piano. A tal proposito bisogna altresì segnalare la contrazione del fabbisogno di smaltimento di amianto che, in quest'ultima annualità, si attesta attorno a 50.000 t/a a seguito della crisi del comparto edilizio.

8 Indicatore calcolato (Valore 2018 – Atteso 2020)/Atteso 2020 *100. L'indicatore esprime la differenza tra il valore corrente ed il risultato atteso. Se negativo il valore atteso è superiore a quello corrente.

(Codice interno: 450623)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 728 del 08 giugno 2021

Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto in data 28/04/2021 relativo alla "Partecipazione dei medici Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni alla campagna vaccinale SARS-COV-2".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce l'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto in data 28/04/2021 con le Organizzazioni Sindacali della Specialistica Ambulatoriale Interna, relativo alla "*Partecipazione dei medici Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni alla campagna vaccinale SARS-COV-2*" in attuazione al Protocollo di Intesa del 16/03/2021 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della medicina Specialistica Ambulatoriale Convenzionata Interna.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-Cov-2 di cui al Decreto del Ministero della Salute del 2/02/2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 457, della Legge 30/12/2020, n. 178, rappresenta lo strumento principale a livello nazionale con cui contrastare il diffondersi del contagio da SARS-CoV-2, e la relativa malattia COVID-19, attraverso una definita strategia di vaccinazione.

Tale Piano oltre a fornire indicazioni tecniche rispetto a dosi, tempi di somministrazione, logistica approvvigionamento, stoccaggio e trasporto prevede che "*la governance sia assicurata dal coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario e Regioni e Province autonome*" ed indica che: "*la strategia vaccinale si articolerà in diverse fasi, il cui il modello organizzativo dipenderà da diversi fattori, che includono la quantità di vaccino disponibile, la numerosità delle categorie target prioritarie per la vaccinazione, e aspetti logistici legati alla tipologia di catena del freddo (estrema/standard) necessaria per il loro trasporto e stoccaggio*". Pertanto, a seconda delle fasi e del target, la campagna vaccinale per il virus SARS-CoV-2 richiede un notevole impegno organizzativo idoneo a sostenere l'eccezionalità delle dimensioni della popolazione destinataria, la concentrazione temporale dell'intervento, nel rispetto delle caratteristiche tecniche del vaccino e modalità di somministrazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1081 del 22/12/2020, integrata con successiva DGR n. 239 del 02/03/2021, sono state approvate le "*Linee di indirizzo per l'organizzazione del Piano di Vaccinazione anti COVID-19*" che definiscono a livello regionale gli obiettivi ed azioni del piano di offerta vaccinale, i soggetti coinvolti, i loro ruoli e relative responsabilità, le modalità di stoccaggio e distribuzione dei vaccini, l'organizzazione e il funzionamento dei centri vaccinali nei diversi contesti e le modalità di comunicazione e prevedono anche il coinvolgimento attivo dei medici Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni.

Il Protocollo di Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Specialistica Ambulatoriale Interna sottoscritto in data 16/03/2021 definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento degli Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) nella campagna di vaccinazione nazionale anti COVID-19 da declinarsi successivamente a livello regionale. Nelle premesse dell'atto è, altresì, ribadita l'importanza del coinvolgimento attivo dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e smi per procedere alla vaccinazione della popolazione italiana nel più breve tempo possibile.

Ai sensi del Protocollo citato gli Accordi Integrativi Regionali disciplinano le attività dei SAI per il rafforzamento della campagna vaccinale, anche in relazione alle diverse modalità organizzative regionali e alle caratteristiche territoriali, nonché alle modalità concrete di vaccinazione della popolazione individuata.

L'ACN 31 marzo 2020 vigente prevede che i SAI partecipino all'attuazione degli obiettivi di politica sanitaria nazionale (art. 4), concorra ad assicurare la tutela della salute degli assistiti nel rispetto di quanto previsto dai livelli essenziali e uniformi di assistenza secondo modalità rispondenti al livello più avanzato di appropriatezza clinica ed organizzativa (art. 24) nonché eseguano prestazioni di particolare interesse (P.P.I.) finalizzate anche al raggiungimento dei predetti obiettivi (art. 41, comma 4).

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che lo Specialista Ambulatoriale Interno costituisca senza dubbio una risorsa importante all'attuazione della Piano vaccinale contro il SARS-CoV-2 in tempi brevi:

- offrendo un contributo basilare informativo, di sensibilizzazione e di accompagnamento della popolazione assistita, al fine di garantire il più elevato livello di copertura vaccinale;
- assicurando la collaborazione e partecipazione attiva nell'organizzazione dell'attività ai fini di una somministrazione decentrata e capillare;
- definendo la modalità di partecipazione sulla base delle necessità aziendali.

A fronte della consolidata collaborazione con le Organizzazioni Sindacali della Specialistica Ambulatoriale Interna e specificatamente a seguito dei confronti che si sono susseguiti, è stato messo a punto l'Accordo che definisce le modalità di partecipazione dei SAI alla campagna vaccinale contro SARS-CoV-2. Si propone, pertanto, di recepire l'Accordo - di cui all'**Allegato A)** al presente atto per costituirne parte integrante ed essenziale - siglato in data 28/04/2021, che definisce contenuti, modalità organizzative e relativi aspetti economici.

Detto Accordo fa parte integrante della strategia vaccinale della Regione Veneto e, quindi, costituisce parte integrante del Piano regionale sulla vaccinazione contro SARS-CoV-2. I costi delle prestazioni alle quali vengono ricondotte le prestazioni rese dai SAI ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 per l'attività vaccinale trovano copertura nell'ambito dell'importo stimato con DGR n. 281/2021. Si attesta che predetto importo trova copertura a carico delle risorse stanziate sul perimetro sanitario del bilancio di previsione dell'esercizio corrente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'ACN per la Specialistica Ambulatoriale Interna 31 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 2 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 1801 del 22 dicembre 2020, integrata con successiva DGR n. 239 del 02 marzo 2021;

VISTA la DGR n. 281 del 12 marzo 2021;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Specialistica Ambulatoriale Interna del 16 marzo 2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire l'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali della Specialistica Ambulatoriale Interna, sottoscritto in data 28 aprile 2021 relativo alla "*Partecipazione dei medici Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni alla Campagna Vaccinale SARS-CoV-2*" nel testo di cui all'**Allegato A)**, al presente atto per costituirne parte integrante ed essenziale;
3. di stabilire che l'Accordo di cui al punto precedente costituisce parte integrante della strategia vaccinale della Regione Veneto e, quindi, del Piano regionale sulla vaccinazione contro SARS-CoV-2;
4. di dare atto che gli oneri derivanti dall'attuazione del presente Accordo trovano copertura a carico delle risorse già stanziate sul perimetro sanitario del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA all'esecuzione del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie per gli atti di competenza;
7. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 728 del 08 giugno 2021

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE
PARTECIPAZIONE DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI CONVENZIONATI INTERNI AI SENSI DEL D.LGS. N. 502/1992 E SS.MM.II.
ALLA CAMPAGNA VACCINALE SARS-COV-2

PREMESSA

Il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 di cui al Decreto Ministeriale 2 gennaio 2021 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 oltre a fornire indicazioni tecniche rispetto a dosi, tempi di somministrazione, logistica approvvigionamento, stoccaggio e trasporto indica che: "*la strategia vaccinale si articolerà in diverse fasi, il cui il modello organizzativo dipenderà da diversi fattori, che includono la quantità di vaccino disponibile, la numerosità delle categorie target prioritarie per la vaccinazione, e aspetti logistici legati alla tipologia di catena del freddo (estrema/standard) necessaria per il loro trasporto e stoccaggio*".
Pertanto, a seconda delle fasi e del target, la campagna vaccinale per il virus SARS-CoV-2 richiede un notevole impegno organizzativo idoneo a sostenere l'eccezionalità delle dimensioni della popolazione destinataria, la concentrazione temporale dell'intervento, nel rispetto delle caratteristiche tecniche del vaccino e modalità di somministrazione.
Il Protocollo di Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Specialistica Ambulatoriale Interna sottoscritto in data 16 marzo 2021 sottolinea l'importanza del coinvolgimento attivo dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, per procedere alla vaccinazione della popolazione italiana nel più breve tempo possibile.
L'ACN 31 marzo 2020 prevede, infatti, la partecipazione degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni all'attuazione degli obiettivi di politica sanitaria nazionale (art. 4), nonché all'art. 41, comma 4, l'esecuzione da parte degli specialisti stessi di prestazioni di particolare interesse (P.P.I.) finalizzate anche al raggiungimento dei predetti obiettivi.
Richiamato l'art. 24 in cui è stabilito che lo Specialistica Ambulatoriale Interno (SAI) concorre ad assicurare la tutela della salute degli assistiti nel rispetto di quanto previsto dai livelli essenziali e uniformi di assistenza secondo modalità rispondenti al livello più avanzato di appropriatezza clinica ed organizzativa, si ritiene che il SAI rappresenti un attore necessario all'attuazione della Piano vaccinale contro il SARS-CoV-2 in tempi brevi:

- offrendo un contributo basilare informativo, di sensibilizzazione e di accompagnamento della popolazione assistita, al fine di garantire il più elevato livello di copertura vaccinale;
- assicurando la collaborazione e partecipazione attiva nell'organizzazione dell'attività ai finidi una somministrazione decentrata e capillare.
- definendo la modalità di partecipazione sulla base delle necessità aziendali.

ADESIONE E ORGANIZZAZIONE

Il coinvolgimento dei SAI nella campagna vaccinale è su base volontaria e l'attività potrà essere svolta presso:

A. sede di lavoro o al di fuori della sede di lavoro ivi compresi i centri di vaccinazione attivati/autorizzati dalle Aziende ULSS;

86c12b0a

B. le strutture residenziali o di ricovero intermedie,
C. il domicilio del paziente in ADP/ADI e dei pazienti fragili non deambulabili.

I SAI, che parteciperanno all'attività di vaccinazione di cui al presente Accordo, procederanno nel rispetto di quanto previsto dal Piano vaccinale regionale ed alle sue declinazioni aziendali.

L'attività vaccinale dovrà essere erogata nel rispetto delle norme e delle indicazioni di sicurezza e tutela dei pazienti e degli operatori, in accordo con quanto definito dagli organismi scientifici e di Sanità Pubblica, analogamente a quanto avviene per le altre tipologie di vaccinazioni.

La somministrazione delle vaccinazioni è attività strategica e pienamente rientrante negli obiettivi di politica sanitaria e si configura quale attività specifica assegnata al SAI, pertanto, rientra nella copertura assicurativa di cui all'art. 52 dell'ACN 31/03/2020 (polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e polizza per infortuni). Il Decreto Legge 1/04/2021, n. 44 all'art. 3 disciplina la responsabilità penale da somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2.

PROCEDURA PER LA SOMMINISTRAZIONE E REGISTRAZIONE

Il SAI:

- effettuerà l'anamnesi vaccinale ai fini di un'appropriata somministrazione del vaccino;
- fornirà al paziente le dovute informazioni relativamente alla somministrazione del vaccino e conseguenze, acquisendo la liberatoria/consenso;
- collaborerà attivamente alle fasi del processo di vaccinazione definite dall'Azienda ULSS in accordo con lo stesso, effettuando anche direttamente la vaccinazione;
- registrerà tempestivamente nella piattaforma aziendale i dati relativi alle singole somministrazioni direttamente espletate (ciò costituirà anche lo strumento di rendicontazione della prestazione). Infatti l'aggiornamento, in tempo reale, "*dell'anagrafe vaccinale*" è una condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna di vaccinazione;
- segnalerà le eventuali reazioni avverse.

L'Azienda ULSS di riferimento territoriale:

- provvederà a garantire, anche attraverso specifici tutorial, un'adeguata formazione tecnica sui vaccini da utilizzare;
- concorderà con il SAI il calendario della presenza presso le sedi vaccinali o l'organizzazione qualora la somministrazione avvenga presso altre strutture o al domicilio del paziente;
- assicurerà una puntuale ed adeguata fornitura dei DPI e dei materiali di consumo per la somministrazione dei vaccini;
- provvederà al monitoraggio dell'andamento della campagna vaccinale, dandone adeguata comunicazione alle OO.SS.

TRATTAMENTO ECONOMICO

ORARIO SEDE	Attività resa in orario di servizio	Attività resa in orario aggiuntivo
Attività svolta nella normale sede *di lavoro*	**Art. 43** **+ € 6,16/vaccinazione *(*)***	**Art. 29, comma 6 (plus orario)**
Attività svolta fuori dalla normale sede di lavoro	**Art. 43** **+ € 6,16/vaccinazione *(*)*** **+ Art. 32, comma 6** *(importo forfetario aggiuntivo calcolato sul compenso orario di cui all'art. 43, lett. A, commi 1 e 2: se durante l'orario di servizio rapportato al tempo di esecuzione di 60 minuti).* *Se uso del proprio automezzo rimborso previsto nella misura pari ad 1/5 del prezzo ufficiale di un litro di benzina verde per ogni Km, nonché copertura assicurativa totale (tipo kasco).*	**Art. 29, comma 6** **+ Art. 32, comma 5** *(importo forfetario aggiuntivo calcolato sul compenso orario di cui all'art. 43, lett. A, commi 1 e 2: se al di fuori dell'orario di servizio rapportato ad un impegno di 90 minuti).* *Se uso del proprio automezzo rimborso previsto nella misura pari ad 1/5 del prezzo ufficiale di un litro di benzina verde per ogni Km, nonché copertura assicurativa totale (tipo kasco).*

(*) L'incentivo € 6,16/vaccinazione sarà riconosciuto solo se lo specialista effettua anche la somministrazione della vaccinazione. La partecipazione alle varie fasi del processo di vaccinazione dovrà essere definita dall'Azienda ULSS in accordo con lo specialista.

Il finanziamento delle prestazioni alle quali vengono ricondotte le prestazioni rese dai medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 502 del 1992 per l'attività vaccinale, è a carico di quota parte del fondo sanitario nazionale.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo si applica anche in caso di coinvolgimento su base volontaria nella campagna vaccinale degli odontoiatri specialisti ambulatoriali interni.

Venezia, 28 aprile 2021.

86c12b0a

(Codice interno: 450625)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 730 del 08 giugno 2021

Legge 112 del 2016. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2020, recante riparto del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per l'annualità 2020. DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adottano gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui al D.P.C.M. in oggetto.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Fondo per l'assistenza alla persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Tale Fondo è destinato alla realizzazione di interventi a favore delle persone con disabilità grave, in attuazione degli obiettivi di servizio di cui all'art. 2, comma 2 della legge citata e, in particolare è destinato alle seguenti finalità:

a. attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di de-istituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalla nuove tecnologie;
b. realizzare, ove necessario e, comunque, in via residuale, nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, interventi per la permanenza temporanea in una soluzione extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza;
c. realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di *co-housing*, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi stessi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra le persone con disabilità;
d. sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave.

Con il decreto ministeriale del 23 novembre 2016 sono stati definiti i "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed è stato ripartito alle regioni le risorse del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per l'anno 2016, assegnando alla Regione del Veneto risorse pari a € 7.380.000,00.

Con successivi decreti ministeriali del 21 giugno 2017, del 15 novembre 2018 e del 21 novembre 2019 sono state attribuite le risorse alla Regione del Veneto per le rispettive annualità che a sua volta sono state assegnate alle aziende ULSS sulla base di "Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi)" e ripartite sulla base della popolazione residente in età 18 - 64 anni. Gli indirizzi di programmazione sono stati approvati con i provvedimenti della Giunta regionale n. 2141 del 19 dicembre 2017, DGR n. 154 del 16 febbraio 2018, DGR n. 1838 del 6 dicembre 2019 e DGR n. 1254 del 1 settembre 2020, rispetto ai quali, il Ministero citato, a seguito di valutazione dell'apposita Commissione interna, ha comunicato la coerenza con le indicazioni contenute nei decreti ministeriali.

Relativamente all'annualità 2020, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2020, recante riparto del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", sono state assegnate alla Regione del Veneto risorse pari a € 6.466.680,00, determinati sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia d'età 18-64 anni. Le risorse pari a € 1.242.000,00, di cui alla colonna 4 della Tabella 1 del D.P.C.M. citato, sono specificatamente destinate, così come disposto dall'art. 1 commi 2 e 4 al rafforzamento dell'assistenza alle persone con disabilità grave di cui all'art. 4, comma 3, lettere a, b e c, del decreto del 23 novembre 2016.

Il D.P.C.M. 21 dicembre 2020 prevede, inoltre, all'art. 2 che le Regioni adottano gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 del D.M. 23 novembre 2016, da comunicare al Ministero del

Lavoro e delle Politiche sociali per la valutazione della coerenza con le finalità di cui all'art. 3 del Decreto del 2016.

La programmazione di cui al presente provvedimento si pone in continuità con gli indirizzi relativi agli interventi del "Dopo di Noi" già approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2141/2017, n. 154/2018, n. 1838/2019 e n. 1254/2020.

Per quanto sopra riportato, si determina in € 6.466.680,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore delle Aziende ULSS, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa 103444 "Realizzazione del progetto statale "Dopo di noi" - Trasferimenti correnti (D.M. 23 novembre 2016)", del Bilancio di previsione 2021-2023. La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza. Il finanziamento di complessivi € 6.466.680,00, di cui al D.P.C.M. del 2020, sarà ripartito tra le Aziende ULSS per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di noi", secondo criteri già definiti in DGR n. 2141/2017 e in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.C.M. 21 dicembre 2020, ossia sulla base della popolazione 18-64 anni, e secondo le specifiche operative di cui alla medesima DGR, alla successiva DGR n. 154/2018 e alla presente deliberazione, tenendo conto delle risorse destinate specificatamente al rafforzamento dell'assistenza alle persone con disabilità grave di cui all'art. 4, comma 3, lettere a, b e c del decreto del 23 novembre 2016.

Con l'attuale provvedimento, si propone l'approvazione del documento "Indirizzi di programmazione annualità 2020", di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2001;

VISTA la legge 112 del 2016;

VISTO il decreto ministeriale del 26 novembre 2016;

VISTO il decreto ministeriale del 21 giugno 2017;

VISTO il decreto ministeriale del 15 novembre 2018;

VISTO il D.P.C.M. del 21 novembre 2019;

VISTO il D.P.C.M. del 21 dicembre 2020;

VISTO il regolamento regionale 31 marzo 2016 n. 1;

VISTE la L.R. 39/2001; n. 54/2012 e s.m.i.; n. 41/2020;

VISTE le DGR n. 2141 del 19/12/2017, n. 154 del 16/02/2018, n. 1838 del 6/12/2019, n. 1254 del 1/9/2020;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Indirizzi di programmazione annualità 2020", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il presente provvedimento per la valutazione della coerenza con le finalità di cui all'art. 3 del D.M. 23 novembre 2016, così come disposto all'articolo 2 del D.P.C.M. del 21 dicembre 2020;
4. di determinare in € 6.466.680,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, entro il corrente esercizio, a carico del capitolo di spesa 103444 "Realizzazione del progetto statale "Dopo di noi" - Trasferimenti correnti (D.M. 23 novembre 2016)", del Bilancio di previsione 2021-2023;

5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato dell'esecuzione del presente atto, compresi l'accertamento, l'impegno e l'assegnazione delle risorse di cui al punto precedente alle aziende ULSS per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di noi", assumendo il criterio della "popolazione residente fascia 18-84 anni" già stabilito con la DGR n. 2141/2017 e con le integrazioni di cui al D.P.C.M. del 21 dicembre 2020;
7. di disporre che l'atto di cui al punto precedente definirà anche le modalità di erogazione delle risorse alle aziende ULSS;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 730 del 08 giugno 2021

Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2020

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 Il quadro di contesto

- Indicare le norme regionali che disciplinano gli interventi in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Con la DGR n. 2141 del 19/12/2017 avente ad oggetto "Legge n. 112 del 2016. Decreto ministeriale del 21 giugno 2017. Riparto *risorse per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di Noi". DDR n. 66 del 15* giugno 2017" sono stati definiti gli "Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave", e detta programmazione è risultata conforme ai contenuti del DM 23/11/2016 in ottemperanza agli esiti dell'operato dell'apposita commissione ministeriale (nota MLPS prot. n. 3865 del 23/5/2017).
La Giunta regionale con la DGR n. 154 del 16/02/2018 ha disciplinato, in un ottica di omogeneità e legittimità dell'azione tecnico amministrativa sul territorio regionale, l'operato delle aziende ULSS per l'attuazione degli interventi previsti dal menzionato DM 23/11/2016 in rispondenza all'indirizzo delineato dalla DGR n. 2141/2017.
Con la DGR n. 1254/2020 è stata approvata la programmazione per l'anno 2020

- Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DM 23 novembre 2016, "Le Regioni adottano indirizzi di programma*zione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3, nel rispetto* dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. La programmazione degli interventi di cui al presente decreto si inserisce nella più generale programmazione per macro-livelli e obiettivi di servizio delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, nonché nella programmazione degli interventi a valere sul *Fondo per le non autosufficienze,".* Descrivere com'è avvenuto il confronto con le autonomie locali e il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. In particolare, descrivere le modalità di integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti.

Lo sviluppo delle progettualità in attuazione degli indirizzi di programmazione della Regione del Veneto, espressione del bisogno di innovatività scaturente dal contesto socio assistenziale territoriale dedicato alle persone con disabilità grave, valorizza l'innovatività e la flessibilità delle linee di azione che ispirano l'attuazione del modello programmato ai sensi della legge n. 112/2016.
L'attenzione garantita nei confronti delle esigenze delle famiglie nello sviluppo della programmazione ed il confronto costante con la rete dei servizi garantisce l'implementazione e la contestualizzazione degli interventi all'interno di un sistema integrato capace di imprimere il necessario grado di fiducia e stabilità volta alla soddisfazione dei bisogni delle persone con disabilità.
Il modello delineato che vede, nel coordinamento e nell'unitarietà delle risposte al target di utenza coinvolto sull'intero territorio il proprio elemento qualificante, garantisce una presa in carico integrata e rispondente ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie anche in termini di rassicurazione verso un futuro improntato alla stabilità nella presa in carico orientata a principi di autonomia, indipendenza e continuità in un orizzonte temporale di lungo periodo.

L'utilizzo dello strumento della co – progettazione e la previsione del concetto di rete valorizzati nelle DGR n. 2141/2017 e DGR n. 154/2018 e confermati nella programmazione formulata per l'anno 2019 approvata con DGR n. 1254/2020 hanno permesso di sviluppare e radicare le progettualità orientando il modello verso soluzioni sostenibili e dinamiche. Gli interventi, coordinati dalle aziende ULSS secondo logiche di efficacia e solidità nel lungo periodo, sono stati sviluppati secondo un programma dinamico e solido che vede nella valorizzazione delle sinergie tra enti pubblici, privati, del terzo settore e dell'insieme dei sostegni della persona con disabilità gli elementi trainanti di un modello capace di adattarsi alle esigenze emergenti correlate al bisogno della persona con disabilità. La stipula degli accordi di partenariato previsti dalle linee di indirizzo regionali e sviluppati tra gli attori impegnati permea il contesto di realizzazione del "Dopo di Noi" degli elementi di certezza e solidità necessari e richiesti dai familiari delle persone coinvolte in termini di fiducia e affidamento.
Prosegue la verifica ed il monitoraggio delle progettualità in tutto il territorio regionale con lo sviluppo degli strumenti di diffusione necessari a raggiungere i bisogni del target di utenza. Il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nell'assistenza e nell'integrazione socio sanitaria attraverso momenti di condivisione e diffusione degli esiti anche pubblica con la popolazione ha garantito sin dalle prime fasi di avvio il monitoraggio dei risultati del programma regionale "Dopo di Noi". Il dialogo costante con i soggetti del terzo settore interessati, sia a livello di operatività concreta che mediante il confronto con le organizzazioni di rappresentanza a livello regionale, anche attraverso gli incontri del Tavolo consultivo regionale per la Disabilità e delle sue articolazioni tematiche, è stato valorizzato nell'obiettivo di cogliere tutti gli elementi di possibile miglioramento.
Il trend di risposta incrementale tra le linee, garantito nell'orizzonte temporale di operatività della programmazione regionale ed orientato in soluzione di continuità, conferma l'efficacia del modello e la solidità dello stesso espressa peraltro anche dal grado di tenuta agli effetti negativi legati l'emergenza COVID-19. Alla luce di quanto sopra si conferma la validità degli indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave di cui alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018 e della DGR n. 1254/2020, anche ai fini dell'attuazione del DPCM 21/12/2020.
La presente programmazione richiama l'orientamento di ANCI Veneto che, entrando nel merito del modello organizzativo-gestionale di cui si è dotata la Regione del Veneto ai fini dell'allocazione delle risorse provenienti dai fondi statali (FNPS, FNA, ecc.), ha evidenziato che esso rappresenta una modalità oramai consolidata e opportunamente strutturata attorno al ruolo strategico svolto dalle aziende ULSS nella gestione coordinata degli interventi sull'intero sistema ripartito per ambiti territoriali, sottolineandone la validità riguardo agli aspetti, non secondari, di equità allocativa, efficienza operativa e regolarità nell'erogazione degli interventi, e su tali riscontri ha comunicato, con nota prot. n. 860 del 3/3/2020, che "ANCI Veneto sostiene la continuità di tale modalità organizzativa".
In relazione alle modalità di integrazione delle varie linee di intervento (FNPS, FNA compresa la linea "Vita indipendente") si conferma che le prese in carico relative a persone con disabilità per le quali sia già stato formulato un progetto avente finalità diverse da quelle di cui al presente documento, sono riconsiderate e integrate con gli interventi previsti dal presente documento nell'ottica di coerenza con il progetto di vita e della ricongiunzione e coordinamento dei canali di finanziamento riferiti alla medesima persona.

1.2 ***L'integrazione socio*-sanitaria**

- Indicare la disciplina regionale attuativa dell'integrazione socio-sanitaria.

Il PSSR 2019-2023 in continuità con le precedenti programmazioni, valorizza l'integrazione socio-sanitaria quale sistema integrato di azione ispirato al perseguimento del raggiungimento degli obiettivi di benessere e salute attraverso percorsi appropriati, efficaci ed efficienti. Tale metodologia consente di coordinare modelli organizzativi unitari portando ad unificazione la pluralità dei servizi, delle prestazioni

e degli interventi a disposizione. L'azione valutativa assume un ruolo fondamentale e di centralità nel coordinamento e nella ricomposizione dei sostegni e delle risorse della persona con disabilità. Detto coordinamento opera anche nei confronti di tutti i soggetti e di tutte le reti appartenenti alla filiera assistenziale operante nell'ambito della presa in carico in un ottica di valorizzazione delle risposte a disposizione della persona. Il coinvolgimento del ruolo della famiglia e delle comunità di riferimento nei processi di presa in carico viene garantito sin dalle fasi di rilevazione e valutazione del bisogno al fine di massimizzare le interazioni tra tutti i soggetti coinvolti in una strategia comune di generazione dell'inclusione. La definizione e la formalizzazione del processo valutativo vede nell'Unità di valutazione multi professionale distrettuale il momento cruciale di un percorso complesso in cui interviene anche il terzo settore assumendo un ruolo rilevante nel processo. Il fulcro operativo dell'integrazione socio sanitaria è il distretto, luogo privilegiato e punto d'incontro tra i diversi setting assistenziali e la molteplicità dei sostegni oltre che raccordo tra diverse competenze e professionalità.
Il Distretto si consolida quale perno operativo dell'integrazione socio-sanitaria nella composizione inoltre delle funzioni nei diversi livelli e gradi di responsabilità. La contestualizzazione degli interventi relativi al "Dopo di noi" negli ambiti operativi relativi alla declinazione delle politiche della non autosufficienza e della disabilità garantisce l'operatività di un sistema integrato in grado di coordinarsi valorizzando reciprocamente le utilità caratteristiche dei molteplici livelli e sostegni assistenziali. In detto quadro gli interventi garantiti a favore della domiciliarità assumono un ruolo fondamentale con particolare riferimento nella ricomposizione di prestazioni, servizi, interventi e trasferimenti monetari (a valere sulle risorse del FNA, FNPS, Legge n. 112/2016 e altre fonti specifiche).
La legge n. 104/1992, infatti, ha dettato i principi in materia di diritti, di integrazione sociale e assistenza della persona con disabilità promuovendone l'autonomia personale e disciplinando i processi e i percorsi di attivazione della rete dei servizi e degli interventi territoriali finalizzati alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle disabilità, alla riabilitazione, all'integrazione scolastica, all'integrazione sociale in contesto lavorativo, alla promozione degli interventi finalizzati a favorire l'accessibilità, la vita di relazione e la partecipazione attiva alla vita sociale e della comunità.
Nel territorio regionale sono ormai consolidate linee di intervento e ambiti operativi integrati che assicurano alle persone con disabilità oltre ai LEP anche i LEA e che favoriscono il riconoscimento del diritto allo studio, al lavoro, all'integrazione socio lavorativa e all'occupabilità, alla formazione in età adulta e la partecipazione attiva alla vita sociale.
La predisposizione del Piano locale della Disabilità (DGR n. 1859/2006) deve rafforzare ed assicura in tutti gli ambiti territoriali i livelli di integrazione, assicurando, soprattutto nell'età adulta, il raccordo e il coinvolgimento dei servizi sanitari e socio-sanitari di sostegno alla persona e alla famiglia, previsti nelle aziende ULSS, con i servizi sociali delle amministrazioni locali e con le opportunità disposte dai soggetti pubblici e privati.
Nel contesto descritto, anche con l'attuazione della presente programmazione si intende implementare e rinforzare l'attuale sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, della formazione, del lavoro, con il coinvolgimento del terzo settore e del privato sociale, agendo con una progettazione personalizzata che intervenga sui bisogni della persona con disabilità, della sua famiglia, sull'accompagnamento verso l'autonomia e sulla sua piena inclusione nella comunità.
Di seguito si riporta la disciplina regionale richiamando i principali provvedimenti normativi.

- LR n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo *1998, n. 112": TITOLO IV* - Servizi alla persona e alla comunità, CAPO II - Tutela della salute, servizi sociali e integrazione socio-sanitaria";
- LR n. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016";

- LR n. 19/2016 "*Istituzione dell'ente governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda* per il governo della sanità della Regione del Veneto - *Azienda Zero". Disposizioni per la* individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS";
- LR n. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023".

➢ Descrivere specificamente i seguenti aspetti, su cui sono intervenuti norme e indirizzi nazionali:

1.2.1 Ambiti territoriali: L'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, prevede che "Nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottano, in particolare, ove non già previsto, ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego. Descrivere le modalità di attuazione dell'impegno della Regione.

Con la LR n. 19/2016 è stato ridisegnato il nuovo assetto organizzativo delle aziende ULSS, individuando gli ambiti territoriali delle nuove aziende nei Distretti.
Le aziende ULSS garantiscono e coordinano la rete dell'assistenza territoriale, l'integrazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e favoriscono la continuità delle cure. Le stesse rivestono un ruolo strategico nel processo di allocazione e ricomposizione delle risorse e rappresentano un'articolazione operativa efficace funzionale per garantire risposte qualificate ed efficaci a beneficio di tutta la popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.
In tale contesto, la LR n. 23/2012 (PSSR 2012-2016) e la LR n. 19/2016 confermano nell'articolazione caratterizzata dal modello distrettuale "forte" l'organizzazione socio-sanitaria della realtà veneta. Il Distretto è il "luogo privilegiato di gestione e coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali".
Sono stati adottati analoghi ambiti territoriali di programmazione ed erogazione integrata degli interventi, per il comparto sanitario e sociale, allineando gli ambiti sociali intercomunali, di cui all'art. 8 della Legge n. 328/2000, con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari (su tale allineamento da ultimo DGR n. 442 del 7/4/2020 in materia di inclusione e reinserimento sociale e/o lavorativo).
Il Distretto, quindi, come precisato dalla LR n. 48/2018 (PSSR 2019-2023) e più volte richiamato rappresenta il luogo dove si concretizza l'integrazione delle attività e dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e dove si implementa la ricomposizione delle utilità dei sostegni e degli interventi a beneficio dei processi e degli interventi per la presa in carico della persona con disabilità.

1.2.2 Valutazione multidimensionale: L'articolo 2, comma 1, del DM 23 novembre 2016 prevede che "Agli interventi di cui al presente decreto, nei limiti delle risorse del Fondo, le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare accedono previa valutazione multidimensionale, effettuata da equipe multi professionali in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Le equipe multi professionali sono regolamentate dalle Regioni *senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."* Indicare la normativa regionale e/o le modalità di regolamentazione prescelte per l'individuazione delle equipe multiprofessionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Descrivere le procedure relative alla valutazione multidimensionale effettuata dalle equipe multiprofessionali, secondo i principi della valutazione bio-psico-

sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. In merito alle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità prendere in considerazione almeno le seguenti aree:
- cura della propria persona;
- mobilità;
- comunicazione e altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana.

La valutazione multidimensionale è un processo globale e dinamico interdisciplinare volto a identificare e descrivere la natura e l'entità dei bisogni di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale/ambientale della persona con disabilità. La Regione del Veneto ha orientato la propria programmazione secondo un approccio multi professionale e multidimensionale capace di cogliere la dimensione completa e in continuo cambiamento dell'individuo.
Tale processo valutativo è stato organizzato e messo a regime in ogni distretto sanitario delle aziende ULSS del territorio regionale attraverso le disposizioni della DGR n. 4588/2007 che istituisce l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), incaricata di effettuare l'analisi dei bisogni della persona secondo un approccio bio-psico-sociale. Tale metodologia operativa permette di individuare con tempestività il percorso e la risposta più appropriati alle necessità della persona.
Con l'UVMD vengono identificati i bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia, gli interventi e le risposte più adeguate nell'ottica del progetto di vita, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni offerte dal territorio, per giungere alla predisposizione del progetto personalizzato che diventa base di riferimento per l'organizzazione sinergica e garanzia di accesso alle diverse tipologie di intervento previste dal sistema dei servizi a favore della persona con disabilità (domiciliarità, semiresidenzialità e residenzialità).
L'Unità di Valutazione Multidimensionale è chiamata a garantire l'integrazione della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali a livello territoriale ed è costituita da un'equipe professionale con competenze multidisciplinari capaci di leggere i bisogni complessi delle persone con disabilità e di rilevare e classificare le condizioni di bisogno, per poter definire il percorso di accesso al sistema integrato dei servizi socio-sanitari, dei sostegni e dei supporti a favore delle persone con disabilità.
Per avviare l'UVMD la richiesta può essere effettuata dalla persona con disabilità, ovvero dal tutore o dall'amministratore di sostegno, da un familiare, da un operatore sociale, socio-sanitario e sanitario che ha in carico la situazione.
A sostegno dell'attività di valutazione multidimensionale la Regione del Veneto ha adottato un particolare strumento valutativo per le persone con disabilità che vede nella scheda SVaMDi (DGR n. 2960/2012 e DGR n. 1804/2014) lo strumento volto a considerare e descrivere la disabilità in termini di gravità e funzionamento in associazione alle condizioni di salute. La SVaMDi è basata sul modello bio-psico-sociale e utilizza la struttura classificatoria ICF (International Classification of Functioning) e quella prevista dall'ICD-10 (International Classification of Diseases) per la classificazione delle malattie e dei traumatismi.

1.2.3 Progetto personalizzato: L'articolo 2 del DM 23 novembre 2016 prevede le modalità progetto personalizzato.
Nello specifico, "Il progetto individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità grave necessita, a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie *ed inclusi gli interventi e i servizi di cui all'articolo 3, a valere sulle risorse del Fondo, in* coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione del *miglioramento della qualità di vita e della corretta allocazione delle risorse medesime"* (comma 2).

"Il progetto personalizzato è definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione." (comma3).

*"Il progetto personalizzato individua, sulla base della na*tura del bisogno prevalente emergente dalle necessità di sostegni definite nel progetto, una figura di riferimento (case manager) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio, attraverso il coordinamento e *l'attività di impulso verso i vari soggetti resp*onsabili della realizzazione dello stesso. "(comma 4).

"Il progetto personalizzato definisce metodologie di monitoraggio, verifica periodica ed eventuale revisione, tenuto conto della soddisfazione e delle preferenze della persona con *disabilità grave."* (comma 5).

Descrivere i processi di definizione dei progetti personalizzati.

Il progetto personalizzato, definito PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), è un atto di pianificazione e di sintesi che si articola nel tempo e che viene approvato dall'UVMD. Il progetto viene definito in base alle valutazioni tecnico-specialistiche multidisciplinari, e attraverso lo stesso vengono individuate le prestazioni di cura e di riabilitazione, i servizi alla persona, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale quali fattori di rischio per le persone con disabilità. Nel progetto individuale sono definiti altresì le potenzialità e gli eventuali sostegni per la persona secondo una logica di superamento della parcellizzazione e standardizzazione degli interventi.

In esso si integrano elementi di valutazione clinica, assistenziale, sociale, psicologica, linguistico-comunicativa e relazionale. Il progetto, rafforzato dall'art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, deve contenere i principali obiettivi attesi nel rispetto dei fondamentali diritti umani e sociali della persona, delle sue aspirazioni e delle sue preferenze, deve essere aderente al complesso progetto di vita della persona con disabilità, ponendosi in una logica di inclusione sociale e di contrasto attivo all'istituzionalizzazione.

Il progetto personalizzato deve facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità del diritto alla piena integrazione e partecipazione nella società, alla massima autonomia possibile e all'autodeterminazione, basi fondamentali per garantire pari opportunità e vita indipendente.

La costruzione del progetto è il frutto di un'interazione costante fra più persone e professionalità ossia la persona con disabilità, la sua famiglia e i professionisti coinvolti nella presa in carico. Esso è infatti un processo partecipativo volto a garantire il coinvolgimento attivo della persona con disabilità e i suoi familiari al percorso valutativo, con lo scopo di potenziare il più possibile l'empowerment e l'autodeterminazione e raggiungere l'obiettivo di definire risposte appropriate e aderenti alle specifiche esigenze valutate.

Il progetto diventa un percorso educativo finalizzato alla qualità della vita della persona con disabilità che segue e incentiva le esperienze, le aspettative, le preferenze e desideri della persona stessa nell'ambito di tutti i principali domini di "qualità della vita": benessere materiale, benessere fisico, benessere emozionale, relazioni interpersonali e inclusione sociale.

Il progetto personalizzato è un processo dinamico capace di adattarsi alle necessità delle persone che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi. In esso vengono ricomposte e strutturate le diverse risorse e opportunità messe a disposizione nell'ambito della presa in carico con l'obiettivo di superare le frammentazioni del percorso assistenziale. In questo modo tutti gli interventi, sostegni, servizi e supporti anche nella forma di trasferimenti monetari sono programmati e integrati in modo unitario rispetto ai bisogni e alle aspirazioni della persona.

Nel progetto vengono definite le azioni e gli interventi da attuare, i risultati da raggiungere valutati

attraverso indicatori in grado di misurare il successo e l'adeguatezza delle attività, ecco perché è sottoposto ad un monitoraggio periodico capace di cogliere anticipatamente l'evoluzione e la complessità dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie anche in relazione alla repentinità e frequenza con cui questi bisogni si modificano nel tempo rispetto alle necessità assistenziali. Questa osservazione attenta e costante permette di modificare e ri-orientare gli obiettivi di cura e assistenza per garantire l'aderenza alle esigenze della persona con disabilità.

Nel progetto personalizzato è individuato il "case manager", che diventa l'operatore di riferimento del team multidisciplinare per la persona con disabilità e coordina tutte le fasi e le attività del progetto.

> **1.2.4 Budget di Progetto:** l'art 2, comma 2, del DM decreto 23 novembre 2016, prevede che "Il progetto personalizzato contiene il budget di progetto, quale insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata. Descrivere le modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concreto della persona.

Il budget del progetto personalizzato è uno strumento organizzativo gestionale a sostegno della realizzazione del PAI ed è in grado di garantire l'esigibilità del diritto al benessere e alla salute attraverso l'attivazione di interventi sociosanitari integrati. È costituito dall'insieme delle risorse economiche, professionali e umane e dal capitale sociale della comunità di appartenenza della persona con disabilità e promuove e favorisce una maggiore e più attiva inclusione sociale.

Le fonti normative del budget di progetto vedono nell'art. 14 della legge n. 328/2000, successivamente ampliato dalla legge n. 112/2016, le disposizioni che lo individuano come elemento fondamentale del progetto personalizzato, il quale si realizza attraverso "la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto personalizzato".

Il budget di progetto ha una funzione ricompositiva delle risorse e degli interventi nella logica del progetto personalizzato e mira perciò a ricomporre la frammentata gamma di misure, interventi e sostegni disponibili e attivabili a favore della persona con disabilità. Attraverso questo strumento si integrano e gestiscono risorse diverse appartenenti ai servizi coinvolti nella presa in carico, alla famiglia, alla comunità locale, personali secondo una logica collaborativa e abilitante.

Il budget struttura in maniera analitica, l'insieme dei sostegni e dei supporti pensati e attivi a favore della persona con disabilità per ottimizzarne l'utilizzo rispetto alle esigenze assistenziali-tutelari, educativo-abitative ed inclusive e agli obiettivi/esiti attesi. L'elaborazione del budget di progetto prevede modalità innovative di reperimento delle risorse necessarie per garantire la sostenibilità del progetto personalizzato nel tempo. Le predette modalità devono essere oggetto di separata evidenziazione ai fini della valutazione delle progettualità.

Nello scopo di raggiungere gli obiettivi individuati e definiti nel progetto personalizzato, attraverso il budget di progetto, le molteplici e diversificate risorse a disposizione vengono ridistribuite, ottimizzate e armonizzate nel complesso progetto di vita della persona con disabilità.

La costruzione attenta e aderente ai bisogni evidenziati attraverso la valutazione multidimensionale del budget progettuale, permette di superare la parcellizzazione degli interventi che la persona con disabilità vive nei diversi setting di cura e assistenza.

La costruzione partecipata del budget altresì prevede alcuni aspetti fondamentali, quali:

- la centralità del progetto personalizzato;

- la garanzia della massima partecipazione della persona con disabilità attraverso la sottoscrizione di impegni e responsabilità da verificare nel tempo secondo indicatori espliciti e misurabili;
- l'individuazione del case manager (per il monitoraggio del progetto personalizzato e degli obiettivi del budget).

Attraverso il monitoraggio vigile e costante del progetto personalizzato volto a verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di miglioramento, viene ridefinito e ri-orientato anche il budget progettuale permettendo in tal modo il costante utilizzo efficace e attento delle risorse disponibili.

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

Secondo l'articolo 4 del DM 23 novembre 2016 beneficiari degli interventi e servizi sono le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

"....L'accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale, di cui all'articolo 2, comma 2, necessitino con maggiore urgenza degli interventi di cui al presente decreto. Nel valutare *l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di* fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con *disabilità e della sua famiglia...."* (Comma 2).

".....è in ogni caso garantita una priorità di accesso alle seguenti:

a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
b. *persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero* alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, *come individuate all'articolo 3, comma 4."* (comma 4).

Descrivere le modalità con le quali si intende, ove necessario, indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza.

L'individuazione dei beneficiari degli interventi di cui al presente documento avviene, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5/2/1992, n. 104 e dell'art. 1, comma 2 della legge n. 112/2016, nelle "persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in *grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegn*o familiare".
L'accesso è prioritariamente garantito alle persone con disabilità che in esito alla valutazione multidimensionale necessitino con maggior urgenza degli interventi di cui al presente atto.
L'urgenza viene determinata sulla base dei seguenti parametri: "limitazioni *dell'autonomia*", "sostegni che la famiglia è in grado di fornire", "condizione abitativa ed ambientale", "condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia", con particolare riguardo alle "persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità", "persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, i*n particolare, all'età ovvero alla propria situazione di* disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa", "persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare" (art. 4 del Decreto).

La quota di risorse indicata nella colonna 4 della Tabella 1 parte integrante del DPCM 21/12/2020, recepita nella programmazione delle risorse finanziarie dei presenti indirizzi, viene utilizzata per il rafforzamento dell'assistenza alle persone con disabilità grave di cui all'art 4, comma 3, lettere a, b e c del DM del 23/11/2016 in vista del graduale conseguimento dell'obiettivo di servizio volto all'attivazione, a favore di tali persone delle progettualità previste dal fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nella misura del 100 % dei richiedenti il beneficio con riferimento alla valutazione multidimensionale, alla definizione del progetto personalizzato al finanziamento degli interventi e degli specifici sostegni previsti nel relativo budget di progetto di cui all'art 2 del decreto 23 novembre 2016 in vista della graduale definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare ai sensi dell'art. 2 delle legge n. 112/2016 e dell'art 5 comma 5 del DM 23/11/2016. Qualora gli obiettivi di servizio di cui al comma 2 del DPCM 21/12/2020 vengano raggiunti senza l'utilizzo, totale o parziale, delle risorse di cui al comma 2 dell'articolo 1 del DPCM 21/12/2020, le somme eccedenti verranno allocate, secondo la priorità generale di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto 23 novembre 2016, in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale necessitino, con maggior urgenza, degli interventi previsti a valere sul fondo di cui al comma 1 dell'art 1del DPCM 21/12/2020.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che "A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:

a. percorsi programmati di accomp*agnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;*
b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui *all'articolo 3, comma 4;*
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di *autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tiro*cini finalizzati *all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3,* comma 6;
d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui *all'articolo 3, comma 4, mediante il p*ossibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-*familiare, di cui all'articolo 3, comma 7".*

Descrivere gli interventi che si intende realizzare per ognuna delle aree di intervento finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interventi finanziabili

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare

Descrizione degli interventi

Con riferimento alle DGR n. 2141 del 19/12/2017 e DGR n. 154 del 16/02/2018 si rappresenta quanto segue.

La presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire i diritti delle persone con disabilità, è volta a favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate con percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della Persona con disabilità nel suo progetto di vita.

In particolare, con riguardo a quanto stabilito dal progetto personalizzato, l'intervento si declina in esperienze di vita autonoma in soluzioni alloggiative indipendenti dove le persone con disabilità partecipano a soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare e/o del contesto residenziale extra-familiare in cui sono già inserite.

L'organizzazione delle esperienze temporanee dell'abitare autonomo dev'essere definita in sede di UVMD, nel rispetto dell'autodeterminazione della persone con disabilità, prevedendo la composizione di un gruppo di persone con disabilità partecipanti all'esperienza di vita comune compatibile ed equilibrato con riguardo ai funzionamenti personali, ai sostegni individuati nel progetto personalizzato e, comunque, nella prospettiva della reciproca accettazione. Il gruppo, come disposto dal Decreto, dov'essere numericamente non superiore alle 5 persone.

I progetti personalizzati definiti in sede di UVMD, devono integrare i seguenti percorsi:

A.1 percorsi di emancipazione dal contesto di origine mediante l'esperienza dell'abitare autonomo in soluzioni alloggiative di tipo familiare;

A.2 percorsi relativi alle attività giornaliere.

Detti percorsi possono essere attivati, altresì, per favorire la deistituzionalizzazione di persone con disabilità grave ospiti di unità di offerta residenziali aventi caratteristiche differenti da quelle previste dal Decreto.

Con l'obiettivo di inclusione sociale attiva, l'UVMD potrà prevedere, per le attività giornaliere, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (legge 12/3/1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22/1/2015). L'UVMD può, inoltre, valutare, in riferimento agli obiettivi e agli esiti previsti dal progetto personalizzato, la definizione dei supporti alle attività giornaliere attraverso moduli innovativi orientati all'inclusione sociale attiva e lavorativa che possono prevedere sia la frequenza a particolari programmi educativo-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di percorsi sperimentali.

Con riguardo alle necessità della persona con disabilità, l'UVMD, con il coinvolgimento dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL), valuta l'efficacia e l'appropriatezza degli inserimenti lavorativi e dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, e ciò con riguardo sia ai nuovi inserimenti/tirocini sia a quelli già attivi, individuando/confermando quelli per i quali non necessita l'attivazione di percorsi a maggior supporto.

I progetti personalizzati devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, in UVMD, con il coinvolgimento della persone con disabilità e del suo case manager. Alla qualità di vita della persona con disabilità concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi previsti dalla presente Linea di intervento.

Il budget di progetto, condiviso nella UVMD, comprensivo di entrambi i percorsi su indicati, deve includere le risorse ed i sostegni derivanti dalla rete territoriale e tener conto dell'andamento dei sostegni secondo i criteri di frequenza, durata e intensità, da sottoporre a successiva verifica nell'ambito del processo di monitoraggio.

I beneficiari della presente linea d'intervento sono le persone con disabilità grave (fisica, intellettiva e/o relazionale), individuate in vista del venir meno del sostegno genitoriale, o prive di famiglia o con famiglia in difficoltà, ovvero già istituzionalizzate, ed aventi livelli di funzionamento nelle aree di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Decreto ministeriale del 23/11/2016, rilevati in sede di UVMD,

con la scheda SVaMDi, sufficienti ad iniziare ed affrontare positivamente i predetti percorsi di autonomia e con potenzialità di sviluppo del funzionamento cognitivo, dei comportamenti adattivi e del funzionamento nell'area personale e sociale. I criteri di priorità per l'accesso alle misure previste dalla presente linea di intervento sono quelli stabiliti dall'art. 4, commi 2 e 3 del Decreto ministeriale citato. Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti, definiti anche temporalmente, nel progetto personalizzato, nelle forme del "vivere in autonomia" sia che si tratti di accogliere le persone con disabilità coinvolte nella presente linea nelle soluzioni progettuali-abitative previste nella linea di intervento di cui al successivo punto b), sia che si conseguano traguardi di sviluppo, socio-relazionali e lavorativi tali da porre le medesime persone nella condizione di poter scegliere, consapevolmente, di vivere in autonomia.
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;
Descrizione degli interventi Con riferimento alle DGR n. 2141 del 19/12/2017 e DGR n. 154 del 16/02/2018 si rappresenta quanto segue. La presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire i diritti delle persone con disabilità, ha l'obiettivo di rendere le persone con disabilità protagoniste attive della propria vita, perseguendo come finalità essenziali logiche di inclusione sociale, di sviluppo personale e di partecipazione e superando pertanto l'istituzionalizzazione. Gli interventi riguardano la definizione di progetti personalizzati volti alla vita indipendente e ad un abitare dignitoso della persone con disabilità coerenti con il suo progetto di vita. Essi devono svilupparsi attraverso azioni legate alla casa e percorsi giornalieri, in funzione della progressiva acquisizione delle competenze di vita quotidiana, di gestione della vita domestica e di inclusione sociale. La loro declinazione dev'essere fondata sui principi dell'autodeterminazione, dell'accomodamento ragionevole, del riconoscimento della dimensione adulta e del ruolo sociale della persone con disabilità, prevedendo la contestuale riduzione e/o diversa articolazione dei sostegni. Le soluzioni alloggiative devono offrire ospitalità ad un numero massimo di 5 persone con disabilità, all'interno di gruppi appartamento o soluzioni di co-housing, individuate nella prospettiva della reciproca accettazione. In via eccezionale, nel caso di particolari bisogni assistenziali delle persone con disabilità, sono possibili soluzioni alloggiative articolate su più moduli abitativi che ospitino ciascuno non più di 5 persone, per un totale complessivo massimo di 10 persone, inclusi eventuali posti dedicati a situazioni di emergenza/sollievo che non devono superare le 2 unità di posti. Nell'obiettivo di favorire i principi di solidarietà e mutuo aiuto, sono possibili progetti che contemplino soluzioni alloggiative nelle abitazioni di origine per un numero variabile da 2 a 5 persone con disabilità. Nello specifico, i progetti personalizzati definiti in sede di UVMD, devono integrare i seguenti percorsi: B.1 percorsi legati alla casa e all'abitare in soluzioni alloggiative di tipo familiare; B.2 percorsi relativi alle attività giornaliere, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate. I progetti personalizzati devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, in UVMD, con il coinvolgimento della persone con disabilità e del suo case manager. Alla qualità di vita della persona con disabilità concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi previsti dalla presente Linea di intervento. Il budget di progetto, condiviso nella UVMD, comprensivo di entrambi i percorsi su indicati, deve includere le risorse ed i sostegni derivanti dalla rete territoriale e tener conto dell'andamento dei sostegni secondo i criteri di frequenza, durata e intensità, da sottoporre a successiva verifica nell'ambito del processo di monitoraggio.

I beneficiari della presente linea d'intervento sono le persone con disabilità grave (fisica, intellettiva e/o relazionale), aventi caratteristiche analoghe a quelle della precedente linea d'intervento. I criteri di priorità per l'accesso alle misure previste dalla presente linea di intervento sono quelli stabiliti dall'art. 4, commi 2, 3 e 4 del Decreto ministeriale citato.
Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti previsti, anche temporalmente, nel progetto personalizzato e le persone con disabilità (il gruppo) coinvolte nelle soluzioni progettuali-abitative previste nella presente linea di intervento, abbiano acquisito consapevolezza e abilità del vivere in autonomia: competenze e abilità di gestione della vita quotidiana, anche nella sua dimensione domestica, e di partecipazione e inclusione sociale, comprese esperienze attive di servizio alla comunità, nonché abbiano maturato e rafforzato atteggiamenti e comportamenti orientati alla reciproca accettazione.

c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)

Descrizione degli interventi
Con riferimento alle DGR n. 2141 del 19/12/2017 e DGR n. 154 del 16/02/2018 si rappresenta quanto segue.

La presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire i diritti delle persone con disabilità, è indirizzata a favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e dei comportamenti adattivi finalizzati all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale per la gestione della vita quotidiana, mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali, relazionali e occupazionali che dovranno essere declinati in interventi descritti in termini di esiti attesi attraverso strumenti scientificamente riconosciuti e definiti.
A tal fine, le proposte devono prevedere percorsi finalizzati a diversificare la filiera dei servizi con formule flessibili e alternative rispetto alle attuali unità di offerta presenti, anche nelle seguenti forme:
- percorsi laboratoriali, definiti con i servizi per il collocamento mirato di cui alla legge n. 68/1999, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali e relazionali, che includano la possibilità di inserimento in programmi di politiche attive del lavoro, anche mediante tirocini per l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo e l'autonomia delle persone e la riabilitazione, di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22/1/2015;
- percorsi innovativi finalizzati allo sviluppo e valorizzazione di competenze verso l'autonomia, la gestione della vita quotidiana e di promozione dell'inclusione sociale.

I progetti, inoltre, devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, in UVMD, con il coinvolgimento della persone con disabilità e del suo case manager. Alla qualità di vita della persona con disabilità concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi previsti dalla presente Linea di intervento.
Il budget di progetto, condiviso nella UVMD, deve tener conto delle risorse-sostegni derivanti dalla rete territoriale. Deve, inoltre, tener conto dell'andamento dei sostegni secondo i criteri di frequenza, durata ed intensità da sottoporre a successiva verifica nell'ambito del processo di monitoraggio.
I beneficiari della presente linea d'intervento sono le persone con disabilità grave (fisica, intellettiva e/o relazionale), aventi caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti linee d'intervento e che consentono percorsi di acquisizione di abilità e autonomie. I criteri di priorità per l'accesso alle misure previste dalla presente linea di intervento sono quelli stabiliti dall'art. 4, commi 2 e 3 del Decreto ministeriale citato.
Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti previsti, anche temporalmente, dal progetto personalizzato e la persona con disabilità sia protagonista della propria vita,

delle proprie scelte ed azioni e, quindi, in grado, di rivedere il proprio progetto personalizzato alla luce del più ampio progetto di vita.
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità
Descrizione degli interventi Con riferimento alle DGR n. 2141 del 19/12/2017 e DGR n. 154 del 16/02/2018 si rappresenta quanto segue. La presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire i diritti delle persone con disabilità, si pone l'obiettivo di facilitare la vita autonoma delle persone con disabilità, sostenendo, in via prioritaria, l'introduzione di tecnologie innovative nel campo della domotica e delle tecnologie di ausilio all'autonomia personale (tecnologie assistive) e per l'accessibilità e l'automazione dell'ambiente di vita (ambient assisted living), riducendo in tal modo la necessità della presenza di risorse umane professionali e non professionali. Sono, inoltre, possibili ristrutturazioni dell'esistente finalizzate ad ottenere soluzioni alloggiative con caratteristiche conformi a quelle previste dall'art. 3, comma 4 del Decreto ministeriale citato. Gli interventi possono essere realizzati in soluzioni abitative derivanti dal riutilizzo di patrimoni destinati al "Dopo di Noi" da enti pubblici, da soggetti del terzo settore e da patrimoni aventi analoga destinazione resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità in loro favore. Sugli immobili/unità abitative ristrutturati con i contributi di cui alla presente linea di intervento deve essere costituito il vincolo di destinazione d'uso, specificatamente correlato ai contributi in oggetto, che dovrà avere una durata pari almeno a 10 anni dall'ultimazione dei lavori. Per lo stesso periodo tali cespiti non possono essere alienati e/o inutilizzati/dismessi dalla destinazione per la quale hanno ottenuto il contributo. Gli interventi non sono ripetibili e il contributo è una tantum; non devono essere compresi nel nomenclatore ausili, privilegiando forme di mutuo aiuto. Per ciascuna delle predette soluzioni abitative, la congruità dell'intervento rispetto all'apporto in termini di riduzione dei sostegni è valutata dalla UVMD.
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7**.**
Descrizione degli interventi Con riferimento alle DGR n. 2141 del 19/12/2017 e DGR n. 154 del 16/02/2018 si rappresenta quanto segue. La presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire i diritti delle persone con disabilità, è indirizzata ad affrontare le situazioni di emergenza (es. difficoltà dei genitori, decesso o ricovero del caregiver familiare, impossibilità di assistenza domiciliare), che possono pregiudicare i sostegni necessari alla permanenza della persona con disabilità grave nel proprio domicilio. Gli interventi cofinanziabili riguardano soluzioni di permanenza temporanea in strutture dalle caratteristiche diverse da quelle definite dall'art. 3, co. 4 del Decreto, previa verifica dell'assenza di queste ultime soluzioni abitative ad esse conformi. L'inserimento in tali strutture dev'essere accompagnato dalla previsione dei tempi di rientro nella situazione familiare cessata la situazione di emergenza e, in ogni caso, per un periodo massimo di 15 giorni, salva diversa e documentata indicazione della UVMD.

4. La PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Indicare la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interventi finanziabili	**Importo totale**	**di cui: risorse specificatamente destinate al conseguimento degli obiettivi di servizio di cui all'art. 1 comma 2 DPCM 21/12/2020**
a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	30% 1.940.004,00€	30% 372.600,00€
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	30% 1.940.004,00€	30% 372.600,00€
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	20% 1.293.336,00€	20% 248.400,00€
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	15% 970.002,00€	15% 186.300,00€
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7**.**	5% 323.334,00€	5% 62.100,00€
Totale	**6.466.680,00€**	**1.242.000,00€**

5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Descrivere il sistema di monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative.

L'attuazione delle programmazioni viene monitorata in modo puntuale e definito attraverso una

metodologia costruita ad una pluralità di livelli.
Le aziende ULSS monitorano le progettualità avviate attraverso i propri servizi tecnici, con il coinvolgimento sistematico delle unità valutative e sull'operato vengono interessati inoltre i tavoli della disabilità attivati presso ogni ambito territoriale.
Ogni presa in carico è rilevata attraverso l'apposito flusso informativo regionale sull'assistenza alle persone con disabilità alimentato dalle aziende ULSS con la collaborazione delle reti.
Le aziende ULSS sono tenute, inoltre, a presentare periodicamente delle relazioni con evidenza del numero dei beneficiari articolati per ciascuna linea di intervento e l'ammontare delle risorse impiegate per ciascuna persona con disabilità.

(Codice interno: 450626)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 738 del 08 giugno 2021

Approvazione del Protocollo di intesa con la Rete Venice Sands e Unionmare Veneto per l'attività di valorizzazione del Progetto "Costa Veneta - Zona Blu". Piano Turistico Annuale - PTA 2021. Deliberazione di Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva un Protocollo di intesa con la Rete Venice Sands e l'Associazione Unionmare Veneto per la valorizzazione della Costa Veneta come area sicura certificata Ecolabel in attuazione del Piano Turistico Annuale 2021.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021, ha adottato il Piano Turistico Annuale - PTA 2021 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero - quale documento programmatico delle attività regionali in materia di promozione e valorizzazione turistica realizzata dalla Regione per l'esercizio finanziario in corso.

Il citato PTA stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni dallo stesso definite, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

Il settore del Mare ha risposto con rapidità alle nuove esigenze di sicurezza sanitaria, anche tramite il contributo della Regione e, nel corso dell'estate 2020, gli operatori sono riusciti a contenere le perdite attraverso un'offerta balneare sicura e sostenibile che è stata apprezzata dai turisti italiani e degli stati confinanti. Infatti, nel 2020, gli operatori veneti del settore hanno iniziato ad adottare un protocollo di sanificazione delle spiagge e delle strutture ricettive all'aria aperta che insistono nel Demanio regionale, diffondendo i contenuti audiovisivi di queste operazioni all'interno della app Venice Sands - Regione del Veneto e brandizzando in maniera omogenea i prodotti impiegati sulle spiagge dagli operatori in queste operazioni. Lo scopo è stato poter diffondere in maniera chiara il concetto di sicurezza e benessere delle spiagge della Costa Veneta, per riportare al centro dell'attenzione il concetto di salubrità della vacanza al mare, che è stato il motivo della nascita del fenomeno della balneazione attrezzata di inizio secolo.

La novità della stagione 2021 sarà la creazione della Zona Blu - Costa Veneta. Venice Sands e Unionmare Veneto hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il Consorzio Serenissima che ha portato all'ottenimento della certificazione di tali modalità operative finalizzate alla sanificazione ed al contestuale ottenimento del marchio Ecolabel. In questo modo le operazioni di cura e attenzione delle spiagge e degli ospiti che frequentano la Costa Veneta, verranno effettuate con le medesime modalità certificate, dalle foci del Tagliamento fino al delta del Po, e saranno effettuate nel pieno rispetto delle stringenti prescrizioni del marchio della Comunità Europea Ecolabel, gestito per l'Italia dal Ministero della transizione ecologica. Per questo motivo nell'estate 2021, la Costa Veneta diventerà Zona Blu.

Il colore blu è da sempre quello che contraddistingue la salubrità ed il benessere e che la Comunità Europea, attraverso FEE, impiega per classificare la qualità della balneazione delle nostre acque. Infatti il Veneto è l'unica Regione a livello nazionale che può vantare tutte le località balneari destinatarie di questo riconoscimento. Questa importante azione di sistema coinvolge non solo gli stabilimenti balneari, ma anche i campeggi ed alberghi della Costa Veneta, comunicando così il messaggio ai turisti che anche quando questa emergenza pandemica passerà, l'attenzione a queste tematiche da parte degli operatori rimarrà invariata, affinché si possa continuare a tradurre questo importante sforzo, anche economico, in un innalzamento della qualità dei servizi da offrire ai milioni di turisti che ogni anno frequentano le nostre spiagge e che continuano a far sì che il Veneto sia la prima regione turistica d'Italia.

Con nota acquisita a prot. R.V. n. 237212 del 24 maggio 2021, la Rete di imprese Venice Sand, che rappresenta tutti i Consorzi di imprese riconosciuti ai sensi della legge regionale n. 11/2013 dell'area litorale veneta, e l'Associazione Unionmare Veneto, hanno inviato una proposta di collaborazione per la valorizzazione dell'iniziativa Zona Blu - Costa Veneta. In attuazione dell'azione n. 1.3 del PTA 2021 "Iniziative di supporto al turismo della costa veneta" si ritiene utile sostenere il progetto promosso dalla Associazione Unionmare e dalla Rete dei Consorzi del mare "Venice Sands", con la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Rete di Imprese Venice Sands e l'Associazione Unionmare Veneto in cui la Regione si impegna a dare visibilità all'iniziativa all'interno delle proprie iniziative di comunicazione.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021 «Approvazione del Piano Turistico Annuale P.T.A. 2021. Articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Deliberazione/CR 13 del 24 febbraio 2021»;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa di cui all'**Allegato A**, disciplinante i reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale, la Rete di Imprese Venice Sands e l'Associazione Unionmare Veneto in merito alla valorizzazione del Progetto "Costa Veneta - Zona Blu";
3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto 2, che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, autorizzando il Direttore medesimo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di prendere atto che il provvedimento non comporta spese a carico dell'amministrazione regionale;
5. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO

RETE VENICE SANDS

UNIONMARE VENETO

PER LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO

"COSTA VENETA - ZONA BLU"

TRA

La **Regione del Veneto,** di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……., nato a …… il ……. (C.F. ……) il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La **RETE VENICE SANDS** con sede in P.zza Brescia 13 - 30016 Jesolo (VE) (C.F. ……...), legalmente rappresentata dal Presidente …….. nato a …… il ……. (C.F. ……)

E

L'Associazione **UNIONMARE VENETO** con sede in P.zza Brescia n° 17, 30016 Jesolo (VE) (C.F. ……...), legalmente rappresentata dal Presidente …….. nato a …… il ……. (C.F. ……)

df44e23d

di seguito definite congiuntamente "**Parti"**

PREMESSO CHE

- Il PTA Piano Turistico Annuale 2021 approvato con provvedimento di Giunta n. 343 del 23 marzo 2021, all'Azione n. 1.3 "Iniziative di supporto al turismo della costa veneta" individua la valorizzazione del tematismo Spiagge come una delle priorità per la ripresa del turismo;
- La RETE VENICE SAND e UNIONMARE VENETO con nota acquisita a prot. R.V. n. 237212 del 24 maggio 2021 hanno chiesto alla Regione del Veneto di condividere le finalità del Progetto "Costa Veneta - Zona Blu" dando supporto istituzionale e comunicativo all'iniziativa;
- con deliberazione della Giunta regionale n. ….. del …... la Regione del Veneto ha approvato lo Schema di Protocollo di intesa per la valorizzazione del Progetto "Costa Veneta - Zona Blu";

Tutto ciò premesso e considerato tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Recepimento delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Oggetto Protocollo)

Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito Protocollo) costituisce strumento attuativo di collaborazione tra la Rete Venice Sand, Unionmare Veneto e la Regione del Veneto al fine di dare ampia visibilità al Progetto "Costa Veneta - Zona Blu" incentrato sul riconoscimento delle spiagge di tutti i Comuni del Litorale Veneto come zona Blu.

df44e23d

Art. 3

(Durata)

Il presente Protocollo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e rimane valido fino al 31 dicembre 2021, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga a seguito di formale dichiarazione di interesse di entrambe le Parti.

Art. 4

(Obblighi specifici della Rete Venice Sands e di Unionmare Veneto)

Con la stipula del presente Protocollo, la RETE VENICE SANDS e UNIONMARE Veneto si impegnano a certificare le modalità operative finalizzate alla sanificazione ed al contestuale ottenimento del marchio della Comunità Europea Ecolabel.

Art. 5

(Obblighi specifici della Regione del Veneto)

Con la stipula del presente Protocollo, la Regione del Veneto si impegna ad inserire nella proprie attività di comunicazione il riferimento all'ottenimento della certificazione Ecolabel e conseguente riconoscimento di Zona Blu di tutto il litorale veneto.

Art. 6

(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Protocollo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

df44e23d

Art. 7

(Efficacia)

Il presente Protocollo impegnerà le Parti a seguito dell'avvenuta sottoscrizione da parte delle Parti stesse.

Art. 8

(Spese contrattuali)

Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Protocollo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico delle Parti in parti uguali.

Il presente Protocollo, che si compone di n. 8 articoli e di n. 4 pagine, è redatto in un unico originale firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005.

Letto, approvato e sottoscritto da:

Per la Regione del Veneto Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione	Per la Rete Venice Sands Il Presidente	Per Unionmare Veneto Il Presidente
……	……	……

df44e23d

(Codice interno: 450871)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 755 del 15 giugno 2021

Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni nazionali vigenti - Articolo 23 bis, comma 2, della L.R. 13 settembre 1978, n. 52. Deliberazione n. 38/CR del 11/05/2021.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adegua l'Albo delle imprese forestali della Regione Veneto, già istituito con DGR n. 296/2016, alle nuove disposizioni statali e si dettano le modalità per l'scrizione a tale albo nonché si disciplina la formazione degli operatori ed istruttori forestali.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 23 bis della legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, Legge Forestale regionale, al fine di promuovere la crescita delle imprese e di qualificarne la professionalità, dispone l'istituzione dell'Albo regionale delle imprese che eseguono lavori, opere e servizi in ambito forestale.

Con DGR n 296 del 15 marzo 2016 si è proceduto, quindi, all'istituzione dell'Albo regionale delle Imprese Forestali, con l'intento di migliorare la professionalità di coloro che operano in bosco, formare operatori altamente specializzati, sviluppare modelli organizzativi adeguati e moderni, per una corretta applicazione dei principi propri della gestione forestale sostenibile. Tale deliberazione è stata successivamente integrata dalla DGR n. 1821 del 4 dicembre 2018, relativamente agli aspetti legati all'organizzazione dei corsi di formazione.

A livello nazionale si evidenzia l'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (di seguito denominato TUFF) che, nel rispetto delle competenze sancite dalla Costituzione e in attuazione del principio di leale collaborazione, reca norme fondamentali volte a garantire l'indirizzo unitario e il coordinamento nazionale in materia di foreste e di filiere forestali, nel rispetto degli impegni assunti a livello internazionale ed europeo.

Tra le finalità espresse all'articolo 2, comma 1, il TUFF propone la promozione ed il coordinamento della formazione degli operatori del settore forestale, nonché la qualificazione delle imprese; nello specifico, l'articolo 10, "Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali di gestione", dispone che le Regioni promuovano la crescita delle imprese che operano nel settore forestale ed ambientale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e che promuovano altresì la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori, anche al fine di garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio.

In particolare, il comma 8 dell'articolo 10 del TUFF, prevede che, con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, siano definite apposite disposizioni per la definizione:

- dei criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli elenchi o albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nei settori sopra richiamati;
- dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, in coerenza con gli indirizzi europei.

Tutto ciò considerando il fatto che ad oggi il quadro nazionale sulla formazione in campo forestale si presenta estremamente frammentato e diversificato, passando da realtà dove la formazione professionale è ben avviata e normata da anni (ai sensi del D. lgs 16 gennaio 2013, n. 13), a realtà in cui non è presente alcun percorso formativo codificato.

A livello regionale è possibile affermare che in questi ultimi anni la Regione Veneto ha fatto notevoli passi in avanti per migliorare la professionalità di coloro che operano nel settore forestale, dall'istituzione dell'Albo regionale delle imprese boschive, all'identificazione di percorsi formativi per istruttori ed operatori forestali, quest'ultimi finanziati con i contributi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, fino al recente riconoscimento delle figure professionali dell'operatore e dell'istruttore forestali, che con Decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 461 del 9 giugno 2020 sono state inserite nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali. E' opportuno segnalare che l'intero processo di qualificazione delle due figure professionali è avvenuto con il confronto costante ed il riconoscimento reciproco delle equivalenze tra corsi professionali svolti nei territori di quasi tutte le regioni dell'arco alpino.

Il reciproco riconoscimento delle imprese boschive, inizialmente avviato tra alcune Regioni del nord Italia, si è recentemente esteso a tutte le Regioni con l'approvazione, in attuazione dell'articolo 10, comma 8 del TUFF sopra citato, del DM MIPAAF 4470/2020, cosiddetto "D.M. Albi", che all'articolo 1 stabilisce la mutua riconoscibilità delle imprese iscritte in riferimento ai requisiti minimi definiti dal D.M. medesimo, del D.M. MIPAAF n. 4472/2020, cosiddetto "D.M. Formazione", e con l'approvazione dello standard nazionale di qualifica professionale dell'Istruttore forestale, approvato nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 6 agosto 2020 (repertorio 138).

Infine, ai sensi di quanto disposto all'articolo 4 del D.lgs. n. 178/2014, viene istituito il registro nazionale degli Operatori, in linea con le disposizioni stabilite a livello comunitario dal Regolamento n. 995/2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati per prevenire i tagli illegali. Sono tenuti ad iscriversi al registro le persone fisiche o giuridiche che effettuano la prima immissione sul mercato interno di legno e prodotti da esso derivati, destinati alla distribuzione o all'uso nell'ambito di un'attività commerciale.

Ai sensi di quanto specificato all'articolo 2, comma 2, del D.M. MIPAAF n. 4470/2020, sopra menzionato, sono esonerati dall'iscrizione obbligatoria al registro nazionale gli operatori che risultano regolarmente iscritti agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori nel settore forestale.

Tutto ciò premesso, a quattro anni dall'istituzione dell'Albo regionale delle Imprese Forestali, adottato con DGR n. 296/2016, ai sensi di quanto previsto all'articolo 23 bis della L.R. n. 52/1978, Legge Forestale Regionale, e dopo due anni dalle integrazioni apportate con DGR n. 1821/2018, si rende ora necessaria una rivisitazione complessiva della disciplina a seguito:

- dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 34/2018, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (di seguito denominato TUFF) e dei Decreti ministeriali attuativi in materia di albi regionali delle imprese (D.M. MIPAAF n. 4470 del 29 aprile 2020) e di formazione professionale degli operatori forestali (D.M. MIPAAF n. 4472 del 29 aprile 2020);
- dell'istituzione del registro degli operatori di cui all'art. 4 del D. lgs. n. 178/2014, Istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del Reg. (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (cosiddetto Regolamento European Timber Regulation - EUTR).

Le principali modifiche che si rende necessario apportare all'originale disciplina dell'Albo regionale delle imprese forestali, a seguito dei nuovi adempimenti normativi sopra ricordati, si possono sintetizzare nei seguenti tre punti:

1. Ai sensi di quanto specificato all'articolo 10, comma 12, del TUFF, all'articolo 2, comma 2, del D.M. MIPPAF n. 4470/2020, ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al registro degli Operatori di cui all'articolo 4 del D. lgs n. 178/2014, è necessario integrare le informazioni che le imprese forestali devono rilasciare all'atto della richiesta di iscrizione all'albo regionale.In questo modo la Regione del Veneto può trasmettere annualmente le informazioni all'Autorità competente in materia di FLEGT e EUTR senza necessità di doppia iscrizione da parte delle imprese forestali venete ai due registri, nazionale e regionale. A tal fine si ricorda che la mancata iscrizione al registro nazionale fa incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 6, comma 7, del D. lgs. n. 178/2014.
2. Con il riconoscimento delle figure professionali dell'operatore e dell'istruttore forestali, viene finalmente riconosciuta l'importanza della formazione per chi lavora nei cantieri boschivi, cantieri molto spesso esposti a rischi di infortuni, anche gravi, date le condizioni difficili in cui ordinariamente ci si trova ad operare: la complessità delle operazioni di esbosco del materiale legnoso schiantato a seguito del ciclone Vaia costituiscono un valido esempio della necessità di adottare tutte le precauzioni necessarie in materia di sicurezza dei cantieri.Per questo motivo, si propone di istituire l'obbligo del possesso del patentino di idoneità tecnica da parte degli operatori che eseguono interventi selvicolturali di entità pari o superiore a 100 mc lordi di legname nella fustaia e di superfici pari o superiori a 2,5 ettari nel ceduo o che intervengono in operazioni di esbosco di materiale schiantato a seguito di calamità naturali.
3. A seguito dell'approvazione dello standard nazionale di qualifica professionale dell'Istruttore forestale, i corsi di formazione originariamente previsti con DGR n. 296/2016 vengono opportunamente adeguati al nuovo standard.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, dare concreta attivazione alle recenti disposizioni legislative sopra menzionate, provenienti dal contesto europeo e nazionale, disponendo l'aggiornamento della disciplina dell'Albo delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale, ai sensi dell'articolo 23 bis della L.R. n. 52/1978, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La rinnovata disciplina contenuta nell'**Allegato A**, quindi, sostituisce la previgente approvata con le DGR 296/2016 e aggiornata con la DGR 1821/2018.

L'esigenza di semplificazione richiamata al punto 1, ovvero di uniformare le informazioni raccolte sulle imprese regionali alle esigenze dell'albo nazionale degli Operatori, pone la necessità di automatizzare l'iscrizione all'Albo da parte delle imprese, attraverso l'utilizzo dell'applicativo regionale denominato Sistema Informativo Foreste, recentemente predisposto e già reso disponibile per la gestione della pianificazione forestale, e di attivare un protocollo specifico di dialogo con il registro nazionale, che verrà attivato tramite il Portale MIPAAF SIAN. A tal fine viene previsto il 1 ottobre 2021 quale data di decorrenza per l'applicazione della nuova disciplina e delle nuove modalità di iscrizione tramite il Sistema Informativo

Regionale Foreste.

Si ritiene infine di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste ad apportare con propri provvedimenti eventuali adeguamenti tecnici della disciplina dell'Albo o per il recepimento di aggiornamenti normativi sovraordinati.

Si evidenzia che il presente provvedimento è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 38/CR del 11 maggio 2021 e successivamente ha acquisito parere favorevole unanime da parte della competente Commissione consiliare in data 26 maggio 2021, con il numero 54, come disposto dall'art. 23 bis della L.R. n. 52/1978.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 995 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 607 della Commissione del 6 luglio 2012;

VISTO il decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178 di attuazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (14G00191);

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R.. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribu-zioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 23 bis, comma 2 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 e s.m.i. "Legge forestale regionale";

VISTE la DGR n. 296/2016 che istituisce l'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto e la DGR n. 1821/2018 di successiva integrazione;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", e, in particolare, l'articolo 10, comma 8, lettera a), che prevede la definizione di "disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli elenchi o albi regionali di cui al comma 2";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 29 aprile 2020 n. 4470 attuativo del TUFF, in tema di Albi regionali delle imprese forestali;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 29 aprile 2020, n. 4472 attuativo del TUFF, recante criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale;

CONSIDERATO quanto disposto dagli articoli 4, 5, 6 e 7 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 461 del 9 giugno 2020;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 38 del 11/05/2021;

ACQUISITO il parere della Terza Commissione consiliare n. 54 del 26 maggio 2021;

delibera

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alla nuova "Disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto", che sostituisce l'Allegato A delle precedenti Deliberazioni n. 296/2016 e n. 1821/2018;
3. di stabilire che le disposizioni di cui alla presente deliberazione entrano in vigore dal 1 ottobre 2021;
4. di stabilire che le disposizioni delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 296 del 15 marzo 2016 e n. 1821 del 4 dicembre 2018 sono superate al momento dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente provvedimento;
5. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste ad apportare con propri provvedimenti eventuali adeguamenti tecnici della disciplina dell'Albo o per il recepimento di aggiornamenti normativi sovraordinati.
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione AdG FEASR e Foreste dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 755 del 15 giugno 2021

DISCIPLINA DELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI
(art. 23 bis della L.R. n. 52/1978)

Art. 1 - Oggetto

Il presente provvedimento disciplina, nel rispetto dei principi e delle finalità della legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), l'Albo delle Imprese Forestali del Veneto e le competenze professionali degli operatori e degli istruttori in campo forestale.
Tale Albo è istituito in conformità a quanto stabilito:

1. dall'articolo 23 bis della Legge Forestale Regionale;
2. dall'articolo 10, commi 8 e 12, del D.lgs. 20 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dai Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali attuativi n. 4470 e n. 4472 del 29 aprile 2020;
3. dall'articolo 4 del D.lgs. 30 ottobre 2014, n. 178.

L'Albo è istituito al fine di:

1. promuovere le conoscenze in materia forestale e le capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività di utilizzazione boschiva;
2. favorire la manutenzione del patrimonio boschivo secondo i principi della gestione forestale sostenibile e della tutela ambientale;
3. garantire la conoscenza e l'applicazione delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. disporre di un quadro informativo di settore.

L'iscrizione all'Albo è gratuita.

L'iscrizione all'Albo è obbligatoria nei seguenti casi:

1. eseguire interventi selvicolturali di entità pari o superiore a 100 mc lordi di legname nella fustaia e di superficie pari o superiore a 2,5 ettari nel ceduo;
2. eseguire interventi selvicolturali di entità inferiore rispetto al punto precedente, qualora richiesto dal proprietario del bosco;
3. eseguire interventi di esbosco di materiale schiantato a seguito di eventi calamitosi, indipendentemente dalla loro dimensione volumetrica o planimetrica;
4. ottenere in gestione aree silvo-pastorali di proprietà pubblica, ai sensi del comma 3 dell'articolo 23 bis della L.R. n. 52/1978.

L'iscrizione all'Albo costituisce, inoltre, condizione necessaria ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al registro degli operatori di cui all'articolo 4 del D.lgs. n. 178/2014.
Qualora l'iscrizione all'Albo non sia richiesta come condizione preliminare di accesso alle procedure di aggiudicazione dei lavori e servizi in ambito forestale, questa può costituire elemento per ottenere condizioni di precedenza o preferenza o elemento di valutazione nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa.

L'iscrizione all'Albo non è prevista:

a) per le amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n.165/2001, qualora eseguano interventi in amministrazione diretta;
b) per le persone fisiche o giuridiche che non immettono legname sul mercato (es: cittadini beneficiari di uso civico, autoconsumo aziendale).

Art. 2 – Imprese forestali

Per impresa forestale si intende ogni operatore economico che esegue lavori o fornisce servizi in ambito forestale e ambientale, nonché attività nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi.
Possono essere iscritte all'Albo le seguenti imprese:
a) imprese e ditte, anche individuali, comunque denominate, che svolgono attività di gestione forestale riconducibili o equivalenti alla categoria ATECO 02 "Selvicoltura ed utilizzo di aree forestali";
b) imprese agricole come definite all'articolo 2135 del codice civile;

c) imprese e ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione (ovvero imprese integrate verticalmente che svolgono anche lavorazioni in bosco).

Art. 3 – Modalità e requisiti per l'iscrizione

Per l'iscrizione all'Albo occorre compilare apposita domanda, corredata da:

1) autocertificazione del rappresentante legale o titolare dell'impresa, prodotta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:
   a) l'iscrizione presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per attività selvicolturali e di utilizzazione di aree forestali o presso analoghi registri nel caso di imprese aventi sede legale in altri Stati Membri dell'Unione Europea;
   b) la condizione non fallimentare, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   c) la mancanza di condanne penali definitive, nei tre anni precedenti alla richiesta di iscrizione, a carico del personale di rappresentanza o di amministrazione, compresi i direttori tecnici, per violazioni delle norme in materia ambientale, paesaggistica, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri;
   d) la regolarità contributiva;
   e) la mancanza, nell'anno precedente alla richiesta di iscrizione, di sanzioni amministrative previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale regionali per importi superiori a 10.000 €;
2) dichiarazione sul possesso del patentino di idoneità tecnica da parte del titolare dell'impresa e/o del responsabile di ciascuna squadra impegnata in lavori di utilizzazione boschiva, di cui al successivo articolo 8.

La domanda di iscrizione all'Albo è presentata alla Struttura regionale competente in materia di foreste, utilizzando lo specifico applicativo gestionale on-line, reso disponibile sul sito regionale alla pagina dedicata reperibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/.
Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, la Struttura regionale competente, previa comunicazione di avvio del procedimento, procede ad iscrivere all'Albo le imprese richiedenti, che siano in possesso dei requisiti di cui alla presente normativa, dandone comunicazione all'interessato.
E' facoltà della Struttura forestale chiedere chiarimenti o integrazioni se necessari; tali richieste interrompono i termini del procedimento.
L'eventuale esito negativo della richiesta di iscrizione deve essere motivatamente espresso e lo stesso viene comunicato agli interessati entro i termini istruttori, tramite posta elettronica certificata.
L'interessato ha a disposizione 30 giorni per produrre idonee controdeduzioni alle quali la Struttura regionale dovrà rispondere entro ulteriori 30 giorni.

Art. 4 – Articolazione dell'Albo

Ai sensi della presente disciplina le imprese forestali sono così classificate:

a) Imprese forestali con sede legale in Veneto;
b) Imprese forestali iscritte presso analoghi albi di altre Regioni, corrispondenti alle caratteristiche di cui all'articolo 10 del D.lgs. n. 34/2018 e al DM n. 4470 del 29 aprile 2020, o Stati dell'Unione Europea dove sia riconosciuta la figura professionale dell'operatore boschivo;
c) Imprese forestali che non hanno sede legale in Veneto e non sono iscritte in alcun albo in quanto provenienti da Regioni o Stati dell'Unione europea privi di normativa di riferimento.

L'iscrizione all'Albo di cui al presente dispositivo si applica alle imprese di cui ai punti **a)** e **c)**.
L'iscrizione ad analoghi Albi istituiti presso altre Regioni o Stati dell'Unione Europea da parte delle imprese di cui al punto b) è riconosciuta e considerata condizione abilitante ad operare nel territorio della regione Veneto senza la necessità di ulteriore iscrizione all'Albo regionale.

Art. 5 – Gestione dell'Albo

La gestione dell'Albo è curata dalla Struttura regionale competente in materia di foreste, che provvede:

1) alla definizione dei contenuti e della modalità di presentazione della domanda di iscrizione da parte delle imprese, tenuto conto delle informazioni richieste all'articolo 2, comma 2, del Decreto Ministeriale MIPAAF n. 4470/2020;
2) all'istruttoria delle domande pervenute ed al costante aggiornamento dell'Albo sulla base delle istanze, di segnalazione di modifiche attestate dalle imprese o degli esiti dei controlli di cui al successivo punto 6;
3) a promuoverne la conoscenza del settore, utilizzando le informazioni a fini statistici, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;
4) a comunicare, entro il primo marzo di ogni anno all'Autorità competente per i regolamenti UE in materia FLEGT e EUTR, gli aggiornamenti delle informazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del D.M. n. 4470/2020 al fine di garantire l'esonero dall'obbligo di iscrizione al registro degli operatori di cui all'articolo 4 del D.lgs n. 178/2014.

L'Albo Regionale delle imprese forestali è consultabile presso il sito regionale:
https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/albo-imprese .

Art. 6 – Conferma annuale di iscrizione e controlli

L'Albo Regionale è soggetto ad aggiornamento annuale e comunque costantemente alimentato con l'aggiunta delle nuove imprese che intendono iscriversi.
Dal 15 novembre al 31 dicembre di ogni anno, le imprese forestali iscritte all'Albo devono confermare la permanenza dei requisiti per l'iscrizione, di cui all'articolo 3, ed aggiornare i dati aziendali presentati nella domanda originaria.
Il mancato aggiornamento annuale dei dati attesta la permanenza dei requisiti e delle caratteristiche dell'ultimo anno confermato e saranno trasmessi tali e quali al registro nazionale degli operatori.
La Struttura regionale competente in materia di foreste effettua annualmente le verifiche sul possesso dei requisiti e delle dichiarazioni rese su un campione di almeno il 5% delle imprese iscritte all'Albo.

Art. 7 – Sospensione, cancellazione e reintegrazione

La Struttura regionale competente in materia di foreste può procedere alla sospensione delle imprese dall'Albo quando sia contestata la sussistenza di uno dei requisiti previsti all'articolo 3, previa comunicazione di avvio del procedimento.
La procedimento di sospensione ha durata massima di 60 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, trasmesso tramite posta elettronica certificata e con invito a definire la propria posizione nei successivi 30 giorni.
A seguito dell'adempimento da parte dell'impresa di quanto richiesto, la struttura forestale competente provvede a reintegrare l'impresa nell'Albo; in caso contrario ne dispone la cancellazione.
La sospensione e la cancellazione dall'Albo comportano la perdita degli effetti previsti all'articolo 1.
Le imprese cancellate dall'Albo possono chiedere una nuova iscrizione qualora siano nuovamente soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 3 e sia decorso almeno un anno dalla cancellazione, fatto salvo quanto diversamente disposto dalle norme penali.

Art. 8 – Rilascio del Patentino di idoneità tecnica

Il patentino di idoneità tecnica è rilasciato al titolare dell'impresa e/o al responsabile di ciascuna squadra impegnata nei lavori di utilizzazione boschiva, il quale deve essere presente in cantiere con regolarità.
Il rilascio del patentino è subordinato alla frequenza di un corso avanzato per operatori forestali e al superamento del relativo esame teorico-pratico, secondo quanto dettagliato al successivo articolo 9.
Al corso di formazione di cui all'articolo 9 sono ammessi gli operatori che posseggono i seguenti requisiti:

1. essere inquadrato come operatore regolare addetto alle utilizzazioni forestali (lavoratore autonomo o dipendente di impresa iscritta alla C.C.I.A.A. con codice ATECO 02 o 16);
2. essere in possesso di un attestato di frequenza con profitto di un corso base per operatori forestali, di durata non inferiore a 40 ore, rilasciato da enti o organismi di formazione accreditati, o di una attestazione di livello di conoscenza ECC2 dell'uso della motosega, secondo lo standard dell'European Forestry Environmental Skills Council (EFESC).

Il patentino è personale e viene rilasciato dall'autorità forestale competente per territorio. Ha durata decennale a decorrere dalla data del suo rilascio ed è rinnovabile.
Il suo rinnovo è subordinato alla partecipazione nei due anni precedenti la sua scadenza ad almeno una iniziativa documentabile di aggiornamento tecnico.
Il patentino perde in ogni caso validità al compimento del settantesimo anno di età del titolare.
Vengono considerati equipollenti i patentini di idoneità tecnica rilasciati agli operatori forestali da altri Istituti, Regioni o Stati dell'Unione Europea, purché il rilascio sia subordinato ad un percorso formativo analogo a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 4472 del 29/04/2020 "Criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali".
In quest'ultimo caso spetta all'autorità forestale competente per territorio verificare l'equipollenza previa presentazione di apposita istanza, corredata della documentazione attestante la professionalità acquisita.

Art. 9 – Corso di formazione professionale per Operatore forestale

Per ottenere il rilascio del patentino di idoneità tecnica di cui all'art. 8, il titolare dell'impresa e/o il responsabile di ogni squadra impegnata in lavori di utilizzazione boschiva deve superare con esito positivo un corso avanzato di formazione professionale, organizzato da organismi accreditati, iscritti all'elenco di cui alla L.R. 9 agosto 2002 n. 19 o dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario di cui alla L.R. 28 novembre 2014, n. 37.
Il corso, della durata di almeno 40 ore, si articola in lezioni teoriche (fino ad un massimo di 16 ore) ed esercitazioni pratiche in bosco (della durata di almeno 24 ore), con un livello di conoscenza equivalente all'ECC3, secondo lo standard dell'European Forestry Environmental Skills Council (EFESC), integrato dalle seguenti materie:
- nozioni di selvicoltura e gestione forestale,
- legislazione vigente in materia forestale,
- nozioni di tutela ambientale per i tagli in aree protette o foreste certificate,
- nozioni sui sistemi di utilizzazione e meccanizzazione forestale,
- organizzazione e conduzione dei cantieri in sicurezza e gestione delle emergenze.

Le conoscenze, competenze e abilità da acquisire sono dettagliate nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali - RRSP della Regione Veneto alla voce "Operatore forestale", a cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

I docenti che effettuano le lezioni pratiche, oltre ad essere titolari o dipendenti di impresa boschiva, devono possedere la qualifica professionale di Istruttore forestale (di cui al Repertorio Regionale degli Standard Professionali – RRSP della Regione Veneto alla voce "Istruttore forestale") o requisiti analoghi.
I docenti delle lezioni teoriche devono essere esperti per le materie di pertinenza.
E' obbligatoria, inoltre, la figura di un coordinatore o tutor. Il coordinatore deve essere un libero professionista con diploma di laurea in Scienze forestali o agrarie ed esperienza certificata della durata di almeno tre anni nella pratica professionale.
Ai fini del controllo e del monitoraggio delle iniziative di formazione sul territorio regionale, tutti i soggetti che intendono attuare i corsi per operatori forestali sono tenuti a darne comunicazione preventiva alla Struttura regionale competente in materia di foreste, inviando il programma dei corsi e i curricula del personale docente. La medesima Struttura esprime il proprio parere sulla validità del corso, verificando che i contenuti siano in linea con quanto disposto dalla presente disciplina.
Un funzionario regionale di profilo tecnico-forestale deve presiedere alla prova finale teorica e pratica in qualità di presidente della Commissione d'esame.

Vengono considerati equipollenti al corso di formazione del presente articolo gli attestati di qualificazione professionale, rilasciati da organismi formativi di altre Regioni o Stati dell'Unione europea, comprensivi di una verifica finale teorico-pratica, in linea con le disposizioni di cui al DM n. 4472 del 29/04/2020.

Art. 10 – Corso di formazione professionale per Istruttore forestale

I corsi di cui al presente articolo sono finalizzati alla formazione degli Istruttori forestali, secondo lo Standard nazionale approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 6 agosto 2020 (repertorio 138).
Il corso per istruttori deve portare all'acquisizione delle seguenti competenze:

- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale, assumendo un ruolo di responsabilità in materia di sicurezza del lavoro e utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti;
- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili;
- Conoscere caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi con sistemi moto manuali e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi;
- Collaborare alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale.

I corsi di formazione per gli istruttori sono organizzati da organismi accreditati, iscritti all'elenco di cui alla L.R. 9 agosto 2002 n. 19 o dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e hanno la durata di 200 ore (25 giorni), a cui segue un tirocinio di ulteriori 40 ore (5 giorni) di docenza pratica in affiancamento nell'ambito di uno o più corsi di formazione in campo forestale e un esame finale teorico-pratico.

I requisiti minimi per l'accesso ai corsi da parte dei partecipanti sono i seguenti:

1. aver assolto all'obbligo scolastico;
2. età maggiore o uguale a 21 anni;
3. idoneità psicofisica alla mansione;
4. permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
5. possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali;
6. possesso del patentino di idoneità forestale di cui all'articolo 8.

Le 200 ore complessive di corso sono così suddivise: 150 ore di lezioni pratiche da realizzare in cantieri forestali regolarmente autorizzati, alla presenza di Istruttori forestali qualificati e con disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature, 50 ore di lezioni teoriche in aula sostenute da esperti per le materie di pertinenza.
Il corso nel suo complesso deve essere svolto secondo il seguente programma:

- Organizzazione e segnalazione del cantiere, esame dell'albero, ergonomia e malattie professionali, organizzazione del lavoro, ritmi di lavoro, pasti;
- Attrezzature, macchine, pronto soccorso;
- Costituzione meccanica e manutenzione motosega;
- Elementi di cartografia e topografia;
- Legislazione e pianificazione forestale;
- Tecnologia del legno;
- Tecnica di abbattimento e allestimento, caso normale di piccoli e grandi dimensioni di conifere e latifoglie;
- Abbattimento casi speciali (taglio di punta)
- Abbattimento casi speciali (es. alberi in contropendenza: uso del tirfor, ecc)
- Avversità del bosco; selvicoltura, dendrometria
- Tecniche di didattica
- Gestione delle emergenze

Nella pratica, il numero massimo di allievi per istruttore forestale è pari a 5.

Ai fini della qualificazione del personale docente, della validazione dei corsi e dell'esame finale da parte della Regione Veneto, si applicano le disposizioni dell'articolo 9.

Sono ammessi all'esame finale i candidati che:

1. abbiano frequentato almeno il 70 % delle ore complessive di corso;
2. abbiano ultimato il tirocinio;
3. siano in possesso:
   a) del titolo di addetto al primo soccorso ex d.lgs. 81/2008;
   b) dell'abilitazione all'uso del trattore ex d.lgs. 81/2008.

Art. 11 – Norme finali e transitorie

Le imprese forestali attualmente iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali ai sensi della DGR n. 296/2016, ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al registro degli operatori di cui all'articolo 4 del D.lgs. n. 178/2014, sono tenute a presentare una nuova domanda di iscrizione tramite lo specifico applicativo gestionale on-line a partire dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2021.

A tal fine si evidenzia che l'operatore economico che, ricorrendone l'obbligo, non si iscrive al registro di cui all'articolo 4 del D.lgs. n. 178/2014 incorre nella sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto legislativo medesimo.

Per gli aspetti non sostanziali e puntuali di mera applicazione pratica ed attuativa delle presenti procedure si procederà con appositi decreti emanati dalla Struttura regionale competente in materia di foreste.

(Codice interno: 450872)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 759 del 15 giugno 2021

Disposizioni in merito all'aggiornamento del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, approvato con dgr n. 1329 dell'8 settembre 2020. Art. 29, comma 9, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della l. 13 ottobre 2020, n. 126 e art. 26 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le disposizioni per l'elaborazione da parte delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale delle proposte aziendali per il recupero delle prestazioni non erogate, a seguito dell'emergenza epidemica, sia di ricovero che di specialistica ambulatoriale e di screening oncologici, al fine dell'aggiornamento del Piano Operativo Regionale, approvato con dgr n. 1329/2020; anche in considerazione delle nuove disposizioni nazionali di cui all'art. 26 del d.l. n. 73/2021 (c.d. decreto sostegni bis).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con dgr n. 1329 dell'8 settembre 2020, la Regione ha approvato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa di cui al d.l. n. 104 del 14 agosto 2020, ad oggetto "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della l. n. 126 del 13 ottobre 2020.

In sintesi il Piano Operativo Regionale ha confermato le azioni già poste in essere dalla Regione per il governo delle liste d'attesa, ha indicato la quantità complessiva delle prestazioni che, a seguito della sospensione dell'attività ordinaria causata dall'emergenza epidemica, non erano state ancora erogate (suddivise per prestazioni ambulatoriali, prestazioni di screening e ricoveri ospedalieri) e ha ripartito le risorse assegnate alla Regione del Veneto dall'articolo 29 del d.l. n. 104/2020, pari ad un importo complessivo di euro 38.935.696 per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale. Con successive note (prot. n. 490510/2020 e n. 557252/2020), il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha autorizzato l'utilizzo delle succitate risorse fino al 31 marzo 2021.

Il recente d.l. n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" (c.d. decreto sostegni bis), all'articolo 26, dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano ricorrere, dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto e fino al 31 dicembre 2021, agli istituti e alla risorse previste dal succitato articolo 29 del d.l. n. 104/2020. Ciò per consentire un maggior recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate a causa dell'emergenza epidemica.

A seguito delle sospensioni delle attività programmate - avvenute dal 10 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 per l'attività specialistica ambulatoriale, dal 10 novembre 2020 al 7 febbraio 2021 per l'attività di ricovero e l'ulteriore sospensione avvenuta dal 29 marzo al 26 aprile 2021 - e alla luce del nuovo quadro normativo, è opportuno e necessario rivedere il Piano Operativo Regionale, definendo criteri generali sulla base dei quali devono essere elaborate le proposte da parte di ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale - SSR per il recupero delle prestazioni non erogate nelle specifiche realtà sanitarie; questo al fine di consentire all'amministrazione regionale, previa valutazione di tali proposte, di addivenire ad una funzionale revisione del Piano Operativo Regionale, di cui alla dgr n. 1329/2020.

Nel merito per maggiore chiarezza si riportano nelle tabelle di cui all'**Allegato A**, i dati complessivi delle prestazioni ambulatoriali e di screening oncologici non ancora erogate e, per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri, la differenza di attività erogata nei periodi di confronto.

Innanzi tutto, è necessario che le Aziende del SSR attivino ogni strumento utile per ripristinare i livelli di produttività antecedenti l'epidemia. Convenzionalmente viene considerata come riferimento la produttività del 2019. E' evidente che il conseguimento di tale risultato costituisce un obiettivo di per sé sfidante, in quanto le procedure di sicurezza (degli operatori e degli assistiti) introdotti durante l'epidemia, comportano indubbiamente una riduzione della produttività. Per tale motivo, si ritiene necessario che il sistema degli obiettivi aziendali afferenti al ciclo della performance aziendale recepisca immediatamente - qualora non già avvenuto - il target regionale atteso, riferito al raggiungimento quantomeno dei medesimi volumi di produzione mensili, garantiti precedentemente all'epidemia, con riferimento all'esercizio 2019.

La proposta di Piano aziendale di recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza epidemica, pertanto, deve indicare:

- le eventuali iniziative adottate, volte a recuperare la produttività del 2019. Per rafforzare l'obiettivo del recupero della produttività, gli Organismi Indipendenti di Valutazione sono tenuti a vigilare sull'aggiornamento tempestivo del sistema degli obiettivi delle rispettive aziende, relazionando all'Area Sanità e Sociale entro 30 giorni dal ricevimento della presente deliberazione.
- Le modalità di recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza epidemica che dovranno essere erogate in supero alla produttività del 2019. Le deroghe normative e le risorse finanziarie incentivanti, descritte nel prosieguo, potranno essere attivate per questa categoria di prestazioni, solo se l'obiettivo atteso di produttività 2019 è garantito. Eventuali deroghe potranno essere consentite solo per particolari situazioni che comunque dovranno essere motivate ed oggetto di specifiche valutazioni ed approvazioni.

Per consentire la definizione delle proposte aziendali per il recupero delle prestazioni non erogate nel periodo emergenziale, innanzitutto si ricordano le disposizioni di cui all'articolo 26 del d.l. n. 73/2021, in base alle quali si può ricorrere, dalla data di entrata in vigore del d.l. n. 73/2021 e fino al 31 dicembre 2021:

a) per il recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 2 lettere a), b) e c) (cosiddette prestazioni aggiuntive e assunzioni a tempo determinato) del d.l. n. 104/2020 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 126/2020;

b) per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 3, lettere a), b) e c) (cosiddette prestazioni aggiuntive e aumento monte ore della specialistica ambulatoriale convenzionata interna) del d.l. n. 104/2020 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 126/2020;

In sintesi è possibile:

- il ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive; viene prevista una tariffa oraria di 80 euro lordi omnicomprensivi, con esclusione dei servizi di guardia;
- il ricorso alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d), del CCNL 2016-2018 del personale del comparto sanità dipendente del Servizio sanitario nazionale; viene prevista una tariffa oraria di 50 euro lordi omnicomprensivi;
- il reclutamento del personale, attraverso assunzioni a tempo determinato di personale del comparto e della dirigenza medica, sanitaria veterinaria e delle professioni sanitarie, anche in deroga ai vigenti CCNL di settore, o attraverso forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, nonché l'impiego anche delle figure professionali previste in incremento ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 2-bis e 2-ter, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27;
- per le attività attinenti la specialistica ambulatoriale, l'incremento, in parziale alternativa a quanto indicato alle lettere a) e b), rispetto a quanto disposto dall'articolo 2-sexies, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, del monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna, ai sensi del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, con ore aggiuntive da assegnare nel rispetto dell'Accordo collettivo nazionale vigente.

Conseguentemente l'articolo 26 del d.l. n. 73/2021 dispone che la deroga al regime tariffario delle prestazioni aggiuntive prevista dall'articolo 29 del d.l. n. 104/2020, operi soltanto con riferimento alle prestazioni aggiuntive svolte in applicazione del predetto articolo 29 e dell'articolo 26 medesimo e non oltre il 31 dicembre 2021.

Inoltre, fermo restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative di cui al comma 1, del citato articolo 26 del d.l. n. 73/2021 (sopra riportate), è prevista la possibilità di integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato accreditato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del d. lgs. n. 502/1992, in deroga ai limiti di spesa previsti dall'articolo 15, comma 14, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012 e fermo restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, anche utilizzando eventuali economie derivanti dai budget attribuiti per l'anno 2020.

L'obiettivo del Piano Operativo Regionale di recupero, che sarà successivamente declinato nei piani aziendali attuativi, è il recupero, in tempi congrui, delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza epidemica sia per i ricoveri ospedalieri che per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di screening oncologici.

Per garantire la migliore omogeneità possibile, pur nel rispetto della diversità della situazione che può caratterizzare ciascuna Azienda del SSR, oltre agli strumenti normativi sopra riportati, si forniscono i criteri di riferimento - generali e specifici - per la definizione delle proposte aziendali, evidenziando inoltre che deve essere posta massima attenzione:

- alle prestazioni traccianti;
- all'area della psichiatria/neuropsichiatria e del disagio psichico;
- alle prestazioni tempo-dipendenti;

- alla gestione dei pazienti post COVID-19.

Criteri generali:

- riorganizzazione, in termini di efficientamento, delle risorse interne a favore dell'attività di recupero delle prestazioni non erogate, sia dei ricoveri ospedalieri, sia delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sia dell'attività di screening oncologici. Tale riorganizzazione deve prendere in considerazione prioritariamente l'utilizzo del personale non più impiegato nelle attività di contrasto all'epidemia;
- promozione di processi di efficientamento nella gestione delle liste di attesa (c.d. "pulizia delle liste");
- ottimizzazione dell'informatizzazione nella gestione delle liste di attesa;
- ampliamento dell'offerta erogativa (anche nei prefestivi e nei giorni festivi, oltre che nelle fasce pomeridiane e serali);
- stipula di accordi interaziendali con altre Aziende (Ulss, Ospedaliere o Istituto Oncologico) in grado di far fronte ad un aumento della richiesta. Tale opzione deve prevedere un accordo interaziendale ben declinato, delimitato nel tempo e alla contingenza attuale.

Criteri specifici ricoveri ospedalieri:

- recupero delle prestazioni non erogate tenendo conto sia della classe di priorità, sia della data di inserimento in lista più lontana nel tempo (principio di equità nell'accesso);
- revisione dell'attribuzione delle classi di priorità che, in quanto azione clinica, è di pertinenza dello specialista competente;
- revisione della gestione complessiva delle sale operatorie sulla base dei principali criteri di efficientamento presenti anche in letteratura (es: anticipazione di inizio intervento, riduzione degli intervalli di turnover, ottimizzazione dei tempi di posizionamento, efficientamento dell'utilizzo della pre-sala operatoria);
- definizione di percorsi di gestione e di presa in carico post-intervento (es. PDTA frattura di femore, PDTA protesi anca o ginocchio), che prevedano una semplificazione del percorso di cura post-operatorio ed una riduzione dei tempi di degenza.

Criteri specifici specialistica ambulatoriale:

- promozione di processi di efficientamento delle agende ambulatoriali (ad es. valutare la possibilità di prenotazione in "*overbooking"*, prevedendo in caso di mancata presentazione dell'utente o mancata comunicazione di disdetta della prestazione, un sistema di richiamo);
- ampliamento dell'offerta, tramite estensione dell'orario delle agende e conseguente estensione dell'orario di attività ambulatoriale;
- valutazione dell' erogazione prioritaria delle prime visite e dei primi accessi sulla base del criterio temporale e di priorità, per una precoce presa in carico e valutazione del bisogno dei cittadini ed, a seguire, le viste e gli accessi successivi al primo;
- introduzione di modalità di erogazione dei controlli e di monitoraggio a distanza tramite l'utilizzo della telemedicina, laddove la prestazione lo consenta.

Criteri specifici screening oncologici

- valutazione dell'erogazione prioritaria nella programmazione delle attività ambulatoriali, delle prestazioni da erogare a soggetti positivi ai test di screening di primo livello;
- erogazione delle prestazioni di secondo livello con tempistiche non superiori a quelle garantite nel 2019;
- erogazione delle prestazioni all'interno dei programmi organizzati di screening oncologici, o comunque tramite personale formato in materia di screening oncologici.

Si richiama, inoltre, quanto previsto per gli screening dal recente Piano di Sanità Pubblica approvato con dgr n. 727 dell'8 giugno 2021, ivi compreso quanto previsto per lo screening per HCV.

Le Aziende del SSR, sulla base delle disposizioni normative nazionali e delle indicazioni e criteri sopra esposti, nonché sulla base dei dati di cui all'**Allegato A** che saranno trasmessi in dettaglio a ciascuna Azienda del SSR dalla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA per posta elettronica unitamente ad un modello di riferimento per la compilazione dei suddetti piani, devono definire le proposte di piano aziendale per il recupero delle prestazioni non erogate.

Si richiama che i dati che verranno trasmessi rappresentano un riferimento/integrazione dei dati già in possesso delle Aziende stesse.

Tali proposte, previa valutazione ed approvazione dell'Area Sanità e Sociale, concorreranno alla formazione del Piano Regionale Operativo per il recupero delle prestazioni non erogate. Le proposte dei piani aziendali devono prevedere, quale

limite temporale per il recupero delle prestazioni non erogate il 31 dicembre 2021. Si evidenzia che, in considerazione dell'imminente periodo estivo, le citate proposte devono essere sviluppate anche considerando l'articolazione del piano ferie del personale.

Le proposte dei piani aziendali delle Aziende Ulss 6 Euganea e Ulss 9 Scaligera devono essere formulati in accordo con le rispettive Aziende Ospedaliere di riferimento e deve essere utilizzato lo strumento dell'accordo contrattuale già previsto da specifico provvedimento giuntale.

In un'ottica di trasparenza e di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e gli attori esterni ed interni, si incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di attivare uno specifico gruppo di lavoro coinvolgendo anche le Organizzazioni sindacali, per individuare eventuali ulteriori azioni utili al recupero delle prestazioni non erogate e per condividere azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva (es. introduzione dei Raggruppamenti di attesa omogenea - RAO).

Le proposte aziendali devono essere trasmesse all'Area Sanità e Sociale e ad Azienda Zero entro il 30 giugno 2021 per la valutazione di fattibilità e congruità rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi.

A seguito di tale valutazione si procederà alla redazione del documento di aggiornamento del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

Dopo approvazione dell'aggiornamento del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa ciascuna Azienda procederà all'approvazione del proprio Piano Operativo Aziendale per il recupero delle prestazioni non erogate. Il rispetto di tale piano rappresenterà un obiettivo di valutazione dell'Azienda Sanitaria.

Per l'attuazione di quanto disposto con il presente atto, finalizzato all'aggiornamento del Piano Operativo Regionale, declinato nei singoli piani operativi aziendali, si farà ricorso prioritariamente alle risorse non impiegate nell'anno 2020, previste dall'articolo 29, comma 8, del d.l. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 126/2020, nonché quota parte delle economie di cui all'articolo 1, comma 427, della l. n. 178/2020; subordinatamente saranno utilizzate eventuali risorse provenienti da specifici finanziamenti statali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 29, comma 9, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della l. 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO l'art. 26 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73;

VISTO il Piano socio sanitario regionale 2019-2023;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione dell'8 settembre 2020, n. 1329;

VISTO l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le disposizioni in merito all'aggiornamento del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa esposte in premessa;
3. di prendere atto dei dati complessivi veneti delle prestazioni ambulatoriali e di screening oncologici non ancora erogate e, per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri, della differenza di attività erogata così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare i Direttori Generali delle Aziende del SSR di inviare, entro il 30 giugno 2021, all'Area Sanità e Sociale, le proposte attuative aziendali per il recupero delle liste di attesa;

5. di rinviare a successivo provvedimento l'aggiornamento del Piano Operativo Regionale di recupero delle liste di attesa, di cui alla dgr n. 1329/2020;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA e la Direzione Risorse Strumentali SSR, ciascuno per la parte di competenza, dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 759 del 15 giugno 2021

Specialistica ambulatoriale: prestazioni non erogate nel periodo di riferimento.

(le prestazioni erogate nel 2019, escluso laboratorio e screening, sono state 12.393.152)

Tipo prestazione	prestazioni non erogate al 31/12/2020*	prestazioni non erogate dal 01/01/2021 al 30/04/2020*	totale
Visite - primo accesso	26.763	25.236	51.999
Visite - accesso successivo	48.303	32.821	81.124
Altre prestazioni (escluso Laboratorio)	91.004	65.000	156.004
TOTALE	**166.070**	**123.057**	**289.127**

**dato comunicato dalle Aziende ULSS*

Screening: prestazioni non erogate al 30.04.2021

(le prestazioni di screening erogate nel 2019 sono state 848.301)

Tipologia screening	mammografico	cervicale	colorettale	TOTALE
1 livello*	45.980	54.823	87.049	187.852
2 liv**	3.289	2.071	4.799	10.159
N. totale screening	**49.269**	**56.894**	**91.848**	**198.011**

**dati comunicati dalle ULSS; ** dati stimati*

Ricoveri: prestazioni non erogate nel 2020 e nei primi 4 mesi del 2021; variazione dimessi da strutture Pubbliche e Private Accreditate per tipologia di ricovero (escluso urgenti e i Parti).

N. Dimessi (escluso i parti)		Anno 2020	Anno 2019	Δ 2020-2019		2021 Gen-Apr	Δ 2021-2019 Gen-Apr	
Tipo DRG	Oncologico si/no	n. dimessi	n. dimessi	n. dimessi	%	n. dimessi	n. dimessi	%
Chirurgico	Sì	34669	38.213	-3.544	-9%	10.899	-1.935	-15%
Chirurgico	No	100144	127.289	-27.145	-21%	29.049	-15.279	-34%
Medico	Sì	4517	5.194	-677	-13%	1.242	-458	-27%
Medico	No	53705	67.985	-14.280	-21%	15.300	-7.601	-33%
Totale		**193.035**	**238.681**	**-45.646**	**-19%**	**56.490**	**-25.273**	**-31%**

3e7c20f5

(Codice interno: 450873)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 763 del 15 giugno 2021

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., art. 2, comma 4.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la realizzazione di forme di collaborazione volte a potenziare l'efficacia delle azioni e della *mission* perseguita dalla Guardia di Finanza in ambito regionale, attraverso l'individuazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto, che mirino all'acquisizione delle competenze tecniche in linea con il fabbisogno formativo espresso dal Comando Regionale.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La complessa situazione che il Paese sta affrontando a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 costituisce uno scenario di indubbio interesse per la criminalità economica, naturalmente capace di adattarsi al mutato contesto socio-economico al fine di cogliere nuove opportunità per perpetrare ulteriori illeciti.

Nella nostra Regione, il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza, alla luce del mutato scenario di contesto economico-sociale e per orientare le attività ispettive dei Reparti del Corpo al contrasto dei fenomeni illeciti più gravi, sta svolgendo un monitoraggio attento e costante del tessuto economico regionale, finalizzato ad individuare i più insidiosi fenomeni illeciti favoriti dalla particolare, pregiudizievole contingenza tuttora in atto.

Tale analisi dei rischi intende prioritariamente:

- contrastare possibili fenomeni di illegalità connessi alle opportunità che la crisi può generare, a tutela degli interessi della parte sana dell'intero sistema produttivo regionale;
- arginare, *in primis*, il riciclaggio di capitali illeciti, l'acquisizione di imprese "sane" da parte della criminalità organizzata, la fraudolenta percezione di finanziamenti, contributi e risorse comunitarie, nazionali o locali nonché l'infiltrazione illecita nelle procedure d'appalto;
- monitorare il contesto socio-economico del Veneto con l'intento di isolare, in ragione delle possibili evoluzioni, le più perniciose evidenze di rischio illecito, anche al fine di individuare *target* connotati da maggiori elementi di criticità nei confronti dei quali avviare tempestivamente attività ispettive.

Con l'obiettivo di rendere ancora più efficaci le attività sopra indicate, la Regione del Veneto ha avviato un'interlocuzione con il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per individuare, e realizzare, forme di collaborazione volte a potenziare l'efficacia delle azioni e della *mission* perseguita dalla Guardia di Finanza in ambito regionale, in particolare attraverso l'individuazione di percorsi formativi, rivolti al personale della Guardia di Finanza in servizio nella nostra Regione, volti all'acquisizione di competenze tecniche in linea con il fabbisogno formativo espresso dal Comando Regionale.

Oltre a percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecnico professionali, sarà possibile prevedere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze di lingue straniere, nonché forme di collaborazione nel settore della formazione e della didattica tramite la reciproca partecipazione a corsi, seminari e *workshop*. Sarà inoltre possibile prevedere, a conclusione dei percorsi, anche esami di certificazione europea della lingua.

Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, ed allo scopo di dare un seguito alle indicazioni elaborate nel corso dei momenti di confronto, si propone all'esame della Giunta regionale lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato.

Per il raggiungimento delle finalità, per tutte le disposizioni operative contenute nello schema di Protocollo di Intesa e per ogni altro intervento di collaborazione ritenuto di interesse delle parti è prevista l'istituzione di una Cabina di Regia composta da due rappresentanti per ciascuno dei sottoscrittori

Le attività formative saranno erogate sul territorio regionale e, con successivo provvedimento della Giunta regionale, saranno finanziate con risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità.

Come previsto dall'art. 5 dello schema di Protocollo di Intesa, **Allegato A,** le attività previste dovranno essere concluse entro due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del Protocollo di Intesa stesso, con la possibilità di prorogarlo per un ulteriore biennio con espressa volontà delle Parti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, che attribuisce alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 recante "Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92" ed il Decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTI gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali);

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'articolo 1474 del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che lo Stato predisponga misure effettive volte a promuovere l'elevazione culturale, la formazione della coscienza civica e la preparazione professionale dei militari;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto e finalizzati all'acquisizione delle competenze tecniche in linea con il fabbisogno formativo espresso dal Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale il finanziamento delle attività formative con risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 763 del 15 giugno 2021

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE DEL VENETO

e

COMANDO REGIONALE VENETO DELLA GUARDIA DI FINANZA

FINALIZZATO AD UNA COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GUARDIA DI FINANZA ALLA SEDE DI VENEZIA E NEI REPARTI DEL COMANDO REGIONALE VENETO

La **Regione del Veneto**, (d'ora innanzi denominata "Regione"), con sede in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

e

il **Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza**, (d'ora innanzi denominato "Comando Regionale"), con sede e domicilio fiscale in San Polo, n. 2128/A, 30125 Venezia, codice fiscale 80011020270, rappresentata da _____, nella persona del Comandante Regionale o suo delegato;

di seguito denominate "**le Parti**".

***

VISTI

- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, che attribuisce alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;
- il Decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*";
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*" ed il Decreto Interministeriale

dell'8 gennaio 2018 di "*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*";

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali);
- l'articolo 2, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, recante "*Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*";
- l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;
- l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'articolo 1474 del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "*Codice dell'Ordinamento Militare*" e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che lo Stato predisponga misure effettive volte a promuovere l'elevazione culturale, la formazione della coscienza civica e la preparazione professionale dei militari;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "*Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati*" e s.m.i;
- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "*Il sistema educativo della Regione Veneto*", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

TENUTO CONTO

dell'opportunità di promuovere ed ampliare la formazione del personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto.

PREMESSO CHE

- i compiti della Guardia di Finanza sono sanciti dalla legge di ordinamento del 23 aprile 1959, n. 189 e consistono nella prevenzione, ricerca e denunzia delle evasioni e delle violazioni finanziarie, nella vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico e nella sorveglianza in mare per fini di polizia finanziaria, nonché al contrasto alla criminalità economica;
- il Decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 ha previsto, in attuazione dei principi direttivi della legge n. 78/2000:
  - la missione della Guardia di Finanza come Forza di polizia a competenza generale su tutta la materia economica e finanziaria;
  - l'estensione delle facoltà e dei poteri riconosciuti per legge ai militari del Corpo in campo tributario a tutti i settori in cui si esplicano le proiezioni operative della polizia economica e finanziaria;
  - l'affermazione del ruolo esclusivo della Guardia di Finanza quale polizia economica e finanziaria in mare;
  - la legittimazione del Corpo a promuovere e sviluppare, come autorità competente nazionale, iniziative di cooperazione internazionale con gli organi collaterali esteri ai fini del contrasto degli illeciti economici e finanziari;
- il Comando Regionale, alla luce del mutato scenario di contesto economico-sociale derivante dall'emergenza epidemiologica in atto, nell'ottica prospettica di orientare le attività ispettive dei Reparti del Corpo al contrasto dei fenomeni illeciti più gravi perpetrati dalla criminalità economica, ha inteso porre in essere un monitoraggio attento e costante del tessuto economico regionale, con lo scopo di individuare i più insidiosi fenomeni illeciti favoriti dalla particolare, pregiudizievole contingenza tuttora in atto, realizzando un'analisi di rischi finalizzata a:
  - contrastare possibili fenomeni di illegalità connessi alle opportunità che la crisi può generare, a tutela degli interessi della parte sana dell'intero sistema produttivo regionale;
  - arginare, *in primis*, il riciclaggio di capitali illeciti, l'acquisizione di imprese "sane" da parte della criminalità organizzata, la fraudolenta percezione di finanziamenti, contributi e risorse comunitarie, nazionali o locali nonché l'infiltrazione illecita nelle procedure d'appalto;
  - monitorare il contesto socio-economico del Veneto con l'intento di isolare, in ragione delle possibili evoluzioni, le più perniciose evidenze di rischio illecito, anche al fine di individuare *target* connotati da maggiori elementi di criticità nei confronti dei quali avviare tempestivamente attività ispettive;
- la Regione, in considerazione dell'insostituibile contributo fornito dalla Guardia di Finanza a contrasto dei fenomeni illeciti della criminalità economica nella Regione, al fine di sostenere il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni che il Corpo è chiamato a svolgere, intende assicurare sostegno alle azioni di professionalizzazione dell'organico impegnato nello specifico settore di riferimento;
- la Regione intende favorire la crescita professionale del personale della Guardia di Finanza e fornire concreto supporto al potenziamento degli strumenti operativi al fine di rendere ancora più efficaci le attività sopra indicate in attuazione della normativa nazionale e regionale di riferimento.

RITENUTO CHE

sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra la Regione e il Comando Regionale, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a promuovere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, iniziative a sostegno del personale dipendente attraverso un utile contributo per la qualificazione del sistema formativo, dando applicazione puntuale e tempestiva ai principi di leale collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni;

CONCORDANO

di regolare e sviluppare la collaborazione in rassegna nei termini seguenti:

Articolo 1
(Finalità e contenuti dell'intesa)

Con il presente accordo le Parti definiscono l'intesa e il comune interesse, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, a realizzare forme di collaborazione per potenziare l'efficacia delle azioni e della *mission* perseguita dalla Guardia di Finanza in ambito regionale, attraverso l'individuazione di percorsi formativi che mirino all'acquisizione delle competenze tecniche in linea con il fabbisogno formativo espresso dal Comando Regionale.

A tal fine, le Parti si impegnano a collaborare, di comune intesa, per soddisfare le esigenze conoscitive specifiche del personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto.

Articolo 2
(Modalità esecutive)

1. Con il presente accordo, considerato il fabbisogno formativo e strumentale espresso dal Comando Regionale, al fine di realizzare idonee iniziative volte allo sviluppo delle competenze ed al rafforzamento delle risorse del personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto, si prevede:
   - la collaborazione strumentale e tecnica per l'organizzazione di peculiari esigenze formative della Guardia di Finanza, anche mediante il Centro Addestramento Regionale dipendente dal Comando Regionale che attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecniche di cui è dotato e l'impiego di personale docente appartenente al Corpo stesso, con elevata competenza ed esperienza professionale, è in grado di erogare offerte formative di livello adeguato alle esigenze;
   - la possibilità di usufruire di eventuali iniziative formativo-didattiche e progettualità organizzate dalla Regione;
   - il potenziamento degli strumenti operativi propedeutici al miglioramento delle competenze e del *training on the job* nelle attività istituzionali, con particolare riguardo alle attività di contrasto dei fenomeni illeciti perpetrati nella Regione dalla criminalità economica,

   secondo modalità esecutive che saranno di volta in volta concordate con la prevista Cabina di Regia di cui all'articolo 3 del presente Protocollo.
2. Oltre a percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecnico professionali, sarà possibile prevedere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze di lingue straniere, nonché prevedere forme di collaborazione nel settore della formazione e della didattica tramite la reciproca partecipazione a corsi, seminari e workshop. Sarà possibile prevedere, a conclusione dei percorsi, anche gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal Ministero dell'Istruzione.
3. Le attività formative saranno erogate sul territorio regionale e, con successivo provvedimento della Giunta regionale, saranno finanziate con risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità.

Articolo 3
(Cabina di Regia)

Al fine di promuovere l'attivazione dell'iniziativa prevista dal presente Protocollo d'Intesa, nonché monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituita una Cabina di Regia composta da due rappresentanti per ciascuno dei sottoscrittori. La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e senza oneri ulteriori per le rispettive Amministrazioni.

Articolo 4
(Impegni della Regione e del Comando Regionale)

1. La Regione si impegna a:
   a. promuovere la programmazione dell'offerta formativa al fine di garantire lo svolgimento efficace ed efficiente delle operazioni;
   b. favorire forme di collaborazione con il Comando Regionale al fine di assicurare il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle attività istituzionali.
2. Il Comando Regionale si impegna a realizzare le attività previste dal presente Protocollo nel rispetto della normativa vigente, assicurando il presidio di polizia economico-finanziaria nel territorio Regionale nell'ambito delle attività ispettive programmate per la realizzazione della *mission* istituzionale della Guardia di Finanza.

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo ha la durata di 2 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere prorogato per un ulteriore biennio, con espressa volontà delle Parti, da manifestarsi almeno 3 mesi prima della scadenza, con apposito scambio di corrispondenza.
2. Le parti si impegnano a procedere di intesa alla revisione del Protocollo, qualora si manifesti l'esigenza di adeguarne il contenuto a disposizioni normative e di carattere innovativo o integrativo, ovvero migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali, anche in relazione a situazioni o circostanze intervenute successivamente alla stipula.
3. Le comunicazioni relative ai precedenti commi dovranno essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:
   a. Regione: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
   b. Comando Regionale: ve0220000p@pec.gdf.it.

Articolo 6
(Controversie)

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 7
(*Norme finali e trattamento dei dati personali*)

1. Per tutto quanto non disciplinato nel presente Protocollo si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile e a quanto previsto dalla normativa in materia, alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i nonché alle norme che disciplinano il procedimento amministrativo.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
3. Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

(Codice interno: 450874)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 764 del 15 giugno 2021

Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022. L.R. 11 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lettera d).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina il calendario delle giornate di lezione delle scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo d'istruzione e delle scuole dell'infanzia del Veneto per l'Anno Scolastico 2021-2022 e definisce i limiti e le condizioni per eventuali motivati adattamenti al calendario stesso, in attuazione dell'art. 138 comma 1, lettera d) della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Secondo quanto disposto dall'art. 138, comma 1, lettera d) della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, alla Regione spetta la funzione di determinare il calendario scolastico in termini di giornate di lezione e di sospensione delle attività didattiche per tutte le scuole statali e paritarie del Veneto del primo e del secondo ciclo d'istruzione nonché per le scuole dell'infanzia, mentre la determinazione delle festività obbligatorie e del calendario degli Esami di Stato è competenza in capo allo Stato, come stabilito dall'art. 74, comma 5 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994.

Il calendario scolastico regionale ha natura di strumento programmatorio finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche di pianificare le proprie attività, a permettere agli enti locali di organizzare adeguatamente l'erogazione dei servizi di propria competenza, e a fornire con congruo anticipo utili informazioni alle famiglie i cui figli frequentano le scuole nel territorio veneto.

La Regione del Veneto, considerati i vincoli normativi statali e sentito l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha ritenuto di stabilire per l'Anno Scolastico (A.S.) 2021-2022 un'articolazione differenziata tra le scuole del primo ciclo e quelle del secondo ciclo, per ampliare il tempo dedicato alle attività di recupero e rafforzamento degli apprendimenti nelle scuole del secondo ciclo, maggiormente interessate nel corso dell'A.S. 2020-2021 dalle sospensioni delle attività in presenza, disposte nell'ambito delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Si stabilisce pertanto di articolare il calendario per l'A.S. 2021-2022 come di seguito illustrato:

Scuole del primo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- dal 24 dicembre 2021 all'8 gennaio 2022 (vacanze natalizie);
- dal 28 febbraio 2022 al 2 marzo 2022 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri);
- dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali).

Fine attività didattica: mercoledì 8 giugno 2022.

Scuole del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: giovedì 16 settembre 2021.

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- dal 24 dicembre 2021 all'8 gennaio 2022 (vacanze natalizie);
- dal 28 febbraio 2022 al 2 marzo 2022 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri);
- dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali).

Fine attività didattica: venerdì 10 giugno 2022.

Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Sospensione obbligatoria delle lezioni: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Fine attività didattica: giovedì 30 giugno 2022.

Considerata la specificità del servizio educativo offerto dalle scuole di infanzia è aperta alle stesse la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie.

Le determinazioni assunte con la presente deliberazione in ordine all'avvio dell'A.S. 2021-2022 potranno essere riviste qualora, successivamente alla sua approvazione, venga emanata una Ordinanza del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, che definisca la data di inizio delle lezioni per l'A.S. 2021-2022, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 58, comma 1, lettera a) del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999, che regolamenta l'autonomia delle istituzioni scolastiche, l'organizzazione dell'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività è flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale; restano fissi i vincoli relativi all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie. Inoltre, nell'esercizio dell'autonomia didattica, i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività viene regolato nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni da ogni istituzione scolastica.

In base a quanto stabilito dall'art. 74, comma 3 del Decreto Legislativo n. 297/1994, devono essere assegnati allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni.

Ciascuna istituzione scolastica può disporre adattamenti del calendario delle lezioni definito nel presente provvedimento, rilevati dai propri Organi collegiali e debitamente motivati e deliberati, nei seguenti casi:

- esigenze derivanti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come previsto dall'art. 5, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, o da specifiche esigenze ambientali, secondo l'art. 10, comma 3, lett. c) del Decreto Legislativo n. 297/1994;
- esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare.

Le variazioni al calendario scolastico regionale non possono comportare una sospensione delle lezioni superiore a tre giorni annuali. Ogni adattamento dovrà essere preventivamente concordato con gli Enti erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, auspicando un coordinamento territoriale laddove i servizi interessino una pluralità di istituzioni scolastiche.

Nell'apportare modifiche al calendario scolastico definito nel presente provvedimento, le istituzioni scolastiche devono tener conto delle possibili chiusure disposte dalle autorità competenti per il contenimento dell'epidemia o per eventi imprevedibili sopraggiunti ovvero per utilizzo dei locali scolastici come sede di seggio elettorale.

Ogni variazione deve essere comunicata alla Regione del Veneto, agli Enti erogatori dei servizi di supporto e alle famiglie degli alunni, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e di supporto e l'ottimale organizzazione delle stesse.

Per la comunicazione degli adattamenti del calendario scolastico (inerenti esclusivamente le attività didattiche e non la chiusura degli uffici) dovrà essere utilizzato obbligatoriamente il modulo compilabile con procedura on line che sarà messo a disposizione delle scuole sul sito regionale, come in fac-simile di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La comunicazione dovrà essere inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il 30 settembre 2021, o almeno cinque giorni antecedenti alla data della variazione comunicata, nel caso di variazioni che riguardino il periodo antecedente il 30 settembre 2021. La Regione prenderà atto della modifica al calendario scolastico e non fornirà riscontro, ad eccezione dei casi in cui si rendano necessari chiarimenti o non siano stati rispettati i criteri e i vincoli normativi sopra illustrati. Ogni comunicazione non inoltrata secondo le modalità e le tempistiche sopra descritte non sarà presa in considerazione e valutata.

Qualora si verifichino eventi straordinari o eccezionali, le istituzioni scolastiche potranno apportare modifiche al calendario in corso d'anno, nel rispetto delle disposizioni normative sopra ricordate, comunicando la variazione alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione sempre attraverso il medesimo modulo di cui all'**Allegato A**, assicurando il raccordo con i competenti Enti erogatori dei servizi di supporto volti a garantire il diritto allo studio.

In ragione del successo registrato negli anni precedenti, si propone di programmare anche per l'A.S. 2021-2022 l'iniziativa "Le giornate dello sport". L'iniziativa a contributo regionale, che ha incontrato il gradimento degli Istituti scolastici del Veneto, prevede che nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2022, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e del Mercoledì delle Ceneri, le scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado possono programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi e iniziative finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute nonché a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio, dando l'opportunità di praticarle anche negli ambienti scolastici.

Per le discipline all'aria aperta, inevitabilmente condizionate da fattori climatici, è possibile programmare le attività anche in giorni diversi, ossia:

- per le discipline sportive all'aria aperta: anche in data successiva alle 3 giornate individuate con il presente provvedimento e comunque fino al 14 maggio 2022;
- per gli sport invernali in territorio montano: dalla riapertura delle scuole dopo le vacanze di Natale alla chiusura degli impianti sportivi.

Le linee guida per l'attuazione dell'iniziativa e per l'assegnazione dei contributi regionali saranno definite con successivo e specifico provvedimento della Giunta regionale.

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Giunta regionale del Veneto, con DGR n. 373 del 30 marzo 2021, ha adottato il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto, PTPCT 2021-2023, il quale prevede la promozione della "Giornata della legalità" nelle scuole all'interno del calendario scolastico regionale.

Nell'obiettivo, quindi, di contribuire a diffondere una cultura della legalità, si propone a tutte le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e durante l'orario scolastico, di dedicare la giornata del 21 marzo 2022 all'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla legalità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO l'art. 58, comma 1, lettera a) del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1, lettera d) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 373 del 30 marzo 2021 "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto, PTPCT 2021-2023, in attuazione della Legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di stabilire per l'A.S. 2021-2022 un'articolazione differenziata tra le scuole del primo ciclo e quelle del secondo ciclo del Veneto, per ampliare il tempo dedicato alle attività di recupero e rafforzamento degli apprendimenti nelle scuole del secondo ciclo, maggiormente interessate nel corso dell'Anno Scolastico 2020-2021 dalle sospensioni delle attività in presenza disposte nell'ambito delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19;

3. di determinare il seguente calendario, per l'A.S. 2021-2022, delle giornate di lezione per tutte le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo d'istruzione e per le scuole dell'infanzia del Veneto:

Scuole del primo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;

- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- dal 24 dicembre 2021 all'8 gennaio 2022 (vacanze natalizie);
- dal 28 febbraio 2022 al 2 marzo 2022 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri);
- dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali).

Fine attività didattica: mercoledì 8 giugno 2022.

Scuole del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: giovedì 16 settembre 2021.

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- dal 24 dicembre 2021 all'8 gennaio 2022 (vacanze natalizie);
- dal 28 febbraio 2022 al 2 marzo 2022 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri);
- dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali).

Fine attività didattica: venerdì 10 giugno 2022.

Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Sospensione obbligatoria delle lezioni: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Fine attività didattica: giovedì 30 giugno 2022;

4. di dare atto che in considerazione della specificità del servizio educativo offerto dalle scuole di infanzia è aperta alle stesse la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie;

5. di dare atto che le determinazioni assunte con la presente deliberazione in ordine all'avvio dell'A.S. 2021-2022 potranno essere riviste qualora, successivamente alla sua approvazione, venga emanata una Ordinanza del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, che definisca la data di inizio delle lezioni per l'A.S. 2021-2022, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 58, comma 1, lettera a) del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73;

6. di stabilire che gli adattamenti al calendario scolastico, fermo restando il vincolo del limite minimo di 200 giorni di lezione stabiliti dal Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 e del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, devono essere comunicati tramite PEC alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il 30 settembre 2021, o almeno cinque giorni antecedenti alla data della variazione comunicata, nel caso di variazioni che riguardino il periodo antecedente il 30 settembre 2021, utilizzando obbligatoriamente il modulo compilabile con procedura on line che sarà messo a disposizione delle scuole sul sito regionale, come in fac simile di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che ogni variazione del calendario scolastico debba essere preventivamente concordata con gli Enti erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche;

8. di determinare che ogni variazione del calendario scolastico sia comunicata, oltre che alla Regione del Veneto, agli Enti erogatori dei servizi di supporto e alle famiglie degli alunni al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e di supporto e l'ottimale organizzazione delle stesse;

9. di vincolare ogni adattamento del calendario scolastico al rispetto del limite minimo di 200 giorni di lezione stabiliti dal Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 e del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

10. di stabilire, nell'ambito del calendario scolastico regionale, tre giornate denominate "Le giornate dello sport", individuate nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2022, successive alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e del Mercoledì delle Ceneri, durante le quali le scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado, abbiano la possibilità di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi ed iniziative finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio;

11. di stabilire che le linee guida sulle modalità di realizzazione e di organizzazione dell'iniziativa "Le giornate dello sport" e il relativo sostegno attraverso l'assegnazione di contributi a valere sulle risorse regionali saranno determinati con successivo provvedimento della Giunta regionale;

12. di individuare, nell'ambito del medesimo calendario, il 21 marzo 2022, quale giorno, denominato "Giornata della legalità", che potrà essere dedicato dagli Istituti scolastici, nell'esercizio della propria autonomia, all'approfondimento, in orario scolastico, di tematiche legate alla educazione alla legalità;

13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 764 del 15 giugno 2021

FAC SIMILE COMUNICAZIONE DI MODIFICA DEL CALENDARIO SCOLASTICO
da compilare con procedura on line

Denominazione dell'Istituto
Via, n. civico, Cap
Comune (Provincia)
Tel.
E-mail, PEC

Codice meccanografico

Prot. n.

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Formazione e Istruzione
U.O. Istruzione e Università
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 - VENEZIA

PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Comunicazione di adattamento del calendario scolastico A.S. 2021-2022.

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. (_____) il _____, residente a (Comune di residenza, Provincia di residenza)_____, in qualità di Dirigente scolastico/Rappresentante legale dell'Istituto scolastico _____ (denominazione completa)
❑ statale o ❑ paritario
Codice meccanografico _____ con sede in (indirizzo completo e numero telefonico) _____

COMUNICA

la seguente modifica al calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022:

b035f5fe

❑ **Riduzione**	❑ **Aumento**
Numero giorni: n._____	Numero giorni: n. _____
Giorni interessati: (indicare i giorni interessati dalla riduzione) _____ _____	Giorni interessati: (indicare i giorni interessati dall'aumento) _____ _____
Motivazione: _____ _____ _____	Motivazione: _____ _____ _____

❑ Plessi scolastici interessati (tutti) _____

❑ Specificazione dei plessi scolastici _____

In considerazione del fatto che il calendario è uno strumento di programmazione,

DICHIARA

- che la modifica è stata approvata dagli organi collegiali come di seguito indicato: _____;
- di garantire il numero minimo di giornate di lezione stabilito dall'art. 74, comma 3 del D.Lgs. n. 297/1994, ai fini della validità dell'Anno Scolastico e il monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
- che eventuali sospensioni dipendenti da cause esterne saranno adeguatamente compensate;
- che resta salva la garanzia di regolare effettuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che l'Ente competente è stato adeguatamente informato per quanto riguarda gli eventuali servizi connessi alle attività didattiche (mensa, trasporti, …) e sono state concordati, se del caso, gli opportuni adeguamenti.

Luogo e data _____

_____

Firma del Dirigente scolastico/Rappresentante legale e Timbro

(Codice interno: 450961)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 775 del 15 giugno 2021

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2021. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2021 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione 2021-2023 per l'esercizio finanziario 2021 e secondo le indicazioni impartite dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2021, si intende dar corso alla partecipazione regionale a uno specifico progetto finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva nelle scuole, definito d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione. Si intende altresì approvare il relativo schema di accordo procedimentale.

L'Assessore Cristiano Corazzari, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni e interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della sua promozione.

In particolare, l'art. 15 della LR 8/2015 prevede il sostegno finanziario da parte della Regione del Veneto per specifici progetti volti alla promozione della pratica sportiva presso gli istituti scolastici del territorio.

A seguito dell'approvazione della LR 41/2020, "Bilancio di previsione 2021-2023", con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 è stato approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023", che ha destinato per il 2021 la somma di Euro 150.000,00 sul capitolo n. 102515 "Azioni regionali per la promozione dello sport in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)".

La Giunta regionale, in linea con gli obiettivi previsti dal Piano pluriennale per lo sport 2019-2021, ha approvato con DGR n. 444 del 6 aprile 2021 il Piano esecutivo annuale per lo sport 2021, stabilendo di utilizzare le risorse destinate alla promozione dello sport in ambito scolastico per l'esercizio 2021 per sostenere un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico, da predisporre e realizzare d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Veneto del Ministero dell'Istruzione e da inquadrarsi in apposito accordo procedimentale ai sensi dell'art. 20 della LR 8/2015.

Considerata la grave situazione emergenziale in atto, la scuola, fatta salva l'adozione di tutte le misure per contrastare la diffusione del contagio, continua indubbiamente a rappresentare un ambiente privilegiato per attivare con successo iniziative volte a promuovere il benessere della collettività e l'educazione civica. Tra queste la pratica sportiva contribuisce alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, ponendo le basi per un'apertura a valori della condivisione e del rispetto.

A seguito di formale richiesta della Regione, con nota del 28/4/2021 prot. n. 194959, l'USR Veneto, con nota del 19 maggio 2021, prot. n. 9023, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 230102, ha presentato una proposta di progetto denominato "Scuola & Sport" 2021, da realizzarsi su scala regionale attraverso il supporto operativo degli Uffici Scolastici Territoriali dell'USR Veneto e finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico. Il progetto si articola nelle quattro aree tematiche di seguito dettagliatamente esposte e prevede una spesa complessiva di Euro 150.000,00:

> Area 1 - Promozione sportiva scolastica e campionati studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado (costo pari a Euro 30.000,00).

Si tratta di azioni finalizzate all'incremento della pratica sportiva e motoria come occasione di formazione della persona, di tutela della salute, di inclusione e coesione sociale, di prevenzione del disagio. A seguito del divieto di assembramento sono previste lezioni all'aria aperta, che per gli studenti saranno occasione di conoscenza del territorio locale. Il progetto, anche rimanendo all'interno delle singole classi, promuove e valorizza molteplici iniziative: giochi e gare sportive, anche "virtuali", attraverso reti di scuole, educazione alla pratica sportiva in sicurezza, educazione all'arbitraggio, giochi e sport ricavati dal recupero di spazi attrezzati per ampliare il distanziamento, supporto alle fasi sportive promozionali interne e dei campionati

studenteschi di istituto.

Area 2 - Diffusione della pratica sportiva inclusiva, attraverso il progetto: Integralmente Sport-Cultura (costo pari a Euro 30.000,00).

Nelle azioni in programma, particolare attenzione è rivolta ad avvicinare gli studenti/ragazzi al mondo della disabilità attraverso l'attività motoria e lo sport, con un approccio che ne rivaluti i contenuti educativi, i processi di socializzazione e allo stesso tempo sensibilizzi a differenti forme di intendere lo sport, visto come strumento di integrazione e quale possibilità di coinvolgimento anche di coloro che frequentemente rischiano di essere esclusi.

Area 3 - Incremento dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia (costo pari a Euro 45.000,00).

Trattasi di attività finalizzate a promuovere corretti di stili di vita e condotte motorio-relazionali, sin dalle prime fasi dell'infanzia. Le proposte educative derivano dal DM n. 254/2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo": saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. La necessità primaria, aggravata dal contesto emergenziale, è contrastare l'affaticamento provocato dallo stare seduti a lungo attraverso la promozione del km giornaliero e della pausa attiva "ludica".

Area 4 - Rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali (costo pari a Euro 45.000,00).

L'iniziativa è finalizzata alla promozione e diffusione delle discipline sportive tradizionali legate all'espressione locale e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale. Le iniziative relative a quest'area hanno la peculiarità di favorire la pratica di attività motoria curricolare privilegiandone e aumentando il suo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento per i ragazzi, nel pieno rispetto del distanziamento e delle misure di prevenzione.

Il progetto è rivolto agli istituti scolastici statali e paritari del Veneto di ogni ordine e grado, ivi comprese le Scuole di Formazione Professionale.

Nell'ambito del progetto, l'USR Veneto ha espressamente individuato il Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL), in qualità di "scuola polo regionale" incaricata della gestione amministrativa del finanziamento e beneficiaria del contributo.

Inoltre, in relazione alla vastità del territorio regionale interessato dal progetto, all'elevato numero di partecipanti e istituzioni scolastiche coinvolte, alla complessità dell'impegno organizzativo, l'USR Veneto si avvarrà di un'apposita rete di scopo composta da sette "scuole polo territoriali di supporto", una per provincia, che il medesimo dovrà individuare.

L'USR Veneto sovrintenderà alla realizzazione del progetto svolgendo compiti di coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò premesso, si ritiene che il progetto, così come sopra articolato, risulti in linea con le finalità di promozione dello sport in ambito scolastico stabilite dalla LR 8/2015, art. 15, con gli indirizzi stabiliti dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2021 e con le indicazioni del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR 1627/2016.

Ciascuna delle aree citate viene promossa in ambito provinciale attraverso l'organizzazione di eventi specifici, lasciando ampio spazio alla caratterizzazione locale e alla risposta ai bisogni formativi territoriali.

Le risorse finanziarie saranno ripartite dall'USR Veneto, in totale autonomia e con propri specifici provvedimenti, tra le scuole polo territoriali di supporto aderenti alla rete di scopo.

Per il conseguimento degli obiettivi evidenziati, ai sensi dell'art. 20 della LR 8/2015, si rende necessario procedere all'approvazione dello schema di accordo procedimentale regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato.

La liquidazione del contributo avverrà ad attività conclusa, secondo le modalità definite dall'accordo procedimentale e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

L'attività di cui sopra è riconducibile all'Obiettivo strategico DEFR 2021-2023 06.01.02 "*Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con*

*disabilit*à".

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale, utilizzando il logo di progetto già approvato con DGR n. 861/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 e in particolare gli artt. 15 e 20;

VISTA la DCR 17 dicembre 2019, n. 127 di approvazione della nota di aggiornamento del DEFR 2021-2023;

VISTE le Leggi regionali n. 39/2020, n. 40/2020 e n. 41/2020;

VISTA la DGR 29 dicembre 2020, n. 1839 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 8 gennaio 2021, n. 1 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 7 maggio 2019 n. 48 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2019-2021;

VISTA la DGR n. 444 del 6 aprile 2021 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2021 e dell'aggiornamento 2021 del Piano pluriennale per lo sport 2019-2021;

VISTO il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR 21 ottobre 2016, n. 1627;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni, come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la nota dell'USR Veneto del 19 maggio 2021, prot. n. 9023, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 230102;

DATO ATTO che il presente provvedimento è attuativo del Piano esecutivo annuale per lo sport 2021.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di approvare il progetto "Scuola & Sport" 2021 predisposto d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Veneto del Ministero dell'Istruzione con sede in Venezia, per le finalità di sostegno allo sport in ambito scolastico previste dalla LR 8/2015, art. 15, come evidenziato nelle premesse;

3. di assegnare, per quanto indicato in premessa, alla scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) il contributo complessivo di Euro 150.000,00 per l'attuazione del progetto di cui al precedente punto 2, come di seguito articolato:

    - Euro 30.000,00 per l'Area 1 - Promozione sportiva scolastica e Campionati studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado;

- Euro 30.000,00 per l'Area 2 - Diffusione della pratica sportiva inclusiva, attraverso il progetto: Integralmente Sport-Cultura;
- Euro 45.000,00 per l'Area 3 - Incremento dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- Euro 45.000,00 per l'Area 4 - Rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali;

4. di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di accordo procedimentale di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, della sottoscrizione del predetto accordo procedimentale;

6. di incaricare l'USR Veneto di svolgere le funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio, avvalendosi del Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) per le funzioni di gestione amministrativa e rendicontazione del progetto di cui al punto 2;

7. di stabilire che le attività connesse al progetto ammesso a finanziamento dovranno attuarsi nel corso del 2021 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2021;

8. di stabilire che la liquidazione del contributo avverrà ad attività conclusa, secondo le modalità definite dal predetto accordo procedimentale e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute;

9. di determinare in Euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102515 del bilancio di previsione 2021-2023 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)" con imputazione all'esercizio 2021;

10. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 9, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 775 del 15 giugno 2021

SCHEMA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA & SPORT" 2021
L.R. 11 maggio 2015, n. 8 – artt. 15 e 20

TRA

La Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito per brevità denominata "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279, rappresentata da ……....., nato a ……. il ……....., in qualità di Presidente o suo delegato;

E

l'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale del Veneto del Ministero dell'Istruzione (MI), di seguito per brevità denominato "USR Veneto", con sede in Venezia - Mestre, Via Forte Marghera 191, codice fiscale n. 80015150271, rappresentata da ……....., nato a ……. il ……....., in qualità di Direttore Generale;

PREMESSO CHE:

- la LR 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", all'art. 1 stabilisce che "La Regione del Veneto riconosce il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente";
- la L.R. n. 8/2015 all'art. 15 riconosce tra le iniziative ammesse a finanziamento:
  - partecipazione a progetti di avviamento all'attività sportiva, anche di livello agonistico, organizzati dal Ministero dell'Istruzione anche in collaborazione con il CONI;
  - programmi di preparazione agonistica adottati nel corrispondente Piano dell'offerta formativa per gli atleti tesserati alle Federazioni sportive nazionali;
  - progetti di avviamento all'attività sportiva e alla psicomotricità;
  - partecipazione a progetti scolastici relativi a percorsi motori e sportivi in cui siano integrati allievi con disabilità;
- la LR n. 8/2015 all'art. 20 dà la facoltà alla Giunta regionale di promuovere la conclusione di accordi con altre amministrazioni pubbliche a sostegno dell'attività motoria e sportiva;

VISTI:

- la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare gli artt. 15 e 20;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 48 del 7 maggio 2019 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 444 del 6 aprile 2021 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2021;
- il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016;
- il progetto di attività motoria e sportiva predisposto d'intesa tra la Regione e l'USR Veneto denominato "Scuola & Sport", da attuarsi nel corso del 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n._____ del _____con cui è stato approvato il progetto "Scuola & Sport" 2021 e assegnato un contributo complessivo di Euro 150.000,00 per la conseguente attuazione del progetto;

7e1d77d8

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto dell'Accordo)

Il presente accordo procedimentale disciplina gli adempimenti in capo alla Regione e all'USR Veneto per l'attuazione del progetto denominato "Scuola & Sport" 2021, nonché le modalità di erogazione del contributo regionale.

Articolo 2
(Descrizione del Progetto)

Con deliberazione n._____ del _____, la Giunta regionale ha concesso un contributo complessivo di € 150.000,00 intendendo con ciò concretizzare il sostegno economico per la realizzazione di un progetto denominato "Scuola & Sport" 2021 di promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico.

Il progetto da realizzarsi su scala regionale nel 2021 è finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico e verrà attuato attraverso il supporto operativo degli Uffici scolastici territoriali dell'USR Veneto, ed articolato in quattro aree tematiche per la promozione del benessere e dell'integrazione nella scuola con attenzione particolare all'ambiente ed alle tradizioni del territorio regionale, e precisamente:

- Euro 30.000,00 per l'Area 1 - "Promozione sportiva scolastica e campionati studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado";
- Euro 30.000,00 per l'Area 2 - "Diffusione della pratica sportiva inclusiva, attraverso il progetto: Integralmente Sport-Cultura";
- Euro 45.000,00 per l'Area 3 - "Incremento dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia";
- Euro 45.000,00 per l'Area 4 - "Rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali;

La Regione su indicazione dell'USR Veneto ha espressamente individuato il Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) - C.F. 82005420250, in qualità di "scuola polo regionale" incaricata della gestione amministrativa del finanziamento e beneficiario del contributo.

Inoltre, in relazione alla vastità del territorio regionale interessato dal progetto, all'elevato numero di partecipanti ed istituzioni scolastiche coinvolte, alla complessità dell'impegno organizzativo, l'USR Veneto si avvale di una apposita rete di scopo composta da sette scuole polo territoriali di supporto, una per provincia, che il medesimo dovrà individuare.
L'USR Veneto sovrintende alla realizzazione del progetto svolgendo compiti di coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione.
Eventuali spostamenti di risorse nella ripartizione tra le Aree 1, 2, 3 e 4, potranno avvenire previo accordo tra le parti, da formalizzarsi tramite comunicazione scritta.

Articolo 3
(Durata)

Le attività connesse al progetto dovranno attuarsi nel corso del 2021 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

7e1d77d8

Articolo 4
(Spese ammissibili)

Per la realizzazione dell'attività, sono ammissibili le seguenti voci di spesa direttamente riconducibili al progetto:

- trasporti, in relazione a trasferte per la partecipazione ad eventi sportivi, uscite didattiche a scopo sportivo in ambiente naturale;
- assistenza sanitaria, supporto tecnico-organizzativo, giudici di gara, arbitri e cronometristi;
- accesso e/o locazione ad impianti sportivi, auditorium e parchi;
- articoli per premiazioni;
- materiale sportivo di facile consumo, ovvero usurabile, quale, a solo titolo di esempio: abbigliamento sportivo, palle, corde, coni, scaletta agility, cerchi, delimitatori, ostacoli, paletti, tappetini. Non sono ammissibili le voci di spesa riferite a strutture fisse, quali ad esempio canestri, palestre di roccia, quadro svedese;
- generali (p. es. cancelleria, rimborsi spese, ristori).

Articolo 5
(Obblighi dell'USR Veneto)

L'USR Veneto si impegna a rispettare le disposizioni del presente accordo e ad attuare il programma di attività di cui al precedente articolo 2.
In particolare, provvede a:

- definire l'elenco delle scuole polo territoriali di supporto facenti capo alla rete di scopo, comunicandolo alla Regione **entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;**
- svolgere attività di coordinamento e gestione delle attività oggetto del presente accordo, diramando le opportune indicazioni agli Uffici scolastici territoriali, alle scuole polo territoriali di supporto, alla scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) ed agli Istituti scolastici aderenti al progetto;
- dare conto, attraverso la scuola polo regionale, dell'attività svolta producendo alla Regione, **entro e non oltre il 31 dicembre 2021**, la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, separatamente per ciascuna area tematica e ambito provinciale, unitamente ad una relazione generale comprendente anche gli esiti del monitoraggio dell'intero progetto;
- evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale per ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno realizzate, utilizzando il logo di progetto approvato dalla Giunta regionale con DGR 861/2019.

Articolo 6
(Rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e monitoraggio finale)

La rendicontazione delle attività e delle spese dovrà essere prodotta utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Regione d'intesa con l'USR Veneto, così articolata:

- "Rendicontazione Territoriale" a carico delle scuole polo territoriali di supporto, firmata dai Dirigenti scolastici, da produrre alla scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL);
- "Rendicontazione Generale" a carico della scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz", firmata dal Dirigente scolastico, che sarà accompagnata dalle "Rendicontazioni territoriali", corredate dai documenti d'identità dei sottoscrittori, e dalla relazione generale a cura dell'USR Veneto.

Le spese sostenute dovranno essere documentate da titoli giustificativi intestati alle scuole polo territoriali di supporto, prettamente attinenti all'attività finanziata, riconducibili alle voci di spesa di cui al precedente art. 4, debitamente quietanzati e fiscalmente validi.

Su ogni titolo giustificativo deve essere riportata chiaramente la dicitura "Scuola & Sport" o la denominazione della specifica area tematica.

7e1d77d8

I predetti titoli giustificativi rimangono agli atti delle scuole polo territoriali di supporto e non devono pertanto essere allegati alla rendicontazione da presentare alla Regione.

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, alla misurazione del livello di partecipazione degli istituti scolastici e degli studenti, nonché del numero delle iniziative proposte.

Articolo 7
(Obblighi della Regione)

La Regione provvede alla liquidazione del contributo al beneficiario, in un'unica soluzione, su presentazione entro i termini stabiliti della rendicontazione delle attività e delle spese sostenute.

Articolo 8
(Attività di controllo)

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulla rendicontazione al fine di accertare che il progetto ammesso a contributo si sia svolto in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di approvazione del progetto medesimo e concessione del contributo, la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta. Su richiesta della Regione, l'USR Veneto è tenuto a farsi parte attiva presso le Istituzioni scolastiche assegnatarie del contributo (scuole polo territoriali di supporto) affinché esibiscano gli originali dei titoli giustificativi di spesa dichiarati in fase di rendicontazione e conservati presso le scuole stesse.

Articolo 9
(Revoca del contributo)

La Regione si riserva la potestà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso nei seguenti casi:
- mancata realizzazione dell'iniziativa finanziata o di parte di essa;
- sussistenza di elementi di irregolarità, anche contabile, riguardanti le attività correlate al progetto;
- mancata presentazione della rendicontazione entro il termine stabilito;
- spese non direttamente riconducibili al progetto e non rientranti tra le tipologie di cui all'art. 4;
- mancata esibizione della documentazione originale in caso di controllo a campione di cui al precedente articolo 8.

Articolo 10
(Estraneità della Regione dai rapporti con terzi)

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti che le scuole polo territoriali di supporto, individuate dall'USR Veneto, stipulano con terzi in relazione alle iniziative di cui al presente accordo. La Regione Veneto è esonerata da ogni obbligazione e responsabilità per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nella validità, interpretazione ed esecuzione dei contratti o negozi di cui sopra. La Regione rimane inoltre del tutto estranea alla proposta di ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2 da parte dell'USR Veneto tra le scuole polo territoriali di supporto.

7e1d77d8

Articolo 11
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relative alle attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal codice privacy D.lgs. 196/2003, aggiornato dal D.lgs. 101/2018, con adeguamento al Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo.

Art. 12
(Controversie)

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 29, comma 2 c.p.c..
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 13
(Registrazione dell'atto)

Le parti danno atto che il presente protocollo d'intesa non ha contenuto patrimoniale e pertanto richiedono la registrazione dell'atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Tariffa parte II^ allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di un trasferimento di fondi regionali a favore di una Amministrazione pubblica per la promozione dello sport in ambito scolastico.

Art. 14
(Norme finali)

Per le motivazioni esposte al precedente art. 13, le parti convengono altresì che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B al DPR n. 642/1972.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

7e1d77d8

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 450533)

AGENZIA VENETA PER LA INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO - VENETO AGRICOLTURA, LEGNARO(PD)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e prove, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 8 unità di operai agricoli presso Aziende Pilota e Dimostrative e Centri Sperimentali dell'Agenzia.

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura indice selezione pubblica, per titoli e prove, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 8 unità di operai con inquadramento nel c.c.n.l. per gli operai agricoli e florovivaisti, come segue:

- **n. 3** Operai Specializzati Super presso l'Azienda Pilota e Dimostrativa Vallevecchia - Caorle (VE);
- **n. 1** Operaio Specializzato Super e **n. 1** Operaio Specializzato presso l'Azienda Pilota e Dimostrativa Sasse Rami - Ceregnano (RO);
- **n. 1** Operaio Specializzato Super e **n. 1** Operaio Specializzato presso il Centro Sperimentale Frutticolo Pradon - Porto Tolle (RO);
- **n. 1** Operaio Specializzato Super B presso l'Azienda Pilota e Dimostrativa Villiago - Sedico (BL).

Per i requisiti di partecipazione, le modalità di svolgimento della selezione ed ogni altra informazione alla stessa afferente, si rinvia all'avviso integrale, pubblicato sul sito: www.venetoagricoltura.org alla Sezione Bandi di Gara e Contratti/Bandi e Selezioni.

Scadenza di presentazione delle domande **ore 12.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto.**

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Umane - Dott. Cesare Gulinelli

(Codice interno: 449986)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

IRCCS E. Medea Polo di Conegliano e Pieve di Soligo (TV) ricerca numero 2 infermieri.

Il candidato dovrà essere in possesso della laurea triennale in infermieristica e svolgerà attività infermieristica in reparto all'interno del gruppo composto da infermieri e oss. L'orario sarà articolato su tre turni al fine di garantire una continuità assistenziale 7 giorni su 7/h24.

E' richiesta capacità di lavorare in team, buone doti organizzative, riservatezza e precisione.

I due candidati verranno dedicati uno all'UGDE Unita delle Gravi Disabilità in Età Evolutiva di Conegliano e l'altro all'URNA Unità Riabilitativa Turbe Neuropsicologiche Acquisite con utenza adulta di Pieve di Soligo.

Assunzione a tempo determinato e a tempo pieno 36h settimanali con possibilità di contratto a tempo indeterminato. Il contratto sarà quello previsto per il personale dipendente da case di cura private/ARIS/AIOP

Le candidature dovranno pervenire **entro il 30 giugno 2021** tramite posta o e-mail: ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it. Seguirà colloquio. Per informazioni rivolgersi alla Dr.ssa Nicoletta De Luca - Coordinatrice Infermieristica - Tel 0438/4141.

Direttore Generale Regionale del Veneto Casati Gigliola

(Codice interno: 449987)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

L'IRCCS "E. Medea" dell'Associazione "La Nostra Famiglia" ricerca Medico di Guardia.

L'Associazione "La Nostra Famiglia" - IRCCS "E. Medea" ricerca collaboratori per servizio di Guardia Medica - turni notturni e festivi presso l'IRCCS "E. Medea" (struttura ospedaliera privata accreditata) di Conegliano e Pieve di Soligo (TV).

Si propone contratto libero professionale.

Le candidature dovranno pervenire **entro il 31 luglio 2021** tramite invio CV. Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria di Direzione Sanitaria

Via Costa Alta, 37 31015 Conegliano (TV). Tel. 0438.414337 Fax 0438.410101

e-mail ELENA.DAROS@LANOSTRAFAMIGLIA.IT.

Direttore Generale Regionale del Veneto Casati Gigliola

(Codice interno: 448832)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Struttura Complessa UOC Direzione Medica a prevalente indirizzo "Igiene Ospedaliera" Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1019 del 09/06/2021 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico, a tempo determinato, ai sensi art. 22 comma 5 CCNL Area Sanità triennio 2016 - 2018, per la durata massima non superiore ai trentasei mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto:

Direttore U.O.C. Direzione Medica a prevalente indirizzo "Igiene Ospedaliera" (Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica - Profilo Prof.le: Medici - Ruolo Sanitario).

L'incarico è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 "linee di indirizzo", dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i**,** dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i., dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di **Direzione Medica a prevalente indirizzo "Igiene Ospedaliera" dell'Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP).**
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la Direzione Medica dell'AOUP. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione Aziendale, Unità Operative dell'AOUP.
Principali Responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • gestione degli aspetti igienistici ospedalieri • gestione di tutti gli aspetti attinenti alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza • gestione della leadership e aspetti manageriali per le attività attinenti l'igiene ospedaliera; • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. è una S.C. dell'Azienda Ospedale Università di Padova. Alla Direzione Medica compete l'organizzazione del presidio ospedaliero con gestione del budget complessivo della struttura per quanto attiene gli aspetti igienistici e di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza. Coordinamento di tutte le attività ospedaliere in ambito medico, chirurgico e di pronto soccorso, nei vari setting organizzativi, relativamente all'ambito della prevenzioni delle infezioni correlate all'assistenza e della corretta gestione dell'uso di antibiotici, nella gestione dei rifiuti ospedalieri, gestione delle attività di polizia mortuaria e degli aspetti di risk management, con particolare riferimento alle infezioni. Collaborazione alle attività medico legali. Gestione e coordinamento di tutte le risorse direttamente assegnate. <u>Dati dell'AOUP al 31/12/2020:</u> Posti letto ordinari: n. 1.652; Posti letto diurni: n. 114 Ricoveri ordinari: n. 50.605 Ricoveri diurni: n. 10.433 Prestazioni ambulatoriali: n. 6.305.112

	Accessi di P.S.: n. 107.923 Personale in servizio: dirigenza - n. 852 comparto - n. 4.750 amministrativo - n. 401 Dati della U.O.C. Direzione Medica dell'AOUP: L'organico attuale dell'U.O. è così composto: 8 Dirigenti Medici; 55 Infermieri; 57 OSS/O.T.; 18 Amministrativi.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali con particolare riferimento a quelli connessi con la prevenzione e gestione delle infezioni ospedaliere. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori, particolarmente in ambito igienistico e di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.

	• Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività della Direzione di competenza al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito della Direzione di Ospedale HUB, per tutte le problematiche interne alla sede e di rapporti con gli Ospedali della rete ospedaliera regionale. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito di direzione; in particolare deve dimostrare capacità di progettazione e di gestione negli ambiti tipici di una Direzione di Ospedale ad indirizzo igienistico, sapendo gestire gruppi di lavoro ed utilizzare le principali tecniche di project-management. • Deve saper gestire i rapporti con le strutture territoriali dialogando con le componenti della medicina territoriale, in particolare per gli aspetti attinenti alla continuità ospedale-territorio, alla presa in carico del paziente e alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza. • Deve saper gestire le problematiche relative all'igiene ospedaliera, con particolare riferimento alle infezioni ospedaliere, alla sterilizzazione, alla gestione dei rifiuti, alle corretta gestione della pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero, alla gestione delle attività di polizia mortuaria proprie dell'ambito ospedaliero, sviluppando un dialogo costante con le UU.OO. di microbiologia e malattie infettive. • Deve collaborare, con i servizi di ingegneria clinica e amministrativi dell'Azienda nella programmazione, valutazione, gestione delle tecnologie ospedaliere, con particolare riferimento ai processi di implementazione di nuove tecnologie di interesse strategico per un ospedale HUB specialmente in ambito di igiene ospedaliera. • Deve cooperare con le UU.OO. di farmacia per una migliore e più integrata gestione del farmaco, con particolare riferimento nei processi di ricognizione e riconciliazione, di sicurezza prescrittiva e somministrativa e di riduzione delle scorte; al fine di favorire un appropriato uso della terapia antibiotica, finalizzato al contenimento dello sviluppo dell'antibiotico resistenza. • Deve programmare e gestire le risorse umane affidate, deve innovare i modelli di cura e assistenza in linea con la *Mission* di un Ospedale HUB e deve motivare e stimolare i professionisti utilizzando tutte le tecniche di gestione delle risorse umane. • Deve costantemente proporre alla Direzione Aziendale modelli innovativi sia in ambito organizzativo che strutturale, per mantenere sempre attuale e moderna la struttura dell'ospedale HUB con particolare riferimento agli aspetti igienistici. • Deve sviluppare percorsi di miglioramento costante della qualità in tutti gli ambiti di competenza. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'Ospedale tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con altri centri, stimolando la partecipazione ad attività formative. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori nel contesto dei processi che coinvolgono gli aspetti di igiene ospedaliera, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti.

REQUISITI NECESSARI PER ESERCITARE LE FUNZIONI PREVISTE DAL PROFILO DI RUOLO DESCRITTO

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono tutte essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Deve pertanto avere esperienza almeno quinquennale di direzione tecnico-sanitaria in enti, aziende o strutture sanitarie di grande dimensione.

Il candidato deve aver maturato esperienza pluriennale di gestione di organizzazioni ad alta complessità con particolare riferimento a gruppi operatori.

Deve possedere competenze specifiche nella gestione dei rapporti tra ospedali nel sistema Hub-spoke, con particolare riferimento alla messa in comune delle migliori pratiche assistenziali.

Deve aver sviluppato competenze specifiche nella gestione delle infezioni ospedaliere, delle procedure relative alle attività di pulizia e disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione, smaltimento rifiuti sanitari, servizi alberghieri e di ristorazione collettiva

e trasporti sanitari.

Deve aver contribuito alla costruzione di percorsi relativi alla prevenzione delle principali infezioni ospedaliere (sepsi,, catetere vescicale, sito chirurgico, catetere venoso e da ventilazione assistita), oltre che protocolli relativi alle principali misure di prevenzione delle infezioni ospedaliere da germi multi resistenti.

Nel campo dell'edilizia sanitaria, dati i temi aperti presso la sede ospedaliera oggetto della selezione, il candidato deve avere specifica esperienza e competenza nella progettazione, dal punto di vista sanitario, di strutture ospedaliere.

Il candidato deve sapersi rapportare in modo corretto e collaborativo con organi esterni che svolgono attività di controllo, con altre strutture e/o stakeholders, pubblici e privati.

Tutte le attività sopradescritte debbono essere state praticate dal candidato in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.

1. REQUISITI PER L'ACCESSO

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum professionale attestante una specifica attività professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R n. 484/1997 nonchè dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 par. 6 .

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5);**

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15);**

3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di

appartenenza (**massimo punti 20);**

4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3);**

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2);**

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5).**

N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai suddetti punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per questa Azienda la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni Operative" consultabili collegandosi al sito www.aopd.veneto.it - concorsi attivi - "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".

d) *a*ttestato di formazione manageriale. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2 . PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dall'Avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate dal presente bando.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri titol**i o documenti a corredo della domanda.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer Firefox, Safari) che supporti e abbia abilitati JavaScript, e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema , per il quale l'Azienda non si assume nessuna responsabilità.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- collegarsi al sito **www.aopd.veneto.it**
- accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Avvisi per incarichi di struttura complessa** **Avvisi attivi**
- collegarsi al sito internet: **https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE

1. Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi attivi.

2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".

4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.

5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".

7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":

8. Firmare la domanda.

9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.

10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.

11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento - nella casella "imposta anagrafica";
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);
- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
    - ♦ la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione e degli altri titoli ai fini della valutazione;
    - ♦ la documentazione che attesti l'equiparazione di eventuali servizi svolti all'estero;
    - ♦ le pubblicazioni edite a stampa ritenute più significative e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
    - ♦ un elenco datato e firmato in ordine cronologico, di tutte le pubblicazioni (con elencazione separata degli abstracts) non già caricate con upload, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Tale elenco deve essere caricato nella sezione "ulteriore produzione scientifica";
    - ♦ adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
    - ♦ domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura;

Ulteriore documentazione allegata, ma non richiesta dal presente bando, non sarà oggetto di valutazione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf delle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. In ogni caso l'assistenza NON POTRA' ESSERE SODDISFATTA IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

5. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti:**

50 punti per il curriculum

30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda (Albo on line e Sezione Concorsi e Avvisi):

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
- la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

8. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico viene conferito a tempo determinato, ai sensi art. 22 comma 5 CCNL Area Sanità triennio 2016 - 2018, **per la durata massima non superiore ai trentasei mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto, e cesserà automaticamente nel caso di rientro in servizio/cessazione del titolare della UOC in oggetto.**

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

9. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018 e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

10. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

11. DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura selettiva.

Questa Azienda non intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in caso di dimissioni o recesso, del Dirigente incaricato.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Concorsuali 049/821.8207 - 8206 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 450258)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline.

In esecuzione delle deliberazioni adottate dal Direttore Generale, sono indetti avvisi pubblici per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico nelle discipline:

Geriatria, psichiatria, anestesia e rianimazione, medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Spampinato Filippo

(Codice interno: 450063)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 2 borse di studio, riservate a laureati in Biotecnologie della durata di 12 mesi con un impegno di 18 ore settimanali (bando n. 17-2021).

E' indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 2 borse di studio, riservate a laureati in Biotecnologie della durata di 12 mesi con un impegno di 18 ore settimanali presso la UOC Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Mestre.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dei documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet https://www.aulss3.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

Il Direttore Generale dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 450065)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D (bando n. 18-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 906 del 1° giugno 2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 75/2017 art. 20, comma 2 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" - come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, comma 813 - e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 nonché delle indicazioni dettate dall'Area Sanità e Sociale Regione del Veneto prot. n. 81700 del 2 marzo 2018 e nota prot. n. 384561 del 21 settembre 2020 riportante il Documento delle Regioni e delle Province Autonome del 10 settembre 2020.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del Comparto Sanità.

Al profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - Cat. D è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 21 maggio 2018.

Le mansioni corrispondenti al predetto profilo professionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui ai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

Al presente Concorso, ai sensi del d. lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246), possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso, in possesso dei seguenti requisiti previsti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del d. lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   1.1 i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.

1.2 i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle condizioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dovranno allegare nella procedura on-line, **a pena di esclusione**, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai punti sopra citati.

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di Infermiere - Cat. D.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d. lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d. lgs. 3.8.2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 35 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Laurea in Infermieristica, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche SNT/1;

ovvero

1. Diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi del D.M. n. 739/1994;

ovvero

2. Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/07/2000 e s.m.i..

ovvero

1. Titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della Salute.
2. Iscrizione Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3. Risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'*ex* Azienda Ulss 12 Veneziana (che ha cambiato denominazione ex L.R. n. 19/2016 in Azienda Ulss 3 Serenissima) ovvero presso l'*ex* Azienda Ulss 13 Dolo-Mirano-Noale o presso l'*ex* Azienda Ulss 14 Chioggia (incorporate, ex L.R. n. 19/2016, nella nuova Azienda Ulss 3 Serenissima).
4. Aver maturato alla data del 31/12/2020, almeno 3 (tre) anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 (otto) anni (dal 01/01/2013 al 31/12/2020) presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'*ex* Ulss 12 Veneziana o presso l'*ex* Ulss 13 Dolo- Mirano-Noale ovvero presso l'ex Ulss 14 Chioggia.

Con riferimento al requisito specifico di cui al punto 2) si precisa che, in base al comma 10 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, gli anni utili da conteggiare possono essere conseguiti presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile (tempo determinato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, collaborazione a progetto, lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi libero professionali ex art. 7, comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.), purché relative ad attività svolte o riconducili al profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

Tali servizi sono considerati, per quanto concerne i requisiti di ammissione, indipendentemente dalla durata dell'orario prestato (giornaliero/settimanale/mensile).

Non sono utili, al fine della maturazione del requisito, il contratto di somministrazione (cd. Contratto interinale) il contratto di formazione e lavoro nonché le borse di studio.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare **a pena di esclusione** idonea documentazione attestante l'equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on-line la ricevuta di pagamento del contributo spese di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento: indicando **cognome** e **nome** del **candidato** e **concorso n. ID 29270**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **a pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on-line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie, salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito o interventi tecnici anche non programmati.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita.

Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda Ulss 3 Serenissima non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
2. Cliccare su "pagina di registrazione", inserire i dati richiesti e cliccare "Conferma";
3. Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo *e-mail* (non deve essere un indirizzo PEC) poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato, quindi provvedere a registrarsi per tempo);

4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della *e-mail*, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per tutti gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito le credenziali definitive, cliccare la voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
2. Cliccare sull'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica" che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Iniziare cliccando sul tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1Mb in formato pdf) e confermare con il tasto posizionato in basso "Salva";
4. **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo.

La compilazione delle schede può essere effettuata in più momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma" ed invio" aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti;

5. Terminare la compilazione di tutte le sezioni e cliccare su "Conferma" ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
7. Scaricare e stampare in formato PDF la domanda cliccando su "Stampa domanda";
8. Sottoscrivere la domanda;
9. Scansionare l'intera domanda firmata (scansionare tutte le pagine e non solo l'ultima pagina con la firma);
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto;
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione;

Il candidato riceverà una *e-mail* di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente tutti i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda ricevuta per *e-mail,* non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella sopra descritta: "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni sopra indicate dalla lettera e) alla lettera k) della "Fase 2: Iscrizione on-line", altrimenti non risulterà iscritto alla procedura di concorso/avviso.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine in cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server), **esclusivamente** della seguente documentazione:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. Ricevuta di pagamento del contributo spese, non rimborsabile, pari a euro 10,33;
3. I documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
4. Adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, qualora il candidato intenda avvalersi di tali benefici, la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
5. Idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva (se prevista), solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale diritto;
6. La documentazione attestante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero con quello italiano richiesto quale requisito specifico per l'ammissione;

7. La documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i. (**verrà accettata l'autocertificazione solamente per coloro che dichiarano i figli a carico);**
8. Le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale messo a concorso;
9. La documentazione attestante il servizio svolto presso Privati, Accreditati, Cooperative o Interinale;
10. Domanda di iscrizione al concorso sottoscritta e non recante la scritta "fac-simile".

L'upload dovrà essere effettuato cliccando su l'icona "**Aggiungi documento**", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (.zip o .rar).

Si consiglia la lettura del **manuale di istruzioni** (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato .pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), né altri tipi di documenti allegati rispetto a quelli richiesti.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di lavoro e non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della Commissione Esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, i candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, sarà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 44 del DPR 220/2001.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

verterà su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta a giudizio della Commissione Esaminatrice può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

PROVA PRATICA:

esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

verterà sugli argomenti della prova scritta e su elementi di informatica. Nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dal candidato tra quelle indicate nella procedura di compilazione della domanda on-line.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica e della prova orale sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Le comunicazioni di non ammissione alla prova pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione Esaminatrice per la valutazione dei titoli ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA punti 15
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 4
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 7

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio militare sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line il relativo foglio matricolare.

GRADUATORIA - TITOLI DI PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni (**solo coloro che dichiarano i figli a carico, sono tenuti ad allegare autocertificazione**).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95, nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenente l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in conformità a quanto previsto dal d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e utilizzabile fino al 31/12/2020 come indicato nel Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 25 del CCNL Comparto Sanità 21.05.2018.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del d. lgs. 30.06.2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

Il candidato è tenuto a comunicare in qualsiasi momento le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata inviando una *e-mail* a concorsi@aulss3.veneto.it o mediante PEC all'indirizzo protocollo.aulss3@pecveneto.it precisando il concorso pubblico al quale ha partecipato.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 in materia di disciplina concorsuale per il personale del Comparto Sanità, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al d. lgs. n. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 450067)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo - Cat. C (bando n. 20-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 908 del 1° giugno 2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo - Cat. C per la UOC SIAN.

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 75/2017 art. 20, comma 2 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" - come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, comma 813 - e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 nonché delle indicazioni dettate dall'Area Sanità e Sociale Regione del Veneto prot. n. 81700 del 2 marzo 2018 e nota prot. n. 384561 del 21 settembre 2020 riportante il Documento delle Regioni e delle Province Autonome del 10 settembre 2020.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del Comparto Sanità.

Al profilo professionale di Assistente Amministrativo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 21 maggio 2018.

Le mansioni corrispondenti al predetto profilo professionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui ai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

Al presente Concorso, ai sensi del d. lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246), possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso, in possesso dei seguenti requisiti previsti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs. 30 marzo.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del d. lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6 agosto 2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   1.1 i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.

1.2 i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7 febbraio1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle condizioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dovranno allegare nella procedura on-line, **a pena di esclusione**, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai punti sopra citati.

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di Assistente Amministrativo - Cat. C.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d. lgs. 3 agosto 2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 36 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado;

ovvero

1. Decreto di equipollenza/equivalenza del titolo conseguito all'estero.
2. Risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'*ex* Azienda Ulss 12 Veneziana (che ha cambiato denominazione ex L.R. n. 19/2016 in Azienda Ulss 3 Serenissima) ovvero presso l'*ex* Azienda Ulss 13 Dolo-Mirano-Noale o presso l'*ex* Azienda Ulss 14 Chioggia (incorporate, ex L.R. n. 19/2016, nella nuova Azienda Ulss 3 Serenissima).
3. Aver maturato alla data del 31/12/2020, almeno 3 (tre) anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 (otto) anni (dal 01/01/2013 al 31/12/2020) presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'*ex* Ulss 12 Veneziana o presso l'*ex* Ulss 13 Dolo- Mirano-Noale ovvero presso l'ex Ulss 14 Chioggia.

Con riferimento al requisito specifico di cui al punto 2) si precisa che, in base al comma 10 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, gli anni utili da conteggiare possono essere conseguiti presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile (tempo determinato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, collaborazione a progetto, lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi libero professionali ex art. 7, comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.), purché relative ad attività svolte o riconducili al profilo professionale di Assistente Amministrativo.

Tali servizi sono considerati, per quanto concerne i requisiti di ammissione, indipendentemente dalla durata dell'orario prestato (giornaliero/settimanale/mensile).

Non sono utili, al fine della maturazione del requisito, il contratto di somministrazione (cd. Contratto interinale) il contratto di formazione e lavoro nonché le borse di studio.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare **a pena di esclusione** idonea documentazione attestante l'equipollenza/equivalenza del proprio titolo di studio con quello italiano da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on-line la ricevuta di pagamento del contributo spese di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento: indicando **cognome** e **nome** del **candidato** e **concorso n. ID 29267**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **a pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on-line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie, salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito o interventi tecnici anche non programmati.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita.

Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda Ulss 3 Serenissima non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
2. Cliccare su "pagina di registrazione", inserire i dati richiesti e cliccare "Conferma";
3. Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo *e-mail* (non deve essere un indirizzo PEC) poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato, quindi provvedere a registrarsi per tempo);
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della *e-mail*, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per tutti gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito le credenziali definitive, cliccare la voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
2. Cliccare sull'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica" che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Iniziare cliccando sul tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1Mb in formato pdf) e confermare con il tasto posizionato in basso "Salva";
4. **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo.

La compilazione delle schede può essere effettuata in più momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma" ed invio" aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti;

5. Terminare la compilazione di tutte le sezioni e cliccare su "Conferma" ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
7. Scaricare e stampare in formato PDF la domanda cliccando su "Stampa domanda";
8. Sottoscrivere la domanda;
9. Scansionare l'intera domanda firmata (scansionare tutte le pagine e non solo l'ultima pagina con la firma);
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto;
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione;

Il candidato riceverà una *e-mail* di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente tutti i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda ricevuta per *e-mail,* non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella sopra descritta: "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni sopra indicate dalla lettera e) alla lettera k) della "Fase 2: Iscrizione on-line", altrimenti non risulterà iscritto alla procedura di concorso/avviso.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine in cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server), **esclusivamente** della seguente documentazione:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. Ricevuta di pagamento del contributo spese, non rimborsabile, pari a euro 10,33;
3. I documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
4. Adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, qualora il candidato intenda avvalersi di tali benefici, la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
5. Idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva (se prevista), solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale diritto;
6. La documentazione attestante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero con quello italiano richiesto quale requisito specifico per l'ammissione;
7. La documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i. (**verrà accettata l'autocertificazione solamente per coloro che dichiarano i figli a carico);**
8. Le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale messo a concorso;
9. La documentazione attestante il servizio svolto presso Privati, Accreditati, Cooperative o Interinale;
10. Domanda di iscrizione al concorso sottoscritta e non recante la scritta "fac-simile".

L'upload dovrà essere effettuato cliccando su l'icona "**Aggiungi documento**", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (.zip o .rar).

Si consiglia la lettura del **manuale di istruzioni** (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato .pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), né altri tipi di documenti allegati rispetto a quelli richiesti.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di lavoro e non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della Commissione Esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, i candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, sarà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 38 del DPR 220/2001.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

verterà su materie attinenti all'attività amministrativa delle Aziende Sanitarie (assetto istituzionale, organizzativo e del funzionamento delle Aziende ULSS; programmazione, contabilità, gestione e controllo nelle Aziende ULSS). La prova scritta a giudizio della Commissione Esaminatrice può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

PROVA PRATICA:

esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

verterà sugli argomenti della prova scritta e su elementi di informatica. Nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dal candidato tra quelle indicate nella procedura di compilazione della domanda on-line.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica e della prova orale sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Le comunicazioni di non ammissione alla prova pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione Esaminatrice per la valutazione dei titoli ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA punti 15
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 4
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 7

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio militare sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line il relativo foglio matricolare.

GRADUATORIA - TITOLI DI PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni (**solo coloro che dichiarano i figli a carico, sono tenuti ad allegare autocertificazione**).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del d. lgs. 196/95, nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenente l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in conformità a quanto previsto dal d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e utilizzabile fino al 31 dicembre 2020 come indicato nel Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15 febbraio 2018.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 25 del CCNL Comparto Sanità 21 maggio 2018.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

Il candidato è tenuto a comunicare in qualsiasi momento le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata inviando una *e-mail* a concorsi@aulss3.veneto.it o mediante PEC all'indirizzo protocollo.aulss3@pecveneto.it precisando il concorso pubblico al quale ha partecipato.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 in materia di disciplina concorsuale per il personale del Comparto Sanità, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al d. lgs. n. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 450066)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti di Operatore Socio Sanitario - Cat. Bs (bando n. 19-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 930 del 1° giugno 2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti di Operatore Socio Sanitario - Cat. Bs.

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 75/2017 art. 20, comma 2 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" - come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, comma 813 - e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 nonché delle indicazioni dettate dall'Area Sanità e Sociale Regione del Veneto prot. n. 81700 del 2 marzo 2018 e nota prot. n. 384561 del 21 settembre 2020 riportante il Documento delle Regioni e delle Province Autonome del 10 settembre 2020.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del Comparto Sanità.

Al profilo professionale di Operatore Socio Sanitario è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 21 maggio 2018.

Le mansioni corrispondenti al predetto profilo professionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui ai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

Al presente Concorso, ai sensi del d. lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246), possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso, in possesso dei seguenti requisiti previsti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del d.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   1.1 i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.

1.2 i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle condizioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dovranno allegare nella procedura on-line, **a pena di esclusione**, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai punti sopra citati.

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di Operatore Socio Sanitario - Cat. Bs

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d. lgs. 3 agosto 2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Diploma di istruzione secondaria di primo grado o l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero provvedimento di equipollenza/equivalenza del titolo conseguito all'estero rilasciato dagli organi competenti;

2. Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, conseguito a seguito del superamento del corso di formazione previsto dagli artt. 8 e 12 dell'accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22.02.2001 recepito dalla Regione del Veneto con Legge Regionale n. 20/2001 o titolo equipollente.

Sono riconosciuti equipollenti all'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, ai sensi della D.G.R. Veneto n. 2230 del 09.08.2002:

- gli attestati di qualifica Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) e Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (O.T.A.A.) rilasciati dalla Regione del Veneto a seguito di percorsi formativi anche disgiunti, ma con formazione complessiva superiore a 1.000 ore;
- gli attestati di qualifica Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) rilasciati dalla Regione del Veneto a seguito di percorsi formativi superiori a 1.000 ore;
- gli attestati di qualifica Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) e Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (O.T.A.A.) rilasciati dalla Regione del Veneto a seguito di percorsi formativi ricompresi tra 550 e 1.000 ore (ai soli fini dell'accesso all'impiego);
- gli attestati di qualifica conseguiti a seguito di percorso formativo da 150 a 550 ore, resi equipollenti all'attestato di operatore socio sanitario a seguito di percorso formativo integrativo di 50 ore d'aula con colloquio di verifica finale, ai sensi della D.G.R. Veneto n. 1778 del 05.07.2002 (ai soli fini dell'accesso all'impiego)

Come disposto ai sensi della D.G.R. Veneto n. 3973 del 30.12.2002, sono equipollenti al titolo di Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) i seguenti titoli:

- Assistente all'infanzia di durata triennale;
- Assistente per comunità infantile di durata quinquennale;
- Dirigente di comunità di durata quinquennale;
- Diploma di "Cura per anziani nelle case di cura" rilasciato dall'Istituto nazionale insegnamento delle professioni per la cura ed il servizio - organo nazionale - istituito dal Ministero delle scienze e dell'insegnamento dell'Olanda;
- Attestato di "Assistente geriatrico e familiare" rilasciato dalla provincia autonoma di Bolzano;
- Diploma di "Tecnico dei servizi sociali" conseguito contestualmente all'attestato regionale di qualifica di collaboratore socio-assistenziale o di collaboratore socio-assistenziale addetto all'assistenza.

I suddetti titoli, sono equipollenti al titolo di Operatore Socio Sanitario (esclusivamente ai fini dell'accesso all'impiego).

L'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario od equipollente, conseguito presso un Organismo di Formazione Privato autorizzato dalla Regione del Veneto o dalla Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano, dovrà essere scansionato e allegato secondo le modalità stabilite nella sezione "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

I diplomi o gli attestati, non conseguiti nella Regione del Veneto, dovranno essere dichiarati equipollenti all'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario unitamente all'indicazione del provvedimento della Regione o della Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano che ha concesso l'equipollenza stessa, secondo le modalità stabilite nella sezione "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Il titolo professionale sanitario conseguito all'estero e decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di Operatore Socio Sanitario, dovranno essere allegati secondo le modalità stabilite nella sezione "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

3. Risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'*ex* Azienda Ulss 12 Veneziana (che ha cambiato denominazione ex L.R. n. 19/2016 in Azienda Ulss 3 Serenissima) ovvero presso l'*ex* Azienda Ulss 13 Dolo-Mirano-Noale o presso l'*ex* Azienda Ulss 14 Chioggia (incorporate, ex L.R. n. 19/2016, nella nuova Azienda Ulss 3 Serenissima).

4. Aver maturato alla data del 31/12/2020, almeno 3 (tre) anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 (otto) anni (dal 01/01/2013 al 31/12/2020) presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'*ex* Ulss 12 Veneziana o presso l'*ex* Ulss 13 Dolo- Mirano-Noale ovvero presso l'ex Ulss 14 Chioggia.

Con riferimento al requisito specifico di cui al punto 2) si precisa che, in base al comma 10 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, gli anni utili da conteggiare possono essere conseguiti presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile (tempo determinato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, collaborazione a progetto, lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi libero professionali ex art. 7, comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.), purché relative ad attività svolte o riconducili al profilo professionale di Operatore Socio Sanitario.

Tali servizi sono considerati, per quanto concerne i requisiti di ammissione, indipendentemente dalla durata dell'orario prestato (giornaliero/settimanale/mensile).

Non sono utili, al fine della maturazione del requisito, il contratto di somministrazione (cd. Contratto interinale) il contratto di formazione e lavoro nonché le borse di studio.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on-line la ricevuta di pagamento del contributo spese di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento: indicando **cognome** e **nome** del **candidato** e **concorso n. ID 29269**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **a pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00

del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on-line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie, salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito o interventi tecnici anche non programmati.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita.

Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda Ulss 3 Serenissima non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
2. Cliccare su "pagina di registrazione", inserire i dati richiesti e cliccare "Conferma";
3. Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo *e-mail* (non deve essere un indirizzo PEC) poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato, quindi provvedere a registrarsi per tempo);
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della *e-mail*, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per tutti gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito le credenziali definitive, cliccare la voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
2. Cliccare sull'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica" che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Iniziare cliccando sul tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1Mb in formato pdf) e confermare con il tasto posizionato in basso "Salva";
4. **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo.

La compilazione delle schede può essere effettuata in più momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma" ed invio" aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti;

5. Terminare la compilazione di tutte le sezioni e cliccare su "Conferma" ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
7. Scaricare e stampare in formato PDF la domanda cliccando su "Stampa domanda";
8. Sottoscrivere la domanda;
9. Scansionare l'intera domanda firmata (scansionare tutte le pagine e non solo l'ultima pagina con la firma);
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto;
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione;

Il candidato riceverà una *e-mail* di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente tutti i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda ricevuta per *e-mail,* non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella sopra descritta: "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni sopra indicate dalla lettera e) alla lettera k) della "Fase 2: Iscrizione on-line", altrimenti non risulterà iscritto alla procedura di concorso/avviso.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine in cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server), **esclusivamente** della seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- **l'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario od equipollente conseguito presso un Organismo di Formazione Privato autorizzato dalla Regione del Veneto o dalla Provincia Autonoma di Trento o Bolzano** dovrà essere scansionato e allegato mediante l'upload nella domanda on line di iscrizione all'Avviso;
- **il diploma o l'attestato di qualifica o titolo equipollente alla qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguito presso un Organismo di Formazione Pubblico o Privato al di fuori della Regione Veneto,** con indicazione del provvedimento della Regione o della Provincia Autonoma di Trento o Bolzano che ha concesso l'equipollenza stessa, dovrà essere scansionato e allegato mediante l'upload nella domanda on line di iscrizione all'Avviso;
- **titolo professionale sanitario conseguito all'estero** e riconosciuto con decreto del Ministero della Salute ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di Operatore Socio Sanitario, dovrà essere comprovato mediante la scansione e allegato attraverso l'upload nella domanda on line di iscrizione all'Avviso;
- ricevuta di pagamento del contributo spese, non rimborsabile, pari a euro 10,33;
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
- adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, qualora il candidato intenda avvalersi di tali benefici, la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva (se prevista), solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale diritto;
- la documentazione attestante l'equipollenza/equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero con quello italiano richiesto quale requisito specifico per l'ammissione;
- la documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i. (verrà accettata l'autocertificazione solamente per coloro che dichiarano i figli a carico);
- le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale messo a concorso;
- la documentazione attestante il servizio svolto presso Privati, Accreditati, Cooperative o Interinale;
- domanda di iscrizione al concorso sottoscritta e non recante la scritta "fac-simile".

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni, pertanto:

- **l'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario od equipollente conseguito presso un Organismo di Formazione Pubblico autorizzato dalla Regione del Veneto o dalla Provincia Autonoma di Trento o Bolzano** dovrà essere autocertificato mediante la compilazione della domanda on-line di iscrizione all'Avviso;

L'upload dovrà essere effettuato cliccando su l'icona "**Aggiungi documento**", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (.zip o .rar).

Si consiglia la lettura del **manuale di istruzioni** (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato .pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), né altri tipi di documenti allegati rispetto a quelli richiesti.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di lavoro e non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della Commissione Esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove pratica e orale** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima del loro espletamento, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, i candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, sarà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 28 del DPR 220/2001.

La Commissione ha a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 30

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA PRATICA:

esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

verterà sugli argomenti della prova pratica. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La comunicazione di non ammissione alla prova orale verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione Esaminatrice per la valutazione dei titoli ha a disposizione 40 punti così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA punti 20
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 5
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 5
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 10

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio militare sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line il relativo foglio matricolare.

GRADUATORIA - TITOLI DI PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni (**solo coloro che dichiarano i figli a carico, sono tenuti ad allegare autocertificazione**).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del d. lgs. 196/95, nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenente l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in conformità a quanto previsto dal d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e utilizzabile fino al 31/12/2020 come indicato nel Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi due, di cui all'art. 25 del CCNL Comparto Sanità 21.05.2018.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

Il candidato è tenuto a comunicare in qualsiasi momento le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata inviando una *e-mail* a concorsi@aulss3.veneto.it o mediante PEC all'indirizzo protocollo.aulss3@pecveneto.it precisando il concorso pubblico al quale ha partecipato.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 in materia di disciplina concorsuale per il personale del Comparto Sanità, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al d. lgs. n. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 447018)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n 3 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 312 del 01.06.2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 3 DIRIGENTI MEDICI

DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area della Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle ore 23.59 **del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed

aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai titoli e, nel caso di colloquio, dalla votazione complessiva riportata dai titoli e dalla valutazione del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana, prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa, sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per

non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nella persona dell'Avvocato Piergiovanni

Cervato dello Studio Cervato Law & Business di Padova, indirizzo e-mail: rpd_ssrveneto@cervato.it.

(Codice interno: 450509)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Anatomia e Istologia Patologica del Presidio Ospedaliero Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Anatomia Patologica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi_Bando n. 62/2021.

In esecuzione della deliberazione n. 968 di reg. del 09.06.2021 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Anatomia e Istologia Patologica del Presidio Ospedaliero Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Anatomia Patologica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n. 7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino, a far data dal 1/01/2017. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende attualmente 55 Comuni, con una popolazione residente al 01/01/2020 di 365.923 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con 59.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di oltre 185 mila abitanti.

L'Azienda, in funzione della dotazione e delle specialità per il proprio territorio, articola la funzione ospedaliera in tre sedi, che utilizzano percorsi di condivisione delle risorse e delle attività e che dispongono complessivamente di 882 posti letto, così distribuiti:

- Presidio Ospedaliero spoke di Bassano, con un totale di 378 posti letto
- Presidio Ospedaliero spoke di Santorso, con 400 posti letto
- Ospedale nodo di Rete con specificità montana di Asiago, con 104 posti letto.

Sono attive in azienda 2 unità operative di anatomia ed istologia patologica: unità operativa complessa (UOC) anatomia e istologia patologica presso il presidio ospedaliero spoke di Santorso e unità operativa semplice dipartimentale (UOSD) anatomia ed istologia patologica presso presidio ospedaliero spoke di Bassano.

L'unità operativa complessa di Anatomia e istologia patologica presso il Presidio Ospedaliero di Santorso oggetto del presente bando fa parte del dipartimento servizi diagnosi e cura, che comprende:

1. UOC Laboratorio Analisi con all'interno Diagnostica Citometrica UOS;
2. UOC Radiologia con all''interno Gestione Alta Tecnologia Radiologica UOS, Senologia Radiologica UOS;
3. UOC Anatomia ed Istologia Patologica;
4. UOC Medicina Trasfusionale;
5. UOSD Appropriatezza Prescrittiva del Farmaco e Continuità Ospedale-Territorio;
6. UOS Farmacia con Unità Farmaci Antiblastici.

È una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'attuale organico della unità operativa complessa di Anatomia ed istologia patologica del Presidio Ospedaliero di Santorso, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente), è così composto:

Personale della UOC ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA del Presidio Ospedaliero spoke di SANTORSO	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	4
PERSONALE TECNICO SAN. DI LABORATORIO	10,3
PERSONALE INFERMIERISTICO	1,5
PERSONALE AMMINISTRATIVO	1
Totale	**16,8**

Data la particolare situazione dovuta all'emergenza sanitaria nel 2020, si riportano i dati delle attività della UOC, oggetto del presente bando, espletate negli ultimi due anni.

In considerazione altresì del coordinamento e di alcune attività diversamente attribuite nel tempo tra le due strutture di Anatomia ed istologia patologica dei presidi ospedalieri di Santorso (UOC) e di Bassano (UOSD), si riportano anche gli esami effettuati presso quest'ultima, sempre nei due anni considerati.

ATTIVITÀ EROGATE DALLA UOC ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SPOKE DI SANTORSO - ANNI 2019 e 2020

	2019	***2020***
ESAMI (escluso di screening) di cui:	14.375	16.790
CITOLOGICI	1.261	994
ISTOLOGICI	11.282	9.925
TIPIZZAZIONI LINFOCITARIE	1.454	2.248
ALTRO	378	3.623
Esami di SCREENING di cui:	17.914	16.515
CITOLOGICI CERVICO VAGINALE [PAP test] *	17.914	14.030
VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV)	-	2.485
Totale prestazioni/esami	**32.289**	**33.305**

*compresi esami di II° livello, quale Centro regionale individuato con DGR n. 772/2014

ATTIVITÀ EROGATE DALLA UOSD ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SPOKE DI BASSANO - ANNI 2019 e 2020

	2019	***2020***
ESAMI (escluso di screening) di cui:	18.561	12.060
CITOLOGICI	1.999	1.634
ISTOLOGICI	9.915	7.333
ALTRO	6.647	3.093
Esami di SCREENING di cui:	6.522	3.884
CITOLOGICI CERVICO VAGINALE [PAP test]	1.776	1.808
VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV)	4.746	2.076
Totale prestazioni/esami	**25.083**	**15.944**

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico della Direzione dell'UOC di Anatomia e Istologia Patologica del Presidio Ospedaliero di rete Santorso, in relazione alla tipologia dell'attività svolta nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- elevate capacità professionali organizzative e manageriali idonee alla direzione di una Struttura Complessa di Anatomia Patologica, dedicata alla diagnosi, al trattamento e al follow-up delle patologie oncologiche e non, gestite dalle strutture dell'Azienda;
- documentata esperienza professionale in strutture di Anatomia Patologica, idonea a dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività, anche interospedaliere;
- esperienza documentata nella creazione e implementazione di reti di tele- patologia;
- capacità organizzative nella gestione delle attività, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori;
- competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate, con particolare riguardo anche alle innovazioni;
- capacità di lavorare per obiettivi secondo le strategie aziendali, garantendo il coinvolgimento responsabile dei collaboratori;
- capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi;
- capacità nella gestione dei conflitti e nella costruzione di un buon clima organizzativo all'interno della struttura complessa e nei rapporti con le altre strutture aziendali e sovraziendali;
- specifica e comprovata competenza in ambito di patologia mammaria, polmonare, testa/collo, ginecologica e gastroenterologica;
- competenze tecnico-scientifiche quali padronanza dei percorsi diagnostici, istologici, citogenetici e molecolari implementati dalla conoscenza delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica e biologica;
- competenza in patologia molecolare con particolare riferimento alla "target therapy";
- attitudini necessarie alla direzione di una struttura complessa, quali capacità di organizzazione delle attività dei collaboratori su progetti obiettivo sia individuali che di équipe, capacità di motivare un lavoro in équipe, capacità di motivare all'attività clinica interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo, capacità di delegare;
- capacità di gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget assegnato e ai relativi obiettivi annualmente assegnati;
- attitudine ad inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;
- promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in équipe e integrazione con le altre strutture aziendali;
- favorire l'informazione dell'utente;
- programmare il fabbisogno di materiale ed attrezzature delle strutture di competenza in aderenza al budget;
- favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;
- capacità di conseguire gli obiettivi di budget assegnati dalla Direzione Strategica sia in termini di produttività che di contenimento dei costi (sistema di programmazione e budget).

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) idoneità fisica all'impiego: l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

c) curriculum professionale ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).

5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;

11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);

13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);

14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;

15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

c) alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità

scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 - Dr. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

Allegato "A"
Domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **62/2021**, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA
del Presidio Ospedaliero Santorso
profilo professionale: MEDICI - disciplina: ANATOMIA PATOLOGICA
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____
4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di .....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……;
15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……..……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;

17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame…….

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA del Presidio Ospedaliero Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Anatomia Patologica** - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) di cui al Bando n**. 62/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA del Presidio Ospedaliero Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: Anatomia Patologica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) di cui al Bando n**. 62/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..……

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..…

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..…

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

□ Tempo pieno; □ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
□ Tempo determinato;
□ A tempo unico;
□ A tempo definito:
□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
□ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
□ Borsa di Studio;
□ Altro ……;
□ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	*Cognome* *……...*	*Nome* *……...*

nato/a il ……	*a …….....*	*Prov……..*

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei	***……***
della provincia di	***……***
dal	***……***
numero d'iscrizione	***……***

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……..* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al …… *□con interruzione di servizio dal……...al…..……..* *per……..*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*

□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore ….)*
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore….)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:	
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal ……. al ……..	*con impegno settimanale pari a ore …*
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal ……. al ……..	*con impegno settimanale pari a ore …*
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal ……. al ……..	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale)**:***	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di Direttore di Unità Operativa complessa, di Responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di alta specializzazione, ecc...)	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di <u>diploma di laurea o di specializzazione</u>	
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a…….	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a…….	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a…….	*Ore docenza complessive …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori	
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver conseguito i seguenti titoli: master, corsi di perfezionamento universitari ecc…	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni edite a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati). *(Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro));*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE, DOCENTE, MODERATORE, RESPONSABILE SCIENTIFICO ecc.. ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

_____ (data)

_____ (firma)

(Codice interno: 450167)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Servizio Igiene e Sanità Pubblica" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Area di Sanità Pubblica_Bando n. 60/2021.

In esecuzione della deliberazione n. 931 di reg. del 04.06.2021 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Servizio Igiene e Sanità Pubblica" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Area di Sanità Pubblica.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della dirigenza sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n. 7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino, a far data dal 1/01/2017. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende attualmente 55 Comuni, con una popolazione residente al 01/01/2020 di 365.923 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con 59.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di oltre 185 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n. 7 sono presenti 3 presidi ospedalieri, con una disponibilità complessiva di 882 posti letto e precisamente il Presidio Ospedaliero spoke di Bassano, con 378 posti letto, il Presidio Ospedaliero spoke di Santorso, per un totale di 400 posti letto e l'Ospedale nodo di Rete con specificità montana di Asiago, per 104 posti letto.

L'UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP), oggetto del presente bando, fa parte del Dipartimento di Prevenzione.

Il medesimo è articolato altresì nelle UOC del Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPISAL), del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), della Medicina Legale e dei 3 Servizi Veterinari di Sanità Animale, di Igiene degli Alimenti di origine Animale e loro derivati, di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Afferiscono inoltre al Dipartimento le Unità Operative Semplici Dipartimentali: Programmi di Screening, Servizio di Epidemiologia, Servizio Attività Motorie, Servizio Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione della Salute e, in staff al Direttore del Dipartimento, la UOSD Servizi Amministrativi del Dipartimento di prevenzione e la UOS Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione.

Per tutte le UOC è presente un'articolazione territoriale nelle 2 sedi dell'area del distretto 1 - Bassano del Grappa e del distretto 2 - Alto Vicentino.

La UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica è una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale e concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ha la finalità di prevenire le malattie trasmissibili e le malattie cronico-degenerative non trasmissibili. Si occupa di salvaguardare e di promuovere la salute pubblica con interventi di prevenzione e di promozione della salute rivolti alle persone, alla collettività, agli ambienti di vita e all'igiene urbana. Per tali fini utilizza metodologie quali la sorveglianza attiva, la

valutazione, la comunicazione del rischio, l'educazione sanitaria, la promozione di stili di vita sani e delle azioni che rendono semplici le scelte salutari. Tra le principali attività si evidenziano:

- definizione, applicazione, gestione delle procedure relative alla sorveglianza delle malattie infettive;
- gestione delle emergenze infettive e altre di sanità pubblica;
- gestione, esecuzione e monitoraggio delle vaccinazioni;
- collaborazione ai vari sistemi di sorveglianza e promozione della salute (es. PASSI, Okkio alla salute, ecc.);
- consulenza ambulatoriale per viaggiatori e migranti;
- collaborazione coi servizi veterinari relativamente alla gestione di focolai di malattie infettive animali trasmissibili all'uomo;
- promozione e valutazione misure protettive per radon, rumore e sicurezza negli ambienti di vita;
- collaborazione nella promozione e verifica della qualità e tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria, sociale e socio-sanitaria.

Alla UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica afferisce la UOS Servizio di Salute e ambiente.

Personale

Il personale dipendente attualmente in servizio presso la unità operativa complessa del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è così composto:

personale UOC SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA	
Qualifica	**TPE**
MEDICI	7
BIOLOGI	1
INGEGNERI	1
PERS. TECNICO SAN. PREV. - ASSISTENTI SAN.	25,2
PERS. TECNICO SAN. DI LABORATORIO	0,8
PERS. TECNICO SAN. PREV. - VIG. E ISPEZIONE	6
INFERMIERI	6,8
OPERATORI SOCIO SANITARI	2,5
PERS.TECNICO - RUOLO TECNICO	2
AMMINISTRATIVI	1
Totale	**53,3**

Attività erogate

Considerato che, nel corso del 2020, alcune attività sono state sospese o ridotte e sostituite in relazione all'emergenza sanitaria per il covid-19, con un forte impegno ed un orientamento delle risorse del SISP nella programmazione e negli interventi dedicati al contenimento dell'epidemia, si riportano le informazioni delle principali attività espletate negli ultimi due anni.

UOC SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA (SISP)					
Ambiti di attività	*Descrizione attività rilevate*		*Indicatore*	*2019*	*2020*
LEA A3: prevenzione malattie infettive	Vaccinazioni in età pediatrica (0-14)	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate : copertura vaccinale a 24 mesi:	copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) (indicatore 1.1 della Griglia LEA 2016) (valore soglia regione > 95%)	91,6%	92%
			copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo parotite rosolia (MPR)	91,61%	92%

			(indicatore 1.2 della Griglia LEA 2016) (valore soglia regione > 95%)		
		vaccinazioni eseguite in età pediatrica (incl. Viaggiatori)	n vaccinazioni totali eseguite	47.029	38.596
	Vaccinazioni per adulti	Campagna antinfluenzale anziani	copertura vaccinale antinfluenzale nell'anziano (>=65 anni) (indicatore 1.3 della Griglia LEA 2016) (valore soglia regione: > 75%) (Dato Annuale)	54,00%	58,83%
		vaccinazioni degli adulti (incluso viaggiatori)	n. vaccinazioni eseguite	14.729	13.298
LEA A4	Profilassi internazionale	utenti viaggiatori	n° utenti	1.593	434
		Migranti	n. migranti visti	23	8
LEA A5	Malattie infettive	Notifiche malattie infettive (x 2020 escluso covid)	n° casi	192	91
		Interventi prevenzione insetti infestanti	n° interventi [incl. Strutture Ulss, str.sanitarie e socio-sanitarie, Comuni per zanzare]	100% Comuni e Strutture	100% Comuni, per n. 164 interventi
	STUDIO PASSI	sorveglianza PASSI	n° interviste	253	n. 4 (attività sospesa x emergenza Covid)
LEA E5	LEA E5: controllo fitofarmaci come da PREFIT 2020	ispezioni Utilizzatori	n. ispezioni effettuate	30	21
		ispezioni depositi e vendita	n. ispezioni effettuate	25	18
SARS COVID 19	Controllo e promozione dell'attuazione delle misure di contenimento del virus Sars-Cov-	controlli e ispezioni nelle strutture residenziali e centri diurni	n sopralluoghi	/	172 (33 rsa per 5 round di sopral-luoghi=155 ispezioni + 17 rivisite); sopralluo-ghi centri diurni 21 (100% str.)

Profilo soggettivo del candidato:

competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico

Competenze tecnico-professionali:

a. conoscenza e competenze nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di igiene pubblica (prevenzione e controllo delle malattie infettive, controllo della salubrità degli ambienti di vita, tutela della salute da rischi ambientali, coordinamento attività degli screening oncologici, certificazioni medico-legali e medicina necroscopica, progetti di promozione di stili di vita sani);

b. capacità di promuovere il lavoro in rete e la progettazione partecipata multiprofessionale e multidisciplinare nonché di sviluppare processi di integrazione e collaborazione con le altre Strutture del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti e dei Presidi Ospedalieri e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche di salute pubblica: Amministrazioni comunali, Regione, ARPAV, Prefettura, altri organismi di controllo (NAS, Guardia di Finanza, ecc.);

c. conoscenza e capacità di gestione e coordinamento dei sistemi di sorveglianza sanitaria in particolare riguardanti tematiche di natura ambientale, comportamenti e stili di vita ed impatto sulla salute di interventi di prevenzione secondaria;

d. capacità nell'ambito dell'analisi dei bisogni di salute della popolazione, sapendo utilizzare in particolare i risultati degli studi epidemiologici ai fini della programmazione dei servizi;

e. capacità di produzione di documentazione sanitaria relativa ad analisi sullo stato di salute della popolazione utili alla pianificazione e programmazione sanitaria;

f. capacità nella stesura di protocolli operativi di interventi di prevenzione, di educazione sanitaria e/o di promozione della salute, per le principali aree di intervento di Sanità Pubblica;

g. conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di Risk Management con particolare riferimento all'attività vaccinale e agli eventi avversi alle vaccinazioni;

h. capacità di programmazione e valutazione delle campagne di vaccinazione; capacità di gestione delle attività ambulatoriali (es. certificazioni pubbliche, vaccinazioni);

i. capacità di organizzazione e predisposizione di programmi ed eventi di formazione e aggiornamento del personale;

j. capacità di gestire, sia sotto l'aspetto normativo che procedurale, le procedure e le attività tipiche di sanità pubblica: pareri e vigilanza sulle strutture sanitarie, socio- assistenziali, recettive e scolastiche; pareri relativi all'igiene edilizia, piani regolatori e strumenti urbanistici; VIA e VAS; valutazione impatto sulla salute dei principali rischi derivanti dalle matrici ambientali; controllo dei prodotti pericolosi per la salute (regolamento REACH) e dei prodotti cosmetici; controllo su apparecchi radiogeni e gas tossici;

k. conoscenze nell'ambito della epidemiologia e profilassi della medicina dei viaggiatori e della medicina dei migranti;

l. capacità di gestione e/o partecipazione a progetti di prevenzione aziendali, regionali, nazionali o europei.

Competenze manageriali:

a. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;

b. capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;

c. capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse;

d. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;

e. conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;

f. capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori;

g. capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;

h. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale;

i. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;

j. promozione della formazione continua e del miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;

k. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

l. propensione al coordinamento delle attività lavorative di gruppo anche con altre unità operative;

m. capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;

n. capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;

o. capacità di utilizzo degli strumenti del governo clinico e del miglioramento continuo della qualità e della sicurezza dei servizi sanitari;

p. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;

q. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);

r. favorire l'informazione dell'utente;

s. capacità organizzative nella gestione delle attività, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori;

t. capacità di lavorare per obiettivi secondo le strategie aziendali, garantendo il coinvolgimento responsabile dei collaboratori;

u. capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi;

v. capacità nella gestione dei conflitti e nella costruzione di un buon clima organizzativo all'interno della struttura e nei rapporti con le altre strutture aziendali e sovraziendali;

w. attitudine ad inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;

x. promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in équipe e integrazione con le altre strutture aziendali.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri

devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);
3. **curriculum professionale** ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua

italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente

dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;

3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

2. alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

4. all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

6. alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della dirigenza sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 - dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

Allegato "A"
Domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **60/2021**, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA"
del Dipartimento di Prevenzione
Profilo professionale: MEDICI - disciplina: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
(Area di Sanità Pubblica)

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____
4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di .....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……;
15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……..……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;

17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame…….

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "Servizio Igiene e Sanità Pubblica" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n**. 60/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "Servizio Igiene e Sanità Pubblica" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n**. 60/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..……..

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..…

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..…

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

☐ Tempo pieno; ☐ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
☐ Tempo determinato;
☐ A tempo unico;
☐ A tempo definito:
☐ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
☐ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
☐ Borsa di Studio;
☐ Altro ……;
☐ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	*Cognome* *……...*	*Nome* *……...*

nato/a il ……	*a …….....*	*Prov……..*

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei	***……***
della provincia di	***……***
dal	***……***
numero d'iscrizione	***……***

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
Specializzazione in	***……***
conseguita in data	***……***
presso l'Università degli Studi di	***……***
(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……..* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al …… *□con interruzione di servizio dal……...al….……..* *per……..*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*

□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore ….)*
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore….)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato*
□con interruzione di servizio dal……...al…..…….. per…….	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:	
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal ……. al …….	*con impegno settimanale pari a ore …*
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal ……. al …….	*con impegno settimanale pari a ore …*
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal ……. al …….	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale)**:***	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di direttore di Unità Operativa Complessa, di responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di

alta specializzazione, ecc...)	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di <u>diploma di laurea o di specializzazione</u>	
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a…….	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a…….	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a…….	*Ore docenza complessive …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori	
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver conseguito i seguenti titoli: master, corsi di perfezionamento universitari ecc…	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni edite a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati). *(Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro));*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE, DOCENTE, MODERATORE, RESPONSABILE SCIENTIFICO ecc.. ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

_____ _____

(data) (firma)

(Codice interno: 449991)

COMUNE DI ENEGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo parziale ed indeterminato di "Esecutore amministrativo" categoria B1 a tempo parziale (18 ore settimanali) ed indeterminato da assegnare all'Area "Affari Generali e Servizi alla Persona".

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA PERSONALE

Si avvisa che, in esecuzione della determinazione n. 27 del 3 giugno 2021, è indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto a tempo parziale (18 ore settimanali) ed indeterminato di "*Esecutore Amministrativo*" da assegnare all'Area "*Affari Generali e Servizi alla Persona*".

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Enego (VI) secondo le modalità indicate nel bando **entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale** - 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il predetto termine si intende differito al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Copia integrale dell'avviso pubblico e del fac-simile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet del Comune di Enego (VI) www.comune.enego.vi.it - sezione Amministrazione trasparente - Bandi e concorsi.

Il Responsabile del Personale Dr. Moro Christian

(Codice interno: 450437)

COMUNE DI STRA (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto di Istruttore Tecnico, cat. C - C1, con contratto a tempo pieno e indeterminato.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di Istruttore Tecnico, Categoria C, posizione economica C1.

Termine di presentazione delle domande: entro le ore 12,00 del 2 agosto 2021

Il calendario delle prove sarà pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Stra e sul sito internet del Comune www.comune.stra.ve.it- Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso con un preavviso di 20 giorni (naturali/consecutivi) rispetto alla data della prova scritta.

Nessuna Comunicazione personale sarà inviata ai candidati.

PER INFORMAZIONI: Settore Finanziario/Affari Generali 049 980 40 09 - e-mail: servizifinanziari@comune.stra.ve.it.

Il testo integrale del bando, i requisiti completi per partecipare e il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.stra.ve.it- Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

La Responsabile Settore II - dott.ssa Lorella Compagno

(Codice interno: 450345)

CONSIGLIO NOTARILE DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di un posto di Area B - posizione economica B1 - profilo professionale operatore di amministrazione.

È indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1 posto di Area B - posizione economica B1, in prova nel ruolo organico del Consiglio Notarile di Padova, con assunzione a tempo indeterminato e orario di lavoro part-time di 18 ore settimanali.

Requisiti di ammissione: diploma di scuola media secondaria di secondo grado.

Termine di presentazione delle domande: **30° giorno dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.**

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito istituzionale dell'ente.

Per informazioni: tel. 0498755529; e-mail: consigliopadova@notariato.it

Il Presidente Dott. Lorenzo Todeschini Premuda

(Codice interno: 450286)

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di assistente sociale a tempo pieno e indeterminato (cat. D) con riserva di n. 2 posti in favore dei militari volontari congedati.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n° 4 posti di "Assistente Sociale" a tempo pieno ed indeterminato con la riserva di n. 2 posti in favore dei militari volontari congedati.

All'assunzione suddetta è attribuito il trattamento economico previsto per la Categoria D1 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018.

Il concorso viene svolto da I.P.A.V. per l'inserimento di n. 4 profili professionali di Assistente Sociale presso i Centri Servizi dell'Ente.

Il bando di concorso integrale è disponibile sul sito aziendale www.ipav.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso".

La domanda di partecipazione al concorso, nonché i relativi allegati, deve essere compilata on-line, disponibile al link: https://selezione.pa.randstad.it/assistentesocialeipav.

La procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere **completati entro, e non oltre, le ore 24:00 del 15 luglio 2021,** data di scadenza del Bando, 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

Per eventuali informazioni e chiarimenti, rivolgersi al SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE dell'Ente - San Marco, 4301 - CAP 30124 - Venezia, telefonando durante l'orario d'ufficio al numero 041/5217441-462-427 negli orari lunedì e venerdì dalle 10,00 alle 12,00; il martedì e il giovedì anche dalle 15,00 alle 16,00 - giorni festivi infrasettimanali esclusi.

Il Segretario Direttore Generale - dott. Lulzim Ajazi -

(Codice interno: 450498)

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica, mediante procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura di n. 1 posto di "Funzionario Servizi Socio-Assistenziali" a tempo pieno ed indeterminato - CCNL Funzioni Locali - cat. D.

E' indetta una selezione pubblica, mediante procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura di n. 1 posto di "Funzionario Servizi Socio-Assistenziali" a tempo pieno ed indeterminato - CCNL Funzioni Locali - cat. D.

I requisiti per l'ammissione alla selezione pubblica sono indicati nel bando integrale.

Presentazione delle domande entro le **ore 12.30 del giorno 19/07/2021.**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (0444/756492); per il testo integrale del bando e lo schema di domanda di partecipazione consultare il sito: www.diodatabertolo.it.

Il Direttore Generale - D.ssa Alfonsina Pozzan

(Codice interno: 450064)

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato (categoria contrattuale C - posizione economica C1 - ccnl 2016/2018 comparto funzioni locali).

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Titolo di studio: LAUREA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE o DIPLOMA DI INFERMIERE PROFESSIONALE e iscrizione all'ALBO PROFESSIONALE.

Termine di presentazione delle domande: **12/07/2021 Oore 12.00**

Calendario delle prove: le date della PROVA SCRITTA, della PROVA ORALE e dell'eventuale PRESELEZIONE saranno pubblicate nell'Albo on line dell'Ente.

Per informazioni rivolgersi: ufficio personale 0444 422426 o 0444 422422 (centralino).

Direttore dott. Nevio Slaviero

(Codice interno: 450245)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di infermiere (cat. C. 1 funzioni locali).

E' indetta una selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di infermiere (Cat. C 1 Funzioni Locali).

Oltre ai requisiti generali di cui al DPR 487/94, sono richiesti:

.possesso del Diploma di Infermiere Professionale o del Diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche o, nel caso di conseguimento all'estero, titolo riconosciuto equipollente in Italia dal Ministero della Salute, ed iscrizione al relativo albo professionale;

Il bando integrale e il modulo della domanda sono reperibili sul sito www.iaaverona.it

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 28/06/2021.**

Per informazioni: Settore Personale dell'Ente (tel. 045/8080233 -272) dalle 9.30 alle 12.30 dal Lunedì al Venerdì - mail: concorsi@iaaverona.it.

Il Direttore dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 450025)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione dell'Unità Operativa Complessa Chirurgia Senologica 1 dell'Istituto Oncologico Veneto.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 443 del 01.06.2021 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

DIRETTORE U.O.C. Chirurgia Senologica 1
disciplina: chirurgia generale o alternativamente chirurgia plastica ricostruttiva
(profilo professionale: Medici, Area chirurgica e delle specialità chirurgiche, Ruolo: Sanitario)
da assegnare alla sede dell'Istituto Oncologico Veneto di Padova

L'incarico che avrà durata quinquennale, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R 10.12.1997 n. 484, così come modificato ed integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 19.3.2013 n. 343 recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, nonché dal C.C.N.L. per il personale dell'Area Sanità del 19.12.2019.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di **Chirurgia Senologica 1** presso lo IOV - ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO I.R.C.C.S.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Senologica 1 dell'ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO I.R.C.C.S. con sede a Padova.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica Ospedaliera; altre Unità Operative dell'Istituto, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • gestione della leadership e aspetti manageriali; • aspetti relativi al governo clinico; • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O; • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O.C. di Chirurgia Senologica 1 è una S.C. dell'IOV - ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO I.R.C.C.S. La struttura complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero, attività specialistica ambulatoriale, attività di consulenza secondo le modalità stabilite. Dati dell'UOC Chirurgia senologica 1 dell'IOV - ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO I.R.C.C.S. (attività riferita all'anno 2020, dati a cura dell'UOC Controllo di Gestione): • Posti letto: 12 • Numero di Dimissioni: 1371 • Numero prestazioni ambulatoriali: 5510 • DRG più frequenti: ♦ 260 - Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, senza CC: 383 ♦ 258 - Mastectomia totale per neoplasie maligne, senza CC: 198

	♦ 262 - Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne: 112
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Istituto. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di *budgeting* al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive dell'Istituto e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Deve avere adeguata esperienza nella diagnosi e terapia chirurgica del carcinoma mammario, nella chirurgia delle lesioni benigne della mammella, nella chirurgia oncoplastica del carcinoma mammario, in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.

- Deve avere adeguata casistica a garanzia dell'expertise, conoscenza e pratica di metodiche e tecniche innovative per la diagnosi e trattamento chirurgico del cancro della mammella, inclusa la conoscenza delle tecniche ricostruttive; in particolare:
    - ♦ esperienza nell'ambito dell'analisi intraoperatoria del linfonodo sentinella e di interventi chirurgici conservativi (quadrantectomie) talora associati a rimodellamento plastico ed utilizzando le tecniche chirurgiche più attuali, con particolare attenzione agli aspetti ricostruttivi, ove possibile immediati (durante lo stesso intervento) con impianti protesici o con l'utilizzo di lembi autologhi;
    - ♦ esperienza nell'ambito di interventi demolitivi (mastectomie, con/senza risparmio di cute o del complesso areola-capezzolo), anche associati a ricostruzione immediata o differita, per lo più di tipo protesico;
    - ♦ esperienza di chirurgia di riduzione del rischio per carcinoma al seno (mastectomia profilattica bilaterale con ricostruzioni protesiche immediate o differite)
- Deve aver esperienza nella gestione multidisciplinare dei pazienti affetti da tumori primitivi e secondari della mammella.
- Deve avere competenza nella gestione clinica della paziente nella fase pre-, peri- e post- operatoria in regime ambulatoriale, di ricovero ordinario e diurno e, per la parte riabilitativa, capacità di integrazione con il dipartimento di riabilitazione;
- Deve avere esperienza di gestione multidisciplinare delle donne a rischio eredo-familiare o con mutazione genetica per carcinoma al seno e all'ovaio
- Deve avere capacità di adottare ogni possibile soluzione per organizzare l'attività ambulatoriale di pertinenza, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali in tema di liste d'attesa.
- Deve avere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve collaborare allo sviluppo e all'implementazione dei sistemi informatici di Sala Operatoria e nell'ambito dell'attività ambulatoriale.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
    - ♦ siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
    - ♦ garantiscano l'equità dell'assistenza;
    - ♦ adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;

	♦ favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; ♦ integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; ♦ tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder; • Deve promuovere la partecipazione e proposizione di attività di ricerca e di produzione scientifica.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri specializzati nella diagnosi e terapia chirurgica del carcinoma mammario, nella chirurgia delle lesioni benigne della mammella e nella chirurgia oncoplastica del carcinoma mammario. Il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito degli interventi demolitivi, così come deve aver maturato esperienze specifiche in ambito ricostruttivo. Deve dimostrare di avere esperienza e competenze specifiche nella gestione multidisciplinare dei pazienti affetti da tumori primitivi e secondari della mammella. Il Candidato deve dimostrare di avere competenza ed esperienza nell'organizzazione dei percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento chirurgico e *setting* assistenziale.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, sono fatte salve altresì le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.);
2. idoneità fisica all'impiego. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. nessun limite d'età: a norma dell'art. 3, comma 6 della Legge 15.5.1997 n. 127 fermo restando che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
6. assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni.

Requisiti specifici

7. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

8. anzianità di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (l'anzianità di sevizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso istituti od enti previsti dall'art. 10 del DPR n. 484/1997);
9. curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 10.12.1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto e ai sensi del punto 6) dell'Allegato A alla DGRV n. 343/2013.;
10. attestato di formazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23.3.2000 n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

La verifica dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Istituto Oncologico Veneto.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotto esclusivamente tramite procedura telematica **entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate ai successivi punti 2 a e 2 b.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito delle quali ne sarà data puntuale comunicazione) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Istituto Oncologico Veneto non si assume alcuna responsabilità.

2 a: REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

- *Collegarsi al sito internet: https://ioveneto.iscrizioneconcorsi.it.*
- *Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.*

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

- *Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;*

2 b: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- *Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare da menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi;*
- *Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;*
- *Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI richiesti per l'ammissione;*
- *Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb);*
- *Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva";*
- *Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio";*
- *E' necessario, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione e l'**upload** (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:*

1. *Il Documento d'identità usato in fase d'iscrizione;*
2. *il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");*
3. *il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");*
4. *i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto a di pagina 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);*
5. *documentazione rilasciata dalle ASL/PA presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, dalla quale si evinca la tipologia delle istituzioni e delle prestazioni erogate da quest'ultime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni";*
6. *certificazione del Direttore Sanitario attestante la tipologia e la quantità effettuate dal candidato (casistica) - nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni";*
7. *la domanda stampata e sottoscritta alla fine della procedura.*

La scannerizzazione dei suddetti documenti ed il relativo upload deve essere effettuata compilando i campi predefiniti e cliccando l'icona "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti NON RICHIESTI inviati o allegati alla domanda on line (es: curriculum vitae).

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo come indicato nella procedura on line in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- *Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".*

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche od integrazioni alla domanda., in caso di necessità sarà possibile Annullare la Domanda e procedere con un nuovo inserimento.

- *Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione STAMPA DOMANDA.*
- *Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".*
- *Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.*

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata.

Si raccomanda di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra in fase di compilazione della domanda.

Le richieste di assistenza tecnica per eventuali errori nell'utilizzo della procedura dovranno pervenire utilizzando la funzione RICHIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra in fase di compilazione della domanda e verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

L'assistenza non sarà garantita per le richieste pervenute entro le 48 ore dalla scadenza del bando".

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione del rispettivo elenco degli idonei, al seguente indirizzo PEC: protocollo.iov@pecveneto.it, oppure inviando una mail a concorsi@iov.veneto.it, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione del predetto elenco dovranno essere comunicate con le medesime modalità sopradescritte.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Istituto Oncologico Veneto procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni nonché dalla D.G.R.V. 19.3.2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

Qualora i titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne verifica l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità. La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei miglior punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5)
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15)
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5)

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina di riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione di ripetere la procedura di selezione.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio nonché il profilo del dirigente da incaricare saranno pubblicati sul sito aziendale prima della nomina.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio provvederà a motivare la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 del D.Lgs 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente di Struttura Complessa è sottoposto a verifica annuale e al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti nonché da quanto determinato dai CC.CC.NN.LL.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 229/1999 il rapporto di lavoro con l'Istituto è esclusivo.

L'Istituto si riserva la facoltà, per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico che ricadano nei due anni successivi al conferimento dell'incarico stesso, la sostituzione di quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale.

7. TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente C.C.N.L per l'Area sanità e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 e del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

9. NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata, si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19.3.2013 n. 342 e 343 al D.Lgs 30.12.1992 n. 502 al D.P.R.10.12.1997 n. 484 ed al CCNL dell'Area Sanità del 19.12.2019.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

Per informazioni rivolgersi a: Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - telefono 049/8215717 - 049/8215522 - 049/8215756 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (Piazza Antenore - Padova).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 450534)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti nel profilo professionale di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, cat C.

Con Delibera del Direttore Generale n. 236 del 09/06/2021 è stata approva la Graduatoria del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti nel profilo professionale di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, cat C, di cui uno da assegnare alla SCA1 - Risorse Umane, Rapporti Esterni e Gestione Documenti ed uno da assegnare alla SCA2 - Acquisti e Logistica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n. 254 del 10/07/2020.

Il Direttore Generale Antonia Ricci

(seguono allegati)

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti nel profilo professionale di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, cat C, di cui uno da assegnare alla SCA1 - Risorse Umane, Rapporti Esterni e Gestione Documenti ed uno da assegnare alla SCA2 - Acquisti e Logistica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), con riserva del 30% dei posti per il personale interno ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., indetto con DDG n. 254 del 10.07.2020.

GRADUATORIA

(APPROVATA CON DDG N. 236 DEL 09/06/2021)

Posizione	Candidato	Punteggio finale	Dettaglio
1	BERTI STEFANO	71.298	Titoli: 11.798 PROVA SCRITTA: 25 PROVA PRATICA: 18.5 PROVA ORALE: 16
2	DI DEDDA MARTINA	67.793	Titoli: 0.793 PROVA SCRITTA: 30 PROVA PRATICA: 19 PROVA ORALE: 18
3	SCHIEVANO GIAN LUCA	65.385	Titoli: 6.885 PROVA SCRITTA: 23 PROVA PRATICA: 17.5 PROVA ORALE: 18
4	DE MARCHI SILVIA	64.799	Titoli: 3.799 PROVA SCRITTA: 25 PROVA PRATICA: 18 PROVA ORALE: 18
5	MENGARDO DIEGO	63.272	Titoli: 2.272 PROVA SCRITTA: 27 PROVA PRATICA: 17 PROVA ORALE: 17

Allegato alla Delibera sottoscritta digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

6	CARROZZINI FRANCESCA	62.373	Titoli: 1.873 PROVA SCRITTA: 23 PROVA PRATICA: 18.5 PROVA ORALE: 19
7	BELLESSO GIULIA	56.444	Titoli: 0.444 PROVA SCRITTA: 21 PROVA PRATICA: 17 PROVA ORALE: 18
8	ZANDEGIACOMO ORSOLINA GIULIA	55.648	Titoli: 0.648 PROVA SCRITTA: 21 PROVA PRATICA: 16 PROVA ORALE: 18

Allegato alla Delibera sottoscritta digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

(Codice interno: 450411)

OPERE RIUNITE "DON LUIGI ROSSI", ARCOLE (VERONA)

Avviso di selezione per la nomina del collegio dei revisori dei conti triennio 2021 - 2024. Ordinanza presidenziale n. 11 del 07.06.2021

Requisiti di ammissione

1. iscrizione all'albo dei Commercialisti - ovvero - iscrizione al Registro dei Revisori Contabili;
2. per i due esperti di contabilità finanziaria: rispettivamente precedenti esperienze di prestazioni professionali come Revisore;
3. non trovarsi nella situazione di incompatibilità prevista dalle disposizioni dell'art.2399 del Codice Civile e quelle previste nel presente bando;
4. cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, nonché, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana);
5. non aver riportato condanne penali definitive o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto presso la Pubblica Amministrazione.

Termine di presentazione della domanda: **entro le ore 12.00 del 02/07/2021**

il bando è consultabile sul sito www.opereriunite.it alla sezione "ricerca personale"

Per informazione Tel. 045 - 6134811 dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Presidente Birtele dott. Angelino

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 449931)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto I° - Golena Aperta di Corbola - in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 25 e 29 di Ha 5.60.00 (circa) e una rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 28 e 29 situati nel territorio comunale di Corbola (RO).

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

AVVISO PUBBLICO

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto I° - Golena Aperta di Corbola - in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 25 e 29 di Ha 5.60.00 (circa) e una rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 28 e 29 situati nel territorio comunale di Corbola (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

a. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;
b. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
c. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
d. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 02.07.2021.** Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale

termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore**:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

  a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

  b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazioni di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, per un totale di Euro 177,52 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A)** al presente Avviso.

8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Corbola (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

a. "Schema di disciplinare" (**Allegato A**);
b. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
c. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**).

9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto I° - Golena Aperta di Corbola - in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 25 e 29 di Ha 5.60.00 (circa) e una rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 28 e 29 situati nel territorio comunale di Corbola (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ – _____ - Pratica: _____

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti della competenza e delle disponibilità dell'Amministrazione concedente e dell'Organo preposto alla tutela idraulica fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini, Enti o Istituti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. La Ditta concessionaria rimane unica responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

L'occupazione dell'area golenale aperta e della pertinenza demaniale consiste:

1. Comune Censuario di Corbola catastalmente censita come segue:
   - Fg. 2 Mapp. 252-245-220-219-222-247;

ALLEGATO A)

- Superficie catastale: Ha 13.05.25;
- Superficie lorda calcolata: Ha 11.40.00 (circa);
- Superficie utile calcolata (al netto delle zone improduttive e soggette a vincolo): **Ha 5.60.00 (circa).**

Eventuali ulteriori verifiche catastali e/o accertamenti in loco, saranno a totale carico/onere della Ditta richiedente.

2. N. 1 (una) rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, in destra idraulica del fiume Po di Venezia posizionata fra gli stanti 28 e 29, in comune di Corbola (RO).

ARTICOLO 2

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

a) ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc…);
b) ad attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal Disciplinare ed a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Ufficio A.i.Po di Rovigo;
c) a sfalciare completamente, l'intera superficie golenale in concessione incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica, con mezzi idonei e a norma di sicurezza, minimo n. 2 (due) tagli nel corso dell'anno orientativamente n. 1 taglio in primavera e n. 1 taglio in autunno compatibilmente con le limitazioni ambientali derivanti dalle esistenti aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno, mediante comunicazione scritta, ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena. Particolare cura dovrà essere posta nell'estirpare dal corpo arginale la vegetazione arbustiva esistente.

Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree

ALLEGATO A)

nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, esclusivamente per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante. Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione. Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate;

d) a rimuovere sempre, le rotoballe, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'A.I.Po/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe

ALLEGATO A)

non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'A.I.Po agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;

e) adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese. E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso (colture agricole in genere, pioppetti, ecc.);

f) a dare preventivamente comunicazione, per iscritto, all'U.O. Genio Civile Rovigo e all'Ufficio A.I.Po di Rovigo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in concessione, dovrà inoltre dichiarare che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono a carico del concessionario;

g) a segnalare tempestivamente al personale idraulico dell'Ufficio A.I.Po di Rovigo competente per zona (Referente Geom. Lauro Bologna cell. 346 0051144), l'eventuale rinvenimento, anche dubbio, di tane di animali, frane, erosioni, avvallamenti, smottamenti, ecc. durante le operazioni di sfalcio delle arginature e delle pertinenze demaniali;

h) a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio e non intralciare in alcun modo il transito, durante l'esecuzione dei lavori di sfalcio;

i) a garantire, lungo la rampa e sulla golena demaniale di che trattasi, il transito di mezzi A.I.Po o di mezzi incaricati dall'A.I.Po di effettuare rilievi, lavori di sistemazione, manutenzione, sfalcio e pulizia delle arginature, senza alcune interclusioni delle stesse;

j) poiché la pista di servizio posta in sommità arginale è in concessione ad uso pubblico transito all'Amministrazione Comune di Corbola, codesta Ditta dovrà contattare l'Amministrazione medesima per l'ottenimento della necessaria prescrizione ai fini della sicurezza della circolazione stradale secondo il vigente Codice della Strada;

ALLEGATO A)

k) a rispettare le Leggi e i Regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e a ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni che potranno essere comunque impartite dall'Ufficio A.I.Po di Rovigo e dal personale da questi dipendenti, e non espressamente indicate nel presente disciplinare;

l) a dare immediato avviso, qualora si rinvengano rifiuti abbandonati sul corpo arginale da parte di ignoti, all'Amministrazione Comunale che per legge deve provvedere alla rimozione di detti rifiuti se gli stessi si trovano sulle pertinenze demaniali fluviali (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 ss.mm.ii.);

m) ad effettuare la pulizia e l'asporto delle rotoballe e dei rifiuti, (anche quelli eventualmente trasportati e depositati a seguito della piena del fiume Po) che costituiscono ostacolo anche parziale al normale deflusso delle acque di piena ed alle attività di sfalcio dei prodotti liberamente nascenti.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che tali mezzi siano del tipo adatto tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, dossi, tane di animali e buche, bacini e ristagni d'acqua, codesta Ditta, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, la Ditta, dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

ARTICOLO 4

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ALLEGATO A)

ARTICOLO 5

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi sarà possibile effettuare periodica attività di pascolo di pecore esclusivamente nell'area golenale e senza interessare in alcun modo le arginature con l'obbligo che il trasporto del gregge avvenga all'interno o all'esterno della golena stessa esclusivamente mediante specifici autotreni/autoarticolati. Tale operazione dovrà essere preventivamente e formalmente comunicata dal concessionario, con anticipo minimo di 3 (tre) giorni, all'A.I.Po Ufficio Operativo di Rovigo.
La planimetria, che forma parte integrante del presente disciplinare, indica sostanzialmente con "Area oggetto di concessione" la superficie dove è concesso l'uso della pertinenza idraulica demaniale di che trattasi.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario, non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

ARTICOLO 8

L'A.I.Po di Rovigo e l'Amministrazione concedente si riservano la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ALLEGATO A)

ARTICOLO 9

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

ARTICOLO 10

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 11

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente e/o A.I.Po. si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ARTICOLO 12

A specifica garanzia dello sfalcio delle aree in concessione fino alla concorrenza di € 3.000,00 (tremila/00), il Concessionario ha provveduto a prestare una polizza fideiussoria, a favore dell'A.I.Po, a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Detta polizza, previo nulla osta di A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione e comunque

ALLEGATO A)

fino alla liberatoria da parte dell'Ente garantito.

ARTICOLO 13

Il canone annuo è stabilito in € 177,52 (centosettantasette/52) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare alla Ditta il relativo conguaglio.

ARTICOLO 14

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 15

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico della Ditta che firma per accettazione.

ARTICOLO 16

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO I° - GOLENA APERTA DI CORBOLA - IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 25 e 29 DI HA 5.60.00 (circa) E N. 1 RAMPA IN TERRA DI ACCESSO AD USO CARRAIO POSTA SULLA SAGOMA ARGINALE, LATO FIUME, FRA GLI STANTI 28 e 29 IN COMUNE DI CORBOLA (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto ***Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo*** Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA												

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO I° - GOLENA APERTA DI CORBOLA - IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 25 e 29 DI HA 5.60.00 (circa) E N. 1 RAMPA IN TERRA DI ACCESSO AD USO CARRAIO POSTA SULLA SAGOMA ARGINALE, LATO FIUME, FRA GLI STANTI 28 e 29 IN COMUNE DI CORBOLA (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

- ☐ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

□ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

□ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B)

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

❑ **di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;**

❑ **di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;**

❑ **di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;**

❑ **di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

fotocopia visura aggiornata CCIAA;

fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;

in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso;

autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;

autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio **(Allegato C**).

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data_____ _____

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO I° - GOLENA APERTA DI CORBOLA - IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 25 e 29 DI HA 5.60.00 (circa) E N. 1 RAMPA IN TERRA DI ACCESSO AD USO CARRAIO POSTA SULLA SAGOMA ARGINALE, LATO FIUME, FRA GLI STANTI 28 e 29 IN COMUNE DI CORBOLA (RO), valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____ .

Data _____

Firma dichiarante
_____

(Codice interno: 447604)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Quinta proroga dei termini del bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Verona 2.

Avviso: quinta proroga dei termini del bando di gara - CIG: 6921331F03.

Con riferimento al bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Verona 2 - Pianure Veronesi, pubblicato sulla GUCE n° 2017/S 001-001482 del 03/01/2017, sulla GURI n° 3 del 09/01/2017 e sul sito internet www.comune.villafranca.vr.it, già prorogato con determinazioni dirigenziali n° 1572 del 12/06/2017, n° 1210 del 16/04/2018, n. 1297 del 03/05/2019 e n° 1172 del 29/04/2020, si avvisa che con determinazione dirigenziale n° 1566 del 04/06/2021 sono stati prorogati i termini di cui agli articoli 6 e 12 del bando di gara.

I nuovi termini, conseguenti alla proroga, sono i seguenti:

- **Termine di cui all'articolo 12 del bando di gara**: termine perentorio, a pena di esclusione, per la presentazione delle domande di partecipazione: **ore 12:00 del 30 giugno 2022**;
- **Termine di cui all'articolo 6 del bando di gara**: data indicativa per l'affidamento di primo impianto: **01 giugno 2023**.

Rimangono ferme e invariate tutte le altre prescrizioni indicate nel bando di gara e nel disciplinare di gara.

Il Dirigente Luciano Gobbi

(Codice interno: 450839)

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA

Procedura aperta per l'acquisto di una idonea area per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

È indetta procedura aperta, in ottemperanza dell'art. 3 del Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di una idonea area per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

CUP: 8786323F19
CIG: F39J21003520001

Termine ricezione offerte: **ore 12:00 del giorno 29 luglio 2021**;

Gli atti sono disponibili sui seguenti siti internet:

a) *http://www.vigilfuoco.it/aspx/AttiAmm.aspx*
b) *http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/vicenza*

Il responsabile del procedimento Arch. Giuseppe Costa

AVVISI

(Codice interno: 450069)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Griffa Roberto Miguel sede Oderzo (TV). Domanda 18/05/2021 pervenuta agli atti 19/05/2021 iscritta al protocollo n. 228959 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso scambio termico, in località Via Piave n. 7 - fg. 18 mappale 450 in comune di Treviso; Prelievo complessivo moduli 0,0012554 corrispondenti a mc/anno: 3.959. Richiedente: Griffa Roberto Miguel sede Oderzo. PRATICA n. 6047.

Si rende noto che la ditta Griffa Roberto Miguel, sede Oderzo (TV). Viale Paola Frassinetti, n. 64/c int. 10, in data 19.05.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,0012554 corrispondenti a mc/anno : 3.959 per uso scambio termico - nella seguente località: Via Piave n. 7, - fg. 16 mappale 450 in Comune di Treviso; (pratica n. 6047) Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 450070)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Agricola Moriondo di Melzi Adele, sede Cavaglià (BI). Domanda 12/02/2021 pervenuta agli atti 29/04/2021 iscritta al protocollo n. 198067 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso irrigazione, in località Via Gorghesana - fg. 3 mappale 872 in comune di Maser; Prelievo complessivo moduli 0,00038 corrispondenti a mc/anno: 1.200. Richiedente: Agricola Moriondo di Melzi Adele, sede Cavaglià (BI). PRATICA n. 6040.

Si rende noto che la ditta Agricola Moriondo di Melzi Adele, sede Cavaglià (BI). Via Moriondo n. 345, in data 29.04.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,00038 corrispondenti a mc/anno : 1.200 per uso irrigazione - nella seguente località: Via Gorghesana - fg. 3 mappale 872 in Comune di Maser; (pratica n. 6040) Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 450101)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Società Agricola Fiorin s.s , sede Lugo (RA). Domanda pervenuta agli atti in data 18.05.2021 iscritta al n. di protocollo 227138 di concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi esistenti costruiti/utilizzati sin dall'anno 1994 in difformità all'art. 17 R.D. 1775/1933 e s.m.i., uso zootecnico ubicati in località Via Spinelli - fg. 24 mappale 655 in comune di Spresiano; Prelievo complessivo moduli 0,32 corrispondenti a mc/anno: 10.000. Richiedente: Società Agricola Fiorin s.s.- sede Lugo frazione Santa Maria di Fabriago (RA). PRATICA n. 6045 (da citare sempre nella corrispondenza).

Si rende noto che la ditta Società Agricola Fiorin s.s , sede Lugo -(RA) frazione S. Maria di Fabriago, Via Mensa n. 3 in data 18.05.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,0032 corrispondenti a mc/anno : 10.000 per uso irriguo - nella seguente località: Via Spinelli n.22 - fg. 24 mappale 655 in Comune di Spresiano; (pratica n. 6045)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 450068)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda della ditta Isagricola s.s. Società Agricola sede Colle Umberto (TV). Domanda 18/05/2021 pervenuta agli atti 19/05/2021 iscritta al protocollo n. 229197 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso irrigazione, in località Via San Sebastiano - fg. 10 mappale 297 in comune di Colle Umberto; Prelievo complessivo moduli 0,00076 corrispondenti a mc/anno: 2.400. Richiedente: Isagricola s.s. Società Agricola sede Colle Umberto. PRATICA n. 6044.

Si rende noto che la ditta Isagricola s.s. Società Agricola sede Colle Umberto. Via dei Fadelli, in data 19.05.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,00076 ccorrispondenti a mc/anno: 2.400 per uso irrigazione - nella seguente località: Via San Sebastiano, - fg. 10 mappale 287 in Comune di Colle Umberto; (pratica n. 6044)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 449947)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per richiesta di concessione di derivazione per impianto idroelettrico ad acqua fluente Mulini di Villa Bombarda-Furlanis, località Portovecchio di Portogruaro. Pratica n. GD_00436.

I signori Furlanis Luciano residente a Portogruaro, Furlanis Patrizia residente a Quarto d'Altino, Furlanis Armando e Furlanis Isabella residenti a Mestre, hanno presentato in data 5/05/2021 assunta in pari data al prot. n. 207561, una richiesta di concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal fiume Lemene in località Portovecchio di Portogruaro presso Villa Bombarda-Furlanis, foglio 2 mappali 113,221,227.

Tale richiesta prevede in Comune di Portogruaro (Ve), Loc. Portovecchio, una derivazione di acqua fluente ad uso idroelettrico dal Fiume Lemene, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, di moduli medi 50 (l/s 5000), massima derivabile mod. 85 (l/s 8500) per produrre, grazie ad un salto di m 1,20, la potenza nominale di Kw 45,00, massima Kw 58,86 mediante la ristrutturazione e riattivazione delle ruote esistenti presso Villa Bombarda-Furlanis.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

il Direttore - dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 450316)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Ditta: Tressetre s.c.p.a., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso aree verdi in comune di Venezia località Isola delle Tresse Marghera da moduli medi 0,0001 a moduli 0,01 massimi. Pratica n° PDPZA03660.

La Ditta TRESSETRE S.C.P.A., con sede Legale in Viale Ancona n° 26 del Comune di VENEZIA-MESTRE C.A.P. 30172 (VE), ha presentato domanda in data 27/10/2020 ns. protocollo n. 456719, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0001 (l/s 0,01) a moduli 0,001 (1,0 l/s) massimi d'acqua ad uso AREE VERDI sito nel Fg. 194 Mapp.li 352 del Comune di VENEZIA Loc. Isola delle Tresse Laguna di Venezia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 08 Giugno 2021

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 450398)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 3 del 7 giugno 2021

Prolungamento della pista ciclabile in via san luca da via San Francesco a via Tintoretto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 49, in data 30 novembre 2020, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "prolungamento della pista ciclabile di via S. Luca fino all'intersezione con via Ortigara" la variante n. 11 al secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, con la quale è stato, tra l'altro, istituito il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via San Luca tratto fino a via Ortigara di Padernello;
- con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 16 dicembre 2020, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "*Prolungamento della pista ciclabile in via San Luca da via San Francesco a via Tintoretto"* ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i;
- omissis...,

DATO ATTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., in quanto risulta necessario procedere alla messa in sicurezza della viabilità ciclabile nel tratto di strada interessato dall'intervento;

DECRETA

1. in favore del Comune di Paese è disposta l'espropriazione definitiva degli immobili di cui all'allegato elenco occorrenti per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto 1.

2. di acquisire i sopra elencati immobili al demanio stradale;

3. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;

4. di comunicare che in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

(seguono allegati)

Il Responsabile del Procedimento espropriativo ing. Vianello Riccardo

COMUNE DI PAESE - PROVINCIA DI TREVISO
LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLABILE IN VIA SAN LUCA DA VIA SAN FRANCESCO A VIA TINTORETTO
ALLEGATO DECRETO N. 3 DEL 07/06/2021

RIF. PPE	1	DITTA							
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà				
Netto Ettore	Paese	25/04/1945	NTTTTR45D25G229R	proprietario	1/1				
descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI NUOVO foglio n.	NUOVO mapp.	ORIGINARIO foglio n.	ORIGINARIO mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
terreno agricolo edificabile, recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Ente Urbano	17	659	17	247	2800	62	
quota parte non edificabile			quota parte edificabile						
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	62	60	3.720,00 €	0	16	- €	3.720,00 €

RIF. PPE	2	DITTA							
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà				
Netto Gio battista	Paese	19/10/1949	NTTGTT49R19G229S	proprietario	1/1				
descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI NUOVO foglio n.	NUOVO mapp.	ORIGINARIO foglio n.	ORIGINARIO mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
terreno agricolo edificabile, recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Ente Urbano	17	660	17	248	3000	78	
quota parte non edificabile			quota parte edificabile						
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	78	60	4.680,00 €	0	16	- €	4.680,00 €

RIF. PPE	3	DITTA							
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà				
Netto Rodolfo	Paese	14/12/1939	NTTRLF39T14G229X	proprietario	1/2				
Fantin Adelina	Quinto di Treviso	22/11/1945	FNTDLN45S62H131D	proprietario	1/2				
descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI NUOVO foglio n.	NUOVO mapp.	ORIGINARIO foglio n.	ORIGINARIO mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
terreno agricolo edificabile, non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Seminativo irriguo	17	656	17	36	6569	10	
quota parte non edificabile			quota parte edificabile						
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	0	60	- €	10	16	160,00 €	160,00 €

RIF. PPE	4	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Netto Rodolfo	Paese	14/12/1939	NTTRLF39T14G229X	proprietario	1/2
Fantin Adelina	Quinto di Treviso	22/11/1945	FNTDLN45S62H131D	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI						
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.			
terreno agricolo edificabile, non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Seminativo irriguo	17	658	17	37	5521	159	

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	0	60	- €	159	16	2.544,00 €	2.544,00 €

RIF. PPE	5	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Biasi Gabriella	Mansuè	07/06/1946	BSIGRL46H47E893Y	proprietario	1/2
Vedelago Mario	Istrana	19/10/1945	VDLMRA45R19E373C	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI						
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.			
terreno agricolo edificabile, non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Seminativo Arboreo	17	664	17	417	2224	135	

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	0	60	- €	135	16	2.160,00 €	2.160,00 €

RIF. PPE	6	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Biasi Gabriella	Mansuè	07/06/1946	BSIGRL46H47E893Y	proprietario	1/2
Vedelago Mario	Istrana	19/10/1945	VDLMRA45R19E373C	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI						
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.			
terreno agricolo edificabile, non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Seminativo irriguo Arboreo	17	672	17	423	24089	305	

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	0	60	- €	305	16	4.880,00 €	4.880,00 €

RIF. PPE	7	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Biasi Gabriella	Mansuè	07/06/1946	BSIGRL46H47E893Y	proprietario	1/2
Vedelago Mario	Istrana	19/10/1945	VDLMRA45R19E373C	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI						
			NUOVO		ORIGINARIO				
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
terreno agricolo edificabile, non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Reliquato stradale	17	674	17	492	14	2	

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	0	60	- €	2	16	32,00 €	32,00 €

RIF. PPE	8	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Bernardi Denis	Svizzera	01/10/1968	BRNDNS68R01Z133O	proprietario	1/2
Polin Debora	Treviso	21/08/1972	PLNDBR72M61L407E	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO			
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
banchina stradale	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Ente Urbano	17	665	17	418	1001	13

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	
13	2	26,00 €	26,00 €

RIF. PPE	9	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Bernardi Denis	Svizzera	01/10/1968	BRNDNS68R01Z133O	proprietario	1/2
Polin Debora	Treviso	21/08/1972	PLNDBR72M61L407E	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO			
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
banchina stradale	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Ente Urbano	17	666	17	420	50	6

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	
6	2	12,00 €	12,00 €

RIF. PPE	10	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Biasi Gabriella	Mansuè	07/06/1946	BSIGRL46H47E893Y	proprietario	1/2
Vedelago Mario	Istrana	19/10/1945	VDLMRA45R19E373C	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
banchina stradale	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Seminativo Arboreo	17	668	17	421	42	4

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	
4	2	8,00 €	8,00 €

RIF. PPE	11	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Netto Rodolfo	Paese	14/12/1939	NTTRLF39T14G229X	proprietario	1/2
Fantin Adelina	Quinto di Treviso	22/11/1945	FNTDLN45S62H131D	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
terreno agricolo edificabile, recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Seminativo Arboreo	17	670	17	422	648	228

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	228	60	13.680,00 €	0	16	- €	13.680,00 €

RIF. PPE	12	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Netto Rodolfo	Paese	14/12/1939	NTTRLF39T14G229X	proprietario	1/4
Fantin Adelina	Quinto di Treviso	22/11/1945	FNTDLN45S62H131D	proprietario	1/4
Netto Lino	Paese	21/01/1951	NTTLNI51A21G229N	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
terreno agricolo edificabile, recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Seminativo Arboreo	17	662	17	292	70	28

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	28	60	1.680,00 €	0	16	- €	1.680,00 €

RIF. PPE	13	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Netto Claudio	Treviso	10/08/1982	NTTCLD82M10L407K	proprietario	1/1

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
terreno agricolo non recintato	ZTO TEb (Artt 88-91) + vincolo stradale (Art. 43)+ vincolo aeroportuale (art 21-45)	Seminativo irriguo Arboreo	26	1004	26	717	5000	436

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
436	10	4.360,00 €	0	60	- €	0	16	- €	4.360,00 €

RIF. PPE	14	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Netto Rodolfo	Paese	14/12/1939	NTTRLF39T14G229X	proprietario	1/2
Fantin Adelina	Quinto di Treviso	22/11/1945	FNTDLN45S62H131D	proprietario	1/2

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
terreno agricolo non recintato	ZTO TEb (Artt 88-91) + vincolo stradale (Art. 43)+ vincolo aeroportuale (art 21-45)	Seminativo	26	1006	26	718	5000	234

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
234	10	2.340,00 €	0	60	- €	0	16	- €	2.340,00 €

RIF. PPE	15	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Porato Maurizio	Paese	26/06/1959	PRTMRZ59H26G229N	proprietario	1/1

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI					
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
terreno agricolo non recintato	ZTO TEb (Artt 88-91) + vincolo stradale (Art. 43)+ vincolo aeroportuale (art 21-45)	Seminativo	26	1008	26	420	14395	620

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						indennità totale di esproprio
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
620	10	6.200,00 €	0	60	- €	0	16	- €	6.200,00 €

RIF. PPE	16	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Favotto Lucina	Trevignano	21/06/1952	FVTLCN52H61L402K	proprietario	8/12
Nasato Aurora	Treviso	30/10/1987	NSTRRA87R70L407A	proprietario	1/12
Nasato Chiara	Treviso	02/10/1983	NSTCHR83R42L407I	proprietario	1/12
Nasato Massimo	Treviso	30/10/1987	NSTMSM87R30L407H	proprietario	1/12
Nasato Serena	Treviso	06/12/1977	NSTSRN77T46L407D	proprietario	1/12

descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI						indennità totale di esproprio
			NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
			foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.			
terreno agricolo edificabile, tutto non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93) Vincolo aeroportuale + vincolo stradale (Art. 43)	Seminativo irriguo Arboreo	26	1010	26	421	7548	395	

quota parte non edificabile			quota parte edificabile						
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	0	60	- €	395	16	6.320,00 €	6.320,00 €

(Codice interno: 450062)

COMUNE DI RESANA (TREVISO)

Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 78/2021

Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione al km. 13+900 della SP. 19 con Via della Fornace, mediante realizzazione di rotatoria. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 78/2021** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 4.376,00 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Resana: **CT: sez U fgl 17 part 1182 di mq 230; Simionato Aurelio, prop. per 1/2 € 2760,00; Simionato Riccardo, prop. per 1/2 € 920,00;**
2. Comune di Resana: **CT: sez U fgl 17 part 1184 di mq 58; Simionato Prisca, prop. per 1/3 € 232.00; Simionato Roberto, prop. per 1/3 € 232,00; Visentin Assunta, prop. per 1/3 € 232,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estrat

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri Arch. Martino Pierobon

(Codice interno: 448883)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio n. 588 emesso dal Capo ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 7566 del 19 maggio 2021

Interventi di "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego - Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in laguna di Venezia" - Lotto 1 [p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilita'. Determinazione urgente della indennita' di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio (art. 22 dpr 327/01).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;

CONSIDERATO che il vincolo espropriativo è stato apposto con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia n. 63 del 29/07/2014 e con Decreto n. 485 del 22/11/2018 summenzionato;

DATO ATTO che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 8/6/2001 n. 327, e dunque esso termine è il **22/11/2023**;

omissis

CONSIDERATO che gli interventi sono stati dichiarati di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili nel decreto stesso dichiarante la pubblica utilità;

omissis

DATO ATTO che nel Decreto Regionale n. **485** del 22/11/2018, al punto 7), viene ribadita la delega delle funzioni di Autorità Espropriante relative alla realizzazione dell'opera, ai sensi delle norme su richiamate;

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n.59 del 04/07/2017 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

CONSIDERATO che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 327/2001;

omissis

D E T E R M I N A

1. l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione, negli importi di seguito indicati:

omissis

D E C R E T A

3) E' pronunciata, ex art. 22 del DPR n.327/2001 e s.m.i., a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico con sede in Roma, Via Barberini 38, 00187 - codice fiscale 97905270589,** Beneficiario delle espropriazioni, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, l'espropriazione degli immobili di seguito individuati:

omissis

Rif. 5) ENEL SPA00811720580pr. 1/1 - c.t. Ve-Mestre fg. 141 mapp. 2672 mq 836, mapp. 2674 mq 33 - tot. indennità € 86.372,00;

Rif. 7) **BETTIOLO GIANFRANCO** BTTGFR36P05L736O pr. 1/1 - c.t. Ve-Mestre fg. 141 mapp. 2666 mq 448 - tot. indennità € 44.800,00;

Rif. 8) PINTON MARTINA PNTMTN68A44L736W pr. 3/18, **PINTON MAURO** PNTMRA57R23L736D pr. 3/18, **PINTON SERGIO** PNTSRG03M21Z154V pr. 3/36, **PINTON VLADIMIRO** PNTVDM03L04Z154W pr. 3/36, **POMIATO CHIARA** PMTCHR67R51L736Q pr. 1/8 bene personale, **POMIATO LUCIANO** PMTLCN42E21E980 Kpr. 3/18 bene personale, **POMIATO RINO** PMTRNI34M22F241U pr. 3/18 bene personale, **POMIATO STEFANIA** PMTSFN65B57L736F pr. 1/9 bene personale - c.t. Ve-Mestre fg. 141 mapp. 2668 mq 602 - tot. indennità € 60.200,00;

Rif. 10) TONIOLO DOMENICOTNLDNC61P25L736G pr. 1/2, **TONIOLO MARIO**TNLMRA59C18L736O pr. 1/2 - c.t. Ve-Mestre fg. 141 mapp. 2676 mq 165 - tot. indennità € 3.300,00;

Rif. 11) MOGNATO CARLAMGNCRL48L69L736D pr. 1/3, **MOGNATO FRANCA**MGNFNC56C41L736P pr. 1/3, **MOGNATO GIANCARLO** MGNGCR47H05L736I pr. 1/3 - c.t. Ve-Mestre fg. 141 mapp. 2678 mq 108 - tot. indennità € 10.800,00;

Rif. 13) MOGNATO EMILIA MGNMLE44M57L736H pr. 1/3, **MOGNATO ENNIO** MGNNNE55S07L736S pr. 2/27, **MOGNATO FABIO** MGNFBA62H02L736E pr. 13/108e pr. 8/108bene personale, M**OGNATO FRANCO** MGNFNC67B18L736Dpr. 2/27, **MOGNATO MICHELE** MGNMHL61T10L736G pr. 2/27, **SALVALAIO MARISA** SLVMRS35C68L736D pr. 5/36, **TESO MARIA** TSEMRA30P48H117P pr. 3/27- c.t. Ve-Mestre fg. 141 mapp. 2680 mq 161, mapp. 2681 mq 13, mapp. 2684 mq 198, c.f. mapp. 2682 mq 144 - tot. indennità € 51.600,00;

Rif. 31) COSTANTINI BRUNOCSTBRN40B18L736Epr. 1/1- c.t. Ve-Favaro Veneto fg. 170 mapp. 513 mq 420 - tot. indennità € 4.158,00;

Rif. 38) PIGOZZO TERESA; fu DOMENICO pr. 1/1 meglio identificata come **PIGOZZO TERESA** nato/a a VIGONZA(PD) il 24/11/1905PGZTRS05S64L900N - c.t. Ve-Favaro Veneto fg. 171 mapp. 493 mq 220 - tot. indennità € 2.160,40;

Rif. 39) MARAFATTO FRANCO; FU GIOVANNI pr. 1000 / 1000 meglio identificato come **MARAFATTO FRANCO** nato/a a VENEZIAil 09/05/1942MRFFNC42E09L736G- c.t. Ve-Favaro Veneto fg. 171 mapp. 494 mq 390 - tot. indennità € 3.861,00;

Rif. 59) BRUGNERA MARCELLO BRGMCL48L31I124Z pr. 1/1 - c.t. Ve-Favaro Veneto fg. 172 mapp. 385 mq 128 - tot. indennità € 1.267,20;

Rif. 62) MOZLUIGINO DANTE MZOLND48T10C815Apr. 1/1 bene personale - c.t. Ve-Favaro Veneto fg. 172 mapp. 383 mq 336 - tot. indennità € 3.326,40;

Rif. 66) CAPPELLOALESSIACPPLSS92B53B563W pr. 1/4 , **CAPPELLO SUSANNA** CPPSNN62A71G224R pr. 1/4, **PRATI LAURO** PRTLRA37L01H501N pr. 1/2 - c.t. Ve-Mestre fg. 141 mapp. 2670 mq 58 - tot. indennità € 5.800,00;

Rif. 75) LISEURO S.P.A. 01215910306pr. 1/1 - c.f. Venezia fg. 172 mapp. 26 mq 470, mapp. 27 mq 540, mapp. 214 mq 550 - tot. indennità € 40.560,00;

Rif. 90) INCIS ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO CON SEDE IN ROMA80091790586 pr. 1000 / 1000 - c.t. Ve-Favaro Veneto fg. 170 mapp. 435 mq 1440, mapp. 601 mq 205 - tot. indennità € 9.488,70;

Rif. 105) BRUGNERA MARCELLO BRGMCL48L31I124Z pr. 1/1 bene personale - c.t. Ve-Favaro Veneto fg. 172 mapp. 336 mq 370, mapp. 387 mq 648 - tot. indennità € 10.078,20;

omissis

5) il presente decreto sarà notificato ai proprietari , ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) T.U. nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 TU; il presente decreto sarà altresì notificato al beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR n. 327/2001;

6) l'esecuzione del presente decreto mediante immissione nel possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna: in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione; dell'avvenuta immissione in possesso sarà inoltre data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'art. 14 del DPR n. 327/2001;

omissis

10) il presente decreto sarà sottoposto a registrazione, trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

11) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 450061)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di svincolo indennità depositate rep. n. 2987/E del 7 giugno 2021

Interventi di ricalibratura e sostegni su corsi d'acqua nell'area della Riviera del Brenta - 3° stralcio (codice ID 014 - 12) - D.G.R.V. 10 febbraio 2015, n. 120 - ed ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta" (codice ID 020-17) - DM DG DISR - DISR 01 - del 30.4.2019 n.° 19413. Pubblicazione per estratto del decreto di svincolo indennità depositate rep. n. 2987/E del 07.06.2021.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n. 2987/E emesso in data 7.6.2021, che dispone lo svincolo delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a favore della Ditta 23 T.A. nell'ambito del procedimento espropriativo svolto per la realizzazione dei lavori di **"Interventi di ricalibratura e sostegni su corsi d'acqua nell'area della Riviera del Brenta - 3° stralcio (codice ID 014 - 12) - D.G.R.V. 10 febbraio 2015, n. 120 - ed ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta" (codice ID 020-17) - DM DG DISR - DISR 01 - del 30.4.2019 n.° 19413.**

Decreto di svincolo indennità depositate rep. n. 2987/E del 7.6.2021

Catasto Terreni Comune di Camponogara fg 3 mapp 1023 (ex 459 parte) superficie di esproprio mq 217 con indennità di espropriazione di € 2.517,20; fg 3 mapp 1022 (ex 459 parte) superficie da asservire mq 378 con indennità di asservimento di € 1.315,44; fg 3 mapp 1022 (ex 459 parte) superficie da occupare mq 569 con indennità di occupazione temporanea di € 1.100,07; indennità di deprezzamento, sconfiguramento di € 900,00 ed indennità frutti pendenti, danni, mancata produzione di € 473,50 a favore della Ditta 23 T.A. con indennità totale di **€ 6.306,21**.

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni per la pubblicazione sul BUR del Veneto e di ulteriori 30 giorni senza che pervengano opposizioni da parte di terzi.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Ing. Francesco Veronese

(Codice interno: 450197)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 13-3-2021 - Determinazione di pagamento delle indennità condivise per la costituzione di servitù di passaggio del 7 giugno 2021

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 122 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina

il pagamento delle indennità condivise per le costituzioni di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

1 - L949-000011566 ALBERTINI Giuseppe, LBRGPP61S12L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 45, 185, 188, F. 14, m.n. 50, 90, 93, 145, 157, 515, 516, € 1.262,56 743 m2

2 - L949-000820028 ALBERTINI Giuseppina, LBRGPP49T47L949R, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 49, 85, 91, € 351,48 273 m2

3 - L949-000530782 ALBERTINI Milena Maria, LBRMNM60R50L949N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 9, € 101,01 74 m2

4 - L949-000820038 ALBERTINI Rosanna, LBRRNN52A41L949K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 44, 64, € 528,76 242 m2

5 - L949-000617851 ARGENTONI Norina, RGNNRN37M67E472S, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 88, 1562, € 260,28 159 m2

6 - L949-000741136 AVANZINI Pier Lorenzo, VNZPLR56M04L781I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 3, 6, 7, 8, 9, 20, 40, 86, 113, 375, 376, 377, 378, 1535, € 6.085,04 3816 m2

7 - L949-001326613 AZZONI Rodolfo, ZZNRLF59M11F257L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 3, m.n. 1067, € 897,08 548 m2

8 - L949-000694835 BAZZONI Paola, BZZPLA56T41L781K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 24, € 137,51 84 m2

9 - 20201007-105646 BEGNONI Anna Elisa, BGNNLS63E68L949O, BEGNONI Aldo, BGNLDA36H25L949Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 43, m.n. 27, 499, € 165,34 101 m2

10 - L949-000006614 BEGNONI Cesare, BGNCSR71R08L949D, FIORENTINI Giulietta, FRNGTT34E67I775V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 2, m.n. 37, 40, 95, 165, 183, 455, F. 14, m.n. 112, 117, 564, F. 15, m.n. 1546, € 3.521,31 1814 m2

11 - L949-000040200 BEGNONI Cesare, BGNCSR71R08L949D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 115, F. 2, m.n. 28, 52, 96, 227, € 1.361,98 689 m2

12 - L949-015267775 BEGNONI Marisa, BGNMRS49C51L949T, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 24, 149, € 33,06 23 m2

13 - 20170401-162941 BEGNONI Nicoletta, BGNNLT68L63L949D, BEGNONI Aldo, BGNLDA36H25L949Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 51, 72, F. 43, m.n. 106, 111, € 361,02 219 m2

14 - L949-000659615 BELLESINI Francesco, BLLFNC33A02L949L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 107, € 65,69 46 m2

15 - L949-000855340 BELLESINI Giuseppe, BLLGPP59T28L949X, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 94, F. 42, m.n. 49, € 415,15 190 m2

16 - L949-000049806 BELLESINI Silvano Gianni, BLLSVN52H04L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 108, € 70,98 52 m2

17 - L949-0A0041022 BIASI Giuseppe, BSIGPP69M17L949W, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 192, 198, € 225,62 158 m2

18 - L949-000078950 BIASI Luciano, BSILCN53A07L949B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 46, 47, F. 14, m.n. 53, F. 42, m.n. 3, 75, € 1.337,28 890 m2

19 - L949-000078955 BIASI Luciano, BSILCN53A07L949B, CORDIOLI Ornella, CRDRLL56T59L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 40, 261, 262, € 164,23 115 m2

20 - L949-000854580 BIASI Simone, BSISMN78L31L781Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 37, € 207,06 145 m2

21 - L949-000690975 BRENTEGANI Marco, BRNMRC62M23B296D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 22, 286, F. 13, m.n. 38, € 1.489,01 746 m2

22 - 20170402-181816 BRESAOLA Gioconda, BRSGND43H46L949H, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 5, € 17,00 17 m2

23 - L949-000896171 CAVALLINI Angela, CVLNGL43S47G945C, DALGAL Marco, DLGMRC75H29E897K, DAL GAL Sara, DLGSRA72A44L949T, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 111, F. 42, m.n. 43, € 197,56 126 m2

24 - L949-001323093 CICHERI Antonio, CCHNTN52S17I821I, CICHERI Daniela, CCHDNL82H43L949I, CICHERI Giacomo, CCHGCM92E29L949D, CICHERI Michele, CCHMHL79M21L949L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 106, 176, € 190,09 87 m2

25 - L949-001255252 CONTIN Renzo, CNTRNZ49R29I821Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 169, € 34,12 25 m2

26 - L949-000827719 CORDIOLI Albina, CRDLBN53P51L949E, CORDIOLI Marcello, CRDMCL63C21L567Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 62, 90, € 145,70 89 m2

27 - L949-000163595 CORDIOLI Alessandro, CRDLSN66D07L781Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 40, € 100,51 46 m2

28 - L949-000166020 CORDIOLI Angelo, CRDNGL51M07L781X, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 596, € 815,23 498 m2

29 - L949-015157184 CORDIOLI Armando, CRDRND58R04L949I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 81, 84, 415, 421, € 1.018,20 466 m2

30 - L949-015260355 CORDIOLI Barbara, CRDBBR71E49L949A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 184, 187, F. 14, m.n. 51, 52, 88, € 222,58 169 m2

31 - L949-000174945 CORDIOLI Eddo, CRDDDE55B08L949H, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 117, 123, 127, 130, € 533,14 244 m2

32 - L949-000176550 CORDIOLI Emilio, CRDMLE43C06L949I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 89, 102, € 225,91 138 m2

33 - L949-000176970 CORDIOLI Enrico, CRDNRC38S21L949I, ALBERTINI Rosa Maria, LBRRMR39D52L949Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 33, € 174,72 128 m2

34 - L949-000533402 CORDIOLI Fabrizio, CRDFRZ54R02L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 99, 116, F. 42, m.n. 94, € 266,54 137 m2

35 - L949-000179600 CORDIOLI Franca, CRDFNC47P62L949N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 161, € 16,37 10 m2

36 - L949-000529602 CORDIOLI Francesco, CRDFNC47H11L949R, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 52, 110, € 391,11 179 m2

37 - L949-001030255 CORDIOLI Gaetanina c/o COATO Stefania, CRDGNN28B43L949T, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 61, 279, F. 13, m.n. 5, € 656,42 370 m2

38 - L949-000182966 CORDIOLI Gianpaolo, CRDGPL53P30L949Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 13, 14, € 680,99 416 m2

39 - L949-015157164 CORDIOLI Giovanni, CRDGNN63H10L781L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 21, 132, F. 42, m.n. 407, 409, 411, 419, € 994,70 617 m2

40 - L949-000853339 CORDIOLI Lia Maria, CRDLMR57A64L949M, CORDIOLI Lauretta, CRDLTT53S65L949V, CORDIOLI Devis, CRDDVS77T03L781L, CORDIOLI Federica, CRDFRC73D67L781A, CORDIOLI Glenda, CRDGND82T45L781Q, CORDIOLI Mariarosaldina, CRDMRS52E44L949F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 54, 67, € 357,00 250 m2

41 - L949-000192850 CORDIOLI Livio, CRDLVI46A10L949D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 63, 70, F. 42, m.n. 68, € 627,70 420 m2

42 - L949-000186133 CORDIOLI Loretta, CRDLTT66D62L781S, CORDIOLI Serenella Enrica, CRDSNL62A55L781U, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 42, 151, € 319,42 234 m2

43 - L949-001030415 CORDIOLI Luciana, CRDLCN60A63B296N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 16, 18, € 1.085,94 497 m2

44 - L949-015419576 CORDIOLI Lucio, CRDLCU64B19F861G, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 29, 37, € 174,89 109 m2

45 - L949-000700816 CORDIOLI Marianella, CRDMNL64T61B296L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 44, m.n. 3, 4, € 168,61 103 m2

46 - L949-000686455 CORDIOLI Mariateresa, CRDMTR55H55L949A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 455, € 158,79 97 m2

47 - L949-000199020 CORDIOLI Mario, CRDMRA36B18L949J, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 66, 95, € 109,68 67 m2

48 - L949-000855540 CORDIOLI Mario, CRDMRA36B18L949J, CORDIOLI Gabriella, CRDGRL36C57L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 145, 173, 179, € 181,36 83 m2

49 - L949-0A0039709 CORDIOLI Mario, CRDMRA40P08L949H, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 114, € 13,10 8 m2

50 - L949-000855570 CORDIOLI Massimo Giuseppe, CRDMSM66D07L567B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 202, € 126,73 58 m2

51 - L949-000695485 CORDIOLI Nadia, CRDNDA72A52L949G, CORDIOLI Mirko, CRDMRK68L31L949Q, CORDIOLI Cristina, CRDCST75L47L949K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 458, € 178,43 109 m2

52 - L949-015370015 CORDIOLI Nunzio, CRDNNZ54P13L949Q, CORDIOLI Nilla, CRDNLL57H51L949A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 160, € 65,48 40 m2

53 - L949-000854620 CORDIOLI Quintina, CRDQTN41M63L949O, TABARELLI Maria Rosa, TBRMRS69B68L949L, TABARELLI Domenico, TBRDNC33S22L949E, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 93, 201, F. 42, m.n. 82, 85, 401, € 667,84 397 m2

54 - L949-000854110 CORDIOLI Rita, CRDRTI69R65L567K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 80, 135, 145, F. 13, m.n. 178, € 1.119,40 582 m2

55 - L949-000854340 CORDIOLI Roberto, CRDRRT61E02B296D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 58, 76, 78, F. 13, m.n. 64, F. 14, m.n. 497, € 1.483,77 1087 m2

56 - L949-015192535 CORDIOLI Rosanna, CRDRNN53A64L949M, CORDIOLI Lucio, CRDLCU49R31L781A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 204, F. 13, m.n. 29, € 258,47 181 m2

57 - L949-000694335 CORDIOLI Silvia, CRDSLV66P55L567F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 28, € 49,14 36 m2

58 - L949-000855560 CORDIOLI Vania Antonia, CRDVNT62L45L949C, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 180, € 162,44 119 m2

59 - L949-000208310 CORDIOLI Venceslava, CRDVCS44H67L949B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 36, € 231,61 106 m2

60 - L949-000223248 DALGAL Daniele, DLGDNL32M28L949Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 44, 68, 69, 78, 79, F. 42, m.n. 31, € 1.127,84 786 m2

61 - L949-000009118 DALGAL Marco, DLGMRC75H29E897K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 61, € 117,86 72 m2

62 - L949-000225035 DALGAL Samuele, DLGSML36L31L949B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 67, 69, 70, 389, € 1.666,46 1018 m2

63 - L949-000855260 DANESE Massimo Antonio, DNSMSM61H13L781P, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 41, € 122,36 56 m2

64 - L949-000855500 DARRA Uberto, DRRBRT65H10L949A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 115, € 95,55 70 m2

65 - L949-0NPC41420 EMMAUS ITALIA , 92040030485, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 514, € 48,00 48 m2

66 - L949-000854090 FACCIO Fernando, FCCFNN55D06L949Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 66, 86, 270, € 981,06 449 m2

67 - L949-000530872 FACCIOLI Elisabetta, FCCLBT57E41L949K, CORDIOLI Ada, FCCFNC22S02L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 10, 97, 98, 99, € 240,35 110 m2

68 - 20191015-101801 FACCIOLI Gian Mario, FCCGMR53E07L949E, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 44, m.n. 1, 2, 6, 108, € 777,30 477 m2

69 - L949-000269270 FACCIOLI Giovannino, FCCGNN48A23L949N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 17, 215, 216, 459, 460, € 769,86 564 m2

70 - L949-000855420 FACCIOLI Giuseppina, FCCGPP40B54L949U, CORDIOLI Silvia, CRDSLV66P55L567F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 27, 30, € 412,22 302 m2

71 - L949-000273945 FACCIOLI Marisa Luigina, FCCMSL50B46L949O, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 369, € 31,10 19 m2

72 - 20191015-101255 FACCIOLI Valeriano, FCCVRN40R07L949X, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 57, € 379,47 278 m2

73 - L949-015143544 FACINCANI Gianfranco, FCNGFR49M04L949R, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 556, F. 14, m.n. 571, 572, € 417,45 258 m2

74 - L949-000530732 FALCONI Liviana, FLCLVN67T42L567Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 37, 38, € 547,12 274 m2

75 - L949-000289390 FERRARO Rita Maria, FRRRMR58T71L949H, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 97, 453, 454, € 804,02 467 m2

76 - L949-000815638 FERRARO Roberto, FRRRRT55E27F921A, FERRARO Renato, FRRRNT57R17F921M, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 89, € 14,73 9 m2

77 - L949-000297660 FRANCESCHI Susanna, FRNSNN54D47G945I, SOMMACAMPAGNA, F. 35, m.n. 304, 305, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 1, 548, € 987,74 613 m2

78 - L949-000854610 GABURRO Andrea, GBRNDR33P28L949W, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 170, F. 42, m.n. 35, € 115,00 83 m2

79 - L949-001304363 GARAGNA Lorenzo, GRGLNZ44M10L949L, GARAGNA Andreina Luigina, GRGNRN48M65L949K, GARAGNA Silvina, GRGSVN46E54L949B, GARAGNA Roberto, GRGRRT50T18L949N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 20, 25, € 804,08 368 m2

80 - L949-0A0084266 GARAGNA Loriano, GRGLRN62A04F861G, GARAGNA Pierina, GRGPNS60C42B296D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 175, € 454,48 208 m2

81 - L949-000343900 GOTTARDELLI Andrea Cesare, GTTNRC92M12B296S, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 3, m.n. 122, F. 4, m.n. 367, F. 15, m.n. 21, € 978,93 598 m2

82 - L949-000815078 GRASSETTI Giuseppe, GRSGPP64T18B296V, GRASSETTI Daniele, GRSDNL68T21L781X, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 25, 77, € 293,47 215 m2

83 - L949-000000382 GRASSO Angelo, GRSNGL56D20L781S, RIZZINI Paola, RZZPLA58S52L781Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 1540, € 366,69 224 m2

84 - L949-000657344 GUGOLATI Mirella, GGLMLL63E56B296Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 13, 48, 51, 66, 154, € 1.050,98 481 m2

85 - L949-000359560 LONARDI Rita, LNRRTI50H52L949F, LONARDI Luciano, LNRLCN52C01L949B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 2, € 565,92 259 m2

86 - L949-000000327 LONARDI Stefano, LNRSFN71M25L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 154, 1543, € 332,12 152 m2

87 - L949-000006704 LUGO Loretta, LGULTT60P64L567U, LUGO Attilio, LGUTTL24C01L567B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 91, 397, € 678,36 322 m2

88 - L949-015144394 MARCONI Cristina, MRCCST70C54L949K, MARCONI Giuseppe, MRCGPP71E18B296L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 561, € 777,58 475 m2

89 - L949-000854290 MARCONI Giacomina, MRCGMN46B60I292W, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 165, 166, € 483,80 347 m2

90 - L949-000889320 MARCONI Giuseppe, MRCGPP71E18B296L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 189, 190, F. 14, m.n. 57, 62, € 901,99 551 m2

91 - L949-0D0089396 MARTARI Attilio Luigi, MRTTLL51H06L949E, MARTARI Giuseppe, MRTGPP48T26L949W, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 2, m.n. 66, 72, 73, € 755,24 353 m2

92 - L949-000854280 MENEGOTTI Giulio Antonio, MNGGNT54S17L949N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 92, F. 14, m.n. 19, € 950,47 436 m2

93 - L949-000404821 MENEGOTTI Vittorino Alessandro, MNGVTR41L19L949J, MENEGOTTI Giorgio Giulio, MNGGGG46H28L949B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 13, 1549, F. 43, m.n. 31, € 1.738,38 916 m2

94 - L949-000854550 NOBIS Valter, NBSVTR42H25L567T, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 309, € 437,00 200 m2

95 - L949-000443755 OTTOBONI Edoardo, TTBDRD58S09F789W, OTTOBONI Monica, TTBMNC62R41F789R, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 71, 85, 167, 193, € 923,28 564 m2

96 - L949-000855220 OTTOBONI Edoardo, TTBDRD58S09F789W, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 84, € 39,29 24 m2

97 - L949-000042446 PASQUETTO Cesare, PSQCSR70P01L949F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 269, € 122,78 75 m2

98 - L949-001244961 PEZZINI Samanta, PZZSNT75M41B296A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 59, 109, € 211,18 129 m2

99 - L949-000897371 PIAZZI Luigina Rita, PZZLNR46A66L949L, FACCIOLI Corrado, FCCCRD79S03L949F, FACCIOLI Elisa, FCCLSE78C41L949I, FACCIOLI Francesco, FCCFNC82C04L949J, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 58, € 395,56 277 m2

100 - L949-015265305 PIONA Giulietto, PNIGTT30C19L949J, PIONA Franco C/o Az. Agr. Cavalchina, PNIFNC67E31L781C, PIONA Luciano / Az. Agr. Cavalchina, PNILCN54S04L781I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 2, m.n. 148, 149, 150, € 1.013,97 508 m2

101 - L949-000728606 QUINTARELLI Gianfranco, QNTGFR57T18L781D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 15, 492, € 977,29 597 m2

102 - L949-001033110 RANZATO Agostino, RNZGTN58M22L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 180, € 4,37 2 m2

103 - L949-000874470 RENOFIO Enrico Erminio, RNFNCR64R17L949P, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 8, 505, € 715,37 437 m2

104 - L949-001030195 RICCIARDI Giuseppina, RCCGPP39E65H955Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 74, € 133,43 126 m2

105 - L949-000827119 RUGGERI Adelino, RGGDLN33B26I821B, RUGGERI Umberto, RGGMRT60P06L949C, RUGGERI Rosetta, RGGRTT63E45L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 421, € 35,49 26 m2

106 - L949-000827149 RUGGERI Adelino, RGGDLN33B26I821B, RUGGERI Rosetta, RGGRTT63E45L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 420, € 8,18 5 m2

107 - L949-000827169 RUGGERI Adelino, RGGDLN33B26I821B, RUGGERI Umberto, RGGMRT60P06L949C, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 417, € 88,40 54 m2

108 - L949-015794206 SANDRI Vittorio, SNDVTR54R15L949Y, SANDRI Fiorenzo, SNDFNZ59L14L949T, SANDRI Giampaolo, SNDGPL64H27B296H, SANDRI Stefano Marco, SNDSFN66P08B296T, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 77, € 293,02 179 m2

109 - L949-000854590 SIMONETTI Mario, SMNMRA56A03F205K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 100, 133, 159, 161, 162, F. 42, m.n. 19, 437, 438, 443, 445, 448, € 2.036,87 1261 m2

110 - L949-000560100 TABARELLI Angelo, TBRNGL36P10L949H, CORDIOLI Elisabetta, CRDLBT40A61L949C, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 98, € 117,86 72 m2

111 - L949-000560202 TABARELLI Antonietta, TBRNNT49R50L949I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 211, € 111,44 51 m2

112 - L949-000562385 TABARELLI Luigi, TBRLGU49T08L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 112, 210, € 139,84 64 m2

113 - L949-000562807 TABARELLI Mario, TBRMRA60T12B296E, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 80, € 56,81 26 m2

114 - L949-0D0031907 TOFFALINI Dino, TFFDNI35H17L949L, ZANELLA Rosalba, ZNLRLB41D59L949G, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 1553, 1555, € 332,12 152 m2

115 - L949-000592153 TURRINI Giuseppina, TRRGPP47M45L949P, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 136, € 509,11 311 m2

116 - L949-000601320 VALBUSA Virginia, VLBVGN38C47L567C, VENTURELLI Antonella, VNTNNL66T57B296M, VENTURELLI Francesca, VNTFNC77A42B296Y, VENTURELLI Laura, VNTLRA68B44B296S, VENTURELLI Maria Luisa, VNTMLS65D47B296T, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 14, m.n. 95, 96, 118, 265, 287, € 679,49 461 m2

117 - L949-015152774 VALLENARI Rosa, VLLRSO44S59I292Q, NOBIS Mirko, NBSMRK83H27L949W, NOBIS Giuliano, NBSGLN74R18C312Q, NOBIS Antonella, NBSNNL69S68L567D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 272, € 29,47 18 m2

118 - L949-015200965 VENTURINI Alessia, VNTLSS87D42L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 171, € 268,47 164 m2

119 - L949-000617455 ZAMPIERI Giovanni, ZMPGNN64P18L949U, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 22, 30, € 443,55 203 m2

120 - L949-015140184 ZAMPIERI Graziella, ZMPGZL53L41L949D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 416, € 45,84 28 m2

121 - L949-000617875 ZAMPIERI Tiziano, ZMPTZN59T12L949K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 151, 1556, € 124,55 57 m2

122 - L949-0D0091824 ZULIANI Marco, ZLNMRC80S14L949S, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 414, 415, € 376,51 230 m2

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 449099)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 750 del 3 giugno 2021

Determina di liquidazione saldo dell'indennità di espropriazione (artt. 20-26 D.P.R. 8.06.2001 n. 327, T.U. Espropri, e successive modificazioni ed integrazioni). Procedimento espropriativo: Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la Strada Provinciale S.P. n. 68 Valdella e Via San Giorgio nel Comune di Lugo di Vicenza (VI). Ditta: Intesa Sanpaolo S.p.a. con sede a Torino (00799960158).

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. Di stabilire l'indennità definitiva di espropriazione, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda, dell'area sotto indicata e nella misura ivi riportata:

   Comune di LUGO DI VICENZA, Foglio 3, Catasto Fabbricati, Particella n. 1957 (ex 1185/a) area urbana di 4 mq

   Ditta catastale: INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede a TORINO (00799960158)
   Proprietà per 1/1

   Superficie definitiva da espropriare: mq 4

   Valore venale stimato: 60,00 €/mq

   Totale indennità di espropriazione: Euro 240,00

   Acconto 80% liquidato: Euro 192,00

   Saldo da liquidare: Euro 48,00

   RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001): NO.

2. Di disporre il pagamento della somma di Euro 48,00 a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione determinata, alla ditta proprietaria sopra indicata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 e 26 comma 11 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di area pertinenziale di fabbricato classificato come edificio meritevole di tutela, ricadente in zona omogenea di tipo E.
4. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione al Comune di Lugo di Vicenza e alla ditta proprietaria mediante P.E.C.
6. Di dare atto che con Protocollo d'intesa n. 14886 del 28/2/2017 stipulato con il Comune di Lugo di Vicenza, alla Provincia di Vicenza è stata attribuita la funzione di Autorità Espropriante per gli adempimenti previsti dal D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico Espropri) relativi all'intervento in oggetto.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 448972)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 17 del 25 Maggio 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 04/12/2020. PROGETTO: Lavori di somma urgenza (P. 1092) "Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul t. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in comune di Alleghe (BL)". Importo finanziato Euro 1.000.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace e decreto a contrarre per affidamento incarico professionale di Direttore Operativo dei Lavori. Importo complessivo incarico: Euro 13.686,25 al netto di iva e altri oneri. CUP: H95H20000020001 - CIG: Z1B3186584.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 è stata disposta l'"*estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019* " e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 il Commissario Delegato, Presidente della Regione del Veneto, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019 e impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata O.C. n. 4 del 14.12.2020 è ricompreso, nell'Allegato B, l'intervento dettagliato in oggetto per un importo complessivo di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che:

- con verbale del 11.02.2021 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;
- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 10.03.2021, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa ESSETI S.R.L. SISTEMI E TECNOLOGIE con sede in Terni (TR), già operante in loco nell'ambito dei lavori di "*Pulizia del lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene*" appaltati da Veneto Acque Spa nell'ambito degli interventi finanziati con O.C.D.P.C. n.558/2018, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, la quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 1.000.000,00 (diconsi euro un milione/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con verbale di consegna in via d'urgenza del 10/03/2021 è stato affidato al geom. Gaetano Slongo l'incarico di direzione operativa, contabilizzazione e assistenza al collaudo dei lavori in oggetto indicati.

DATO ATTO della persistente carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto, da ultimo segnalato alle strutture sovraordinate con nota n. 416401 del 27.09.2019, e che quello in servizio è attualmente impegnato in altre attività in corso di espletamento.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico di direzione operativa dei lavori per i motivi sopra esposti.

ACCERTATA l'urgenza di dare avvio agli importanti lavori di difesa idraulica.

RITENUTO di rivolgersi per l'incarico in parola a un Professionista con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere.

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dalla L. 120/2020 e secondo le deroghe contenute nell'OCDPC n. 622/2019.

VISTE, in riferimento alle procedure di affidamento di incarichi professionali, le sopra citate Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e del Commissario Delegato, in particolare l'art. 3 dell'OCDPC 622/2019, che autorizzano i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di novembre 2019.

RICHIAMATO l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) dello stesso D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.

CONSIDERATO che, per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi al Geom. Gaetano Slongo con sede in viale Pedavena n. 46 - 32032 Feltre (BL) - (p.IVA 01091090256 e C.F. *omissis*) per la specifica esperienza in materia.

RICHIAMATO il verbale di consegna in via d'urgenza datato 10.03.2021 relativo all'affidamento dell'incarico di direzione operativa, contabilizzazione e assistenza al collaudo dei lavori in oggetto indicati, emesso a favore del Geom. Gaetano Slongo.

PRESO ATTO che il Geom. Gaetano Slongo, interpellato al riguardo (richiesta di offerta prot. 207345 del 05.05.2021) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire la prestazione richiesta per l'importo di € 13.736,25 ulteriormente ridotto di € 50,00 per l'esonero dalla presentazione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 c.11 del D.Lgs. 50/2016, e pertanto pari ad € 13.686,25 come da offerta economica del 10.05.2021 assunta in data 11.05.2021 al prot. 215270, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere. L'importo complessivo è quindi pari a € 17.532,08 dati dalla somma di € 13.686,25 per l'incarico, € 684,31 per Cassa Geometri CIPAG (5%) e € 3.161,52 per IVA sul totale.

CONSIDERATO che in capo al suddetto professionista sono state avviate le verifiche dei requisiti previste dalla normativa, ma che tuttavia, in deroga all'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC 622/2019, si può procedere alla stipula del contratto che assume immediata efficacia nelle more delle verifiche circa il possesso dei requisiti art. 80 del D.Lgs. 50/2016, secondo le modalità e i tempi descritti dall'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

DATO ATTO che l'incarico sarà nello specifico svolto dal Geom. Gaetano Slongo, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Belluno al n. 1056.

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 622/2019.

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 04.12.2020.

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V n. 951 del 02.07.2019 e sottoscritto in data 17/09/2019.

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*".

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento dell'incarico in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le deroghe previste dall'OCDPC n. 622/2019;

3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al Geom. Gaetano Slongo, p.IVA 01091090256 e C.F. *omissis*, con sede legale in viale Pedavena n.46 - 32032 Feltre (BL), l'incarico di Direzione operativa dei lavori di somma urgenza denominati "*Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul t. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in comune di Alleghe (BL)*"- Perizia n. 1092;
4. di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento (allegato A al presente provvedimento);
5. di dare atto che alla spesa complessiva di € 17.532,08 (dati dalla somma di € 13.686,25 per l'incarico, € 684,31 per Cassa Geometri CIPAG (5%) e € 3.161,52 per IVA sul totale) si farà fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità commissariale n. 6178;
6. di notificare il presente atto al Geom. Gaetano Slongo;
7. la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
8. di pubblicare il presente decreto nel BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenze, omettendo l'allegato A di cui al punto 4).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Roberto Dall'Armi

Allegato (omissis)

(Codice interno: 448973)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 18 del 25 Maggio 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 04/12/2020. PROGETTO: Lavori di somma urgenza (P. 1092) "Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul t. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in comune di Alleghe (BL)". Importo finanziato Euro 1.000.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace e decreto a contrarre per affidamento incarico professionale di Collaudo statico. Importo complessivo incarico: Euro 7.450,00 al netto di iva e altri oneri. CUP: H95H20000020001 - CIG: Z6E31ADCC2.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 è stata disposta l'"*estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019* " e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 il Commissario Delegato, Presidente della Regione del Veneto, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019 e impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata O.C. n. 4 del 14.12.2020 è ricompreso, nell'Allegato B, l'intervento dettagliato in oggetto per un importo complessivo di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che:

- con verbale del 11.02.2021 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;
- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 10.03.2021, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa ESSETI S.R.L. SISTEMI E TECNOLOGIE con sede in Terni (TR), già operante in loco nell'ambito dei lavori di "*Pulizia del lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene*" appaltati da Veneto Acque Spa nell'ambito degli interventi finanziati con O.C.D.P.C. n.558/2018, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, la quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 1.000.000,00 (diconsi euro un milione/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

DATO ATTO della persistente carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto, da ultimo segnalato alle strutture sovraordinate con nota n. 416401 del 27.09.2019, e che quello in servizio è attualmente impegnato in altre attività in corso di espletamento.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico di collaudo statico dei lavori per i motivi sopra esposti.

ACCERTATA l'urgenza di dare avvio agli importanti lavori di difesa idraulica.

RITENUTO di rivolgersi per l'incarico in parola a un Professionista con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere.

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dalla L. 120/2020 e secondo le deroghe contenute nell'OCDPC n. 622/2019.

VISTE, in riferimento alle procedure di affidamento di incarichi professionali, le sopra citate Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e del Commissario Delegato, in particolare l'art. 3 dell'OCDPC 622/2019, che autorizzano i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di novembre 2019.

RICHIAMATO l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) dello stesso D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.

CONSIDERATO che, per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi all'Ing. Bruno De Paris con sede in via G. Segato n. 13 - 32100 Belluno (BL) - (p.IVA 00816000251 e C.F. *omissis*) per la specifica esperienza in materia.

PRESO ATTO che l'Ing. Bruno De Paris, interpellato al riguardo (richiesta di offerta prot. 219784 del 13.05.2021) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire la prestazione richiesta per l'importo di € 7.500,00 ulteriormente ridotto di € 50,00 per l'esonero dalla presentazione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 c.11 del D.Lgs. 50/2016, e pertanto pari ad € 7.450,00 come da offerta economica del 19.05.2021 assunta in data 20.05.2021 al prot. n. 231540, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere. L'importo complessivo è quindi pari a € 9.452,56 dati dalla somma di € 7.450,00 per l'incarico, € 298,00 per oneri previdenziali (CNPAIA 4%) e € 1.704,56 per IVA sul totale.

CONSIDERATO che in capo al suddetto professionista sono state avviate le verifiche dei requisiti previste dalla normativa, ma che tuttavia, in deroga all'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC 622/2019, si può procedere alla stipula del contratto che assume immediata efficacia nelle more delle verifiche circa il possesso dei requisiti art. 80 del D.Lgs. 50/2016, secondo le modalità e i tempi descritti dall'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

DATO ATTO che l'incarico sarà nello specifico svolto dall'Ing. Bruno De Paris, iscritto da almeno dieci anni all'Albo professionale degli Ingegneri della provincia di Belluno al n. 595.

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 622/2019.

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 04.12.2020.

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V n. 951 del 02.07.2019 e sottoscritto in data 17/09/2019.

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*".

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento dell'incarico in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le deroghe previste dall'OCDPC n. 622/2019;
3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., all'Ing. Bruno De Paris, p.IVA 00816000251 e C.F. *omissis*, con sede in via G. Segato n. 13 - 32100 Belluno (BL), l'incarico di Collaudo statico dei lavori di somma urgenza denominati "*Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul t. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in comune di Alleghe (BL)*"- Perizia n. 1092;
4. di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento (allegato A al presente provvedimento);
5. di dare atto che alla spesa complessiva di € 9.452,56 (dati dalla somma di € 7.450,00 per l'incarico, € 298,00 per oneri previdenziali CNPAIA (4%) e € 1.704,56 per IVA sul totale) si farà fronte con i fondi impegnati a carico della

Contabilità commissariale n. 6178;

6. di notificare il presente atto all'Ing. Bruno De Paris;
7. la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
8. di pubblicare il presente decreto nel BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenze, omettendo l'allegato A di cui al punto 4).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Roberto Dall'Armi

Allegati (omissis)

(Codice interno: 449487)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 19 del 27 maggio 2021

O.C.D.P.C. 17.12.2019, n. 622. "Lavori di ricostruzione della platea di fondo Alveo a valle della prima paratoia, in sinistra idraulica, della traversa sul fiume Brenta, in Comune di Vigonovo (VE)". Importo complessivo del progetto euro 750.000,00. Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico per le "Indagini per la caratterizzazione geofisica dell'alveo del Brenta in corrispondenza dello sbarramento di Stra per la valutazione di possibili sifonamenti e per la verifica delle strutture di fondazione". CUP H85H20000060001 - CIG: Z3131C4DA4.

IL SOGGETTO ATTUATORE
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 145 del 12 novembre 2019, pubblicato sul BUR n. 142 del 10 dicembre 2019, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 291 del 12 dicembre 2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 per la provincia di Alessandria, sono stati estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

- con la predetta Delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temprale dell'evento per il Veneto a partire "dal 12 novembre 2019";

- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 40.183.531,31;

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare tale Piano dispone in ordine: a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità; b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 02/12/2019 e D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la

sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. n. 265531 del 6 giugno 2020 con la quale è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un il piano degli interventi di composto complessivamente da n. 92 interventi per l'importo totale di euro 40.183.531,31;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. n. 295649 del 27 luglio 2020 con la quale è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, una prima parte del Piano degli interventi di cui alla nota precedente, relativamente ad uno stralcio, composto complessivamente da n. 57 interventi per l'importo totale di euro 20.836.221,31;

DATO ATTO che con nota dipartimentale n. POST/42790 del 03/08/2020 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il suddetto ulteriore Piano degli interventi, identificato quale "primo stralcio del secondo piano degli interventi" per la somma complessiva di euro 20.836.221,31;

VISTA la nota commissariale n. 479179 del 10/11/2020 con la quale è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile ad integrazione di quanto già trasmesso con nota prot. n. 295649 del 27/07/2020, per la relativa autorizzazione, la seconda parte del Piano degli interventi di cui ai punti precedenti, relativamente ad un secondo stralcio, composto complessivamente da n. 35 interventi per un importo totale di euro 19.347.310,00;

DATO ATTO conseguentemente che, con riferimento alle risorse stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019 e Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, il quadro delle risorse finanziarie relativo al Piano degli interventi in argomento risulta rappresentato nell'allegato A e prevede una disponibilità all'impegno di euro 20.168.715,00;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del piano degli interventi di cui al D.C.M. del 17.01.2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/63220 del 01.12.2020, gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019, per un ammontare complessivo di euro 19.347.310,00;

ACCERTATO che l'intervento relativo ai "*Lavori di ricostruzione della platea di fondo alveo a valle della prima paratoia, in sinistra idraulica, della traversa sul fiume Brenta, in comune di Vigonovo"*, nell'importo complessivo di euro 750.000,00, rientra nell'elenco dei progetti finanziati dalla sopra citata Ordinanza 4/2020 - Allegato B;

VISTO l'art. 3 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 622/2019 e l'art. 4 dell'Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Delegato e ritenuto, per ragioni di impellente urgenza e tutela della pubblica incolumità, di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe previste al comma 3 del succitato art. 3 dell'OCDPC 622/2019;

PRESO ATTO che con lettera commerciale Rep. N. 1 del 11/03/2021 è stato affidato alla Ditta Zollet Ingegneria S.r.l. l'incarico di progettazione relativo al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che preliminarmente alla progettazione è necessario eseguire delle accurate e approfondite indagini con metodi geofisici per indagare lo stato della platea e delle fondazioni della Traversa;

TENUTO CONTO che la realizzazione dell'opera riveste carattere d'urgenza per cui risulta necessario procedere, senza indugio, all'affidamento dell'incarico professionale per le "*Indagini per la caratterizzazione geofisica dell'alveo del Brenta in corrispondenza dello sbarramento di Stra per la valutazione di possibili sifonamenti e per la verifica delle strutture di fondazione"* in riferimento all'intervento per i "Lavori di ricostruzione della platea di fondo alveo a valle della prima paratoia, in sinistra idraulica, della traversa sul fiume Brenta, in Comune di Vigonovo (VE)" che in relazione alla particolare complessità e delicatezza dell'opera richiede le strumentazioni, software e figure professionali con competenze specificamente qualificate e di consolidata esperienza nel campo indagini geofisiche;

PRESO ALTRESI' ATTO della carenza in organico di personale tecnico adeguato con specifica competenza, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

RAVVISATA pertanto la necessità di affidare con urgenza l'incarico suddetto a professionisti qualificati di comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente ai lavori in oggetto;

ATTESO che per tali ragioni è stata interpellata per le vie brevi la Società ADASTRA ENGINEERING s.r.l., con sede in Torre di Mosto (VE) in possesso di esperienza e capacità professionali rapportate alla tipologia e alla rilevanza dell'incarico da svolgere e presso la quale si ritrovano le competenze di elevato livello e incontestabile esperienza nello specifico campo

oggetto dell'incarico, di fornire un'offerta in relazione alla prestazione e alle attività richieste da svolgere;

VISTA la nota acquisita in data 05/05/2021 con prot. reg. n. 207569, con la quale la Società ADASTRA ENGINEERING s.r.l., con sede legale in Via Xola, 41/b - 30020 Torre di Mosto (VE), C.F. e P.IVA 04251560274, comunica la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico a fronte di un compenso pari ad euro 26.220,00, oneri fiscali di legge esclusi, offerta ritenuta congrua ed accettata con nota n. 229144 in data 19/05/2021 dal RUP - Soggetto Attuatore Regione del Veneto - Dirigente pro-tempore dell'U.O. Genio Civile di Venezia dott. ing. Salvatore Patti;

CONSIDERATO che per l'incarico suindicato, oggetto del presente provvedimento, l'ammontare netto di euro 26.220,00 risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 76 del 17.07.2020, convertito in L. n. 120 dell'11.09.2020 e che sussistono i presupposti e le condizioni per procedere all'incarico mediante affidamento diretto;

RITENUTO pertanto vi siano le condizioni per procedere con l'affidamento diretto dell'incarico in oggetto a favore della Società ADASTRA ENGINEERING S.r.l., con sede legale in Via Xola n. 41/b - 30020 Torre di Mosto (VE), C.F. e P.IVA 04251560274, per un importo pari ad euro 26.220,00 oneri fiscali di legge esclusi;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi;

VISTO l'art. 31, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTE la Linea Guida n. l di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e la Linea Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

RILEVATO che la somma complessiva di cui all'art. 3 dell'O.C. 4/2020 è stata assegnata con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo pe le emergenze nazionali, art. 44, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, come indicato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 (riga 5, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale della citata Ordinanza 4/2020 con il Piano degli Interventi, di cui all'Allegato B;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e smi;

VISTO il D. L. 76/2020 convertito in L. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la L.R. 27/2003;

VISTA la DGR 1823/2019;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 622 del 17 dicembre 2019;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 12 febbraio 2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 674 del 15 maggio 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 2 del 29 settembre 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 3 del 7 ottobre 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 - Allegato B

D E C R E T A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto altresì che il dott. ing. Salvatore Patti è stato nominato Soggetto Attuatore e Responsabile unico del procedimento;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e smi, mediante il ricorso dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e smi, come modificato dal D.L. n. 76 del 17.07.2020, convertito in L. n. 120 dell'11.09.2020, alla Società ADASTRA ENGINEERING S.r.l., con sede legale in Via Xola n. 41/b - 30020 Torre di Mosto (VE), C.F. e P.IVA 04251560274, l'incarico per le "Indagini per la caratterizzazione geofisica dell'alveo del Brenta in corrispondenza dello sbarramento di Stra per la valutazione di possibili sifonamenti e per la verifica delle strutture di fondazione" in riferimento all'intervento per i "Lavori di ricostruzione della platea di fondo alveo a valle della prima paratoia, in sinistra idraulica, della traversa sul fiume Brenta, in Comune di Vigonovo (VE)", CUPH85H20000060001 e CIG: Z3131C4DA4, a seguito delle motivazioni riportate in premessa, per una somma complessiva di € 31.988,00 (di cui € 26.220,00 per imponibile ed IVA al 22% pari ad € 5.768,40);

4. l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

5. di definire le condizioni e i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e smi e della DGRV n. 1823 del 6.12.2019 e smi;

6. la spesa di cui al punto 3 rientra nel quadro economico dell'intervento "Lavori di ricostruzione della platea di fondo alveo a valle della prima paratoia, in sinistra idraulica della traversa sul fiume Brenta, in Comune di Vigonovo (VE)" finanziato con O.C. n. 4/2020 allegato B, riga 137, a valere sulle somme assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 e presente nella Contabilità Speciale n. 6178;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Dott. Ing. Salvatore PATTI

(Codice interno: 449488)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 20 del 27 maggio 2021

O.C.D.P.C. 17.12.2019, n. 622. "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio interno di Caorle". Importo complessivo del progetto Euro 1.200.000,00. Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico per "Rilievi geofisici per indagini strutturali sulle banchine e sul muro di conterminazione del Canale dell'Orologio di Caorle -Ve". CUP: H65H20000050001 - CIG: ZA631C4CD2.

IL SOGGETTO ATTUATORE
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 145 del 12 novembre 2019, pubblicato sul BUR n. 142 del 10 dicembre 2019, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 291 del 12 dicembre 2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 per la provincia di Alessandria, sono stati estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

- con la predetta Delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temprale dell'evento per il Veneto a partire "dal 12 novembre 2019";

- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 40.183.531,31;

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare tale Piano dispone in ordine: a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità; b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 02/12/2019 e D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione

Civile;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. n. 265531 del 6 giugno 2020 con la quale è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un il piano degli interventi di composto complessivamente da n. 92 interventi per l'importo totale di euro 40.183.531,31;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. n. 295649 del 27 luglio 2020 con la quale è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, una prima parte del Piano degli interventi di cui alla nota precedente, relativamente ad uno stralcio, composto complessivamente da n. 57 interventi per l'importo totale di euro 20.836.221,31;

DATO ATTO che con nota dipartimentale n. POST/42790 del 03/08/2020 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il suddetto ulteriore Piano degli interventi, identificato quale "primo stralcio del secondo piano degli interventi" per la somma complessiva di euro 20.836.221,31;

VISTA la nota commissariale n. 479179 del 10/11/2020 con la quale è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile ad integrazione di quanto già trasmesso con nota prot. n. 295649 del 27/07/2020, per la relativa autorizzazione, la seconda parte del Piano degli interventi di cui ai punti precedenti, relativamente ad un secondo stralcio, composto complessivamente da n. 35 interventi per un importo totale di euro 19.347.310,00;

DATO ATTO conseguentemente che, con riferimento alle risorse stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019 e Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, il quadro delle risorse finanziarie relativo al Piano degli interventi in argomento risulta rappresentato nell'allegato A e prevede una disponibilità all'impegno di euro 20.168.715,00;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del piano degli interventi di cui al D.C.M. del 17.01.2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/63220 del 01.12.2020, gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019, per un ammontare complessivo di euro 19.347.310,00;

ACCERTATO che l'intervento relativo al "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle", nell'importo complessivo di euro 1.200.000,00, rientra nell'elenco dei progetti finanziati dalla sopra citata Ordinanza 4/2020 - Allegato B;

VISTO l'art. 3 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 622/2019 e l'art. 4 dell'Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Delegato e ritenuto, per ragioni di impellente urgenza e tutela della pubblica incolumità, di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe previste al comma 3 del succitato art. 3 dell'OCDPC 622/2019;

TENUTO CONTO che la realizzazione dell'opera riveste carattere d'urgenza per cui risulta necessario procedere, preliminarmente all'incarico di progettazione da affidare con atto successivo e separato dal presente, all'affidamento dell'incarico professionale per "Rilievi geofisici per indagini strutturali sulle banchine e sul muro di conterminazione del Canale dell'Orologio di Caorle -Ve" in riferimento all'intervento per il "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" che, in relazione alla particolare complessità e delicatezza dell'opera richiede la strumentazioni, software e di figure professionali con competenze specificamente qualificate e di consolidata esperienza nel campo delle indagini geofisiche;

PRESO ALTRESI' ATTO della carenza in organico di personale tecnico adeguato con specifica competenza, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

RAVVISATA pertanto la necessità di affidare con urgenza l'incarico suddetto a professionisti qualificati di comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente ai lavori in oggetto;

ATTESO che per tali ragioni è stata interpellata nelle vie brevi la Società LTS Land Technology & Services S.r.l, con sede in Villorba (TV), in possesso di esperienza e capacità professionali rapportate alla tipologia e alla rilevanza dell'incarico da svolgere e presso la quale si ritrovano le competenze di elevato livello e incontestabile esperienza nello specifico campo oggetto dell'incarico, di fornire un'offerta in relazione alla prestazione e alle attività richieste da svolgere;

VISTA la nota acquisita in data 06.05.2021 con prot. reg. n. 209454, con la quale la Società LTS Land Technology & Services S.r.l, con sede legale in Viale della Repubblica, 13 - 31020 Villorba (TV), C.F. e P.IVA 03616460261, comunica la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico in a fronte di un compenso pari ad euro 20.430,00, IVA esclusa, offerta ritenuta congrua ed accettata con nota n. 229447 del -19/05/2021 dal RUP - Soggetto Attuatore Regione del Veneto - Dirigente pro-tempore dell'U.O. Genio Civile di Venezia dott. ing. Salvatore Patti;

CONSIDERATO che per l'incarico suindicato, oggetto del presente provvedimento, l'ammontare netto di euro 20.430,00 risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 76 del 17.07.2020, convertito in L. n. 120 dell'11.09.2020 e che sussistono i presupposti e le condizioni per procedere all'incarico mediante affidamento diretto;

RITENUTO pertanto vi siano le condizioni per procedere con l'affidamento diretto dell'incarico in a favore della Società LTS Land Technology & Services S.r.l, con sede in Villorba (TV) per un importo pari ad euro 20.430,00 IVA esclusa;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi;

VISTO l'art. 31, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTE la Linea Guida n. l di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e la Linea Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

RILEVATO che la somma complessiva di cui all'art. 3 dell'O.C. 4/2020 è stata assegnata con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo pe le emergenze nazionali, art. 44, comma 1, del D. Lgs. 1/2018 , come indicato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 (riga 5, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale della citata Ordinanza 4/2020 con il Piano degli Interventi, di cui all'Allegato B;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e smi;

VISTO il D. L. 76/2020 convertito in L. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la L.R. 27/2003;

VISTA la DGR 1823/2019;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 622 del 17 dicembre 2019;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 12 febbraio 2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 674 del 15 maggio 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 2 del 29 settembre 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 3 del 7 ottobre 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 - Allegato B

D E C R E T A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto altresì che il dott. ing. Salvatore Patti è stato nominato Soggetto Attuatore e Responsabile unico del procedimento;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e smi, mediante il ricorso dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e smi, come modificato dal D.L. n. 76 del 17.07.2020, convertito in L. n. 120 dell'11.09.2020, alla Società LTS Land Technology & Services S.r.l,, con sede legale in Viale della Repubblica, 13 - 31020 Villorba (TV), C.F. e P.IVA 03616460261, l'incarico per i **" Rilievi geofisici per indagini strutturali sulle banchine e sul muro di conterminazione del Canale dell'Orologio di Caorle -Ve**" in riferimento all'intervento per il "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle", CUP: H65H20000050001 e CIG: ZA631C4CD2, a seguito delle motivazioni riportate in premessa, per una somma complessiva di € 24.924,60 (di cui € 20.430,00 per imponibile ed IVA al 22% pari ad € 4.494,60);

4. l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

5. di definire le condizioni e i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e smi e della DGRV n. 1823 del 6.12.2019 e smi;

6. la spesa di cui al punto 3 rientra nel quadro economico dell'intervento "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" finanziato con O.C n. 4/2020 allegato B, riga 138, a valere sulle somme assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 e presente nella Contabilità Speciale n. 6178;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 449491)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 21 del 27 maggio 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 - Ordinanza Commissariale O.C. n. 2 del 29.09.2020. PROGETTO: Cod. DLgs 1-2019-622-BL-024 (perizia n. 1083) - "Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL)". Importo finanziato Euro 1.000.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace e decreto a contrarre per affidamento incarico professionale di Collaudo statico. Importo complessivo incarico: Euro 6.783,50 al netto di iva e altri oneri. CUP: H13H20000260001 - CIG: ZE7318387E.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 è stata disposta l'"*estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019* " e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 il Commissario Delegato, Presidente della Regione del Veneto, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019 e impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata O.C. n. 2 del 29.09.2020 è ricompreso l'intervento denominato DLgs 1-2019-622-BL-024, meglio dettagliato in oggetto, per un importo complessivo di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che:

- con verbale del 05.08.2020 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;
- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 05.08.2020, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa SEVIS S.R.L. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN), C.F. e P.IVA 00185210226, la quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 1.000.000,00 (diconsi euro un milione/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

DATO ATTO della persistente carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto, da ultimo segnalato alle strutture sovraordinate con nota n. 416401 del 27.09.2019, e che quello in servizio è attualmente impegnato in altre attività in corso di espletamento.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico di collaudo statico dei lavori per i motivi sopra esposti.

RITENUTO di rivolgersi per l'incarico in parola a un Professionista con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere.

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dalla L. 120/2020 e secondo le deroghe contenute nell'OCDPC n. 622/2019.

VISTE, in riferimento alle procedure di affidamento di incarichi professionali, le sopra citate Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e del Commissario Delegato, in particolare l'art. 3 dell'OCDPC 622/2019, che autorizzano i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio

della Regione del Veneto a partire dal mese di novembre 2019.

RICHIAMATO l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) dello stesso D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.

CONSIDERATO che, per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi all'Ing. Sergio Zandonella Necca con sede in via Valgrande 15, Padola - 32040 Comelico Superiore (BL) - (p.IVA 00976290254 e C.F. *omissis*) per la specifica esperienza in materia.

PRESO ATTO che l'Ing. Sergio Zandonella Necca, interpellato al riguardo (richiesta di offerta prot. 221343 del 13.05.2021) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire la prestazione richiesta per l'importo di € 6.833,50 ulteriormente ridotto di € 50,00 per l'esonero dalla presentazione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 c.11 del D.Lgs. 50/2016, e pertanto pari ad € 6.783,50 come da offerta economica del 14.05.2021 assunta in pari data al prot. 223515, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere. L'importo complessivo è quindi pari a € 8.606,90 dati dalla somma di € 6.783,50 per l'incarico, € 271,34 per oneri previdenziali (CNPAIA 4%) e € 1.552,06 per IVA sul totale.

CONSIDERATO che in capo al suddetto professionista sono state avviate le verifiche dei requisiti previste dalla normativa, ma che tuttavia, in deroga all'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC 622/2019, si può procedere alla stipula del contratto che assume immediata efficacia nelle more delle verifiche circa il possesso dei requisiti art. 80 del D.Lgs. 50/2016, secondo le modalità e i tempi descritti dall'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che è necessario dare avvio all'esecuzione dell'intervento in oggetto.

DATO ATTO che l'incarico sarà nello specifico svolto dall'Ing. Sergio Zandonella Necca, iscritto da almeno dieci anni all'Albo professionale degli Ingegneri della provincia di Belluno al n. 270.

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 622/2019.

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020.

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V n. 951 del 02.07.2019 e sottoscritto in data 17/09/2019.

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*".

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento dell'incarico in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le deroghe previste dall'OCDPC n. 622/2019;
3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., all'Ing. Sergio Zandonella Necca, p.IVA 00976290254 e C.F. *omissis*, con sede in via Valgrande n. 15 - Padola - 32040 Comelico Superiore (BL), l'incarico di Collaudo statico dei lavori denominati "*Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL)*"- Perizia n. 1083;
4. di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento (allegato A al presente provvedimento);
5. di dare atto che alla spesa complessiva di € 8.606,90 (dati dalla somma di € 6.783,50 per l'incarico, € 271,34 per oneri previdenziali (CNPAIA 4%) e € 1.552,06 per IVA sul totale) si farà fronte con i fondi previsti all'interno del Quadro Economico dell'intervento a valere sulle somme impegnate sulla Contabilità commissariale n. 6178;

6. di notificare il presente atto all'Ing. Sergio Zandonella Necca;
7. la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
8. di pubblicare il presente decreto nel BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenze, omettendo l'allegato A di cui al punto 4).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Roberto Dall'Armi

Allegati (omissis)

(Codice interno: 450647)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 07 del 01 giugno 2021

Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 28 ottobre al 5 novembre 2018. Rideterminazione dell'imputazione delle spese sostenute dalla sovvenzione concessa con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019 (CCI 2018IT16SPO001), a valere sui fondi di cui al Regolamento (CE) n 2012/2002 dell'11 novembre 2002.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento, disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla Regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
  - a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
  - b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:
  - a) per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20/12/2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019 e n. POST/0049812 del 27/09/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019;
  - b) per Euro 232.588.417,11, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n.

DIP/15877 del 23/03/2019, n. POST/0016889 del 27/03/2019, n. POST/0023062 del 03/05/2019, n. POST/0043324 del 22/08/2019, n. POST/0045271 del 04/09/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019;

- c) per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15/05/2019, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0042744 del 16/08/2019, n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/55289 del 28/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019;

considerato che:

- a seguito della richiesta da parte dello Stato Italiano il 15 maggio 2019 la Commissione Europea ha proposto la mobilitazione di Euro 277.204.595,00 a favore dell'Italia a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- in data 18/10/2019 la Commissione Europea ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019)7564 final, con la quale viene concessa all'Italia una sovvenzione, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, istituito con Regolamento (CE) n. 2012/2002 dell'11 novembre 2002, complessivamente pari ad Euro 277.204.595,00 di cui spettanti alla Regione Veneto Euro 68.620.678,00, per il finanziamento di interventi d'emergenza, in seguito alle inondazioni verificatesi nel territorio regionale nel periodo ottobre novembre 2018;
- il citato Regolamento (CE) n. 2012/2002 individua quale obiettivo del Fondo quello di "integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato beneficiario ad attuare, secondo la natura della catastrofe" interventi di emergenza, la cui tipologia viene precisata nella Decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019,
- ai sensi dell'allegato I della Decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019 la tipologia di operazioni essenziali di emergenza e recupero che possono beneficiare di un contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea:

  - Ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, delle condutture idriche e fognarie incluso il rifacimento dei torrenti per la riduzione del rischio idraulico ed il consolidamento delle infrastrutture arginali, delle telecomunicazioni, della sanità, dell'istruzione e dei trasporti; con particolare riguardo al ripristino della viabilità attraverso lavori di sistemazione delle strade di montagna, recupero schianti e taglio piante pericolanti nelle quindici Regioni colpite;
  - Realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
  - Messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione inclusi interventi urgenti ed indifferibili di mitigazione del rischio crolli da scarpate e pareti rocciose e misure di protezione del patrimonio culturale;
  - Ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili inclusi il recupero di schianti di alberi, sistemazione aree e sgombero strade di accesso; ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo incluse opere di ripristino delle aree forestali colpite, tramite rimboschimento associato ad opere di protezione degli impianti dei boschi abbattuti ed opere infrastrutturali forestali finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico nelle foreste demaniali in particolare nelle Regioni settentrionali e interventi di riprofilatura degli arenili danneggiati nelle Regioni costiere;

- in data 4 dicembre 2019 la somma di Euro 68.620.678,00 è stata accreditata sulla contabilità speciale n. 6108, aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia, intestata al Commissario delegato per il superamento degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto come risulta dal Modello 129 TP trasmesso dalla Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione di Venezia;
- l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, istitutivo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, precisa che la sovvenzione deve essere utilizzata entro 18 mesi a decorrere dalla data del suo versamento, per interventi eseguiti dalla data in cui si è verificato il primo danno conseguente all'evento calamitoso;

tenuto conto che:

- l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, stabilisce che entro sei mesi dalla scadenza del termine fissato per l'esecuzione dei lavori (18 mesi dalla data di erogazione della sovvenzione), lo Stato beneficiario trasmette alla Commissione una relazione di esecuzione che riporta il rendiconto delle spese sostenute e imputate alla sovvenzione concessa dalla Commissione;
- la relazione dovrà attestare che le operazioni elencate nel giustificativo delle spese non hanno beneficiato di contributi a valere su altri fondi e altri strumenti indicati all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 e non sono coperte da un

indennizzo o da un risarcimento dei danni da parte di terzi;
- come specificato dalla nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, inoltre, ciascuna Regione dovrà individuare quale sarà l'organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE;
- il regolamento predetto prevede, infine, la possibilità del recupero di parte della sovvenzione, qualora gli interventi non siano regolarmente rendicontati o non siano ammissibili al finanziamento;

atteso che:

- le spese ammissibili a rendicontazione devono decorrere dal 28 ottobre 2018 fino a tutto il 18 maggio 2021;
- che gli interventi erano urgenti e che lo stesso Regolamento comunitario prevede decisioni rapide per utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione;
- con la relazione di esecuzione prevista dall'art 8 della Decisione, sarà riportato il rendiconto delle spese sostenute e imputate alla sovvenzione concessa dalla Commissione;
- tenuto conto del rilevo nazionale della sovvenzione, così come emerso nel corso di numerosi incontri tra le Regioni stesse ed il Dipartimento della Protezione Civile è risultato opportuno prevedere la rendicontazione, da parte delle regioni maggiormente colpite, di un numero di interventi corrispondente ad un importo superiore a quanto assegnato a ciascuna singola Regione;

vista la precedente Ordinanza Commissariale n. 14 del 29 settembre 2020 e n. 3 del 3 marzo 2021 con cui, tra l'altro:

- sono stati individuati gli interventi, ricompresi nei Piani approvati dal Dipartimento, le cui spese erano imputabili alla sovvenzione concessa con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019 (CCI 2018IT16SPO001), a valere sui fondi di cui al Regolamento (CE) n 2012/2002 dell'11 novembre 2002
- individuati , in avvalimento ai sensi dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. 558/2018, nella Direzione regionale Difesa del Suolo, con riferimento agli interventi di cui all'Allegato C) della OC 14/2020, e AVEPA, quale Agenzia regionale che presenta adeguata professionalità, per gli interventi di cui agli Allegati A) e B) della citata OC 14/2020, i soggetti incaricati delle attività di supporto per la verifica della documentazione di rendicontazione da sottoporre al controllo dell'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE, giusta DGR n. 314 del 17.03.2020, in sostituzione della Direzione regionale Infrastrutture e Trasporti già individuata con precedente O.C. n. 14/2020;

dato atto che alcuni degli interventi ricompresi negli elenchi di cui agli allegati A), B) e C) approvati con la citata OC 14/2020 non possono essere completati nei tempi di rendicontazione previsti dalla procedura Europea in argomento;

tenuto conto che risulta, tuttavia, necessario garantire un maggior importo rendicontato rispetto a quanto assegnato alla regione Veneto, come richiesto dal Dipartimento di Protezione Civile al fine di garantire la maggiore copertura del finanziamento complessivo assegnato all'Italia;

dato atto, altresì, che nell'ambito dei Piani già approvati con varie Ordinanze Commissariali vi sono ulteriori interventi, in fase di rendicontazione, conformi alle indicazioni di cui all' dell'allegato I della Decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, e che, pertanto, possono utilmente integrare gli elenchi come più sopra approvati;

ritenuto:

- di rideterminare gli elenchi degli interventi relativi alle spese sostenute per il ripristino delle opere idrogeologiche e sulla viabilità eseguite dai Soggetti Attuatori incaricati con la precedente O.C. 1/2018 e successivi provvedimenti, nelle aree colpite dagli eventi di cui alla O.C.D.P.C. 558/2018 e già approvati con precedenti OO.CC. previa approvazione del Dipartimento della protezione Civile, cosi come indicati negli Allegati A, B e C per l'importo complessivo di Euro 95.822.524,76 quale parte integrante e sostanziale della presente ordinanza,
- di individuare tali interventi quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, quantificata per il Veneto in Euro 68.620.678,00, come da nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019;
- di disporre la trasmissione dei suddetti elenchi ai Soggetti Attuatori interessati nonché alle strutture e organismi di controllo individuati con i precedenti e già citati provvedimenti regionali e commissariali;

viste:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- D.P.C.M. del 04/04/2019
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

- il Regolamento (CE) 2012/2002 - 11/11/2002;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final, del 18/10/2019;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Imputazione sui fondi UE degli gli interventi d'emergenza)

1. di individuare le spese sostenute per il ripristino delle opere idrogeologiche e sulla viabilità eseguite dai Soggetti Attuatori incaricati con la precedente O.C. 1/2018 e successivi provvedimenti, nelle aree colpite dagli eventi di cui alla O.C.D.P.C. 558/2018 e già approvati con precedenti Ordinanze Commissariali previa approvazione del Dipartimento della protezione Civile, cosi come indicati nell'Allegati A, B e C per l'importo complessivo di Euro 95.822.524,76 parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, quantificata per il Veneto in Euro 68.620.678,00, come da nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019;
2. gli elenchi di cui al precedente comma 1 sostituiscono quelli approvati con precedente OC 14/2020;
3. di disporre la trasmissione dei suddetti elenchi ai Soggetti Attuatori interessati nonché alle strutture e organismi di controllo individuati con i precedenti e già citati provvedimenti regionali e commissariali.

Art. 3
(validità delle precedenti disposizioni)

1. restano valide le ulteriori disposizioni adottate di cui alle precedenti Ordinanze Commissariali n. 14 del 29 settembre 2020 e n. 3 del 3 marzo 2021.

Art. 4
(Pubblicazione)

1. la presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Arch. Ugo Soragni

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO A

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO INFRASTRUTTURE

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
BIMGEST-156	1	H53E19000120001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	ACQUEDOTTO - realizzazione serbatoio di contenimento a monte dell'abitato di Sottoguda-ACQUEDOTTO - realizzazione serbatoio di contenimento a monte dell'abitato di Sottoguda	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 450.000,00
SOCSERVBIM-155	2	(NON NECESSARIO)	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	ACQUEDOTTO - ripristino servizio acquedottistico tra Malga Ciapela e Sottoguda, a servizio di Sottoguda, Palue, Boscoverde, Col di Rocca, Roccapietore	a valere sulle assegnazioni di cui alla OCDPC n. 558/2018	€ 1.101.756,36
ACQV-4n-032019	3	I73E18000070001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	Acque Venete S.p.A	Adeguamento dello schema idraulico della centrale di Cavarzere atto a ricevere le forniture portate del MOSAV	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 380.000,00
BIMGEST-50	4	H93E19000030001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	ACQUEDOTTO - esecuzione di adduttrice da Canale d'Agordo sulla vasca Coi, in sostituzione della sorgente Chioit a servizio dell'abitato di Cencenighe-ACQUEDOTTO - esecuzione di adduttrice da Canale d'Agordo sulla vasca Coi, in sostituzione della sorgente Chioit a servizio dell'abitato di Cencenighe	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 2.000.000,00
ACQV-1n-032019	5	I13E18000210001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	Acque Venete S.p.A	Opere di manutenzione della centrale di Boara Polesine	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.550.000,00
ACQV-2n-032019	6	I73E18000060001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	Acque Venete S.p.A	Adeguamento opere di presa delle centrali di potabilizzazione di Badia e Cavarzere e impianto di trattamento delle acque di controlavaggio della centrale di Badia Polesine	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 680.000,00
025044-87+88A	7	J53H19000490001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	Veneto Acque	Sistemazioni varie-opere urgenti e progettazione (1) con la dicitura "sistemazione varie" si intendono i primi interventi di disgaggio sui versanti ricompresi tra Malga Ciapela e Sottoguda, l'apertura della viabilità provvisoria nella prima parte dei Serrai partendo da Sottoguda, l'asportazione di materiale litoide e vegetale lungo la viabilità principale in Comune di Rocca Pietore (SP641), nonchè il taglio e rimozione piante e ceppaie lungo la medesima viabilità; 2) per quanto attiene agli oneri di progettazione si prende atto di quanto in commento;	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 2.000.000,00
						TOTALE ASSEGNATO	**€ 8.161.756,36**

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

OC. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO B

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
25003-63+64	1	J53H19000140001	COMUNE-veneto acque	ALLEGHE-VENETO ACQUE	pulizia lago di alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene-	a valere su L. 145/2018-art 1 comma 1028	€ 8.000.000,00
025065-13	2	C83H19000080001	COMUNE	VIGO DI CADORE	CONDOTTA FORZATA SPEZZATA IN PIU' PUNTI, OPERA DI PRESA DANNEGGIATA -L'OPERA DI PRESA presenta un accumulo di tonchi, materiale e ramaglia sulla traversa di presa in calcestruzzo, ma il fabbricato non sembra sia stato interessato da evidenti cedimenti strutturali. La griglia di presa risulta completamente piena di ghiaia e materiale, i quadri elettrici di alimentazione e le paratoie sembra abbiano subito dei danni importanti a seguito della piena. CONDOTTA FORZATA : la condotta è stata spezzata dalla piena in 2 punti per una lunghezza di circa 200/300 metri, interrotto anche il cavo di collegamento con la centrale che si presume debba essere sostituito per l'intero percorso della condotta di circa 3 Km. E' stata completamente cancellata la strada d'accesso in buona parte del percorso e le difese spondali sono completamente da rifare in circa una decina di punti, sono presenti inoltre 2 frane. L'intervento di sistemazione quindi prevede non solo di riattivare la centrale idroelettrica, ma di ripristinare la strada d'accesso all'opera di presa e alle località montane raggiungibili attraverso tale strada, nonché ripristinare le difese idrauliche di tutta quella parte di torrente Piova che sono state compromesse dalla piena.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 2.200.000,00
GCTV_024	3	J83H19000250001	Regione	Genio Civile Treviso	Interventi di ripristino ambientale e di rimozione delle alberature schiantate nella aree golenali del Fiume Piave nel territorio dei Comuni rivieraschi nella provincia di Treviso	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 900.000,00
CBAP_N02	4	J73H19000340001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Adige Po	Sistemazione gruppi di pompaggio su galleggiante dal fiume Adige danneggiati dalle piene dell'ottobre-novembre 2018.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.000.000,00
UOFE_002	5	H72H18000420001	Regione	UO Forestale	S.U. N. 4/2018 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza dell'abitato di Cencenighe Agordino con lo sgombero del materiale a tergo della Briglia Filtrante sul Rio Chioit e ripristino sezione di deflusso del Rio Torcol a monte dello stabilimento della Luxottica.	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 250.000,00
DROP_060	6	J63H19000260001	Regione	Genio Civile Rovigo	Lavori per la messa i sicurezza dell'argine destro del F.Adige in corrispondenza del sostegno di Tornova nei comuni di Cavarzere e Loreo .	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.300.000,00
CBAPV_N10	7	B83H19000280001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Lavori per intervento di ripresa frane, recupero funzionale e consolidamento argini del collettore Terrazzo e affluenti nei Comuni di Terrazzo (VR) e Merlara (PD)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
DROP_007	8	H62H18000290002	Regione	Genio Civile Verona	ripristino delle difese spondali mediante la realizzazione di scogliere in pietrame di grossa pezzatura previa la riprofilatura con materiale terroso della scarpata a fiume e successiva ricostruzione dei manufatti esistenti in fregio (pista e parapetti)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 372.000,00
DROP_013	9	H42H18000300002	Regione	Genio Civile Padova	lavori di somma urgenza per ripresa frane sul canale Roncajette in comune di Casalserugo	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 248.000,00
GCVI_001	10	H72H18000400009	Regione	Genio Civile Vicenza	Recupero dell'integrità della difesa radente di sponda (muro) dissestato e slittato verso l'alveo del fiume Agno	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 185.400,00
CBB_N09	11	J33H19000520001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Brenta	Risezionamento dell'alveo dello scolo Torresino con rifacimento dei manufatti idraulici esistenti nei comuni di Nove e Marostica (VI) – Secondo stralcio	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 550.000,00
GCTV_023	12	J13H19000330001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di ripristino delle difese spondali e della sezione idraulica lungo il torrente Crevada in comune di San Pietro di Feletto e Refrontolo (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 319.846,11
GCTV_013	13	H52H18000590001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dall'evento del 28-30 ottobre 2018, in sponda sinistra del Fiume Piave in loc. Settolo Alto, Comune di Valdobbiadene (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 344.000,00

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

OC. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO B

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
CBB_N08	14	J93H19000380001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Brenta	Espurgo straordinario del bacino di monte dell'impianto idrovoro di Brentelle in comune di Padova e consolidamenti spondali lungo il canale di arrivo all'impianto.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 616.000,00
CBAPV_N08	15	B13H19000350001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Lavori di risezionamento e ripresa frane del torrente Mezzarolo in Comune di Sovizzo e Montecchio Maggiore	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 650.000,00
GCBL_017	16	H72H18000540002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza per prolungamento dell'ala sinistra di una controbriglia ubicata sul torrente Maè a monte dell'abitato di Dont in comune di Val di Zoldo (BL) e ripristino del rilevato a prevenzione del sifonamento di un muro d'argine in sponda sinistra del torrente Maè in loc. Dont del comune di Val di Zoldo (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 250.000,00
CBDP_N04	17	J63H19000240001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Delta del Po	Impianti idrovori Ca' Venier, Ca' Dolfin, Goro: ripristino di alcuni tratti di tubazione ammalorata e delle relative strutture di appoggio danneggiate. Ripristino degli impianti tecnologici, opere di carpenteria e opere murarie collegati agli impianti suindicati.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 700.000,00
CBB_N05	18	J93H19000370001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Brenta	Messa in sicurezza della chiavica dello scolo Storta e delle chiaviche dismesse in sponda destra del canale Brentella in comune di Padova	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 350.000,00
UOFE_029	19	J73H19000320001	Regione	UO Forestale	Interventi di ripristino e consolidamento alveo torrente Campregana in località Val di Frela in Comune di Agordo	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 500.000,00
CBDP_N02	20	J63H19000230001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Delta del Po	Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del ramo del Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.300.000,00
CBDP_N03	21	J83H19000230001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Delta del Po	Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del ramo del Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.300.000,00
CBDP_N01	22	J93H19000330001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Delta del Po	Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Adige e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.250.000,00
CBPI_N04	23	J43H19000460001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Piave	Sistemazione idraulica del torrente Ru Bianco - comune di Cornuda	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 400.000,00
CBPI_002	24	J33H19000500001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Piave	Completamento ripristino della funzionalità presso l'opera di presa dal Piave in località Fener comune di Alano di Piave (BL) e presso l'opera di presa dal Piave in comune di Nervesa della Battaglia (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 256.000,00
GCBL_024	25	H22H18000600002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza di ripristino provvisionale e provvisorio della sponda sinistra del t. Cordevole in località Nogarola del Comune di Taibon Agordino (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 375.000,00
GCBL_014	26	H52H18000570002	Regione	Genio Civile Belluno	Messa in sicurezza e ripristino della sponda sinistra del t. Cordevole in corrispondenza del ponte Mas e della S.R. 203 Agordina in loc. Mas del comune di Sedico (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 2.125.000,00
GCTV_014	27	J33H19000510001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di ripristino delle difese spondali in destra e sinistra Monticano in comune di Motta di Livenza in località Albano (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.300.000,00
GCBL_004	28	H42H18000270002	Regione	Genio Civile Belluno	Ripristino provvisionale e provvisorio di un tratto di difesa arginale in sponda sx del torr. Boite e potenziamento delle opere a monte in loc. Sopiazes del comune di Cortina d'Ampezzo	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 275.000,00
DROP_097	29	H83H19000070001	Regione	Genio Civile di Venezia	Sistemazione dell'assetto strutturale della foce di Porto Baseleghe in Comune di San Michele al Tagliamento a seguito delle sperimentazioni attuate a mezzo del manufatto denominato "Trappola per sedimenti"	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
GCBL_021	30	H42H18000360002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza per ripristino provvisionale e provvisorio di opere trasversali esistenti ed in corso di esecuzione e protezione di due tratti di sponda erosa dalle acque del t. Bigontina (loc. Sota Ra Ries) a monte di Cortina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 250.000,00
GCBL_007	31	H12H18000780002	Regione	Genio Civile Belluno	Ripristino provvisionale e provvisorio di un tratto di difesa arginale in sponda destra del t. Cismon nei pressi dell'azienda "Gorzagri" in loc. Agana del Comune di Fonzaso (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 340.000,00

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

OC. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO B

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
GCBL_028	32	H32H18000570002	Regione	Genio Civile Belluno	Ripristino difese spondali in destra e sinistra del fiume Piave in località Lambioi in comune di Belluno	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 2.380.000,00
DROP_009	33	H94J18000430002	Regione	Genio Civile Padova	Lavori di somma urgenza per sistemazione dissesti su arginature in destra e sinistra Piovego a valle confluenza Canale San Gregorio in comune di Padova	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 248.000,00
GCBL_034	34	J73H19000370001	Regione	Genio Civile Belluno	Ricostruzione degli argini presenti in destra e in sinistra idrografica del t. Cordevole in loc. Valcozzena in comune di Agordo (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 900.000,00
GCBL_005	35	H45B18004550002	Regione	Genio Civile Belluno	Ripristino provvisionale e provvisorio di un tratto di rivestimento d'argine in sponda dx del t. Boite in loc. Crignes a monte del ponte della S.R. 48 delle Dolomiti in comune di Cortina d'Ampezzo	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
GCBL_019	36	H12H18000870002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza per ripristino tratto di difesa spondale in destra orografica del torrente Cordevole in località Avoscan (Vare) in Comune di San Tomaso Agordino (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
GCBL_016	37	H62H18000270002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza per ripristino tratto di difesa spondale sul torrente Borsoia a monte del ponte di Palughetto, riprofilatura del torrente Tesa in corrispondenza del ponte di Puos d'Alpago e sotto l'abitato di Cornei con creazione di pennelli deviatori, in comune di Alpago (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 287.500,00
GCBL_008	38	H22H18000350002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza sul Fiume Piave a seguito dell'erosione di un tratto di sponda in sinistra e destra orografica in località Ciaculla-Le Ante in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 425.000,00
GCBL_011	39	H75B18002010002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza sul fiume Piave a seguito del sifonamento delle fondazioni di un tratto di muro d'argine al km 2+600 in comune di Perarolo di Cadore	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.360.000,00
GCTV_007	40	H52H18000480001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle opere di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave in loc. San Vito del Comune di Valdobbiadene (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 400.000,00
DROP_027	41	J93H19000430001	Regione	Genio Civile Padova	Lavori di sistemazione e diaframmatura dell'argine destro del canale Bacchiglione in loc. Cà Bianca in comune di Chioggia	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.000.000,00
DROP_047	42	J93H19000440001	Regione	Genio Civile Padova	Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti e alberature sul fiume Tesina Padovano	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 250.000,00
DROP_008	43	H62H18000300002	Regione	Genio Civile Verona	ripristino delle difese spondali mediante la ricarica delle scogliere in pietrame esistenti previa la riprofilatura con materiale terroso della scarpata a fiume e successiva ricostruzione dei manufatti esistenti in fregio (pista, nazionale dell'attiraglio e parapetti)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 250.000,00
GCVI_N08	44	J83H19000220001	Regione	Genio Civile Vicenza	Interventi urgenti di ripristino sicurezza idraulica a protezione della SP 350 di Valdastico, attività produttive e centri abitati mediante rialzo e realizzazione difese idrauliche spondali, risezionamento di un tratto d'alveo, ripristino sistemazione briglie e platee, spostamento e/o rimozione depositi materiale litoidi, recupero alberature schiantate,	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 880.000,00
GCBL_031	45	J73H19000360001	Regione	Genio Civile Belluno	Sottofondazione delle arginature in c.a. in destra e in sinistra idrografica del t. Cordevole a valle del ponte del Ghirlo in comune di Cencenighe Agordino (BL) -1° stralcio	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 400.000,00
GCVI_003	46	J93H19000310001	Regione	Genio Civile Vicenza	Lavori sul torrente Agno in Comune di Valdagno per il recupero delle fragilità idrauliche innescate dall'indebolimento di una briglia in loc. Novale e più in generale dalle azioni erosive del corso d'acqua in tratte varie fino al confine con il Comune di Cornedo V..	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 670.000,00
GCVI_N01	47	J73H19000290001	Regione	Genio Civile Vicenza	Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avenuti durante l'evento calamitoso di ottobre - novembre 2018	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 300.000,00
CBAPV_N05	48	B73H19000430001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Lavori di recupero funzionale della sezione idraulica del rio Carbonare in Comune di Monteforte d'Alpone (VR) con ripristino della livelletta di fondo, ripristino muri spondali e briglie	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.500.000,00
GCVI_005	49	J13H19000300001	Regione	Genio Civile Vicenza	Interventi urgenti di ripristino sicurezza idraulica a protezione della SP 350 di Valdastico, di attività produttive, delle opere idrauliche del torrente Valle Bissa Bella e di tratto di viabilità comunale mediante ricostruzione, rifacimento, rialzo, ringrosso e realizzazione difese idrauliche spondali e repellenti, ripristino e sistemazione briglie e platee,	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.200.000,00
GCBL_012	50	H25B18002600002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza sul torrente Padola a seguito dell'erosione della sponda destra e sinistra in località Linquatrin-Ronco in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.460.000,00

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

OC. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO B

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
GCVI_N10	51	J73H19000300001	Regione	Genio Civile Vicenza	Riqualificazione ambientale e fluviale mediante ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali, ricalibratura dell'alveo attivo, ripristino piste di servizio, taglio vegetazione e recupero schianti nell'alveo del Torrente Astico nei comuni di Sandrigo e di Bressanvido.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 800.000,00
UOFE_169	52	J23H19000210001	Regione	UO Forestale	Realizzazione opere spondali e trasversali in massi, Valle Colcadas e Longavalle in Comune di Canale d'Agordo (BL)	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 253.512,29
GCBL_020	53	H72H18000520002	Regione	Genio Civile Belluno	Ripristino provvisionale e provvisorio di un tratto di scogliera in sponda destra del torrente Cordevole immediatamente a monte dell'abitato di Cencenighe Agordino, in prossimità della S.R. 203 Agordina in comune di Cencenighe Agordino (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 565.000,00
GCBL_002	54	H25B18002590002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza sul fiume Piave a seguito dell'erosione di un tratto di sponda in sinistra e destra orografica in località Cunettone in comune di Santo Stefano di Cadore	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 515.000,00
UOFE_N86	55	J13H19000310001	Regione	UO Forestale	S.U. N. 1/2019 Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza di difese spondali danneggiate - San Tomaso Agordino - Ru Calchere (BL)	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 372.000,00
UOFE_N17	56	J53H19000460001	Regione	UO Forestale	Ripristino e allargamento della strada Silvo pastorale Saviner di Calloneghe in comune di Rocca Pietore, mediante la sistemazione del fondo stradale, il taglio di piante schiantate, e il consolidamento di tratti franati Strada Saviner di Calloneghe (Presa alta acquedotto)	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 70.000,00
GCTV_006	57	H52H18000500001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di Somma Urgenza di difesa di sponda lungo alcuni tratti dei torrenti Lastego e Muson nei Comuni di Paderno del Grappa e Monfumo (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 244.000,00
DROP_024	58	J33H19000540001	Regione	Genio Civile Padova	Lavori di ripristino delle arginature destra e sinistra del canale Brentella nel tratto a valle del ponte ferroviario PD-VI	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
GCTV_001	59	H92H18000740001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle difese spondali lungo il torrente Crevada in comune di San Pietro di Feletto (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 300.000,00
UOFE_N19a	60	J33H19000490001	Regione	UO Forestale	Ripristino della strada Silvo pastorale "Pecolin-Socroda" in comune di Zoppè di Cadore mediante la sistemazione del fondo stradale, il taglio di piante schiantate, e il consolidamento di smottamenti e frane	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 300.000,00
GCTV_004	61	H82H18000270001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle difese spondali in destra Monticano nei comuni di Fontanelle e Motta di Livenza, e in destra fiume Lia in località Colfrancui in comune di Oderzo (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 394.000,00
UOFE_020	62	H52H18000390001	Regione	UO Forestale	S.U. n. 22/2018: Lavori di somma urgenza per ripristino sezione di deflusso dei collettori incombenti sull'abitato e realizzazione canali di protezione, Valle delle Roe e altri collettori in comune di Vallada Agordina (BL)	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 437.000,00
GCBL_033	63	J53H19000420001	Regione	Genio Civile Belluno	Consolidamento opere di difesa spondale in loc. Sottoguda in comune di Rocca Pietore (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 650.000,00
UOFE_014	64	H22H18000380001	Regione	UO Forestale	S.U. n. 16/2018: Lavori di somma urgenza per interventi di sghiaiamento e protezione spondale lungo il torrente Tegnas in comune di Taibon Agordino (BL).	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 320.000,00
GCBL_001	65	H85B18004280002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza sul fiume Piave a seguito del crollo di un tratto di muro d'argine in località Presenaio in comune di San Pietro di Cadore	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.550.000,00
GCBL_N01	66	J23H19000170001	Regione	Genio Civile Belluno	Ripristino della sezione idraulica e della sicurezza delle sponde del T. Ansiei a valle della confluenza del Rio Muri fino all'incile del Lago di Auronzo, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.000.000,00
GCBL_006	67	H62H18000330002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza idraulica in sponda sinistra idrografica del torrente Cordevole in località Le Campe in comune di La Valle Agordina (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.600.000,00
GCBL_022	68	H75B18002070002	Regione	Genio Civile Belluno	Lavori di somma urgenza sul torrente Padola a seguito dell'erosione della sponda destra in località Lacuna in comune di San Nicolò di Comelico (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 350.000,00
CBAPV_N11	69	B33H19000280001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Lavori per intervento di ripresa frane, recupero funzionale e consolidamento argini del collettore Zerpano nei Comuni di Arcole, Veronella e Cologna Veneta (VR)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.500.000,00

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

OC. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO B

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
CBAR_N01	70	I13H19000150001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Tergola e in corsi d'acqua minori appartenenti al suo bacino idrografico.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.500.000,00
CBAR_N03	71	I73H19000140001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il Fiume Dese ed il Rio Draganziolo	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 520.000,00
DROP_048	72	J53H19000500001	Regione	Genio Civile Padova	Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti, alberature e depositi alluvionali sul fiume Brenta tra Campo San Martino e Limena (PD) - 1° stralcio funzionale	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
DROP_035	73	J83H19000260001	Regione	Genio Civile Verona	ripristino della difesa spondale mediante l'utilizzo di pietrame di grossa pezzatura e ripristino della viabilità di servizio mediante fornitura e posa di materiale inerte stabilizzato.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
DROP_100	74	H23H19000120001	Regione	Genio Civile di Venezia	Riorganizzazione e completamento del sistema di difesa del litorale orientale del Lido di Jesolo	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 2.200.000,00
DROP_033	75	J13H19000340001	Regione	Genio Civile Verona	ripristino delle difese arginali con rimessa in quota e ringrosso dell'arginatura esistente mediante l'utilizzo di materiale terroso idoneo e innalzamento di parte della difesa in muratura di presidio in cls.	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 700.000,00
GCVI_N11	76	J93H19000320001	Regione	Genio Civile Vicenza	Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del Fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 650.000,00
DROP_099	77	H93H19000270001	Regione	Genio Civile di Rovigo	Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia (L'intervento, a seguito dell'erosione avvenuto durante l'evento di ottobre novembre 2018, prevede di ricostruire una fascia di litorale tra la battigia e le prime dune costiere in grado di ripristinare un adeguato grado di sicurezza a protezione del territorio retrostante che è posto a quote inferiori al livello medio mare. Si può ipotizzare il deposito di circa 50.000 mc di sabbie ai piedi dei rilevati dunosi su 6 baie del litorale di Isola Verde con sabbie provenienti dalla foce del Po di "Busa Dritta" che presentano come granulometria diametri medi di circa 0,250 mm e pertanto garantiscono migliore stabilità sul litorale di destinazione)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 900.000,00
DROP_054	78	J33H19000530001	Regione	Genio Civile Verona	innalzamento delle quote sommitali delle difese spondali esistenti/ realizzazione di argine in terra vegetale per dare continuità al sistema di difesa del nucleo abitato ed evitare pericoli al nucleo abitato rivierasco	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 600.000,00
CBAR_N04	79	I63H19000120001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete idrografica afferente all'impianto idrovoro di Dogaletto	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 900.000,00
CBBA_001	80	J93H18000100001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Bacchiglione	Ripristino della stabilità dei fondali e delle arginature del fiume Bacchiglione allo scarico dell'impianto idrovoro di Cà Nordio gestito dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 750.000,00
DROP_103	81	H63H19000120001	Regione	Genio Civile di Venezia	Interventi urgenti per il ripristino e consolidamento della difesa in palancolato metallico in foce Nicesolo	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.500.000,00
DROP_038	82	J33H19000470001	Regione	Genio Civile di Venezia	Consolidamento con difesa in pietrame e rimozione delle alberature schiantate	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.300.000,00
UOFE_010	83	H12H18000650001	Regione	UO Forestale	S.U. n. 12/2018 - Lavori di somma urgenza di sghiaiamento Ru Calchere-Nottole e sottofondazione arginature in comune di San Tomaso Agordino (BL)	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 248.000,00

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

OC. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO B

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
DROP_003	84	H94J18000440002	Regione	Genio Civile Padova	Lavori di somma urgenza per il ripristino manufatti del Nodo Idraulico di Padova con danni accertati durante gli eventi di fine ottobre e primi di novembre 2018	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 95.000,00
GCTV_003	85	H52H18000500001	Regione	Genio Civile Treviso	Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Carron tramite lo scavo e risezionamento del corso d'acqua al fine di garantire il libero deflusso, nei comuni di Cordignano, Sarmede e Cappella Maggiore (TV)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 344.000,00
UOFE_012	86	H52H18000370001	Regione	UO Forestale	S.U. n. 14/2018: Lavori di somma urgenza per ripristino della funzionalità idraulica del torrente Pettorina e suoi affluenti in comune di Rocca Pietore (BL).	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 548.000,00
DROP_001	87	H12H18000610002	Regione	Genio Civile Padova	Lavori di somma urgenza per fronteggiare il servizio di piena per avversità meteo di ottobre novembre 2018 nel circondario di Padova (Con questo intervento è stato rimosso il materiale accumulato sui manufatti trasversali che impediva deflusso delle portate di piena, parecchi alberi e ridosso di cortecce, ponti, etc., rimossi soprattutto a diversi	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 248.000,00
GCBL_030	88	H62H18000350002	Regione	Genio Civile Belluno	Intervento di ripristino della scogliera di protezione della sponda in sinistra idrografica del T. Cordevole presso la zona artiginale in Loc. Le Campe, in comune di La Valle Agordina	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 500.000,00
GCBL_013	89	H82H18000240002	Regione	Genio Civile Belluno	Messa in sicurezza della viabilità comunale lungo la Val Canzoi in corrispondenza di franamenti ed erosioni del t. Caorame in comune di Cesiomaggiore (BL)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 840.000,00
UOFE_024	90	H22H18000460001	Regione	UO Forestale	S.U. n. 26/2018: Lavori di somma urgenza per lo sghiaiamento in alveo Roa Bianca in loc. Col del Bos in comune di Taibon Agordino (BL).	Ordinanza n. 9/2019: assegnazioni Art. 24 quater del D.L. n. 119/2018 convertito in L. 136/2018	€ 268.000,00
GCBL_025	91	H52H18000520002	Regione	Genio Civile Belluno	Ripristino alveo del T. Pettorina in loc. Sottoguda e in loc. Col di Rocca, ripristino attraversamento in loc. Palue in comune di Rocca Pietore	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 340.000,00
025046-1N-15042019	92	F73H19000290003	COMUNE	SAN NICOLO' DI COMELICO	consolidamento dei movimenti franosi in sponda destra del Torrente Padola tra le loclalità di Cide e Gera con ripristino della viabilità di servizio	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 800.000,00
CBVO_N06	93	C33H19000020001	Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Interventi su argini di difesa del sistema Laguna di Caorle e Bibione: canale Sindacale	a valere su L. 145/2018-art 1 comma 1028	€ 650.000,00
						TOTALE ASSEGNATO	**€ 72.938.258,40**

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO C

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO DELLA VIABILITA'

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
VENSTR-123	1	J27H19001090001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 638 - Consolidamento versante in frana tornante 11-Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 638 - Consolidamento versante in frana tornante 11	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 962.500,00
VENSTR-131	2	J87H19001220001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SR 355 - Ripristino opere di protezione spalle ponte di Presenaio- SR 355 - Ripristino opere di protezione spalle ponte di Presenaio	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 414.000,00
VENSTR-121	3	J57H19001180001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 641 Opere di adeguamento idraulico dell'alveo del Ru de Roy e dell'attraversamento stradale al km 19+500-Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 641 Opere di adeguamento idraulico dell'alveo del Ru de Roy e dell'attraversamento stradale al km 19+500	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 550.000,00
VENSTR-124	4	J57H19001200001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 563 - Stabilizzazione tornante in frana loc. Digonera-Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 563 - Stabilizzazione tornante in frana loc. Digonera	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.375.000,00
VENSTR-87	5	J57H19001090007	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 19 - Messa in sicurezza p.v. mediante consolidamento versante in frana in loc. Palit in Comune di Lamon-Messa in sicurezza p.v. mediante consolidamento versante in frana in loc. Palit in Comune di Lamon	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 550.000,00
VENSTR-110	6	J67H19001420001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SR 203 - Realizzazione opere di rifacimento scarpata e ripristino corpo stradale in loc. Le Campe-Realizzazione opere di rifacimento scarpata e ripristino corpo stradale in loc. Le Campe	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.650.000,00
VENSTR-101	7	J47H19001170001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 12 - Consolidamento ponte e ripristino protezioni laterali Ponte Mas -SP 12 - Consolidamento ponte e ripristino protezioni laterali Ponte Mas	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 825.000,00
VENSTR-127	8	J17H19000930001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 465 - Ripristino profondo corpo stradale per cedimento in tratti saltuari-SP 465 - Ripristino profondo corpo stradale per cedimento in tratti saltuari	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.100.000,00
VENSTR-109	9	J57H19001210001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SR 203 - Realizzazione opere di protezione in alveo e ripristino solido stradale in loc. Candaten- SR 203 - Realizzazione opere di protezione in alveo e ripristino solido stradale in loc. Candaten	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 687.500,00
VENSTR-122	10	J57H19001190001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 641 Opere di adeguamento idraulico dell'alveo del Rio in loc. Tabià Palaza e dell'attraversamento stradale al km 16+750-Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 641 Opere di adeguamento idraulico dell'alveo del Rio in loc. Tabià Palaza e dell'attraversamento stradale al km 16+750	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 481.250,00
VENSTR-154	11	J97H19000810001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - zona A - Sostituzione barriere di sicurezza laterali con consolidamento ciglio stradale in tratti saltuari-zona A - Consolidamento ciglio di valle e ripristino profondo solido stradale in tratti saltuari (Strade provinciali e regionali del Feltrino, Val Belluna e Alpago (zona A), in gestione a Veneto Strade S.p.A., SP1-1bis, SP4, SP5, SP10, SP11, SP12, SP13, SP16, SP19, SP21, SP27, SP28, SP29, SP31, SP32, SP36, SP37, SP38, SP39, SP40, SP41, SR50, SR348, SP422, SP423, SP473, SP635)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 2.062.500,00
VENSTR-107	12	J87H19001130001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 20 - Messa in sicurezza mediante interventi in versante in tratti saltuari- SP 20 - Messa in sicurezza mediante interventi in versante in tratti saltuari	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 1.375.000,00
VENSTR-63	13	J77H19001430001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza SP 251 mediante realizzazione scogliera loc. Forno di Zoldo - tratto 1-Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza SP 251 mediante realizzazione scogliera loc. Forno di Zoldo - tratto 1	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 250.100,00

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 7 del 1 giugno 2021
ALLEGATO C

INTERVENTI IMPUTATI AL FONDO FSUE 558
RIPRISTINO DELLA VIABILITA'

Cod. int.	n. progr.	CUP	TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 - settore/tipologia	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018
VENSTR-64	14	J77H19001440001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza SP 251 mediante realizzazione scogliera loc. Forno di Zoldo - tratto 2-Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza SP 251 mediante realizzazione scogliera loc. Forno di Zoldo - tratto 2	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 250.100,00
SOCREGVENSTR-8	15	D59J18000160003	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA PER CONTO DEL COMUNE	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza strada comunale per Costa in comune di Lamon	a valere sulle assegnazioni di cui alla OCDPC n. 558/2018	€ 282.560,00
SOCREGVENSTR-10	16	D99J18000150003	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA PER CONTO DEL COMUNE	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza strade comunali in comune di Livinallongo del Col di Lana	a valere sulle assegnazioni di cui alla OCDPC n. 558/2018	€ 282.000,00
SOCREGVENSTR-5	17	D69J18000190003	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA PER CONTO DEL COMUNE	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza strade comunali in comune di Selva di Cadore	a valere sulle assegnazioni di cui alla OCDPC n. 558/2018	€ 253.000,00
SOCREGVENSTR-2	18	D79J18000160003	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA PER CONTO DEL COMUNE	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza strade comunali in comune di Cencenighe Agordino	a valere sulle assegnazioni di cui alla OCDPC n. 558/2018	€ 275.000,00
VENSTR-73	19	J87H19002640001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Zona C - Ripristino barriere in versante-Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Zona C - Ripristino barriere in versante (Strade provinciali e regionali del Cadore, Comelico e della Val Zoldana (zona C), in gestione a Veneto Strade S.p.A., SP7, SP9, SP24, SP30, SP251, SP347, SP619, SR355)	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 252.540,00
SOCREGVENSTR-13	20	D49J18000290003	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA PER CONTO DEL COMUNE	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza strade comunali in comune di Gosaldo	a valere sulle assegnazioni di cui alla OCDPC n. 558/2018	€ 278.000,00
SOCREGVENSTR-3	21	D19J18000250003	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA PER CONTO DEL COMUNE	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza strada comunale per Sot Colarù in comune di San Tomaso Agordino	a valere sulle assegnazioni di cui alla OCDPC n. 558/2018	€ 270.000,00
VENSTR-34	22	J87H19002290001	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	VENETO STRADE SPA	Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza SP 347 al km 21+000-Lavori di Somma Urgenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 28/10/2018. Messa in sicurezza SP 347 al km 21+000	D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater	€ 296.460,00
						TOTALE ASSEGNATO	**€ 14.722.510,00**

Statuti

(Codice interno: 450442)

COMUNE DI OCCHIOBELLO (ROVIGO)

Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 20 luglio 2020

Approvazione modifiche all'art. 29 dello statuto comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c.5, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., si rende noto che a seguito della Deliberazione Consiliare n. 15 del 20/07/2020, allo Statuto Comunale vigente sono state apportate le seguenti modifiche:

Art. 29

Incarichi e deleghe (le parole *''agli Assessori'' sono abrogate)*

dopo il comma 2 dell'art. 29 sono aggiunti i seguenti commi:

"*3. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce. Il Sindaco - anche dopo aver rilasciato delega - può continuare ad esercitare le relative funzioni e competenze senza alcuna limitazione.*

4. La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

5. Il Sindaco può attribuire a singoli Consiglieri l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna."